REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 274

Anno 51 **30 settembre 2020** **N. 328**

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

3 AGOSTO 2020, N. 982: Attuazione dell'accordo in materia di politiche giovanili GECO 9 (Giovani Evoluti e Consapevoli) anno 2019: assegnazione risorse per la realizzazione degli interventi e approvazione convenzione con i soggetti attuatori - Delibera di Giunta regionale n. 1239/2019 ..... *8*

3 AGOSTO 2020, N. 1041: Deliberazioni della Giunta regionale: 550/2018, 2194/2018, 1042/2019. Approvazione proposte accordi di programma ex art. 59 L.R. 24/2017 (Contratti di rigenerazione urbana). Concessione contributi. Accertamento entrate *40*

24 AGOSTO 2020, N. 1048: L.R. n. 8/1994. Nomina dei Consigli Direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia RE1, RE2, RE3 e RE4 della Provincia di Reggio Emilia *42*

31 AGOSTO 2020, N. 1071: PSR 2014-2020 - Misura 4 - Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" - Differimento al 02-12-2020 del termine per la presentazione della comunicazione integrativa a seguito delle misure disposte per la gestione dell'emergenza COVID 19 ..... *48*

31 AGOSTO 2020, N. 1087: Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a.f. 2020/2021. Rete Politecnica 2019-2021. Ampliamento dell'offerta di cui alla delibera di Giunta regionale n. 927/2020. PO FSE 2014/2020 ..... *50*

31 AGOSTO 2020, N. 1088: D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 comma 1 dell'art. 222 - bis della Legge n 77 del 17 luglio 2020 Imprese agricole danneggiate dalle eccezionali gelate occorse nel periodo dal 24 marzo al 3 aprile 2020 nel territorio della regione Emilia-Romagna - Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili *76*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1189: D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta di declaratoria dell'eccezionalità della grandinata di grandi dimensione che ha colpito i territori della provincia di Reggio Emilia il 3 luglio 2020. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili *80*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1093: L.R. 3/2017 art. 7 - Approvazione bando per l'anno 2020 per la concessione di contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali *83*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1099: Nomina del presidente del Collegio sindacale di Fiere di Parma *100*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1101: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena (BO) per la realizzazione del progetto "Reti sociali contro reti criminali". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP E66J20000310006 ..... *100*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1102: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (BO) per la realizzazione del progetto "Semi di legalità 2020". Assegnazione contributo ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n.18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP D49D20000300002 ..... *107*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1103: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Vigarano Mainarda (FE) per la realizzazione del progetto "Progetto In Dipendenze". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP I38C20000010002 ..... *116*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1104: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Savena Idice (BO) per la realizzazione del progetto "Terreni fertili: in contrasto all'illegalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP C86J20000470002 ..... *123*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1105: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina (RA) per la realizzazione del progetto "Osservatorio in Unione - fase operativa -". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP F19D20000130006 ..... *130*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1106: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara - per la realizzazione del progetto "Il ruolo dell'alta formazione nella relazione tra istituzioni universitarie, amministrazioni pubbliche e ordini professionali". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP F72F20000120002 ..... *138*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1107: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE) per la realizzazione del progetto "Sentinelle della legalità".

Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP F39D20000110006.....*145*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1108: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione delle Terre d'Argine (MO) per la realizzazione del progetto "Cruscotto della legalità a supporto degli accertamenti sulle intestazioni fittizie degli autoveicoli". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP G99D20000150006.....*152*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1109: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Sorbolo Mezzani (PR) per la realizzazione del progetto "Storia della mafia dal XIX secolo ad oggi, tra continuità e trasformazione - Percorso formativo di educazione alla legalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP J63G20000150006.....*159*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1110: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Russi (RA) per la realizzazione del progetto "Attivazione di strumenti informatici per l'osservazione dei fenomeni di interesse ai fini della promozione della legalità nel territorio del comune di Russi". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP B89D20002910002.....*166*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1111: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - per la realizzazione del progetto "Quattro azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP J33J20000130002 .....*173*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1112: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia per la realizzazione del progetto "Immuni da illegalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP J89D20000330006 .....*181*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1113: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castell'Arquato (PC) per la realizzazione del progetto "Le nostre radici, il nostro futuro". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP C19G20000310006 .....*189*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1114: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna per la realizzazione del progetto "Narrare le mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP F39D20000090006.....*196*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1115: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Maranello (MO) per la realizzazione del progetto "Orme di legalità: sui passi delle donne coraggiose." Assegnazione contributo ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP F59E19000610006.....*203*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1116: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara per la realizzazione del progetto "La cultura della legalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP B79D20004300006.....*210*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1117: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì per la realizzazione del progetto "Vitamina (L)Egalità - Macro Azione 2 Architetture Industriali ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso Circolo Marini ex Endas - 2° Stralcio". Assegnazione contributo ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP C66D20000170006 E C62H18000190006.....*218*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1118: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna il Comune di Casalecchio di Reno (BO) per la realizzazione del progetto "Politicamente scorretto 2020". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n.436/2020. CUP F89D20000140002.....*227*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1119: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione del progetto "Noi contro le mafie". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP C39D20000180009.....*234*

7 SETTEMBRE 2020, N. 1120: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berceto (PR) per la realizzazione del progetto "Un convento per la legalità". Assegnazione contributo ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP E47B20001140002.....*241*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1164: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalgrande (RE) per la realizzazione del progetto "Sensibilizziamoci alla legalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP I59D20000160006.....*249*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1165: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza per la realizzazione del progetto "In comune - cittadinanza responsabile e sicurezza urbana". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUPE31B20000530006.....*256*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1167: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) per la realizzazione del progetto "Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità nella provincia di Rimini - progetto anno 2020". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP E59D20000240006.....*263*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1168: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia

(RA) per la realizzazione del progetto "Cervia: Educhi-Amo la cittadinanza attiva". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP E89D20000560006.....*272*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1169: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Comacchio (FE) per la realizzazione del progetto "Libera dalle mafie Comacchio - Legalità Democratica". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP D56J20000520004.....*279*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1170: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Galliera (BO) per la realizzazione del progetto "La Tribuna della legalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP G76J20000310006 .....*286*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1171: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calendasco (PC) per la realizzazione del progetto "Da capannone della mafia a Casa della Cultura e della legalità". Assegnazione contributo ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP H64E20000530006 .....*293*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1172: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Valsamoggia (BO) per la realizzazione del progetto "Lettura e Legalità - Un progetto di sistema nel segno dell'educazione civica e dell'interculturalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP B49D20090020004 .....*301*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1173: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Zola Predosa (BO) per la realizzazione del progetto "La difesa dei diritti dei cittadini: uno strumento di legalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP C36G20000270006.....*310*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1174: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rubiera (RE) per la realizzazione del progetto "Legalità, Scrittura, Radio e Teatro: viaggio dentro la storia di luoghi e persone". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP J26J20000330006 .....*317*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1175: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, per la realizzazione del progetto "La tutela della vittima di usura: analisi degli strumenti vigenti, delle prospettive e risposta del tessuto socio-imprenditoriale". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP E49D20000360002.....*324*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1176: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO), per la realizzazione del progetto "GAL 2020 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (6^ edizione)". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP J49D20000240007 .....*332*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1129: Individuazione dei componenti il Comitato tecnico di polizia locale di cui all'art. 13 della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii. *339*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1155: Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: trasferimento risorse all'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 333/2020 - Pragramma delle attività Fondo regionale disabili 2020.....*340*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1156: Approvazione del progetto di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio e trasferimento a favore dell'Agenzia regionale per il lavoro di risorse Fondo regionale per le persone con disabilità in attuazione della propria deliberazione n. 333/2020 - Programma delle attività Fondo regionale disabili 2020 .....*342*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1157: Formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente attraverso assegni formativi anno 2020: quantificazione spesa.....*348*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1158: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al progetto definitivo "di installazione temporanea di impianto mobile di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi "MCM01" in un'area situata in loc. Bosco Pontone a Mortizza (Comune di Piacenza)", proposto dalla società M.C.M. Ecosistemi *350*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1179: COVID-19. Legge regionale n. 14/2014. Bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6 (D.G.R. n. 31/2016). Proroga dei termini per la conclusione dei programmi di investimento, identificazione dei termini per la conclusione dell'investimento e proroga dei termini per la presentazione delle istanze previste dall'Invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 2336/2019.....*351*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1182: L.R. n. 16/2004 e s.m.i. - Proroga straordinaria al 30 novembre 2020 del termine, stabilito con DGR 1156/2018, per la comunicazione dei periodi di apertura delle strutture ricettive e dei bed and breakfast per l'anno 2021....*353*

14 SETTEMBRE 2020, N. 1185: Decreto 30 dicembre 2015 Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Anomala situazione meteorologica, maggiorazione delle attribuzioni di carburante agevolato per uso agricolo - Anno 2020 .....*354*

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

9 SETTEMBRE 2020, N. 1573: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11883 del 04/06/2020 presentata da MAGLIFICIO ERTEX DI RIBALDI PAOLA & C. società in nome collettivo. Non ammissibilità a finanziamento.....*356*

9 SETTEMBRE 2020, N. 1574: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici

del 20 - 29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11829 del 4/6/2020 presentata da FERRARI BRANDS S.R.L.. Non ammissibilità a finanziamento.....*356*

9 SETTEMBRE 2020, N. 1575: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11814 del 4/6/2020 presentata da DOMENICA PERSEO. Non ammissibilità a finanziamento *357*

9 SETTEMBRE 2020, N. 1576: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11860 del 4/6/2020 presentata da LUGLI ENZO. Non ammissibilità a finanziamento *357*

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

9 SETTEMBRE 2020, N. 167: Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Ravenna nel Settore Cooperazione.....*357*

11 SETTEMBRE 2020, N. 168: Nomina componenti del Comitato di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara.....*358*

11 SETTEMBRE 2020, N. 169: Nomina componenti del Comitato di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.....*358*

11 SETTEMBRE 2020, N. 170: Nomina componenti del Comitato di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena *358*

11 SETTEMBRE 2020, N. 171: Nomina componenti del Comitato di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma *359*

15 SETTEMBRE 2020, N. 172: Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Piacenza nel Settore Commercio.....*359*

15 SETTEMBRE 2020, N. 173: Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Piacenza nel Settore Trasporti e Spedizioni *359*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

10 GIUGNO 2020, N. 9788: Struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Marchesini Anzola di Anzola dell'Emilia (BO) - Variazione accreditamento istituzionale per modificazioni strutturali della sede erogativa delle prestazioni.....*359*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

9 SETTEMBRE 2020, N. 1359: Validazione e selezione candidature presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato A) della determinazione n. 1088 del 2/7/2020.....*361*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

14 SETTEMBRE 2020, N. 15617: Rettifica dell'allegato 1 della deliberazione n. 429/2020, "Calendario venatorio regionale - Stagione 2020/2021", punto 5.4.....*362*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

7 SETTEMBRE 2020, N. 15141: Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP): finanziamento dei percorsi di quarto anno per il conseguimento di un Diploma Professionale a.s. 2020/2021, costituenti l'offerta gratuita e finanziata di cui all' Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 551/2020, e approvati con deliberazione di G.R. n. 935 del 28/7/2020 - Accertamento entrate. 1^ Provvedimento *362*

7 SETTEMBRE 2020, N. 15156: Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP): finanziamento ad A.E.C.A. (Cod.Org. 11) dei percorsi di quarto anno per il conseguimento di un Diploma Professionale a.s. 2020/2021, costituenti l'offerta gratuita e finanziata di cui all' Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 551/2020, e approvati con deliberazione di G.R. n. 935 del 28/7/2020 - Accertamento entrate - Ultimo Provvedimento....*366*

9 SETTEMBRE 2020, N. 15338: Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP): finanziamento, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 596/2020, delle operazioni presentate da A.E.C.A. (Cod.Org.11) per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo a.s. 2020/2021 e approvate con deliberazione di G.R. n. 840 del 13/7/2020 - Accertamento entrate.....*369*

11 SETTEMBRE 2020, N. 15516: Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP): finanziamento, ai sensi della determinazione dirigenziale n. 7134/2020 e della deliberazione di G.R. n. 2407/2019, 1^ annualità delle operazioni costituenti l'offerta formativa dei percorsi biennali da avviare nell'anno scolastico 2020/2021, approvate e quantificate con deliberazioni di Giunta regionale n. 548 del 25/5/2020 e 942 del 28/7/2020 - Accertamento entrate. 1^ Provvedimento.....*372*

11 SETTEMBRE 2020, N. 15532: Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP): finanziamento, ai sensi della determinazione dirigenziale n. 7134/2020 e della deliberazione di G.R. n. 2407/2019, 1^ annualità delle operazioni costituenti l'offerta formativa dei percorsi biennali da avviare nell'anno scolastico 2020/2021, approvate e quantificate con deliberazioni di giunta regionale n. 548 del 25/05/2020 e 942 del 28/7/2020 - Accertamento entrate. Ultimo Provvedimento ...*382*

7 SETTEMBRE 2020, N. 15154: Autorizzazione di Operazioni non finanziate - DGR 2337/2019. "'Invito a presentare Operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale" (31 luglio - 31 agosto 2020).....*386*

7 SETTEMBRE 2020, N. 15155: Autorizzazione di Operazioni non finanziate - DGR 2337/2019. "'Invito a presentare Operazioni in attuazione del sistema regionale delle qualifiche e del sistema regionale di formalizzazione e certificazione" (11 agosto - 2 settembre).....*392*

10 SETTEMBRE 2020, N. 15412: Autorizzazione ai sensi della DGR 1/2020. di n.2 operazioni non finanziate afferenti il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (dal 4 al 6 agosto 2020).....*396*

10 SETTEMBRE 2020, N. 15372: Approvazione Operazioni in attuazione del punto 10 del dispositivo della DGR n. 369/2020 e ss.ii. a valere sull'Invito rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID19. I Provvedimento....*400*

8 SETTEMBRE 2020, N. 15201: Finanziamento dell'Operazione presentata a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n.2295/2019 "Approvazione Invito a presentare operazioni a supporto della Strategia d'Area dell'Altavalmarecchia nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4 - Procedura presentazione Just in time" e approvata con D.G.R. n. 892/2020 .....*409*

16 SETTEMBRE 2020, N. 15795: Rete Politecnica 2019-2021: Finanziamento (PO FSE 2014/2020) dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) anno formativo 2020/2021 di cui alla delibera di G.R. n. 473/2020 Allegato 3, e approvati con deliberazione di G.R. n. 927 del 28/7/2020 - 1^ Provvedimento *411*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

31 AGOSTO 2020, N. 14634: L.R. 40/98.DGR 2221/2018 e DGR 1900/2019. Assegnazione e concessione contributi per l'anno 2021.....*416*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

10 SETTEMBRE 2020, N. 15442: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa - Ditta RUOP Codice IT-08-4589 .....*418*

10 SETTEMBRE 2020, N. 15444: Annullo determinazione n. 14102/2020 - Impresa: RUOP IT-08-4589.....*418*

11 SETTEMBRE 2020, N. 15541: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: Ditta - RUOP n. IT-08- 4580 .....*418*

21 SETTEMBRE 2020, N. 16027: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: Ditta - RUOP n. IT-08- 0693 .....*418*

21 SETTEMBRE 2020, N. 16028: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: Ditta - RUOP n. IT-08- IT-08-0616 .....*419*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

20 MAGGIO 2020, N. 8441: Comune di Rimini. Lavori di realizzazione vasche di laminazione Ausa. CUP H97H14000700005. Presa d'atto perizia suppletiva e di variante n. 3. concessione e impegno contributo integrativo. Rideterminazione importo e percentuali di contribuzione.....*419*

17 SETTEMBRE 2020, N. 15897: Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali, di cui alla DGR n. 597/2020. Attribuzione quota definitiva del valore delle piante da distribuire alle aziende vivaistiche e approvazione modulistica.....*436*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

4 SETTEMBRE 2020, N. 15101: D.G.R. n. 1386/2019: Concessione contributi ai beneficiari di cui alla propria determinazione n. 9882/2020 come previsto con D.G.R. n. 752/2020. Accertamento delle entrate.....*442*

10 SETTEMBRE 2020, N. 15430: D.G.R. n. 1386/2019: Concessione contributi ai beneficiari di cui alla propria determinazione n. 9882/2020 come previsto con D.G.R. n. 752/2020. Accertamento delle entrate.....*448*

16 SETTEMBRE 2020, N. 15785: Bando di cui alla D.G.R. 1386/2019: ammissione al contributo per l'ASP Circondario Imolese a seguito di istanza di annullamento in autotutela della determinazione n. 8191/2020.....*456*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI

10 SETTEMBRE 2020, N. 15438: Approvazione dei "Criteri per lo svolgimento delle ispezioni di cui all'articolo 27 del D.Lgs. 105/2015 mediante l'uso di tecnologie audio/video per la comunicazione a distanza" di cui alla circolare DCPREV n.9143 del 9/7/2020, per lo svolgimento delle ispezioni negli stabilimenti di soglia inferiore *458*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

4 SETTEMBRE 2020, N. 15042: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione di impianto di recupero e stoccaggio di rifiuti speciali ubicato presso l'area di proprietà di Trenitalia S.p.A. - scalo San Donato" localizzato nel comune di Bologna (BO), proposto dalla società Costruzioni Edili Baraldini Quirino S.p.A *468*

4 SETTEMBRE 2020, N. 15043: Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), comprensiva d'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del progetto di potenziamento d'impianto avicolo esistente da 120.000 a 678.904 posti pollame in Via Torretta, 52, Loc. Taglio Corelli, Comune di Alfonsine, presentato da Azienda Agricola Mordenti Germano - proroga tempi di validità della DGP di Ravenna n.77/2015 .....*468*

4 SETTEMBRE 2020, N. 15044: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica dell'impianto di allevamento per ovaiole: sostituzione delle batterie di gabbie con sistema di allevamento a terra con voliere e aumento della capacità massima produttiva" localizzato in Via Branchise 741, Comune di Cesena; proposto dalla Società F.lli Bernabini S.R.L.....*468*

4 SETTEMBRE 2020, N. 15045: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Campagna di macinazione di rifiuti inerti non pericolosi con impianto mobile presso lo stabilimento industriale Panariagroup nel comune di Finale Emilia (MO), proposto da Gariselli Scavi Srl *469*

16 SETTEMBRE 2020, N. 15797: L.R. n. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo

al progetto di derivazione acque sotterranee ad uso geotermico data Center ECMWF Tecnopolo di Bologna presentato dalla Regione Emilia-Romagna e localizzato a Bologna (BO).....*473*

16 SETTEMBRE 2020, N. 15798: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al "Progetto di inserimento dell'attività di recupero rifiuti da terzi e incremento della concessione di derivazione acque" nello stabilimento di ceramiche MARINER SPA localizzato in Via Radici in Monte, 9 nel comune di Castellarano *474*

18 SETTEMBRE 2020, N. 15976: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile autorizzato Via Castello 3/2 - Castello di Serravalle - Foglio n. 29, Sezione D - Mappali n. 354-417", in comune di Valsamoggia (BO), proposto dalla Società Pedretti Leandro e Sergenti Renzo & C. SNC *474*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

17 SETTEMBRE 2020, N. 15885: L.R. n. 30/1992 art. 7, comma 1, lett. ebis. Approvazione graduatoria per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 761/2020 .....*475*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

15 SETTEMBRE 2020, N. 15638: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività motoria adattata della Palestra "A.S.D. Progetto 21" di Ferrara (FE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....*485*

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

10 SETTEMBRE 2020, N. 15368: Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. deliberazione n. 134/2019. Determinazione n. 17120/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018. Revoca degli aiuti a beneficiari e contestuale disimpegno di spesa.....*486*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Campogalliano (MO). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1 - 16 L.R. 24/2017 .....*491*

Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Approvazione Variante n. 1 Piano Operativo Comunale (POC1). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....*491*

Comune di Medesano (PR). Approvazione POC anticipatorio. Articolo 4 c.4a) L.R. 24/2017 Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. *491*

Comune di San Giorgio di Piano (BO). Approvazione della Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) con contestuale aggiornamento della Classificazione Acustica del territorio comunale ed adeguamento al R.U.E. con Variante n. 9/2019. Articolo 32 bis L.R. 24 marzo 2000 n. 20 .....*491*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..*492*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*497*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..*509*

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..*510*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..*510*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*511*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..*512*

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...*514*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*514*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*516*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *516*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni 518

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *519*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *519*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *520*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *521*

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *523*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *524*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *525*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC PIACENZA..... *526*
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)..... *527*
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)..... *527*
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA..... *527*
COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)..... *528*
COMUNE DI MODENA *528*
COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)..... *529*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ATERSIR - Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti; Città Metropolitana di Bologna; Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Comuni di: Campagnola, Castel San Pietro Terme, Crevalcore, Fiorano Modenese, Fontanellato, Gualtieri, Montechiarugolo, Polesine Zibello, San Clemente, Torrile 529

Piante organiche delle farmacie dei Comuni di Galeata, Gragnano Trebbiense, Langhirano, Morciano di Romagna, Portico e San Benedetto, Riolunato, San Giorgio di Piano, Santa Sofia.....*670*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Parma; Comune di Spilamberto; Autostrade per l'Italia SpA; HERA SpA *688*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Modena; E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia.....*702*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 982

Attuazione dell'accordo in materia di politiche giovanili GECO 9 (Giovani Evoluti e Consapevoli) anno 2019: assegnazione risorse per la realizzazione degli interventi e approvazione convenzione con i soggetti attuatori - Delibera di Giunta regionale n. 1239/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'art. 19, comma 2, del Decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito il "Fondo per le politiche giovanili", finalizzato alla promozione del diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 14/CU del 13 febbraio 2019 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, (di seguito denominata "Intesa") sulla ripartizione per l'anno 2019 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248" che ripartisce a favore della Regione Emilia- Romagna una quota di fondo pari a € 687.015,00 e stabilisce un cofinanziamento regionale di € 171.754,00;
- il Decreto 21 marzo 2019 a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità e politiche giovanili e servizio civile universale, registrato dalla Corte dei conti in data 22 maggio 2019, al n. 983, che, in attuazione dell'Intesa, ha provveduto al riparto del "Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2019", assegnando alle Regioni ed alle Province Autonome risorse per un ammontare complessivo di euro 9.703.598,00;
- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14, "Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 1239 del 22/07/2019 "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2019 denominata "Geco 9", ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Intesa", inviata con nota PG/2019/0620199 del 30/07/2019 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale come previsto dall'art. 2 comma 5 della predetta Intesa, del valore progettuale complessivo di € 858.769,00, di cui € 687.015,00 quale quota di finanziamento derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche giovanili anno 2019 e € 171.754,00 quale quota di cofinanziamento regionale, la cui copertura è assicurata dal capitolo 71570 del bilancio regionale;
- la propria deliberazione n. 1670 del 14/10/2019 "Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra il Governo e la Regione in attuazione dell'Intesa repertorio n. 14/CU del 13/02/2019, di cui alla proposta progettuale denominata "Geco 9"

approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1239/2019 ed inviata con nota PG/2019/0778958 del 22/10/2019;

- l'Accordo di collaborazione, in attuazione della predetta Intesa, siglato digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nostro RPI n.548 del 24/10/2019 e che disciplina le modalità di realizzazione delle attività - anche in collaborazione con altri Enti, tramite sottoscrizione di specifiche convenzioni - e il monitoraggio semestrale dell'iniziativa regionale;
- la delibera n. 808 del 06/07/2020 "Assegnazioni a destinazione vincolata in materia di istruzione, agricoltura e politiche giovanili. Variazione di bilancio";

Preso atto che, a seguito della registrazione del Decreto di approvazione del sopracitato Accordo di collaborazione, in data 8 novembre 2019 al n. 3428, il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto ad impegnare contabilmente, a favore di codesta Regione, a valere sull'anno di previsione 2019, l'importo di € 687.015,00;

Visto il quadro finanziario di sintesi della proposta progettuale denominata GECO 9, allegato all'Accordo di collaborazione di cui sopra che individua gli interventi e le relative quote di cofinanziamento regionale;

Richiamato l'Allegato A) della sopracitata propria deliberazione n. 1239/2019 nel quale è previsto che i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi siano gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna da individuare mediante concertazione regionale, secondo gli interventi in materia di politiche giovanili, articolati nella triplice linea di azione concretizzata nelle seguenti tre schede:

- Scheda 1) Progetto "GECO 9 – Giovani evoluti e consapevoli" per interventi volti a promuovere la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento, il cui titolo è: "La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori";
- Scheda 2) Progetto "GECO 9– Giovani evoluti e consapevoli" per interventi volti a volti a promuovere progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani, il cui titolo è: "Progetti per l'autonomia e la realizzazione dei giovani";
- Scheda 3) Progetto "GECO 9 – Giovani evoluti e consapevoli" per interventi volti a promuovere attività di orientamento multilivello e disseminazione, anche realizzate nel settore culturale, e/o finalizzate alla prevenzione in vari ambiti, con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze legate ai giovani, il cui titolo è: "Attività di orientamento multilivello e disseminazione:

creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili;

Dato atto che la concertazione regionale con gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna si è svolta al fine di assicurare adeguate capacità organizzative per lo svolgimento di azioni di sistema con ricaduta sull'intero territorio regionale ed al fine di giungere all'individuazione dei soggetti coinvolti, ha previsto i seguenti incontri con gli enti locali dell'Emilia-Romagna:

- ✓ un primo incontro con le città capoluogo di provincia in data 12 settembre 2019 (convocazione PG/2019/0673230 del 04/09/2019), nel quale sono stati condivisi gli interventi in materia di politiche giovanili indicati nell'Allegato A) della D.G.R. n. 1239/2019, e la possibilità di realizzare specifiche azioni di sistema, a favore di tutto il territorio regionale;
- ✓ un secondo incontro in data 11 dicembre 2019 con i Comuni capoluogo e l'Associazione di Comuni capoluogo (GA/ER), nel quale sono stati invitati a candidarsi, inviando un proprio progetto entro il termine del 9 marzo 2020, così come indicato dagli interventi in materia di politiche giovanili previsti nell'Allegato A) della D.G.R. n. 1239/2019 (verbale dell'incontro di concertazione PG/2019/0929130 del 20/12/2019);
- ✓ un terzo incontro, in data 15 gennaio 2020 (convocazione PG/2019/0930864 del 23/12/2019), rivolto ai Comuni capoluogo e alle Unioni di Comuni, beneficiari dei finanziamenti di cui alla D.G.R. n. 1392/2019 sui nuovi linguaggi comunicativi, così come indicato dagli interventi in materia di politiche giovanili previsti nell'Allegato A) della D.G.R. n. 1239/2019, in cui sono stati invitati a candidarsi, inviando un proprio progetto entro il termine del 9 marzo 2020;

Preso atto che nei termini e con le modalità concertate, secondo quanto previsto nella triplice linea di azione dell'Allegato A) della D.G.R. n. 1392/2019, sono pervenute le proposte progettuali da parte degli Enti locali della Regione Emilia-Romagna di seguito elencate:

Schema 1) "Proposte progettuali Enti locali presentate"

Soggetto richiedente	Titolo progetto	Scheda Progetto GECO 9 Allegato A) D.G.R. 1239/2019	Progetto proposto	Importo richiesto
Unione Bassa Romagna	Radiovisione	Scheda 1) "La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori"	Nuovi linguaggi e tecnologie di comunicazione multimediale	30.000,00 €
Unione Terre d'Acqua	Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, radio web giovanili	Scheda 1) "La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori"	Nuovi linguaggi e tecnologie di comunicazione multimediale	20.000,00 €
Comune di Piacenza	Il valore delle vostre idee	Scheda 1) "La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori"	Energie e talenti dei giovani come risorsa per lo sviluppo della politica nel territorio	15.000,00 €
Comune di Reggio Emilia	Scuola e città come laboratorio di partecipazione	Scheda 1) "La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori"	Partecipazione dei giovani tramite organi di rappresentanza diretta	40.000,00 €
Comune di Bologna	Promozione della youngercard	Scheda 1) "La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori"	Partecipazione dei giovani al coordinamento editoriale del portale regionale	45.000,00 €
Comune di Ravenna	Youngercard	Scheda 1) "La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori"	Protagonismo dei giovani a supporto dei progetti regionali e locali	30.000,00 €
Comune di Modena	Conoscere per agire	Scheda 2) "Progetti per l'autonomia e la realizzazione dei giovani"	Informagiovani regionali: cabina di regia	75.000,00 €
Comune di Ravenna	Il nuovo profilo degli Informagiovani	Scheda 2) "Progetti per l'autonomia e la realizzazione dei giovani"	Informagiovani regionali: cabina di regia	60.000,00 €
Associazione di Comuni GA/ER	Le strade della creatività	Scheda 3) "Attività di orientamento multilivello e disseminazione: creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili"	Abecedario d'artista: festa della creatività, mappatura dei migliori creativi, mostre, reading	100.000,00 €
Comune di Modena - Centro Musica Modena	Band Together - Mobilità e sviluppo della creatività musicale per i giovani artisti dell'Emilia Romagna	Scheda 3) "Attività di orientamento multilivello e disseminazione: creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili"	Mobilità di giovani artisti del settore musicale indipendente	15.000,00 €
Comune di Piacenza	Younger Music Road	Scheda 3) "Attività di orientamento multilivello e disseminazione: creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili"	Progetto itinerante di documentazione audiovisiva	15.000,00 €
Comune di Reggio Emilia	La creatività come impegno formativo	Scheda 3) "Attività di orientamento multilivello e disseminazione: creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili"	Scambio delle esperienze per una maggiore integrazione delle competenze e per una valorizzazione e un trasferimento delle buone prassi	35.000,00 €
Comune di Bologna	Comunicare Punto E-R	Scheda 3) "Attività di orientamento multilivello e disseminazione: creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili"	Redazione multimediale dedicata alla produzione di pezzi giornalistici	45.000,00 €
Comune di Ferrara	Talk Together:parlare per comprendersi. Nuovi linguaggi al servizio del lavoro	Scheda 3) "Attività di orientamento multilivello e disseminazione: creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili"	Opportunità di crescita e orientamento professionale per un approccio efficace ai contesti lavorativi	15.000,00 €
S			**Totale**	**540.000,00 €**

Considerato che nell'ambito degli incontri sopra richiamati è stata ravvisata dagli stessi Enti locali la specifica necessità di un supporto all'azione complessiva di sviluppo progettuale, sia di livello informatico che di accompagnamento metodologico, quantificabile complessivamente in € 147.015,00, precisamente secondo la seguente articolazione della spesa:

- quanto a € 97.015,00 al supporto informatico;
- quanto a € 50.000,00 al supporto metodologico;

Ritenuto pertanto opportuno che con successivi atti si provvederà a destinare la complessiva somma restante di € 147.015,00, inserita all'interno della Scheda 2) "Progetti per l'autonomia e la realizzazione dei giovani" dell'Allegato A) della sopracitata D.G.R. n. 1239/2019;

Ritenuto infine opportuno, per le ragioni sin qui esposte, con il presente provvedimento:

- dare attuazione, sulla base delle modalità individuate nell'Accordo di collaborazione GECO 9 sopra citato, per quanto concerne le proposte progettuali degli Enti locali della Regione Emilia-Romagna, individuate tramite concertazione, la cui realizzazione avverrà in collaborazione con i soggetti indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono indicati: Scheda Progetto GECO 9 Allegato A) D.G.R. 1239/2019; beneficiari; la quota relativa al Fondo nazionale per le politiche giovanili; la quota di cofinanziamento regionale; la percentuale di cofinanziamento; l'importo totale finanziato per area e i tempi di realizzazione dell'intervento articolato in avvio previsto e conclusione prevista;
- provvedere all'assegnazione dei contributi, per quanto concerne le proposte progettuali degli Enti locali della Regione Emilia-Romagna, a valere sul Fondo nazionale per le politiche giovanili 2019, per un importo complessivo di € 540.000,00 a favore dei soggetti beneficiari individuati nel medesimo Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per gli importi a fianco di ciascuno indicati;

Dato atto che parte dei contributi assegnati ai sensi della L.R. 14/2008, con D.G.R. n.1392 del 05/08/2019 e D.G.R. n. 1431 del 02/09/2019 per la realizzazione dei progetti, precisati nello schema di seguito indicato:

Delibere di assegnazione	**Ente attuatore**	**Titolo progetto**	**Finanziamento concesso con D.G.R. 1392/2019 e 1431/19 corrispondente alla quota di cofinanziamento regionale**
D.G.R. nn. 1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione Montana dei Comuni Appennino Reggiano	C'E' POSTO PER TE: FUTURO IN CORSO	€ 28.000,00
D.G.R. nn.1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione dei Comuni Savena Idice	Sistemi Operativi	€ 24.000,00
D.G.R. nn.1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione dei Comuni Valle del Savio	Giovani del Savio	€ 28.000,00
D.G.R. nn.1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione Terre d'Acqua	Scuola di vita: esperienze in Terred'Acqua	€ 28.000,00
D.G.R. nn.1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione dei Comuni del Distretto ceramico	YOUNG4SHARE. Connettere_condividere	€ 28.000,00

D.G.R. nn.1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	GIOVANI AL LAVORO "LO YOUTH WORKER"	€ 28.000,00
D.G.R. nn.1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Comune di Modena	Comunità Maiuscole	€ 28.000,00
	TOTALE		**€ 192.000,00**

inseriti nell'ambito degli interventi di "Aggregazione/ Informagiovani/"Proworking"/YoungERcard", pari complessivamente ad € 192.000,00, costituiscono quota di cofinanziamento regionale, in riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 1239 del 22/07/2019 "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2019 denominata "Geco 9", ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Intesa, rep. n. 14/CU del 13 febbraio 2019 tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per l'Anno 2019";

Considerato che la quota effettivamente richiesta a cofinanziamento è pari a € 171.754,00 e ritenuto quindi individuare l'esatto importo richiesto a cofinanziamento, come di seguito specificato:

Delibera di assegnazione	**Ente attuatore**	**Titolo progetto**	**Finanziamento concesso con D.G.R. 1392/2019 e 1431/19 corrispondente alla quota di cofinanziamento regionale**	**Nota di precisazione su cofinanziamento regionale ai fini di GECO 9**
D.G.R. nn. 1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione Montana dei Comuni Appennino Reggiano	C'E' POSTO PER TE: FUTURO IN CORSO	€ 28.000,00	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 28.000,00
D.G.R. nn. 1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione dei Comuni Savena Idice	Sistemi Operativi	€ 24.000,00	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 24.000,00
D.G.R. nn. 1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione dei Comuni Valle del Savio	Giovani del Savio	€ 28.000,00	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 28.000,00
D.G.R. nn. 1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione Terre d'Acqua	Scuola di vita: esperienze in Terre d'Acqua	€ 28.000,00	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 28.000,00

D.G.R. nn. 1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione dei Comuni del Distretto ceramico	YOUNG4SHARE. Connettere condividere	€ 28.000,00	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 28.000,00
D.G.R. nn. 1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	GIOVANI AL LAVORO "LO YOUTH WORKER"	€ 28.000,00	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 28.000,00
D.G.R. nn. 1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Comune di Modena	Comunità Maiuscole	€ 7.754,00	Quota parte dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 28.000,00
	TOTALE		**€ 171.754,00**	

Ritenuto inoltre opportuno:

- approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per disciplinare la collaborazione nell'attuazione dei progetti tra Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali coinvolti e beneficiari dei contributi di cui al sopraindicato Schema 1) "Proposte progettuali Enti locali presentate";
- stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali:
  a) alla concessione del contributo e all'assunzione del relativo impegno di spesa, ad avvenuta approvazione del presente provvedimento;
  b) alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in conformità alle disposizioni indicate nella propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii, per quanto applicabile, ad avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 secondo le modalità indicate ai sensi dell'art. 6 della convenzione di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a presentazione da parte dei Soggetti beneficiari di una relazione sulle attività svolte e puntuale rendicontazione della spesa sostenuta;

Dato atto altresì che:

- sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Cultura e Giovani, l'intervento oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamati, con riferimento agli aspetti contabili connessi alla copertura finanziaria ed agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione n. 83/2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- la Deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente, Assessore al contrasto, alle diseguaglianze e transizione ecologica, Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE;

a voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate:

1) di dare attuazione, sulla base delle modalità individuate nell'Accordo di collaborazione GECO 9 – Giovani Evoluti e Consapevoli -, per quanto concerne le proposte progettuali degli Enti locali della Regione Emilia-Romagna, individuate tramite concertazione, agli interventi la cui realizzazione avverrà in collaborazione con i soggetti individuati, così come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto nel quale sono indicati: Scheda Progetto GECO 9, Allegato A) D.G.R. 1239/2019; i beneficiari; la quota relativa al fondo nazionale per le politiche giovanili; la quota di cofinanziamento regionale; la percentuale di cofinanziamento; l'importo totale finanziato per area e i tempi di realizzazione degli interventi, articolati in avvio previsto e conclusione prevista;

2) di dare atto che con successivi atti si provvederà a destinare la somma restante di € 147.015,00, inserita all'interno della Scheda 2) dell'Allegato A) D.G.R. 1239/2019, "Progetti per l'autonomia e la realizzazione dei giovani" come richiesto nell'ambito della concertazione con gli Enti locali e precisamente quanto ad € 97.015,00 per il supporto informatico ed € 50.000,00 per il supporto metodologico;

3) di approvare le proposte progettuali di seguito elencate nello Schema 1) "Proposte progettuali Enti locali presentate" che segue:

Soggetto richiedente	Titolo progetto	Scheda Progetto GECO 9 Allegato A) D.G.R. 1239/2019	Progetto proposto	Importo assegnato
Unione Bassa Romagna	Radiovisione	Scheda 1) "La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori"	Nuovi linguaggi e tecnologie di comunicazione multimediale	30.000,00 €
Unione Terre d'Acqua	Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, radio web giovanili	Scheda 1) "La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori"	Nuovi linguaggi e tecnologie di comunicazione multimediale	20.000,00 €
Comune di Piacenza	Il valore delle vostre idee	Scheda 1) "La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori"	Energie e talenti dei giovani come risorsa per lo sviluppo della politica nel territorio	15.000,00 €
Comune di Reggio Emilia	Scuola e città come laboratorio di partecipazione	Scheda 1) "La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori"	Partecipazione dei giovani tramite organi di rappresentanza diretta	40.000,00 €
Comune di Bologna	Promozione della youngercard	Scheda 1) "La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori"	Partecipazione dei giovani al coordinamento editoriale del portale regionale	45.000,00 €
Comune di Ravenna	Youngercard	Scheda 1) "La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori"	Protagonismo dei giovani a supporto dei progetti regionali e locali	30.000,00 €
Comune di Modena	Conoscere per agire	Scheda 2) "Progetti per l'autonomia e la realizzazione dei giovani"	Informagiovani regionali: cabina di regia	75.000,00 €
Comune di Ravenna	Il nuovo profilo degli Informagiovani	Scheda 2) "Progetti per l'autonomia e la realizzazione dei giovani"	Informagiovani regionali: cabina di regia	60.000,00 €
Associazione di Comuni GA/ER	Le strade della creatività	Scheda 3) "Attività di orientamento multilivello e disseminazione: creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili"	Abecedario d'artista: festa della creatività, mappatura dei migliori creativi, mostre, reading	100.000,00 €
Comune di Modena - Centro Musica Modena	Band Together - Mobilità e sviluppo della creatività musicale per i giovani artisti dell'Emilia Romagna	Scheda 3) "Attività di orientamento multilivello e disseminazione: creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili"	Mobilità di giovani artisti del settore musicale indipendente	15.000,00 €
Comune di Piacenza	Younger Music Road	Scheda 3) "Attività di orientamento multilivello e disseminazione: creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili"	Progetto itinerante di documentazione audiovisiva	15.000,00 €
Comune di Reggio Emilia	La creatività come impegno formativo	Scheda 3) "Attività di orientamento multilivello e disseminazione: creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili"	Scambio delle esperienze per una maggiore integrazione delle competenze e per una valorizzazione e un trasferimento delle buone prassi	35.000,00 €
Comune di Bologna	Comunicare Punto E-R	Scheda 3) "Attività di orientamento multilivello e disseminazione: creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili"	Redazione multimediale dedicata alla produzione di pezzi giornalistici	45.000,00 €
Comune di Ferrara	Talk Together:parlare per comprendersi. Nuovi linguaggi al servizio del lavoro	Scheda 3) "Attività di orientamento multilivello e disseminazione: creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili"	Opportunità di crescita e orientamento professionale per un approccio efficace ai contesti lavorativi	15.000,00 €
			Totale	**540.000,00 €**

4) di dare atto inoltre della quota effettivamente richiesta a cofinanziamento, corrispondente ad euro 171.754,00, di cui allo schema che segue, che definisce l'esatto importo da cofinanziare:

Delibera di assegnazione	Ente attuatore	Titolo progetto	Finanziamento concesso con D.G.R. 1392/2019 e 1431/19 corrispondente alla quota di cofinanziamento regionale	Nota di precisazione su cofinanziamento regionale ai fini di GECO 9
D.G.R. nn. 1392/2019 e 1431/19 –	Unione Montana dei Comuni Appen-	C'E' POSTO PER TE: FUTURO IN CORSO	€ 28.000,00	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad €

spesa corrente	nino Reggiano			28.000,00
D.G.R. nn. 1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione dei Comuni Savena Idice	Sistemi Operativi	€ 24.000,00	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 24.000,00
D.G.R. nn. 1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione dei Comuni Valle del Savio	Giovani del Savio	€ 28.000,00	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 28.000,00
D.G.R. nn. 1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione Terred'Acqua	Scuola di vita: esperienze in Terred'Acqua	€ 28.000,00	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 28.000,00
D.G.R. nn. 1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione dei Comuni del Distretto ceramico	YOUNG4SHARE. Connettere_condividere	€ 28.000,00	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 28.000,00
D.G.R. nn. 1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	GIOVANI AL LAVORO "LO YOUTH WORKER"	€ 28.000,00	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 28.000,00
D.G.R. nn. 1392/2019 e 1431/19 – spesa corrente	Comune di Modena	Comunità Maiuscole	€ 7.754,00	Quota parte dell'intero contributo assegnato per il progetto pari ad € 28.000,00
	TOTALE		**€ 171.754,00**	

5) di approvare lo schema di convenzione, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il quale si disciplina la collaborazione fra la Regione e i soggetti beneficiari coinvolti nell'attuazione degli interventi, come individuati nell' Allegato 1) di cui al punto 3) che precede;

6) di assegnare per la realizzazione degli interventi di cui trattasi, i contributi, a favore degli Enti locali della Regione Emilia-Romagna, specificati nel predetto Allegato 1), per gli importi a fianco di ciascuno indicati nel medesimo allegato, per un importo complessivo di € 540.000,00 a valere sul Fondo nazionale politiche giovanili 2019, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato, la cui copertura è assicurata al cap. 70929

"Contributi agli EE.LL. per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "Geco 9 - Giovani evoluti e consapevoli" - volti a promuovere attività inerenti la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori (art. 19, comma 2, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248; Intesa tra Governo e Regioni del 13 febbraio 2019) - Mezzi statali";

7) di stabilire che il Dirigente regionale competente per materia provvederà con successivi provvedimenti a favore degli Enti pubblici beneficiari:

   a) alla concessione del contributo e all'assunzione del relativo impegno di spesa, ad avvenuta approvazione del presente provvedimento;

   b) alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in conformità alle disposizioni indicate nella propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii, per quanto applicabile, ad avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e con riferimento all'art. 6 della convenzione di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a presentazione da parte dei Soggetti beneficiari di una relazione sulle attività svolte e puntuale rendicontazione della spesa sostenuta;

   c) nei modi e nei termini di legge, alla sottoscrizione delle convenzioni, apportando ad esse le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie o comunque utili al loro perfezionamento;

   d) a ridurre in misura proporzionale il contributo ai costi effettivamente sostenuti;

   e) a concedere le eventuali proroghe previste all'art. 7 dello schema di Convenzione Allegato 2) quale parte integrante e sostanziale;

8) di dare atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Cultura e Giovani, l'intervento oggetto dei contributi di cui al presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

9) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione del presente atto, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1) Quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale" denominata Geco 9 – Giovani Evoluti e Consapevoli

Scheda Progetto GECO 9 Allegato A) D.G.R. 1239/2019	BENEFICIARI	FONDO POLITICHE GIOVANILI 2019	COFINANZIAMENTO Risorse Finanziarie di cui alla D.G.R. 1239/2019	% Quota di cofinanziamento	TOTALE AREA	TEMPI DI REALIZZAZIONE AVVIO/TERMINE	
Scheda 1. La partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori	Unione Bassa Romagna	€ 30.000,00	€ 45.000,00	20%	€ 225.000,00	Dalla stipula della convenzione	30 dicembre 2021
	Unione Terre d'Acqua	€ 20.000,00				Dalla stipula della convenzione	30 dicembre 2021
	Comune di Piacenza	€ 15.000,00				Dalla stipula della convenzione	30 dicembre 2021
	Comune di Reggio Emilia	€ 40.000,00				Dalla stipula della convenzione	30 dicembre 2021
	Comune di Bologna	€ 45.000,00				Dalla stipula della convenzione	30 dicembre 2021
	Comune di Ravenna	€ 30.000,00				Dalla stipula della convenzione	30 dicembre 2021
	Totale Scheda 1.	**€ 180.000,00**	**€ 45.000,00**		**€ 225.000,00**		

Scheda 2. Progetti per l'autonomia e la realizzazione dei giovani	Comune di Modena	€ 75.000,00	€ 70.504,00	20%	€ 352.519,00	Dalla stipula della convenzione	30 dicembre 2021
	Comune di Ravenna	€ 60.000,00				Dalla stipula della convenzione	30 dicembre 2021
	Supporto informatico (da individuare con successivi atti)	€ 97.015,00				Da definire con successivo atto	Da definire con successivo atto
	Supporto metodologico (da individuare con successivi atti)	€ 50.000,00				Da definire con successivo atto	Da definire con successivo atto
	Totale Scheda 2.	**€ 282.015,00**	**€ 70.504,00**		**€ 352.519,00**		
Scheda 3. Attività di orientamento multilivello e disseminazione; creatività giovanile e luoghi di aggregazione anche per il contrasto alle nuove dipendenze giovanili	Associazione di Comuni GA/ER	€ 100.000,00	€ 56.250,00	20%	€ 281.250,00	Dalla stipula della convenzione	30 dicembre 2021
	Comune di Modena -Centro Musica Modena	€ 15.000,00				Dalla stipula della convenzione	30 dicembre 2021
	Comune di Piacenza	€ 15.000,00				Dalla stipula della convenzione	30 dicembre 2021

Comune di Reggio Emilia	€ 35.000,00							
Comune di Bologna	€ 45.000,00							
Comune di Ferrara	€ 15.000,00							
Totale Scheda 3.	**€ 225.000,00**	**€ 56.250,00**		**€ 281.250,00**				
TOTALE	**€ 687.015,00**	**€ 171.754,00**		**€ 858.769,00**	Dalla stipula della convenzione	30 dicembre 2021		
					Dalla stipula della convenzione	30 dicembre 2021		
					Dalla stipula della convenzione	30 dicembre 2021		

ALLEGATO 2)

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ACCORDO GECO 9

TRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, rappresentata da …… domiciliato per la carica in Viale Aldo Moro n. 38, come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. . . . . del . . . .;

e

(denominazione)……. rappresentato da ……domiciliato per la carica in via ……autorizzato da ……

Premesso che:

- in sede di Conferenza Unificata Rep. 14/CU, in data 13 Febbraio 2019 è stata sancita l'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, (di seguito denominata "Intesa") sulla ripartizione per l'anno 2019 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";
- il Decreto 21 marzo 2019 a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità e politiche giovanili e servizio civile universale, registrato dalla Corte dei conti in data 22 maggio 2019, al n. 983, in attuazione dell'Intesa, ha provveduto al riparto del "Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2019", assegnando alle Regioni ed alle Province Autonome risorse per un ammontare complessivo di euro 9.703.598,00;
- l'Accordo di collaborazione, in attuazione della predetta Intesa, siglato digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nostro RPI n. 548 del 24/10/2019 in, che disciplina le modalità di realizzazione delle attività - anche in collaborazione con altri Enti, tramite sottoscrizione di specifiche convenzioni e il monitoraggio semestrale dell'iniziativa regionale, a seguito dell'approvazione della suddetta proposta progettuale (GECO 9 – Giovani evoluti e consapevoli) tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio del Ministri e la Regione Emilia-Romagna;
- a seguito della registrazione del decreto di approvazione del sopracitato Accordo di collaborazione, in data 8 novembre 2019

con ordine n.3428, il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto ad impegnare contabilmente, a favore di codesta Regione, a valere sull'Esercizio Finanziario 2019, l'importo di € 687.015,00;

- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.Lgs. 101/2018 nonché il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";

Dato atto che:

- la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n.../2020 ha dato attuazione all'intervento/i…..sulla base di quanto indicato nell'Accordo medesimo e in particolare nella Relazione tecnica e nella scheda/intervento;

- con la succitata deliberazione, n.…/2020 è stato altresì approvato lo schema della presente convenzione per disciplinare la collaborazione fra la Regione e i singoli soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi;

Tutto ciò premesso e considerato;

tra la Regione Emilia-Romagna

e

(denominazione soggetto)

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Oggetto

1. La Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) e ……(*denominazione soggetto realizzatore*) sottoscrivono la presente convenzione per l'attuazione dell'intervento/i…previsto/i nell'Accordo "GECO 9- *Giovani Evoluti e Consapevoli*" (di seguito *GECO 9*).
2. l'intervento, di cui al comma 1, in coerenza con quanto indicato nella scheda/intervento contenuta nella Relazione Tecnica dell'APQ *GECO 9*, viene meglio specificato e riassunto nei punti seguenti:

Obiettivi:

_____
_____
__

Azioni:

_____
_____
__

ART. 2

Durata

La presente convenzione e le relative attività hanno durata fino al 30/12/2021 dalla sottoscrizione della stessa, fatto salvo quanto indicato al successivo art. 7.

La presente convenzione s'intenderà sottoscritta alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione, quale ultimo firmatario e di repertoriazione della stessa alla quale si procederà nella medesima data.

ART. 3

Costo dell'intervento e copertura finanziaria

L'intervento di cui all'articolo 1 prevede un costo complessivo di € …… a carico del Fondo nazionale per le politiche giovanili.

ART. 4

Impegni di … (denominazione del soggetto coinvolto)

Ai fini dell'attuazione dell'intervento di cui all'art. 1 (denominazione del soggetto coinvolto) si impegna a:

a) realizzare le attività ossia le azioni previste dall'intervento di cui all'articolo 1;

b) compilare, con cadenza semestrale l'apposita "Scheda di monitoraggio" Allegato A della presente convenzione, a decorrere dalla sottoscrizione della presente convenzione, da inviare all'indirizzo PEC: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it al fine di consentire alla Regione il monitoraggio dello stato di realizzazione degli interventi previsti dalla presente Convenzione, in coerenza agli adempimenti previsti nell'Accordo di collaborazione sopracitato;

c) comunicare tempestivamente alla Regione informazioni dettagliate circa eventuali ritardi nello svolgimento delle attività previste, ossia azioni svolte, fatti che ne pregiudichino lo svolgimento o ne comportino un'attuazione parziale, nonché fatti che possano comportare la riduzione del cofinanziamento delle attività a carico del medesimo soggetto;

d) evidenziare in ogni strumento di promozione e di informazione che l'attività oggetto della presente convenzione rientra negli interventi previsti dall'Accordo GECO 9 ed è realizzata con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità e politiche giovanili e servizio civile universale e della Regione Emilia-Romagna – Assessorato al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE;
e) garantire, ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2016/C262/01, paragrafo 34, che la realizzazione delle attività oggetto del presente finanziamento siano svolte con finalità esclusivamente sociali e culturali che non rivestano carattere economico e non costituiscano Aiuto di Stato.

ART. 5

Impegni della Regione

La Regione si impegna a concorrere all'attuazione in collaborazione del progetto di cui all'art. 1) attraverso:

- la collaborazione dei propri uffici per favorire l'efficacia delle attività previste;
- la concessione dei contributi per l'importo indicato all'art. 3.

ART. 6

Modalità di liquidazione dei contributi a valere sul Fondo nazionale politiche giovanili

I contributi verranno liquidati ed erogati a presentazione, da parte del Soggetto attuatore dell'intervento, della documentazione e nei tempi di seguito indicate:

- una prima tranche, fino al 30% del contributo in relazione ad un primo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute;
- il saldo a conclusione dell'attività e dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione finale, a fronte della presentazione da parte del soggetto attuatore di una relazione consuntiva sulle attività svolte, corredata dalla relativa rendicontazione finanziaria delle spese a consuntivo relative alle attività da realizzarsi, fermo restando quanto indicato al successivo art.7. La documentazione contabile dovrà contenere l'indicazione del luogo di conservazione, il tutto debitamente firmato dal Responsabile del Procedimento o dal Legale Rappresentante dell'Ente.

ART. 7

Termine delle azioni e proroghe

Le azioni svolte dovranno essere completate entro il 31/12/2021, salvo motivate ragioni, da documentarsi adeguatamente, sulla base delle quali il (*denominazione del soggetto)* …..... potrà richiedere una proroga da concedersi con apposito atto del Dirigente regionale competente per materia prima della scadenza della presente convenzione. In caso di proroga si provvederà alla rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ART. 8

Verifiche amministrativo-contabili sull'attuazione del progetto

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili concernenti la realizzazione ed i risultati dell'intervento oggetto della presente convenzione in particolare attraverso:

- incontri periodici di verifica;

- relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dell'intervento;

- richieste di atti e delle necessarie documentazioni.

Nel corso della realizzazione delle azioni oggetto della convenzione la Regione può definire inoltre le forme e le modalità per riorientare le azioni previste al fine del raggiungimento dei risultati.

Art. 9 bis

Sicurezza e riservatezza

1. L'Ente ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della Convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione regionale.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. L'Ente è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti dell'Amministrazione regionale

per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

5. L'Ente può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale.
6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione regionale ha facoltà di dichiarare risolta di diritto la Convenzione, fermo restando che L'Ente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
7. L'Ente potrà citare i termini essenziali della Convenzione nei casi in cui fosse condizione necessaria per la propria partecipazione a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione regionale delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
8. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione regionale attinente alle procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dalla presente Convenzione.
9. L'Ente non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione regionale, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della Convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione regionale.

Art. 9 ter

Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016

1. In esecuzione della presente Convenzione, L'Ente effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'Amministrazione regionale.
2. In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'Accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.
3. L'Ente è, pertanto, designato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione alla Convenzione suindicata conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato alla presente Convenzione.
4. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'Accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

ART. 10

Registrazione

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della Legge 241/90 e successive modifiche.

Per la Regione Emilia-Romagna Per . . . . . .

Il Dirigente regionale Il Legale rappresentante

Allegato 3)

Accordo per il trattamento di dati personali

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante della Convenzione siglata tra la Giunta della Regione Emilia-Romagna e il Soggetto esterno designato ai sensi dell'art. 28 del GDPR Responsabile del trattamento di dati personali di cui la Regione Emilia-Romagna è titolare.

1. Premesse

(A) Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dal Glossario.

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Amministrazione regionale garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto della Convenzione, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Amministrazione regionale.

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolte dall'Amministrazione regionale e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo.

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Amministrazione regionale, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie.

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Amministrazione regionale se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Amministrazione stessa si ponga in violazione di Normativa applicabile.

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Amministrazione regionale dagli

interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Amministrazione stessa in materia;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Amministrazione regionale dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Amministrazione stessa in materia;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dall'Amministrazione regionale e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Amministrazione stessa in materia;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Amministrazione regionale e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dalla stessa in materia.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Amministrazione regionale cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Amministrazione regionale intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati

da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3. Il Responsabile del trattamento conserva, nel caso siano allo stesso affidati servizi di amministrazione di sistema, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema.

3.4 L'Amministrazione regionale attribuisce al Responsabile del trattamento il compito di dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema".

3.5 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate a salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Titolare, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.6 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da Agid la circolare n. 2/2017.

3.7 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione alla Convenzione in aderenza alle policy dell'Amministrazione regionale in materia di privacy e sicurezza informatica, tra le quali:

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Amministrazione regionale sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Amministrazione stessa per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Amministrazione regionale, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione

dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione alla Convenzione in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Amministrazione regionale, consultabili al link https://orma.regione.emilia-romagna.it/i/ente-atti-e-leggi/come-funziona/privacy/giunta/la-normativa-sulla-privacy, che si intendono pertanto comunicate con il presente accordo.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Amministrazione regionale.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando all'Amministrazione regionale le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nella Convenzione di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione della Convenzione, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Amministrazione regionale ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta dell'Amministrazione regionale, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni SubResponsabile sottoscriva direttamente con l'Amministrazione stessa un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

7.1 L'Amministrazione regionale non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione della presente Convenzione al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Amministrazione regionale, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy e sicurezza informatica da parte dell'Amministrazione regionale.

9.2 Il Responsabile del trattamento consente, pertanto, all'Amministrazione regionale l'accesso ai propri locali e ai locali di qualsiasi SubResponsabile, ai computer e altri sistemi informativi, ad atti, documenti e a quanto ragionevolmente richiesto per verificare che il Responsabile del trattamento, e/o i suoi Sub-fornitori, rispettino gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e, quindi, da questo Accordo.

9.3 L'Amministrazione regionale può esperire specifici audit anche richiedendo al Responsabile del trattamento di attestare la conformità della propria organizzazione agli oneri di cui alla Normativa applicabile e al presente Accordo.

9.4 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

9.5 Il rifiuto del Responsabile del trattamento di consentire l'audit all'Amministrazione regionale comporta la risoluzione della Convenzione.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi SubResponsabile informa senza alcun indugio l'Amministrazione regionale di qualsiasi:

a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine;

b) istanza ricevuta da soggetti interessati;

10.2 Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione della Convenzione e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Amministrazione regionale per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Amministrazione regionale nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del data breach, oltre a

a) descrivere la natura della violazione dei dati personali;

b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;

c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;

d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;

e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi;

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Amministrazione regionale ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo

e, previo accordo con l'Amministrazione stessa, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Amministrazione regionale.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Amministrazione regionale da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 Nel caso in cui il Responsabile del trattamento commetta violazioni alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al presente Accordo, quali ad esempio quelle indicate all'art. 83 commi 4 e 5, l'Amministrazione regionale può risolvere la Convenzione.

12.3 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

1. avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Amministrazione regionale del Reclamo;
2. non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Amministrazione regionale;
3. non transige la controversia senza il previo consenso scritto dell'Amministrazione regionale;
4. fornisce alla stessa tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della Legge 241/90 e successive modifiche.

Per la Regione Emilia-Romagna — Per . . . . . .

Il Dirigente regionale — Il Legale rappresentante

GLOSSARIO

"Garante per la protezione dei dati personali": è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

"Dati personali ": qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

"GDPR" o "Regolamento": si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

"Normativa Applicabile": si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

"Appendice Security": consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;

"Reclamo": si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

"Titolare del Trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

"Trattamento": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione,

diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

“Responsabile del trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento

“Pseudonimizzazione”: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

ALLEGATO A Scheda di monitoraggio allo schema di convenzione di cui all'Allegato 2)

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) *(inserire data della relazione)*

NOTE DI APPROFONDIMENTO ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) *(inserire data della relazione)*

La presente tabella va compilata obbligatoriamente per fornire informazioni sintetiche sullo stato di avanzamento del progetto. Le informazioni sintetiche vanno evidenziate nel campo "Osservazioni".

(*) Osservazioni sintetiche sugli interventi, inoltre, possono essere rappresentate anche in relazione ad eventuali criticità e agli scenari tendenziali *(Inserire la descrizione delle eventuali criticità e osservazioni rispetto a quanto previsto nelle stime originarie o nel precedente rapporto, quali aumenti o diminuzioni di costo, modifiche del quadro finanziario, riprogrammazione economie, variazioni del cronoprogramma, avanzamento delle procedure di evidenza pubblica).*

(**) dati necessari alla comprensione dell'avanzamento quali/quantitativo degli interventi

Attività*: riportare ciascun Centro o forma di aggregazione prevista dal progetto.*

Indicatori quantitativi: *inserire almeno il numero (cumulato dall'inizio del progetto alla data del presente report) di giovani coinvolti e/o interagenti, per ciascuno dei Centri e delle Forme di aggregazione giovanile avviate nonché ogni altro dato ritenuto utile alla comprensione dell'andamento).*

Codice o titolo intervento	**Osservazioni (*)**	**Dati(**)**	
		Attività	**Indicatori quantitativi**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 1041

Deliberazioni della Giunta regionale: 550/2018, 2194/2018, 1042/2019. Approvazione proposte accordi di programma ex art. 59 L.R. 24/2017 (Contratti di rigenerazione urbana). Concessione contributi. Accertamento entrate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare i contenuti delle proposte di Contratto di rigenerazione urbana (accordi di programma ex art. 59 L.R. n.24/2017), per la realizzazione degli interventi di housing sociale ricompresi nelle Strategie per la rigenerazione urbana presentate dai Comuni di: Boretto (RE), Fanano (MO), San Polo d'Enza (RE), Mordano (BO), Bagnacavallo (RA), Comacchio (FE), Bibbiano (RE), di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 parte integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna;

2. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla sottoscrizione degli accordi di programma di cui al precedente punto 2., provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia–Romagna, il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti negli accordi medesimi, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con firma digitale, con firma elettronica avanzata, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;

3. di prevedere, a parziale rettifica di quanto stabilito nelle proprie precedenti deliberazioni nn. 2203/2019 e 246/2020, che:

- la sottoscrizione dei Contratti di Rigenerazione Urbana dovrà avvenire entro e non oltre il 31/12/2020 e comunque prima dell'inizio lavori dell'intervento fruente di contributo PNEA, subordinatamente all'avvenuta acquisizione delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché all'avvenuto inserimento della quota di cofinanziamento locale (prevista dal Bando approvato con propria deliberazione n. 550/2018), negli atti di programmazione economica e finanziaria approvati dai Comuni, in coerenza con il cronoprogramma di spesa anticipato tramite pec dai Comuni interessati nel mese di giugno 2020, conservato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione;

- la proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo PNEA dovrà avvenire entro e non oltre 150 giorni dalla data di efficacia del Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017), in coerenza con il cronoprogramma di spesa anticipato tramite pec dai Comuni interessati nel mese di giugno 2020, conservato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione;

- il termine di inizio lavori dell'intervento ammesso a contributo PNEA dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla data di efficacia del Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017), pena la revoca del contributo concesso;

4. di approvare i contenuti delle proposte di Contratto di rigenerazione urbana (accordi di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017), per la realizzazione degli interventi di housing sociale ricompresi nelle Strategie per la rigenerazione urbana presentate dai Comuni, di: Boretto (RE), Fanano (MO), San Polo d'Enza (RE), Mordano (BO), Bagnacavallo (RA), Comacchio (FE), Bibbiano (RE), di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5 6, 7 parte integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna;

5. di concedere ai Comuni di Boretto (RE), Fanano (MO), San Polo d'Enza (RE), Mordano (BO), Bagnacavallo (RA), Comacchio (FE), Bibbiano (RE), i contributi PNEA per la realizzazione di interventi housing sociale, secondo gli importi espressamente indicati nei Contratti di rigenerazione urbana di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 parte integrante della presente deliberazione e sinteticamente riportati nell' Allegato 8, parte integrante del presente atto, per complessivi € 3.167.202,90;

6. di imputare la spesa complessiva di € 3.167.202,90:

- quanto a € 141.021,11, registrata al n. 7882 di impegno, sul capitolo 31181 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (art. 59, L.R. 21 dicembre 2017, n.24; D.M. 28 luglio 2011, n. 293; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 febbraio 2020) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a € 1.032.656,04, registrata al n. 1033 di impegno, sul capitolo 31181 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (art. 59, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24; D.M. 28 luglio 2011, n. 293; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 febbraio 2020) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020- 2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a € 1.067.928,40, registrata al n. 265 di impegno, sul capitolo 31181 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (art. 59, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24; D.M. 28 luglio 2011, n. 293; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 febbraio 2020) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020- 2022, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a € 129.119,47, registrata al n. 7883 di impegno, sul capitolo 31181 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (art. 59, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24; D.M. 28 luglio 2011, n. 293; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 febbraio 2020) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020- 2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità,

approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a € 611.358,41, registrata al n.1034 di impegno, sul capitolo 32071 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui all'art. 1, comma 1, DPCM 16 luglio 2009 (art. 59, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24; D.I. 19 dicembre 2011; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 febbraio 2020) – Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020- 2022, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a € 185.119,47, registrata al n.266 di impegno, sul capitolo 32071 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui all'art. 1, comma 1, DPCM 16 luglio 2009 (art. 59, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24; D.I. 19 dicembre 2011; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 febbraio 2020) – Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020- 2022, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

7. di accertare l'entrata complessiva di € 3.167.202,90 quale credito nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- quanto a € 141.021,11, registrata al n. 2140 di accertamento, sul capitolo 3113 "Assegnazione dello Stato per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (l. 8 febbraio 2001, n. 21; d.m. 26 marzo 2008).", del bilancio finanziario gestionale 2020- 2022, anno di previsione 2020, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a € 1.032.656,04, registrata al n. 261 di accertamento, sul capitolo 3113 "Assegnazione dello Stato per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (l. 8 febbraio 2001, n. 21; d.m. 26 marzo 2008)." del bilancio finanziario gestionale 2020- 2022, anno di previsione 2021, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a € 1.067.928,40, registrata al n. 62 di accertamento, sul capitolo 3113 "Assegnazione dello Stato per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (l. 8 febbraio 2001, n. 21; d.m. 26 marzo 2008).", del bilancio finanziario gestionale 2020- 2022, anno di previsione 2022, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a € 129.119,47, registrata al n. 2141 di accertamento, sul capitolo 31181 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione di interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (art. 59, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24; D.M. 28 luglio 2011, n. 293; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 febbraio 2020) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a € 611.358,41, registrata al n. 262 di accertamento, sul capitolo 32071 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui all'art. 1, comma 1, DPCM 16 luglio 2009 (art. 59, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24; D.I. 19 dicembre 2011; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 febbraio 2020) – Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

- quanto a € 185.119,47, registrata al n. 63 di accertamento, sul capitolo 32071 "Contributi in conto capitale ad amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui all'art. 1, comma 1, DPCM 16 luglio 2009 (art. 59, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24; D.I. 19 dicembre 2011; D.D. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 febbraio 2020) – Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2022, approvato con D.G.R. n. 2386/19 e s.m.i.;

8. di attestare che in attuazione del D.lgs n. 118/2011 e s. m.i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare relativamente ai capitoli oggetto del presente atto, come definita dal suddetto decreto, risulta essere la seguente: MISSIONE 08 PROGRAMMA 02 CODICE ECONOMICO U.2.03.01.02.003 COFOG TRANSAZIONI U.E. SIOPE 06.1 8 2030102003 C.U.P. (Vedi Allegato 8 al presente atto) C.I. SPESA 3 GESTIONE ORDINARIA 3

9. di dare atto di dare atto, inoltre, che alla liquidazione dei contributi PNEA a favore dei Comuni di: Boretto (RE), Fanano (MO), San Polo d'Enza (RE), Mordano (BO), Bagnacavallo (RA), Comacchio (FE), Bibbiano (RE), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dei Contratti di rigenerazione urbana oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nei contratti stessi a cui espressamente si rimanda;

10. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

11. di provvedere, inoltre, agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

12. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 AGOSTO 2020, N. 1048

L.R. n. 8/1994. Nomina dei Consigli Direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia RE1, RE2, RE3 e RE4 della Provincia di Reggio Emilia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, i nuovi Consigli Direttivi degli ATC RE01, RE02, RE03 e RE04 nella composizione di seguito riportata:

ATC RE01

Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
FARRI WILMER	Poviglio (RE)	10/09/1947
ZAMBELLI ALBERICO	Brescello (RE)	10/07/1962
UMILI STEFANO MARIA	Castelvetro Piacentino (PC)	27/12/1957
ROSSI DAVIDE	Guastalla (RE)	30/07/1986

Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
BADODI FEDERICO	Reggio nell'Emila (RE)	12/05/1983
BERNARDI STEFANO	Reggio nell'Emila (RE)	15/10/1963
GUIDETTI MARCO	Comacchio (FE)	11/05/1957
LIGABUE GABRIELE	Poviglio (RE)	30/07/1951
MINOLA MAURIZIO	Como (CO)	16/03/1956
ZAPPELLINI PAOLO	Reggio nell'Emila (RE)	23/09/1962

Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita

BOCEDI IVANO	Novellara (RE)	06/06/1949
ROVESTI PAOLO	Brescello (RE)	07/11/1965
TEDESCHI GOVI GIANLUCA	Montecchio Emilia (RE)	27/01/1998
VECCHI FLAVIO	Boretto (RE)	10/09/1960

Rappresentanti delle Associazioni Agricole:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
BOSCO GREGORIO	Montecchio Emilia (RE)	15/10/1994
CANTONI ADRIANO	Poviglio (RE)	27/10/1940
GILLI FALIERO	Gattatico (RE)	27/06/1944
MAGNANI CARLO	Castelnovo di Sotto (RE)	02/12/1952
QUARTAROLI DAVIDE	Boretto (RE)	18/04/1968
SENZA FRANCO	Barbona (PD)	05/08/1952

ATC RE02

Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
GUERRIERI EROS	Correggio (RE)	30/03/1933
ALGERI CESARE	Reggio nell'Emilia (RE)	15/03/1952
SCAPPI EMANUELE	Reggio nell'Emilia (RE)	04/04/1979
ANDREOLI SILVANO	Reggio nell'Emilia (RE)	21/11/1953

Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
BURSI ALCIDE	Reggio nell'Emilia (RE)	01/04/1941
DAVOLIO LINO	Novellara (RE)	19/01/1952

DELBUE MASSIMO	Correggio (RE)	01/06/1968
MORELLINI DEMOS	Bagnolo in Piano (RE)	28/06/1953
PINOTTI VILLER	Correggio (RE)	14/12/1947
VERZELLONI GIUSEPPE	Fabbrico (RE)	28/08/1944

Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
BORDONI SILVIO	Carpi (MO)	17/03/1966
LEONI GIORGIO	Reggio nell'Emilia (RE)	18/08/1948
MORETTI DARIO	Carpi (MO)	04/08/1983
SGARBANTI FAUSTO	Novellara (RE)	14/08/1955

Rappresentanti delle Associazioni Agricole:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
SIMONAZZI AURELIO	Gattatico (RE)	22/08/1943
BELTRAMI ALBERTO	Reggio nell'Emilia (RE)	06/09/1988
CODELUPPI PIETRO	Guastalla (RE)	17/10/1964
PATERLINI ANDREA	Reggio nell'Emilia (RE)	27/11/1968
RICCO' ALDO	Guastalla (RE)	27/08/1942
ZARANTONELLO MATTEO	Guastalla (RE)	06/11/1988

ATC RE03

Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
FAIETTI ANGELO LUIGI	Ciano d'Enza (RE)	12/03/1951
GARISELLI DOMENICO	Carpineti (RE)	24/12/1961

MAFFEI GIORGIO	Castellarano (RE)	31/10/1954
DOMENICHINI GIUSEPPE	Casina (RE)	04/07/1949

Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
AMOVILLI OLIVIERO	Montecchio Emilia (RE)	31/10/1942
BONDI GIANPIERO	Reggio nell'Emilia (RE)	07/06/1954
COLLI MAURO	Vezzano sul Crostolo (RE)	16/01/1955
FONTANILI FRANCESCO	Reggio nell'Emilia (RE)	20/10/1952
GIANFERRARI ANGELO	Scandiano (RE)	10/07/1950
LANDINI VILLIAM	Albinea (RE)	08/04/1941

Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
BEGHI MARIO	Castellarano (RE)	17/11/1956
MONTANINI MATTEO	Parma (PR)	14/01/1981
PAGLIA DARIO	Reggio nell'Emilia (RE)	03/12/1954
SASSI MAURO	Vezzano sul Crostolo (RE)	30/05/1951

Rappresentanti delle Associazioni Agricole:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
BARBIERI DANIELE	Montecchio Emilia (RE)	02/03/1965
BETTUZZI GIUSEPPE	Castelnovo ne' Monti (RE)	15/06/1972
FERRARI ROBERTO	Reggio nell'Emilia (RE)	16/12/1971
GIAVELLI PIETRO	Scandiano (RE)	17/03/1993
MARAZZI GIANLORIS	Toano (RE)	19/06/1956

RIZZARDI ROBERTO	San Polo d'Enza (RE)	20/01/1952

ATC RE04

Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
PAGANI ROBERTO GIUSEPPE	Castelnovo ne' Monti (RE)	15/02/1977
COSTI STEFANO	Castelnovo ne' Monti (RE)	27/01/1979
FARINA RENATO	Collagna (RE)	10/11/1961
FERRARI CLAUDIO	Castelnovo ne'Monti (RE)	13/06/1980

Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
CASTELLINI ALBERTO	Villa Minozzo (RE)	05/06/1954
FARINA LUCA	Castelnovo ne' Monti (RE)	31/05/1979
FAVALI EDOARDO	Reggio nell'Emilia (RE)	25/10/1964
FERRI LUIGI	Castelnovo ne' Monti (RE)	17/09/1953
MINELLI MANUELE	Milano (MI)	06/08/1957
TAMAGNINI MICHELE	Castelnovo ne' Monti (RE)	08/05/1974

Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
CHESI ROBERTO	Castelnovo ne' Monti (RE)	23/09/1964
GRISANTI GIULIANO	Castelnovo ne' Monti (RE)	22/02/1947
MOLA FILOMENA	Modugno (BA)	04/03/1950
ROSSELLI FABRIZIO	Ramiseto (RE)	28/09/1951

Rappresentanti delle Associazioni Agricole:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
FERRARI DANIELE	Castelnovo ne' Monti (RE)	09/11/1992
FERRARI IVANO	Collagna (RE)	25/10/1959
GUGLIELMI GIULIANO	Castelnovo ne' Monti (RE)	22/12/1956
LODI ERCOLE	Castelnovo ne' Monti (RE)	01/12/1959
RUFFINI MATTEO	Castelnovo ne' Monti (RE)	03/12/1974
TONI PELLEGRINO GIOVANNI	Castelnovo ne' Monti (RE)	21/06/1970

3. di dare atto che eventuali future sostituzioni dei membri appartenenti alle Associazioni Venatorie, Ambientaliste e Agricole saranno effettuate, come prevede la normativa regionale, sulla base degli elenchi dei nominativi indicati dalle varie Associazioni e conservati agli atti del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia;
4. di dare atto, inoltre, che i Consigli Direttivi degli ATC RE01, RE02, RE03 e RE04 di cui al precedente punto 2., come previsto dal vigente Statuto, restano in carica cinque anni;
5. di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di disporre infine la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2020, N. 1071

PSR 2014-2020 - Misura 4 - Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" - Differimento al 02-12-2020 del termine per la presentazione della comunicazione integrativa a seguito delle misure disposte per la gestione dell'emergenza COVID 19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 del 11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 che definisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Atteso che, nell'ambito del citato P.S.R. 2014-2020, la Misura 4 "Investimenti ed immobilizzazioni materiali" comprende la Sottomisura 4.4 "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" che include, a sua volta, il tipo di Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 239 del 18 febbraio 2019 recante "PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Approvazione avviso pubblico dell'operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi". Annualità 2019";

- n. 768 del 20 maggio 2019 recante "Modifica alla delibera di giunta regionale n. 239/19 "PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Approvazione avviso pubblico dell'operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" - Annualità 2019";

- n. 886 del 5 giugno 2019 recante "Modifica alle DGR 239/19 e 768/19 - PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Riapprovazione avviso pubblico dell'operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" - Annualità 2019 e proroga termine per la presentazione delle domande";

- n. 357 del 20 aprile 2020 recante "PSR 2014-2020 - Misura 4 operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" - Misura 8 - operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - differimento termine per la presentazione della comunicazione integrativa a seguito delle misure disposte per la gestione dell'emergenza COVID 19".

Dato atto che, al punto 10. *"Modalità, tempi e condizioni specifiche per la realizzazione degli interventi"* dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della sopra richiamata deliberazione n. 886/19, è stabilito, tra l'altro, quanto segue:

- *"Dopo avere selezionato i soggetti aggiudicatari dei lavori, delle forniture e degli incarichi professionali e, comunque, entro 180 giorni dalla data di approvazione della graduatoria delle domande di sostegno presentate, pena la revoca del contributo, le Amministrazioni pubbliche e gli Organismi di diritto pubblico devono presentare, tramite il SIAG, la comunicazione integrativa contenente la documentazione relativa alle procedure adottate, nonché l'eventuale rideterminazione del quadro economico nel caso di aggiudicazione a costi inferiori, al fine di documentarne la regolarità."*;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 22517 del 05/12/2019 recante "PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - tipo operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" - Deliberazione della Giunta regionale n. 886/19 - Approvazione graduatoria annualità 2019";

Dato atto, altresì, che, al punto 9) del dispositivo della sopracitata determinazione n. 22517/19 è stabilito, tra l'altro, che, entro 180 giorni dall'approvazione della graduatoria, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa determinazione, le Amministrazioni pubbliche e gli Organismi di diritto pubblico, una volta selezionati i soggetti aggiudicatari di lavori, forniture e incarichi professionali, dovranno presentare tramite il Sistema Informativo di Agrea (SIAG), la domanda di comunicazione integrativa comprendente tutta la documentazione relativa alle procedure adottate. Gli stessi beneficiari procederanno all'inizio lavori a seguito dell'ultimazione delle procedure di affidamento degli stessi;

Visti, altresì:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19" deliberata il 31 gennaio 2020" che proroga lo stato di emergenza al 15 ottobre 2020, le disposizioni del decreto legge n.19 e decreto legge n. 33 del 2020;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", con il quale sono state definite le misure di contenimento applicabili, rinviando a successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno disposto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, introducendo progressivamente misure sempre più incisive, in particolare i DPCM del 1/3/2020, del 4/3/2020, del 8/3/2020, del 9/3/2020, del 11/3/2020, del 22/3/2020, e infine il DPCM del 1/4/2020, che ha ulteriormente prorogato le misure disposte con i decreti del 8/3/2020, del 9/3/2020, del 11/3/2020, del 22/3/2020;

- il Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che ha disposto, tra l'altro, la sospensione dei termini relativi a vari adempimenti;

- il Decreto-Legge 8 marzo 2020, n. 11 "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";

- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che in particolare all'art. 103 ha stabilito la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi;

- il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", che tra l'altro ha sistematizzato e prorogato le misure disposte con precedenti DPCM;

Richiamate le Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna adottate, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19;

Rilevato che:

- è in atto una situazione di emergenza sanitaria internazionale dichiarata pandemia dall'Organizzazione mondiale della sanità, a causa della diffusione del virus denominato COVID-19;

- tale situazione, e le misure disposte per la relativa gestione, hanno ripercussioni su tutti i fronti e, in particolare, per i settori sia pubblici che privati, comportano in alcuni casi la sospensione delle relative attività, in altri la limitazione della possibilità di organizzazione del lavoro, della disponibilità del personale, della certezza dei rapporti con clienti e fornitori, della libertà di spostamento sul territorio;

Considerato che:

- le circostanze eccezionali derivanti dall'introduzione delle misure descritte incidono anche sulle attività previste nell'Operazione 4.4.01 "*Ripristino di ecosistemi*" del P.S.R. 2014-2020, per quanto riguarda la disponibilità dei fornitori e/o dei soggetti incaricati della progettazione, della direzione lavori e delle altre attività tecnico-professionali affidate a terzi;

- si rende pertanto necessaria una dilazione dei termini previsti nell'avviso approvato con la deliberazione n. 886/19 successivamente posticipato con la deliberazione n. 357/20, per consentire di realizzare le condizioni per un corretto espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'affidamento dei lavori e alla presentazione delle relative comunicazioni integrative;

Ritenuto opportuno, per i motivi esposti, di disporre un'ulteriore proroga di tre mesi, del termine per l'invio, tramite SIAG, delle comunicazioni integrative contenenti la documentazione relativa alle procedure adottate, nonché l'eventuale rideterminazione del quadro economico nel caso di aggiudicazione a costi inferiori, da parte dei soggetti beneficiari (Amministrazioni pubbliche e degli Organismi di diritto pubblico) di cui alla determinazione regionale n. 22517/19, individuando, quindi, come nuovo termine il 2 dicembre 2020;

Considerato, altresì, che, viste le forti limitazioni all'operatività imposte dalla situazione di emergenza, una dilazione dei termini previsti dall' Operazione suddetta consentirebbe, pertanto, ai soggetti beneficiari, di realizzare le condizioni per un corretto espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'affidamento dei lavori e alla presentazione delle relative comunicazioni integrative;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la determinazione dirigenziale n. 12377 del 16 luglio 2020 con cui è stato conferito l'incarico di Responsabile del Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna al Dott. Gianni Gregorio a decorrere dal 20 luglio 2020;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3/7/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali,

Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25/6/2020" Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori generali e dei Direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza Covid-19. Approvazione";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/17;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità, Barbara Lori, e dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di disporre che, in riferimento all'Operazione 4.4.01 "Ripristino di ecosistemi" del PSR 2014-2020, il termine relativo all'invio, tramite il SIAG, della comunicazione integrativa contenente la documentazione relativa alle procedure adottate, previsti con deliberazione n. 886/19 e con deliberazione n. 357/20, nonché l'eventuale rideterminazione del quadro economico nel caso di aggiudicazione a costi inferiori, da parte dei soggetti beneficiari (Amministrazioni pubbliche e degli Organismi di diritto pubblico) di cui alla determinazione n. 22517/19, sia differito al 2 dicembre 2020;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa

4) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/4-4-01-ripristino-di-ecosistemi/bandi-e-documenti-utili

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2020, N. 1087

Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a.f. 2020/2021. Rete Politecnica 2019-2021. Ampliamento dell'offerta di cui alla delibera di Giunta regionale n. 927/2020. PO FSE 2014/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello

per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto in Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visti in particolare:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;

- il Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati";

- il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e in particolare l'articolo 52;

- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Visti in particolare:

- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31, della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che, "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

- n. 341 del 11/3/2019 "Presa d'atto della sottoscrizione del patto per il lavoro giovani più e istituzione del "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2019;

Vista la determinazione dirigenziale n. 8394/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 gennaio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo" rettificata con determinazione n. 8722/2020;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della

Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giungo 2015, n. 81;

- la propria deliberazione n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la propria deliberazione n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento".

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020'";

- la propria deliberazione n. 933/2020 "Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 783 del 29/6/2020 "Approvazione delle "Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020" a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19";

Richiamate in particolare:

- la propria deliberazione n. 911/2019 "Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa per l'anno formativo 2019/2020";

- la propria deliberazione n. 473/2020 "Rete Politecnica regionale delibera di Giunta regionale n. 911/2019. Offerta formativa e approvazione delle procedure di attuazione A.F. 2020/2021" che approva all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa l'"Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) A.F. 2020/2021 - Rete Politecnica 2019/2021 DGR. n. 911/2019 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10)";

- la propria deliberazione n. 927/2020 "Approvazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) a.f. 2020/2021. Rete Politecnica 2019-2021. Delibera di Giunta regionale n. 473/2020 allegato 3. PO FSE 2014/2020";

Vista la determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 11282 del 02/07/2020 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 473/2020";

Visto in particolare che con la sopra citata propria deliberazione n. 927/2020, in attuazione dell'Invito di cui all'Allegato 3) della propria deliberazione n. 473/2020, si è preso atto:

- che alla scadenza dell'Invito sono pervenute complessivamente n. 66 operazioni corrispondenti a n. 66 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore -IFTS, per un costo complessivo di Euro 8.244.688,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni pervenute e degli esiti della valutazione delle operazioni ammissibili effettuate rispettivamente dal gruppo di lavoro istruttorio e dal Nucleo di valutazione nominati con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n. 11282/2020;

Dato atto in particolare che:

- in esito all'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, n. 3 operazioni sono risultate non ammissibili a valutazione;

- in esito alla valutazione delle n. 63 Operazioni ammissibili:

- n. 4 operazioni sono risultate "non approvabili" in quanto non hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100;

- n. 59 operazioni sono risultate "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, e la corrispondente azione di certificazione (FC04 Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore) è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1640/2000 ed inserite in una

graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 3), parte integrante della stessa deliberazione n. 927/2020;

Dato atto, inoltre, che, tenuto conto di quanto disposto dall'Invito di cui alla propria citata deliberazione n. 473/2020, ed in particolare che sarebbero state approvate e finanziate non più di 52 operazioni che costituiscono un'offerta di n. 52 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e che le operazioni approvabili sarebbero state oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle specializzazioni tecniche di riferimento rispetto ai territori e ai sistemi di imprese di riferimento e della distribuzione delle operazioni rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita, con la propria deliberazione n. 927/2020 con riferimento alle n. 59 Operazioni "approvabili" sono stati approvati, quali allegati parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione:

- l'elenco delle n. 4 operazioni idonee e non finanziabili Allegato 4), parte integrante e sostanziale della stessa;

- l'elenco delle n. 55 operazioni approvabili e finanziabili Allegato 5), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo totale di Euro 6.874.260,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4);

Dato atto che in data 03/08/2020 è stato convocato un incontro congiunto dei componenti dei Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi FSE e FESR avente per oggetto la riprogrammazione dei Fondi dei due Programmi tenuto conto del contributo della Regione Emilia-Romagna alla riprogrammazione dei Fondi SIE al contrasto dell'emergenza COVID-19, ai sensi dell'art.242 del D.L. 34/2020;

Visto in particolare che con riferimento al programma Operativo FSE, considerando i possibili impatti dell'emergenza in corso sul sistema produttivo regionale, è stato proposto e condiviso che la riprogrammazione sarà altresì finalizzata a potenziare gli interventi di cui all'Asse III "Istruzione e Formazione" nell'ambito dell'infrastruttura educativa e formativa costruita in questi anni in riferimento alla formazione terziaria non universitaria e nella ricerca e formazione post universitaria, rafforzando opportunità di formazione diffusa e permanente, per garantire filiere di competenze tecnico professionali specialistiche e competenze trasversali e diffuse per la digitalizzazione delle imprese e per la crescita sostenibile;

Valutato pertanto opportuno, per quanto sopra riportato e condiviso in sede di Comitato di Sorveglianza, di ampliare l'offerta formativa costituita dai percorsi IFTS, che rappresenta una delle linee di intervento strategiche dell'offerta di formazione terziaria finalizzata prevedendo il finanziamento di tutti i percorsi IFTS risultati candidati in risposta all'Invito di cui alla propria citata deliberazione n. 473/2020 e risultati approvabili;

Dato atto che le n. 4 operazioni risultate approvabili ma idonee e non finanziabili di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della propria sopracitata deliberazione n. 927/2020 prevedono un costo complessivo pari a Euro 498.150,00 e un contributo pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4);

Considerato altresì che sono disponibili le risorse di cui al Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione -OT 10 - priorità di investimento 10.4;

Valutato pertanto, per quanto sopra esposto, prevedere che le n. 4 Operazioni di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della propria sopracitata deliberazione n. 927/2020, siano approvabili e finanziabili per un importo complessivo pari a Euro 498.150,00 e un contributo pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4) come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, pertanto, che l'offerta complessiva per l'a.f. 2020/2021 è costituita da 59 percorsi IFTS per un costo totale di Euro 7.372.410,00 e un contributo pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4) come da Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 473/2020 Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, e a integrazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 927/2020, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'elenco delle ulteriori n. 4 Operazioni approvabili e finanziabili, Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle complessive n. 59 operazioni approvabili e finanziabili Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di Euro 7.372.410,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4);

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che l'offerta complessiva è costituita da n. 59 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS, per la formazione delle specializzazioni tecniche nazionali come da Allegato C), anch'esso parte integrante del presente atto;

Dato atto altresì che, in attuazione di quanto previsto dall'Invito in oggetto, per n. 56 percorsi di cui all'Allegato D) è stata indicata la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato e che il soggetto titolare ha:

- esplicitato l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54, della L.R. 9/2016";

- previsto e quantificato la disponibilità di ulteriori posti per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore;

Atteso, per quanto sopra esposto, che l'offerta formativa di cui all'Allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto, costituita dai n. 56 percorsi, rappresenta il "Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 963/2016";

Stabilito che le azioni rese disponibili agli apprendisti, e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali, saranno finanziate attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016, con risorse di cui al Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 29/2019 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n. 30/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n. 31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n.3/2020 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n.4/2020 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022"

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e ss.mm.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza Covid-19. Approvazione";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integramente richiamate:

1. di approvare l'ampliamento dell'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) approvati con la propria deliberazione n. 927/2020, in attuazione dell'Invito Allegato 3) alla propria deliberazione n. 473/2020, rendendo approvabili e finanziabili le n. 4 Operazioni "idonee e non finanziabili" di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione n. 927/2020, per un importo complessivo pari a Euro 498.150,00 e un contributo pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4) come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse necessarie al finanziamento delle suddette n. 4 operazioni, pari a Euro 498.150,00, sono disponibili a valere sulle risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione -OT 10 - priorità di investimento 10.4;

3. di dare atto, per quanto sopra sposto, che l'offerta complessiva di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'a.f. 2020/2021 è costituita da 59 percorsi per un costo totale di Euro 7.372.410,00 e un contributo pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4) come da Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione dell'Invito di cui all'Allegato 3)

della propria deliberazione n. 473/2020, e a integrazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 927/2020, e di quanto sopra esposto:

- l'elenco delle ulteriori n. 4 Operazioni approvabili e finanziabili, Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle complessive n. 59 operazioni approvabili e finanziabili, Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 7.372.410,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4);

5. di dare atto che l'offerta complessiva è costituita da n. 59 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS, per la formazione delle specializzazioni tecniche nazionali e con riferimento ai territori si configura come da Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di approvare inoltre, l'elenco di cui all'Allegato D), parte integrante e sostanziale al presente atto, che costituisce il "Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 963/2016";

7. di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

8. di dare atto che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività formative sono attuate secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, pertanto il finanziamento verrà ripartito per il 20% sull'annualità 2020 e per l'80% sull'annualità 2021;

9.di stabilire che il finanziamento pubblico delle Operazioni di cui all'allegato A), approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2020 e 2021:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:

- un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2021, previa presentazione di garanzia fidejussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

10. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, o il dirigente dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 9.;

11. di stabilire che le azioni rese disponibili agli apprendisti e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali, saranno finanziate attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016, con risorse di cui al Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

12. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

13. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;

14. di stabilire inoltre che alle Operazioni che si approvano con il presente atto si applicano "Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020 a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19", di cui alla propria deliberazione n. 783/2020;

15. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato A), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto

Servizio con propria nota;

16. di dare atto, altresì, che le suddette operazioni approvate, così come definito alla lettera O) "Termine per l'avvio" di cui al sopra citato Invito, Allegato 3) non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ma dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre il 30 Novembre 2020 con il numero minimo previsto di 20 partecipanti. Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale (tip. C04) a fronte di almeno 20 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante la conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione. Non potranno essere richiesti slittamenti di avvio dell'attività nonché autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai partecipanti e nel caso di non avvio entro tale termine le Operazioni saranno revocate. Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima di avvio prevista dal presente invito, dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione. In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione;

17. di precisare come previsto alla lettera G. "Modalità per la pubblicizzazione dei percorsi approvati - Scheda Orienter" del sopracitato Invito che ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione e di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto O., costituiscono modifiche dell'Operazione approvata. Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza;

18. di dare atto che alle operazioni che si approvano con il presente provvedimento si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018 e tenuto conto di quanto disposto dalla propria deliberazione n. 993/2020 con riferimento alla sospensione di alcune misure in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19;

19. di dare atto, inoltre che gli Enti titolari delle operazioni che si approvano con il presente provvedimento, si impegnano:

- ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1110/2018, all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424/2018 e n. 13417/2019 in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge 124 del 2017 così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

20. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Invito Allegato 3) alla più volte citata propria deliberazione n. 473/2020;

21. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

22. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato A)

ELENCO ULTERIORI OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 473/2020 - Allegato 3

Rif PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2020-14435/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Tecnico per il disegno e la progettazione industriale in ambito meccanico-meccatronico	129.440,00	-	-	129.440,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E19D20000440009
2020-14450/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DIGITALIZZAZIONE DEL PROCESSO PER LA SOSTENIBILITA' E COMPETITIVITA' DELL'AGRO-INDUSTRIA	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E29D20000360009
2020-14462/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di produzione multimediale - Multichannel Communication Specialist	121.156,00	-	-	121.156,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E99D20000610009
2020-14472/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI DATA BASE a supporto del marketing e della comunicazione	123.824,00	-	-	123.824,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E19D20000450009
				498.150,00	**-**	**-**	**498.150,00**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato B)

ELENCO COMPLESSIVO OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 473/2020 - Allegato 3

Rif PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.
2020-14420/RER	8872	TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	Tecnico degli Allestimenti Scenici	129.970,00	-	-	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0
2020-14423/RER	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	TECNICO SPECIALIZZATO NELL'INNOVAZIONE PER L'EDILIZIA – INDIRIZZO INFRASTRUTTURE BIM BASED	129.970,00	-	-	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,5
2020-14426/RER	265	Il Sestante Romagna s.r.l.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LOGISTICA 4.0	124.354,00	-	-	124.354,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,5
2020-14428/RER	360	SERVIZI INTEGRATI D'AREA-SER.IN.AR-FORLI'-CESENA Società Consortile per Azioni	TECNICO MANUTENTORE AERONAUTICO	129.970,00	-	-	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,5
2020-14429/RER	170	CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE: Big Data e Intelligenza Artificiale	123.418,00	-	-	123.418,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,0
2020-14430/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,0
2020-14431/RER	8853	SVILUPPO PMI S.R.L.	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN MANUTENZIONE E PROGRAMMAZIONE PLC	131.000,00	-	-	131.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0
2020-14432/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Tecnico per lo sviluppo di applicazioni informatiche specializzato in soluzioni web-based	126.850,00	-	-	126.850,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,0
2020-14433/RER	358	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	TECNICO PER IL MONITORAGGIO COSTIERO E PORTUALE	126.850,00	-	-	126.850,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,0
2020-14434/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Tecnico per la manutenzione avanzata di impianti automatizzati specializzato nella programmazione e installazione di PLC	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,5
2020-14435/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Tecnico per il disegno e la progettazione industriale in ambito meccanico-meccatronico	129.440,00	-	-	129.440,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	70,0
2020-14436/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO ESPERTO IN PROMOZIONE E PRODUZIONE DELLE TRADIZIONI E TIPICITA' ENOGASTRONOMICHE TERRITORIALI	120.610,00	-	-	120.610,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5
2020-14437/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI E DELLA TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA LOCALE	120.610,00	-	-	120.610,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5
2020-14438/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO ESPERTO IN PROMOZIONE E PRODUZIONE DELLE TIPICITÀ E TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE E DEL TERRITORIO	120.610,00	-	-	120.610,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5

Rif PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.
2020-14439/RER	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DIGITALE DEL CANTIERE PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO ESISTENTE	129.970,00	-	-	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5
2020-14440/RER	566	Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	TECNICO DEI PROCESSI DI RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE	129.970,00	-	-	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0
2020-14441/RER	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	TECNICO DI CANTIERE PER IL RECUPERO EDILIZIO NELLE ZONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO CON UTILIZZO DEL BIM	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0
2020-14442/RER	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	TECNICO PROGETTISTA PROGRAMMATORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE PER L'INDUSTRIA 4.0	129.970,00	-	-	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0
2020-14443/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO ESPERTO NELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMIA CIRCOLARE APPLICATE ALLA QUALITÀ DI PRODOTTO E PROCESSO AZIENDALE	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5
2020-14444/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5
2020-14445/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO NEL SISTEMA DELLE LAVORAZIONI DELLE MATERIE PLASTICHE	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,5
2020-14446/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI 4.0	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,0
2020-14448/RER	116	Nuova Cerform	TECNICO DESIGNER 3D PER IL PROGETTO CERAMICO	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,5
2020-14449/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DEI SISTEMI INTEGRATI SICUREZZA - AMBIENTE - QUALITA' NEI PROCESSI DELL'AGROINDUSTRIA, ESPERTO IN ECONOMIA CIRCOLARE	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,0
2020-14450/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DIGITALIZZAZIONE DEL PROCESSO PER LA SOSTENIBILITA' E COMPETITIVITA' DELL'AGRO-INDUSTRIA	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,5
2020-14451/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	Tecnico per la progettazione del prodotto moda	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0

Rif PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.
2020-14452/RER	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	TECNICO PER IL MONITORAGGIO, GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE	120.610,00	-	-	120.610,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0
2020-14453/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO INDUSTRIALE 4.0	129.970,00	-	-	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	76,0
2020-14454/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATICI PER IL LAVORO AGILE E LA DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE	129.970,00	-	-	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,5
2020-14455/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	TECNICO PER IL DISEGNO MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	124.666,00	-	-	124.666,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	80,0
2020-14457/RER	504	CISITA PARMA scarl	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche per la fabbrica digitale	124.042,00	-	-	124.042,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,5
2020-14458/RER	504	CISITA PARMA scarl	Tecnico per la programmazione del ciclo logistico integrato di immagazzinamento, trasporto e spedizione	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,0
2020-14459/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	121.156,00	-	-	121.156,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,5
2020-14460/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico del prodotto agro-alimentare made in Italy: filiera, valorizzazione ed export	119.596,00	-	-	119.596,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0
2020-14461/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Disegno e Progettazione Industriale – Industrial Designer	120.844,00	-	-	120.844,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	77,5
2020-14462/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di produzione multimediale - Multichannel Communication Specialist	121.156,00	-	-	121.156,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	70,0
2020-14463/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Prodotto e di Processo: Tecnologie 4.0 per lo Sviluppo dell' Agro-Industria	119.596,00	-	-	119.596,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	76,0
2020-14464/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico esperto nell'analisi e nella visualizzazione dei dati	124.354,00	-	-	124.354,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,5
2020-14465/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI SOLUZIONI ICT PER INDUSTRIA 4.0	122.170,00	-	-	122.170,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5
2020-14466/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SISTEMI PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA DIGITALE	122.950,00	-	-	122.950,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	77,0

Rif PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.
2020-14467/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO DEL DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN SMART MANUFACTURING	122.170,00	-	-	122.170,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	76,0
2020-14468/RER	172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO AMMINISTRATIVO PER IL CONTROLLO DI IMPRESE 4.0 E DATA MANAGEMENT	122.170,00	-	-	122.170,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0
2020-14469/RER	1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	Tecnico per la Progettazione e Gestione di database: BIG DATA a supporto delle strategie di marketing	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	78,0
2020-14470/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO AMMINISTRATIVO COMMERCIALE	123.980,00	-	-	123.980,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,0
2020-14471/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Tecnico della logistica integrata e delle spedizioni	123.980,00	-	-	123.980,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,0
2020-14472/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI DATA BASE a supporto del marketing e della comunicazione	123.824,00	-	-	123.824,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	70,0
2020-14473/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Tecnico multimediale esperto in videomaking, motion graphic e video streaming	124.760,00	-	-	124.760,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,0
2020-14474/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	Tecnico per la Promozione Turistica specializzato nella progettazione e distribuzione di itinerari sostenibili	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,5
2020-14475/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	Tecnico per la promozione e distribuzione di prodotti e servizi turistici specializzato in tecnologie web multicanale	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5
2020-14476/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO SPECIALISTA IN PROGETTAZIONE INDUSTRIALE CON COMPETENZE DI MODELLAZIONE E DESIGN FUNZIONALE PER LA PROTOTIPAZIONE CON STAMPA 3D	129.034,00	-	-	129.034,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,5
2020-14477/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO RESTAURATORE DELLA MECCANICA DELL'AUTO D'EPOCA	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	76,0
2020-14478/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE ESPERTO IN TECNOLOGIE IMMERSIVE	124.354,00	-	-	124.354,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5
2020-14480/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DEL PRODOTTO CERAMICO: SVILUPPO, SOSTENIBILITÀ E DESIGN PER IL MADE IN ITALY	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0

Rif PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.
2020-14484/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico web designer	131.000,00	-	-	131.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,0
2020-14485/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico del disegno e progettazione industriale	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,0
2020-14487/RER	13316	POGAMESCHOOL S.R.L.	Tecnico di installazione e manutenzione predittiva delle reti e degli impianti industriali per il settore oil & gas esperto in CMMS – Computerized Maintenance Management System	124.978,00	-	-	124.978,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	76,0
2020-14488/RER	553	ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA NELLE AZIENDE MECCANICHE	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,0
2020-14490/RER	87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI NELLA FILIERA CALZATURIERA	128.098,00	-	-	128.098,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,0
2020-14491/RER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	Tecnico della programmazione e del collaudo di macchine automatiche	124.510,00	-	-	124.510,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0
				7.372.410,00	**-**	**-**	**7.372.410,00**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato C)

SPECIALIZZAZIONI IFTS

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 473/2020 - Allegato 3

Rif PA	Soggetto Attuatore		Specializzazione nazionale IFTS	Num. partecipanti	Durata	Certificazione	Sede	Prov.
2020-14420/RER	8872	TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	Tecniche di allestimento scenico	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2020-14423/RER	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	Tecniche innovative per l'edilizia	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Forlimpopoli	FC
2020-14426/RER	265	Il Sestante Romagna s.r.l.	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Ravenna	RA
2020-14428/RER	360	SERVIZI INTEGRATI D'AREA-SER.IN.AR-FORLI'-CESENA Società Consortile per Azioni	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Forlì	FC
2020-14429/RER	170	CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Ferrara	FE
2020-14430/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Cesena	FC
2020-14431/RER	8853	SVILUPPO PMI S.R.L.	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Ravenna	RA
2020-14432/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Rimini	RN
2020-14433/RER	358	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Ravenna	RA
2020-14434/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Copparo	FE
2020-14435/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Fiorenzuola d'Arda	PC
2020-14436/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2020-14437/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Piacenza	PC
2020-14438/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Castelfranco Emilia	MO

Allegato C) Specializzazioni IFTS

Rif PA	Soggetto Attuatore		Specializzazione nazionale IFTS	Num. partecipanti	Durata	Certificazione	Sede	Prov.
2020-14439/RER	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2020-14440/RER	566	Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	Tecniche innovative per l'edilizia	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Reggio nell'Emilia	RE
2020-14441/RER	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Parma	PR
2020-14442/RER	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Parma	PR
2020-14443/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna, Parma	BO, PR
2020-14444/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	Tecniche di produzione multimediale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2020-14445/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Reggio nell'Emilia	RE
2020-14446/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Reggio nell'Emilia	RE
2020-14448/RER	116	Nuova Cerform	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Fiorano Modenese	MO
2020-14449/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Forlì	FC
2020-14450/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Faenza	RA
2020-14451/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Carpi	MO
2020-14452/RER	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Podenzano	PC
2020-14453/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2020-14454/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO

Allegato C) Specializzazioni IFTS

Rif PA	Soggetto Attuatore		Specializzazione nazionale IFTS	Num. partecipanti	Durata	Certificazione	Sede	Prov.
2020-14455/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Cento	FE
2020-14457/RER	504	CISITA PARMA scarl	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Parma	PR
2020-14458/RER	504	CISITA PARMA scarl	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Parma	PR
2020-14459/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Reggio nell'Emilia	RE
2020-14460/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Modena	MO
2020-14461/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Reggio nell'Emilia	RE
2020-14462/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecniche di produzione multimediale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Modena	MO
2020-14463/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Parma	PR
2020-14464/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecniche per la progettazione e gestione di database	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2020-14465/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Ferrara	FE
2020-14466/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Modena	MO
2020-14467/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Cesena	FC
2020-14468/RER	172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Piacenza	PC
2020-14469/RER	1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	Tecniche per la progettazione e gestione di database	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Modena	MO
2020-14470/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2020-14471/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO

Allegato C) Specializzazioni IFTS

Rif PA	Soggetto Attuatore		Specializzazione nazionale IFTS	Num. partecipanti	Durata	Certificazione	Sede	Prov.
2020-14472/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Tecniche per la progettazione e gestione di database	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Cesena	FC
2020-14473/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Tecniche di produzione multimediale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Modena	MO
2020-14474/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2020-14475/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Rimini	RN
2020-14476/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2020-14477/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Modena	MO
2020-14478/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Tecniche di produzione multimediale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Reggio nell'Emilia	RE
2020-14480/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Faenza	RA
2020-14484/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecniche di produzione multimediale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2020-14485/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Forlì	FC
2020-14487/RER	13316	POGAMESCHOOL S.R.L.	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Cortemaggiore	PC
2020-14488/RER	553	ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L.	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Cesena	FC
2020-14490/RER	87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	San Mauro Pascoli	FC
2020-14491/RER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	San Giovanni in Persiceto	BO

Allegato C) Specializzazioni IFTS

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato D)

CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DEL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE - IFTS - IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR 963/2016

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 473/2020 - Allegato 3

Rif PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Sede	Prov.
2020-14420/RER	8872	TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	Tecnico degli Allestimenti Scenici	Tecniche di allestimento scenico	Bologna	BO
2020-14423/RER	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	TECNICO SPECIALIZZATO NELL'INNOVAZIONE PER L'EDILIZIA – INDIRIZZO INFRASTRUTTURE BIM BASED	Tecniche innovative per l'edilizia	Forlimpopoli	FC
2020-14426/RER	265	Il Sestante Romagna s.r.l.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LOGISTICA 4.0	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	Ravenna	RA
2020-14428/RER	360	SERVIZI INTEGRATI D'AREA-SER.IN.AR-FORLI'-CESENA Società Consortile per Azioni	TECNICO MANUTENTORE AERONAUTICO	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Forlì	FC
2020-14429/RER	170	CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE: Big Data e Intelligenza Artificiale	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Ferrara	FE
2020-14430/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI	Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	Cesena	FC
2020-14431/RER	8853	SVILUPPO PMI S.R.L.	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN MANUTENZIONE E PROGRAMMAZIONE PLC	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Ravenna	RA
2020-14432/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Tecnico per lo sviluppo di applicazioni informatiche specializzato in soluzioni web-based	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Rimini	RN
2020-14433/RER	358	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	TECNICO PER IL MONITORAGGIO COSTIERO E PORTUALE	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	Ravenna	RA
2020-14434/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Tecnico per la manutenzione avanzata di impianti automatizzati specializzato nella programmazione e installazione di PLC	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Copparo	FE
2020-14435/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Tecnico per il disegno e la progettazione industriale in ambito meccanico-meccatronico	Tecniche di disegno e progettazione industriale	Fiorenzuola d'Arda	PC
2020-14439/RER	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DIGITALE DEL CANTIERE PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO ESISTENTE	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	Bologna	BO
2020-14440/RER	566	Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	TECNICO DEI PROCESSI DI RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE	Tecniche innovative per l'edilizia	Reggio nell'Emilia	RE
2020-14441/RER	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	TECNICO DI CANTIERE PER IL RECUPERO EDILIZIO NELLE ZONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO CON UTILIZZO DEL BIM	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	Parma	PR
2020-14442/RER	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	TECNICO PROGETTISTA PROGRAMMATORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE PER L'INDUSTRIA 4.0	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Parma	PR

Rif PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Sede	Prov.
2020-14443/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO ESPERTO NELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMIA CIRCOLARE APPLICATE ALLA QUALITÀ DI PRODOTTO E PROCESSO AZIENDALE	Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	Bologna, Parma	BO, PR
2020-14444/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	Tecniche di produzione multimediale	Bologna	BO
2020-14445/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO NEL SISTEMA DELLE LAVORAZIONI DELLE MATERIE PLASTICHE	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	Reggio nell'Emilia	RE
2020-14446/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI 4.0	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Reggio nell'Emilia	RE
2020-14448/RER	116	Nuova Cerform	TECNICO DESIGNER 3D PER IL PROGETTO CERAMICO	Tecniche di disegno e progettazione industriale	Fiorano Modenese	MO
2020-14449/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DEI SISTEMI INTEGRATI SICUREZZA - AMBIENTE - QUALITA' NEI PROCESSI DELL'AGROINDUSTRIA, ESPERTO IN ECONOMIA CIRCOLARE	Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	Forlì	FC
2020-14450/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DIGITALIZZAZIONE DEL PROCESSO PER LA SOSTENIBILITA' E COMPETITIVITA' DELL'AGRO-INDUSTRIA	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	Faenza	RA
2020-14451/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	Tecnico per la progettazione del prodotto moda	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	Carpi	MO
2020-14452/RER	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	TECNICO PER IL MONITORAGGIO, GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	Podenzano	PC
2020-14453/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO INDUSTRIALE 4.0	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	Bologna	BO
2020-14454/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATICI PER IL LAVORO AGILE E LA DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE	Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	Bologna	BO
2020-14455/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	TECNICO PER IL DISEGNO MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	Tecniche di disegno e progettazione industriale	Cento	FE
2020-14457/RER	504	CISITA PARMA scarl	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche per la fabbrica digitale	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Parma	PR
2020-14458/RER	504	CISITA PARMA scarl	Tecnico per la programmazione del ciclo logistico integrato di immagazzinamento, trasporto e spedizione	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	Parma	PR

Rif PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Sede	Prov.
2020-14459/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Reggio nell'Emilia	RE
2020-14460/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico del prodotto agro-alimentare made in Italy: filiera, valorizzazione ed export	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	Modena	MO
2020-14461/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Disegno e Progettazione Industriale – Industrial Designer	Tecniche di disegno e progettazione industriale	Reggio nell'Emilia	RE
2020-14462/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di produzione multimediale - Multichannel Communication Specialist	Tecniche di produzione multimediale	Modena	MO
2020-14463/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Prodotto e di Processo: Tecnologie 4.0 per lo Sviluppo dell' Agro-Industria	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	Parma	PR
2020-14464/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico esperto nell'analisi e nella visualizzazione dei dati	Tecniche per la progettazione e gestione di database	Bologna	BO
2020-14465/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI SOLUZIONI ICT PER INDUSTRIA 4.0	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Ferrara	FE
2020-14466/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SISTEMI PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA DIGITALE	Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	Modena	MO
2020-14467/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO DEL DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN SMART MANUFACTURING	Tecniche di disegno e progettazione industriale	Cesena	FC
2020-14468/RER	172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO AMMINISTRATIVO PER IL CONTROLLO DI IMPRESE 4.0 E DATA MANAGEMENT	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	Piacenza	PC
2020-14469/RER	1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	Tecnico per la Progettazione e Gestione di database: BIG DATA a supporto delle strategie di marketing	Tecniche per la progettazione e gestione di database	Modena	MO
2020-14470/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO AMMINISTRATIVO COMMERCIALE	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	Bologna	BO
2020-14471/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Tecnico della logistica integrata e delle spedizioni	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	Bologna	BO
2020-14472/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI DATA BASE a supporto del marketing e della comunicazione	Tecniche per la progettazione e gestione di database	Cesena	FC

Rif PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Sede	Prov.
2020-14473/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Tecnico multimediale esperto in videomaking, motion graphic e video streaming	Tecniche di produzione multimediale	Modena	MO
2020-14474/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	Tecnico per la Promozione Turistica specializzato nella progettazione e distribuzione di itinerari sostenibili	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	Bologna	BO
2020-14475/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	Tecnico per la promozione e distribuzione di prodotti e servizi turistici specializzato in tecnologie web multicanale	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	Rimini	RN
2020-14476/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO SPECIALISTA IN PROGETTAZIONE INDUSTRIALE CON COMPETENZE DI MODELLAZIONE E DESIGN FUNZIONALE PER LA PROTOTIPAZIONE CON STAMPA 3D	Tecniche di disegno e progettazione industriale	Bologna	BO
2020-14477/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO RESTAURATORE DELLA MECCANICA DELL'AUTO D'EPOCA	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	Modena	MO
2020-14478/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE ESPERTO IN TECNOLOGIE IMMERSIVE	Tecniche di produzione multimediale	Reggio nell'Emilia	RE
2020-14480/RER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DEL PRODOTTO CERAMICO: SVILUPPO, SOSTENIBILITÀ E DESIGN PER IL MADE IN ITALY	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	Faenza	RA
2020-14484/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico web designer	Tecniche di produzione multimediale	Bologna	BO
2020-14485/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico del disegno e progettazione industriale	Tecniche di disegno e progettazione industriale	Forlì	FC
2020-14487/RER	13316	POGAMESCHOOL S.R.L.	Tecnico di installazione e manutenzione predittiva delle reti e degli impianti industriali per il settore oil & gas esperto in CMMS – Computerized Maintenance Management System	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Cortemaggiore	PC
2020-14488/RER	553	ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA NELLE AZIENDE MECCANICHE	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	Cesena	FC
2020-14490/RER	87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI NELLA FILIERA CALZATURIERA	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	San Mauro Pascoli	FC
2020-14491/RER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	Tecnico della programmazione e del collaudo di macchine automatiche	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	San Giovanni in Persiceto	BO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2020, N. 1088

D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 comma 1 dell'art. 222 - bis della Legge n 77 del 17 luglio 2020 Imprese agricole danneggiate dalle eccezionali gelate occorse nel periodo dal 24 marzo al 3 aprile 2020 nel territorio della regione Emilia-Romagna - Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193);

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1° luglio 2014;

- il Decreto Ministeriale n. 30151 del 29 dicembre 2014 recante applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alla nuova normativa in materia di aiuti di Stato al settore agricolo e forestale;

- il Decreto direttoriale ministeriale del 26 maggio 2015, n. 0010796, come modificato dal Decreto direttoriale n. 15757 del 24 luglio 2015 recante disposizioni applicative del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2014;

- la Legge n. 77 del 17 luglio 2020 ed in particolare il comma 1 dell'art. 222 – bis, nel quale è stabilito che:

- "le imprese agricole ubicate nei territori che hanno subìto danni in conseguenza delle eccezionali gelate occorse nel periodo dal 24 marzo al 3 aprile 2020 e per le produzioni per le quali non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, in deroga all'articolo 1, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 102 del 2004";

- "le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono conseguentemente deliberare la proposta di dichiarazione di eccezionalità degli eventi di cui al presente comma, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";

Preso atto che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.42104 (2015/XA) il regime di aiuti, comunicato in esenzione, definito con i predetti Decreti Ministeriali, in applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate e precisamente:

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;

- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;

- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;

- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

Preso atto che:

- eccezionali gelate dal 24 marzo 2020 al 3 aprile 2020 hanno interessato tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna, danneggiando diverse colture specializzate e strategiche;

- il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari nella nota prot. 27/08/2020.0564083.I, ha effettuato l'istruttoria riguardante le imprese agricole colpite da eccezionali gelate dal 24 marzo al 3 aprile 2020, che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna, per la successiva compilazione delle schede ministeriali, ai fini dell'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria, da trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- tale delimitazione rappresentata all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, è stata concordata con i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, necessario procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui al comma 1 dell'art. 222 – bis della legge n. 77 del 17 luglio 2020 ed al D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dell'eccezionalità dell'evento in questione;

- alla delimitazione delle aree dei territori della Regione Emilia-Romagna sulle quali possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, commi 2 lett. a), c) e d), del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato d) recante "la direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamata la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001", come aggiornata dalla deliberazione n. 733 del 25 giugno 2020;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di proporre al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento causato da eccezionali gelate dal 24 marzo al 3 aprile 2020, che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna, così come indicato all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di delimitare, pertanto, le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dell'evento di cui al precedente punto 2) possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, commi 2 lett. a), c) e d) del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, come specificato nell'allegato 1) del presente atto, parte integrante e sostanziale;

4) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Ferrara, Rimini e la Città metropolitana di Bologna, delle domande per la concessione dei benefici previsti dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020 ed in particolare il comma 1 dell'art. 222 – bis e dal D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

5) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nonché ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Ferrara, Rimini e della Città metropolitana di Bologna;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IMPRESE AGRICOLE DANNEGGIATE DALLE ECCEZIONALI GELATE OCCORSE NEL PERIODO DAL 24 MARZO 2020 AL 3 APRILE 2020 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI PIACENZA	Besenzone - Castelvetro Piacentino - Cortemaggiore - Gazzola - Monticelli d'Ongina - Piacenza - Pontenure - San Giorgio P.No - San Pietro In Cerro - Travo - Villanova sull'Arda
PROVINCIA DI PARMA	Berceto - Parma – Traversetolo
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	Albinea - Bagnolo In Piano - Baiso - Bibbiano - Boretto - Cadelbosco Di Sopra - Campagnola Emilia - Canossa - Carpineti - Casalgrande - Casina - Castellarano - Castelbosco di Sopra – CastelNuovo di Sotto - Castelnovo Ne' Monti - Cavriago - Correggio - Fabbrico - Guastalla - Novellara - Poviglio - Reggio nell'Emilia – Reggiolo - Rio Saliceto - Rolo - Rubiera - Rubiera - San Martino In Rio - San Polo d'Enza - Scandiano - Toano - Vetto - Viano - Villa Minozzo
PROVINCIA DI MODENA	Bastiglia - Bomporto - Campogalliano - Camposanto - Carpi - Castelfranco Emilia - Castelnuovo Rangone - Castelvetro Di Modena - Cavezzo - Concordia Sulla Secchia - Finale Emilia - Fiorano Modenese - Formigine - Guiglia - Maranello - Marano Sul Panaro - Medolla - Mirandola - Modena - Montese - Nonantola - Novi Di Modena - Pavullo Nel Frignano - Polinago - Prignano Sulla Secchia - Ravarino - San Cesario Sul Panaro - San Felice Sul Panaro - San Possidonio - San Prospero - Sassuolo - Savignano Sul Panaro - Sestola - Soliera - Spilamberto - Vignola - Zocca
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Anzola dell'Emilia - Argelato - Baricella - Bentivoglio - Bologna - Borgo Tossignano - Budrio - Calderara Di Reno - Casalfiumanese - Castel d'Aiano - Castel Del Rio - Castel Di Casio - Castel Guelfo Di Bologna - Castel Maggiore - Castel San Pietro Terme - Castello D'Argile - Castenaso - Crevalcore - Dozza - Fontanelice - Gaggio Montano - Galliera - Imola - Lizzano In Belvedere - Loiano - Malalbergo - Marzabotto - Medicina - Minerbio - Molinella - Monterenzio - Mordano – Monte San Pietro - Ozzano dell'Emilia - Pianoro - Pieve Di Cento - Sala Bolognese - San Benedetto Val Di Sambro - San Giorgio Di Piano - San Giovanni In Persiceto - San Lazzaro Di Savena - San Pietro In Casale - Sant'Agata Bolognese - Sasso Marconi - Valsamoggia - Zola Predosa
PROVINCIA DI FERRARA	Argenta - Berra - Bondeno - Cento - Codigoro - Comacchio - Copparo - Ferrara - Fiscaglia - Formignana - Goro - Iolanda Di Savoia - Lagosanto - Masi Torello - Mirabello - Ostellato - Poggio Renatico - Portomaggiore - Ro - Sant'Agostino - Terre Del Reno - Tresigallo - Tresignana - Vigarano Mainarda – Voghiera
PROVINCIA DI RAVENNA	Alfonsine - Bagnacavallo - Bagnara Di Romagna - Brisighella - Casola Valsenio - Castel Bolognese - Cervia - Conselice - Cotignola - Faenza - Fusignano - Lugo - Massa Lombarda -

	Ravenna - Riolo Terme - Russi - Sant'Agata sul Santerno – Solarolo
PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	Bagno Di Romagna - Bertinoro - Borghi - Castrocaro Terme E Terra Del Sole - Cesena - Cesenatico - Civitella Di Romagna - Dovadola - Forli' - Forlimpopoli - Galeata - Gambettola - Gatteo - Longiano - Meldola - Mercato Saraceno - Modigliana - Montiano - Predappio - Premilcuore - Rocca San Casciano - Roncofreddo - San Mauro Pascoli - Santa Sofia - Sarsina - Savignano Sul Rubicone - Sogliano Al Rubicone - Tredozio - Verghereto
PROVINCIA DI RIMINI	Casteldelci - Misano Adriatico - Montescudo-Monte Colombo - Novafeltria - Pennabilli - Poggio Torriana - San Giovanni In Marignano - San Leo - Sant'Agata Feltria - Santarcangelo Di Romagna - Verucchio – Rimini – Mondaino – Bellaria, IgeaMarina – San Clemente – Talamello

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1189

D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta di declaratoria dell'eccezionalità della grandinata di grandi dimensione che ha colpito i territori della provincia di Reggio Emilia il 3 luglio 2020. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante “Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale”, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii.;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante “Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana”, con la quale è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 e ss.mm.ii., tra le quali quelle relative al settore “Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 “Disposizioni in materia di agricoltura” e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 “Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell’articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154”;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193);

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014;

- il Decreto Ministeriale n. 30151 del 29 dicembre 2014 recante applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alla nuova normativa in materia di aiuti di Stato al settore agricolo e forestale;

- il Decreto direttoriale ministeriale del 26 maggio 2015, n. 0010796, come modificato dal Decreto direttoriale n. 15757 del 24 luglio 2015 recante disposizioni applicative del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2014;

- che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.42104 (2015/XA) il regime di aiuti, comunicato in esenzione, definito con i predetti Decreti Ministeriali, in applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate:

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;

- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;

- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l’accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;

- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia con lettera (prot. n. 0583956.I del 8/9/2020) inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca, ha comunicato che il 3 luglio 2020 si è abbattuto nella bassa pianura reggiana un forte temporale con grandine di grandi dimensioni, che ha arrecato ingenti danni alle strutture agricole;

Verificato che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia ha chiesto l’assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria - ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018 – in quanto lo stesso ha assunto, per l’entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità, ed al riguardo ha allegato:

- la relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture agricole nei territori di loro competenza;

- i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

Dato atto:

- che, sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lett. b), e dall'art. 5, comma 4, del più volte citato D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 – gli interventi compensativi possono essere attivati esclusivamente nel caso di danni alle produzioni, strutture ed impianti produttivi non inseriti nel Piano di gestione dei rischi in agricoltura;

- che con decreto n. 3687 del 8 aprile 2020 il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004, il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2020;

- che in tale Piano, i danni provocati dalla grandine di grosse dimensioni del giorno 3 luglio 2020 non risultano tra quelli ammissibili ad assicurazione agevolata;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia, provvedendo:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Mistero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'eccezionalità dell'evento in questione;

- alla delimitazione delle aree di competenza del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia in cui possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 (strutture aziendali) del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020- 2022";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi

a voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di proporre al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento che ha colpito il territorio della provincia di Reggio Emilia, così come indicato all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di delimitare, pertanto, le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dell'evento di cui al precedente punto 2) possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, come specificato nell'allegato 1) del presente atto, parte integrante e sostanziale;

4) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018;

5) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nonché al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia

Grandinate di grosse dimensioni del giorno 3 luglio 2020 che hanno colpito territori della provincia di Reggio Emilia

(Applicazione dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 102 come modificato dal D.Lgs. n. 82/08 e dal D.lgs. n. 32/2018)

COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
FABBRICO	18-20-21-22-25

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1093

L.R. 3/2017 art. 7 - Approvazione bando per l'anno 2020 per la concessione di contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare:

- l'art. 3, che prevede sia istituito l'elenco delle associazioni di rievocazione storica, come definite al comma 1 dell'art. 2, della medesima legge;
- l'art. 4, che prevede che la Giunta regionale approvi il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna, organizzate dagli enti locali o dalle associazioni iscritte nell'elenco delle associazioni di rievocazione storica;
- l'art. 5, che prevede che la Giunta regionale, previo parere della competente commissione assembleare, definisca con proprio atto le modalità e i criteri per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 7 della medesima L.R. 3/2017;
- l'art. 7 comma 1, che prevede che la Regione, con proprio bando, concede contributi per concorrere all'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna;
- l'art. 7 comma 2, che prevede che la concessione di contributi per progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica, che siano presentati, anche in forma associata, dalle associazioni iscritte nell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica;

Viste inoltre:

- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica);
- la L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)" e s.m.;
- la propria deliberazione n. 1007 in data 27/7/2015, concernente: "Modalità di gestione dei registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di cui alle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002, così come modificate dalla legge regionale n. 8/2014" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 1032 del 3/8/2020, con cui è stato approvato il Calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica per l'anno 2020;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- le LL.RR. nn. 29, 30 e 31 del 10/12/2019;
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 31/7/2020;
- la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Ritenuto di procedere all'approvazione del bando per la concessione dei contributi previsti dal citato art. 7, commi 1 e 2, della L.R. n. 3/2017, dando atto che nell'ambito della Missione 7 "Turismo", Programma 1 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", è destinato per l'anno 2020 agli obiettivi perseguiti dal presente bando l'importo di Euro 300.000,00, a valere sui capitoli 25539 e 25541;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 26 comma 1;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468/2017, n. 975/2017 e n. 733/2020
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto

applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport, in data 3 settembre 2020, il parere favorevole della Commissione assembleare V "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c) della citata L.R. 3/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il "Bando per la concessione dei contributi di cui all'art. 7, comma 1 e comma 2, della L.R. n. 3/2017 per l'anno 2020", nonché i fac-simile per la compilazione delle relative domande (Mod. 1 per progetti TIPOLOGIA 1 e Mod. 2 per progetti TIPOLOGIA 2), di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

Bando per la concessione dei contributi di cui all'art. 7, comma 1 e comma 2, della L.R. n. 3/2017 per l'anno 2020

Il presente bando si articola nelle seguenti tipologie di contributi, in attuazione rispettivamente dei commi 1 e 2 dell'art. 7, della L.R. n. 3/2017:

1. contributi finalizzati al sostegno dell'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna organizzate dagli Enti locali o dalle associazioni iscritte all'elenco delle associazioni di rievocazione storica, al fine di finanziare progetti di valorizzazione delle manifestazioni storiche realizzati per accrescerne la valenza culturale e sociale, per sostenerne il ruolo di promozione del territorio e di volano per lo sviluppo dell'economia turistica, per incentivarne la funzione di momento aggregativo, in ambito sociale ed educativo, in particolare per coinvolgere le giovani generazioni;
2. contributi finalizzati al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica, che siano presentati dalle associazioni iscritte nell'elenco delle Associazioni di rievocazione storica, come definite all'art. 2 comma 1 della medesima legge.

1. SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Ogni Associazione o Ente locale può presentare una sola domanda di contributo e per un'unica manifestazione.

Ogni manifestazione inserita nel Calendario delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna, allegato al presente bando, potrà essere oggetto di richiesta di contributo da parte di un solo soggetto.

In particolare:

1. **Possono richiedere contributi finalizzati al sostegno dell'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna e/o contributi finalizzati al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica:**
   - le Associazioni di rievocazione storica che organizzano manifestazioni storiche inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna di cui all'art. 4 della L.R. n. 3/2017.
2. **Possono richiedere solo contributi finalizzati al sostegno dell'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna:**
   - gli Enti locali che organizzano manifestazioni storiche inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna di cui all'art. 4 della L.R. n. 3/2017.
3. **Possono richiedere solo contributi finalizzati al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica:**
   - le Associazioni di rievocazione storica iscritte nello specifico elenco previsto dall'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017 entro la data di approvazione del presente bando.

2. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, redatta utilizzando il Mod. 1 o Mod. 2 allegati, con riferimento alla tipologia di progetto presentato, deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente, pena inammissibilità, mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il **10/10/2020**. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

È possibile inviare la domanda anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, purché sia a ciò appositamente delegato nella domanda stessa, nonché al ricevimento di tutte le successive comunicazioni che saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna al richiedente il contributo.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "Bando L.R. 3/2017 art. 7 – Contributi

regionali per l'anno 2020".

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e presentata in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione **con firma digitale**, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m. oppure **con firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n. 445/2000 e s.m., nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/1982.

In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Alla domanda deve essere allegato, in formato PDF, il progetto che si intende realizzare, comprensivo di apposito piano finanziario, strutturato secondo le disposizioni del presente bando.

3. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione:

a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quanto stabilito al paragrafo 2;

b) la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo e/o la mancata trasmissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione autografa;

c) la mancanza di uno o più requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

4. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI, TEMPI DI REALIZZAZIONE E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

PROGETTI TIPOLOGIA 1 (da presentare utilizzando l'allegato Mod. 1)

I progetti presentati:

da Associazioni di rievocazione storica per richiedere contributi finalizzati al sostegno dell'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna e al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica,

e

da Enti locali per richiedere contributi finalizzati al sostegno dell'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna

dovranno:

- avere un budget previsionale di spesa non inferiore a euro 10.000,00 (diecimila) e non superiore a euro 50.000,00 (cinquantamila); i progetti di importo superiore a euro 50.000,00 dovranno obbligatoriamente essere accompagnati da uno stralcio funzionale e relativo piano finanziario dell'importo massimo di euro 50.000,00;
- descrivere le caratteristiche della manifestazione storica e delle eventuali iniziative collaterali di arricchimento della manifestazione;
- esplicitare gli obiettivi che intende raggiungere;
- descrivere gli interventi indicando chiaramente le azioni previste, le tipologie di spesa, gli strumenti/mezzi utilizzati;
- fornire le necessarie informazioni al fine di consentire la valutazione dei parametri previsti al Paragrafo 6;

- essere accompagnati da un piano finanziario riportante il budget previsionale di spesa, che dovrà essere non inferiore ad Euro 10.000,00 e non superiore ad Euro 50.000,00.

Spese ammissibili:

1. spese di organizzazione e promozione della manifestazione;
2. spese per gadget, omaggi, premi quali coppe, targhe, ecc. potranno essere ammesse per un importo totale non superiore a euro 3.000,00 (tremila);
3. spese relative ad attività di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica **(voce di spesa ammissibile solo per le Associazioni di rievocazione storica, qualora prevista, e NON ammissibile per Enti locali);**
4. spese relative a consulenza e assistenza tecnico-specialistica per progettazione, sviluppo e verifica dei risultati del progetto, comprensive anche delle spese per gli adempimenti in materia di sicurezza nell'ambito dell'organizzazione di eventi pubblici, nella misura massima del **30%** dell'importo di tutte le altre voci di spesa ammissibili del progetto di cui ai precedenti punti 1., 2.e 3., ad esclusione della voce di spesa n. 5.;
5. spese forfettarie di carattere generale nella misura massima del **10%** dell'importo risultante da tutte le altre voci di spesa del progetto di cui ai precedenti punti 1., 2.e 3., ad esclusione della voce di spesa n. 4. Tali spese forfettarie non dovranno essere certificate con presentazione di titoli di spesa.

PROGETTI TIPOLOGIA 2 (da presentare utilizzando l'allegato Mod. 2)

I progetti presentati di Associazioni di rievocazione storica per soli contributi finalizzati al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica, dovranno:

- avere un budget previsionale di spesa non inferiore a euro 5.000,00 (cinquemila) e non superiore a euro 30.000,00 (trentamila);
- specificare e descrivere le caratteristiche della/e manifestazione/i di rievocazione storica che prevedono l'utilizzo del sopra citato patrimonio;
- descrivere dettagliatamente gli interventi previsti;
- fornire le necessarie informazioni al fine di consentire la valutazione dei parametri previsti al Paragrafo 6.
- essere accompagnati da un piano finanziario riportante il budget previsionale di spesa, che dovrà essere non inferiore ad Euro 5.000,00 e non superiore ad Euro 30.000,00.

In particolare, potranno essere considerate ammissibili le spese, finalizzate alla realizzazione delle attività sopra indicate, per acquisizione di servizi/consulenze e/o per l'acquisto di prodotti/materiali da utilizzarsi per l'attività di conservazione e restauro.

In considerazione inoltre dell'importanza di conservare anche il patrimonio immateriale costituito dall'attività svolta dalle Associazioni di rievocazione storica, saranno ritenute ammissibili anche le spese finalizzate alla costituzione/rafforzamento di archivi storico culturali, consultabili anche online, finalizzati alla valorizzazione e diffusione della conoscenza delle rievocazioni storiche.

Infine, sono ammissibili spese forfettarie di carattere generale nella misura massima del 25% dell'importo risultante da tutte le altre voci di spesa; tali spese non devono essere certificate da presentazione di titoli di spesa, ed il beneficiario può ricondurre a questa voce forfettaria di spesa, tra l'altro, le attività svolte in economia e/o su base volontaria dagli associati.

REGOLE GENERALI:

Sono ammissibili spese per attività svolte esclusivamentze **dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020** per la realizzazione dei progetti presentati, che siano state fatturate e pagate a **partire dal 1 gennaio 2020 e fino al 20 febbraio 2021.**

Le fatture (o titoli di spesa equivalenti) dovranno essere intestate e pagate esclusivamente dal beneficiario del contributo, pena inammissibilità della spesa.

Non sono ammissibili spese:

- per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi hardware, ad esclusione del caso in cui le spese siano sostenute per l'acquisto di tessuti, vestiti d'epoca e/o loro copia, strumentazioni propedeutiche al raggiungimento della più alta veridicità e attinenza storica della manifestazione di rievocazione che si organizza, non siano iscritte a libro cespiti, non rappresentino immobilizzazione a lungo periodo e conseguentemente non diano origine a operazioni di ammortamento;
- sostenute per l'acquisto di beni/materie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria, quali ad esempio prodotti alimentari utilizzati per la produzione di pasti somministrati dietro pagamento;
- per le attività non attinenti le finalità del presente bando;
- per qualsiasi tipo di autofatturazione;
- i cui pagamenti sono attuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso l'Associazione beneficiaria del contributo, né da loro dipendenti o collaboratori;
- per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nell'Associazione beneficiaria, in considerazione della loro funzione istituzionale;
- per bolli, registrazioni, imposte, tasse, diritti SIAE, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
- per qualsiasi tipologia di personale e collaboratori;
- le spese amministrative e di gestione;
- per consumi di utenze;
- i cui pagamenti sono effettuati in contante, per cassa o in qualsiasi altra forma non autorizzata dal presente bando;
- le spese non supportate da regolare fattura o titolo di spesa equivalente.

5. MISURA DEI CONTRIBUTI E CUMULABILITA'

Il contributo non potrà superare la soglia dell'80% della spesa ammessa e sarà definito secondo il seguente sistema:

- Progetti con valutazione da 100 a 70 = contributo fino ad un massimo dell'80% della spesa ammessa;
- Progetti con valutazione da 69 a 40 = contributo fino ad un massimo del 60% della spesa ammessa;
- Progetti con valutazione da 39 a 0 = Non ammissibile a contributo.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici fino al 100% della spesa ammissibile.

La dotazione complessiva di risorse destinate al presente bando, pari ad € 300.000,00, è suddivisa nei seguenti budget indicativi:

PROGETTI TIPOLOGIA 1: € 150.000,00

PROGETTI TIPOLOGIA 2: € 150.000,00

Tali budget potranno essere modificati nel caso in cui una delle due tipologie sia preponderante sull'altra.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per esprimere il giudizio di valutazione del progetto si utilizzano i parametri di seguito descritti:

- *Valore storico culturale della manifestazione di rievocazione storica* identificabile dalla tipologia del materiale informativo/promozionale, dalla qualità/varietà dei costumi/materiali/attrezzature utilizzati e opportunamente descritti nel progetto, nonché dalla tipologia degli interventi per la conservazione ed il restauro di costumi, attrezzature, materiali.
- *Valenza turistica della manifestazione di rievocazione storica* rilevabile dai dati quantitativi relativi ai flussi turistici, dai rapporti di collaborazione con le imprese del territorio, dal numero di giornate di durata della manifestazione, dalla capacità di promuovere il patrimonio culturale, storico, costumistico, anche

attraverso strumenti informatici.

- *Forza aggregativa della manifestazione*, identificabile nella capacità di penetrazione del territorio e di attrazione di volontari, di coinvolgimento dei giovani; tale parametro sarà valutato pertanto anche sulla base del numero di volontari coinvolti.
- *Livello di sinergia con altri soggetti e di impatto territoriale,* individuato dalla capacità di attuare attività collaterali e/o collaborazioni con altri soggetti, e di portare valore aggiunto (economico, turistico, sociale, culturale ecc.) ad un territorio più ampio possibile.

In caso di parità di punteggio, si riconosce la precedenza in graduatoria ai progetti aventi l'investimento più alto.

Il progetto dovrà fornire le informazioni necessarie per poter effettuare la valutazione, con assegnazione di un punteggio ad ogni parametro di valutazione, nel limite del punteggio massimo assegnabile come da tabella seguente:

Parametro	***Punteggio massimo assegnabile***
Valore storico culturale	30
Valenza turistica	25
Forza aggregativa della manifestazione	30
Livello di sinergia con altri soggetti e di impatto territoriale	15
TOTALE	100

7. **PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

L'istruttoria amministrativa viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste, mentre la valutazione tecnica dei progetti presentati viene effettuata da un apposito Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, così composto:

- il Coordinatore del Nucleo, individuato tra i dirigenti e le posizioni organizzative appartenenti al Servizio regionale Turismo, Commercio e Sport;
- un collaboratore appartenente al Servizio regionale Cultura e Giovani;
- un collaboratore designato da Unioncamere Emilia-Romagna.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il Responsabile del Servizio regionale competente in materia di turismo, tenuto conto della proposta di graduatoria dei programmi predisposta dal Nucleo di valutazione e delle risultanze dell'istruttoria amministrativa, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco dei progetti ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R.T. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e successive modificazioni, qualora opportuna, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione

dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), struttura presso cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

8. MODIFICHE E VARIAZIONI AL PROGETTO

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione.

La richiesta, adeguatamente motivata e riportante le differenze rispetto al progetto originario, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario del contributo.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto presentato.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

Sono ammesse proroghe temporali per la **realizzazione** dei progetti, entro il limite del **31 gennaio 2021,** esclusivamente se motivate e comunicate alla Regione Emilia-Romagna **entro il 30 novembre 2020**.

9. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, **entro il 28 febbraio 2020,** della documentazione di cui alle seguenti lettere a) e b) mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, e con raccomandata con avviso di ricevimento al Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale Aldo Moro 38 – 40127 Bologna, entro la medesima data, della restante documentazione:

a) relazione descrittiva specifica delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo;

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante l'elenco dei titoli di spesa, fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate;

c) copia dei titoli di spesa riportati nell'elenco di cui al precedente punto b), intestati al soggetto beneficiario del contributo;

d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati, mediante: contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa - ecc. Tale documentazione dovrà essere accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito della spesa. Si precisa che **non sono ammissibili i pagamenti in contanti.** Gli enti locali dovranno inviare copia dei mandati di pagamento eseguiti;

e) documentazione e materiali prodotti a testimonianza dell'attuazione del progetto.

Ulteriori indicazioni, nonché i fac simili di modulistica per la rendicontazione del progetto, potranno essere forniti in sede di concessione del contributo.

Sono ammesse proroghe temporali per la **rendicontazione** dei progetti, entro il limite del **31 marzo 2021**, esclusivamente se motivate e comunicate alla Regione Emilia-Romagna **entro il 30 novembre 2020.**

La struttura regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa rendicontata ammissibile a consuntivo risulti inferiore alla spesa preventivata ammessa a contributo in fase di concessione.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a

beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa, purché vengano mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

L'Associazione beneficiaria è tenuta, per almeno 3 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa nonché di tutta la documentazione relativa all'attività finanziata.

10. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;

- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;

- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11. **REVOCA DEI CONTRIBUTI**

Il contributo è revocato, qualora:

a) l'attività non sia rendicontata entro il termine previsto al paragrafo 9. del presente bando;

b) se la spesa rendicontata ammessa per il progetto realizzato risulta inferiore al 50% della spesa ammessa a contributo;

c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000;

d) in tutti gli altri casi individuati dal bando.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

12. **PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D.LGS. N. 33/2013**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

13. **OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ART. 1 COMMI 125 E 126 LEGGE N. 124/2017**

I beneficiari dei contributi previsti dal presente bando devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge n. 124/2017.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNO 2020*

*date le restrizioni dovute all'emergenza da virus Covid-19, l'ammissibilità a contributo sarà verificata sulla base dell'effettiva realizzazione della manifestazione, anche in forma ridotta o rivisitata

SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE STORICA
ASSOCIAZIONE 8CENTO	BOLOGNA 1848-1859: RIEVOCAZIONE STORICA
ASSOCIAZIONE AES CRANNA ASD	MUTINA BOICA
ASSOCIAZIONE COMITATO MATILDICO	CORTEO STORICO MATILDICO
ASSOCIAZIONE CONTRADA DI SAN GIACOMO	GIOSTRA DEL MONACO
ASSOCIAZIONE DAMA VIVENTE IL '500 A CASTELVETRO	DAMA VIVENTE e FESTA A CASTELLO
ASSOCIAZIONE I SEMPAR IN BARACA	4 PASSI NEL MEDIOEVO
ASSOCIAZIONE LA CA' DI BRENNO	I FUOCHI DI TARANIS
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CASTEL DI CASIO	RIEVOCAZIONE STORICA MEDIEVALE
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CODIGORO	POMPOSIA IMPERIALIS ABBATIA
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI FORLIMPO-POLI	UN GIORNO NELLA ROCCA DI FORLIMPOPOLI
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MONDAINO	PALIO DE LO DAINO
ASSOCIAZIONE RIONE ROSSO	SAGRA DEL PELLEGRINO
ASSOCIAZIONE RIONE VERDE	FIERA DI SAN ROCCO
CIRCOLO ACLI ROCCA DELLE CAMINATE	FALCHI ET ARCHI
CIRCOLO ACLI ROCCA DELLE CAMINATE	OTTO CASTELLI PER UN PALIO
COMUNE DI BRISIGHELLA	FESTE MEDIOEVALI DI BRISIGHELLA
COMUNE DI FAENZA	MANIFESTAZIONI DEL NIBALLO PALIO DI FAENZA
COMUNE DI FINALE EMILIA	FINALESTENSE
COMUNE DI MONTEGRIDOLFO	LA MONTEGRIDOLFO LIBERATA
COMUNE DI PENNABILLI	PROCESSIONE DEI GIUDEI
CONTESA ESTENSE CITTA' DI LUGO	CONTESA ESTENSE CITTA' DI LUGO
ENTE PALIO DELLA CITTA' DI FERRARA	PALIO DI FERRARA
ENTE PALIO DI SANTA REPARATA E DELLA ROMAGNA TOSCANA	PALIO DI SANTA REPARATA
LA TAVOLA DI BISANZIO APS	LA TAVOLA DI BISANZIO
LEGIONES IN AGRO BOIORUM	LEGIONES IN AGRO BOIORUM

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI DI RIEVOCAZIONE STORICA

Associazione Al Castlein

Associazione sportiva dilettantistica culturale ricreativa Il Drago Oscuro

Ente Palio di Santa Reparata e della Romagna Toscana

Associazione culturale sportiva Rione Nero

Associazione Pro Loco di Castel Di Casio

Associazione Battaglione Estense

Associazione Pro Loco di Mondaino

Associazione Pro Loco di Codigoro

Associazione Rione Verde

Ente Palio della Città di Ferrara

Associazione Rione Giallo

Associazione Compagnia Balestrieri Terra del Sole

Associazione Borgo Durbecco

Circolo ACLI-ENARS "Polisportiva Rocca delle Caminate"

Associazione Rione Rosso

Associazione Contesa Estense Città di Lugo

Associazione 8cento

Associazione La Ca' di Brenno

Associazione Contrada di San Giacomo

Associazione I Sempar in Baraca

Associazione Comitato Matildico

Associazione AES Cranna A.S.D.

Associazione Pro Loco di Forlimpopoli

Associazione La Tavola di Bisanzio APS

Associazione Dama Vivente "Il '500 a Castelvetro"

Pro Loco Pennabilli

Associazione Turistica Pro Loco Montegridolfo

Associazione Legiones in Agro Boiorum

Contrada Trinità APS

Palio delle Contrade di San Secondo Parmense APS

Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Allegato Mod. 1
PROGETTI TIPOLOGIA 1

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto .....

nato a ..... il .....

residente a ..... via .....n. .....

in qualità di Legale Rappresentante (barrare):

dell'Associazione di rievocazione storica .....

dell'Ente Locale .....

codice fiscale Associazione/Ente locale .....

con sede legale a ..... CAP ..... via ..... n. .....

e-mail per comunicazioni relative al bando.....

tel. .....

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 7 L.R. 3/2017, per l'anno 2020, per la realizzazione delle attività previste dal progetto allegato alla presente domanda, per una spesa di € ..... (in lettere .....);

a tal fine, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016;

DICHIARA

a) che la manifestazione storica ....., con riferimento alla quale si richiede il contributo, è inserita nel Calendario delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna di cui all'art. 4 della L.R. n. 3/2017;

b) che l'Associazione di rievocazione storica ...../l'Ente Locale ....., richiedente il contributo, è organizzatore della manifestazione di cui al precedente punto a);

c) *(da compilare solo per le associazioni)* che l'Associazione di rievocazione storica ……, richiedente il contributo:

1. è iscritta nell'elenco previsto all'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017;

2. presenta domanda per manifestazione storica che si svolge con regolarità, secondo la periodicità che la contraddistingue, da almeno dieci anni, ed esattamente dal ……;

d) che il progetto presentato usufruisce di altri contributi pubblici:

☐ **NO**

☐ **SI,** di seguito riportati:

€ _____ in data _____ concesso da _____

€ _____ in data _____ concesso da _____

e) che la presente domanda viene trasmessa attraverso l'indirizzo PEC _____ intestato a _____ *(da compilare solo in caso di invio della domanda da parte di un soggetto terzo)*

f) di richiedere che tutte le successive comunicazioni riguardanti il contributo saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo PEC di cui al precedente punto e).

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse e ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega il Progetto relativo alle attività 2020, comprensivo di apposito piano finanziario, strutturato secondo le disposizioni del relativo bando.

Data …….

_____

Il Legale Rappresentante[1]

[1] In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione**.

Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Allegato Mod. 2
PROGETTO TIPOLOGIA 2

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto .....

nato a ..... il .....

residente a ..... via .....n. .....

in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione di rievocazione storica .....

.....

codice fiscale .....

con sede legale a ..... CAP ..... via ..... n. .....

e-mail per comunicazioni relative al bando .....

tel. .....

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 7 L.R. 3/2017, per l'anno 2020, per la realizzazione delle attività previste dal progetto allegato alla presente domanda, per una spesa di € ..... (in lettere .....);

a tal fine, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016;

DICHIARA

α) che l'Associazione di rievocazione storica ....., richiedente il contributo è iscritta nell'elenco previsto all'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017

β) che il programma di attività presentato usufruisce di altri contributi pubblici:

☐ **NO**

☐ **SI,** di seguito riportati:

€ _____ in data _____ concesso da _____

€ _____ in data _____ concesso da _____

χ) che la presente domanda viene trasmessa attraverso l'indirizzo PEC _____ intestato a _____ *(da compilare solo in caso di invio della domanda da parte di un soggetto terzo)*

δ) di richiedere che tutte le successive comunicazioni riguardanti il contributo saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo PEC di cui al precedente punto c).

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse e ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega il Progetto relativo alle attività 2020, comprensivo di apposito piano finanziario, strutturato secondo le disposizioni del relativo bando.

Data .....

_____

Il Legale Rappresentante[2]

[2] In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione**.

INFORMATIVA
per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2.Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.
L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3.Il Responsabile della protezione dei dati personali
Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4.Responsabili del trattamento
L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5.Soggetti autorizzati al trattamento
I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento
Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.
I dati personali sono trattati per le finalità di gestione del procedimento di "Gestione incentivi L.R. 3/2017, art. 7 (Associazioni di rievocazione storica)", per:
- verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- verifica che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- eventuale verifica dell'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc…), in caso di controllo a campione;

- adempimenti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013, (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

7.Destinatari dei dati personali
I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8.Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9.Periodo di conservazione
I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10.I suoi diritti
Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:
- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11.Conferimento dei dati
Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere agli incentivi previsti dalla L.R. 3/2017, art. 7.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1099

Nomina del presidente del Collegio sindacale di Fiere di Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di designare, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, sulla base delle considerazioni svolte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il dott. Bussolati Luigi nato a Roccabianca (Parma) il 25 gennaio 1955 Presidente del collegio sindacale di Fiere di Parma S.p.A., per una durata incarica di tre esercizi, in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore;

2. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1101

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena (BO) per la realizzazione del progetto "Reti sociali contro reti criminali". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP E66J20000310006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di San Lazzaro di Savena (BO),redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Reti sociali contro reti criminali"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 850,00** a favore del Comune di San Lazzaro di Savena (BO), a fronte di una spesa prevista di **€.1.080,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di San Lazzaro di Savena (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "RETI SOCIALI CONTRO RETI CRIMINALI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di San Lazzaro di Savena (BO)**, C.F. 00754860377 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,

l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Comune di San Lazzaro di Savena (BO), con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0485159, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Reti sociali contro reti criminali**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di San Lazzaro di Savena (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a promuovere un percorso formativo che avvii alla riflessione sulla tematica delle mafie, della criminalità organizzata e del riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati. Il percorso, rivolto alle classi secondarie di secondo grado, si concentrerà sulle mafie nel Nord Italia con particolare attenzione al territorio emiliano-romagnolo e bolognese e sulle nuove dinamiche mafiose al tempo del nuovo coronavirus: il rafforzamento delle abituali attività criminali e lo sviluppo di nuovi spazi di vulnerabilità e quindi rischi e pericoli per la nostra società, a cui stare particolarmente attenti;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di San Lazzaro di Savena (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di San Lazzaro di Savena (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Reti sociali contro reti criminali".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:
- Percorsi formativi volti a:
  - Approfondire storia e vicende processuali delle attività della criminalità organizzata nel Nord Italia;
  - Analizzare nuovi sviluppi delle attività criminali a seguito della crisi sanitaria ed economica dovuta alla diffusione del Covid-19;
  - Fornire informazioni sui beni confiscati presenti nella Città Metropolitana di Bologna, analizzarne le storie e le esperienze di riutilizzo.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. E66J20000310006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Formatori per laboratori nelle scuole;	€. 1.080,00
Totale spese correnti	**€. 1.080,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di San Lazzaro di Savena (BO), la somma complessiva di **€.850,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di

€. 1.080,00, di cui **€.230,00** a carico del Comune di San Lazzaro di Savena (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di San Lazzaro di Savena (BO) si impegna:
- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Reti sociali contro reti criminali";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Reti sociali contro reti criminali" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Giada Fogli per il Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 850,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di San Lazzaro di Savena (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di San Lazzaro di Savena (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di San Lazzaro di Savena (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale.

Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di San Lazzaro di Savena (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di
San Lazzaro di Savena

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1102

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (BO) per la realizzazione del progetto "Semi di legalità 2020". Assegnazione contributo ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP D49D20000300002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con l'Unione Reno Galliera (BO),redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Semi di legalità 2020"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 16.200,00** a favore dell'Unione Reno Galliera (BO), a fronte di una spesa prevista di **€.29.468,75**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.1.200,00** a fronte di una **spesa di investimento** prevista nel progetto di **€.1.575,00**, a valere sul **Cap. 02802** "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";
- quanto ad **€.15.000,00** a fronte di una **spesa corrente** prevista nel progetto di **€.27.893,75**, a valere sul **Cap02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 l'Unione Reno Galliera (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SEMI DI LEGALITÀ 2020" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 7 E 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

L'Unione Reno Galliera BO, C.F. 02855851206 rappresentata dal Presidente, Claudio Pezzoli, domiciliato per la carica in via Fariselli n. 4, 40016 San Giorgio di Piano.

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l’art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l’altro:

- al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

  a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
  b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
  c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;

- al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene”;

Premesso che:

- il Presidente dell’Unione Reno Galliera (BO), con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0485067, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Semi di legalità 2020**”;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall’Unione Reno Galliera (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato al proseguimento delle azioni di educazione alla legalità, sia all’interno della scuola, sia nei contesti extrascolastici (CCRR, centri di aggregazione giovanile, contesti formali)e nella valorizzazione del bene/dei beni in confisca del

territorio, agendo nella sua valorizzazione non solo sociale, ma anche come "strumento" costruttore di cultura a disposizione della comunità e veicolo di contenuti e obiettivi formativi per il territorio e i giovani.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Reno Galliera (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione Reno Galliera (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Semi di legalità 2020**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Azione 1 – Breviario dell'antimafia: Consiste nella proposizione di laboratori di media education per la scuola e i contesti di aggregazione come i CCRR (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi);

- Azione 2 – Il futuro ha un cuore antico, la memoria. Radiodoc su lavoro e beni confiscati: in continuità con la precedente, anche l'azione 2 di questo progetto intende offrire spazio alle voci dei ragazzi, in particolare a studenti delle scuole secondarie di secondo grado che avranno la possibilità di realizzare brevi documentari radiofonici, con la co - progettazione e il tutoraggio di Libera Radio/Open Group e dell'Associazione Libera Bologna;

- Azione 3 – Evento pubblico. Questa azione sarà dedicata, in primo luogo, alla presentazione dei lavori degli studenti, e

sarà un ulteriore momento volto a diffondere la cultura della legalità, oltreché il protagonismo giovanile orientato a favorire una maggiore partecipazione in un'ottica di cittadinanza responsabile. L'intento è quello di farlo svolgere in un luogo particolarmente significativo o strategico del territorio e per l'intera comunità di cittadini che lo abitano;

- Azione 4 - La relazione come fonte di conoscenza – Il sostegno al gemellaggio con la Municipalità 8 del Comune di Napoli (territorio di Scampia). L'esempio del secondo gemellaggio con luoghi simbolo contrasto alle mafie, che si sta costruendo sul territorio distrettuale testimonia l'importanza di costruire ponti e creare occasioni di conoscenza e testimonianza che permettano di porre pensiero e promuovere l'interesse e l'attivazione di un territorio, per avviare percorsi di reciproco sostegno e azione;

- IL PONTE BENE CONFISCATO - BENE COMUNE
  Nell'ambito delle azioni previste per il recupero ed il riutilizzo per fini sociali dei beni immobili, si segnala la necessità di adeguare alcuni arredi/elettrodomestici presenti nella struttura e nello specifico negli appartamenti dedicati all'emergenza abitativa, anche per renderli più funzionali e accoglienti.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. D49D20000300002.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Azione 1 – Breviario dell'antimafia, Azione 2 – Il futuro ha un cuore antico, la memoria e Azione 3 – Evento pubblico;	€. 14.568,75
b) Azione 4 - La relazione come fonte di conoscenza;	€. 8.750,00
c) Laboratori di Comunità	€. 4.575,00
Totale spese correnti	**€. 27.893,75**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
Il Ponte bene confiscato: Acquisto di arredi/elettrodomestici	€. 1.575,00
Totale spese investimento	**€. 1.575,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione Reno Galliera (BO), la somma complessiva di **€. 16.200,00** di cui **€. 15.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 1.200,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 29.468,75** (€. 1.575,00 per spese d'investimento e €. 27.893,75 per spese correnti), di cui **€. 13.268,75** a carico dell'Unione Reno Galliera (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione Reno Galliera (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Semi di legalità 2020";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Semi di legalità 2020" così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Caterina Orlando per l'Unione Reno Galliera (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 16.200,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Reno Galliera (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

– L'Unione Reno Galliera BO potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Reno Galliera (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E'possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 l'Unione Reno Galliera (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna	Per l'Unione Reno Galliera
Il Presidente	Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1103

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Vigarano Mainarda (FE) per la realizzazione del progetto "Progetto In Dipendenze". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP I38C20000010002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Vigarano Mainarda (FE),redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Progetto In Dipendenze"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 5.500,00** a favore del Comune di Vigarano Mainarda (FE), a fronte di una spesa prevista di **€.7.900,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Vigarano Mainarda (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5.che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7.di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "PROGETTO IN DIPENDENZE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Vigarano Mainarda** (FE), C.F. 00289820383 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Assessore del Comune di Vigarano Mainarda (FE), con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0485088, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Progetto In Dipendenze**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Vigarano Mainarda (FE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a rendere gli studenti ed ex studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado partecipi della vita cittadina promuovendo la cittadinanza attiva e lo sviluppo di una vita sana e democratica.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Vigarano Mainarda (FE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Vigarano Mainarda (FE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Progetto In Dipendenze".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Incontri/laboratori didattici per le classi III della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- Festival In Dipendenze;
- Adotta un vivo: gli studenti adotteranno uno o più personaggi che si sono distinti nella lotta per la legalità.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. I38C20000010002.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Progetto in classe sulle tossicodipendenze;	€. 1.400,00
b) Festival In Dipendenze.	€. 6.500,00
Totale spese correnti	**€. 7.900,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Vigarano Mainarda (FE), la somma complessiva di **€.5.500,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 7.900,00**, di cui **€.2.400,00** a carico del Comune di Vigarano Mainarda (FE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli

impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Vigarano Mainarda (FE) si impegna:
- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Progetto In Dipendenze";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Progetto In Dipendenze" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Silvia Mastrangelo per il Comune di Vigarano Mainarda (FE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 5.500,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Vigarano Mainarda (FE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Vigarano Mainarda (FE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Vigarano Mainarda (FE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio

regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Vigarano Mainarda (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di
Vigarano Mainarda

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1104

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Savena Idice (BO) per la realizzazione del progetto "Terreni fertili: in contrasto all'illegalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP C86J20000470002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con l'Unione dei Comuni Savena Idice (BO),redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**TERRENI FERTILI: in contrasto all'illegalità"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 7.000,00** a favore dell'Unione dei Comuni Savena Idice (BO), a fronte di una spesa prevista di **€.9.040,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 l'Unione dei Comuni Savena Idice (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "TERRENI FERTILI: IN CONTRASTO ALL'ILLEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

L'Unione dei Comuni Savena Idice (BO), C.F. 02961561202 rappresentata da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione dei Comuni Savena Idice BO, con lettera inviata il 29/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n.0481565, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**TERRENI FERTILI: in contrasto all'illegalità**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione dei Comuni Savena Idice (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si propone di approfondire, attraverso percorsi laboratoriali, come le organizzazioni mafiose e criminali ostacolino gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile; prevede la possibilità di aprire due incontri del percorso a tutta la cittadinanza, in primis ai genitori e agli adulti di riferimento dei giovani.
  Il progetto, inoltre, intende offrire ai giovani del territorio strumenti ulteriori per una crescita improntata alla legalità e al rispetto dell'ambiente;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione dei Comuni Savena Idice (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione dei Comuni Savena Idice (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "TERRENI FERTILI: in contrasto all'illegalità".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Formazione: approfondire come le organizzazioni mafiose e criminali ostacolano gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

- Laboratori: i quattro moduli da due ore ciascuno per ogni classe, avranno lo scopo di approfondire da una parte il senso dell'Agenda 2030, dall'altra di far ragionare gli studenti e le studentesse su alcuni dei punti dell'Agenda: in particolare, la riduzione delle diseguaglianze, la lotta per la parità di genere, la riduzione della povertà e la lotta contro il cambiamento climatico e gli effetti determinati dai reati ambientali.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. C86J20000470002.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Realizzazione dei laboratori per circa 12 gruppi/classi;	€. 5.040,00
Coordinamento e promozione progetto;	€. 2.000,00
Organizzazione e gestione piattaforme online;	€. 2.000,00
Totale spese correnti	**€. 9.040,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione dei Comuni Savena Idice (BO), la somma complessiva di **€. 7.000,00** a titolo di

contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 9.040,00**, di cui **€. 2.040,00** a carico dell'Unione dei Comuni Savena Idice (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione dei Comuni Savena Idice (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "TERRENI FERTILI: in contrasto all'illegalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "TERRENI FERTILI: in contrasto all'illegalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Alice Milano per l'Unione dei Comuni Savena Idice BO. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 7.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione dei Comuni Savena Idice (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- L'Unione dei Comuni Savena Idice (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni Savena Idice (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E’ possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell’anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L’atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell’eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell’Accordo

L’Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all’articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 l’Unione dei Comuni Savena Idice (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l’Unione dei Comuni Savena Idice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1105

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina (RA) per la realizzazione del progetto "Osservatorio in Unione - fase operativa -". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP F19D20000130006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con l'Unione della Romagna Faentina (RA),redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Osservatorio in Unione – fase operativa -"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 16.000,00** a favore dell'Unione della Romagna Faentina (RA), a fronte di una spesa prevista di **€. 26.500,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 l'Unione della Romagna Faentina (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "OSSERVATORIO IN UNIONE – FASE OPERATIVA -" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

L'Unione della Romagna Faentina (RA), C.F. 90028320399 rappresentata da.....domiciliato per la carica in.....,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione della Romagna Faentina (RA), con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0480686, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Osservatorio in Unione – fase operativa -**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione della Romagna Faentina (RA), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si propone, in questa fase progettuale, essendo stata reso operativo nel 2019 il cruscotto della legalità, la resa operativa di tale strumento per le attività di analisi e indagine sul territorio. In particolare: dare continuità, attraverso iniziative strutturate, al lavoro dell'osservatorio sulla legalità attraverso la realizzazione di indagini sul territorio, la pubblicazione di materiale informativo, la realizzazione di eventi di promozione alla legalità e supporto alle politiche locali in materia di sicurezza e promozione della legalità; creazione di un nucleo dedicato della Polizia Locale, in relazione all'utilizzo del cruscotto della legalità in uso all'Unione, al fine di creare uno strumento operativo a supporto dell'osservatorio; qualificare ulteriormente le competenze del personale direttivo delle pubbliche amministrazioni e del mondo delle imprese su questi temi attraverso percorsi info-formativi; migliorare la capacità delle pubbliche amministrazioni nella lettura dei dati oggettivi del territorio sia in termini di prevenzione che di contrasto.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione della Romagna Faentina (RA) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione della Romagna Faentina (RA).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Osservatorio in Unione – fase operativa -".**

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

a) Attivazione di un nucleo dedicato di Polizia Locale per la progettazione e implementazione di politiche di prevenzione e sicurezza urbana integrata, con specifica attenzione ai temi della legalità per l'utilizzo del cruscotto;

b) Definire e coordinare, nell'ambito della stesura delle linee guida della sicurezza urbana promosse attraverso lo sviluppo del progetto Europeo **Urbsecurity**, le linee di azione da promuovere e sviluppare in ambito legalità;

c) Promozione di un piano formativo per dipendenti pubblici con particolare riferimento al personale di Polizia Locale;

d) Realizzazione di eventi di promozione della legalità nelle scuole;

e) Realizzazione di eventi per la promozione della legalità con il coinvolgimento del volontariato civico (assistenti civici e gruppi di vicinato);

f) Customizzazione del software Cruscotto legalità attraverso il supporto, al personale di Polizia Locale, del personale tecnico.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. F19D20000130006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Gestione amministrativa ed operativa del progetto, comprensiva di valutazione;	€. 2.500,00
b) Realizzazione Seminari;	€. 2.000,00
c) Realizzazione percorso educazione alla legalità;	€. 4.000,00
d) Sviluppo del Cruscotto Legalità, formazione ed utilizzo del sistema con nucleo dedicato;	€. 18.000,00
Totale spese correnti	**€. 26.500,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione della Romagna Faentina (RA), la somma complessiva di **€. 16.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 26.500,00**, di cui **€. 10.500,00** a carico dell'Unione della Romagna Faentina (FC). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione della Romagna Faentina (RA) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Osservatorio in Unione – fase operativa –";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Osservatorio in Unione – fase operativa –" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e Vasco Talenti per l'Unione della Romagna Faentina (RA). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 16.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione della Romagna Faentina (RA) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle

spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

– L'Unione della Romagna Faentina (RA) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione della Romagna Faentina (RA), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 l'Unione della Romagna Faentina (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione della Romagna Faentina

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1106

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara - per la realizzazione del progetto "Il ruolo dell'alta formazione nella relazione tra istituzioni universitarie, amministrazioni pubbliche e ordini professionali". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP F72F20000120002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara,redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Il ruolo dell'alta formazione nella relazione tra istituzioni universitarie, amministrazioni pubbliche e ordini professionali"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 7.000,00** a favore del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara, a fronte di una spesa prevista di **€. 12.000,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "IL RUOLO DELL'ALTA FORMAZIONE NELLA RELAZIONE TRA ISTITUZIONI UNIVERSITARIE, AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E ORDINI PROFESSIONALI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, C.F. 80007370382 rappresentata dal Direttore Prof. …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara, con lettera inviata il 29/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0480732, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Il ruolo dell'alta formazione nella relazione tra istituzioni universitarie, amministrazioni pubbliche e ordini professionali**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato alla realizzazione di iniziative scientifiche e di ricerca; iniziative didattiche; iniziative di approfondimento sui temi del contrasto alla mafia e alle altre forme di criminalità organizzata; iniziative di alta formazione.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Il ruolo dell'alta formazione nella relazione tra istituzioni universitarie, amministrazioni pubbliche e ordini professionali**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Iniziative scientifiche e di ricerca;

- Iniziative didattiche: approfondimento sui temi del contrasto alla mafia e alle altre forme di criminalità organizzata;

- Iniziative di alta formazione con coinvolgimento di Avviso Pubblico, dell'Ufficio Area Sicurezza Urbana e Legalità della RER e della Rete per l'integrità e la Trasparenza della RER sui seguenti argomenti: 1- Antiriciclaggio; 2- Mafia e ordini professionali; 3- Prevenzione della corruzione negli appalti pubblici; 4- Mafie e appalti al tempo del covid-19.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. F72F20000120002.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Seminari di Alta Formazione destinati ai componenti della Rete per l'Integrità e la Trasparenza della Regione Emilia-Romagna;	€. 2.000,00
b) Organizzazione dei seminari didattici presso il Dipartimento di Giurisprudenza;	€. 4.500,00
c) Revisione linguistica e editing finalizzate alla disseminazione dei risultati di ricerche e iniziative svolte con il supporto della Regione	€. 3.500,00
d) l'acquisto di materiale inventariabile (libri, materiale informatico, accesso a banche dati) utile ai fini della ricerca	€. 2.000,00
Totale spese correnti	**€. 12.000,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara, la somma complessiva di **€. 7.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 12.000,00,** di cui **€. 5.000,00** a carico del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le

registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

IL Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Il ruolo dell'alta formazione nella relazione tra istituzioni universitarie, amministrazioni pubbliche e ordini professionali";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto "Il ruolo dell'alta formazione nella relazione tra istituzioni universitarie, amministrazioni pubbliche e ordini professionali";
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Susy Marcheggiani e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Stefania Carnevale, Orsetta Giolo e Serena Forlati per il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;

- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 7.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della

proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Dipartimento di Giurisprudenza-Università degli Studi di Ferrara

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1107

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE) per la realizzazione del progetto "Sentinelle della legalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP F39D20000110006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Cento (FE),redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Sentinelle della legalità"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 10.650,00** a favore del Comune di Cento (FE), a fronte di una spesa prevista di **€. 15.530,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Cento (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5.che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SENTINELLE DELLA LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Cento (FE)**, C.F. 81000520387 rappresentato dal Sindaco Fabrizio Toselli domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,

l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Cento (FE), con lettera inviata il 29/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0480752, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Sentinelle della legalità**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Cento (FE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, in continuità con gli anni 2018 e 2019, intende proseguire nel sottolineare l'importanza di declinare il termine "legalità" nel contesto delle economie e del governo dei territori e a valorizzare il ruolo della buona amministrazione e dell'economia nella propensione al rispetto delle regole, nella difesa dei diritti individuali e collettivi, nella esaltazione dei valori sanciti dalla Costituzione.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cento (FE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Cento (FE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Sentinelle della legalità".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

1) La prima azione concerne la prosecuzione del ciclo di incontri formativi per i professionisti ma anche per la cittadinanza, organizzati da Open Group/Libera Radio con la partnership del Centro Mafie e Antimafia e Giustizia Sociale dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, in dialogo con Libera e in collaborazione con Avviso Pubblico;

2) La seconda azione rappresenta la volontà di coinvolgere la categoria dei commercianti nell'avvio di una start up (punto di ascolto/sportello) di un servizio costruito con la collaborazione di vari interlocutori (associazioni di categoria, amministratori, mondo del lavoro, forze dell'ordine, impresa sociale e associazionismo, istituti bancari, ecc);

3) La terza azione coinvolgerà ancora una volta le scuole, in particolare quelle primarie;

4) la quarta azione punterà all'organizzazione di eventi e momenti pubblici per continuare a coltivare il tema della memoria e delle strategie per renderla sapere vivo tra le generazioni.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. F39D20000110006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Azione 1 - Ciclo di incontri formativi;	€. 3.800,00
Azione 2 - Un servizio a presidio del territorio;	€. 3.840,00
Azione 3 – Scuola e cittadinanza;	€. 2.190,00
Azione 4 – Strategie della memoria;	€. 2.900,00
Coordinamento progetto	€. 2.800,00
Totale spese correnti	**€. 15.530,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Cento (FE), la somma complessiva di **€.10.650,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 15.530,00**, di cui **€. 4.880,00** a carico del Comune di Cento (FE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Cento (FE) si impegna:
- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Sentinelle della legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Sentinelle della legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Cristina Govoni per il Comune di Cento (FE). Qualora si rendesse

necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 10.650,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cento (FE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Cento (FE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cento (FE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E’ possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell’anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L’atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell’eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell’Accordo

L’Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all’articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Cento (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Cento

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1108

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione delle Terre d'Argine (MO) per la realizzazione del progetto "Cruscotto della legalità a supporto degli accertamenti sulle intestazioni fittizie degli autoveicoli". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP G99D20000150006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con l'Unione delle Terre d'Argine (MO),redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Cruscotto della legalità a supporto degli accertamenti sulle intestazioni fittizie degli autoveicoli"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 12.000,00** a favore dell'Unione delle Terre d'Argine (MO), a fronte di una spesa prevista di **€. 24.000,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 l'Unione delle Terre d'Argine (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "CRUSCOTTO DELLA LEGALITÀ A SUPPORTO DEGLI ACCERTAMENTI SULLE INTESTAZIONI FITTIZIE DEGLI AUTOVEICOLI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

L'**Unione delle Terre d'Argine (MO)**, C.F. 03069890360 rappresentata dal Presidente domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Unione delle Terre d'Argine (MO), con lettera inviata il 27/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n.0479116,

ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Cruscotto della legalità a supporto degli accertamenti sulle intestazioni fittizie degli autoveicoli";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si propone, di proseguire nelle finalità perseguite dal Tavolo Permanente per la Legalità e il Contrasto alla Criminalità Organizzata istituito dall'Unione dei Comuni delle Terre D'Argine (delibera Giunta dell'Unione N.132 del 07/12/2016). Il Tavolo Permanente ha il compito e la finalità di contribuire all'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica ed allo sviluppo e realizzazione di iniziative di prevenzione contro la criminalità organizzata e diffusa e contro le mafie.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione delle Terre d'Argine (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione delle Terre d'Argine MO.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Cruscotto della legalità a supporto degli accertamenti sulle intestazioni fittizie degli autoveicoli".**

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

a) Gestione e supporto al Tavolo Permanente per la Legalità e il Contrasto alla Criminalità Organizzata;

b) Organizzazione di controlli in materia d'intestazione fittizia dei veicoli, mediante accertamenti con il supporto delle

informazioni ricavate dalla banca dati software cruscotto della legalità;

c) Realizzazione di un percorso partecipativo sulla legalità che coinvolga il mondo dei giovani e / o dell'associazionismo sportivo;

d) Promozione di un piano formativo per gli operatori di Polizia Locale al fine di creare un nucleo specializzato.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. G99D20000150006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Formazione sulle nuove funzionalità della piattaforma geonext – cruscotto legalità;	€. 4.000,00
b) Attività di coordinamento progetto: Sito Web (esperti, e ausili); Gestione tavolo permanente - formazione interna in tema di art. 94 bis Codice della strada - servizi controllo auto intestazioni fittizie – Gestione e formazione banca dati;	€. 12.000,00
c) Realizzazione del percorso di partecipazione.	€. 8.000,00
Totale spese correnti	**€. 24.000,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione delle Terre d'Argine (MO), la somma complessiva di **€. 12.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 24.000,00**, di cui **€. 12.000,00** a carico dell'Unione delle Terre d'Argine (MO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione delle Terre d'Argine (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Cruscotto della legalità a supporto degli accertamenti sulle intestazioni fittizie degli autoveicoli";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Cruscotto della legalità a supporto degli accertamenti sulle intestazioni fittizie degli autoveicoli" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in SusY Marcheggiani e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Davide Golfieri per l'Unione delle Terre d'Argine (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 12.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione delle Terre d'Argine (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- L'Unione delle Terre d'Argine (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione delle Terre d'Argine (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E'possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 l'Unione delle Terre d'Argine (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione delle Terre d'Argine

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1109

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Sorbolo Mezzani (PR) per la realizzazione del progetto "Storia della mafia dal XIX secolo ad oggi, tra continuità e trasformazione - Percorso formativo di educazione alla legalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP J63G20000150006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1.di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Sorbolo Mezzani (PR),redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Storia della mafia dal XIX secolo ad oggi, tra continuità e trasformazione – Percorso formativo di educazione alla legalità"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 1.200,00** a favore del Comune di Sorbolo Mezzani (PR), a fronte di una spesa prevista di **€. 1.500,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Sorbolo Mezzani (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "STORIA DELLA MAFIA DAL XIX SECOLO AD OGGI, TRA CONTINUITA' E TRASFORMAZIONE – PERCORSO FORMATIVO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Sorbolo Mezzani PR**, C.F. 02888920341 rappresentato dal Sindaco pro-tempore

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Assessore alla Cultura, politiche giovanili, legalità, rapporti con le associazioni e comunicazione del Comune di Sorbolo Mezzani (PR), con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n.0479129, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Storia della mafia dal XIX secolo ad oggi, tra continuità e trasformazione – Percorso formativo di educazione alla legalità**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Sorbolo Mezzani (PR), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si propone, attraverso lo strumento delle videolezioni, la promozione della cultura della legalità nelle scuole e iniziative culturali per la cittadinanza per una rilettura del fenomeno sociale e criminale delle mafie in prospettiva storica.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Sorbolo Mezzani (PR) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Sorbolo Mezzani (PR).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Storia della mafia dal XIX secolo ad oggi, tra continuità e trasformazione – Percorso formativo di educazione alla legalità**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- 2 videolezioni su tematiche di legalità per gli studenti della scuola secondaria di primo grado del Comune di Sorbolo Mezzani (PR)

- Incontri formativi aperti alla cittadinanza.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n.J63G20000150006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Compenso relatori e rimborso;	€. 1.250,00
b) Materiale promozionale – locandine, dispense questionari da somministrare.	€. 250,00
Totale spese correnti	**€. 1.500,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Sorbolo Mezzani (PR), la somma complessiva di **€.1.200,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 1.500,00**, di cui **€. 300,00** a carico del Comune di Sorbolo Mezzani (PR). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli

impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Sorbolo Mezzani (PR) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Storia della mafia dal XIX secolo ad oggi, tra continuità e trasformazione – Percorso formativo di educazione alla legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Storia della mafia dal XIX secolo ad oggi, tra continuità e trasformazione – Percorso formativo di educazione alla legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e Andrea Cipriani per il Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 1.200,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Sorbolo Mezzani (PR) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Sorbolo Mezzani (PR) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Sorbolo Mezzani (PR), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Sorbolo Mezzani (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Sorbolo Mezzani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1110

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Russi (RA) per la realizzazione del progetto "Attivazione di strumenti informatici per l'osservazione dei fenomeni di interesse ai fini della promozione della legalità nel territorio del comune di Russi". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP B89D20002910002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il **Comune di Russi (RA)**,redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Attivazione di strumenti informatici per l'osservazione dei fenomeni di interesse ai fini della promozione della legalità nel territorio del comune di Russi"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 14.000,00** a favore del Comune di Russi (RA), a fronte di una spesa prevista di **€. 19.500,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Russi (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6.che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "ATTIVAZIONE DI STRUMENTI INFORMATICI PER L'OSSERVAZIONE DEI FENOMENI DI INTERESSE AI FINI DELLA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RUSSI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Russi (RA)**, C.F. 00246880397 rappresentato dal Sindaco Valentina Palli, domiciliato per la carica in Piazza Farini 1, Russi,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Russi (RA), con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n.0479154, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Attivazione di strumenti informatici per l'osservazione dei fenomeni di interesse ai fini della promozione della legalità nel territorio del comune di Russi**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Russi (RA), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si propone: da un lato, sulla base dell'esperienza già realizzata in altri comuni, di realizzare uno studio di fattibilità e un primo caricamento dati al fine di creare un cruscotto della legalità che permetta una lettura incrociata di dati che provengono dal territorio con lo scopo di migliorare la conoscenza su fenomeni, con particolare riferimento a quelli criminali, e di attivare politiche di prevenzione e di contrasto; dall'altro lato, non esistendo al momento strumenti o studi sulla percezione dei cittadini sul tema delle infiltrazioni mafiose, prima di avviare eventuali altre azioni sul territorio (formazione, osservatorio legalità, eventi di promozione alla legalità), si rende necessario dotarsi di strumenti di analisi per capire quali strumenti poter mettere in campo, per affrontare queste tematiche.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Russi (RA) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Russi (RA).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Attivazione di strumenti informatici per l'osservazione dei fenomeni di interesse ai fini della promozione della legalità nel territorio del comune di Russi**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

a) Realizzazione di interviste di tipo qualitativo ad esercizi commerciali presenti sul territorio al fine di indagare i reati tipici esercitati nei confronti degli esercizi commerciali;
b) Realizzazione di interviste presso stakeholder del territorio (Rappresentanti Enti Locali, Associazioni di Categorie, Forze di Polizia, Associazioni dei cittadini, Associazioni di Consumatori, Istituti Bancari, Sindacati);
c) Realizzazione di uno studio di fattibilità per l'individuazione di azioni da promuovere in materia;
d) Realizzazione di uno studio di fattibilità e un primo caricamento dati al fine di creare un cruscotto della legalità.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. B89D20002910002.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Gestione amministrativa e operativa del progetto;	€. 2.500,00
Realizzazione indagine qualitativa;	€. 2.500,00
Realizzazione studio di fattibilità Omogeneizzazione e caricamento banche dati e analisi studio di fattibilità per l'implementazione del cruscotto per la legalità;	€. 3.500,00 €. 11.000,00
Totale spese correnti	**€. 19.500,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Russi (RA), la somma complessiva di **€.14.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 19.500,00,** di cui **€. 5.500,00** a carico del Comune di Russi (RA). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Russi (RA) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Attivazione di strumenti informatici per l'osservazione dei fenomeni di interesse ai fini della promozione della legalità nel territorio del comune di Russi";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Attivazione di strumenti informatici per l'osservazione dei fenomeni di interesse ai fini della promozione della legalità nel territorio del comune di Russi" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e Commissario Fabio Forlivesi per il Comune di Russi (RA). Qualora

si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 14.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Russi (RA) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Russi (RA) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Russi (RA), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E’ possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell’anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L’atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell’eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell’Accordo

L’Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all’articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Russi (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Russi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1111

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - per la realizzazione del progetto "Quattro azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP J33J20000130002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Quattro azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 13.000,00** a favore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, a fronte di una spesa prevista di **€. 18.000,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "QUATTRO AZIONI INTEGRATE IN TEMA DI PREVENZIONE ALL'INFILTRAZIONE MAFIOSA NEL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO E RIUTILIZZO DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE." IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**, C.F. 80007010376 rappresentata da……., domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con lettera inviata il 29/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 479364, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Quattro azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, intende investire le competenze e le potenzialità dei ricercatori dell'Università di Bologna per metterle al servizio del territorio e dei consociati, attraverso azioni pluridirezionali.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Quattro azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

A) un corso di alta formazione intensivo webinar rivolto ai professionisti sul ruolo del professionista come presidio di legalità ed ostacolo all'infiltrazione delle mafie nel tessuto economico e sociale;

B) aggiornamento della mappatura georeferenziata dei beni confiscati in Emilia- Romagna a beneficio degli enti territoriali e delle realtà sociali della regione;

C) un corso intensivo webinar di formazione per gli Enti Territoriali sul carattere economico della criminalità organizzata: conoscere per riconoscere gli indici di infiltrazione e contrastarne cause ed effetti;

D) una Conferenza sul ruolo della Prefettura e del Tribunale nell'intervento di ripristino dell'economia contaminata dalla criminalità organizzata rivolto soprattutto agli operatori di settore.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. J33J20000130002.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
1) Corso intensivo sul ruolo del professionista come presidio di legalità ed ostacolo all'infiltrazione delle mafie nel tessuto economico e sociale;	€. 5.000,00
2) Aggiornamento della mappatura georeferenziata dei beni confiscati in Emilia Romagna. - reperimento dati giudiziari - reperimento dati catastali - indennità per viaggi necessari al sopralluogo - elaborazione grafica dei dati - trasposizione nel portale web – aggiornamento;	€. 6.000,00
3) Corso intensivo di formazione per gli Enti Territoriali sul carattere economico della	

criminalità organizzata: conoscere per riconoscere gli indici di infiltrazione e contrastarne cause ed effetti. - programmazione del corso (impostazione calendario didattico, struttura del programma e preparazione lezioni frontali). - redazione del materiale formativo (dispensa socio-giudica). segreteria organizzativa - attestati di partecipazione - attività di verifica, con questionario a risposta multipla per la verifica di apprendimento. 4) Conferenza: "Il ruolo della Prefettura e del Tribunale nell'intervento di ripristino dell'economia contaminata dalla criminalità organizzata"	€. 5.000,00 €. 2.000,00
Totale spese correnti	**€. 18.000,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, la somma complessiva di **€. 13.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 18.000,00**, di cui **€. 5.000,00** a carico del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Quattro azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel

tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto "Quattro azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie";
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Stefania Pellegrini per il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 13.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E'possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta

registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

Per il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1112

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia per la realizzazione del progetto "Immuni da illegalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP J89D20000330006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Reggio nell'Emilia,redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Immuni da illegalità"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 22.000,00** a favore del Comune di Reggio nell'Emilia, a fronte di una spesa prevista di **€. 40.000,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Reggio nell'Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "IMMUNI DA ILLEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Reggio nell'Emilia**, C.F. 00145920351, rappresentato da…… domiciliato per la carica in…… ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Assessore a Legalità, Trasparenza, Affari Generali, Personale del Comune di Reggio nell'Emilia, con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 479563, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Immuni da illegalità**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Reggio nell'Emilia, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, intende assicurare continuità alle linee programma che si sostanziano nelle due traiettorie dell'educazione e della sensibilizzazione in materia di cultura della legalità, enucleate sin dal 2011, grazie al pregevole contributo della Regione Emilia-Romagna. Alla luce delle pregresse collaborazioni con soggetti istituzionali e non - che condividono il comune impegno a favore della tutela della legalità come valore costituzionale e fondamento della convivenza civile - ci si propone, inoltre, di rafforzare il patto educativo e divulgativo con le esperienze territoriali più significative in tema di legalità, giustizia sociale e rispetto dei diritti.
  L'Amministrazione intende inoltre realizzare uno studio preliminare per verificare la fattibilità e le modalità attuative più efficaci per la costituzione di uno "Sportello Legalità", con la stipula di protocolli con altri enti ed organizzazioni, al fine di reperire i dati funzionali e gli strumenti idonei all'attività da porre in essere.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Reggio nell'Emilia e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di Programma (di seguito Accordo) con il Comune di Reggio nell'Emilia.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il presente Accordo di Programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Immuni da illegalità".**

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo, sono gli interventi di seguito specificati:

- LABORATORI DELLA LEGALITA': garantire continuità al processo di sensibilizzazione della comunità scolastica reggiana sui temi dell'affermazione dei principi di etica e legalità, avviato e costruito in collaborazione con il Centro Sociale Papa Giovanni XXIII SCS Onlus, attraverso percorsi educativi. Contestualmente valorizzare ulteriormente il ruolo del Centro di Documentazione ed Iniziative sulla Criminalità Organizzata" - polo strategico di supporto ai percorsi laboratoriali - raccordandolo con il Tavolo tematico "Documentazione, Educazione e Prevenzione" individuato all'interno della Consulta Permanente per la Legalità;

- INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE: continuità all'azione divulgativa promuovendo momenti di riflessione in tema di mafia e corruzione e loro ricadute educative e sociali, mettendo in dialogo e sostenendo chi si occupa di educazione con le reti dotate di un forte radicamento sul territorio - che pongono la solidarietà e la giustizia sociale al centro della loro pratica quotidiana, per riattivare protagonismo e centralità delle persone;

- CONSULTA PERMANENTE PER LA LEGALITA':
  In data 29/06/2018, il Comune di Reggio nell'Emilia ha istituito la Consulta Permanente per la Legalità, nell'ottica di rafforzare i rapporti di collaborazione con i soggetti istituzionali, gli Enti locali territoriali, le Associazioni e le Organizzazioni sociali, sindacali e di categoria nell'ambito delle politiche relative alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, e di armonizzare gli interventi a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso. E' intenzione sottoporre all'attenzione della costituenda Consulta l'opportunità di raccordare il Tavolo tematico "Documentazione, Educazione e Prevenzione" con il Centro di Documentazione ed Iniziative sulla Criminalità Organizzata, con l'obiettivo di integrare le fonti informative esistenti sul tema del crimine organizzato e mafioso e su altri fenomeni ad esso connessi;

- STUDIO ESPLORATIVO PER L'ISTITUZIONE DI UNO "SPORTELLO LEGALITÀ":
  Si prevede una prima indagine esplorativa finalizzata alla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa o Patto Territoriale

intesi allo sviluppo di forme di collaborazione con Associazioni di categoria e dei consumatori, Camera di Commercio, Sindacato, Associazionismo, Ordini e Collegi professionali, per promuovere e coordinare le iniziative di sensibilizzazione/informazione della comunità in materia di contrasto alla corruzione ed all'illegalità.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. J89D20000330006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art.3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Laboratori della Legalità e Centro di Documentazione	€. 25.000,00
b) Iniziative di sensibilizzazione	€. 6.000,00
c) Iniziative Consulta Permanente per la Legalità	€. 4.000,00
d) Studio fattibilità Sportello Legalità	€. 5.000,00
Totale spese correnti	**€. 40.000,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Reggio nell'Emilia, la somma complessiva di **€ 22.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€ 40.000,00**, di cui **€ 18.000,00** a carico del Comune di Reggio nell'Emilia. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).
Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla

concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Reggio nell' Emilia si impegna:
- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Immuni da illegalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Immuni da illegalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Nicoletta Levi e Paola Cristofori per il Comune di Reggio nell'Emilia. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di Coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 22.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Reggio nell'Emilia e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Reggio nell'Emilia potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Reggio nell'Emilia, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E'possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.
Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.
La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio

regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Reggio nell'Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Reggio nell'Emilia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1113

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castell'Arquato (PC) per la realizzazione del progetto "Le nostre radici, il nostro futuro". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP C19G20000310006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Castell'Arquato (PC), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Le nostre radici, il nostro futuro" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 800,00** a favore del Comune di Castell'Arquato (PC), a fronte di una spesa prevista di **€. 1.000,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Castell'Arquato (PC) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LE NOSTRE RADICI, IL NOSTRO FUTURO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Castell'Arquato (PC)**, C.F. 00230250334 rappresentato da …….domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Comune di Castell'Arquato PC, con lettera inviata il 25/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n.0470639, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Le nostre radici, il nostro futuro**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Castell'Arquato (PC), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, prevede un percorso di educazione alla cittadinanza responsabile con attività da svolgere all'interno della scuola e del centro di aggregazione che conduca i ragazzi, in particolare quelli della Scuola Secondaria di primo Grado, a diventare primi responsabili della loro comunità. Vi è poi un secondo percorso rivolto ai giovani che diventano maggiorenni, imperniato sulla promozione dei valori della Costituzione italiana.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Castell'Arquato PC e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Castell'Arquato PC.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Le nostre radici, il nostro futuro**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

a) Con il supporto e la collaborazione dell'Istituto Comprensivo e della Cooperativa l'Arco, che gestisce il centro di aggregazione comunale, i ragazzi parleranno di cosa sia la cittadinanza attiva e poi potranno confrontarsi con esperti nel settore (Avvocati, Carabinieri) su esperienze concrete di legalità messa a confronto con realtà dove episodi di criminalità possono essere all'ordine del giorno. Al termine del progetto i ragazzi realizzeranno una guida alla legalità con un decalogo di regole che potranno accompagnarli nel futuro prendendo spunto dalla nostra Costituzione;

b) Il secondo filone è rivolto ai giovani maggiorenni a cui verrà regalata la Costituzione Italiana. Non si vuole solo fare una cerimonia di consegna ma si intende accompagnare questi nuovi adulti in un mini percorso di conoscenza dei loro diritti e doveri in quanto prossimi maggiorenni invitandoli a partecipare attivamente alla vita comunitaria come volontari nelle associazioni locali.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. C19G20000310006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Costo del progetto "Le nostre radici, il nostro futuro".	€. 1.000,00
Totale spese correnti	**€. 1.000,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Castell'Arquato PC, la somma complessiva di **€. 800,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 1.000,00,** di cui **€. 200,00** a carico del Comune di Castell'Arquato (PC). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio

(accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Castell'Arquato (PC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Le nostre radici, il nostro futuro";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Le nostre radici, il nostro futuro" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Veruska Renzella per il Comune di Castell'Arquato PC. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 800,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Castell'Arquato (PC) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Castell'Arquato (PC) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Castell'Arquato (PC), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e

quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Castell'Arquato (PC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Castell'Arquato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1114

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna per la realizzazione del progetto "Narrare le mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP F39D20000090006.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Bologna, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Narrare le Mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 35.000,00** a favore del Comune di Bologna, a fronte di una spesa prevista di **€. 57.100,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "NARRARE LE MAFIE. SGUARDI SUL CONTEMPORANEO TRA AZIONI DI CONTRASTO E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Bologna**, C.F. 01232710374, rappresentato dal Sindaco VIRGINIO MEROLA, domiciliato per la carica presso la sede del Comune,in Piazza Maggiore n. 6,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;

b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;

c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Assessora Educazione, Scuola, Pari opportunità e differenze di genere, Diritti LGBT, Contrasto alle discriminazioni, Lotta alla violenza e alla tratta sulle donne e sui minori, Progetto Patto per la giustizia del Comune di Bologna, con lettera inviata il 29/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n.0478982, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Narrare le Mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bologna, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, conferma e consolida il percorso giunto alla terza edizione: Educalè – percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e responsabile; Osservatorio Comunale per la Legalità e il contrasto alla criminalità organizzata.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Bologna.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Narrare le Mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Percorso 1: Educalè – percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e responsabile.
  Il percorso, incentrato sul tema del contrasto alle mafie sotto diversi punti di vista, intende promuovere una cultura della responsabilità etica e civica, attivando processi di conoscenza e consapevolezza sui temi della legalità democratica e della cittadinanza attiva. L'azione si rivolge in modo prioritario alla popolazione giovanile del territorio comunale di Bologna. Il percorso privilegia le attività info-formative, anche di tipo teatrale, capaci di far sentire ai ragazzi l'importanza del tema, accompagnandoli, attraverso la discussione e il confronto, verso una maggiore consapevolezza e conoscenza di fenomeni criminali;

- Percorso 2: Osservatorio Comunale per la Legalità e il contrasto alla criminalità organizzata.
  L'Osservatorio Permanente per la Legalità e il contrasto alla criminalità organizzata è un organismo finalizzato allo studio, ricerca, analisi e prevenzione dei fenomeni criminali e mafiosi presenti sul territorio comunale. Tra gli obiettivi primari vi sono quelli della costruzione di un sistema di monitoraggio continuo a supporto delle azioni di prevenzione, programmazione e gestione delle politiche di intervento. Le principali azioni attivate comprendono la realizzazione di webinar con esperti rivolti a professionisti e amministratori locali e la produzione di un vademecum sui temi dell'usura e riciclaggio.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. F39D20000090006**.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- Percorso 1: Educalè – percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e responsabile;	€. 49.000,00
- Percorso 2: Osservatorio Comunale per la Legalità e il contrasto alla criminalità organizzata;	€. 8.100,00
Totale spese correnti	**€. 57.100,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Bologna, la somma complessiva di **€.35.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 57.100,00**, di cui **€. 22.100,00** a carico del Comune di Bologna. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Narrare le Mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Narrare le Mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e Fabiana Forni, Maria Pia Trevisani, Matteo Caselli, Angelina De Sio, Renata Gessi, Daniela Giuliani, Patrizia Stefanelli e Stefania Vellani per il Comune di Bologna. Qualora si rendesse necessario, i

rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 35.000,00** sarà disposta, come segue:

– in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Bologna e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

– Il Comune di Bologna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bologna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E’ possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.
Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell’anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L’atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.
La concessione dell’eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell’Accordo

L’Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all’articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna — Per il Comune di Bologna

Il Presidente — Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1115

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Maranello (MO) per la realizzazione del progetto "Orme di legalità: sui passi delle donne coraggiose." Assegnazione contributo ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP F59E19000610006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Maranello (MO), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Orme di legalità: sui passi delle donne coraggiose" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 176.000,00** a favore del Comune di Maranello (MO), a fronte di una **spesa di investimento** prevista di **€. 220.000,24**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap. 02802** "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Maranello (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "ORME DI LEGALITÀ: SUI PASSI DELLE DONNE CORAGGIOSE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 7 E 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Maranello (MO)**, C.F. 00262700362 rappresentato dal Sindaco Luigi Zironi, domiciliato per la carica in Maranello, Piazza Libertà n.33, C.F./P.Iva 00262700362;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

  a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
  b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
  c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Maranello (MO), con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n.0485043, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Orme di legalità: sui passi delle donne coraggiose**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Maranello (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, concerne la seconda fase di riqualificazione di un bene immobile confiscato, già trasferito definitivamente al patrimonio indisponibile del Comune stesso e ubicato nel territorio comunale. Il progetto del Comune è di completare la ristrutturazione e riqualificazione per finalità sociali del bene. L'ipotesi è che diventi il luogo per sviluppare un progetto di graduale avvio o riavvio al lavoro di donne socialmente deboli (in particolare donne disoccupate o inoccupate, donne sole con figli, donne vittime di violenza);

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Maranello (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Maranello (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le **parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Orme di legalità: sui passi delle donne coraggiose".**

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- realizzazione del secondo ed ultimo stralcio funzionale per il completamento della riqualificazione del bene confiscato ubicato nel Comune di Maranello.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. F59E19000610006**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
Realizzazione del secondo ed ultimo stralcio funzionale per il completamento della riqualificazione del bene confiscato ubicato nel Comune di Maranello.	€.220.000,24
Totale spese investimento	**€.220.000,24**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Maranello (Mo), la somma complessiva di **€. 176.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 220.000,24**, di cui **€. 44.000,24** a carico del Comune di Maranello (MO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Maranello (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Orme di legalità: sui passi delle donne coraggiose";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Orme di legalità: sui passi delle donne coraggiose" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e arch. Elisa Tommasini per il Comune di Maranello (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 176.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Maranello (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Maranello (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Maranello (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del

progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Maranello (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna Il Presidente	per il Comune di Maranello MO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1116

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara per la realizzazione del progetto "La cultura della legalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP B79D20004300006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Ferrara, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**La cultura della legalità"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 18.000,00** a favore del Comune di Ferrara, a fronte di una spesa prevista di **€. 30.000,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LA CULTURA DELLA LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Ferrara**, C.F. 00297110389 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,

l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Ferrara, con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 479598, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**La cultura della legalità**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Ferrara, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, conferma l'impegno di Ferrara nella promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, che dal 2010 vede il sostegno della Regione Emilia Romagna.
  Il progetto darà continuità alle iniziative pubbliche che da anni caratterizzano l'impegno cittadino in tale senso, arricchendole con azioni di rete, e scambio di buone prassi; renderà possibile inoltre la realizzazione di un ulteriore lavoro di indagine specifica sui fenomeni criminosi che insistono sulla città e sulla provincia di Ferrara.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Ferrara.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**La cultura della legalità**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Azione 1: Realizzazione della undicesima edizione della "Festa della Legalità e della Responsabilità" e della "Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie".

- Azione 2: Iniziativa della rete FISU da realizzarsi in città, sulle tematiche della promozione della legalità come componente di un percorso di sicurezza urbana e cittadinanza attiva. La giornata favorirebbe lo scambio di conoscenze, informazioni e pratiche di contrasto ai fenomeni criminosi tra le città aderenti al FISU, e permetterebbe la presentazione di due iniziative specifiche realizzate a Ferrara sempre con il sostegno della Regione Emilia Romagna nel corso del 2019.

- Azione3: ricerca-azione sulle realtà nascoste di lavoro sfruttato e caporalato (penetrazione e radicamento) a Ferrara, con l'obiettivo di approfondirne gli elementi di conoscenza per una migliore definizione ed interpretazione dei fenomeni.

Le azioni avranno come filo conduttore l'integrazione di obiettivi e azioni fra diversi soggetti istituzionali (comune, altri comuni della provincia, Università, Forze di Polizia, associazionismo impegnato nella promozione della legalità democratica, settori economici e produttivi) con il Coordinamento dell'Ufficio Solidarietà e Sicurezza e con l'appoggio del Centro di Mediazione (articolazione operativa dello stesso).

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. B79D20004300006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Azione 1: Realizzazione Festa Legalità e Responsabilità e Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (Progettazione e	

coordinamento; Accoglienze; Materiali pubblicitari; eventi cinematografici; Festival del libro per la Legalità; Concorso responsabilità civile in tempi di Coronavirus; Utilizzo sale comunali;	€. 12.000,00
b) Azione 2 - Iniziative Fisu presentazione Ricerca gruppi criminali nigeriani in Italia e laboratori scuole cittadinanza attiva per la sicurezza urbana (Progettazione e coordinamento; accoglienze; utilizzo sale comunali;	€. 5.000,00
c) Azione 3 – Realizzazione ricerca-azione su lavoro sfruttato e caporalato nella provincia di Ferrara (Spese amministrative accordo Università; predisposizione strumenti di ricerca; supervisione e realizzazione della ricerca; promozione, presentazione ed attività di divulgazione delle ricerche;	€. 9.000,00
d) Coordinamento progetto	€. 4.000,00
Totale spese correnti	**€. 30.000,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Ferrara, la somma complessiva di **€.18.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 30.000,00**, di cui **€. 12.000,00** a carico del Comune di Ferrara. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Ferrara si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "La cultura della legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "La cultura della legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e Antonio Parenti ed Elena Zaccherini per il Comune di Ferrara. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 18.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Ferrara e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Ferrara potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ferrara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Ferrara

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1117

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì per la realizzazione del progetto "Vitamina (L)Egalità - Macro Azione 2 Architetture Industriali ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso Circolo Marini ex Endas - 2° Stralcio". Assegnazione contributo ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP C66D20000170006 E C62H18000190006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il **Comune di Forlì,** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Vitamina (L)Egalita' - Macro Azione 2 "Architetture Industriali:ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso Circolo Marini ex Endas – 2° stralcio"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 77.000,00** a favore del Comune di Forlì, a fronte di una spesa prevista di **€ 136.100,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€ 57.000,00** a fronte di una **spesa di investimento** prevista nel progetto di **€.110.000,00**, a valere sul **Cap. 02802** "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";
- quanto ad **€.20.000,00** a fronte di una **spesa corrente** prevista nel progetto di **€.26.100,00**, a valere sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Forlì dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5.che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "VITAMINA (L)EGALITA' - MACRO AZIONE 2 ARCHITETTURE INDUSTRIALI RISTRUTTURAZIONE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO CIRCOLO MARINI EX ENDAS – 2° STRALCIO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Forlì**, C.F. 00606620409 rappresentato dal Sindaco Gian Luca Zattini domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

  a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
  b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
  c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Forlì, con lettera inviata il 29/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0480729, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Vitamina (L)Egalita' - Macro Azione 2 "Architetture Industriali: ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso Circolo Marini ex Endas – 2° stralcio**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Forlì, acquisita in atti dalla struttura regionale

del Capo di Gabinetto, prevede il riutilizzo di un fabbricato confiscato al crimine organizzato con la valorizzazione di spazi abbandonati caratterizzati da elevata valenza sociale, vista la connotazione del locale fortemente aggregativa per la realtà del quartiere.
Il progetto prevede, inoltre, percorsi di educazione alla legalità nelle scuole e la realizzazione di una vera e propria rassegna di iniziative/incontri/ eventi rivolta a tutta la cittadinanza da effettuarsi in modalità live e streaming che consentirebbe - nel caso in cui non fosse possibile realizzare eventi in presenza a causa del perdurare della situazione di emergenza e di eventuali restrizioni alla mobilità - la partecipazione anche virtuale e social dei cittadini ed in particolar modo delle giovani generazioni con focus sui seguenti ambiti tematici: la legalità nella quotidianità, sistemi di regole e legalità;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Forlì e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Forlì.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Vitamina (L)Egalita' - Macro Azione 2 Architetture Industriali: ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso Circolo Marini ex Endas – 2° stralcio".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

A) Vitamina (L)Egalita':

- Promozione, incentivazione e realizzazione di iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e della corresponsabilità in materie pluridisciplinari: Realizzazione della rassegna "Coltiviamo la Legalità";

- "Io non mi volto" Concorso artistico sul tema della legalità volto alla valorizzazione ed allo Sviluppo del protagonismo giovanile e delle competenze/conoscenze artistiche/creative per esprimere e manifestare riflessioni sui valori civili e sociali. Evento conclusivo di premiazione delle scuole anche attraverso la realizzazione di un incontro o uno spettacolo;

- Realizzazione di un marchio/logotipo e pay off, che permetta di identificare in modo chiaro i luoghi deputati alla Legalità e le azioni correlate;

- Realizzazione iniziative/incontri sul tema dello sport e della legalità;

B) Architetture Industriali: ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso Circolo Marini ex Endas – 2° stralcio;

- Ristrutturazione parte edile, parte impianti elettrici e termoidraulici e nuovi arredi.

Al Progetto sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto **(CUP) n. C66D20000170006** e **C62H18000190006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Vitamina (L)Egalita'	€. 26.100,00
Totale spese correnti	**€. 26.100,00**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
Architetture Industriali: ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso Circolo Marini ex Endas – 2° stralcio: Ristrutturazione parte edile, parte impianti elettrici e termoidraulici e nuovi arredi.	€.110.000,00
Totale spese investimento	**€.110.000,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Forlì, la somma complessiva di **€. 77.000,00** di cui **€. 20.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 57.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 136.100,00** (€. 110.000,00 per spese d'investimento e €. 26.100,00 per spese correnti), di cui **€. 59.100,00** a carico del Comune di Forlì. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Forlì si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Vitamina (L)Egalita' - Macro Azione 2 "Architetture Industriali: ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso Circolo Marini ex Endas – 2° stralcio";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Vitamina (L)Egalita' - Macro Azione 2 "Architetture Industriali: ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso Circolo Marini ex Endas – 2° stralcio" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Stefano Benetti e Gianluca Foca per il Comune di Forlì. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 77.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Forlì e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché

della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

– Il Comune di Forlì potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Forlì, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E'possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Forlì dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Forlì

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1118

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna il Comune di Casalecchio di Reno (BO) per la realizzazione del progetto "Politicamente scorretto 2020". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n.436/2020. CUP F89D20000140002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Casalecchio di Reno (BO), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Politicamente Scorretto 2020" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 25.000,00** a favore del Comune di Casalecchio di Reno (BO), a fronte di una spesa prevista di **€ 48.000,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Casalecchio di Reno (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "POLITICAMENTE SCORRETTO 2020" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Casalecchio di Reno (BO)**, C.F. 01135570370 rappresentato dal Sindaco Massimo Bosso,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno (BO), con lettera inviata il 25/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n.0467156, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Politicamente Scorretto 2020**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Casalecchio di Reno (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, la "ragione di Stato" sarà il filo conduttore dell'edizione 2020 di Politicamente Scorretto e, come per i temi individuati negli anni passati, verrà utilizzato co-me cartina di tornasole per leggere fenomeni di trasformazione della società contemporanea ma con gli strumenti della cultura: l'analisi storiografica, la rivisitazione artistica, la fiction, la narrativa, la mise en scéne, lo story telling, l'approfondimento giornalistico.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Casalecchio di Reno (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Casalecchio di Reno (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Politicamente Scorretto 2020**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:
Politicamente Scorretto 2020: XVIesima edizione - rassegna ricca di eventi che si articola in momenti di incontro e dibattito; in

conferenze, convegni e presentazioni di libri; in spettacoli, concerti e momenti performativi anche di carattere innovativo rivolti in particolare alle giovani generazioni; in laboratori e percorsi didattici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.

L'utilizzo del sito www.politicamentescorretto.org, dei canali social e youtube costituirà anche quest'anno un intervento non solo di testimonianza ma anche di dialogo con il pubblico che segue le iniziative con queste modalità.

Teatro, letteratura, musica, cinema, web saranno al centro del programma che si svolgerà nella terza settimana di novembre con il suo clou nelle giornate del 20-21-22 novembre 2020.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. F89D20000140002.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Progettazione, programmazione e organizzazione delle iniziative;	€. 15.000,00
Progettazione e realizzazione della campagna comunicativa (stampa e web);	€. 2.000,00
Produzione e stampa materiale comunicazione;	€. 2.000,00
Ospitalità (vitto, alloggi, trasferte relatori);	€. 1.000,00
Programmazione teatrale e musicale, SIAE;	€. 18.500,00
Servizi tecnici;	€. 4.000,00
Pulizie, noleggio e allestimento spazi	€. 5.500,00
Totale spese correnti	**€. 48.000,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Casalecchio di Reno (BO), la somma complessiva di **€. 25.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 48.000,00**, di cui **€. 23.000,00** a carico del Comune di Casalecchio di Reno (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Casalecchio di Reno (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Politicamente Scorretto 2020";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Politicamente Scorretto 2020" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e Silvia Masi per il Comune di Casalecchio di Reno (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 25.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Casalecchio di Reno (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Casalecchio di Reno (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Casalecchio di Reno (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Casalecchio di Reno (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna	Per il Comune di Casalecchio di Reno
Il Presidente	Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1119

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione del progetto "Noi contro le mafie". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP C39D20000180009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con la Provincia di Reggio Emilia**,** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Noi Contro le Mafie" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 25.000,00** a favore della Provincia di Reggio Emilia, a fronte di una spesa prevista di **€ 60.000,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 la Provincia di Reggio Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "NOI CONTRO LE MAFIE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

La **Provincia di Reggio Emilia**, C.F. 00209290352 rappresentata dal Presidente Giorgio Zanni domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Presidente della Provincia di Reggio Emilia, con lettera inviata il 26/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0508731, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Noi Contro le Mafie**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dalla Provincia di Reggio Emilia, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a promuovere e consolidare, anche per l'anno 2020, le azioni di pedagogia civile, a supporto della cultura della legalità democratica fra i giovani e nella società, con prioritaria attenzione al mondo della scuola e della formazione civica in generale. Inoltre, attraverso il rafforzamento e l'ampliamento ulteriore della "Rete dei Comuni per la Legalità" che, da anni condivide e sostiene il progetto "Noi Contro le Mafie", oggi alla sua decima edizione che causa gli impedimenti, fortemente condizionanti, dell'emergenza COVID19, offrirà prevalentemente servizi con l'ausilio di video-collegamenti, skype o streaming, con piattaforme di meeting online o chat di gruppo;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dalla Provincia di Reggio Emilia e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con la Provincia di Reggio Emilia.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Noi Contro le Mafie".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

il progetto si articola in tre linee di azioni info-formativa:

- Un articolato programma di offerta educativa di Pedagogia Civica, nel doppio aspetto di proposta tematica e supporto didattico alla conoscenza e al protagonismo degli studenti delle scuole superiori del territorio provinciale e delle scuole medie di 1°grado dei 18 Comuni in rete di Progetto;

- Programma momenti di restituzione pubblica di elaborati prodotti dagli studenti coinvolti che, stimolati da una condivisa attività di approfondimento sulle buone prassi dell'antimafia sociale e del protagonismo dello stato nel contrasto all'illegalità, trovano concreta realizzazione in scrittura creativa, sceneggiature, cortometraggi;

- Programma di incontri da realizzare nel corso del 2020, con relatori in presenza e/o in video-collegamento, rivolti alla cittadinanza, di carattere prevalentemente info-formativo sulla pervasiva infiltrazione delle mafie e del fenomeno corruttivo nei diversi settori di relazione delle nostre comunità.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. C39D20000180009.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Direzione scientifica; b) cura pedagogica, cura artistica, organizzativa e autoriale, staff video e grafico, interpreti video didattici, attrezzature video e scenografie; c) ideazione e cura del portale, promozione e comunicazione; d) Spese organizzative: evento finale e altre iniziative pubbliche comuni, vitto e alloggio staff, segreteria;	€. 12.000,00 €. 33.000,00 €. 6.000,00 €. 9.000,00
Totale spese correnti	**€. 60.000,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna alla Provincia di Reggio Emilia, la somma complessiva di **€. 25.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€ 60.000,00**, di cui **€. 35.000,00** a carico della Provincia di Reggio Emilia. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

La Provincia di Reggio Emilia si impegna:
- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Noi Contro le Mafie";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte della Provincia stessa delle attività previste dal Progetto "Noi Contro le Mafie" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi, Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Alfredo L. Tirabassi per la Provincia di Reggio Emilia. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti della Provincia, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 25.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dalla Provincia di Reggio Emilia e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- La Provincia di Reggio Emilia potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte della Provincia di Reggio Emilia, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 la Provincia di Reggio Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

Per la Provincia di Reggio Emilia
Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2020, N. 1120

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Berceto (PR) per la realizzazione del progetto "Un convento per la legalità". Assegnazione contributo ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP E47B20001140002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Berceto (PR), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Un Convento per la legalità" di diretto interesse e rilievo regionale;
2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 124.000,00** a favore del Comune di Berceto (PR), a fronte di una spesa prevista di € 254.800,00, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€ 106.000,00** a fronte di una **spesa di investimento** prevista nel progetto di **€ 231.800,00**, a valere sul **Cap. 02802** "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";
- quanto ad **€.18.000,00** a fronte di una **spesa corrente** prevista nel progetto di **€.23.000,00**, a valere sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Berceto (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "UN CONVENTO PER LA LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 7 E 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Berceto (PR)**, C.F. 00202280343 rappresentato dal Sindaco Lucchi Luigi domiciliato per la carica in Via Marconi 18 Berceto.

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l’art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l’altro:

- al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

  a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
  b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
  c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;

- al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Berceto (PR), con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0485078, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Un Convento per la legalità**”;

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Berceto (PR), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, ha l’obiettivo di utilizzare e quindi di valorizzare ulteriormente, attraverso una molteplicità di attività, “Villa Berceto”, bene confiscato alla mafia. Nel caso specifico, il progetto prevede attività, da svolgere all’interno del bene confiscato, di promozione della cultura

della legalità e della cittadinanza responsabile e consapevole attraverso incontri - corsi di educazione civica rivolti prevalentemente ai giovani del territorio ma non solo.
Il progetto prevede, inoltre, lo sviluppo della scuola di politica per pubblici amministratori.
In continuità con quanto realizzato nei precedenti anni, sono previsti poi interventi strutturali per arricchire ulteriormente l'immobile, permettendo una migliore fruizione da parte della comunità bercetese;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Berceto PR e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Berceto (PR).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Un Convento per la legalità**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Cicli di incontri con studiosi e giornalisti e una rassegna teatrale che avranno come finalità momenti di riflessione attiva con la cittadinanza;

- **"Villa Berceto":** Intervento di efficientamento energetico dell'intero immobile mediante sostituzione dei serramenti, installazione di cappotto termoisolante sulle pareti verticali opache, rifacimento del manto di copertura mediante applicazione di pannelli termoisolanti prefabbricati. Tutti i materiali avranno caratteristiche di conducibilità termica tali da soddisfare parametri climatici zona F.

- Intervento di ampliamento zona esistente per ridistribuzione dei locali ad uso palestra a beneficio dell'area interna ad uso degli anziani.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. E47B20001140002.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Cicli di incontri con studiosi e giornalisti e una rassegna teatrale che avranno come finalità momenti di riflessione attiva con la cittadinanza;	€. 23.000,00
Totale spese correnti	**€. 23.000,00**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Intervento di efficientamento energetico dell'intero immobile mediante sostituzione dei serramenti, installazione di cappotto termoisolante sulle pareti verticali opache, rifacimento del manto di copertura mediante applicazione di pannelli termoisolanti prefabbricati. Tutti i materiali avranno caratteristiche di conducibilità termica tali da soddisfare parametri climatici zona F. - Intervento di ampliamento zona esistente per ridistribuzione dei locali ad uso palestra a beneficio dell'area interna ad uso degli anziani.	€.231.800,00
Totale spese investimento	**€.231.800,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Berceto (PR), la somma complessiva di **€. 124.000,00** di cui **€. 18.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 106.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 254.800,00** (€. 231.800,00 per spese d'investimento e €. 23.000,00 per spese correnti), di cui **€. 130.800,00** a carico del Comune di Berceto (PR). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Berceto (PR) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Un Convento per la legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Un Convento per la legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa

Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e geom. Armani Paolo quale referente per le spese di investimento e Cianfano Michela quale referente per le spese correnti per il Comune di Berceto (PR). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 124.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Berceto (PR) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Berceto (PR) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Berceto (PR), la

Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Berceto (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna — Per il Comune di Berceto

Il Presidente — Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1164

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalgrande (RE) per la realizzazione del progetto "Sensibilizziamoci alla legalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP I59D20000160006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Casalgrande (RE), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Sensibilizziamoci alla legalità"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 7.000,00** a favore del Comune di Casalgrande (RE), a fronte di una spesa prevista di **€ 10.000,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4.che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Casalgrande (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5.che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SENSIBILIZZIAMOCI ALLA LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il Comune di **Casalgrande (RE)**, C.F. 00284720356 rappresentato da, ……, domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Comune di Casalgrande (RE), con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0479300, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Sensibilizziamoci alla legalità**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Casalgrande (RE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si propone attraverso una lettura approfondita delle norme di diritto pubblico, costituzionale e amministrativo da parte di giuristi ed esperti in materia, i quali leggeranno gli articoli salienti dei sopracitati documenti spiegandone i contenuti e la loro evoluzione nel tempo, di spiegare le modalità e le procedure attraverso cui agiscono gli uffici comunali ed in particolare le procedure più vulnerabili ad infiltrazioni mafiose per spiegare l'impegno dell'amministrazione di Casalgrande, membro di mafia free dal 21 settembre 2019, nel contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Casalgrande (RE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Casalgrande (RE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Sensibilizziamoci alla legalità**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Seminari: la prima fase del progetto contempla attività di lettura dedicate a chi opera nel Comune e in istituzioni collegate e saranno condotte da parte di giuristi ed esperti in materia. La discussione e l'illustrazione di specifiche problematica relative alla prevenzione di fenomeni di illegalità, quali, ad esempio quelli legati a comportamenti collusivi o alla lotta al riciclaggio e all'usura, l'obiettivo di rendere più sensibili e, quindi più competenti chi lavora all'interno delle istituzioni.
  Un secondo seminario sarà indirizzato alla cittadinanza e alle scuole che vorranno aderire per sensibilizzare ogni tipologia di età verso una maggior consapevolezza del tema, e coinvolgerlo in una maggior attenzione verso i possibili fenomeni di corruzione che si potrebbero presentare sul territorio di Casalgrande;

- La seconda parte del progetto consisterà nella predisposizione di una specifica metodologia didattica, in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Bologna, per la formazione nelle scuole e nella realizzazione di sessioni formative per gli insegnanti della scuola primaria e secondaria. La metodologia prevederà anche una attività di simulazione in cui gli studenti daranno vita ad un Consiglio Comunale dei ragazzi, in cui saranno affrontate le tematiche della legalità, con la predisposizione di facsimili di delibere approvate simulando le prassi e le norme istituzionali

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. I59D20000160006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Esperti e testimoni partecipanti ai seminari;	€. 5.000,00
b) Realizzazione seminari – spese promozionali e attrezzature;	€. 2.000,00

c) Formazione, Supervisione counceling.	€. 3.000,00
Totale spese correnti	**€. 10.000,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Casalgrande (RE), la somma complessiva di **€.7.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 10.000,00**, di cui **€. 3.000,00** a carico del Comune di Casalgrande (RE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Casalgrande (RE) si impegna:
- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Sensibilizziamoci alla legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Sensibilizziamoci alla legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertin e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna ed Elena Colli e Maurizio Casini per il Comune di Casalgrande (RE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 7.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Casalgrande (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Casalgrande (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Casalgrande (RE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Casalgrande (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Casalgrande

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1165

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza per la realizzazione del progetto "In comune - cittadinanza responsabile e sicurezza urbana". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUPE31B20000530006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Piacenza, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**In comune - cittadinanza responsabile e sicurezza urbana"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 21.000,00** a favore del Comune di Piacenza, a fronte di una spesa prevista di **€ 31.788,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Piacenza dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "IN COMUNE - CITTADINANZA RESPONSABILE E SICUREZZA URBANA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Piacenza**, C.F. 00229080338 rappresentato da…….. domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Piacenza, con lettere inviate il 30/06/2020, acquisite al protocollo della Regione ai nn.0478988 e 0502778, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**In comune - cittadinanza responsabile e sicurezza urbana**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Piacenza, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si propone di favorire una maggiore efficacia di intervento da parte delle autorità preposte al controllo dei fenomeni criminosi attraverso lo sviluppo di sistemi di interconnessione e interscambio dei dati, e di promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile tra gli studenti delle scuole secondarie, attraverso percorsi di approfondimento che utilizzano il linguaggio teatrale e tramite l'incontro con testimoni significativi.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Piacenza e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Piacenza.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**In comune - cittadinanza responsabile e sicurezza urbana**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Azione 1: favorire una maggiore efficacia di intervento da parte delle autorità preposte al controllo dei fenomeni criminosi attraverso lo sviluppo di un sistema di interconnessione e interscambio dei dati (c.d "cruscotto della legalità") volto a realizzare in prospettiva un vero e proprio sistema informativo per l'Osservatorio locale sulla Legalità;

- Azione 2: promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile tra gli studenti delle scuole secondarie, attraverso percorsi di approfondimento che utilizzano il linguaggio teatrale e tramite l'incontro con testimoni significativi.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. E31B20000530006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Azione 1: Cruscotto legalità;	€. 15.000,00
b) Azione 2 - promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile;	€. 6.000,00
c) Coordinamento progetto, spese generali, acquisto materiali,	€. 10.788,00
Totale spese correnti	**€. 31.788,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Piacenza, la somma complessiva di **€. 21.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 31.788,00**, di cui **€. 10.788,00** a carico del Comune di Piacenza. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Piacenza si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "In comune - cittadinanza responsabile e sicurezza urbana";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "In comune - cittadinanza responsabile e sicurezza urbana" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Lorena Cattivelli per il Comune di Piacenza. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 21.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Piacenza e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Piacenza potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Piacenza, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di

conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Piacenza dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Piacenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1167

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) per la realizzazione del progetto "Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità nella provincia di Rimini - progetto anno 2020". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP E59D20000240006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Bellaria Igea Marina (RN), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità nella provincia di Rimini – progetto anno 2020"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 33.000,00** a favore del Comune di Bellaria Igea Marina (RN), a fronte di una spesa prevista di **€ 45.000,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5.che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E PER LA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DELLA LEGALITÀ NELLA PROVINCIA DI RIMINI – PROGETTO ANNO 2020" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Bellaria Igea Marina (RN)**, C.F. 00250950409, rappresentato dal Sindaco Filippo Giorgetti domiciliato per la carica c/o Comune in Piazza del Popolo 1 - Bellaria Igea Marina,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Bellaria Igea Marina (RN), con lettera inviata il 29/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0480965, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità nella provincia di Rimini – progetto anno 2020**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bellaria Igea Marina (RN), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato, con il supporto dell'Osservatorio provinciale che prevede attività di formazione e approfondimento in tema di sicurezza e legalità, con particolare riferimento alle normative anticorruzione e antiriciclaggio, alla realizzazione di attività di educazione alla legalità con le scuole, al rafforzamento e valorizzazione del Centro di Documentazione Provinciale, allo sviluppo di una campagna social sui temi affrontati (mafia, corruzione, criminalità) che arrivi a quanti più cittadini possibile, al rinnovo del sito internet dell'Osservatorio.
  Sarà inoltre presentata la quarta edizione del Festival Anticorpi – la cultura contro le mafie, una tre giorni di incontri, spettacoli, proiezioni, presentazioni, approfondimenti sul tema della criminalità organizzata e delle mafie.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bellaria Igea Marina (RN) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Bellaria Igea Marina (RN).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità nella provincia di Rimini – progetto anno 2020".**

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

a) **Studio e Ricerca**, articolati in due parti:
questionario per i dipendenti degli enti locali, da diffondere in modalità telematica su tutto il territorio della Provincia;
ricerca e raccolta di "best practices" che hanno ottenuto importanti cambiamenti in ambiti più o meno ristretti della lotta alle mafie, dal consumo consapevole alla legislazione passando per l'uso sociale dei beni confiscati.

b) **Formazione -** formazione permanente dei funzionari della pubblica amministrazione, in particolare degli enti locali.

c) **Educazione alla legalità con le scuole:** l'Osservatorio proporrà attività inserite in progetti di legalità e cittadinanza attiva già presenti in diversi istituti della Provincia. Saranno organizzati approfondimenti dopo la visione di pellicole sul tema della mafia e della criminalità.

d) Presentazione delle ricerche dell'Osservatorio
Per il 2020, l'Osservatorio vuole proporre la presentazione di tali ricerche, anche in modalità telematica, ai Consigli comunali degli altri comuni aderenti al progetto nonché organizzare una presentazione per la cittadinanza con seguente dibattito ed inquadramento del tema nel contesto post-pandemia.

e) Centro di documentazione
L'obiettivo è riorganizzare gli spazi per rendere l'archivio più fruibile ed aggiornato per mettere a disposizione delle scuole, delle associazioni e dei cittadini un ampio catalogo di documentazione, comprese le novità legislative a livello statale e regionale.
Oltre all'archivio fisico, per l'immediato la volontà, ma anche la contingenza, è quella di creare un database telematico collegato al sito www.osservatoriolegalita.rimini.it per rendere più
facilmente consultabile l'intero archivio.

f) Comunicazione social e sito
Data l'importanza della diffusione dei contenuti via social, sviluppata negli ultimi anni ma rafforzata nei primi mesi del 2020 a causa della pandemia, l'Osservatorio con il sostegno

istituzionale del Comune di Bellaria Igea Marina, capofila del progetto, vuole sviluppare una campagna social sui temi affrontati, mafia, corruzione, criminalità, che arrivi a quanti più cittadini possibile. Al contempo sarà opportuno rinnovare il sito internet, con lo scopo di far conoscere l'Osservatorio e renderlo punto di riferimento per il territorio della Provincia ed interlocutore di chiunque si occupi di sociale e legalità.

g) **Festival Anticorpi – la cultura contro le mafie**
Appuntamento ormai fisso dell'Osservatorio, il Festival Anticorpi – la cultura contro le mafie è una tre giorni di incontri, spettacoli, proiezioni, presentazioni, approfondimenti sul tema della criminalità. Un momento in cui tutte le arti si incontrano davanti alla cittadinanza per parlare, ognuna a proprio modo, della lotta alla mafia. Anche in occasione del progetto 2020, nei modi e nei tempi adeguati e pertanto preferibilmente nella seconda parte dell'anno, servendosi anche di appuntamenti virtuali e contenuti video, Anticorpi 2020 sarà realizzato in linea con le finalità del progetto.

h) **I beni confiscati – procedimenti e mappatura nella Riviera di Rimini**
Fondamentale è il ruolo che i Comuni ricoprono in tema di beni confiscati alla criminalità organizzata. L'art. 48 comma 3 lettera c) del D.Lgs 159/2011 (cd Codice Antimafia), stabilisce che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del Comune dove l'immobile è situato. La lettera c-bis) inserita con la modifica al Codice Antimafia rafforza il ruolo dell'ente locale in quanto l'Agenzia può assegnare, sulla base di apposita convenzione, direttamente i beni agli enti o alle associazioni, in deroga a quanto previsto dall'art. 2 della Legge 191/2009.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. E59D20000240006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Studio e ricerca	€. 4.000,00
b) Formazione - enti locali - liberi professionisti	€. 3.500,00

c) Promozione della cultura della legalità nelle Scuole	€. 2.500,00
d) Presentazioni ricerche	€. 6.000,00
e) Festival Anticorpi	€. 9.000,00
f) Gestione Centro di documentazione - sito internet – social network	€. 12.000,00
g) Spese di personale	€. 8.000,00
Totale spese correnti	**€. 45.000,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Bellaria Igea Marina (RN), la somma complessiva di **€.33.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 45.000,00**, di cui **€. 12.000,00** a carico del Comune di Bellaria Igea Marina (RN). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) si impegna:
- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità nella provincia di Rimini – progetto anno 2020";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste

dal Progetto "Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità nella provincia di Rimini – progetto anno 2020" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Ivan Cecchini e Roberto Ferrara Cevoli per il Comune di Bellaria Igea Marina (RN). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 33.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Bellaria Igea Marina (RN) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della

L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

– Il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bellaria Igea Marina (RN), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Bellaria Igea Marina (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Bellaria Igea Marina

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1168

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (RA) per la realizzazione del progetto "Cervia: Educhi-Amo la cittadinanza attiva". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP E89D20000560006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Cervia (RA), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Cervia: Educhi-Amo la cittadinanza attiva"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 8.000,00** a favore del Comune di Cervia (RA), a fronte di una spesa prevista di **€ 15.000,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Cervia (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "CERVIA: EDUCHI-AMO LA CITTADINANZA ATTIVA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Cervia (RA)**, C.F. 00360090393 rappresentato da……..., domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Cervia RA, con lettera inviata il 25/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n.0470526, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Cervia: Educhi-Amo la cittadinanza attiva**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Cervia (RA), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si propone di informare e sensibilizzare i cittadini e, in particolare, le giovani generazioni ai valori della legalità, della giustizia, della democrazia. Il progetto, in particolare, intende sviluppare un percorso formativo dedicato ai giovani attraverso cui, contestualizzando il fenomeno mafioso nelle sue molteplici manifestazioni, si intende mettere in luce e decostruire determinati stereotipi sulla mafia, fornendo gli strumenti necessari per far luce su una realtà complessa. Il progetto prevede la realizzazione di alcune videointerviste dedicate al tema della legalità nei suoi molteplici aspetti che verranno presentati e premiati in un evento conclusivo e aperto alla cittadinanza.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cervia (RA) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Cervia (RA).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Cervia: Educhi-Amo la cittadinanza attiva**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

a) La realizzazione di attività nelle scuole.
   Attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono e delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche si forniranno ai ragazzi strumenti di ricerca, stimolandoli a diventare cittadini attivi, diffusori di legalità e coscienza civile;

b) Realizzazione del video interattivo "Cervia: Preten-Diamo Legalità".
   La realizzazione del progetto consiste anche nella realizzazione di video interviste per sostenere la voce della gente, le sue preoccupazioni e paure, ma anche per individuare soluzioni ai problemi e incentivare una buona collaborazione tra enti pubblici e cittadini.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. E89D20000560006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Laboratori con le classi singole;	€. 7.000,00
b) Realizzazione del video interattivo "Cervia: Preten-Diamo Legalità";	€. 5.000,00
c) Implementazione della "Biblioteca della Legalità" e organizzazione incontri.	€. 3.000,00
Totale spese correnti	**€. 15.000,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Cervia (RA), la somma complessiva di **€. 8.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 15.000,00**, di cui **€. 7.000,00** a carico del Comune di Cervia RA. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Cervia (RA) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Cervia: Educhi-Amo la cittadinanza attiva";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Cervia: Educhi-Amo la cittadinanza attiva" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Roberto Giunchi per il Comune di Cervia (RA). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 8.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cervia (RA) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Cervia (RA) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cervia (RA), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di

conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Cervia (RA) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Cervia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1169

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Comacchio (FE) per la realizzazione del progetto "Libera dalle mafie Comacchio - Legalità Democratica". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP D56J20000520004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Comacchio (FE), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Libera dalle mafie Comacchio - Legalità Democratica"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 11.000,00** a favore del Comune di Comacchio (FE), a fronte di una spesa prevista di **€ 19.600,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Comacchio (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LIBERA DALLE MAFIE COMACCHIO - LEGALITÀ DEMOCRATICA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Comacchio (FE)**, C.F. 82000590388 rappresentato dall'Assessore alle Politiche Socio Educative, Politiche Giovanili e per la legalità Maria Chiara Cavalieri domiciliato per la carica in Comacchio,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Assessore alle Politiche socio educative e Politiche giovanili del Comune di Comacchio FE, con lettera inviata il 19/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n.0451137, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Libera dalle mafie Comacchio - Legalità Democratica**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Comacchio (FE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato alla realizzazione di un Percorso di Legalità democratica per l'anno scolastico 2020/2021, che coinvolge le istituzioni scolastiche e la comunità intera.
  È previsto il coinvolgimento della comunità del territorio attraverso la messa in scena di spettacoli teatrali interattivi, drammi didattici accompagnati da percorsi mirati per conoscere e approfondire le tematiche affrontate dalle compagnie teatrali. Le tappe progettuali verranno documentate attraverso materiale audio video e fotografico, del quale si intende dare ampia diffusione attraverso i più conosciuti canali social e le testate giornaliste locali.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Comacchio (FE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Comacchio (FE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Libera dalle mafie Comacchio - Legalità Democratica**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

a) Visione e apprendimento di uno spettacolo transmediale sul bullismo.
"Di più", di Lorenzo Garozzo regia Alessandro Gallo. Il percorso è riservato alle terze medie del I.C. di Comacchio e Porto Garibaldi e alle classi prime e seconde dell'Istituto superiore di Lido Degli Estensi;
b) Esercitare la memoria: il docu-teatrale
Da anni, attraverso il teatro e altre arti performative il territorio del Comune di Comacchio si è caratterizzato per progetti di cura dei saperi e di difesa della memoria;

c) Il portale Educativvù
Le scuole coinvolte potranno usufruire del portale Educativvù sia in modalità DAD sia in presenza in classe attraverso documentari, spettacoli teatrali interattivi, drammi didattici accompagnati da percorsi mirati per conoscere e approfondire le tematiche affrontate dalle compagnie teatrali, dai registi, dagli esperti ospitati in differita o attraverso webinair.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. D56J20000520004.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Spese per gli abbonamenti PREMIUM per la visione del percorso digitale;	€. 1.600,00
Spese per compensi esperti, formatori, vignettista e attori (produzione materiale Webinar su Edutivvù)	€. 6.000,00
Spese per la produzione del docu-teatrale (riprese, montaggio, editing)	€. 6.000,00
Documentazione, promozione, noleggio attrezzature	€. 2.000,00
Spese personale comunale organizzazione, coordinamento	€. 4.000,00
Totale spese correnti	**€. 19.600,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Comacchio (FE), la somma complessiva di **€.11.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 19.600,00**, di cui **€. 8.600,00** a carico del Comune di Comacchio (FE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Comacchio (FE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Libera dalle mafie Comacchio - Legalità Democratica";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Libera dalle mafie Comacchio - Legalità Democratica" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e Roberto Cantagalli per il Comune di Comacchio (FE).

Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 11.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Comacchio (FE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

– Il Comune di Comacchio (FE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Comacchio (FE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E’ possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell’anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L’atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell’eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell’Accordo

L’Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all’articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Comacchio (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di

Comacchio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1170

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Galliera (BO) per la realizzazione del progetto "La Tribuna della legalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP G76J20000310006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Galliera (BO), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**La Tribuna della legalità"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 9.000,00** a favore del Comune di Galliera (BO), a fronte di una spesa prevista di **€ 18.342,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3.che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Galliera (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LA TRIBUNA DELLA LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Galliera (BO)**, C.F. 01040680371 rappresentato dal Sindaco Stefano Zanni domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Galliera BO, con lettera inviata il 29/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0480853, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**La Tribuna della legalità**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Galliera (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a promuovere la legalità e la sicurezza con l'obiettivo di rendere visivamente e permanentemente evidente il ricordo delle fulgide azioni e degli straordinari esempi di vita di chi ha adempiuto al proprio dovere (di cittadino, di magistrato, di militare,…) fino all'estremo sacrificio della vita.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Galliera (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Galliera (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**La Tribuna della legalità**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- La realizzazione tricolore della tribuna del campo da calcio e la ripartizione della stessa in n. 30 sottosezioni, ciascuna delle quali recante il nome di una vittima innocente della criminalità mafiosa (scelta attraverso le indicazioni ed i suggerimenti di Avviso Pubblico;
- Un totem illustrativo (contenente foto e brevi didascalie) dei nominativi di cui sopra;
- Una pubblicazione specifica con maggiori elementi biografici; il coinvolgimento delle scuole, oltre che per visite guidate ed illustrative alla tribuna ad intervento ultimato, avverrà anche attraverso incontri – nella scuola primaria e secondaria di I° grado – sulla cultura della legalità democratica contro mafie, corruzione ed illegalità, nei quali sarà l'occasione per presentare ai bambini ed ai ragazzi il progetto "Tribuna della Legalità";
- L'organizzazione di un evento inaugurale, invitando S.E. Il Prefetto ed i cittadini onorari di Galliera (sei presidenti di cooperative che lavorano terre o gestiscono immobili confiscati alla mafia) per la intitolazione quale "Tribuna della Legalità";

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. G76J20000310006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) "Tribuna della legalità: posa antiscivolo tricolore posti spettatori tribuna; progetto grafico per cartellonistica, inviti, pubblicità eventi; cartellonistica e targhette; stampa e libro; acquisto stampati; eventi, rimborsi.	€. 18.342,00
Totale spese correnti	**€. 18.342,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Galliera (BO), la somma complessiva di **€.9.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 18.342,00,** di cui **€.9.342,00** a carico del Comune di Galliera (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Galliera (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "La Tribuna della legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "La Tribuna della legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Catia Pirani per il Comune di Galliera (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 9.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Galliera (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Galliera (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Galliera (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Galliera (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Galliera

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1171

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calendasco (PC) per la realizzazione del progetto "Da capannone della mafia a Casa della Cultura e della legalità". Assegnazione contributo ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP H64E20000530006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il **Comune di Calendasco (PC),** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Da capannone della mafia a Casa della Cultura e della legalità"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 97.000,00** a favore del Comune di Calendasco (PC), a fronte di una spesa prevista di **€. 122.100,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.93.000,00** a fronte di una **spesa di investimento** prevista nel progetto di **€. 117.100,00**, a valere sul **Cap. 02802** "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";
- quanto ad **€. 4.000,00** a fronte di una **spesa corrente** prevista nel progetto di **€. 5.000,00**, a valere sul **Cap02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Calendasco (PC) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "DA CAPANNONE DELLA MAFIA A CASA DELLA CULTURA E DELLA LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Calendasco (PC)**, C.F. 00216710335 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
  a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
  b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
  c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Calendasco PC, con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0491910, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Da capannone della mafia a Casa della Cultura e della legalità**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Calendasco (PC), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a realizzare, trasformando il Capannone "Rita Atria", confiscato alla mafia e

acquisito dall'Amministrazione nel 2016, nella "Casa della cultura e della legalità" per tutta la provincia di Piacenza, oltre che sede di varie associazioni del territorio e dell'Osservatorio Antimafia, gestito da Libera in collaborazione con il Liceo Gioia di Piacenza.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Calendasco (PC) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Calendasco (PC).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Da capannone della mafia a Casa della Cultura e della legalità".**

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- **Capannone "Rita Atria":** realizzazione di opere di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e realizzazione di nuovi spazi per assicurare la fruibilità dell'immobile, perché diventi sempre più flessibile negli utilizzi e vissuto dalla comunità locale;

- **la promozione della cultura della legalità** nelle giovani generazioni attraverso:

  - **Laboratori rivolti agli studenti della Scuola secondaria di primo grado** realizzati con il coinvolgimento del Coordinamento di Libera di Piacenza;

- **Incontri di lettura** in classe tenuti dalla bibliotecaria comunale per presentare i volumi dello "Scaffale della Legalità" attivato presso la biblioteca;
- **Campo E!State Liberi** gli obiettivi del Campo "E!State Liberi" al Capannone "Rita Atria": costituire la nuova redazione di Mafia OffLine, che pubblicherà nei mesi successivi una nuova edizione del giornale, e porre le basi dell'Osservatorio antimafia della provincia di Piacenza, iniziando la raccolta della documentazione.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. H64E20000530006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Spese relative al Camp E'State Liberi e stampa nuovo numero di Mafia Off line; b) Spese per percorsi di educazione alla legalità e di lettura rivolti agli alunni della Secondaria di primo grado	€. 3.000,00 €. 2.000,00
Totale spese correnti	**€. 5.000,00**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
Lavori edili per manutenzione straordinaria immobile e creazione di nuovi locali esterni: Oneri della sicurezza, Assolvimento Iva, Spese tecniche, Accordi bonari, Allacciamenti, Imprevisti.	€.117.100,00
Totale spese investimento	**€.117.100,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Calendasco (PC), la somma complessiva di **€. 97.000,00** di cui **€. 4.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 93.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 122.100,00** (€. 117.100,00 per spese d'investimento e €. 5.000,00 per spese correnti), di cui **€. 25.100,00** a carico del Comune di Calendasco (PC). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Calendasco (PC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Da capannone della mafia a Casa della Cultura e della legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Da capannone della mafia a Casa della Cultura e della legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Barbara Bertini per la Regione Emilia-Romagna e in Lisa Ferrari per il Comune di Calendasco (PC). Qualora si rendesse

necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 97.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Calendasco (PC) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Calendasco (PC) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Calendasco (PC), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E’ possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell’anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L’atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell’eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell’Accordo

L’Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all’articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Calendasco (PC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna — Per il Comune di Calendasco

Il Presidente — Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1172

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Valsamoggia (BO) per la realizzazione del progetto "Lettura e Legalità - Un progetto di sistema nel segno dell'educazione civica e dell'interculturalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP B49D20090020004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Valsamoggia (BO), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Lettura e Legalità - Un progetto di sistema nel segno dell'educazione civica e dell'interculturalità"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 12.000,00** a favore del Comune di Valsamoggia (BO), a fronte di una spesa prevista di **€. 19.000,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Valsamoggia (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5.che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6.che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LETTURA E LEGALITA' - UN PROGETTO DI SISTEMA NEL SEGNO DELL'EDUCAZIONE CIVICA E DELL'INTERCULTURALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Valsamoggia (BO)**, C.F. 03334231200 rappresentato dal Sindaco Daniele Ruscigno, domiciliato per la carica in Piazza Garibaldi n. 1 Loc. Bazzanoo – Valsamoggia (BO)

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,

l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Valsamoggia (BO), con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n.0479088, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Lettura e Legalità - Un progetto di sistema nel segno dell'educazione civica e dell'interculturalità**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Valsamoggia (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato, attraverso la Fondazione Rocca dei Bentivoglio e i suoi istituti culturali, all'attivazione di una cosiddetta **BILL - biblioteca della legalità -** sul territorio comunale. Si tratta di uno strumento atto a promuovere contestualmente la lettura e la legalità, nella convinzione che siano due fattori intimamente legati. Un progetto che ha come destinatari principali le giovani generazioni al fine di dare impulso ad una maggiore qualità della partecipazione alla vita civile e democratica. Nel corso del 2020, in continuità con gli anni precedenti, oltre a percorsi educativi e di alfabetizzazione sui diritti rivolti a pubblico scolastico (5-18 anni) ed extrascolastico sul territorio del Comune di Valsamoggia, il progetto prevede il rafforzamento di una rete territoriale che abbia come scopo la promozione della legalità attraverso la promozione della lettura in tutte le sue forme, la formazione diffusa, la presentazione di libri, la proposta di eventi alla cittadinanza nell'ambito dei due importanti eventi sul territorio su legalità e intercultura (AUT AUT festival contro le mafie e InFestival).

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Valsamoggia (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Valsamoggia (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Lettura e Legalità' - Un progetto di sistema nel segno dell'educazione civica e dell'interculturalità".**

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:
il progetto si articola in tre sezioni:

Creazione formale della BILL
Verrà approfondito il percorso di coordinamento amministrativo e organizzativo per affrontare l'iter di creazione all'interno della Fondazione Rocca dei Bentivoglio, in collaborazione con il Comune di Valsamoggia e in coordinamento con le biblioteche e contemporaneamente verranno cominciati i passi formali verso Ibby Italia per metterla in essere.

Completamento dell'elenco dei libri BILL
Verrà completato l'acquisto dei libri citati negli elenchi BILL, acquisto necessario come criterio per l'adesione al progetto nazionale, eventualmente anche attraverso l'adesione a MLOL (per la realtà savignese utilissima) e attraverso la promozione di MLOL scuola presso i diversi IC del territorio.

Laboratori sulla Legalità per scuole
Contemporaneamente attraverso il progetto BILL e una programmazione condivisa con gli istituti comprensivi del territorio verranno attivati i laboratori guidati dai nostri esperti nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. I laboratori verranno rimodulati e ripensati in modo da poter allargare l'offerta a più classi, anche a partire dai libri degli elenchi BILL o da video, film e montaggi proposti dalla mediateca della Fondazione Rocca dei Bentivoglio;

Formazione permanente diffusa e sensibilizzazione: BILL significa anche formazione diffusa sul territorio a esperti, insegnanti, genitori, bibliotecari, amministratori (in rete con Avviso Pubblico), a tutti coloro impegnati negli ambiti culturali e nella società civile in generale, per aiutare gli adulti ad essere competenti e consapevoli, capaci ad educare attraverso la lettura. Inoltre verranno fatti incontri di presentazione al pubblico del progetto con coinvolgimento della rete e dei rappresentanti

nazionali oltre ad incontri di sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'educazione civica aperti al pubblico con il coinvolgimento di giornalisti, magistrati, esperti, artisti, ospiti rappresentativi del mondo produttivo e associativo (cooperative Libera); inoltre incontri alfabetizzazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile rivolti agli adulti e agli stranieri per facilitare l'integrazione e l'inclusione nella vita della comunità (Nuove cittadinanze).
Verrà fatto almeno un incontro di formazione con operatori del CLI e i bibliotecari, aperti anche a insegnanti, esperti, interessati del pubblico e delle associazioni per condividere i valori e le finalità del progetto BILL.
Eventuali tematiche degli incontri pubblici, in continuità con i laboratori nelle scuole e con le rassegne AUT AUT e Infestival:
- Dignità del lavoro/caporalato (con Libera)
- Forme dell'uomo e forme della natura: l'impatto delle ecomafie (Paesaggio, sviluppo sostenibile,)
- Salute e cibo - formazione alimentare / educazione al consumo / infiltrazioni mafiose nella filiera del cibo - il tema verrà sviscerato grazie ad incontri con testimoni di realtà positive, come cooperative alimentari o associazioni che si occupano specificamente di queste tematiche (Libera Terra Mediterraneo, Osservatorio sulla criminalità nel sistema agroalimentare, Libera)
- Il Dio dei mafiosi - religiosità, carcere e mafia - appartenenze - cittadinanze – identità - Droghe - liberalizzazione - salute dell'individuo e salute di stato / - Gioco d'azzardo / videogaming / comprensione dei meccanismi - Attività mafiose sul nostro territorio con riferimento in particolare a rifiuti / Infiltrazioni e usura / gioco d'azzardo

Rete e Promozione
Particolare attenzione verrà data alla promozione del Centro Legalità verso le realtà del territorio provinciale e regionale. In particolare, il Presidio Libera Reno Lavino Samoggia si è dato disponibile a promuovere la diffusione di questa pratica anche verso le altre biblioteche pubbliche attraverso una sensibilizzazione delle amministrazioni (presso Monte San Pietro è già presente una piccola BILL territoriale). Il CLI farà richiesta di entrare nella rete di Biblioteche Specializzate "Specialmente in Biblioteca" e nel "Patto per la lettura" di Bologna. Per sviluppare le funzioni di osservatorio della legalità, avvierà i contatti per una collaborazione con l'associazione nazionale Avviso Pubblico e con l'Osservatorio per la legalità e il contrasto alla criminalità organizzata del Comune di Bologna.

Educazione Civica
Percorso di empowerment sociale ed educazione alla legalità per adulti italiani, stranieri e nuovi cittadini. Iniziativa educativa di empowerment sociale condotta con la collaborazione di CGIL, di SPICGIL, Polizia Municipale e rivolta al pubblico extrascolastico di italiani e stranieri presenti sul territorio comunale di Valsamoggia;

Strumenti di Comunicazione
Realizzazione di programmi e manifesti cartacei. Diffusione sul sito del Comune, della Fondazione Rocca dei Bentivoglio e dei principali partner di progetto. Utilizzo dei canali social con aggiornamenti costanti sugli eventi.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n.B49D20090020004.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Adesione al progetto nazionale BILL;	€. 500,00
Comunicazione e documentazione Conclusiva (ufficio stampa e materiali divulgativi);	€. 2.500,00
Relatori, vitto e alloggio ospiti;	€. 1.000,00
Laboratori nelle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado;	€. 9.000,00
Attività rivolte alla cittadinanza;	€. 2.500,00
Formazione (tra cui un incontro con un rappresentante nazionale di IBBY Italia per BILL);	€. 1.500,00
Implementazione acquisti sezione legalità e mafia biblioteca di Crespellano e mediateca di Bazzano.	€. 2.000,00
Totale spese correnti	**€. 19.000,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Valsamoggia (BO), la somma complessiva di **€.12.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 19.000,00,** di cui **€. 7.000,00** a carico del Comune di Valsamoggia (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Valsamoggia (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Lettura e Legalità' - Un progetto di sistema nel segno dell'educazione civica e dell'interculturalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Lettura e Legalità' - Un progetto di sistema nel segno dell'educazione civica e dell'interculturalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Simona Maccaferri per il Comune di Valsamoggia (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 12.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Valsamoggia (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Valsamoggia (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Valsamoggia (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Valsamoggia (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Valsamoggia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1173

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Zola Predosa (BO) per la realizzazione del progetto "La difesa dei diritti dei cittadini: uno strumento di legalità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP C36G20000270006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Zola Predosa (BO), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**La difesa dei diritti dei cittadini: uno strumento di legalità"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 9.000,00** a favore del Comune di Zola Predosa (BO), a fronte di una spesa prevista di **€ 11.650,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Comune di Zola Predosa (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LA DIFESA DEI DIRITTI DEI CITTADINI: UNO STRUMENTO DI LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Zola Predosa (BO)**, C.F. 01041340371, rappresentato dal Sindaco pro – tempore Davide Dall'Omo domiciliato per la carica a Zola Predosa in piazza della Repubblica 1,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Zola Predosa BO, con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0485103, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**La difesa dei diritti dei cittadini: uno strumento di legalità**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Zola Predosa (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a promuovere la legalità e la sicurezza con l'obiettivo di offrire alla propria comunità un sistema integrato di garanzia e sicurezza sociale. Un sistema che prevede la realizzazione di iniziative, l'attivazione di servizi e la gestione di attività rivolte complessivamente a tutta la popolazione, con una particolare attenzione verso le fasce più deboli. Il Comune di Zola Predosa intende investire sempre di più su politiche di prevenzione e non di repressione per rafforzare valori quali il senso civico, il rispetto altrui, la convivenza civile che sono alla base di una società democratica.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Zola Predosa (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Zola Predosa (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**La difesa dei diritti dei cittadini: uno strumento di legalità**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- la gestione di tre sportelli gratuiti destinati rispettivamente:
  - alla tutela del Consumatore, per la soluzione di casi in cui un cittadino sia vittima di truffe o raggiri nella sua qualità di consumatore di beni o servizi;
  - alla mediazione sociale per la soluzione di conflitti fra privati;
  - al supporto verso gli over 65 vittime di furti o scippi.
- la realizzazione di una campagna di comunicazione con una funzione non solo informativa, ma anche educativa e di sensibilizzazione sul tema della sicurezza sociale, ponendosi come obiettivo finale quello di creare un "Osservatorio" permanente sul tema della Legalità.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n.C36G20000270006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Servizio e iniziative in tema di tutela del Consumatore;	€. 4.650,00
b) Servizio e iniziative in tema di Mediazione Sociale;	€. 4.500,00
c) Supporto agli over 65 vittime di furti o scippi;	€. 1.500,00
d) spese di personale (qualifica C e D).	€. 1.000,00
Totale spese correnti	**€. 11.650,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Zola Predosa BO, la somma complessiva di **€.9.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 11.650,00,** di cui **€.2.650,00** a carico del Comune di Zola Predosa (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Zola Predosa (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "La difesa dei diritti dei cittadini: uno strumento di legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "La difesa dei diritti dei cittadini: uno strumento di legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e Nicoletta Marcolin per il Comune di Zola Predosa (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 9.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Zola Predosa BO e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Zola Predosa (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Zola Predosa (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E’ possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell’anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L’atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell’eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell’Accordo

L’Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all’articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Zola Predosa (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna	Per il Comune di Zola Predosa
Il Presidente	Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1174

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rubiera (RE) per la realizzazione del progetto "Legalità, Scrittura, Radio e Teatro: viaggio dentro la storia di luoghi e persone". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP J26J20000330006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Comune di Rubiera (RE), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Legalità, Scrittura, Radio e Teatro: viaggio dentro la storia di luoghi e persone"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 7.000,00** a favore del Comune di Rubiera (RE), a fronte di una spesa prevista di **€ 10.000,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Rubiera (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LEGALITA', SCRITTURA, RADIO E TEATRO: VIAGGIO DENTRO LA STORIA DI LUOGHI E PERSONE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Rubiera (RE)**, C.F. 00441270352 rappresentato da……..., domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Rubiera (RE), con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n.0479055, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Legalità, Scrittura, Radio e Teatro: viaggio dentro la storia di luoghi e persone**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Rubiera (RE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si propone di aprire "cantieri di cittadinanza" capaci di trasferire il contrasto alle mafie, da una dimensione "specialistica", delegata alle forze dell'ordine e alla magistratura, ad una dimensione del vivere quotidiano che si alimenta della consapevole vigilanza e della messa in pratica di comportamenti rispettosi delle regole.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Rubiera (RE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Rubiera (RE).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Legalità, Scrittura, Radio e Teatro: viaggio dentro la storia di luoghi e persone**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Realizzazione di incontri pubblici, incontri in aula, video-lezioni, forum di discussione in presenza o virtuali;

- Momenti formativi [webinar] dedicati al mondo della scuola con l'intervento di esperti portatori di saperi ed esperienze significative, e la dotazione di una cartella composta da schede e proposte operative, a supporto all'approfondimento didattico.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. J26J20000330006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Consulenza di pedagogia civica: progettazione e direzione scientifica;	€. 2.800,00
b) Strumenti e materiali;	€. 4.700,00
c) Spese per relatori - viaggi, soggiorno, rimborsi;	€. 1.500,00
d) Pubblicizzazione delle azioni progettuali - Segreteria/Amministrazione	€. 1.000,00
Totale spese correnti	**€. 10.000,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Rubiera (RE), la somma complessiva di **€.7.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 10.000,00,** di cui **€. 3.000,00** a carico del Comune di Rubiera (RE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla

concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Rubiera (RE) si impegna:
- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Legalità, Scrittura, Radio e Teatro: viaggio dentro la storia di luoghi e persone**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Legalità, Scrittura, Radio e Teatro: viaggio dentro la storia di luoghi e persone**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Angela Ficarelli per il Comune di Rubiera (RE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 7.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Rubiera (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Rubiera (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Rubiera (RE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Comune di Rubiera (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Rubiera

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1175

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, per la realizzazione del progetto "La tutela della vittima di usura: analisi degli strumenti vigenti, delle prospettive e risposta del tessuto socio-imprenditoriale". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP E49D20000360002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**La tutela della vittima di usura: analisi degli strumenti vigenti, delle prospettive e risposta del tessuto socio-imprenditoriale"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 15.000,00** a favore del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, a fronte di una spesa prevista di **€ 27.000,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4.che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2021 il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8.di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LA TUTELA DELLA VITTIMA DI USURA: ANALISI DEGLI STRUMENTI VIGENTI, DELLE PROSPETTIVE E RISPOSTA DEL TESSUTO SOCIO-IMPRENDITORIALE." IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza, C.F. 00427620364 rappresentata dal Prof. Carmelo Elio Tavilla in qualità di Direttore del Dipartimento, domiciliato per la carica in Modena, Via San Geminiano 3, autorizzato alla stipula del presente Accordo ai sensi della delibera di Consiglio del 26.02.2020,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con lettera inviata il 29/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0481553, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**La tutela della vittima di usura: analisi degli strumenti vigenti, delle prospettive e risposta del tessuto socio-imprenditoriale**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si propone, attraverso il Centro Documentazione e Studi sulla Legalità, di realizzare ed analizzare norme e strumenti a sostegno e tutela delle vittime dell'usura e interventi di prevenzione. È previsto inoltre lo studio di fattibilità per la creazione di uno sportello di supporto, stimando prima il funzionamento di quelli creati dagli Ordini professionali e dalle Associazioni di categoria, in considerazione del ruolo fondamentale dell'associazionismo nella diffusione della cultura della legalità sul territorio.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "La tutela della vittima di usura: analisi degli strumenti vigenti, delle prospettive e risposta del tessuto socio-imprenditoriale.".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- **studio** del numero di **denunce**, procedimenti instaurati, su base regionale, per il reato di usura, in modo tale da stimare, da un lato, la cifra di **sommerso** e, dall'altro lato, valutare la sorte che i procedimenti hanno, al fine di ipotizzare - partendo dal quadro attuale ulteriori strumenti normativi *de iure condendo* che potrebbero andare a supportare le persone offese dal reato di usura;

- **elaborazione di *policies* e buone pratiche** a sostegno delle persone offese dal reato di usura; valutazione del successo degli strumenti attuali di sostegno e, in particolare, del numero di istanze ai **Fondi di sostegno** istituiti presso le Prefetture del territorio regionale, per stabilire il grado di utilizzo che hanno e, prima ancora, quanto questi strumenti sono conosciuti e/o conoscibili da parte della platea dei possibili utenti. Su questa base, si intende avviare un'azione **informativa**, volta a implementare il ricorso agli strumenti di sostegno già esistenti;

- **eventuale creazione di uno sportello** di supporto, stimando prima il funzionamento di quelli creati dagli Ordini Professionali e dalle associazioni di categoria, in considerazione del ruolo fondamentale dell'associazionismo nella diffusione della cultura della legalità sul territorio;

- analisi e **monitoraggio** delle azioni messe in atto sul territorio regionale per prevenire e contrastare il fenomeno.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. E49D20000360002.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Collaboratore/i di ricerca;	€. 17.000,00
b) Spese di funzionamento e di gestione del Centro Studi e Documentazione sulla Legalità; spese di personale interno al Dipartimento per il coordinamento del progetto.	€. 10.000,00
Totale spese correnti	**€. 27.000,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Dipartimento di Giurisprudenza – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, la somma complessiva di **€. 15.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 27.000,00**, di cui **€. 12.000,00** a carico del Dipartimento di Giurisprudenza – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

IL Dipartimento di Giurisprudenza – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "La tutela della vittima di usura: analisi degli strumenti vigenti, delle prospettive e risposta del tessuto socio-imprenditoriale.";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto "La tutela della vittima di usura: analisi degli strumenti vigenti, delle prospettive e risposta del tessuto socio-imprenditoriale.";
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e nel Prof. Carmelo Elio Tavilla per il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:
a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 15.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e la seconda

a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E'possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre

2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna	Per il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Il Presidente	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1176

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO), per la realizzazione del progetto "GAL 2020 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (6^ edizione)". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020. CUP J49D20000240007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare in attuazione della propria deliberazione n. 436/2020, l'Accordo di programma con l'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO), redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**GAL 2020 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (6^ edizione)"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 18.000,00** a favore dell'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO), a fronte di una spesa prevista di **€ 29.701,00**, per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2020**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 l'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "GAL 2020 - GENERAZIONE LEGALE. IL DISTRETTO CERAMICO PER LA LEGALITÀ (6^ EDIZIONE)" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

L'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO), C.F. 93034060363 rappresentata da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO), con lettera inviata il 30/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0485058, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**GAL 2020 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (6^ edizione)**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, prevede iniziative e attività di varia natura che si tengono in diversi momenti e luoghi dell'Unione volte a diffondere la cultura della legalità e sensibilizzare la cittadinanza sui temi della mafia e dell'illegalità. In particolare, il progetto prevede: azioni di informazione sociale (seminari, convegni, campagne mediatiche, produzione video, attività sportive); corsi di formazione professionale; attività di educazione alla legalità rivolta ai giovani tramite la scuola, famiglia e altre agenzie responsabili (es. la polizia locale) basate su laboratori didattici nelle scuole e attività creative; una rassegna cinematografica.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**GAL 2020 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (6^ edizione)".**

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Azioni di informazione sociale (seminari, convegni, campagne mediatiche, produzione video, attività sportive);

- Corsi di formazione professionale; attività di educazione alla legalità rivolta ai giovani tramite la scuola, famiglia e altre agenzie responsabili (es. la polizia locale) basate su laboratori didattici nelle scuole e attività creative;

- Rassegna cinematografica.

  Le iniziative si terranno nei Comuni dell'Unione: Maranello, Fiorano Modenese, Formigine, Sassuolo.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. J49D20000240007.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
a) Informazione/formazione;	€. 15.523,61
b) Educazione;	€. 10.117,19
c) Pubblicità e organizzazione eventi	€. 4.060,20
Totale spese correnti	**€. 29.701,00**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO), la somma complessiva di **€. 18.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 29.701,00**, di cui **€. 11.701,00** a carico dell'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "GAL 2020 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (6^ edizione)";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "GAL 2020 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (6^ edizione)" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Monica Medici per l'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.
Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 18.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- L'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

E'possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 l'Unione dei Comuni Distretto Ceramico (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione dei Comuni
Distretto Ceramico MO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1129

Individuazione dei componenti il Comitato tecnico di polizia locale di cui all'art. 13 della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 13 ai sensi del quale è istituito un Comitato tecnico in materia di polizia locale, quale organo di consulenza e proposta alla Giunta regionale, composto:

- dall'assessore regionale competente, o suo delegato, che lo presiede;

- dai comandanti dei corpi di polizia locale dei Comuni capoluogo;

- da due comandanti dei corpi di polizia locale delle Province e della Città metropolitana, designati dal Consiglio delle Autonomie locali;

- da quattro comandanti di corpo di polizia locale scelti tra i comandanti di corpi comunali o intercomunali, designati dal Consiglio delle Autonomie locali;

Visti:

- l'art. 23 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna;

- la legge regionale 9 ottobre 2009, n. 13 con cui è stato istituito il Consiglio delle Autonomie locali;

Considerato che:

- con deliberazioni della Giunta regionale n. 274/2004, 1895/2005, 1763/2010 e 1296/2015 si è già provveduto alla individuazione dei componenti il Comitato tecnico di polizia locale;

- l'art. 13, comma 3, della sopracitata legge stabilisce che il Comitato ha la durata dell'Assemblea legislativa e permane in carica fino alla nomina del successivo;

- in data 28/2/2020 si è formalmente insediata l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e il Presidente della Giunta Regionale ha assunto le proprie funzioni a partire della medesima data;

- a seguito del rinnovo dell'Assemblea legislativa ed ai sensi del citato art. 13, comma 3, della L.R. 24/2003, è necessario pertanto provvedere a ridefinire la composizione nominativa del Comitato tecnico di polizia locale;

Ritenuto che l'art. 13 della L.R. n. 24/2003 prevede, al comma 4, che la partecipazione ai lavori del Comitato rientra nei compiti istituzionali del comandante e, pertanto, non dà luogo ad alcun compenso o rimborso ed è quindi senza oneri per la Regione;

Visto il Decreto presidenziale n. 21 del 28/2/2020 di nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze con il quale sono altresì indicate le materie che il Presidente della Giunta si riserva e, tra queste, le "Politiche per la sicurezza" ivi compresa la qualificazione della polizia locale;

Considerato che nelle sedute del 5 giugno 2020 e del 22 giugno 2020 il Consiglio delle Autonomie locali ha provveduto alla designazione dei sei componenti del Comitato tecnico di polizia locale, ai sensi del citato art. 13, comma 3, lettere c) e d) della L.R. n. 24/2003;

Preso atto pertanto delle designazioni effettuate dal Consiglio delle Autonomie locali;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. modifiche;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamati infine, quali atti posti a base della disciplina amministrativa ed organizzativa:

– la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., come modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 229 del 23 marzo 2020 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 31 marzo 2020 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di individuare quali componenti del Comitato tecnico di polizia locale i seguenti Comandanti dei Corpi di polizia locale:

a) i Comandanti dei Corpi di polizia municipale dei Comuni capoluogo, come previsto dall'art. 13, comma 3, lett. b), della L.R. n. 24/2003;

b) i Comandanti dei Corpi di polizia locale designati dal Consiglio delle Autonomie locali, ai sensi del citato art. 13, comma 3, lett. c) e d) della L.R. n. 24/2003, nelle persone di:

- Annamaria Olati, Comandante della polizia locale della Provincia di Piacenza;

- Lorenza Mazzotti, Comandante della polizia locale della Provincia di Ravenna;

- Vasco Talenti, Comandante della polizia locale dell'Unione della Romagna Faentina (RA);

- Luciano Ravasini, Comandante della polizia locale del Comune di Noceto (PR);

- Pierpaolo Marullo, Comandante della polizia locale dell'Unione Terre di Castelli (MO);

- Paola Neri, Comandante della polizia locale dell'Unione della Bassa Romagna (RA);

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. n. 24/2003, la durata in carica del suddetto Comitato coincide con la durata del mandato dell'Assemblea legislativa e permane fino alla nomina del successivo;

3. di stabilire che la partecipazione ai lavori del Comitato, secondo quanto disposto al comma 4 dell'art. 13 della L.R. n. 24/2003, non dà luogo ad alcun compenso o rimborso;

4. di stabilire che i compiti di supporto tecnico ed organizzativo al Comitato vengano assicurati dal Gabinetto del Presidente della Giunta;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1155

Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: trasferimento risorse all'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 333/2020 - Pragramma delle attività Fondo regionale disabili 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro", che prevede, tra gli altri, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, ed in particolare l'articolo 5 "Soluzioni ragionevoli per i disabili";

- la Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a new York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare il capo V "Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani" ed in particolare l'art. 54, il quale, integrando la legge regionale n. 17 del 2005, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e ne definisce i molteplici compiti in materia di coordinamento e gestione delle politiche del lavoro e dei Centri per l'Impiego, di accreditamento e autorizzazione dei servizi privati per il lavoro, di raccordo con l'Agenzia Nazionale per l'Occupazione;

Vista la propria deliberazione n.333 del 14/4/2020 recante "Programmazione anno 2020 delle risorse Fondo Regionale persone con Disabilità. Approvazione del Programma annuale" con la quale, ai sensi di quanto previsto dall'art.19 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii, è stato approvato il Programma annuale 2020 che definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili con la finalità di promuovere e sostenere il pieno diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1978/2018 "Piano delle attività Fondo regionale disabili 2018 - Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: approvazione criteri e modalità per l'erogazione dei contributi e trasferimento risorse all'Agenzia Regionale per il Lavoro", con la quale sono stati approvati criteri e modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati all'adattamento dei posti di lavoro disponendo altresì che tale intervento venga realizzato dall'Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e si è provvedendo ad una prima assegnazione finanziaria;

- n.2290/2019 "Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: trasferimento risorse all'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 426/2019 - Programma delle attività Fondo regionale disabili 2019", con la quale si è provveduto ad un'ulteriore assegnazione di risorse per consentire all'Agenzia Regionale per il Lavoro di dare continuità alle attività e rendere strutturale tale intervento;

Richiamato il punto 4) del dispositivo della propria sopra citata deliberazione n. 333/2020 che prevede che, con propri successivi atti, si procederà all'approvazione delle procedure per

rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal Programma;

Richiamato inoltre il punto 4., lettera c.2 "Adattamento dei posti di lavoro" del Programma Fondo regionale disabili 2020, Allegato 1) della propria sopra citata deliberazione n. 333/2020, nel quale, oltre agli interventi in materia di adattamento delle postazioni di lavoro - definiti "accomodamenti ragionevoli" - si stabilisce che possano essere finanziati anche i costi legati alla completa messa in sicurezza dei luoghi di lavoro che si rendono necessari per l'emergenza COVID-19;

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n. 786 del n 15/5/2020 "Adattamento posti di lavoro in favore di persone con disabilità: chiusura anticipata dell'Avviso pubblico approvato con determinazione n. 1342 del 19/12/2018 e contestuale approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo, anche in risposta alla emergenza sanitaria COVID-19 - Fondo regionale disabili - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2290 del 22 novembre 2019 e a seguito della deliberazione di Giunta regionale n. 333 del 14 aprile 2020", in cui si prevede la possibilità di presentare richieste di contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre il 31/12/2020;

Valutata l'opportunità di procedere ad una assegnazione di risorse che consenta all'Agenzia Regionale per il Lavoro di dare continuità alle attività;

Ritenuto pertanto:

- di destinare a tale intervento risorse pari a euro 300.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii.;

- di procedere al trasferimento della somma sopra indicata all'Agenzia Regionale per il Lavoro;

Ritenuto, in relazione alla specifica tipologia di spesa prevista e per quanto attiene al trasferimento sopracitato, trattandosi di trasferimenti disposti per assicurare l'esercizio diretto delle funzioni attribuite per legge all'Agenzia Regionale per il Lavoro, che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e che pertanto la procedura di impegno di spesa e del pagamento conseguente, che sarà disposta in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'articolo 56, comma 6, del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.;

Vista la propria deliberazione n.412/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

Dato atto che i contributi concessi dall'Agenzia regionale per il Lavoro finalizzati all'adattamento dei posti di lavoro di cui al presente atto si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla sopra citata propria deliberazione n.412/2015. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti contributi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa;

Tenuto conto delle tipologie di spesa per le quali sono concessi i suddetti contributi, in deroga a quanto definito dall'art.9 dell'allegato A), parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n.412/2015, il limite degli importi degli acquisti ammessi per l'adattamento dei posti di lavoro sono definiti in euro 25.000,00;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- n.30/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n.31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n.3/2020 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n.4/2020 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2386/2019, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n.984/2020 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n.733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei

direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n.52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di destinare agli interventi "Adattamento dei posti di lavoro" di cui al punto 4., lettera c.2 della propria deliberazione n. n.333 del 14/04/2020 "Programmazione anno 2020 delle risorse Fondo Regionale persone con Disabilità. Approvazione del Programma annuale" risorse pari a euro 300.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii.;

2. di disporre il trasferimento della somma sopra indicata e pari a euro 300.000,00 all'Agenzia Regionale per il Lavoro con sede in Viale Aldo Moro, n.38, Bologna, per l'attuazione delle procedure necessarie a realizzare quanto previsto al punto 4, lettera c.2 "Adattamento dei posti di lavoro" del Programma 2020 di cui alla propria deliberazione n. 333/2020;

3. di stabilire che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" provvederà con proprio atto formale all'assegnazione, all'impegno contabile, alla liquidazione delle risorse e alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, con sede in Viale Aldo Moro n. 38, Bologna;

4. di stabilire che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, produrrà ai Servizi "Programmazione delle politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" e "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a conclusione della procedura, apposita relazione riepilogativa delle attività svolte nonché degli esiti;

5. di dare atto che i contributi concessi dall'Agenzia Regionale per il Lavoro finalizzati all'adattamento dei posti di lavoro di cui al presente atto si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla propria deliberazione in materia n.412 del 23/04/2015 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014". Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti contributi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa;

6. di stabilire per le motivazioni richiamate in premessa i suddetti contributi, in deroga a quanto definito dall'art.9 dell'allegato A), parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n.412/2015, il limite degli importi degli acquisti ammessi per l'adattamento dei posti di lavoro sono definiti in euro 25.000,00;

7. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1156

Approvazione del progetto di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio e trasferimento a favore dell'Agenzia regionale per il lavoro di risorse Fondo regionale per le persone con disabilità in attuazione della propria deliberazione n. 333/2020 - Programma delle attività Fondo regionale disabili 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro", che prevede, tra gli altri, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare il capo V "Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani" ed in particolare l'art. 54, il quale, integrando la legge regionale n. 17 del 2005, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e ne definisce i molteplici compiti in materia di coordinamento e gestione delle politiche del lavoro e dei Centri per l'Impiego, di accreditamento e autorizzazione dei servizi privati per il lavoro, di raccordo con l'Agenzia Nazionale per l'Occupazione;

Vista la propria deliberazione n.333 del 14/04/2020 recante "Programmazione anno 2020 delle risorse Fondo Regionale persone con Disabilità. Approvazione del Programma annuale" con la quale, ai sensi di quanto previsto dall'art.19 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii, è stato approvato il Programma annuale 2020 che definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili con la finalità di promuovere e sostenere il pieno diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale;

Richiamato il Patto per il Lavoro, di cui alla propria deliberazione n. 1646 del 2/11/2015, sottoscritto in data 20 luglio 2015, ed in particolare il par. 7, che prevede che l'Agenzia Regionale si ponga l'obiettivo di rafforzare i servizi per il lavoro quali perno di una nuova generazione di politiche attive;

Precisato che l'Agenzia regionale per il lavoro, sulla base delle norme vigenti citate, è l'agenzia operativa che provvede a governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro e ha assunto, a partire dal 1 agosto 2016, le competenze dei Centri l'Impiego provinciali e del Collocamento Mirato ivi compresi l'attuazione di servizi integrati rivolti alle persone con disabilità, da realizzarsi ai sensi della citata L. 68/99 e dei successivi Decreti legislativi che l'hanno modificata e integrata;

Richiamato quanto stabilito dal Programma, di cui all'Allegato 1) della sopracitata propria deliberazione n. 333/2020 "Programmazione anno 2020 delle risorse Fondo Regionale persone con Disabilità. Approvazione del Programma annuale" ed in particolare:

- al punto 4. tra le "Attività finanziabili" dove si prevede, alla lettera a), il "Rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio dell'Agenzia Regionale per il Lavoro" specificando che le risorse *"...saranno utilizzate per attività di raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio relativi all'applicazione della Legge n. 68/99 e ss.mm.ii. e della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. realizzate anche con il concorso di ART-ER SCpA. Tali attività rientrano nelle competenze dall'Agenzia ai sensi di quanto disposto dall'Art. 32 bis ovvero nelle funzioni di osservatorio del mercato del lavoro finalizzate a supportare la programmazione dell'offerta formativa con riferimento alle dinamiche del mercato del lavoro e all'analisi dei fabbisogni professionali. Al trasferimento delle risorse si procederà previa presentazione da parte dell'Agenzia di un progetto contenente gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie per l'anno 2020*";

- al punto 5. "Risorse e vincoli di utilizzo" si destinano a tale attività risorse pari allo 0,40% del totale destinato all'attuazione del Piano;

Dato atto pertanto di quantificare in euro 70.000,00 le risorse destinate a tale attività;

Atteso che nella predetta propria deliberazione n.333/2020 al punto 4) del dispositivo si prevede che, con propri successivi atti, si proceda all'approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal predetto Programma;

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 1360 del 9/9/2020, "Approvazione progetto di miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e delle attività rivolte alle persone disabili – Anno 2020";

Dato atto che il progetto sopra richiamato è stato inviato dall'Agenzia stessa alla "Direzione Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" ed acquisito al prot. 10/09/2020.0589881.E;

Preso atto che il progetto allegato alla sopra richiamata determinazione n. 1360/2020, prevede di perseguire i seguenti obiettivi:

- raccogliere ed elaborare i dati di monitoraggio periodico dei risultati dell'applicazione della Legge 68/99 e della Legge regionale n.17 del 2005 e dei relativi impegni di spesa sul Fondo Regionale disabili (FRD) mediante attività di raccolta ed elaborazione dei dati;

- assicurare l'attività del Nucleo di Validazione in riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento ragionevole dei posti di lavoro a favore di persone con disabilità;

- proseguire con la verifica circa la possibilità di creare sinergie e di inserire delle azioni specifiche su lavoro e disabilità in vari programmi regionali quali ad esempio: Agenda Digitale, Piano regionale per la montagna, Piano regionale per le Aree interne, Raccolta di buone pratiche ed eventuale loro implementazione;

Atteso che per perseguire tali obiettivi l'Agenzia procederà all'approvazione di una Convenzione con ART-ER società consortile per azioni per il supporto tecnico operativo in attività di raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio relativi all'applicazione della L. 68/99 e per il supporto in attività di istruttoria delle domande di contributo per l'adattamento dei posti di lavoro delle persone con disabilità e per il supporto in altre attività coerenti;

Ritenuto pertanto, in attuazione del "Programma Fondo regionale disabili anno 2020" di cui alla sopra richiamata deliberazione n. 333/2020 di:

- approvare il "Progetto di miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio dell'Agenzia regionale per il lavoro e delle attività rivolte alle persone disabili - anno 2020", quale Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto contenente gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie per l'anno in corso;

- procedere al trasferimento delle risorse sopra indicate e pari ad euro 70.000,00 all'Agenzia regionale per il Lavoro;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività descritte nel progetto ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti

disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, produrrà ai Servizi regionali "Programmazione delle politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" e "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" apposita relazione riepilogativa delle attività realizzate;

Ritenuto, in relazione alla specifica tipologia di spesa prevista e per quanto attiene al trasferimento sopracitato, trattandosi di trasferimenti disposti per assicurare l'esercizio diretto delle funzioni attribuite per legge all'Agenzia Regionale per il Lavoro, che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e che pertanto la procedura di impegno di spesa e del pagamento conseguente, che sarà disposta in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'articolo 56, comma 6, del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- n.30/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n.31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n.3/2020 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n.4/2020 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2386/2019, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n.984/2020 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n.733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n.52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare il "Progetto di miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e delle attività rivolte alle persone disabili - anno 2020" di cui alla determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 1360 del 9/9/2020, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di quantificare le risorse da trasferire all'Agenzia Regionale per il Lavoro - con sede in Viale Aldo Moro n.38, Bologna – in euro 70.000,00, in attuazione di quanto previsto alla lettera a. "Rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio dell'Agenzia Regionale per il Lavoro" del punto 4. "Attività finanziabili" del Programma 2020, di cui alla propria deliberazione n. 333/2020 in premessa citata;

3. di stabilire che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e

il Lavoro" provvederà con proprio atto formale all'assegnazione, all'impegno contabile, alla liquidazione delle risorse e alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, con sede in Viale Aldo Moro n. 38, Bologna;

4. di stabilire che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, produrrà ai Servizi "Programmazione delle politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" e "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro"apposita relazione riepilogativa delle attività svolte;

5. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

Progetto di miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio dell'Agenzia regionale per il lavoro e delle attività rivolte alle persone disabili

Anno 2020

Tra le attività rientranti nelle competenze dall'Agenzia regionale per il lavoro rientrano quelle relative alle funzioni di Osservatorio del mercato del lavoro finalizzate a supportare la programmazione dell'offerta formativa con riferimento alle dinamiche del mercato del lavoro e all'analisi dei fabbisogni professionali.
In sede di Conferenza regionale per l'occupazione delle persone con disabilità del 2018 l'Agenzia ha assunto degli impegni al fine di garantire l'attività di monitoraggio e valutazione sull'attuazione della L. 68/99 e della Legge regionale n.17/2005 sul territorio regionale.
Il costante monitoraggio dell'attuazione della Legge n.68/99 e della Legge regionale n.17/2005 per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità fornisce all'Agenzia tutti gli strumenti per una adeguata conoscenza dello stato dell'arte e della sua evoluzione nel tempo al fine di programmare e attuare interventi adeguati alle esigenze dei beneficiari e delle strutture pubbliche vocate alla loro realizzazione.
Con il presente progetto si intende migliorare e qualificare i sistemi di analisi e monitoraggio dell'Agenzia al fine di verificare l'efficacia delle prestazioni erogate dagli Uffici del Collocamento mirato su tutto il territorio regionale sia in termini statistici che scientifici.
Con Determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 786 del 15/05/2020 è stato approvato e pubblicato un secondo Avviso pubblico – a valere sul Fondo Regionale Disabili - per la presentazione delle domande di contributo per l'adeguamento dei posti di lavoro in favore delle persone disabili che prevede un'attività istruttoria per la verifica di requisiti ed ammissibilità delle richieste pervenute mediante un Nucleo di validazione composto da personale dell'Agenzia competente per materia, nonché da organismi di assistenza tecnica.

Obiettivi del Piano Fondo regionale Disabili: miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio dell'Agenzia regionale per il lavoro

L'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna garantisce l'erogazione dei servizi e le prestazioni per l'occupabilità delle persone con disabilità, come definito dal Dlgs 151/2015, unitamente al costante monitoraggio e interlocuzione con le imprese per la piena attuazione della L. 68/99 che prevede una riserva di posti di lavoro nelle imprese con almeno 15 dipendenti.
Il Programma annuale del Fondo Regionale Disabili anno 2020, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 333 del 14/04/2020, stabilisce che le risorse destinate all'Agenzia regionale per il lavoro per l'anno 2020 saranno utilizzate per attività di raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio relativi all'applicazione della Legge n. 68/99 e ss.mm.ii. e della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. realizzate anche con il concorso di ART-ER SCpA.

Obiettivi del Progetto

Per dare attuazione a quanto previsto dal Programma annuale 2020 si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- raccogliere ed elaborare i dati di monitoraggio periodico dei risultati dell'applicazione della Legge 68/99 e della Legge regionale n.17 del 2005 e dei relativi impegni di spesa sul Fondo Regionale disabili (FRD);

- assicurare supporto tecnico all'attività del Nucleo di Validazione in riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento ragionevole dei posti di lavoro a favore di persone con disabilità;

- proseguire con la verifica circa la possibilità di creare sinergie e di inserire delle azioni specifiche su lavoro e disabilità in vari programmi regionali, quali ad esempio: Agenda Digitale, Piano regionale per la montagna, Piano regionale per le Aree interne, Raccolta di buone pratiche ed eventuale loro implementazione.

Metodologia

Il monitoraggio consiste nella raccolta, elaborazione, rappresentazione e restituzione dei dati (flusso delle iscrizioni, assunzioni, prestazioni elargite dal Collocamento Mirato, ecc.) e dei dati finanziari aggiornati relativi agli impegni di spesa del Fondo regionale per la disabilità (FRD) con l'aggiornamento al 31 dicembre di ogni anno. I dati sono corredati da mappe territoriali per la loro rappresentazione grafica che ne agevola la lettura e l'interpretazione.
Il monitoraggio annuale è anche finalizzato alla predisposizione dei materiali propedeutici alla prossima Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità prevista dalla L.R. 17/2005.
Il Nucleo di validazione delle domande di contributo per adattamento ragionevole dei posti di lavoro a favore di persone con disabilità verrà attivato ogni qualvolta l'Agenzia regionale per il lavoro riceverà le relative istanze volte ad ottenere il beneficio.
La creazione di sinergie con i Piani regionali e la raccolta di buone pratiche si realizzerà mediante attività di ricerca e di esplorazione all'interno di iniziative attivate o in corso di attivazione.

Azioni e risorse

Verrà approvata una Convenzione con ART-ER S. cons. p. a. per il supporto tecnico operativo in attività di raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio relativi all'applicazione della L. 68/99 e della Legge regionale n. 17/2005, per il supporto in attività istruttorie di valutazione delle domande di contributo per l'adattamento dei posti di lavoro delle persone con disabilità e per il supporto in altre attività coerenti con il presente progetto, per un importo complessivo di euro **70.000,00** IVA compresa se dovuta.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1157

Formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente attraverso assegni formativi anno 2020: quantificazione spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/3/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti" e ss.mm;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999";

- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 luglio 2011: "Equipollenza della qualifica di operatore amministrativo segretariale alla qualifica di centralinista telefonico non vedente";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n.333 del 14/4/2020 "Programmazione anno 2020 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale";

- n.424 del 4/5/2020 "Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2020";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5149 del 27/3/2020, con la quale l'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod. org. 294) è stato autorizzato a svolgere l'attività formativa non finanziata di cui all'operazione Rif.PA 2019-13422/RER "Centralinista - Operatore dell'informazione nella comunicazione";

- n.10531 del 22/6/2020, con la quale, in attuazione della propria deliberazione n. 424/2020 sopra richiamata, è stata validata la candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod. org. 294), ammettendolo pertanto a rendere disponibile un'offerta formativa finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso l'erogazione di assegni formativi;

Considerato che con la propria deliberazione n. 424/2020 sopracitata si è stabilito che:

- l'importo dell'assegno formativo (voucher) che sarà attribuito alle singole persone selezionate sarà di Euro 14.000,00 a copertura dei costi di iscrizione;

- l'assegno formativo verrà pagato, in nome e per conto dei partecipanti selezionati e ammessi al percorso, al Soggetto attuatore;

- l'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso, fatte salve assenze dovute a giusta causa;

- le eventuali spese di residenzialità saranno erogate al Soggetto attuatore con le stesse modalità previste per l'assegno formativo;

- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi, a copertura dei costi di iscrizione, nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti, saranno a valere sulle risorse di cui al Fondo Regionale disabili;

- il finanziamento dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa a favore del Soggetto attuatore validato avverrà a fronte della comunicazione da parte di quest'ultimo dell'elenco delle persone selezionate e ammesse alla partecipazione ai percorsi, corredato delle relative richieste di attribuzione di assegno formativo da parte delle persone selezionate;

- il finanziamento delle eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti all'attività formativa avverrà in funzione dell'effettivo costo delle stesse determinato in base alle esigenze delle persone e comunicato dal Soggetto attuatore con l'invio dell'elenco delle persone selezionate e ammesse a partecipare ai percorsi, fatte salve eventuali successive esigenze non prevedibili al momento dell'iscrizione o successive iscrizioni;

Dato atto che sono pervenuti alla Regione, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro":

- l'elenco delle persone selezionate ed ammesse alla partecipazione ai percorsi, con l'indicazione per n.7 partecipanti delle spese di residenzialità quantificate in euro 11.500,00 per partecipante;

- n.26 richieste di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) finalizzato alla frequenza del corso per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente;

- la dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente "Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (Cod.org. 294) non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- n.30/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n.31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n.3/2020 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n.4/2020 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2386/2019, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- n.984/2020 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n.733/2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza covid-19. Approvazione”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di quantificare in euro 444.500,00 l’importo totale da assegnare all’“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna (Cod. org. 294), in nome e per conto dei partecipanti all’attività contraddistinta dal Rif.PA 2019-13422/RER "Centralinista - Operatore dell’informazione nella comunicazione", finalizzata al conseguimento dell’Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente, di cui euro 364.000,00 per il finanziamento di n.26 assegni formativi dell’importo unitario di euro 14.000,00 a copertura dei costi di iscrizione e euro 80.500,00 a copertura delle spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 424/2020 in premessa richiamata;

2. di stabilire che tale spesa venga finanziata a valere sulle risorse Fondo Regionale disabili di cui alla propria deliberazione n. 333/2020 in premessa richiamata;

3. di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato dalla competente struttura ministeriale all’attività oggetto del presente provvedimento, è il seguente: E39G20000290002;

4. di stabilire che, ad approvazione della presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” provvederà con proprio atto formale all’attribuzione degli assegni formativi a favore dei partecipanti selezionati dal Soggetto Attuatore nonché, come richiesto dagli assegnatari, all’assegnazione e all’impegno contabile delle risorse destinate al finanziamento dell’attività direttamente a favore dell'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna (Cod.org. 294), previa acquisizione:

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015;

- della comunicazione del termine presunto entro il quale si realizzerà almeno il 70% delle ore previste dal percorso formativo;

5. di stabilire altresì che il Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE” o suo delegato provvederà con proprio atto formale alla liquidazione delle risorse destinate al finanziamento dell’attività interamente al termine del percorso formativo a fronte della presentazione, da parte del Soggetto attuatore, delle dichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del percorso formativo, e della verifica da parte dell’Amministrazione dei livelli di frequenza dell’attività da parte dell’utente contenute nella dichiarazione;

6. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

7. di rinviare, per tutto quanto non esplicitato nel presente atto, alla propria deliberazione n. 424/2020;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1158

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al progetto definitivo "di installazione temporanea di impianto mobile di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi "MCM01" in un'area situata in loc. Bosco Pontone a Mortizza (Comune di Piacenza)", proposto dalla società M.C.M. Ecosistemi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi che, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7, del D. Lgs. n. 152 del 2006 e dell'art. 20 della L.R. n. 4/2018, costituisce il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Installazione temporanea di impianto mobile di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi "mcm1" in un'area situata in loc. Bosco Pontone a Mortizza (PC)" in comune di Piacenza, proposto da m.c.m. Ecosistemi s.r.l.;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile, come indicato nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi finalizzato al Provvedimento autorizzatorio unico regionale, che costituisce **l'Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che devono essere rispettate le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA di seguito riportate:

1. 1. entro la durata della campagna di attività dovrà essere messo a dimora un filare misto in essenze arboree e arbustive con carattere di naturalità (almeno cinque essenze), lungo entrambi i lati della strada del Lomello almeno sino al punto in cui incrocia il canale consortile, fermo restando l'intaccabilità della zona di rispetto del medesimo canale;
2. il 100 % delle essenze messe a dimora dovrà appartenere esclusivamente alle specie autoctone della zona, secondo quanto previsto con DGR N. 874/2008, di provenienza locale. Almeno due delle cinque essenze prescelte dovranno essere individuate fra le piante da frutto. La durata del ciclo vitale degli esemplari prescelti dovrà essere di lungo termine;
3. oltre agli alberi ed arbusti di cui ai punti che precedono, lungo la strada, si dovranno prevedere piante nutrici per lepidotteri (sia *Rumex spp*. sia *Aristolochia rotunda*);
4. tutte le aree piantumate dovranno essere vincolate a tale destinazione e mantenute, anche in riferimento al numero di piante, per almeno 25 anni;
5. in relazione a tali interventi di rimboschimento dovrà essere predisposto ed attuato un programma di manutenzione atto a garantire un corretto attecchimento ed accrescimento delle essenze;
6. la manutenzione dei filari e la loro conservazione saranno a carico della proprietà/soggetto Proponente. Tale impegno dovrà essere formalizzato prima dell'avvio della campagna di attività tramite apposta nota da inviare a Comune di Piacenza, Arpae di Piacenza e AUSL di Piacenza;
7. dovrà essere definito, insieme agli uffici comunali, l'ubicazione, le modalità e le tempistiche relative agli interventi di piantumazione per la compensazione della CO_2 in relazione al cronoprogramma dell'attività dell'impianto. In particolare i medesimi interventi di piantumazione dovranno essere ultimati prima del termine dell'attività, entro 36 mesi dalla data effettiva di inizio della campagna;
8. dovrà essere eseguite una verifica in opera dell'impatto acustico connesso all'attività di cantiere, a conferma di quanto emerso nella relazione di valutazione previsionale, entro 30 giorni dall'avvio della campagna di attività. I risultati dovranno essere trasmessi al Comune di Piacenza e all'ARPAE di Piacenza;
9. qualora le misure di cui al punto precedente evidenziassero particolari criticità rispetto alla propagazione sonora all'intorno, dovrà essere realizzata una idonea barriera acustica perimetralmente all'impianto o alle aree potenzialmente critiche, anche con l'impiego delle terre del fondo. La proposta dovrà essere presentata al Comune di Piacenza;
10. al fine della determinazione della concentrazione di odore Cod (ouE/mc), in accordo con la norma UNI EN 13725, dovrà essere eseguito, ad impianto attivo, un campionamento (entro due mesi circa dall'inizio della campagna) su almeno n. 2 punti (monte e valle) da concordarsi preventivamente con il Servizio Territoriale dell'ARPAE di Piacenza. Nel caso in cui le analisi evidenziassero criticità, le verifiche dovranno essere ripetute secondo tempi e modalità da concordare sempre con il citato Servizio. I risultati dei campionamenti dovranno essere trasmessi all'ARPAE di Piacenza e al Comune di Piacenza;
11. dovranno essere installati n. 2 piezometri in corrispondenza dell'isocrona 360 e 180 gg in corrispondenza della falda freatica più superficiale (10-20 m). Il corretto posizionamento dovrà essere concordato dalla Ditta con il Gestore del SII. Gli oneri di realizzazione saranno a carico del richiedente. I piezometri dovranno essere realizzati dal Gestore, che ne assumerà anche la gestione. Resta salva comunque la possibilità di un accordo fra la ditta m.c.m. Ecosistemi Srl., Atersir e il Gestore del SII (Ireti) affinché la medesima Ditta possa intervenire nella realizzazione e gestione (campionamento, analisi, manutenzione, ecc) dei piezometri;
12. l'impianto di trattamento dei rifiuti dovrà essere mantenuto nella posizione attuale, al di fuori dell'isocrona 360 gg, così come proposto;
13. in merito alle possibili interferenze con la zona di rispetto del campo pozzi "Mortizza", qualunque modifica al progetto, anche in fase di realizzazione dei lavori, dovrà essere oggetto di apposita comunicazione ai sensi di legge e, se del caso, dovrà essere oggetto di nuova autorizzazione;
14. rimane inteso che il ripristino di qualunque danno od inconveniente accertato che dovesse realizzarsi nei confronti del campo pozzi e delle strutture del Servizio Idrico Integrato, in conseguenza dell'attività di cui trattasi, sarà a totale cura e spese della Ditta intestataria dell'autorizzazione;
15. qualora l'impianto di lavorazione venga recintato, occorrerà utilizzare rete di colore verde o grigio;
16. in corrispondenza dei confini fra i campi non coinvolti nelle lavorazioni del presente procedimento il dislivello tra la nuova quota e quella esistente sia risolto con una pendenza pari al 5%;
17. la soc. m.c.m. Ecosistemi s.r.l. dovrà comunicare al Consorzio di Bonifica di Piacenza l'inizio dell'attività al fine delle

verifiche di competenza. La verifica di ottemperanza di tale prescrizione spetterà al Consorzio di Bonifica di Piacenza;

- La verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui ai precedenti punti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 – 6 – 7 – 9 - 15 e 16 spetterà al Comune di Piacenza.

- La verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui ai precedenti punti 8 - 10 e 12 spetterà ad ARPAE di Piacenza.

- La verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui ai precedenti punti 13 e 14 spetterà ad ATERSIR.

- La verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al precedente punto 11 spetterà al Gestore del SII.

- La verifica di ottemperanza della prescrizione di cui al precedente punto 17 spetterà al Consorzio di Bonifica di Piacenza.

c) di precisare che, ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del D.Lgs. n. 152 del 2006 il proponente, m.c.m. Ecosistemi s.r.l., nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nella presente deliberazione relativamente alla valutazione di impatto ambientale, dovrà trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA, ad ARPAE di Piacenza, al Comune di Piacenza, tutta la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza;

d) di dare inoltre atto che il Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende:

- Assenso sulla campagna di attività ex art. 208 - comma 15 - D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., costituito dalla nota prot. 31860 del 27/02/2019. Tale documento costituisce **l'Allegato 2** alla presente delibera;
- Riscontro valutazione impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge n. 447/1995, costituito dalla nota del Comune di Piacenza in data 10/03/2020, prot. n.27335/2020 Tale documento costituisce **l'Allegato 3** alla presente delibera;
- Assenso sulla SCIA inerente alla realizzazione dell'area di stoccaggio temporaneo delle terre ricostituite, rappresentato dalla nota del Comune di Piacenza - Servizio Attività Produttive e Edilizia espresso in data 5 marzo 2020. Tale documento costituisce **l'Allegato 4** alla presente delibera;
- Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Piacenza, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, in data 09/06/2020 con atto n. 09/2019. Tale documento costituisce **l'Allegato 5** alla presente delibera;
- Parere positivo in merito alla pre-valutazione di incidenza, costituito dalla nota della Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, prot. n. PG/2020/544913 del 07/08/2020. Tale documento costituisce **l'Allegato 6** alla presente delibera;

- si evidenzia che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali;

- si fa presente che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi. Tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate;

e) di stabilire che l'efficacia temporale della VIA è pari a 5 anni (art. 25 – comma 5 – del D. Lgs. n. 152/2006). Decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il presente provvedimento è reiterato, su istanza del proponente, con specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di dare atto che le spese per l'istruttoria relative alla procedura in argomento, a carico del proponente, sono determinate in euro 1000,00 (mille/00) ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 31 della L.R. 4/2018 e risultano versate correttamente ad Arpae SAC di Piacenza all'avvio del procedimento;

g) di trasmettere la presente deliberazione al proponente, m.c.m. Ecosistemi s.r.l.;

h) di trasmettere la presente deliberazione, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla ARPAE di Piacenza, all'AUSL Piacenza, al Comune di Piacenza, alla Provincia di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, ad Ireti S.p.A. e al Consorzio di Bonifica di Piacenza;

i) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

j) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1179

COVID-19. Legge regionale n. 14/2014. Bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6 (D.G.R. n. 31/2016). Proroga dei termini per la conclusione dei programmi di investimento, identificazione dei termini per la conclusione dell'investimento e proroga dei termini per la presentazione delle istanze previste dall'Invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 2336/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- dal mese di gennaio 2020 si è sviluppata in Italia una epidemia per effetto della diffusione del virus COVID-19;

- l'OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

- il Governo italiano, in considerazione dell'aggravarsi generalizzato del contagio a partire e con maggior intensità nelle regioni della Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, ha dichiarato con deliberazione del Consigli/o dei Ministri del 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per sei mesi;

Vista la situazione di emergenza sanitaria internazionale;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell'11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, del 1 aprile 2020 e del 10 aprile 2020 e successive integrazioni, che prevedono disposizioni attuative dei vari Decreti - Legge approvati dal Governo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamate le Ordinanze del Presidente della Regione in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19;

Considerate le misure ed i provvedimenti per prevenire ed

escludere i contagi e di conseguenza le oggettive difficoltà da parte dei Comuni nello svolgere le attività programmate, in particolare gli eventi e le manifestazioni previste, nonché tutte le iniziative ricreative culturali e didattiche che avrebbero dovuto coinvolgere la popolazione ed animare i centri storici al fine di una loro ripresa e rivitalizzazione;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 31/2016 "Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6" e l'allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, "Bando in attuazione dell'art. 6 della Legge regionale n.14/2014 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese";

- n. 1587/2016 "Legge regionale 14/2014: esito della valutazione dei Programmi di investimento - Prima fase del bando approvato con DGR. n. 31/2016 per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6.";

- n. 334/2017 "Legge regionale n.14/2014 Approvazione progetti presentati a valere su art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" (DGR. 31/2016) e Schema di accordo tra Regione e Beneficiari";

- n. 899/2017 "Adeguamenti allo schema di accordo di insediamento di cui alla DGR 334/2017 e delle modalità gestionali finalizzate all'attuazione";

- n. 2336/2019 "Approvazione Invito a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - procedura presentazione just in time";

Preso atto che:

- l'art. 2.3 del Bando approvato con propria deliberazione n. 31/2016 (di seguito il Bando) stabilisce che il programma di investimento, approvato ai sensi del Bando medesimo, di norma deve completarsi entro 36 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni e che la medesima prescrizione è riportata anche all'art. 3.1.c degli Accordi regionali di insediamento (di seguito gli Accordi) approvati con propria deliberazione n. 334/2017 e sottoscritti dalla Regione e dalle aziende beneficiarie;

- l'art. 3.1.a dei succitati Accordi (di seguito gli Accordi) approvati con propria deliberazione n. 334/2017, stabilisce che per completamento del programma debba intendersi l'ultima richiesta di liquidazione del contributo, diversamente da quanto stabilito dall'art. 21.2 del Bando, il quale prevede che il completamento del Programma coincida con la data dell'ultima erogazione;

Preso, altresì, atto che:

- al fine di rendere disponibili gli incentivi all'assunzione di persone svantaggiate e/o con disabilità previsti dagli Accordi, con propria deliberazione n. 2336/2019 è stato approvato l'Invito a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n. 14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 9 - procedura presentazione just in time (di seguito Invito);

- il succitato Invito alla lettera H. stabilisce come termine per la trasmissione della richiesta di incentivo all'occupazione il 30/6/2020. Tale termine è stato successivamente rideterminato e fissato al 21 settembre 2020, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 del Decreto-legge n. 23/2020, convertito con modificazione con L. n. 40/2020;

- il nuovo termine è stato trasmesso alle aziende aventi i requisiti previsti dalla propria deliberazione n. 334/2017 per la partecipazione all'Invito come da comunicazioni dell'8 giugno 2020 inviate con prot. n. PG/2020/0419732, PG/2020/0418918, PG/2020/0419909 e PG/2020/0418499

Valutato che:

- in ragione dell'emergenza epidemiologica in atto e dei conseguenti provvedimenti restrittivi delle attività produttive già richiamati, si siano concretizzate cause di forza maggiore che determineranno ritardi nella realizzazione degli investimenti approvati con la propria deliberazione n. 334/2017;

- sia necessario garantire una chiara e univoca interpretazione delle disposizioni del Bando e degli Accordi in materia di identificazione del momento di completamento del programma di investimento;

- sia altresì opportuno tenere conto di quanto sopra descritto anche nell'ambito della procedura di presentazione di richiesta di incentivi all'occupazione di cui alla propria deliberazione n. 2336/2019;

Ritenuto pertanto di:

- prorogare di 12 mesi la scadenza per la conclusione del Programma di investimento stabilita dall'art. 2.3 del Bando e dall' art. 3.1.C degli Accordi;

- individuare quale data utile per identificare il momento del completamento del programma di investimento oggetto degli Accordi, la data di quietanza riferibile all'ultima spesa sostenuta afferente la realizzazione degli interventi agevolati;

- stabilire che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi oggetto degli Accordi devono essere rendicontate dalle imprese secondo le modalità previste, per ogni singola tipologia di intervento, non oltre 3 mesi da completamento del Programma di investimento;

- prorogare alle ore 12.00 del 29 ottobre 2020 il termine per la richiesta di incentivi all'occupazione secondo le modalità già previste dall'Invito;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 29/2019 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n. 30/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n. 31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n. 3/2020 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n. 4/2020 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e ss.mm.ii.;

- 984 del 3/8/2020 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022"

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 733/2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza Covid-19. Approvazione”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prorogare di 12 mesi la scadenza per la conclusione del Programma di investimento stabilita dall’art. 2.3 del Bando e dall’art. 3.1.C degli Accordi;

2. di individuare quale data utile per identificare il momento del completamento del programma di investimento oggetto degli Accordi, la data di quietanza riferibile all’ultima spesa sostenuta afferente la realizzazione degli interventi agevolati;

3. di stabilire che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi oggetto degli Accordi devono essere rendicontate dalle imprese secondo le modalità previste per ogni singola tipologia di intervento non oltre 3 mesi dal completamento del Programma di investimento;

4. di prorogare alle **ore 12.00 del 29 ottobre 2020** il termine per la richiesta di incentivi all’occupazione secondo le modalità già previste dall’Invito di cui alla propria deliberazione n. 2336/2019 che si intende confermata in ogni altro suo punto ad esclusione del termine di presentazione dell’ultima domanda di rimborso indicato al punto 12, del dispositivo che si intende pertanto modificato ai sensi di quanto disposto al punto 3. che precede;

5. di confermare, con riferimento alle procedure conseguenti alla presente deliberazione, quanto previsto dalla già richiamata propria deliberazione n. 268/2019;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di comunicare alle imprese beneficiarie delle agevolazioni la nuova data per la conclusione dei programmi di investimento;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico nonché sul sito http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/ e sul sito e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1182

L.R. n. 16/2004 e s.m.i. - Proroga straordinaria al 30 novembre 2020 del termine, stabilito con DGR 1156/2018, per la comunicazione dei periodi di apertura delle strutture ricettive e dei bed and breakfast per l'anno 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 luglio 2004, n. 16 "Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità", così come modificata dalle L.R. 4/2010, L.R. 7/2014 e L.R. 4/2016, L.R. 25/2016, L.R. 25/2017, L.R. 3/2019, L.R. 13/2019 e L.R. 17/2019, ed in particolare:

• il comma 3, lettera d), dell'art. 21, in base al quale il titolare o gestore della struttura ricettiva “*comunica al Comune le informazioni necessarie ai fini dell’aggiornamento della banca dati di cui all’art. 35, nonché i periodi di apertura e chiusura della struttura, secondo quanto stabilito con delibera di Giunta regionale*”;

• il comma 5 dell’art. 13 che per l’attività saltuaria di alloggio e prima colazione (d’ora in poi Bed and Breakfast) stabilisce che “*coloro che svolgono l'attività di cui al comma 1 comunicano al Comune i periodi di disponibilità all'accoglienza nell'arco dell'anno contestualmente alla presentazione della segnalazione certificata di inizio attività. Nel caso di variazioni successive di elementi o caratteristiche contenute nella segnalazione certificata di inizio attività o dei periodi di disponibilità all'accoglienza, la comunicazione è effettuata, prima che si verifichi la variazione stessa, con le stesse modalità previste per le strutture ricettive con la delibera di Giunta regionale di cui all'articolo 21, comma 3, lettera d).*”;

Vista la propria deliberazione n. 1156/2018 con cui è stato fissato al 1 ottobre il termine entro cui i gestori delle strutture ricettive e i Bed and Breakfast devono far pervenire al Comune le comunicazioni dei periodi di apertura e di disponibilità all’accoglienza per l’anno successivo, in variazione rispetto alla SCIA o ad altre comunicazioni presentate;

Preso atto che con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e che con D.L. 30 luglio 2020 si sono prorogati al 15 ottobre 2020 i termini delle disposizioni statali correlati allo stato di emergenza;

Vista la richiesta pervenuta al Servizio Turismo, Commercio e sport della Regione da parte di Federalberghi in data 31/8/2020 e registrata con prot. n. 567952 con cui l’Associazione chiede una proroga del termine stabilito dalla deliberazione n. 1156/2020 sopra citata, a causa della difficoltà di programmazione in cui si trovano attualmente le strutture ricettive dovuta all’emergenza

causata dalla pandemia da COVID-19;

Considerato il perdurare della fase emergenziale e che allo stato attuale permangono condizioni di limitazione dei flussi turistici internazionali, che producono elementi di incertezza in merito alla programmazione delle attività per il 2021 da parte delle strutture ricettive;

Ritenuto pertanto di prorogare, in via straordinaria, il termine stabilito dalla citata deliberazione n. 1156/2020 per la comunicazione 2020 dei periodi di apertura per il 2021 al 30 novembre 2020;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la delibera di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza covid-19. Approvazione";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati di regolarità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore competente;

A voti unanimi a palesi

delibera

per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di prorogare in via straordinaria, per l'anno 2020, il termine del 1 ottobre stabilito dalla propria deliberazione n. 1156/2018, entro cui le strutture ricettive e i Bed and Breakfast devono comunicare al Comune i periodi di apertura e di disponibilità all'accoglienza per il 2021 in variazione rispetto alla SCIA o ad altre comunicazioni presentate, al **30 novembre 2020**;

2) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2020, N. 1185

Decreto 30 dicembre 2015 Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Anomala situazione meteorologica, maggiorazione delle attribuzioni di carburante agevolato per uso agricolo - Anno 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 e successive modifiche, che approva il "Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative", ed in particolare l'art. 24, nonché il punto 5, della tabella A allegata a tali disposizioni, che prevedono l'esenzione o l'applicazione di aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;

- la Legge 23 dicembre 1996, n. 662 ed in particolare il comma 126 dell'art. 2, il quale prevede che il Ministero delle Risorse Agricole e Forestali - ora Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - determini i consumi medi dei prodotti petroliferi per l'agricoltura, nonché il comma 127 dello stesso articolo, che prevede l'applicazione di una specifica aliquota ridotta di accisa per il gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre adibite a colture florovivaistiche;

- il Decreto Legge 15 febbraio 2000, n. 21, convertito in Legge 14 aprile 2000 n. 92, ed in particolare l'art. 1 comma 4, il quale prevede, tra l'altro, che detti consumi medi siano definiti con decreto del Ministero competente in materia di agricoltura;

- il Decreto 30 dicembre 2015 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ed in particolare:

- l'art. 1, nel quale sono determinati i consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura previsti nell'allegato 1 del citato D.M.;

- l'art. 2, comma 2 lettera b), che ha dato facoltà alle Regioni di concedere ulteriori maggiorazioni alle assegnazioni dell'anno

in corso al verificarsi di circostanze transitorie entro la misura massima del 100%;

- la propria deliberazione n. 2364 del 21 dicembre 2016 "D.M. 30 dicembre 2016 art. 1 e 2 - Modifiche integrazioni e maggiorazioni alle tabelle dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli. Aggiornamento tabelle di cui alla deliberazione n. 957/2016;

- la propria deliberazione n. 284 del 13 marzo 2017 "D.M. 454/2001 modalità operative per il rilascio dell'assegnazione di carburante agricolo e per l'esecuzione dei controlli da parte dell'amministrazione regionale e attuazione della deliberazione n. 957/2016 in merito all'attività di assegnazione provvisoria da parte dei CAA";

Considerato che le temperature registrate durante il primo semestre 2020 in Emilia-Romagna sono state caratterizzate da anomalie termiche, con periodi caldi che hanno prevalso nettamente rispetto a quelli più freddi del normale, in particolare fino alla fine di marzo 2020 l'indice termico in rapida crescita ha determinato fortissime alternanze di periodi caldi interrotti da intense gelate tardive;

Considerato, altresì, che:

- le precipitazioni da inizio anno restano inferiori alla norma, dal 1° gennaio al 30 giugno 2020 sono prossime a 330 mm rispetto ai circa 470 mm attesi, e sono stimate tra le più basse dal 1961, assieme a quelle registrate nel 2017, 2012, 2006, 2003, 2000 e nel 1993;

- l'intenso deficit pluviometrico comprende le aree centro-orientali della Regione, in particolare la siccità idrologica perdura nelle aree collinari e montane della Romagna;

- la persistente mancanza di precipitazioni significative, in concomitanza con l'aumento dell'evaporazione di acqua dai terreni, favorita dall'innalzamento delle temperature e della ventosità, determina forti stress idrici alle produzioni agricole;

- le lavorazioni di affinamento del suolo, durante la preparazione dei letti di semina, si sono intensificate per sminuzzare la crosta superficiale del suolo, assicurare un minimo livello di umidità e tessitura del terreno ed effettuare la successiva fase di semina delle colture;

- le colture irrigue della Regione hanno richiesto prolungati turni di irrigazione che, se non praticati, avrebbero compromesso l'esito del raccolto;

- le particolari condizioni climatiche (deficit pluviometrico, incremento delle temperature e repentini sbalzi termici) hanno favorito l'insorgenza d' infezioni e di patogeni determinando l'aumento dei trattamenti fitosanitari necessari per la difesa delle produzioni agricole;

Accertato inoltre che:

- per eseguire i suddetti interventi sono stati utilizzati i quantitativi di prodotti petroliferi precedentemente richiesti per l'esecuzione delle operazioni colturali autunnali;

- avendo acquistato tutti i quantitativi di carburante assegnato, gli operatori sono impossibilitati alla normale prosecuzione delle operazioni colturali;

Considerata la richiesta congiunta pervenuta da alcune Associazioni Professionali Agricole Prot. 08/09/2020.0581703 "Richiesta maggioranza delle attribuzioni di carburante per uso agricolo causa andamento climatico anomalo", successivamente integrata con comunicazione Prot. 11/09/2020.0593862;

Richiamata la facoltà che il citato D.M. 30 dicembre 2015 attribuisce alle Regioni di disporre motivate maggiorazioni delle attribuzioni per altre particolari condizioni presenti sul proprio territorio, ed in particolare l'art. 2, comma 2, lett. b);

Considerato che la propria deliberazione n. 284/2017, concede la possibilità, a fronte dell'assegnazione provvisoria richiesta, di presentare la domanda di assegnazione definitiva entro il 10 ottobre di ciascun anno;

Valutato opportuno:

- allineare la data per la richiesta della maggiorazione a quella di presentazione della domanda di assegnazione definitiva per coloro che hanno richiesto l'assegnazione provvisoria;

- differire al 30 ottobre il termine per la presentazione della domanda di assegnazione definitiva, contestualmente alla richiesta di maggiorazione;

Ritenuto pertanto necessario, per le motivazioni di cui sopra:

- maggiorare le assegnazioni per le lavorazioni di affinamento dei letti di semina, l'irrigazione ed i trattamenti fitosanitari relativi alle colture effettuate e già dichiarate entro il 30 giugno 2020, con quantitativi di carburante che non superino i valori precedentemente assegnati e pertanto con maggiorazione massima del 100%;

- integrare, ai soggetti che ne facciano richiesta entro il 30 ottobre 2020, le assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per le lavorazioni di affinamento dei letti di semina, l' irrigazione, nonché le assegnazioni per i trattamenti fitosanitari già dichiarati con la domanda di assegnazione originaria, o con la domanda di assegnazione definitiva, presentata secondo le modalità stabilite con deliberazione n. 284/2017, ove l'assegnazione originaria sia stata esaurita in data antecedente alla presentazione della richiesta di integrazione;

Dato atto che la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca renderà disponibile anche per i CAA e le Organizzazioni Professionali Agricole l'aggiornamento al programma informatizzato attualmente in uso che consente di quantificare correttamente le integrazioni disposte con la presente deliberazione;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza Covid-19. Approvazione";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di maggiorare le assegnazioni per le lavorazioni di affinamento dei letti di semina, l'irrigazione ed i trattamenti fitosanitari relativi alle colture effettuate e già dichiarate entro il 30 giugno 2020, con quantitativi di carburante che non superino i valori precedentemente assegnati e pertanto con maggiorazione massima del 100%;

3) di differire al 30 ottobre 2020 il termine per la presentazione della domanda di assegnazione definitiva dell'anno 2020, per le imprese che hanno richiesto l'assegnazione provvisoria sulla base di quanto disposto dalla propria deliberazione n. 284/2017;

4) di integrare, ai soggetti che ne facciano richiesta entro il 30 ottobre 2020, le assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per le lavorazioni di affinamento dei letti di semina, l'irrigazione, nonché le assegnazioni per i trattamenti fitosanitari già dichiarati con la domanda di assegnazione originaria, ove siano stati utilizzati i quantitativi di prodotti petroliferi precedentemente richiesti in data antecedente alla presentazione della richiesta di integrazione o con la contestuale domanda di assegnazione definitiva, presentata secondo le modalità stabilite con propria deliberazione n. 284/2017;

5) di trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed all'Ente Nazionale Meccanizzazione Agricola - ENAMA;

6) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre infine la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 9 SETTEMBRE 2020, N. 1573

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11883 del 4/6/2020 presentata da MAGLIFICIO ERTEX DI RIBALDI PAOLA & C. SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/11883, presentata in data 4/6/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, da MAGLIFICIO ERTEX DI RIBALDI PAOLA & C. SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO, con sede legale nel Comune di Novi di Modena (MO), frazione Rovereto sulla Secchia, in Via Alfieri n. 7, Codice Fiscale e Partita IVA 01331420362, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a MAGLIFICIO ERTEX DI RIBALDI PAOLA & C. SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 9 SETTEMBRE 2020, N. 1574

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11829 del 4/6/2020 presentata da FERRARI BRANDS S.R.L.. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/11829, presentata in data 4/6/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società FERRARI BRANDS S.R.L., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Via Borgo dei Leoni n. 99, Codice Fiscale e Partita IVA 01461650382, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a FERRARI BRANDS S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 9 SETTEMBRE 2020, N. 1575

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11814 del 4/6/2020 presentata da DOMENICA PERSEO. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/11814, presentata in data 4/6/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla professionista DOMENICA PERSEO, con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), in Via Focherini n. 15, Codice fiscale PRSDNC65H66C632K, Partita IVA 01856211204, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a DOMENICA PERSEO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 9 SETTEMBRE 2020, N. 1576

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/11860 del 4/6/2020 presentata da LUGLI ENZO. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/11860, presentata in data 4/6/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale LUGLI ENZO, con sede legale nel Comune di Soliera (MO), in Via Limidi n. 1085, Codice Fiscale LGLNZE43D12B819R, Partita IVA 00838520369, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a LUGLI ENZO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 SETTEMBRE 2020, N. 167

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Ravenna nel Settore Cooperazione

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Ravenna il signor Campri Antonio nato a Lugo (RA) il 16 giugno 1964 per il settore "cooperazione" in sostituzione del signor Solaroli Valeriano;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SETTEMBRE 2020, N. 168

Nomina componenti del Comitato di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta

a) di nominare, quali componenti del Comitato di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, le persone nominativamente sottoindicate:

- dott.ssa Marzia Cavazza con funzione di Presidente
- prof. Melchiore Giganti componente Università
- prof. Stefano Pelucchi componente Università
- prof. Enrico Bracci componente Regione
- dott. Mario Del Vecchio componente Regione

b) di dare atto che, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 318/2005, il suddetto Comitato dura in carica quattro anni, a decorrere dalla data di insediamento dello stesso, e i componenti possono essere riconfermati per una sola volta;

c) di dare atto che al Presidente si applica quanto previsto dal Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e delle circolari n. 6/2014 e n. 4/2015 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e che allo stesso e agli altri componenti il Comitato verrà corrisposto esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute, a carico del bilancio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria;

d) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SETTEMBRE 2020, N. 169

Nomina componenti del Comitato di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta

a) di nominare, quali componenti del Comitato di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, le persone nominativamente sottoindicate:

- dott. Giuseppe Di Pasquale con funzione di Presidente
- prof. Pierluigi Viale componente Università
- prof. Mauro Gargiulo componente Università
- dott. Dante Romagnoli componente Regione
- dott.ssa Marcora Mandreoli componente Regione

b) di dare atto che, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 318/2005, il suddetto Comitato dura in carica quattro anni, a decorrere dalla data di insediamento dello stesso, e i componenti possono essere riconfermati per una sola volta;

c) di dare atto che al Presidente si applica quanto previsto dal Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e delle circolari n. 6/2014 e n. 4/2015 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e che allo stesso e agli altri componenti il Comitato verrà corrisposto esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute, a carico del bilancio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria;

d) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SETTEMBRE 2020, N. 170

Nomina componenti del Comitato di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta

a) di nominare, quali componenti del Comitato di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, le persone nominativamente sottoindicate:

- dott. Fausto Nicolini con funzione di Presidente
- prof. Giovanni Pellacani componente Università
- prof. Tommaso Fabbri componente Università
- dott. Giorgio Cioni componente – Regione
- dott.ssa Federica Ronchetti componente – Regione

b) di dare atto che, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 318/2005, il suddetto Comitato dura in carica quattro anni, a decorrere dalla data di insediamento dello stesso e i componenti possono essere riconfermati per una sola volta;

c) di dare atto che al Presidente si applica quanto previsto dal Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e delle circolari n. 6/2014 e n. 4/2015 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e che allo stesso e agli altri componenti il Comitato verrà corrisposto esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute, a carico del bilancio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria;

d) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SETTEMBRE 2020, N. 171

Nomina componenti del Comitato di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta

a) di nominare, quali componenti del Comitato di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, le persone nominativamente sottoindicate:

- dott.ssa Giuseppina Ciotti con funzione di Presidente
- prof. Maurizio Vanelli componente Università
- prof. Antonello Zangrandi componente Università
- dott. Stefano Lucertini componente Regione
- dott. Giuseppe Crovini componente Regione

b) di dare atto che, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 318/2005, il suddetto Comitato dura in carica quattro anni, a decorrere dalla data di insediamento dello stesso, e i componenti possono essere riconfermati per una sola volta;

c) di dare atto che al Presidente si applica quanto previsto dal Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e delle circolari n. 6/2014 e n. 4/2015 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e che allo stesso e agli altri componenti il Comitato verrà corrisposto esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute, a carico del bilancio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria;

d) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 SETTEMBRE 2020, N. 172

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Piacenza nel Settore Commercio

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza il signor Zambianchi Gianluca nato a Stradella (PV) il 2/10/1971 per il settore "Commercio" in sostituzione del sig. Alfredo Parietti;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 SETTEMBRE 2020, N. 173

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Piacenza nel Settore Trasporti e Spedizioni

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza il signor Giovanni Rivaroli nato a Codogno (MI) il 11/9/1979 per il settore "Trasporti e spedizioni" in sostituzione del sig. Dario Costantini;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 10 GIUGNO 2020, N. 9788

Struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Marchesini Anzola di Anzola dell'Emilia (BO) - Variazione accreditamento istituzionale per modificazioni strutturali della sede erogativa delle prestazioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";
- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06

- fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 15263 del 22/8/2019 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Marchesini Anzola, Via Emilia n. 71/B, Anzola dell'Emilia (BO);

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalla legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 23, comma 3;

Vista la domanda di variazione dell'accreditamento per modificazioni strutturali della sede erogativa delle prestazioni, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 9/3/2020, con successive integrazioni del 17/4/2020 e del 22/4/2020, ivi conservate, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatori Marchesini S.r.l., con sede legale in Anzola dell'Emilia (BO), per lo stesso Poliambulatorio;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria svolta dal Servizio Assistenza territoriale;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Marchesini Anzola, Via Emilia n. 71/B, Anzola dell'Emilia (BO), la variazione di accreditamento per modificazioni strutturali della sede erogativa delle prestazioni, quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Dermatologia;

- Gastroenterologia;

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Reumatologia;

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

con esclusione di:

- Cardiologia TILT Test;

- Cardiologia Elettrocardiografia dinamica;

- Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;

- Neurologia Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

- Neurologia Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;

- Neurologia Laboratorio di Potenziali evocati;

- Neurologia Laboratorio di Medicina del sonno;

- Neurologia Laboratorio di Esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo;

- Neurologia Laboratorio di Neuropsicologia;

- Neurologia Laboratorio di Neurosonologia,

prestazioni di base e speciali;

2. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare, ai sensi del comma 4, dell'art. 15 della L.R. 22/2019, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso la struttura interessata, entro sei mesi dalla data di concessione dell'accreditamento;

3. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

4. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 "Sospensione e revoca" della L.R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

5. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 15263 del 22/8/2019 (scadenza 21/8/2024);

6. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

10. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO 9 SETTEMBRE 2020, N. 1359

Validazione e selezione candidature presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato A) della determinazione n. 1088 del 2/7/2020

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui all'Allegato A) della propria determinazione n. 1088/2020, è pervenuta all'Agenzia regionale per il lavoro, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito, la candidatura dell'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna avente ad oggetto il master in "Diritto dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro";

2. di prendere atto che il Responsabile del Procedimento ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità dell'anzidetta candidatura, in attuazione di quanto previsto al punto I) "Istruttoria di ammissibilità, valutazione e validazione dell'offerta formativa", e che la medesima è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di Valutazione si rileva che la candidatura dell'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna risulta validabile in quanto ha ottenuto:

a) un punteggio pari a un punteggio pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione", nonché pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto ai sottocriteri 2.1 e 2.2 riferiti al criterio "2. Qualità progettuale;

b) un punteggio pari o superiore a 60/100, in particolare pari a 89;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto, l'esito della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione, come da relativo verbale di cui all'Allegato 1) e, conseguentemente, di validare e selezionare la candidatura dell'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna avente ad oggetto il master in "Diritto dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro";

5. di pubblicare la presente determinazione sul sito https://www.agenzialavoro.emr.it/normativa/bandi-e-avvisi, nonché, per estratto, nel BURERT.

Il Direttore

Paola Cicognani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 14 SETTEMBRE 2020, N. 15617

Rettifica dell'allegato 1 della deliberazione n. 429/2020, "Calendario venatorio regionale - Stagione 2020/2021", punto 5.4

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di rettificare, per mero errore materiale, la deliberazione di Giunta regionale n. 429 del 4 aprile 2020, "Calendario venatorio regionale – Stagione 2020/2021" all'Allegato 1 già approvato, come segue:

rettifica del punto 5.4 del Calendario – compreso nel paragrafo "5. Orari venatori" del Calendario - eliminando le parole "in forma selettiva" per cui il punto verrebbe a essere così riformulato: "5.4 Tali limitazioni non si applicano al prelievo degli ungulati";

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

4) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile del Servizio

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 7 SETTEMBRE 2020, N. 15141

Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP): finanziamento dei percorsi di quarto anno per il conseguimento di un Diploma Professionale a.s. 2020/2021, costituenti l'offerta gratuita e finanziata di cui all' Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 551/2020, e approvati con deliberazione di G.R. n. 935 del 28/07/2020 - Accertamento entrate. 1^ Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 1^ provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 935 del 28/7/2020, di n. 29 operazioni costituenti l'offerta per l'a.s. 2020/2021, di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di un Diploma Professionale che si configurano come prosecuzione e completamento dei Percorsi triennali per i giovani che hanno conseguito una qualifica professionale regionale al termine dell'A.S. 2019/2020, prevista al punto 3 dell'Allegato 1) della Deliberazione di G.R. n. 147/2016 e ss.mm. ii., come riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 3.063.046,00 con risorse nazionali Legge 144/1999 assegnate alla Regione con Decreto del Direttore Generale Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 17 maggio 2019 di ripartizione tra Regioni e Province Autonome delle risorse relative all'annualità 2018 per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.2, rinviando a successivo proprio atto il finanziamento delle restanti ed ultime 15 operazioni al verificarsi delle condizioni di validità antimafia per il soggetto attuatore Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. (cod.org. 11);

2. di precisare che relativamente agli organismi FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890) e IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare atto che per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2020-14529/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l" di Bologna (cod. org. 205), in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti di questo Servizio il regolamento interno, prot. n. 31/07/2020.0533407.E, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di Euro **3.063.046,00** registrata come segue:

per Euro 918.913,80

- quanto ad Euro 281.637,00 registrati al n. 7989 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI",

- quanto ad Euro 637.276,80 registrato al n. 7990 di impegno sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di pre-

visione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020,

per Euro 2.144.132,20

- quanto ad Euro 657.153,00 registrato al n. 1044 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI",

- quanto ad Euro 1.486.979,20 registrato al n. 1045 di impegno sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. n. 2386/2019 e 984/2020;

5. di dare atto che i percorsi del sistema regionale di IeFP che si finanziano con il presente atto, dovranno avviarsi nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 935/2020 e che pertanto solo dopo la data dell'avvio sarà possibile determinare:

- quali percorsi sono stati avviati, in quanto hanno raggiunto il numero minimo di 15 iscritti con i requisiti di accesso previsti dalla sopracitata Deliberazione di G.R. n. 147/2016 e ss.mm.ii., ovvero in possesso di una qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale conseguita al termine dell'A.S. 2019/2020 coerente con il Diploma Professionale conseguibile in esito al percorso e sono pertanto finanziabili;
- quelli non avviati in quanto non hanno raggiunto il numero minimo di iscritti e non sono pertanto finanziabili con risorse pubbliche come previsto dal sopra citato Invito;
- il numero dei partecipanti disabili certificati (ex Legge 104/92) rispetto ai quali risulta approvabile e finanziabile una misura di accompagnamento individuale ai sensi di quanto previsto dall'Invito;

rinviando la puntuale quantificazione delle risorse necessarie a un successivo proprio atto a seguito del controllo del verificarsi delle condizioni di cui sopra, ovvero a seguito dell'effettiva disponibilità dei dati quantitativi e qualitativi degli allievi, compresa la revoca del finanziamento per quei percorsi che non sono per le già citate condizioni finanziabili;

6. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020-2021

- Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75666 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4., la somma di Euro 3.063.046,00 come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 918.913,80 registrata al n. 2163 di accertamento sul capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. n. 2386/2019 e 984/2020;

- quanto ad Euro 2.144.132,20 registrata al n. 264 di accertamento sul capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. n. 2386/2019 e 984/2020;

8. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 935/2020 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

10. di disporre, infine, la pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del medesimo decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

SISTEMA REGIONALE DI IeFP percorsi di IV Anno: FINANZIAMENTO ai sensi della D.G.R. n. 935/2020 - 1^ Provvedimento									
Rif PA	**CUP**	**Soggetto Attuatore**		**Figure Nazionali di riferimento per Diplomi Professionali**	**Qualifiche Regionali Liv. V° e relative Unità di Competenza**	**Finanz. Pubblico in Euro**	**Canale di finanziamento**	**Esigibilità 2020 - Cap. 75664**	**Esigibilità 2021 - Cap. 75664**
2020-14494/RER	E89D20000230001	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	*TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA* *UC SERVIZIO E CUSTOMER SATISFACTION*	**104.310,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
2020-14495/RER	E89D20000240001	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	*DISEGNATORE MECCANICO* *UC SVILUPPO DISEGNO PRODOTTI IN AREA MECCANICA*	**104.310,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
2020-14515/RER	E39D20000420001	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	*DISEGNATORE MECCANICO* *UC SVILUPPO DISEGNO PRODOTTI IN AREA MECCANICA*	**108.990,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**32.697,00**	**76.293,00**
2020-14498/RER	E49D20000160001	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	*DISEGNATORE MECCANICO* *UC SVILUPPO DISEGNO PRODOTTI IN AREA MECCANICA*	**104.310,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
2020-14516/RER	E19D20000180001	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	*TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE* *UC Congegnamento apparati meccanici ed elettrici/elettronici dell'autoveicolo*	**104.310,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
2020-14497/RER	E39D20000400001	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	*TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE* *UC Congegnamento apparati meccanici ed elettrici/elettronici dell'autoveicolo*	**99.630,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**29.889,00**	**69.741,00**
2020-14517/RER	E99D20000140001	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	TECNICO GRAFICO	*TECNICO GRAFICO* *UC Sviluppo del layout grafico del prodotto comunicativo*	**104.310,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
2020-14519/RER	E99D20000160001	403	En.A.I.P. Parma	TECNICO DI CUCINA	*TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING* *UC Progettazione eventi banqueting*	**104.310,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
2020-14530/RER	E69D20000310001	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	*TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA* *UC SERVIZIO E CUSTOMER SATISFACTION*	**104.310,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
TOTALE ENTI						**938.790,00**		**281.637,00**	**657.153,00**
Rif PA	**CUP**	**Soggetto Attuatore**		**Figure Nazionali di riferimento per Diplomi Professionali**	**Qualifiche Regionali Liv. V° e relative Unità di Competenza**	**Finanz. Pubblico in Euro**	**Canale di finanziamento**	**Esigibilità 2020 - Cap. 75666**	**Esigibilità 2021 - Cap. 75666**
2020-14523/RER	E99D20000180001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	*DISEGNATORE MECCANICO* *UC SVILUPPO DISEGNO PRODOTTI IN AREA MECCANICA*	**102.156,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**30.646,80**	**71.509,20**
2020-14427/RER	E99D20000130001	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	*DISEGNATORE MECCANICO* *UC SVILUPPO DISEGNO PRODOTTI IN AREA MECCANICA*	**100.510,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**30.153,00**	**70.357,00**
2020-14532/RER	E59D20000130001	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	*DISEGNATORE MECCANICO* *UC SVILUPPO DISEGNO PRODOTTI IN AREA MECCANICA*	**108.990,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**32.697,00**	**76.293,00**
2020-14533/RER	E79D20000100001	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	*TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE* *UC Congegnamento apparati meccanici ed elettrici/elettronici dell'autoveicolo*	**108.990,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**32.697,00**	**76.293,00**
2020-14525/RER	E89D20000260001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	*TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING* *UC Progettazione eventi banqueting*	**106.836,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**32.050,80**	**74.785,20**
2020-14526/RER	E19D20000200001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DI CUCINA	*TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING* *UC Progettazione eventi banqueting*	**108.520,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**32.556,00**	**75.964,00**
2020-14527/RER	E19D20000210001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DI CUCINA	*TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING* *UC Progettazione eventi banqueting*	**108.520,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**32.556,00**	**75.964,00**
2020-14528/RER	E19D20000220001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	*TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING* *UC Progettazione eventi banqueting*	**108.520,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**32.556,00**	**75.964,00**
2020-14520/RER	E89D20000250001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	*TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING* *UC Progettazione eventi banqueting*	**106.836,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**32.050,80**	**74.785,20**

SISTEMA REGIONALE DI IeFP percorsi di IV Anno: FINANZIAMENTO ai sensi della D.G.R. n. 935/2020 - 1^ Provvedimento									
2020-14521/RER	E29D20000070001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DI CUCINA	*TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING* *UC Progettazione eventi banqueting*	**111.516,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**33.454,80**	**78.061,20**
2020-14529/RER	E39D20000480001	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	*TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA* *UC SERVIZIO E CUSTOMER SATISFACTION*	**105.152,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**31.545,60**	**73.606,40**
2020-14534/RER	E79D20000110001	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	*TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA* *UC SERVIZIO E CUSTOMER SATISFACTION*	**104.310,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
2020-14535/RER	E99D20000190001	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	*TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA* *UC SERVIZIO E CUSTOMER SATISFACTION*	**99.630,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**29.889,00**	**69.741,00**
2020-14499/RER	E19D20000170001	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	*TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA* *UC SERVIZIO E CUSTOMER SATISFACTION*	**104.310,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
2020-14518/RER	E39D20000440001	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	TECNICO ELETTRICO	*TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI* *UC Conformazione scenario domotico*	**108.990,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**32.697,00**	**76.293,00**
2020-14424/RER	E39D20000390001	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	*TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA* *UC SERVIZIO E CUSTOMER SATISFACTION*	**101.270,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**30.381,00**	**70.889,00**
2020-14496/RER	E69D20000260001	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO ELETTRICO	*TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI* *UC Conformazione scenario domotico*	**103.170,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**30.951,00**	**72.219,00**
2020-14522/RER	E79D20000090001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	*TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA* *UC SERVIZIO E CUSTOMER SATISFACTION*	**103.840,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**31.152,00**	**72.688,00**
2020-14524/RER	E69D20000300001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	*TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA* *UC SERVIZIO E CUSTOMER SATISFACTION*	**108.520,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**32.556,00**	**75.964,00**
2020-14531/RER	E19D20000190001	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	TECNICO DI CUCINA	*TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING* *UC Progettazione eventi banqueting*	**113.670,00**	Legge 144/1999 - in overbooking su FSE	**34.101,00**	**79.569,00**
TOTALE IMPRESE						**2.124.256,00**		**637.276,80**	**1.486.979,20**
FINANZIAMENTO COMPLESSIVO 1^ PROVVEDIMENTO						**3.063.046,00**		**918.913,80**	**2.144.132,20**

Ripartizione interna RTI

Rif.PA	CUP	Finanziamento Pubblico in Euro	Canale Finanziamento	Soggetti RTI	Ruolo in RTI	Quota Finanziamento Pubblico in Euro
2020-14529/RER	E39D20000480001	**105.152,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - cod.org. 205 - Bologna	Mandatario	4.206,00
				ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. cod.org. 888	Mandante	100.946,00
TOTALE						**105.152,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 7 SETTEMBRE 2020, N. 15156

Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP): finanziamento ad A.E.C.A. (Cod.Org. 11) dei percorsi di quarto anno per il conseguimento di un Diploma Professionale a.s. 2020/2021, costituenti l'offerta gratuita e finanziata di cui all' Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 551/2020, e approvati con deliberazione di G.R. n. 935 del 28/7/2020 - Accertamento entrate - Ultimo Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, vista la precedente propria determinazione n. 15141 del 7/9/2020 e quale ultimo provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 935 del 28/7/2020, di n. 15 operazioni a titolarità Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. (cod.org. 11) costituenti l'offerta per l'a.s. 2020/2021, di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di un Diploma Professionale che si configurano come prosecuzione e completamento dei Percorsi triennali per i giovani che hanno conseguito una qualifica professionale regionale al termine dell'A.S. 2019/2020, prevista al punto 3 dell'Allegato 1) della Deliberazione di G.R. n. 147/2016 e ss.mm.ii., come riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 1.559.734,00 con risorse nazionali Legge 144/1999 assegnate alla Regione con Decreto del Direttore Generale Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 17 maggio 2019 di ripartizione tra Regioni e Province Autonome delle risorse relative all'annualità 2018 per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.2;

2. di precisare che relativamente all'organismo Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. (cod.org. 11) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.559.734,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 467.920,20 registrati al n. 7991 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020,

- quanto ad Euro 1.091.813,80 registrato al n. 1046 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. n. 2386/2019 e 984/2020;

4. di dare atto che i percorsi del sistema regionale di IeFP che si finanziano con il presente atto, dovranno avviarsi nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 935/2020 e che pertanto solo dopo la data dell'avvio sarà possibile determinare:

- quali percorsi sono stati avviati, in quanto hanno raggiunto il numero minimo di 15 iscritti con i requisiti di accesso previsti dalla sopracitata Deliberazione di G.R. n. 147/2016 e ss.mm.ii., ovvero in possesso di una qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale conseguita al termine dell'A.S. 2019/2020 coerente con il Diploma Professionale conseguibile in esito al percorso e sono pertanto finanziabili;
- quelli non avviati in quanto non hanno raggiunto il numero minimo di iscritti e non sono pertanto finanziabili con risorse pubbliche come previsto dal sopra citato Invito;
- il numero dei partecipanti disabili certificati (ex Legge 104/92) rispetto ai quali risulta approvabile e finanziabile una misura di accompagnamento individuale ai sensi di quanto previsto dall'Invito;

rinviando la puntuale quantificazione delle risorse necessarie a un successivo proprio atto a seguito del controllo del verificarsi delle condizioni di cui sopra, ovvero a seguito dell'effettiva disponibilità dei dati quantitativi e qualitativi degli allievi, compresa la revoca del finanziamento per quei percorsi che non sono per le già citate condizioni finanziabili;

5. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definitedal citato decreto, sono le seguenti:

2020-2021

- Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma di Euro 1.559.734,00 come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 467.920,20 registrata al n. 2165 di accertamento sul capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. n. 2386/2019 e 984/2020;

- quanto ad Euro 1.091.813,80 registrata al n. 265 di accertamento sul capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO

PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L.17 MAGGIO 1999, N. 144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. n. 2386/2019 e 984/2020;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 935/2020 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

9. di disporre, infine, la pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del medesimo decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

SISTEMA REGIONALE DI IeFP percorsi di IV Anno: FINANZIAMENTO ai sensi della D.G.R. n. 935/2020 - Ultimo Provvedimento									
Rif PA	**CUP**	**Soggetto Attuatore**		**Figure Nazionali di riferimento per Diplomi Professionali**	**Qualifiche Regionali Liv. V° e relative Unità di Competenza**	**Finanz. Pubblico in Euro**	**Canale di finanziamento**	**Esigibilità 2020 - Cap. 75664**	**Esigibilità 2021 - Cap. 75664**
2020-14500/RER	E69D20000270001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	*TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA* *UC SERVIZIO E CUSTOMER SATISFACTION*	**104.310,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
2020-14501/RER	E79D20000080001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	*DISEGNATORE MECCANICO* *UC SVILUPPO DISEGNO PRODOTTI IN AREA MECCANICA*	**104.310,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
2020-14502/RER	E29D20000060001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO ELETTRICO	*TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI* *UC Conformazione scenario domotico*	**100.510,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**30.153,00**	**70.357,00**
2020-14503/RER	E39D20000430001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO ELETTRONICO	*TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI* *UC Conformazione scenario domotico*	**100.510,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**30.153,00**	**70.357,00**
2020-14504/RER	E99D20000150001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO ELETTRICO	*TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI* *UC Conformazione scenario domotico*	**105.234,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**31.570,20**	**73.663,80**
2020-14505/RER	E59D20000120001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	*TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA* *UC SERVIZIO E CUSTOMER SATISFACTION*	**104.310,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
2020-14506/RER	E69D20000280001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	*DISEGNATORE MECCANICO* *UC SVILUPPO DISEGNO PRODOTTI IN AREA MECCANICA*	**100.510,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**30.153,00**	**70.357,00**
2020-14507/RER	E39D20000450001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO GRAFICO	*TECNICO GRAFICO* *UC Sviluppo del layout grafico del prodotto comunicativo*	**104.310,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
2020-14508/RER	E39D20000460001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	*DISEGNATORE MECCANICO* *UC SVILUPPO DISEGNO PRODOTTI IN AREA MECCANICA*	**104.310,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
2020-14509/RER	E99D20000170001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	*TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI* *UC Pianificazione attività ricevimento*	**100.510,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**30.153,00**	**70.357,00**
2020-14510/RER	E99D20000370001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO DI CUCINA	*TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING* *UC Progettazione eventi banqueting*	**104.310,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
2020-14511/RER	E99D20000210001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	*TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING* *UC Progettazione eventi banqueting*	**104.310,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
2020-14512/RER	E69D20000290001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	*TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING* *UC Progettazione eventi banqueting*	**104.310,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**31.293,00**	**73.017,00**
2020-14513/RER	E39D20000470001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO DI CUCINA	*TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING* *UC Progettazione eventi banqueting*	**108.990,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**32.697,00**	**76.293,00**
2020-14514/RER	E39D20000410001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	*TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING* *UC Progettazione eventi banqueting*	**108.990,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**32.697,00**	**76.293,00**
TOTALE ENTI						**1.559.734,00**		**467.920,20**	**1.091.813,80**
FINANZIAMENTO COMPLESSIVO IeFP percorsi di IV Anno - Ultimo Provvedimento						**1.559.734,00**		**467.920,20**	**1.091.813,80**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 9 SETTEMBRE 2020, N. 15338

Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP): finanziamento, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 596/2020, delle operazioni presentate da A.E.C.A. (Cod.Org.11) per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo a.s. 2020/2021 e approvate con deliberazione di G.R. n. 840 del 13/07/2020 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di procedere al finanziamento, in attuazione delle Deliberazioni di G.R. nn. 596/2020 e 840/2020, delle 2 operazioni presentate per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo A.S. 2020/2021, nella responsabilità degli Enti di formazione professionale del sistema IeFP, con la candidatura di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I, e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 4.550.000,00 con risorse nazionali Legge 144/1999, di cui ai Decreti della Direzione degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 17 maggio 2019 e n. 3 del 19 aprile 2019, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10;

2. di precisare che relativamente agli organismi Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org.11) e IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. che per le operazioni oggetto del presente provvedimento, contraddistinte dai Rif.PA nn. 2020-14418/RER e 2020-14419/RER e presentate da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, sono stati presentati e acquisiti, agli atti di questo Servizio, i rispettivi regolamenti interni con prot. 20/07/2020.0512832.E come citato in parte premessa, disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui al medesimo Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 4.550.000,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 1.365.000,00 registrato al n. 7995 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

- quanto ad Euro 3.185.000,00 registrato al n. 1049 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

5. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definitedal citato decreto, sono le seguenti:

2020-2021

- Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4., la somma di Euro 4.550.000,00 come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 1.365.000,00 registrata al n. 2166 di accertamento sul capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

- quanto ad Euro 3.185.000,00 registrata al n. 266 di accertamento sul capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

7.di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8.di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 840/2020 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9.di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

10.di disporre, infine, la pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del medesimo decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

SISTEMA REGIONALE DI IeFP: FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO ANNO SCOLASTICO 2020/2021									
Azione	**Rif PA**	**CUP**	**Soggetto Attuatore**		**Titolo Operazione**	**Finanziamento pubblico in Euro**	**Canale di Finanziamento**	**Anno 2020 - Cap. 75664**	**Anno 2021 - Cap. 75664**
1	2020-14418/RER	E49G20000130001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Azione Regionale per il successo formativo per l'a.s. 2020/2021	**3.700.000,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**1.110.000,00**	**2.590.000,00**
2	2020-14419/RER	E49G20000140001	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE REGIONALE PER IL SUCCESSO FORMATIVO IEFP per l'A.S. 2020-2021 Percorso Propedeutico all'inserimento nel secondo e terzo anno del Sistema di IeFP	**850.000,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**255.000,00**	**595.000,00**
TOTALE FINANZIAMENTO ai sensi della D.G.R. n. 840 del 13/07/2020						**4.550.000,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**1.365.000,00**	**3.185.000,00**

Ripartizione interna RTI

Rif.PA	**CUP**	**Finanziamento Pubblico in Euro**	**Canale Finanziamento**	**Soggetti RTI**	**Ruolo in RTI**	**Quota Finanziamento Pubblico in Euro**
2020-14418/RER	E49G20000130001	**3.700.000,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A - cod.org. 11**	**Mandatario**	1.982.663,00
				Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - cod.org. 205	Mandante	199.924,00
				Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini - cod.org. 224	Mandante	555.215,00
				Centro di formazione professionale Alberto Simonini - cod.org. 242	Mandante	34.574,00
				IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale - cod.org. 260	Mandante	382.988,00
				Futura società consortile a responsabilità limitata - cod.org. 516	Mandante	379.090,00
				Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica - cod.org. 889	Mandante	65.280,00

Azione	Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico in Euro	Canale di Finanziamento	Anno 2020 - Cap. 75664	Anno 2021 - Cap. 75664
			E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale - cod.org. 3759	Mandante	45.266,00			
			CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA - cod.org. 6546	Mandante	45.000,00			
			FONDAZIONE VALMARECCHIA - cod.org. 8524	Mandante	10.000,00			
TOTALE					**3.700.000,00**			

Rif.PA	CUP	Finanziamento Pubblico in Euro	Canale Finanziamento	Soggetti RTI	Ruolo in RTI	Quota Finanziamento Pubblico in Euro
2020-14419/RER	E49G20000140001	**850.000,00**	Legge 144/1999 in overbooking su FSE	**Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A - cod.org. 11**	**Mandatario**	430.000,00
				Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - cod.org. 205	Mandante	0,00
				Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini - cod.org. 224	Mandante	140.000,00
				Centro di formazione professionale Alberto Simonini - cod.org. 242	Mandante	0,00
				IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale - cod.org. 260	Mandante	70.000,00
				Futura società consortile a responsabilità limitata - cod.org. 516	Mandante	140.000,00
				Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica - cod.org. 889	Mandante	0,00
				E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale - cod.org. 3759	Mandante	70.000,00
				CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA - cod.org. 6546	Mandante	0,00
				FONDAZIONE VALMARECCHIA - cod.org. 8524	Mandante	0,00
TOTALE						**850.000,00**

Allegato 1 - operazioni finanziate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 11 SETTEMBRE 2020, N. 15516

Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP): finanziamento, ai sensi della determinazione dirigenziale n. 7134/2020 e della deliberazione di G.R. n. 2407/2019, 1^ annualità delle operazioni costituenti l'offerta formativa dei percorsi biennali da avviare nell'anno scolastico 2020/2021, approvate e quantificate con deliberazioni di Giunta regionale n. 548 del 25/05/2020 e 942 del 28/07/2020 - Accertamento entrate. 1^ Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 1^ provvedimento in attuazione della determinazione dirigenziale n. 7134/2020 nonché della Deliberazione di G.R. n. 548/2020 e secondo quanto disposto dalla Deliberazione di G.R. n. 942 del 28/7/2020, di n. 108 operazioni costituenti l'offerta di percorsi per l'acquisizione della qualifica professionale del sistema di IeFP realizzati presso gli enti di formazione professionale accreditati riferite alla sola prima annualità da realizzare nell'a.s. 2020-2021 e riportate negli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 20.736.220,00 a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999 di cui ai Decreti elencati in parte premessa, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse I Occupazione, Priorità di investimento 8.2, rinviando a successivo proprio atto il finanziamento delle restanti ed ultime 21 operazioni di cui alla sola prima annualità dei percorsi di IeFP da realizzare nell'a.s. 2020/2021 al verificarsi delle condizioni di validità antimafia per i rispettivi soggetti titolari;

2. di precisare che relativamente agli Organismi Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod.org. 242), FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890), Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod.org. 257) e IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, secondo quanto previsto agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di Euro **20.736.220,00** registrata come segue:

per Euro **18.979.400,00** di cui **all'Allegato 1)** parte integrante e sostanziale al presente atto

- quanto ad Euro 2.600.152,80 registrati al n. 8010 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 3.093.667,20 registrato al n. 8011 di impegno sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020,

- quanto ad Euro 6.067.023,20 registrato al n. 1056 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI",

- quanto ad Euro 7.218.556,80 registrato al n. 1057 di impegno sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020,

per Euro **1.756.820,00** di cui **all'Allegato 2)** parte integrante e sostanziale al presente atto

- quanto ad Euro 1.142.780,00 registrati al n. 8012 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 614.040,00 registrato al n. 8013 di impegno sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

4. di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 1.229.774,00 (quanto ad Euro 799.946,00 sul Capitolo di spesa U75664 e quanto ad Euro 429.828,00 sul Capitolo di spesa U75666) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2021, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile al fine di riallocare le risorse nell'anno di previsione 2021;

5. di dare atto che i percorsi del sistema regionale di IeFP che si finanziano con il presente atto, dovranno avviarsi nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 548/2020 e che pertanto solo dopo la data del 30 ottobre 2020 sarà possibile determinare:

- quali percorsi sono stati avviati, in quanto hanno raggiunto il numero minimo previsto di iscritti con i requisiti di accesso, e sono pertanto finanziabili;

- quelli non avviati in quanto non hanno raggiunto il numero minimo di iscritti e non sono pertanto finanziabili con risorse pubbliche;

- il numero dei partecipanti disabili certificati (ex Legge 104/92) rispetto ai quali risulta approvabile e finanziabile una misura di accompagnamento individuale ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1298/2015,

rinviando la puntuale quantificazione delle risorse necessarie a un successivo proprio atto a seguito del controllo del verificarsi delle condizioni di cui sopra, ovvero a seguito dell'effettiva disponibilità dei dati quantitativi e qualitativi degli allievi, compresa la revoca del finanziamento per quei percorsi che non sono per le già citate condizioni finanziabili;

6. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definitedal citato decreto, sono le seguenti:

2020-2021

- Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75666 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

7. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma di Euro 18.979.400,00 come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 5.693.820,00 registrata al n. 2177 di accertamento sul Capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

- quanto ad Euro 13.285.580,00 registrata al n. 268 di accertamento sul Capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

8. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 548/2020 come integrata dalla Deliberazione di G.R. 942/2020 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

10. di disporre, infine, la pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del medesimo decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO OPERAZIONI IeFP BIENNIO a. s. 2020 - 2021 - D.D. n. 7134/2020 - 1^ Provvedimento

Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore ENTE		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico complessivo	Finanziamento pubblico 1^ anno	Canale di Finanziamento	Anno 2020 - Cap. 75664	Anno 2021 - Cap. 75664
2020-14214/RER	E38D20000610009	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14215/RER	E38D20000620009	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - IeFP 2020/2022	776.160,00	**388.080,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**116.424,00**	**271.656,00**
2020-14227/RER	E68D20000370009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore meccanico - Iefp 2020/2022 (sede di Copparo)	257.664,00	**128.832,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.649,60**	**90.182,40**
2020-14228/RER	E48D20000430009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore meccanico - Iefp 2020/2022 (sede di Codigoro)	257.664,00	**128.832,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.649,60**	**90.182,40**
2020-14229/RER	E68D20000380009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore della ristorazione - Iefp 2020/2022	257.664,00	**128.832,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.649,60**	**90.182,40**
2020-14230/RER	E48D20000440009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore della pesca e dell'acquacoltura - Iefp 2020/2022	255.980,00	**127.990,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.397,00**	**89.593,00**
2020-14231/RER	E48D20000450009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore alle cure estetiche - Iefp 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14257/RER	E68D20000430009	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA IeFP 2020/2022	498.720,00	**249.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**74.808,00**	**174.552,00**
2020-14258/RER	E68D20000440009	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14264/RER	E58D20000320009	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14265/RER	E58D20000330009	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14270/RER	E98D20000900009	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	Operatore edile alle strutture "Iefp 2020-2022"	240.000,00	**120.000,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.000,00**	**84.000,00**
2020-14275/RER	E38D20000750009	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14276/RER	E38D20000760009	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI IeFP 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14277/RER	E38D20000770009	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**

Allegato 1 - operazioni finanziate 1^ provvedimento

FINANZIAMENTO OPERAZIONI IeFP BIENNIO a. s. 2020 - 2021 - D.D. n. 7134/2020 - 1^ Provvedimento									
2020-14278/RER	E38D20000780009	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA IeFP 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14279/RER	E98D20000910009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE GRAFICO - IeFP 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14280/RER	E98D20000920009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA - IeFP 2020/2022	493.240,00	**246.620,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**73.986,00**	**172.634,00**
2020-14281/RER	E98D20000930009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - IeFP 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14282/RER	E98D20000940009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI– IeFP 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14283/RER	E68D20000450009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI – 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14284/RER	E98D20000950009	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE IeFP 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14288/RER	E68D20000470009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore di magazzino merci IeFp 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14289/RER	E28D20000540009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore alle cure estetiche IeFP 2020/2022	517.440,00	**258.720,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**77.616,00**	**181.104,00**
2020-14290/RER	E28D20000550009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore del punto vendita IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14291/RER	E28D20000560009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore Impianti elettrici e solari fotovoltaici IeFP 2020/2022	268.080,00	**134.040,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**40.212,00**	**93.828,00**
2020-14292/RER	E98D20000960009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore del punto vendita IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14293/RER	E98D20000970009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore di magazzino merci IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14294/RER	E98D20000980009	403	En.A.I.P. Parma	OPERATORE MECCANICO - IeFP 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14295/RER	E98D20000990009	403	En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2020/2022	739.860,00	**369.930,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**110.979,00**	**258.951,00**
2020-14296/RER	E98D20001000009	403	En.A.I.P. Parma	OPERAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - IeFP 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14305/RER	E18D20000780009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2020/2022	493.240,00	**246.620,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**73.986,00**	**172.634,00**

FINANZIAMENTO OPERAZIONI IeFP BIENNIO a. s. 2020 - 2021 - D.D. n. 7134/2020 - 1^ Provvedimento									
2020-14306/RER	E68D20000480009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI IefP 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14307/RER	E68D20000490009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI Iefp 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14308/RER	E68D20000500009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI Iefp 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14309/RER	E18D20000790009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE GRAFICO IeFP 2020/2022	274.700,00	**137.350,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**41.205,00**	**96.145,00**
2020-14310/RER	E18D20000800009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO IeFP 2020/2022	265.340,00	**132.670,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**39.801,00**	**92.869,00**
2020-14311/RER	E88D20000850009	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - IeFP 2020-2022	248.304,00	**124.152,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.245,60**	**86.906,40**
2020-14312/RER	E88D20000860009	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - IeFP 2020-2022	248.304,00	**124.152,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.245,60**	**86.906,40**
2020-14313/RER	E38D20000810009	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE IeFP 2020/2022	1.496.160,00	**748.080,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**224.424,00**	**523.656,00**
2020-14314/RER	E58D20000340009	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE IeFP 2020/2022	508.080,00	**254.040,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**76.212,00**	**177.828,00**
2020-14315/RER	E58D20000350009	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14323/RER	E48D20000490009	628	Associazione Opere Sacro Cuore F.P. e A.C.A.	Operatore del punto vendita - IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14329/RER	E88D20000870009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2020/2022	721.140,00	**360.570,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**108.171,00**	**252.399,00**
2020-14330/RER	E98D20001090009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14331/RER	E88D20000880009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14332/RER	E88D20000890009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCANICO - Percorso IeFP 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14333/RER	E88D20000900009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE GRAFICO - Percorso IeFP 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**
2020-14334/RER	E88D20000910009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - Percorso IeFP 2020/2022	246.620,00	**123.310,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**36.993,00**	**86.317,00**

Allegato 1 - operazioni finanziate 1^ provvedimento

FINANZIAMENTO OPERAZIONI IeFP BIENNIO a. s. 2020 - 2021 - D.D. n. 7134/2020 - 1^ Provvedimento									
2020-14344/RER	E68D20000560009	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore alle Cure Estetiche - IeFP 2020/2022	496.608,00	**248.304,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**74.491,20**	**173.812,80**
2020-14345/RER	E68D20000570009	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore del legno e dell'arredamento - IeFP 2020/2022	257.664,00	**128.832,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.649,60**	**90.182,40**
2020-14347/RER	E38D20000840009	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - IEFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
TOTALE ENTI					17.334.352,00	**8.667.176,00**		**2.600.152,80**	**6.067.023,20**
Rif PA	**CUP**	**Soggetto Attuatore IMPRESA**		**Titolo Operazione**	Finanziamento pubblico	**Finanziamento pubblico 1^ anno**	**Canale di Finanziamento**	**Anno 2020 - Cap. 75666**	**Anno 2021 - Cap. 75666**
2020-14221/RER	E18D20000720009	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Operatore alle cure estetiche - Iefp 2020-2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14235/RER	E98D20000830009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO IeFP 2020-2022	498.720,00	**249.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**74.808,00**	**174.552,00**
2020-14236/RER	E98D20000840009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI IeFP 2020-2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14237/RER	E98D20000850009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2020-2022	498.720,00	**249.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**74.808,00**	**174.552,00**
2020-14238/RER	E98D20000860009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE IeFP 2020-2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14239/RER	E58D20000310009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO IeFP 2020-2022 FIDENZA	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14240/RER	E88D20000810009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - IeFP 2020/2022	498.720,00	**249.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**74.808,00**	**174.552,00**
2020-14241/RER	E28D20000530009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - IeFP 2020/2023	1.229.280,00	**614.640,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**184.392,00**	**430.248,00**
2020-14242/RER	E78D20000690009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore alle cure estetiche - IeFP 2020/2022	498.720,00	**249.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**74.808,00**	**174.552,00**
2020-14243/RER	E78D20000700009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - IeFP 2020/2022	498.720,00	**249.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**74.808,00**	**174.552,00**
2020-14244/RER	E98D20000870009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore meccanico di sistemi - IeFP 2020/2022	776.160,00	**388.080,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**116.424,00**	**271.656,00**

FINANZIAMENTO OPERAZIONI IeFP BIENNIO a. s. 2020 - 2021 - D.D. n. 7134/2020 - 1^ Provvedimento									
2020-14245/RER	E98D20000880009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore del punto vendita - IeFP 2020/2022	517.440,00	**258.720,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**77.616,00**	**181.104,00**
2020-14246/RER	E38D20000640009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14247/RER	E68D20000390009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore alle cure estetiche - IeFP 2020/2022	498.720,00	**249.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**74.808,00**	**174.552,00**
2020-14248/RER	E88D20000820009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - IeFP 2020/2022	729.360,00	**364.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**109.404,00**	**255.276,00**
2020-14249/RER	E18D20000740009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - IeFP 2020/2022	1.803.000,00	**901.500,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**270.450,00**	**631.050,00**
2020-14250/RER	E88D20000830009	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	Operatore meccanico - IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14251/RER	E88D20000840009	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14259/RER	E38D20000670009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore alle cure estetiche - Iefp 2020-2022 - Comune di Piacenza	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14260/RER	E38D20000680009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI – IeFP 2020-2022	498.720,00	**249.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**74.808,00**	**174.552,00**
2020-14261/RER	E18D20000750009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore alle cure estetiche - Iefp 2020-2022 - Comune di Fiorenzuola d'Arda	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14262/RER	E98D20000890009	206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 2020-2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14263/RER	E38D20000690009	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE "IeFP 2020/2022"	748.080,00	**374.040,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**112.212,00**	**261.828,00**
2020-14266/RER	E38D20000700009	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI - IeFP 2020/2022	511.960,00	**255.980,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**76.794,00**	**179.186,00**
2020-14267/RER	E38D20000710009	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - IeFP 2020/2022	255.980,00	**127.990,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.397,00**	**89.593,00**
2020-14268/RER	E38D20000720009	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2020/2022	255.980,00	**127.990,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.397,00**	**89.593,00**
2020-14269/RER	E38D20000730009	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - IeFP 2020/2022	255.980,00	**127.990,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.397,00**	**89.593,00**
2020-14297/RER	E18D20000760009	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Operatore della promozione ed accoglienza turistica IeFP 2020/2022	255.980,00	**127.990,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.397,00**	**89.593,00**

Allegato 1 - operazioni finanziate 1^ provvedimento

FINANZIAMENTO OPERAZIONI IeFP BIENNIO a. s. 2020 - 2021 - D.D. n. 7134/2020 - 1^ Provvedimento									
2020-14298/RER	E18D20000770009	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Operatore della Ristorazione Iefp 2020/2022	267.024,00	**133.512,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**40.053,60**	**93.458,40**
2020-14316/RER	E78D20000710009	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2020/2022	498.720,00	**249.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**74.808,00**	**174.552,00**
2020-14317/RER	E98D20001070009	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14318/RER	E48D20000480009	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14319/RER	E98D20001080009	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2020/2022	729.360,00	**364.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**109.404,00**	**255.276,00**
2020-14320/RER	E58D20000360009	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - IeFP 2020/2022	517.440,00	**258.720,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**77.616,00**	**181.104,00**
2020-14321/RER	E78D20000720009	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14322/RER	E78D20000730009	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14335/RER	E68D20000510009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore del punto vendita - IeFP 2020/2022	277.440,00	**138.720,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**41.616,00**	**97.104,00**
2020-14336/RER	E68D20000520009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14337/RER	E68D20000530009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore sistemi elettrico-elettronici - IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14338/RER	E68D20000540009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore amministrativo-segretariale - IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14339/RER	E68D20000550009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore della ristorazione - IeFP 2020/2022	776.160,00	**388.080,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**116.424,00**	**271.656,00**
2020-14340/RER	E28D20000570009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore del punto vendita - IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14341/RER	E28D20000580009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore della promozione ed accoglienza turistica - IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14342/RER	E48D20000500009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore della ristorazione - IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14343/RER	E48D20000510009	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore meccanico - IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**

Allegato 1 - operazioni finanziate 1^ provvedimento

FINANZIAMENTO OPERAZIONI IeFP BIENNIO a. s. 2020 - 2021 - D.D. n. 7134/2020 - 1^ Provvedimento									
2020-14346/RER	E98D20001100009	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	Operatore della Ristorazione IeFP 2020/2022	1.416.624,00	**708.312,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**212.493,60**	**495.818,40**
TOTALE IMPRESE					20.624.448,00	**10.312.224,00**		**3.093.667,20**	**7.218.556,80**
FINANZIAMENTO 1^ Provvedimento					37.958.800,00	**18.979.400,00**		**5.693.820,00**	**13.285.580,00**

FINANZIAMENTO OPERAZIONI IeFP BIENNIO a.s. 2020 - 2021 - D.D. n. 7134/2020 con attivazione FPV									
Rif PA	**CUP**	**Soggetto Attuatore ENTE**		**Titolo Operazione**	Finanziamento pubblico complessivo	**Finanziamento pubblico 1^ anno**	**Canale di Finanziamento**	**Anno 2020 - Cap. 75664**	**Anno 2021 - Cap. 75664**
2020-14253/RER	E38D20000650009	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore meccanico IeFP 2020/2022	498.720,00	**249.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**74.808,00**	**174.552,00**
2020-14254/RER	E38D20000660009	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore di stampa IeFP 2020/2022	498.720,00	**249.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**74.808,00**	**174.552,00**
2020-14255/RER	E68D20000410009	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore impianti termo-idraulici IeFP 2020/2022	255.980,00	**127.990,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.397,00**	**89.593,00**
2020-14256/RER	E68D20000420009	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore del legno e dell'arredamento IeFP 2020/2022	255.980,00	**127.990,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.397,00**	**89.593,00**
2020-14285/RER	E38D20000790009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore sistemi elettrico-elettronici IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14286/RER	E38D20000800009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore del punto vendita IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14287/RER	E68D20000460009	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore del punto vendita IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**38.808,00**	**90.552,00**
TOTALE ENTI					2.285.560,00	**1.142.780,00**		**342.834,00**	**799.946,00**
Rif PA	**CUP**	**Soggetto Attuatore IMPRESA**		**Titolo Operazione**	Finanziamento pubblico	**Finanziamento pubblico 1^ anno**	**Canale di Finanziamento**	**Anno 2020 - Cap. 75666**	**Anno 2021 - Cap. 75666**
2020-14217/RER	E68D20000310009	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI IeFP 2020/2022	489.360,00	**244.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**73.404,00**	**171.276,00**
2020-14218/RER	E28D20000520009	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI IEFP 2020/2022	489.360,00	**244.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**73.404,00**	**171.276,00**
2020-14219/RER	E68D20000320009	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IEFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999 - in overbooking su FSE	**37.404,00**	**87.276,00**
TOTALE IMPRESE					1.228.080,00	**614.040,00**		**184.212,00**	**429.828,00**
FINANZIAMENTO TOTALE					3.513.640,00	**1.756.820,00**		**527.046,00**	**1.229.774,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 11 SETTEMBRE 2020, N. 15532

Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP): finanziamento, ai sensi della determinazione dirigenziale n. 7134/2020 e della deliberazione di G.R. n. 2407/2019, 1^ annualità delle operazioni costituenti l'offerta formativa dei percorsi biennali da avviare nell'anno scolastico 2020/2021, approvate e quantificate con deliberazioni di giunta regionale n. 548 del 25/05/2020 e 942 del 28/7/2020 - Accertamento entrate. Ultimo Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento in attuazione della determinazione dirigenziale n. 7134/2020 nonché della Deliberazione di G.R. n. 548/2020 e secondo quanto disposto dalla Deliberazione di G.R. n. 942 del 28/7/2020, vista la precedente propria determinazione n. 15516 del 11/9/2020, di n. 21 operazioni costituenti l'offerta di percorsi per l'acquisizione della qualifica professionale del sistema di IeFP realizzati presso gli enti di formazione professionale accreditati riferite alla sola prima annualità da realizzare nell'a.s. 2020-2021 e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro **3.425.616,00** a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999 di cui ai Decreti elencati in parte premessa, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse I Occupazione, Priorità di investimento 8.2;

2. di precisare che relativamente agli organismi Fondazione ENGIM EMILIA-ROMAGNA (cod.org. 8075), Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' (cod.org. 605), Centro Studi Opera Don Calabria (cod.org. 2230), ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 207) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di Euro **3.425.616,00** registrata come segue:

- quanto ad Euro 951.472,80 registrati al n. **8137** di impegno, assunto sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 76.212,00 registrati al n. **8138** di impegno, assunto sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020,

- quanto ad Euro 2.220.103,20 registrati al n. **1058** di impegno, assunto sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI",

- quanto ad Euro 177.828,00 registrati al n. **1059** di impegno, assunto sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

4. di dare atto che i percorsi del sistema regionale di IeFP che si finanziano con il presente atto, dovranno avviarsi nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 548/2020 e che pertanto solo dopo la data del 30 ottobre 2020 sarà possibile determinare:

- quali percorsi sono stati avviati, in quanto hanno raggiunto il numero minimo previsto di iscritti con i requisiti di accesso, e sono pertanto finanziabili;

- quelli non avviati in quanto non hanno raggiunto il numero minimo di iscritti e non sono pertanto finanziabili con risorse pubbliche;

- il numero dei partecipanti disabili certificati (ex Legge 104/92) rispetto ai quali risulta approvabile e finanziabile una misura di accompagnamento individuale ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1298/2015,

rinviando la puntuale quantificazione delle risorse necessarie a un successivo proprio atto a seguito del controllo del verificarsi delle condizioni di cui sopra, ovvero a seguito dell'effettiva disponibilità dei dati quantitativi e qualitativi degli allievi, compresa la revoca del finanziamento per quei percorsi che non sono per le già citate condizioni finanziabili;

5. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definitedal citato decreto, sono le seguenti:

2020-2021

- Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75666 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma di Euro 3.425.616,00 come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 1.027.684,80 registrati al n. 2176 di acer-

tamento sul Capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

- quanto ad Euro 2.397.931,20 registrati al n. 267 di accertamento sul Capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 548/2020 come integrata dalla Deliberazione di G.R. 942/2020 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

9. di disporre, infine, la pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del medesimo decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO OPERAZIONI IeFP BIENNIO a.s. 2020 - 2021 - D.D. n. 7134/2020 - Ultimo provvedimento									
Rif PA	**CUP**	**Soggetto Attuatore ENTE**		**Titolo Operazione**	Finanziamento pubblico complessivo	**Finanziamento pubblico 1^ anno**	**Canale di Finanziamento**	**Anno 2020 - Cap. 75664**	**Anno 2021 - Cap. 75664**
2020-14222/RER	E68D20000330009	8075	Fondazione ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AGROALIMENTARE "IeFP 2020/2022"	517.440,00	**258.720,00**	Legge n. 144/1999	**77.616,00**	**181.104,00**
2020-14223/RER	E68D20000340009	8075	Fondazione ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE "IeFP 2020/2022"	517.440,00	**258.720,00**	Legge n. 144/1999	**77.616,00**	**181.104,00**
2020-14224/RER	E68D20000350009	8075	Fondazione ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE GRAFICO "IeFP 2020/2022"	277.440,00	**138.720,00**	Legge n. 144/1999	**41.616,00**	**97.104,00**
2020-14225/RER	E68D20000360009	8075	Fondazione ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA "IeFP 2020/2022"	277.440,00	**138.720,00**	Legge n. 144/1999	**41.616,00**	**97.104,00**
2020-14226/RER	E18D20000730009	8075	Fondazione ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI "IeFP 2020/2022"	517.440,00	**258.720,00**	Legge n. 144/1999	**77.616,00**	**181.104,00**
2020-14271/RER	E48D20000460009	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE MECCANICO - IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14272/RER	E48D20000470009	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI - IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14273/RER	E38D20000740009	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE GRAFICO - IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14299/RER	E98D20001010009	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - IeFP 2020/2022	248.304,00	**124.152,00**	Legge n. 144/1999	**37.245,60**	**86.906,40**
2020-14300/RER	E98D20001020009	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2020/2022	248.304,00	**124.152,00**	Legge n. 144/1999	**37.245,60**	**86.906,40**
2020-14301/RER	E98D20001030009	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - IeFP 2020/2022	248.304,00	**124.152,00**	Legge n. 144/1999	**37.245,60**	**86.906,40**
2020-14302/RER	E98D20001040009	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Progettazione e Produzione Meccanica ed Elettromeccanica - Iefp 2020/22	748.080,00	**374.040,00**	Legge n. 144/1999	**112.212,00**	**261.828,00**
2020-14303/RER	E98D20001050009	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Operatore Impianti Elettrici e Solari Fotovoltaici - Iefp 2020/22	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14304/RER	E98D20001060009	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Operatore Meccatronico dell'Autoriparazione - Iefp 2020/22	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14324/RER	E78D20000740009	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO - IeFP 2020/2022	498.720,00	**249.360,00**	Legge n. 144/1999	**74.808,00**	**174.552,00**
2020-14325/RER	E38D20000820009	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO - IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999	**37.404,00**	**87.276,00**

Allegato 1 - operazioni finanziate ultimo provvedimento IeFP biennio

FINANZIAMENTO OPERAZIONI IeFP BIENNIO a.s. 2020 - 2021 - D.D. n. 7134/2020 - Ultimo provvedimento									
2020-14326/RER	E78D20000750009	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA– IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14327/RER	E38D20000830009	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA– IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999	**37.404,00**	**87.276,00**
2020-14328/RER	E78D20000760009	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI – IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999	**37.404,00**	**87.276,00**
TOTALE ENTI					6.343.152,00	**3.171.576,00**		**951.472,80**	**2.220.103,20**
Rif PA	**CUP**	**Soggetto Attuatore IMPRESA**		**Titolo Operazione**	Finanziamento pubblico	**Finanziamento pubblico 1^ anno**	**Canale di Finanziamento**	**Anno 2020 - Cap. 75666**	**Anno 2021 - Cap. 75666**
2020-14234/RER	E38D20000630009	207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Operatore Meccatronico dell'Autoriparazione IeFP 2020/2022	258.720,00	**129.360,00**	Legge n. 144/1999	**38.808,00**	**90.552,00**
2020-14252/RER	E68D20000400009	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE - IeFP 2020/2022	249.360,00	**124.680,00**	Legge n. 144/1999	**37.404,00**	**87.276,00**
TOTALE IMPRESE					508.080,00	**254.040,00**		**76.212,00**	**177.828,00**
FINANZIAMENTO COMPLESSIVO - Ultimo Provvedimento					6.851.232,00	**3.425.616,00**		**1.027.684,80**	**2.397.931,20**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 7 SETTEMBRE 2020, N. 15154

Autorizzazione di Operazioni non finanziate - DGR 2337/2019. "'Invito a presentare Operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale" (31 luglio - 31 agosto 2020)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie d'azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche e integrazioni;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";

- n.265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla Delibera di G.R. n. 177/2003" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1372/2010, "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. N. 530/2006" e ss.mm.ii.;

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019";

Richiamata in particolare la delibera della Giunta regionale n.2337/2019, con la quale si approva tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time" di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa;

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n.13515 del 4/8/2020 "Assegnazione agli Organismi Intermedi delle operazioni autorizzate di cui agli Inviti approvati con DGR 2337/2019, in attuazione della DGR 1715/2015";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.8722 del 25 maggio 2020 avente per oggetto: "Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della dgr n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.20672/2017 "Approvazione indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015";

Dato atto che l'Invito sopra richiamato di cui all' Allegato 2) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro" della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, secondo i criteri previsti al punto F) dell'Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest'ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature e che gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, abbiano il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate:

- coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento a tipologie di azione regionali, tipologie di durata del percorso formativo e del sistema di certificazione;

- rispondenza rispetto alle specifiche normative nazionali e regionali previste e precisate al punto C) dell'Invito nonché a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento che potranno intervenire anche successivamente;

Preso atto che in risposta all'Invito sopra richiamato, sono pervenute a codesto Servizio, nel periodo dal 31 luglio 2020 al 31 agosto 2020, richieste di autorizzazione per n. 31 Operazioni finalizzate al conseguimento di un Certificato di Qualifica o di un Certificato di Competenze in riferimento alla tre Azioni dell'Invito medesimo;

Dato atto pertanto che il Servizio "Attuazione degli interventi

e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro":

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle n. 31 Operazioni in esito alla quale le stesse Operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle Operazioni, le quali sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di qualifiche e certificazione, nonché rispondenti alle specifiche normative previste per ciascuna delle qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale, come da verbale conservato agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le Operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine, che i controlli in fase attuativa delle Operazioni autorizzate con la presente determinazione verranno espletati in attuazione delladeterminazione n. 13515/2020 sopraccitata:

- da parte del competente Servizio regionale (Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE) per le Operazioni ricadenti sui territori Bologna, Parma, Piacenza e Modena;

- da parte degli Organismi Intermedi per le Operazioni ricadenti sui territori di Rimini, Forlì-Cesena, Reggio nell'Emilia e Ferrara;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamati per gli aspetti di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la Deliberazione della G.R. n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la Delibera della G.R. n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

- la Determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite, gli Enti attuatori, ai sensi dell'Invito di cui all'allegato 2) della deliberazione della Giunta Regionale n. 2337/2019, a svolgere le n. 31 Operazioni non finanziate, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

2. di precisare che:

- le Operazioni autorizzate dovranno essere attivate entro 90 giorni dall'adozione del presente atto e concludersi, rispetto alla data di avvio effettiva, entro dodici mesi per le attività di durata inferiore alle 1000 ore. entro 18 mesi per le attività della durata di 1000 ore ed entro 24 mesi per le attività della durata di 1800 ore;

- eventuale proroga della data di avvio delle Operazioni di cui al precedente alinea - che deve comunque prevedere un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data di adozione del presente atto - o eventuale proroga della data di termine devono essere preventivamente richieste, debitamente motivate, e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota;

- alle Operazioni autorizzate con il presente provvedimento si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015 e le specifiche disposizioni nazionali e regionali relative a ciascun profilo;

3. di dare atto inoltre che, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 2337/2019 per quanto non espressamente previsto nel presenteprovvedimento;

5. di provvedere alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenzaai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Allegato 1) Invito delibera n. 2337/2019 - Qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale (allegato 2)

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	Azione Invito	N Prog	Part previsti	Durata att cors	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
7155 - AGENFOR ITALIA	Prot.31/07/2020.0532858	2019-14785/RER	FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Ferrara	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14786/RER	FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Rimini	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14787/RER	FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14788/RER	FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Ravenna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14789/RER	FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Rimini	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14790/RER	FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14791/RER	FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Forlì-Cesena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
128 - CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	Prot.31/07/2020.0533131	2019-14794/RER	Qualifica professionale per Acconciatore (DGR Emilia-Romagna 1566/2012)	Azione 2 - ACCONCIATORE	2	12	1800	Modena	Acconciatore	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	Azione Invito	N Prog	Part previsti	Durata att cors	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
245 - FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Prot.31/07/2020.0533924	2019-14798/RER	QUALIFICA DI ESTETISTA	Azione 3 - ESTETISTA	2	25	1800	Ferrara	Estetista	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14799/RER	QUALIFICA DI ESTETISTA	Azione 3 - ESTETISTA	2	25	1800	Bologna	Estetista	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14800/RER	QUALIFICA DI ESTETISTA	Azione 3 - ESTETISTA	2	25	1800	Bologna	Estetista	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14801/RER	QUALIFICA DI ESTETISTA	Azione 3 - ESTETISTA	2	25	1800	Forlì-Cesena	Estetista	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14802/RER	QUALIFICA DI ESTETISTA	Azione 3 - ESTETISTA	2	25	1800	Piacenza	Estetista	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14803/RER	QUALIFICA DI ESTETISTA	Azione 3 - ESTETISTA	2	25	1800	Modena	Estetista	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14804/RER	QUALIFICA DI ACCONCIATORE	Azione 2 - ACCONCIATORE	2	25	1800	Reggio Nell'Emilia	Acconciatore	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14805/RER	QUALIFICA DI ACCONCIATORE (MISURA COMPENSATIVA PER OPERATORI ALLE CURE ESTETICHE)	Azione 2 - ACCONCIATORE	2	25	900	Reggio Nell'Emilia	Acconciatore	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
5044 - FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Prot.05/08/2020.0539699	2019-14823/RER	OPERATORE SOCIO SANITARIO - O.S.S.	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	18	1000	Ferrara	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14824/RER	Qualificare gli operatori dei servizi socio-sanitari (O.S.S.)	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	18	300	Ferrara	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	Azione Invito	N Prog	Part previsti	Durata att cors	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
516 - Futura società consortile a responsabilità limitata	Prot.05/08/2020.0539752	2019-14814/RER	Operatore Socio Sanitario (OSS)	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	20	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
8799 - CIRCOLO F.A.M.A.S. - Modena	Prot.03/08/2020.0535893	2019-14806/RER	ACCONCIATORE: PERCORSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE	Azione 2 - ACCONCIATORE	2	15	1800	Modena	Acconciatore	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
888 - ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Prot.05/08/2020.0539960	2019-14819/RER	QUALIFICA PROFESSIONALE PER ESTETISTA	Azione 3 - ESTETISTA	2	22	1800	Bologna	Estetista	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
		2019-14820/RER	QUALIFICA PROFESSIONALE ACCONCIATORE	Azione 2 - ACCONCIATORE	2	15	1800	Bologna	Acconciatore	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
		2019-14821/RER	QUALIFICA PROFESSIONALE PER ACCONCIATORE - 300 ORE	Azione 2 - ACCONCIATORE	2	15	300	Bologna	Acconciatore	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
12105 - DIADEMA RIMINI S.R.L.	Prot.07/08/2020.0543405	2019-14826/RER	QUALIFICAZIONE BIENNALE 1800 ORE ESTETISTA	Azione 3 - ESTETISTA	2	20	1800	Rimini	Estetista	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
		2019-14827/RER	QUALIFICAZIONE BIENNALE 1800 ORE ACCONCIATURA	Azione 2 - ACCONCIATORE	2	20	1800	Rimini	Acconciatore	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
8714 - ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Prot.07/08/2020.0544392	2019-14829/RER	Progetto formativo per Operatore Socio Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Ferrara	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
60 - SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Prot.31/08/2020.0566944	2019-14845/RER	Operatore Socio-Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	20	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	Azione Invito	N Prog	Part previsti	Durata att cors	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
6307 - ISTITUTO MEME S.R.L.	Prot.28/08/2020.0565197	2019-14840/RER	Corso Operatore Socio Sanitario OSS 2020-21	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
270 - IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Prot.24/08/2020.0558459	2019-14838/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO: FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Reggio Nell'Emilia	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	Prot.31/08/2020.0566821	2019-14846/RER	Qualifica estetista	Azione 3 - ESTETISTA	2	20	1800	Parma	Estetista	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
		2019-14847/RER	QUALIFICA ACCONCIATORE	Azione 2 - ACCONCIATORE	2	12	1800	Parma	Acconciatore	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 7 SETTEMBRE 2020, N. 15155

Autorizzazione di Operazioni non finanziate - DGR 2337/2019. "'Invito a presentare Operazioni in attuazione del sistema regionale delle qualifiche e del sistema regionale di formalizzazione e certificazione" (11 agosto - 2 settembre)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie d’azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e successive modifiche e integrazioni;

- n.936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche”;

- n.265/2005 “Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla Delibera di G.R. n. 177/2003” e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n.1372/2010, “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche”, con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)”;

- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. N. 530/2006” e ss.mm.ii.;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.996/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019”;

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n.2337/2019, con la quale si approva tra l’altro l’“Invito a presentare operazioni in attuazione del Sistema Regionale delle Qualifiche e del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time” di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale dell’Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n.13515 del 4/8/2020 “Assegnazione agli Organismi Intermedi delle operazioni autorizzate di cui agli Inviti approvati con DGR 2337/2019, in attuazione della DGR 1715/2015”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.8394 del 19 maggio 2020 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della dgr 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.8722 del 25 maggio 2020 avente per oggetto: “Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.20672/2017 “Approvazione indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015";

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’ Allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle Operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, secondo i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le Operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le Operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica sul soggetto proponente e sulle Operazioni stesse;

- le Operazioni sono autorizzabili se, in seguito all'ammissibilità e all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento alle tipologie di azione regionali, alle tipologie di durata del percorso formativo e al sistema di certificazione;

Preso atto che in risposta all’Invito soprarichiamato, sono pervenute a codesto Servizio nel periodo dal 11 agosto 2020 al 02 settembre 2020, richieste di autorizzazione per n. 9 Operazioni finalizzate al conseguimento di un Certificato di qualifica o di un Certificato di competenze;

Dato atto che il Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle n.9 Operazioni in esito alla quale le stesse Operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle n. 9 Operazioni, le quali sono risultate coerenti e congrue rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento a tipologie di azione, tipologie di durata del percorso formativo e sistema di certificazione, come da verbale conservato agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le Operazioni suddette sono autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

Dato atto infine, che i controlli in fase attuativa delle Operazioni autorizzate con la presente determinazione verranno espletati in attuazione della determinazione n. 13515/2020 sopracitata:

- da parte del competente Servizio regionale (Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE) per le Operazioni ricadenti sui territori di Modena e di Bologna;

- da parte degli Organismi Intermedi per le Operazioni ricadenti sul territorio di Forlì-Cesena;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamati per gli aspetti di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la Deliberazione della G.R. n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la Delibera della G.R. n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

- la Determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite ai sensi dell'Invito di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2337/2019, gli enti attuatori a svolgere le n. 9 Operazioni non finanziate, come indicato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di precisare che:

- le Operazione autorizzate come previsto al punto H "avvio e termine delle operazioni" di cui all'Invito in premessa richiamato, dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione del presente atto e concludersi entro dodici mesi dalla data di avvio;

- che eventuale proroga della data di avvio delle Operazioni - che deve comunque prevedere un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data di adozione del presente atto - o eventuale proroga della data di termine devono essere preventivamente richieste, debitamente motivate, e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota;

- alle Operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. di dare atto inoltre che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 2337 /2019 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di provvedere alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Allegato 1) Invito delibera n. 2337/2019 - Qualifiche Regionali

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N Prog	Part previsti	Durata att cors	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
878 - ISCOM FORMAZIONE	Prot.02/09/2020.0570717	2019-14795/RER	Corso di Carpenteria Metallica - Saldatura a elettrodo, filo e TIG	2	14	150	Modena	Costruttore di carpenteria metallica	Certificato di competenze - UC 3 Deformazione/saldatura materiali metallici	Autorizzata senza modifiche
		2019-14796/RER	Operatore meccanico macchine utensili a controllo numerico	2	14	150	Modena	Operatore meccanico	Certificato di competenze - UC 1 Approntamento e messa a punto macchine utensili	Autorizzata senza modifiche
		2019-14797/RER	Corso per Disegnatore Meccanico CAD 3D	2	14	150	Modena	Disegnatore meccanico	Certificato di competenze - UC 2 Sviluppo disegno prodotti in area meccanica	Autorizzata senza modifiche
5105 - Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	Prot.11/08/2020.0547153	2019-14835/RER	PERCORSI DI ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE PER IL SETTORE FORESTALE: UNITA' DI COMPETENZA 3 - TAGLIO E ALLESTIMENTO DEL LEGNAME	2	12	60	Modena	Operatore forestale	Certificato di competenze - UC Taglio e allestimento del legname	Autorizzata senza modifiche
6307 - ISTITUTO MEME S.R.L.		2019-14841/RER	Tecnico Esperto nella Gestione di Servizi - 2020-21	2	25	300	Modena	Tecnico esperto nella gestione di servizi	certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-14842/RER	Tecnico Esperto nella Gestione di Servizi: Competenze utili per l'esercizio del ruolo di Responsabile delle Attività Assistenziali R.A.A. 2020-21	2	25	170	Modena	Tecnico esperto nella gestione di servizi	Certificazione di competenze Uc2 e UC4	Autorizzata senza modifiche
		2019-14843/RER	Animatore Sociale con competenze di Musicoterapia e Arti Terapie 2020-21	2	25	300	Modena	Animatore Scoiale	certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N Prog	Part previsti	Durata att cors	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
8067 - OASI FORMAZIONE S.R.L.	Prot.31/08/2020.0 567977	2019-14848/RER	ANIMATORE SOCIALE	2	16	300	Cesena	Animatore Scoiale	certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
8067 - OASI FORMAZIONE S.R.L.	Prot.02/09/2020.0 572186	2019-14853/RER	ANIMATORE SOCIALE	2	18	300	Bologna	Animatore Scoiale	certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 10 SETTEMBRE 2020, N. 15412

Autorizzazione ai sensi della DGR 1/2020. di n.2 operazioni non finanziate afferenti il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (dal 4 al 6 agosto 2020)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Legge Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie d'azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1372/2010, "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006" e ss.mm.ii.;

- n.742/2013" Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020";

- n.1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019;

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 "Approvazione dell'invito a presentare operazioni afferenti al Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate- Procedura just in time";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della dgr 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.8722 del 25 maggio 2020 avente per oggetto: "Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della dgr 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.20672 del 21 dicembre2017 "Indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015";

Viste le determinazioni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 1/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n.145 del 7/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";

- n.828 del 10/8/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n.1239 del 2/8/2020 "Approvazione elenco soggetti accreditati dei servizi per il lavoro comprensivo delle richieste di variazione di accreditamento - determina n. 828/2018 - VI elenco 2020;

Dato atto che l'Invito soprarichiamato di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle Operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro" della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell'Invito

medesimo e di seguito indicati:

- le Operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest'ultima;

- nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le Operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le Operazioni sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l'accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l'accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Preso atto che in risposta all'Invito soprarichiamato sono pervenute a codesto Servizio, nel periodo dal 4 al 6 agosto 2020, due richieste di autorizzazione per n. 2 Operazioni finalizzate entrambe al conseguimento del Certificato di Competenze in riferimento all'UC 3 della qualifica regionale di "Operatore Forestale", per un totale di n. 32 lavoratori;

Dato atto pertanto che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro":

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle n. 2 Operazioni in esito alla quale le stesse Operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle Operazioni, le quali sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le Operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamati per gli aspetti di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la Deliberazione della G.R. n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017;

- la Delibera della G.R. n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

- la Determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite ai sensi dell'Invito di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1/2020, gli enti attuatore a svolgere le n. 2 Operazioni, come indicato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

2. di precisare che:

- le operazioni, come previsto al punto H "avvio e termine delle operazioni" di cui all'Invito in premessa richiamato, dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell'operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l'operazione non viene avviata entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell'operazione non potranno essere più realizzate;

- alle Operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. che, ai sensi della deliberazione della Giunta Rregionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento;

5. di provvedere alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell’art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Allegato 1) Operazioni autorizzate afferenti il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle Competenze - Invito DGR n. 01/2020 -

Rif. PA	Titolo operazione	Ragione sociale	N° Prot	N. prog.	Sede	N° partecipanti	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
2019-14809/RER	Certificazione UC3 "Taglio e Allestimento del Legname"	5105_Centro di Formazione Sperimentazione e Innvazione "Vittorio Tadini S.C.A.R.l.	2020/0536980 del 04/08/2020	1	Podenzano (PC)	20	Operatore Forestale	certificazione delle competenze UC3	autorizzata senza modifiche
2019-14825/RER	Operatore Forestale - UC3 Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti lavorativi	9274_Demetra Formazione Srl	2020/0541332 del 06/08/2020	1	Modena	12	Operatore Forestale	certificazione delle competenze UC3	autorizzata zenze modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 10 SETTEMBRE 2020, N. 15372

Approvazione Operazioni in attuazione del punto 10 del dispositivo della DGR n. 369/2020 e ss.ii. a valere sull'Invito rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID19. I Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

– n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

– n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.369 del 20/4/2020 "Misure per la continuità dei percorsi individuali per l'inserimento lavorativo: servizi e contributi a favore delle persone inserite in tirocini extra curriculari che hanno dovuto sospendere il proprio progetto a causa dell'emergenza COVID-19";

Richiamato, in particolare, il punto 10. del dispositivo della suddetta deliberazione laddove stabilisce che "*al fine di garantire a tutti gli aventi diritto la possibilità di accedere tempestivamente alle misure, qualora a seguito di un'eventuale diversa individuazione della tipologia e del numero dei tirocinanti ammessi a fruire delle misure previste, si evidenzino:*

- eventuali fabbisogni aggiuntivi così come determinati rispetto alle risorse quantificate per ciascuna Operazione, per ciascun promotore nell'Allegato B) dell'Invito più volte citato;

- l'assenza di Operazioni relative alla diversa tipologia di tirocinio rispetto alle Operazioni predisposte per ciascun promotore e riportate nell'Allegato B) dell'Invito stesso;

il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, provvederà, previa verifica con l'Agenzia regionale per il lavoro, con proprio atto all'assegnazione e all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei relativi promotori di eventuali ulteriori risorse, previa predisposizione, nel caso del secondo alinea, delle Operazioni mancanti e l'inoltro da parte del Soggetto promotore della richiesta di finanziamento, nel rispetto di quanto previsto nello stesso Invito, nonché nel limite massimo complessivo di euro 7.500.000,00 a valere sulle risorse del F.S.E. e di euro 3.500.000,00 a valere sulle risorse di cui al Fondo regionale disabili, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. Alle eventuali nuove Operazioni che verranno predisposte si applicheranno le stesse disposizioni previste dal suddetto Invito";

Richiamato l'allegato 1) parte integrante della citata deliberazione n.369/2020 "Invito rivolto ai Soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID19 - Sospensione dei tirocini di cui alla L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.", di seguito, per brevità, "Invito", in cui sono stati definiti, fra gli altri:

– gli obiettivi generali e specifici;

– i destinatari;

– le azioni finanziabili;

– i Soggetti ammessi;

– le risorse disponibili e vincoli finanziari;

Richiamate, inoltre, del citato Invito:

– la lettera H. - "PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITA' E VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE" - in cui si prevede in particolare che:

– l'istruttoria di ammissibilità delle candidature pervenute nelle suddette scadenze verrà effettuata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

– le candidature ammissibili saranno sottoposte a istruttoria tecnica effettuata da un Nucleo di validazione nominato con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

– il Nucleo in esito alla suddetta istruttoria tecnica potrà richiedere la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi, nonché l'eventuale integrazione della documentazione al fine di completare l'istruttoria di validazione;

– la lettera I. - "TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE" - in cui si prevede, in particolare, che gli esiti delle procedure di istruttoria si concluderanno con l'approvazione dell'elenco delle Operazioni riferite alle candidature ammissibili e validate con atto del Responsabile Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" entro 30 giorni dalle sopra richiamate due date di scadenza;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.552 del 25/5/2020 "Delibera di Giunta regionale n. 369/2020 "Misure per la continuità dei percorsi individuali per l'inserimento lavorativo: servizi e contributi a favore delle persone inserite in tirocini extracurriculari che hanno dovuto sospendere il proprio progetto a causa dell'emergenza COVID-19" - Approvazione precisazioni e specifiche operative di attuazione e definizione ulteriore scadenza per la presentazione delle candidature a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della medesima deliberazione";

Dato atto che, a seguito della documentazione inviata dai Soggetti promotori riguardante fabbisogni aggiuntivi, effettuate le apposite verifiche con l'Agenzia regionale per il lavoro, sono state predisposte nel Sistema Informativo della Formazione, n. 4 nuove Operazioni, ognuna contraddistinta da un Rif.PA. come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come previsto dal sopra richiamato punto 10 del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n.369/2020;

Verificato in particolare con l'Agenzia regionale per il lavoro che i tirocini relativi alle suddette n.2 candidature validabili sono stati per competenza autorizzati dalla stessa Agenzia ed inseriti in proprio apposito provvedimento e rispondono ai requisiti dei destinatati definiti dalla lettera D) del suddetto Invito e successive precisazioni di cui alla sopra citata deliberazione di Giunta regionale n.552/2020;

Preso atto che con la Determinazione del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n.7242 del 29/4/2020, così come modificata con la Determinazione del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n.7935 del 12/5/2020 si è proceduto, in attuazione di quanto previsto dalla citata lettera H. del già richiamato

Invito, alla nomina dei componenti del Nucleo di validazione delle candidature;

Dato atto che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" nell'ambito delle proprie competenze, come definito dalla suddetta deliberazione di n.369/2020, ha ricevuto n.2 candidature da parte di Soggetti promotori già presenti nell'Allegato A) dell'Invito con le quali hanno richiesto il finanziamento rispettivamente di n. 2 Operazioni riportate nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, relative ad una diversa tipologia di tirocinio rispetto alle Operazioni predisposte per gli stessi Soggetti e riportate nell'Allegato B) dell'Invito stesso;

Preso atto che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette candidature presentate, in applicazione di quanto previsto dalla citata lettera H. del suddetto Invito e in esito alla stessa attività istruttoria le n.2 candidature presentate sono risultate ammissibili alla validazione;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione si è riunito nella giornata del 8/9/2020 ed ha effettuato la propria attività di istruttoria tecnica ai fini della validazione delle suddette candidature ammissibili, rassegnando il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che le sopra richiamate n.2 candidature sono risultate validabili;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, di procedere ad approvare l'Allegato 1) "Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate le n.4 Operazioni relative alle suddette n.2 candidature risultate ammissibili e validabili;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento di procedere ad approvare l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili FSE" e l'Allegato 3) "Operazioni finanziabili FRD", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, nei quali sono elencate le n.4 Operazioni approvabili relative alle suddette n.2 candidature risultate ammissibili e validabili di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che risultano finanziabili per complessivi 1.550,00 euro di cui:

- 550,00 euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. - priorità di investimento 9.4, per il finanziamento delle n.2 operazioni di cui al suddetto Allegato 2) "Operazioni finanziabili FSE";

- 1.000,00 euro a valere sulle risorse del Fondo regionale disabili in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo sociale Europeo 2014/2020, per il finanziamento delle n.2 operazioni di cui al suddetto Allegato 3) "Operazioni finanziabili FRD";

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni ritenute finanziabili con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2) "Operazioni finanziabili FSE" e nell'Allegato 3) "Operazioni finanziabili FRD", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Richiamata la lettera K. MODALITA' DI FINANZIAMENTO dell'Invito che prevede che al finanziamento delle operazioni approvate e all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sull'esercizio finanziario 2020, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che in attuazione di quanto previsto dalla sopra richiamata lettera K dell'Invito, pertanto, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle operazioni di cui all'Allegato 2) "Operazioni finanziabili FSE" e all'Allegato 3) "Operazioni finanziabili FRD", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.29/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n.30/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n.31/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la L.R. n.3/2020 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la L.R. n.4/2020 recante “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamate altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2386 del 9/12/2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- n.984/2020 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di dare atto che il Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” nell’ambito delle proprie competenze, ha ricevuto n.2 candidature da parte di Soggetti promotori di cui all’Allegato A) dell’Invito, allegato parte integrante della deliberazione n. 369/2020 e che, come stabilito dal sopra citato punto 10 del dispositivo della stessa deliberazione n. 369/2020, hanno richiesto il finanziamento rispettivamente di n. 2 Operazioni, riportate nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative ad una diversa tipologia di tirocinio rispetto alle Operazioni predisposte per gli stessi Soggetti promotori e riportate nell’Allegato B) dell’Invito stesso;

2. di dare atto, altresì, che il Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle n.2 candidature presentate, in applicazione di quanto previsto dalla richiamata lettera H. del suddetto Invito e che in esito alla stessa attività istruttoria le predette candidature sono risultate ammissibili all’istruttoria tecnica ai fini della loro validazione;

3. di prendere atto, altresì, che in esito all’attività finalizzata alla validazione delle suddette n.2 candidature ammissibili, effettuata dal Nucleo di validazione riunitosi nella giornata del 8/9/2020, le stesse sono risultate validabili;

4. di approvare con il presente provvedimento l’Allegato 1) “Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate le n.4 Operazioni relative alle suddette n.2 candidature risultate ammissibili e validabili;

5. di approvare, altresì, con il presente provvedimento l’Allegato 2) “Operazioni finanziabili FSE” e l’Allegato 3) “Operazioni finanziabili FRD”, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, nei quali sono elencate le n.4 Operazioni approvabili relative alle suddette n.2 candidature risultate ammissibili e validabili di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che risultano finanziabili per complessivi 1.550,00 euro di cui:

- 550,00 euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. - priorità di investimento 9.4, per il finanziamento delle n.2 operazioni di cui al suddetto Allegato 2) “Operazioni finanziabili FSE”;

- 1.000,00 euro a valere sulle risorse del Fondo regionale disabili in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo sociale Europeo 2014/2020, per il finanziamento delle n.2 operazioni di cui al suddetto Allegato 3) “Operazioni finanziabili FRD”;

6. di dare atto che alle sopra richiamate Operazioni ritenute finanziabili con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 2) “Operazioni finanziabili FSE” e all’Allegato 3) “Operazioni finanziabili FRD”, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

7. di dare atto che in attuazione di quanto previsto della lettera K del più volte citato Invito, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle Operazioni di cui all’Allegato 2) “Operazioni finanziabili FSE” e all’Allegato 3) “Operazioni finanziabili FRD”, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

9. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n.369/2020 più volte citata e successivi aggiornamenti nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di disporre la pubblicazione secondo quanto previso dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 369/2020 e n.552/2020

N,validazione	cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Rif.PA	Canale di finanziamento	Titolo operazione	Risorse per operazione
1	612	INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione	2020-14856/RER	Fondo regionale disabili	1. Misura di sostegno economico alla continuità	1. Misura di sostegno economico alla continuità	900,00
1	612	INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione	2020-14857/RER	Fondo regionale disabili	2. Misura per la continuità del percorso individuale	2. Misura per la continuità del percorso individuale	100,00
2	13686	Unione Valnure Valchero	2020-14854/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1. Misura di sostegno economico alla continuità	1. Misura di sostegno economico alla continuità	450,00
2	13686	Unione Valnure Valchero	2020-14855/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	2. Misura per la continuità del percorso individuale	2. Misura per la continuità del percorso individuale	100,00
			totale operazioni	**4**		**Totale**	**1.550,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI FSE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 369/2020 e n.552/2020

N,validazione	cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Rif.PA	Canale di finanziamento	Titolo operazione	Risorse per operazione	CUP
2	13686	Unione Valnure Valchero	2020-14854/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1. Misura di sostegno economico alla continuità	1. Misura di sostegno economico alla continuità	450,00	E16J20000710009
2	13686	Unione Valnure Valchero	2020-14855/RER	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	2. Misura per la continuità del percorso individuale	2. Misura per la continuità del percorso individuale	100,00	E16G20000330009
			totale operazioni	**2**		**Totale**	**1.000,00**	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI FRD

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 369/2020 e n.552/2020

N,validazione	cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Rif.PA	Canale di finanziamento	Titolo operazione	Risorse per operazione	CUP
1	612	INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale,	2020-14856/RER	Fondo regionale disabili	1. Misura di sostegno economico alla continuità	1. Misura di sostegno economico alla continuità	900,00	E66J20000640002
1	612	INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale,	2020-14857/RER	Fondo regionale disabili	2. Misura per la continuità del percorso individuale	2. Misura per la continuità del percorso individuale	100,00	E66G20000180002
			totale operazioni	**2**		**Totale**	**1.000,00**	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 8 SETTEMBRE 2020, N. 15201

Finanziamento dell'Operazione presentata a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n.2295/2019 "Approvazione Invito a presentare operazioni a supporto della Strategia d'Area dell'Altavalmarecchia nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4 - Procedura presentazione Just in time" e approvata con D.G.R. n. 892/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.892 del 20/7/2020, di n.1 Operazione riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 73.290,00;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 73.290,00 registrata come segue:

- per Euro 38.688,00:

– quanto ad Euro 19.344,00 registrati al n. 8005 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad Euro 13.540,80 registrati al n. 8006 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28/01/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad Euro 5.803,20 registrati al n. 8007 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 2386/2019 e n.984/2020;

- per Euro 34.602,00:

– quanto ad Euro 17.301,00 registrati al n. 1052 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad Euro 12.110,70 registrati al n. 1053 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28/1/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad Euro 5.190,30 registrati al n. 1054 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n.2386/2019 e n.984/2020;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definitedal citato Decreto, sono le seguenti:

2020-2021

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 892/2020 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

7. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico e sul sito

http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Soggetto Attuatore: Impresa															
Rif.PA	**Cod. org.**	**Ragione sociale**	**Titolo operazione**	**Canale finanziamento**	**CUP**	**Finanziamento pubblico**	**Esercizio 2020**	**Cap.75571**	**Cap.75589**	**Cap.75603**	**Esercizio 2021**	**Cap.75571**	**Cap.75589**	**Cap.75603**
2019-14425/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI PER IL RACCONTO DEL TERRITORIO	FSE -III - Istruzione e formazione	E43G19000000009	73.290,00	38.688,00	19.344,00	13.540,80	5.803,20	34.602,00	17.301,00	12.110,70	5.190,30

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 16 SETTEMBRE 2020, N. 15795

Rete Politecnica 2019-2021: Finanziamento (PO FSE 2014/2020) dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) anno formativo 2020/2021 di cui alla delibera di G.R. n. 473/2020 Allegato 3, e approvati con deliberazione di G.R. n. 927 del 28/7/2020 - 1^ Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 1^ provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 927 del 28/07/2020, di n. 40 operazioni corrispondenti a 40 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore I.F.T.S. per la formazione delle specializzazioni tecniche nazionali, come riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 5.023.208,00 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4, rinviando a successivo proprio atto il finanziamento delle restanti ed ultime 15 operazioni al verificarsi delle condizioni di validità antimafia per i rispettivi soggetti attuatori;

2. di precisare che relativamente agli organismi SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI (cod.org. 11082), Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod.org. 257), POGAMESCHOOL S.R.L. (cod.org. 13316), Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale (cod. org. 566), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260), CERCAL S.P.A. CONSORTILE (cod.org. 87)sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. che per le operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2020-14476/RER, 2020-14477/RER, 2020-14478/RER e 2020-14480/RER e presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l" di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti di questo Servizio il rispettivo regolamento interno, prot. nn. 05/08/2020.0539493.E, 05/08/2020.0539249.E, 05/08/2020.0539354.E e 05/08/2020.0539016.E, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di Euro 5.023.208,00 registrata come segue:

per Euro 1.004.641,60

– quanto ad Euro 165.058,00 al n. 8186 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 115.540,60 al n. 8187 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 49.517,40 al n. 8188 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 337.262,80 al n. 8189 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 236.083,96 al n. 8190 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 101.178,84 al n. 8191 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

per Euro 4.018.566,40

– quanto ad Euro 660.232,00 al n. 1062 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE,

ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 462.162,40 al n. 1063 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 198.069,60 al n. 1064 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 1.349.051,20 al n. 1065 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 944.335,84 al n. 1066 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 404.715,36 al n. 1067 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

5. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definitedal citato decreto, sono le seguenti:

2020-2021

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6.di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

7.di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 927/2020 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8.di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

9.di provvedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D.lgs., tenuto conto di quanto precisato in premessa relativamente alla Fondazione Teatro comunale di Bologna.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Finanziamento dei percorsi I.F.T.S ai sensi della D.G.R. n. 927/2020 - 1^ provvedimento

Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Anno 2021	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2020-14453/RER	E39D20000590009	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO INDUSTRIALE 4.0	**129.970,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.994,00**	12.997,00	9.097,90	3.899,10	**103.976,00**	51.988,00	36.391,60	15.596,40
2020-14454/RER	E39D20000600009	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATICI PER IL LAVORO AGILE E LA DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE	**129.970,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.994,00**	12.997,00	9.097,90	3.899,10	**103.976,00**	51.988,00	36.391,60	15.596,40
2020-14423/RER	E79D20000190009	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	TECNICO SPECIALIZZATO NELL'INNOVAZIONE PER L'EDILIZIA – INDIRIZZO INFRASTRUTTURE BIM BASED	**129.970,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.994,00**	12.997,00	9.097,90	3.899,10	**103.976,00**	51.988,00	36.391,60	15.596,40
2020-14434/RER	E69D20000540009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Tecnico per la manutenzione avanzata di impianti automatizzati specializzato nella programmazione e installazione di PLC	**123.730,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.746,00**	12.373,00	8.661,10	3.711,90	**98.984,00**	49.492,00	34.644,40	14.847,60
2020-14433/RER	E69D20000530009	358	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	TECNICO PER IL MONITORAGGIO COSTIERO E PORTUALE	**126.850,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.370,00**	12.685,00	8.879,50	3.805,50	**101.480,00**	50.740,00	35.518,00	15.222,00
2020-14420/RER	E39D20000540009	8872	Fondazione TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	Tecnico degli Allestimenti Scenici	**129.970,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.994,00**	12.997,00	9.097,90	3.899,10	**103.976,00**	51.988,00	36.391,60	15.596,40
2020-14448/RER	E89D20000460009	116	Associazione Cerform	TECNICO DESIGNER 3D PER IL PROGETTO CERAMICO	**125.290,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.058,00**	12.529,00	8.770,30	3.758,70	**100.232,00**	50.116,00	35.081,20	15.034,80
2020-14441/RER	E99D20000250009	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	TECNICO DI CANTIERE PER IL RECUPERO EDILIZIO NELLE ZONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO CON UTILIZZO DEL BIM	**125.290,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.058,00**	12.529,00	8.770,30	3.758,70	**100.232,00**	50.116,00	35.081,20	15.034,80
2020-14439/RER	E39D20000560009	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DIGITALE DEL CANTIERE PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO ESISTENTE	**129.970,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.994,00**	12.997,00	9.097,90	3.899,10	**103.976,00**	51.988,00	36.391,60	15.596,40
2020-14432/RER	E99D20000240009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Tecnico per lo sviluppo di applicazioni informatiche specializzato in soluzioni web-based	**126.850,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.370,00**	12.685,00	8.879,50	3.805,50	**101.480,00**	50.740,00	35.518,00	15.222,00
2020-14470/RER	E39D20000640009	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO AMMINISTRATIVO COMMERCIALE	**123.980,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.796,00**	12.398,00	8.678,60	3.719,40	**99.184,00**	49.592,00	34.714,40	14.877,60
2020-14471/RER	E39D20000650009	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Tecnico della logistica integrata e delle spedizioni	**123.980,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.796,00**	12.398,00	8.678,60	3.719,40	**99.184,00**	49.592,00	34.714,40	14.877,60
2020-14473/RER	E99D20000330009	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Tecnico multimediale esperto in videomaking, motion graphic e video streaming	**124.760,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.952,00**	12.476,00	8.733,20	3.742,80	**99.808,00**	49.904,00	34.932,80	14.971,20
TOTALE ENTI					**1.650.580,00**		**330.116,00**	165.058,00	115.540,60	49.517,40	**1.320.464,00**	660.232,00	462.162,40	198.069,60

Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2020	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Anno 2021	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2020-14469/RER	E99D20000320009	1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	Tecnico per la Progettazione e Gestione di database: BIG DATA a supporto delle strategie di marketing	**125.290,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.058,00**	12.529,00	8.770,30	3.758,70	**100.232,00**	50.116,00	35.081,20	15.034,80
2020-14465/RER	E79D20000210009	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI SOLUZIONI ICT PER INDUSTRIA 4.0	**122.170,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.434,00**	12.217,00	8.551,90	3.665,10	**97.736,00**	48.868,00	34.207,60	14.660,40
2020-14466/RER	E99D20000310009	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SISTEMI PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA DIGITALE	**122.950,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.590,00**	12.295,00	8.606,50	3.688,50	**98.360,00**	49.180,00	34.426,00	14.754,00
2020-14467/RER	E19D20000300009	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO DEL DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN SMART MANUFACTURING	**122.170,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.434,00**	12.217,00	8.551,90	3.665,10	**97.736,00**	48.868,00	34.207,60	14.660,40
2020-14476/RER	E39D20000670009	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO SPECIALISTA IN PROGETTAZIONE INDUSTRIALE CON COMPETENZE DI MODELLAZIONE E DESIGN FUNZIONALE PER LA PROTOTIPAZIONE CON STAMPA 3D	**129.034,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.806,80**	12.903,40	9.032,38	3.871,02	**103.227,20**	51.613,60	36.129,52	15.484,08
2020-14477/RER	E99D20000350009	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO RESTAURATORE DELLA MECCANICA DELL'AUTO D'EPOCA	**125.290,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.058,00**	12.529,00	8.770,30	3.758,70	**100.232,00**	50.116,00	35.081,20	15.034,80

Finanziamento dei percorsi I.F.T.S ai sensi della D.G.R. n. 927/2020 - 1^ provvedimento														
2020-14478/RER	E89D20000430009	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE ESPERTO IN TECNOLOGIE IMMERSIVE	**124.354,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.870,80**	12.435,40	8.704,78	3.730,62	**99.483,20**	49.741,60	34.819,12	14.922,48
2020-14480/RER	E29D20000140009	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DEL PRODOTTO CERAMICO: SVILUPPO, SOSTENIBILITÀ E DESIGN PER IL MADE IN ITALY	**123.730,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.746,00**	12.373,00	8.661,10	3.711,90	**98.984,00**	49.492,00	34.644,40	14.847,60
2020-14487/RER	E79D20000220009	13316	POGAMESCHOOL S.R.L.	Tecnico di installazione e manutenzione predittiva delle reti e degli impianti industriali per il settore oil & gas esperto in CMMS – Computerized Maintenance Management System	**124.978,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.995,60**	12.497,80	8.748,46	3.749,34	**99.982,40**	49.991,20	34.993,84	14.997,36
2020-14428/RER	E69D20000510009	360	SERVIZI INTEGRATI D'AREA-SER.IN.AR-FORLI'-CESENA Società Consortile per Azioni	TECNICO MANUTENTORE AERONAUTICO	**129.970,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.994,00**	12.997,00	9.097,90	3.899,10	**103.976,00**	51.988,00	36.391,60	15.596,40
2020-14445/RER	E89D20000390009	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO NEL SISTEMA DELLE LAVORAZIONI DELLE MATERIE PLASTICHE	**123.730,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.746,00**	12.373,00	8.661,10	3.711,90	**98.984,00**	49.492,00	34.644,40	14.847,60
2020-14446/RER	E89D20000450009	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI 4.0	**125.290,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.058,00**	12.529,00	8.770,30	3.758,70	**100.232,00**	50.116,00	35.081,20	15.034,80
2020-14457/RER	E99D20000280009	504	CISITA PARMA scarl	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche per la fabbrica digitale	**124.042,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.808,40**	12.404,20	8.682,94	3.721,26	**99.233,60**	49.616,80	34.731,76	14.885,04
2020-14458/RER	E99D20000360009	504	CISITA PARMA scarl	Tecnico per la programmazione del ciclo logistico integrato di immagazzinamento, trasporto e spedizione	**125.290,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.058,00**	12.529,00	8.770,30	3.758,70	**100.232,00**	50.116,00	35.081,20	15.034,80
2020-14449/RER	E69D20000550009	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DEI SISTEMI INTEGRATI SICUREZZA - AMBIENTE -QUALITA' NEI PROCESSI DELL'AGROINDUSTRIA, ESPERTO IN ECONOMIA CIRCOLARE	**123.730,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.746,00**	12.373,00	8.661,10	3.711,90	**98.984,00**	49.492,00	34.644,40	14.847,60
2020-14426/RER	E69D20000500009	265	Il Sestante Romagna s.r.l.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LOGISTICA 4.0	**124.354,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.870,80**	12.435,40	8.704,78	3.730,62	**99.483,20**	49.741,60	34.819,12	14.922,48
2020-14442/RER	E99D20000260009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	TECNICO PROGETTISTA PROGRAMMATORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE PER L'INDUSTRIA 4.0	**129.970,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.994,00**	12.997,00	9.097,90	3.899,10	**103.976,00**	51.988,00	36.391,60	15.596,40
2020-14491/RER	E59D20000200009	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	Tecnico della programmazione e del collaudo di macchine automatiche	**124.510,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.902,00**	12.451,00	8.715,70	3.735,30	**99.608,00**	49.804,00	34.862,80	14.941,20
2020-14431/RER	E69D20000520009	8853	SVILUPPO PMI S.R.L.	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN MANUTENZIONE E PROGRAMMAZIONE PLC	**131.000,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**26.200,00**	13.100,00	9.170,00	3.930,00	**104.800,00**	52.400,00	36.680,00	15.720,00
2020-14440/RER	E89D20000380009	566	Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	TECNICO DEI PROCESSI DI RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE	**129.970,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.994,00**	12.997,00	9.097,90	3.899,10	**103.976,00**	51.988,00	36.391,60	15.596,40
2020-14451/RER	E99D20000270009	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	Tecnico per la progettazione del prodotto moda	**123.730,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.746,00**	12.373,00	8.661,10	3.711,90	**98.984,00**	49.492,00	34.644,40	14.847,60
2020-14436/RER	E39D20000690009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO ESPERTO IN PROMOZIONE E PRODUZIONE DELLE TRADIZIONI E TIPICITA' ENOGASTRONOMICHE TERRITORIALI	**120.610,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.122,00**	12.061,00	8.442,70	3.618,30	**96.488,00**	48.244,00	33.770,80	14.473,20
2020-14437/RER	E39D20000550009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI E DELLA TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA LOCALE	**120.610,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.122,00**	12.061,00	8.442,70	3.618,30	**96.488,00**	48.244,00	33.770,80	14.473,20
2020-14438/RER	E19D20000280009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO ESPERTO IN PROMOZIONE E PRODUZIONE DELLE TIPICITÀ E TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE E DEL TERRITORIO	**120.610,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.122,00**	12.061,00	8.442,70	3.618,30	**96.488,00**	48.244,00	33.770,80	14.473,20
2020-14429/RER	E79D20000200009	170	CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE: Big Data e Intelligenza Artificiale	**123.418,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.683,60**	12.341,80	8.639,26	3.702,54	**98.734,40**	49.367,20	34.557,04	14.810,16
2020-14430/RER	E19D20000270009	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI	**123.730,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**24.746,00**	12.373,00	8.661,10	3.711,90	**98.984,00**	49.492,00	34.644,40	14.847,60
2020-14490/RER	E89D20000440009	87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI NELLA FILIERA CALZATURIERA	**128.098,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	**25.619,60**	12.809,80	8.966,86	3.842,94	**102.478,40**	51.239,20	35.867,44	15.371,76
TOTALE IMPRESE					**3.372.628,00**		**674.525,60**	337.262,80	236.083,96	101.178,84	**2.698.102,40**	1.349.051,20	944.335,84	404.715,36
FINANZIAMENTO COMPLESSIVO 1^ provvedimento					**5.023.208,00**		**1.004.641,60**	502.320,80	351.624,56	150.696,24	**4.018.566,40**	2.009.283,20	1.406.498,24	602.784,96

Finanziamento dei percorsi I.F.T.S ai sensi della D.G.R. n. 927/2020 - 1^ provvedimento

Ripartizione interna RTI

Rif.PA	CUP	Finanziamento Pubblico in Euro	Canale Finanziamento	Soggetti RTI	Ruolo in RTI	Quota Finanziamento Pubblico in Euro
2020-14476/RER	E39D20000670009	**129.034,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - cod.org. 205 - Bologna	Mandatario	9.032,00
				ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. cod.org. 888	Mandante	120.002,00
TOTALE						**129.034,00**
2020-14477/RER	E99D20000350009	**125.290,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - cod.org. 205 - Bologna	Mandatario	8.770,00
				CNI Ecipar Soc. consortile a r.l. cod.org. 128	Mandante	116.520,00
TOTALE						**125.290,00**
2020-14478/RER	E89D20000430009	**124.354,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - cod.org. 205 - Bologna	Mandatario	8.705,00
				ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. Reggio Emilia cod.org. 209	Mandante	115.649,00
TOTALE						**124.354,00**
2020-14480/RER	E29D20000140009	**123.730,00**	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - cod.org. 205 - Bologna	Mandatario	8.661,00
				Ecipar di Ravenna S.R.L. cod.org. 5106	Mandante	115.069,00
TOTALE						**123.730,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 31 AGOSTO 2020, N. 14634

L.R. 40/98.DGR 2221/2018 e DGR 1900/2019. Assegnazione e concessione contributi per l'anno 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di assegnare i contributi ai soggetti beneficiari relativi all' esercizio finanziario 2021, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per una somma complessiva di Euro **1.168.000,00** come si evince dall'**Allegato 1)** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di concedere e impegnare, in relazione alla esigibilità della spesa e in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, la somma di Euro 1.168.000,00, registrata al n. 1016 di impegno sul Cap. 70718 "Contributi in c/capitale a enti delle amministrazioni locali per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e culturale nonché per interventi di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l'innovazione tecnologica, l'acquisto di attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi - Progetti speciali (art. 1 comma 2, art. 2, art.3 comma 3, L.R. 1 dicembre 1998, n.40)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3) che in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, è la seguente:

- Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione dei contributi di cui ai punti 1) e 2) che precedono provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, previo espletamento dell'adempimento previsto al successivo punto 9, secondo le modalità stabilite dalla sopra citata Deliberazione della Giunta regionale n.1900/2019 al punto 10 del dispositivo;

5) di autorizzare, così come previsto dal punto 5 della propria deliberazione n. 1331/2018, il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani a sottoscrivere gli Accordi/ Convenzioni di cui all'Allegato 4) della propria deliberazione n. 2221/2018 apportando eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero opportune e necessarie;

6) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziati di cui all'Allegato 1 al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che gli interventi finanziati sono stati realizzati con risorse della Regione Emilia-Romagna;

7) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento all' Invito Allegato A) della deliberazione della Giunta regionale n. 1331/2018;

8) di provvedere agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs.n. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10) di trasmettere la presente determinazione ai soggetti beneficiari degli interventi finanziati di cui all'Allegato 1 al presente atto;

11) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

Il Responsabile del Servizio

Gianni Cottafavi

						ESIGIBILITA' DELLA SPESA NELLE ANNUALITA' 2019-2020-2021					
PROV	RICHIEDENTE COMUNE	CUP	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO (arrotondato a mille euro)	SPESA 2019	CONTRIBUTO 2019	SPESA 2020	CONTRIBUTO 2020	SPESA 2021	**CONTRIBUTO 2021**
BO	PIEVE DI CENTO	F97E19000230004	Completamento e miglioramento della fruibilità dell'edificio **ex scuola elementare E.De Amicis** destinato a Pinacoteca e biblioteca comunale	1.325.000,00	795.000,00	400.000,00	304.000,00	500.000,00	200.000,00	425.000,00	**291.000,00**
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	B83G18000070006	Lavori urgenti di consolidamento e recupero delle cortine esterne dell'Orecchione traditore, della Gola del puntone sino al maschio sul fronte sud delle cannoniere nella **Rocca di Castrocaro**	350.000,00	210.000,00	20.000,00	16.000,00	60.000,00	30.000,00	270.000,00	**164.000,00**
FC	LONGIANO	J32F15000930004	Manutenzione straordinaria ed adeguamento impianti del fabbricato adibito a "**Museo del territorio**"	330.000,00	198.000,00		-	30.000,00		300.000,00	**198.000,00**
FE	TERRE DEL RENO	J21G18000110006	Lavori di recupero della **Villa Rabboni-Cassini** a Sant'Agostino	900.000,00	540.000,00			50.000,00	25.000,00	850.000,00	**515.000,00**
	TOTALI									1.845.000,00	**1.168.000,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 10 SETTEMBRE 2020, N. 15442

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa - Ditta RUOP Codice IT-08-4589

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "LA QUERCIA DI MAGALOTTI DENIS & C. SOCIETÀ AGRICOLA S.S.", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-4589,** all'emissione del passaporto delle piante, per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante da frutto, relativamente al Centro aziendale sito Comune di Cesena (FC), Loc. Macerone Pia Provinciale Sala n. 4641, identificato con il **codice aziendale FC001;**
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 10 SETTEMBRE 2020, N. 15444

Annullo determinazione n. 14102/2020 - Impresa: RUOP IT-08-4589

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di annullare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la propria determinazione n. 14102 del 17/08/2020;
2. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 11 SETTEMBRE 2020, N. 15541

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: Ditta - RUOP n. IT-08- 4580

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "SOCIETÀ AGRICOLA MIANI S.R.L.", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice IT-08-4580, all'emissione del passaporto delle piante, per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante da frutto, piante ortive, ornamentali, officinali e aromatiche relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Galante n.52 identificato con il codice MO001 e al Centro aziendale sito nel Comune di Vignola (MO), Via Ca' Dei Lazzarini n.208 identificato con il codice MO002;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 21 SETTEMBRE 2020, N. 16027

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: Ditta - RUOP n. IT-08- 0693

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa " " ARDUINI LEGNAMI S. P. A. " registrata alla sezione regionale del Registro degli Operatori Professionali (RUOP) con il codice IT-08-0693, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di legname (compreso quello che non ha conservato la superfice rotonda naturale) ottenuto interamente da Junglas L., relativamente al Centro aziendale sito ne l Comune di Cadeo (PC), Loc. Roveleto, via Emilia Est 238, identificato con il codice aziendale P C 001;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 21 SETTEMBRE 2020, N. 16028

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: Ditta - RUOP n. IT-08- IT-08-0616

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "EREDI RONCAGLIA FRANCESCO SOCIETÀ AGRICOLA ", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice IT-08-0616, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante ornamentali, officinali e aromatiche, grasse e succulente, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Modena (Mo), Loc. Freto, Via Strada Nuova di Freto n.170, identificato con il codice aziendale MO 001;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 20 MAGGIO 2020, N. 8441

Comune di Rimini. Lavori di realizzazione vasche di laminazione Ausa. CUP H97H14000700005. Presa d'atto perizia suppletiva e di variante n. 3. concessione e impegno contributo integrativo. Rideterminazione importo e percentuali di contribuzione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la delibera di Giunta regionale n. 1689 del 27 ottobre 2014 "Riapprovazione dello schema di Accordo di programma quadro per l'attuazione del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani (L. 27 dicembre 2013, n. 147) di cui alla deliberazione n. 1122/2014";
- l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani", stipulato in data 7 novembre 2014 tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 175 del 23 febbraio 2015 "Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Rimini, ATERSIR ed HERA S.p.A., in attuazione dell'art. 9 comma 2 dell'Accordo di Programma Quadro sopra descritto;

Premesso che:

- l'Accordo per la realizzazione del progetto "Vasche di laminazione AUSA", sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Rimini, ATERSIR (Autorità Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici ed i Rifiuti) ed HERA S.p.A., protocollato al n. RPI/2015/52 del 26 marzo 2015, prevede gli impegni che ciascun sottoscrittore assume per realizzare l'intervento in oggetto;
- ATERSIR con determinazione n. 40 del 5 maggio 2015, acquisita agli atti del Servizio al PG.2015.496874 del 13 luglio 2015, ha approvato il progetto definitivo in argomento per un importo complessivo di € 30.113.482,02;
- alla copertura finanziaria dell'importo complessivo di € 30.113.482,02 si provvede nel modo seguente:

Ente	Importo (€.)	% di finanziamento
Regione Emilia-Romagna	8.871.201,90	32,69917%
Comune di Rimini	18.258.544,10	67,30083%
TOTALE	**27.129.746,00**	100%
Comune di Rimini (quota IVA)	2.983.736,02	100% Comune
TOTALE COMPLESSIVO	30.113.482,02	

- alla realizzazione dell'intervento provvederà HERA S.p.A., in quanto gestore del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Rimini, così come previsto all'art. 4 dell'Accordo RPI/2015/52/del 16 marzo 2015;
- HERA S.p.A. ha effettuato l'aggiudicazione definitiva in data 28 dicembre 2015;
- questa Regione con determinazione n. 16412/2016 ha:
- preso atto dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori in argomento e del costo progettuale dopo gara nell'importo di € 23.856.669,24 si provvede nel modo seguente:

Ente	Importo (€.)	% di finanziamento
Regione Emilia-Romagna	7.011.269,28	32,69917%
Comune di Rimini	14.430.465,10	67,30083%
TOTALE	**21.441.734,38**	100,00%
Comune di Rimini (quota IVA)	2.414.934,86	100% Comune
TOTALE COMPLESSIVO	23.856.669,24	

- concesso e impegnato a favore del Comune di Rimini la somma di € 7.011.269,28 al n. 3941 di impegno sul capitolo 39618 "Contributo in conto capitale al Comune di Rimini per la realizzazione del progetto "Vasche di laminazione AUSA" nell'ambito del Piano di salvaguardia della balneazione in attuazione dell'A.P.Q. (art. 1, comma 112, L. 27 dicembre 2013, n. 147) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2259/2015;

Rilevato che secondo quanto disposto:

- dall'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Rimini, ATERSIR e HERA S.p.A. (Gestore pro tempore del Servizio Idrico), all'articolo 4, punto 3, sesto capoverso è stabilito, tra gli altri, che il Gestore (HERA S.p.A.) si impegna a fornire tempestivamente al Comune e alla Regione tutta la documentazione e le informazioni previste

all'Accordo di Programma Quadro e in particolare "le perizie di varianti";

- dall'art. 10 della determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 16412 del 21 ottobre 2016 "le eventuali perizie di variante, successive all'aggiudicazione e consegna/ avvio dei lavori, sono ammesse unicamente se rientranti nelle ipotesi ammesse dal "Codice" Appalti, di cui al D.lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii, e del relativo regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm. e ii. La variante dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna per la sua presa d'atto, ai fini dell'aggiornamento della configurazione progettuale a seguito di perizia e della sua copertura finanziaria";

Preso atto che:

- con effetto dal 1 gennaio 2017, HERA S.p.A. ha conferito ad HERAtech S.r.l. il ramo d'azienda relativo alle attività espletate in ambito Direzione Ingegneria di HERA S.p.A.;
- HERAtech S.r.l. ha predisposto una variante progettuale all'intervento in argomento;
- il Comune di Rimini: - con nota Prot. 249905 del 5 ottobre 2017, acquisita agli atti del Servizio con PG.2017.0646939.2018, ha trasmesso la documentazione inerente la perizia di variante n. 1 (atto di sottomissione, computo metrico di variante, quadro di raffronto, relazione ecc..);
- con determinazione n. 2129 del 28 settembre 2017, ha provveduto a prendere atto della documentazione relativa alla perizia e del nuovo quadro economico di perizia; la suddetta perizia è stata acquisita agli atti del Servizio con PG.2017.0646939 del 6 ottobre 2017;
- con nota prot. 117754 del 26 aprile 2018, acquisita agli atti del Servizio con PG.2018.0297343 del 26 aprile 2018, ha trasmesso la determinazione integrativa n. 894 del 17 aprile 2018 e relativa documentazione;
- con propria determinazione n. 8377 del 1 giugno 2018, si è:
  - preso atto, ai sensi di quanto previsto all'art. 4, punto 3, 6° capoverso (perizie di variante) dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Rimini, ATERSIR e HERA S.p.A. (Gestore pro tempore del Servizio Idrico), sottoscritto il 26 marzo 2015, RPI/2015/52, della

perizia di variante n. 1 e della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Rimini, inerente i lavori di "realizzazione vasche Ausa";

- dato atto che la perizia di variante n. 1, così come approvata dal Comune di Rimini con determinazione n. 2129/2017 e successivamente integrata con determinazione n. 894/2018, riporta l'importo complessivo di € 23.856.669,24, invariato rispetto all'importo dopo gara;
- dato atto che il maggior importo dei valori determinato dalla variante n. 1 (€ 497.469,80), non comporta un aumento del costo complessivo dell'intervento in quanto è coperto con risorse presenti nelle somme a disposizione alla voce "5) Imprevisti e arrotondamenti" e pertanto il contributo regionale, sia in termini di valore assoluto che in termini percentuali, resta invariato;
- dato atto, pertanto che, alla copertura della somma di € 23.856.669,24 si provvede nel modo seguente:

Ente	Importo (€.)	% di finanziamento
Regione Emilia-Romagna	7.011.269,28	32,69917%
Comune di Rimini	14.430.465,10	67,30083%
TOTALE	**21.441.734,38**	100,00%
Comune di Rimini (quota IVA)	2.414.934,86	100% Comune
TOTALE COMPLESSIVO	23.856.669,24	

- con propria determinazione n. 12235 del 27 luglio 2018, si è:
  - concesso a favore del Comune di Rimini il finanziamento di € 805.437,26, quale integrazione del contributo concesso con propria determinazione n. 16412/2016, per l'importo complessivo di € 7.816.706,54 (€ 7.011.269,28 concessi e impegnati con determinazione 16412/2016 + Euro 805.437,26) per la realizzazione dell'intervento "Vasche di laminazione Ausa" sulla base del seguente nuovo cronoprogramma:

Anno Esercizio	2016	2017	2018	TOTALE (e %contribuz.ne)
	Importi (e % contribuz.ne)	Importi (e % contribuz.ne)	Importi (e % contribuz.ne)	
Comune di Rimini	1.076.813,27 (67,30083%)	7.032.936,68 (67,30083%)	5.515.277,90 (58,72481%)	13.625.027,85 (63,54443%)
Regione (fondi statali)	523.186,73 (32,69917%)	3.417.063,32 (32,69917%)	3.876.456,49 (41,27519%)	7.816.706,54 (36,45557%)

Anno Esercizio	2016	2017	2018	TOTALE (e %contribuz.ne)
	Importi (e % contribuz.ne)	Importi (e % contribuz.ne)	Importi (e % contribuz.ne)	
Imp.to totale al netto IVA (e % contr.ne)	1.600.000,00 (100%)	10.450.000,00 (100%)	9.391.734,39 (100%)	21.441.734,39 (100%)

- imputata la spesa di € 805.437,26 al n. 5464 d'impegno sul Capitolo 39618 "Contributo in conto capitale al Comune di Rimini per la realizzazione del progetto Vasche di laminazione Ausa nell'ambito del piano di salvaguardia della balneazione in attuazione dell'APQ (art. 1, comma 112, L. 27 dicembre 2013, n. 147) MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm.;
- dato atto che la nuova percentuale di finanziamento complessivo viene ad elevarsi al 36,45557% dell'importo di € 21.441.734,38 (importo progettuale dopo gara) in luogo del 32,69917% precedente;
- dato atto che in fase di liquidazione, per rispettare la nuova percentuale di finanziamento si provvederà a liquidare gli acconti, sempre in quota proporzionale, tenendo presente che per le spese esigibili per l'anno 2016 e 2017 si provvederà ad applicare la percentuale di finanziamento del 32,69917%, mentre per le spese esigibili per l'annualità 2018 si applicherà la percentuale del 41,27519% in modo da rispettare la percentuale del 36,45557% complessiva stabilita dal Ministero dell'Ambiente, così come evidenziato nella tabella che precede;

- con propria determinazione n. 7596 del 3 maggio 2019, si è:
  - preso atto che la perizia di variante n. 2, ai sensi di quanto previsto all'art. 4, punto 3, sesto capoverso (perizie di variante) dell'Accordo sottoscritto il 26 marzo 2015, RPI/2015/52, approvata dal Comune di Rimini con determinazione n. 641/2019, la quale riporta un importo complessivo di € 23.856.669,24, invariato rispetto all'importo approvato con propria determinazione n. 8377/2018 (determ. approvazione 1° perizia);

- dato atto che il maggior importo dei valori determinato dalla variante non comporta un aumento del costo complessivo dell'intervento in quanto è coperto con risorse presenti nelle somme a disposizione;
- dato atto che l'importo di € 21.438.649,37, al netto di IVA, della perizia in argomento risulta inferiore di euro 3.085,01 rispetto all'importo di . 21.441.734,38 della determina 8377/2018 e pertanto il contributo regionale in termini percentuali resta invariato, mentre in termini di valore assoluto viene a rideterminarsi in € 7.815.581,88 (36,45557% di € 21.438.649,37, vedi tabella che segue), con una economia di € 1.124,66 sul contributo regionale;
- dato atto che alla copertura della somma di Euro 23.856.669,24, importo complessivo di perizia, si provvederà nel modo seguente:

Ente	Importi e % determinati con determina 12235/2018 (integrazione contributo)		Importi determina 7596/2019, presa d'atto della 2a perizia suppletiva e di variante		Diff.za tra imp.to della 2° perizia e gli imp. della determina 12235/2018 (B-A)
	Importo (A) in €.	% di finanz.to	Importo (B) in €.	% di finanz.to	
Regione Emilia-Romagna	7.816.706,54	36,45557%	7.815.581,88	36,45557%	-1.124,66
Com. Rimini	13.625.027,84	63,54443%	13.623.067,49	63,54443%	-1.960,35
TOTALE	**21.441.734,38**	**100%**	**21.438.649,37**	**100%**	**-3.085,01**
Com. Rimini (quota IVA)	2.414.934,86	100% Comune	2.418.019,87	100% Comune	3.085,01
TOTALE COMPLESSIVO	**23.856.669,24**		**23.856.669,24**		**0,00**

- preso atto della economia di € 1.124,66, determinatasi a seguito dell'approvazione della 2° perizia suppletiva e di variante dei lavori in argomento, e autorizzato lo stralcio di tale importo dall'impegno n.4595, capitolo 39618, esercizio finanziario 2019

Rilevato altresì che:

- il Comune di Rimini con nota Prot. 81639 del 24 marzo 2020, ha trasmesso documentazione inerente la perizia suppletiva e di variante n. 3 (atto di sottomissione, computo metrico di variante, quadro di raffronto, relazione ecc.);

- con determinazione n. 621 del 11 marzo 2020, lo stesso Comune, ha provveduto a prendere atto della documentazione relativa alla perizia e del nuovo quadro economico di perizia;
- la suddetta perizia è stata, acquisita agli atti del Servizio con PG.247167 del 24 marzo 2020;
- sulla base di quanto emerge dalla documentazione presentata, l'importo complessivo della Variante n. 3 è pari a € 28.303.737,24 (€ 25.438.649,08 per lavori e somme a disposizione, oltre all'IVA per € 2.865.088,16) è da attribuire completamente alle opere di realizzazione delle vasche, quindi afferisce alla quota parte di lavori finanziata da MATTM e Comune di Rimini, e risulta suddiviso nelle singole categorie di spesa come da quadro economico di seguito riportato;
- il quadro economico della 3a perizia suppletiva e di variante, rapportato al quadro economico della 2° perizia di variante e suppletiva approvato con propria determinazione n. 7596/2019 risulta essere il seguente:

Voci di spesa		Importi perizia n. 2, approvati con determina 7596/2019 (A)	Importi di perizia suppletiva e di variante n. 3 (B)	Variazioni (tra Q.E. dopo 3a perizia e Q.E. di Perizia n. 2. (B-A)
A - Lavori				
1)	Opere Civili e Strutturali	13.612.036,47	16.699.151,98	3.087.115,51
2)	Opere Impiantistiche Elettromeccaniche e Idrauliche	1.904.428,44	2.194.600,94	290.172,50
3)	Opere Impiantistiche Elettriche	589.856,62	757.483,52	167.626,90
4)	Opere Architettoniche e Paesaggistiche	1.442.941,10	1.442.941,10	0,00
5)	Progettazione Esecutiva relativa ad A.1), A.2), A.3)	263.648,00	263.648,00	0,00
TOTALE LAVORI		**17.812.910,63**	**21.357.825,54**	**3.544.914,91**
Oneri per la sicurezza		644.439,52	705.988,26	61.548,74
TOTALE LAVORI E ONERI SICUREZZA		**18.457.350,15**	**22.063.813,80**	**3.606.463,65**
B – Somme a disposizione				
1)	Lavori spost.to sottoservizi (compreso oneri sicurezza)	582.283,99	583.583,99	1.300,00
2)	Rilievi, accertamenti, indagini, monitoraggi post opera	225.979,45	250.000,00	24.020,55
3)	Bonifica Ordigni Bellici	33.856,76	33.856,76	0,00
4)	Allacciamenti ai pubblici servizi (Enel, assistenza e posa reti SGR)	225.269,50	225.269,50	0,00
5)	Imprevisti e arrotondamenti	114.390,82	114.390,82	0,00
6)	Sorveglianza archeologica	13.000,00	13.000,00	0,00

Voci di spesa		Importi perizia n. 2, approvati con determina 7596/2019 (A)	Importi di perizia suppletiva e di variante n. 3 (B)	Variazioni (tra Q.E. dopo 3a perizia e Q.E. di Perizia n. 2. (B-A)
7)	Spostamento utenze piazza (enel, telecom, bike sharing, ricarica auto, illuminazione, fontana)	56.063,35	56.063,35	0,00
8)	Spese tecniche, spese per attività tecnico amministrative connesse alla progett.ne, verifiche e collaudi	1.655.000,00	1.982.776,51	327.776,51
9)	Spese per concessioni, autorizzazioni e altre imposte	9.033,35	9.033,35	0,00
10)	Acquisizioni, occupazioni, indennizzi	0,00	20.000,00	20.000,00
11)	Comunicazione e Pubblicità	66.422,00	86.861,00	20.439,00
12)	arrotondamenti	0,00	0,00	0,00
Totale somme a disposizione (B)		2.981.299,22	3.374.835,28	393.536,06
TOTALE (A+B)		21.438.649,37	25.438.649,08	3.999.999,71
C - IVA				
1)	IVA 10% (su A, B1 e B5)	1.915.402,49	2.276.178,86	360.776,37
2)	IVA 22% su B2, B3, B4, B6, B7, B8, B9, B10, B11 e B12	502.617,32	588.909,30	86.291,92
TOTALE IVA (C)		2.418.019,87	2.865.088,16	447.068,29
COSTO COMPLESSIVO (A+B+C)		23.856.669,24	28.303.737,24	4.447.068,00

Preso atto:

- della documentazione trasmessa dal Comune di Rimini, relativa alla "Perizia Suppletiva e di Variante n.3", ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'accordo tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Rimini, Atersir e il Gestore pro tempore del Servizio Idrico Integrato Hera Spa, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990;
- la perizia di variante in argomento rientra al comma 1, lett. c) "presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale" e comma 3 "interventi di dettaglio disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, contenuti entro gli importi previsti" dell'art. 132 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii;
- l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, Consiglio Locale di Rimini, con deliberazione - CLRN/2018/2 del 15 giugno 2018 - ha approvato la revisione straordinaria del programma degli interventi 2016-2019 del gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.a;

- che al punto 3) si delibera di proporre al Consiglio d'Ambito una variazione del Piano economico-finanziario approvato con deliberazione del Consiglio d'ambito n.41 del 26 luglio 2016 in coerenza con il programma approvato con tale atto; e nell'allegato fra l'altro si specifica: che per l'intervento "Impianto idrovoro e vasche bacino Ausa – I stralcio Piazzale Kennedy" (cod. ARSI 2014RNHA0067) è previsto che una quota parte dell'investimento venga posta a carico del gestore e coperta dalla tariffa del S.I.I.;
- che la suddetta perizia di variante e suppletiva è stata inviata al Ministero dell'Ambiente, in quanto soggetto cofinanziatore dell'opera, sia per il parere di competenza tecnica sia per il nulla osta all'utilizzo della somma residua del ribasso d'asta ottenuta in sede di gara di appalto, attualmente sul bilancio della Regione, per dare copertura a parte della maggiore spesa derivante dalla perizia;
- che il lo stesso Ministero con nota 2786 del 21 gennaio 2020 ha comunicato, che a seguito dell'approfondimento tecnico avvenuto in data 25 novembre 2019 sulla 3a perizia di variante e suppletiva, il proprio parere favorevole all'utilizzo del ribasso d'asta ancora disponibile di € 1.054.495,35;
- che la Regione Emilia-Romagna ha comunicato al Comune di Rimini, con nota PG.79764 del 3 febbraio 2020, il parere favorevole da parte del MATTM all'utilizzo del ribasso d'asta ancora disponibile di € 1.054.495,35 per l'integrazione della copertura finanziaria della perizia di variante n. 3 dei lavori in oggetto;
- che la Regione Emilia-Romagna con nota PG. 161928 del 25 febbraio 2020 ha trasmesso al Comune di Rimini, la ripartizione delle coperture finanziarie della perizia n. 3, ammontante a € 4.447.068,00 secondo la seguente tabella:

Ente	Contribuzione attuale. Importi seconda perizia, rideterminati con atto regionale 7596/2019		Nuova contribuzione a seguito di terza perizia suppletiva e di variante		Variazione tra importo di terza perizia di variante e suppletiva e la seconda perizia di variante	
	Importo € (A)	% di finanz.	Importo € (B)	% di finanz.	Differenza di importo (B-A)	Differenza %
Regione Emilia-Romagna	7.815.581,88	36,45557%	8.870.077,23	34,86851%	1.054.495,35	-1,58706%

(Fondi MATTM)						
Comune di Rimini	13.623.067,49	63,54443 %	13.623.067,49	53,55264%	0,00	-9,99179%
ATERSIR (Tariffa)	0,00	0,00%	2.945.504,36	11,57886%	2.945.504,36	11,57885%
TOTALE al netto di IVA	**21.438.649,37**	**100,00%**	**25.438.649,08**	**100,00%**	**3.999.999,71**	**0,00**
Comune di Rimini (quota IVA)	2.418.019,87	100,00%	2.418.019,87	84,39600%	0,00	-15,6040%
ATERSIR (quota IVA)	0,00	0,00%	447.068,29	15,60400%	447.068,29	15,60400%
TOTALE IVA	**2.418.019,87**	**100,00%**	**2.865.088,16**	**100,00%**	**447.068,29**	**0,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**23.856.669,24**		**28.303.737,24**		**4.447.068,00**	

Vista la comunicazione del Comune di Rimini Prot.116668 del 15 maggio 2020, acquisita agli atti del Servizio con prot. PG/2020/365246 del 15 maggio 2020, con la quale il RUP dichiara sulla base delle informazioni fornite dalla stazione appaltante HERA S.p.A., che la data di fine dei lavori in argomento è fissata entro la fine di luglio 2020;

Ritenuto pertanto, che risulta ora necessario procedere alla concessione ed all'impegno della spesa di € 1.054.495,35 sul bilancio regionale al fine di poter elevare il finanziamento statale da € 7.815.581,88 a € 8.870.077,23 per la realizzazione dei lavori descritti in oggetto;

Dato atto che la somma di € 1.054.495,35 trova copertura a valere sulle risorse alloccate al Capitolo 39618 "Contributo in conto capitale al Comune di Rimini per la realizzazione del progetto Vasche di laminazione Ausa nell'ambito del piano di salvaguardia della balneazione in attuazione dell'APQ (art. 1, comma 112, L. 27 dicembre 2013, n. 147) MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019, che presenta la necessaria disponibilità;

Accertata la regolarità e la rispondenza tecnico-amministrativa della documentazione presentata;

Considerato che nel rispetto degli indirizzi organizzativi e funzionali fissati dalla deliberazione di G.R. 2416/2008, e successive modificazioni il Responsabile del Procedimento è la sottoscritta Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";
- 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Visto:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- l'art. 11 della Legge 16/01/2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. per quanto applicabile;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per quanto applicabile;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3 e ss.mm e ii.;

- il D.lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 159/2011
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto: "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2008" e s.m., per quanto applicabile;

Richiamate la deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 23 luglio 2018;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

1. di prendere atto, ai sensi di quanto previsto all'art. 4, punto 3, 6° capoverso (perizie di variante) dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Rimini, ATERSIR e HERA S.p.A. (Gestore pro tempore del Servizio Idrico), sottoscritto il 26 marzo 2015, RPI/2015/52, della perizia suppletiva e di variante n. 3 inerente i lavori di "Realizzazione vasche Ausa", approvata dal Comune di Rimini con determinazione n. 621 dell' 11 marzo 2020, di cui la configurazione del quadro economico è riportata nelle premesse;
2. di prendere atto che la perizia suppletiva e di variante n. 3, così come approvata dal Comune di Rimini con determinazione n. 621/2020, riporta l'importo complessivo di € **28.303.737,24,** maggiore di € **4.447.068,00** rispetto all'importo della seconda perizia suppletiva e di variante, approvato con propria determinazione n. 7596/2019, come si evince nella tabella in premessa;
3. che sulla base di quanto detto nelle premesse il maggiore importo complessivo di € 4.447.068,00 trova copertura economica come segue:
   - quanto a € 3.392.572,65 (€ 2.945.504,36 + I.V.A. € 447.068,29) nella quota aggiuntiva del Piano investimenti ATERSIR ID 2014RNHA0067 per il servizio idrico integrato;
   - quanto a € 1.054.495,35 nell'ulteriore contributo da parte della Regione con fondi del MATTM;
4. di dare atto che a seguito di cui sopra, la ripartizione complessiva delle coperture finanziarie dell'intervento viene ad essere la seguente:

Ente	Contribuzione attuale. Importi seconda perizia, rideterminati con atto regionale 7596/2019	Nuova contribuzione a seguito di terza perizia suppletiva e di variante	Variazione tra importo di terza perizia di variante e suppletiva e la seconda perizia di variante

	Importo € (A)	% di finanziam.	Importo € (B)	% di finanziam.	Differenza di importo (B-A)	Differenza %
Regione Emilia-Romagna (Fondi MATTM)	7.815.581,88	36,45557%	8.870.077,23	34,86851%	1.054.495,35	-1,58706%
Comune di Rimini	13.623.067,49	63,54443%	13.623.067,49	53,55264%	0,00	-9,99179%
ATERSIR (Tariffa)	0,00	0,00%	2.945.504,36	11,57886%	2.945.504,36	11,57885%
TOTALE al netto di IVA	**21.438.649,37**	**100,00%**	**25.438.649,08**	**100,00%**	**3.999.999,71**	**0,00**
Comune di Rimini (quota IVA)	2.418.019,87	100,00%	2.418.019,87	84,39600%	0,00	-15,60400%
ATERSIR (quota IVA)	0,00	0,00%	447.068,29	15,60400%	447.068,29	15,60400%
TOTALE IVA	**2.418.019,87**	**100,00%**	**2.865.088,16**	**100,00%**	**447.068,29**	**0,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**23.856.669,24**		**28.303.737,24**		**4.447.068,00**	

5. di concedere a favore del Comune di Rimini il finanziamento di € 1.054.495,35, quale integrazione al finanziamento di € 7.815.581,88 già concesso con proprie determinazioni nn. 16412/2016 e 12235/2018, portando così l'importo complessivo per la realizzazione dell'intervento "Vasche di laminazione Ausa" ad € 8.870.077,23;

6. di imputare la spesa di € 1.054.495,35 al n. **7068** d'impegno sul Capitolo 39618 "Contributo in conto capitale al Comune di Rimini per la realizzazione del progetto Vasche di laminazione Ausa nell'ambito del piano di salvaguardia della balneazione in attuazione dell'APQ (art. 1, comma 112, L. 27 dicembre 2013, n. 147) MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019;

7. di dare atto che le nuove percentuali di finanziamento sui fondi MATTM, Comune di Rimini e ATERSIR, sono specificati nella tabella al punto 4. che precede;

8. di dare atto altresì della comunicazione del Comune di Rimini Prot.116668 del 15 maggio 2020, acquisita agli atti del Servizio con prot. PG/2020/365246 del 15 maggio 2020, con la quale il RUP dichiara sulla base delle informazioni fornite dalla stazione appaltante HERA S.p.A., che la data di fine dei lavori in argomento è fissata entro la fine di luglio 2020;

9. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	04	U.2.03.01.02.003	05.2	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102003	H97H14000700005	4	3

10. di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore del Comune di Rimini, si provvederà ai sensi della normativa contabile vigente, in applicazione delle disposizioni indicate nella deliberazione di G.R. n. 2416/2008 e ss.mm., con propri atti formali proporzionalmente alla propria quota di contribuzione, nel modo seguente:
    - gli acconti saranno disposti, sino al 90% del limite del contributo regionale rideterminato a seguito di gara (cioè al netto del ribasso d'asta di competenza regionale) o delle perizie di varianti, sempre in quota proporzionale, sulla base di presentazione da parte del Comune di Rimini dei documenti di spesa (S.A.L. e relativi certificati di pagamento, fatture e altri documenti equipollenti di spesa), vistati e approvati dallo stesso Comune;
    - il saldo, pari al 10%, verrà erogato a conclusione delle opere su presentazione del/i certificati di regolare esecuzione/collaudo e della relativa relazione nei rapporti Comune/Regione che attesti la spesa effettivamente sostenuta (lavori e somme a disposizione inserite a rendicontazione), nonché dei relativi provvedimenti di approvazione da parte del Comune;
11. di dare atto che le eventuali perizie di variante, successive all'aggiudicazione e consegna/avvio dei lavori, sono ammesse unicamente se rientranti nelle ipotesi ammesse dal "Codice" Appalti, di cui al D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii, e del relativo regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm. e ii. La variante dovrà essere trasmessa alla Regione-Emilia-Romagna per la sua presa d'atto, ai fini dell'aggiornamento della configurazione

progettuale a seguito di perizia e della sua copertura finanziaria;

12. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 17 SETTEMBRE 2020, N. 15897

Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali, di cui alla DGR n. 597/2020. Attribuzione quota definitiva del valore delle piante da distribuire alle aziende vivaistiche e approvazione modulistica

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 597 del 03 giugno 2020 relativa a "Piano di Azione Ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell'ambito del progetto Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", di seguito denominato "Bando";

- n. 1125 del 07 settembre 2020 "Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali. Integrazioni e modifiche della delibera di Giunta regionale n. 597/2020";

Richiamate:

- la determina dirigenziale n. 13468 del 3 agosto 2020 con la quale si è provveduto:

- ad approvare l'elenco delle aziende vivaistiche idonee per l'accreditamento e il relativo importo massimo del valore delle piante da distribuire, pari a € 1.120.367,34;

- a rinviare ad un successivo atto la decisione di idoneità per l'accreditamento delle 3 aziende le cui istanze sono risultate non conformi ai requisiti previsti nel paragrafo 5 del Bando, alle quali è stata data comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990;

- la determina dirigenziale n. 15150 del 7 settembre 2020 con la quale si è provveduto:

- ad integrare ed approvare l'elenco delle aziende vivaistiche idonee per l'accreditamento e il relativo importo massimo del valore delle piante da distribuire come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo, a seguito dell'accertamento dell'idoneità per l'accreditamento di una delle aziende alle quali era stata data comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990;

- a dichiarare la non idoneità per l'accreditamento ai fini della distribuzione gratuita delle piante di due delle aziende alle quali era stata data comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990;

Precisato che il Bando sopra richiamato prevede un'articolazione del procedimento in due fasi:

- Fase 1: Partecipazione alla manifestazione di interesse;

- Fase 2: Conferma della partecipazione alla manifestazione di interesse e accettazione delle quote di distribuzione delle piante;

Evidenziato che la deliberazione della Giunta regionale n. 1125 del 7 settembre 2020 integra i criteri di ripartizione di cui al paragrafo 6.3 del Bando, prevedendo che al termine della Fase 2 o in caso di esplicita rinuncia da parte delle Aziende vivaistiche la quota del valore delle piante eventualmente ancora disponibile, non ripartibile sulla base dei suddetti criteri, verrà suddivisa tra le aziende che hanno partecipato alla Fase 2, entro i limiti dell'importo massimo del valore delle piante da distribuire, eventualmente dichiarato dalle aziende vivaistiche nella fase 1, partecipazione alla manifestazione d'interesse

Dato atto che al termine della Fase 2 del Bando, rispetto all'importo finanziario preventivato e stanziato sul Bilancio regionale risultano ancora disponibili risorse per un importo pari a € 286.598,32;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di poter attribuire la quota massima del valore delle piante da distribuire alle aziende vivaistiche che hanno completato la Fase 2, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Precisato che:

- è interesse della Regione Emilia-Romagna sostenere la più ampia attuazione delle finalità del Bando favorendo il più possibile l'incremento del patrimonio forestale regionale;

- qualora, quindi, nel corso dell'attuazione dell'iniziativa, dal monitoraggio delle piante effettivamente distribuite, si dovesse accertare la completa distribuzione della quota del valore delle piante assegnata ad alcune aziende vivaistiche e, al contrario, la parziale distribuzione della stessa da parte di altre, la Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di ripartire le quote residuali del valore delle piante tra le aziende vivaistiche che hanno esaurito la quota loro assegnata, previo assenso delle aziende vivaistiche interessate;

Richiamata la previsione di cui al punto 4. della deliberazione della Giunta regionale n. 1125/2020, secondo la quale la predisposizione e/o l'integrazione della modulistica, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 597/200, sono disposte con un provvedimento del dirigente competente in materia;

Richiamato, altresì, l'Allegato 1d) "DICHIARAZIONE D'IMPEGNO" del Bando;

Considerato che, ai fini di una gestione efficiente ed efficacia delle attività del Bando, risulta opportuno:

- integrare la suddetta "DICHIARAZIONE DI IMPEGNO" di alcune voci necessarie ai fini della puntuale individuazione dei soggetti beneficiari dell'iniziativa;

- predisporre un apposito modulo, "RICEVUTA DELLA CONSEGNA", che l'azienda vivaistica dovrà compilare al momento della consegna delle piante e consegnare copia dello stesso al beneficiario;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare i documenti di cui sopra secondo i modelli di cui agli Allegati 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13/8/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3 e ss. mm.;

il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata alla delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468;

- la determinazione n. 9888 del 26 giugno 2018, approvata

con la deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile di Servizio alla sottoscritta dirigente;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/201/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di attribuire la quota massima del valore delle piante da distribuire alle aziende vivaistiche che hanno completato la Fase 2, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere, previo assenso delle aziende vivaistiche interessate, con la ripartizione delle quote residuali del valore delle piante tra le aziende vivaistiche che hanno esaurito la quota loro assegnata, qualora nel corso dell'attuazione dell'iniziativa, dal monitoraggio delle piante effettivamente distribuite, si dovesse accertare la completa distribuzione della quota del valore delle piante assegnata ad alcune aziende vivaistiche e, al contrario, la parziale distribuzione della stessa da parte di altre;
3. di approvare la "DICHIARAZIONE DI IMPEGNO" e la "RICEVUTA DELLA CONSEGNA, secondo i modelli di cui agli Allegati 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto;
4. di stabilire che la modulistica di cui al punto 3. che precede, sarà disponibile sul sito delle Regione Emilia-Romagna al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2020/bando-per-la-distribuzione-gratuita-di-piante-forestali;
5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D. Lgs n. 33 del 2013;
6. di pubblicare la presente determinazione e i relativi allegati nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile del Servizio

Cristina Govoni

AZIENDE VIVAISTICHE CHE HANNO CONCLUSO LA FASE 2 E VALORE DELLE PIANTE DA DISTRIBUIRE

Progr.vo	Ragione Sociale	PROVINCIA	VALORE DEFINITIVO DELLE PIANTE DA DISTRIBUIRE
1	DALMONTE SAMUELE	RA	**151.513,27**
2	AZIENDA AGRICOLA TECNICA VIVAI DI CANDINI LUCA	MO	**61.101,77**
3	AZIENDA FLOROVIVAISTICA LA QUERCIA DI NARBONI CLAUDIO E FANZINI FABRIZIO S.N.C.	PC	**22.500,00**
4	SOCIETA' AGRICOLA BILANCIONI CAV. ADRIANO E FIGLI S.S.	RN	**5.000,00**
5	SOCIETA AGRICOLA SASSI DI SASSI NICOLO E PAOLO	RE	**194.140,89**
6	SOCIETA' AGRICOLA MEDIPLANTS DI GOLDONI NICOLA E SIMONE S.S.	MO	**61.101,77**
7	DONZELLI NICOLA	MO	**61.101,77**
8	SOCIETA AGRICOLA MODENA TARTUFI S.S.	MO	**61.101,77**
9	ARBOREA SOC.AGR.COOP	BO	**119.206,45**
10	VIVAI PIANTE BATTISTINI SOC. AGR. S.S.	FC	**95.985,74**
12	VIVAI DENDROFLOR - AZIENDA AGRICOLA ORTO IDICE DEL DOTT. PAOLO ANSALONI	BO	**119.206,45**
13	CATTABIANI WALTER	PR	**500,00**
14	LANDI SILVIA	RA	**2.300,00**
15	GARDEN VIVAI MORSELLI S.S. SOC. AGRICOLA	MO	**61.101,77**
16	VIVAI MARZOLA S.S.	FE	**96.177,02**
17	VITA VERDE DI GALLERATI VALERIO	BO	**119.206,45**
18	COOPERATIVA SOCIALE L' ORTO BOTANICO A R.L.	PC	**138.592,05**
19	AAO SOCIETA' AGRICOLA ORTOFLOROVIVAISTICA	MO	**10.000,00**
20	VERDECCHIA MARCO IMPRESA INDIVIDUALE	FC	**95.985,74**
21	VIVAI GUAGNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	PD	**96.177,02**
22	EDEN GARDEN DI PACIARONI CLAUDIO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BO	**10.000,00**
	TOTALE		**1.582.000,00**

Dichiarazione di impegno da compilare a cura del beneficiario

Il sottoscritto (cognome e nome) _____nato a _____
provincia di _____il _____ Codice Fiscale _____
Il/La sottoscritt_____
nat __ il _____ a _____
codice fiscale _____
residente in_____(CAP)_____
via_____ _____n_____.
in qualità di: _____

(da compilare nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'associazione o un ente pubblico)

1

CHIEDE

di ritirare gratuitamente n._____ piante come previsto dal bando regionale 2020 in attuazione del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna" e pertanto

DICHIARA CHE

le piante ritirate saranno collocate a dimora nelle seguenti località/terreni

se di numero inferiore a 100

□ comune_____, località_____
CAP)_____via_____ _____n_____

in alternativa se di numero superiore a 100:

□ comune censuario_____foglio_____
particelle/mappali _____

SI IMPEGNA A

a utilizzare le piante in conformità a quanto previsto dal bando e in particolare a:

- collocarle a dimora nel territorio della Regione Emilia-Romagna, entro il più breve tempo possibile in relazione alle condizioni atmosferiche, in terreno nella propria disponibilità o nel quale comunque risulta autorizzato dal proprietario o dal possessore le piante ricevute in consegna;
- ad effettuare gli interventi di manutenzione che eventualmente si rendessero necessari in futuro ove non diversamente concordato con la proprietà
- ad esentare la Regione da ogni responsabilità ed onere in conseguenza dell'impianto effettuato e in particolare per quanto riguarda le distanze dai confini di proprietà previste dal Codice civile, la distanza dalle sedi stradali previste dal Codice della strada e le altre disposizioni previste dai regolamenti comunali.
- a rendersi disponibile per eventuali controlli disposti dalla Regione nelle aree di impianto.
- ad autorizzare l'azienda vivaistica che ha fornito le piante, in qualità di Responsabile del trattamento, al trattamento dei dati personali esclusivamente ai fini ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003
- di essere consapevole che l'iniziativa di distribuzione delle piante, finalizzata all'incremento del patrimonio verde e forestale di cui al progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", è attuata nell'ambito del Piano di Azione Ambientale

della Regione Emilia-Romagna e persegue le finalità ambientali del piano. I beni distribuiti non possono pertanto essere distolti da dette finalità. In caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del codice penale.

_____ , li_____ firma

2

Ricevuta della consegna

DA COMPILARE A CURA DELLE AZIENDE VIVAISTICHE E DA CONSEGNARE IN COPIA AL BENEFICIARIO

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
in qualità di: _____dell'azienda vivaistica _____
codice fiscale/partita IVA_____ con sede legale in via_____
nel Comune di _____, CAP_____ Provincia_____

DICHIARA DI CONSEGNARE:

1

NUMERO DI PIANTE	**SPECIE** (solo ed esclusivamente quelle indicate nell'Allegato 1a bis)	**TIPOLOGIA***	**IMPORTO TOTALE (€)**
		TOTALE	

_____, li_____

_____
(Timbro e firma)

***INDICARE:**

- Alberi h > 1,5 m. in vaso - € 5.,00
- Alberi h > 1,5 m. a radice nuda - € 2,50
- Alberi h < 1,5 m. in vaso - € 2,00
- Alberi h < 1,5 a radice nuda - € 1,50
- Arbusti in vaso - € 2,00
- Arbusti a radice nuda - € 1,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 4 SETTEMBRE 2020, N. 15101

D.G.R. n. 1386/2019: Concessione contributi ai beneficiari di cui alla propria determinazione n. 9882/2020 come previsto con D.G.R. n. 752/2020. Accertamento delle entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

interim in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, ovvero il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020);

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la Legge regionale 31 luglio 2020, n. 3 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge regionale 31 luglio 2020, n. 4 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la delibera di Giunta n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022 e succ. mod.;

- la determina dirigenziale n. 11750 del 9 luglio 2020 recante "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n.898 del 21 giugno 2017, recante "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";

- la deliberazione della Giunta n.1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie E Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Visti inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, compresi nel quadro strategico comune, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "*Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza*";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.179 del 27 febbraio 2015, recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 1 marzo 2017, n.111 che approva il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano triennale di Attuazione 2017-2019;

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1386 del 5 agosto 2019 con cui si è approvato il Bando recante *"POR FESR 2014-2020 - Asse 4: interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica (priorità di investimento "4c" - Obiettivo specifico "4.1" – Azioni 4.1.1 e 4.1.2) - Bando 2019"*, che, fra l'altro:

demanda al Dirigente competente per materia:

a) l'individuazione dei beneficiari del contributo sulla base dei risultati della valutazione effettuata;

b) la quantificazione e la concessione dei contributi;

c) l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio, nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

specifica al punto 3) che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che con propria determinazione n. 9882/2020 dell'11 giugno 2020 è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammissibili e dei relativi progetti ritenuti ammissibili e i contributi concedibili;

Considerato inoltre che con deliberazione di Giunta regionale n. 752/2020 del 25 giugno 2020, si è previsto, tra l'altro, di demandare al Dirigente competente la concessione ed impegno delle risorse previste con determinazione n.9882/2020 ai soggetti ammissibili che in fase di candidatura hanno presentato il livello progettuale definitivo/esecutivo e di subordinare tale concessione ai proponenti che hanno presentato il livello minimo di progettazione alla richiesta e successivo ottenimento, entro e non oltre il 31 luglio 2020, di dettagliate informazioni in merito al prosieguo delle attività di progettazione e/o approvazione dei necessari atti di gara o contrattuali;

Dato atto che con propria determinazione n. 13589/2020 si è provveduto alla concessione ed impegno delle risorse per i soggetti ammissibili che hanno presentato in fase di candidatura il livello progettuale definitivo/esecutivo;

Rilevato che, al momento, hanno presentato documentazione idonea contenente le informazioni richieste in merito al prosieguo delle attività n. 29 soggetti ammissibili tra quelli elencati nell'Allegato 1) alla determinazione dirigenziale n. 9882/2020;

Valutato pertanto di:

- procedere con il presente atto alla concessione e all'assunzione degli impegni di spesa dei contributi concedibili ai 29 soggetti di cui sopra, sui capitoli di spesa interessati del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, secondo le modalità previste all'art. 14 del Bando, nel limite della disponibilità finanziaria degli stessi nelle diverse annualità e a quanto previsto nei cronoprogrammi presentati dai proponenti;

- rimandare ad atto successivo la concessione e l'assunzione degli impegni di spesa ai rimanenti soggetti ammissibili individuati nella determinazione dirigenziale n. 9882/2020 che non hanno ancora inviato valida e/o completa documentazione circa le informazioni richieste in merito al prosieguo delle attività;

Ritenuto, per quanto sopra riportato, di:

- concedere i contributi ai soggetti proponenti riportati nell'Allegato 1) del presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, denominato *"POR FESR 2014-2020: Elenco beneficiari e relativi contributi concessi a valere sul Bando di cui alla D.G.R. n. 1386/2019",* così come in esso dettagliati, per un totale complessivo pari a euro **3.414.388,84**;

- impegnare sui capitoli di spesa interessati del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 e precisamente:

Cap Quota UE	Cap Quota Stato	Cap Quota Regione
22058	22059	22060
22138	22140	22142

Dato altresì atto che:

- alla data di adozione del presente provvedimento sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P) riportati nell'Allegato 1) sopra citato;

- nessuno dei beneficiari oggetto del presente provvedimento rientra nelle fattispecie soggette a certificazione antimafia ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.);

- non si è reso necessario richiedere per i beneficiari la certificazione relativa alla regolarità contributiva (D.U.R.C) ai sensi della legge n.98/2013;

- si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2016, n. 33 s.m.i.;

Precisato che le agevolazioni a favore dei beneficiari presenti nell'Allegato 1) sopra citato non costituiscono aiuti di Stato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto non vengono concesse per lo svolgimento di attività economica, atteso che l'attività esercitata da tali soggetti rientra nelle funzioni essenziali dell'attività pubblica o è ad essa connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni assunti con il presente atto, si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici per l'anno 2020 pari ad euro **830.870,86**;

Visti inoltre:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art.11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D *"Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022"*;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., nonché nei limiti della disponibilità delle risorse sui relativi capitoli del bilancio regionale 2020-2022

e a quanto previsto nei crono-programmi finanziari presentati, in accordo con le disposizioni previste all'art.14 del Bando, la spesa di cui al presente provvedimento per i beneficiari riportati nell'Allegato 1) sopra citato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, risulta esigibile nell'anno 2020 pari ad euro **977.495,12** e nell'anno 2021 pari ad euro **2.436.893,72** per un totale complessivo pari ad euro **3.414.388,84**;

Preso atto che per quanto concerne i capitoli 22060 e 22142 è necessario attivare il Fondo Pluriennale Vincolato per un totale pari ad euro 2.436.893,72;

Dato atto altresì che in relazione alle modifiche che verranno eseguite per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile:

- per la quota di euro 1.547.991,64 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2021, di dover procedere alla registrazione complessiva di euro 1.547.991,64 con l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 22060 del bilancio per l'esercizio finanziario 2020;

- per la quota di euro 888.902,08 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2021, di dover procedere alla registrazione complessiva di euro 888.902,08 con l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 22142 del bilancio per l'esercizio finanziario 2020;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti, disposti in attuazione del presente provvedimento, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti in cui si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2021;

Ritenuto, pertanto, in ragione di quanto sopra richiamato, nonché in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che pertanto gli impegni di spesa per complessivi euro **3.414.388,44** possano essere assunti con il presente atto;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 10082 del 27 giugno 2016 recante "*POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari*", con cui si sono attribuite le responsabilità dell'Asse 4 al Dirigente Responsabile del Servizio "*Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica*", e successive determinazioni di aggiornamento, da ultima la Det. Dir. n. 7380 del 30/4/2019;

- n. 898 del 21/01/2020 "*Presa d'atto interim servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508*" e la D.G.R. n. 11002 del 29 giugno 2020 "*Proroga della responsabilità ad interim del servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile e delle deleghe delle funzioni dirigenziali alle P.O. Q0001196 e Q0001508*".

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

1. di concedere, con riferimento al Bando approvato con D.G.R. n. 1386/2019, sulla base delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, i contributi ai soggetti beneficiari così come dettagliato nell'Allegato 1) al presente provvedimento, *"POR FESR 2014-2020: Elenco beneficiari e relativi contributi concessi a valere sul Bando di cui alla D.G.R. n. 1386/2019",* parte integrante e sostanziale del presente atto, per una somma complessiva di euro **3.414.388,14**;

2. di impegnare la somma complessiva di euro **3.414.388,14** sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con DGR 2386/2019 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito:

Anno di previsione 2020:

per un totale di euro **977.495,12** di cui:

- la somma di euro **376.174,05** registrata al n. **7930** di impegno sul **capitolo 22058** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota UE";

- la somma di euro **263.321,88** registrata al n. **7931** di impegno sul **capitolo22059** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; Legge n.183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";

- la somma di euro **112.852,22** registrata al n. **7932** di impegno sul **capitolo 22060** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020 REG. CE1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione";

- la somma di euro **112.573,49** registrata al n. **7934** di impegno sul **capitolo 22138** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione c (2015) 928) -Quota UE";

- la somma di euro **78.801,44** registrata al n. **7935** di impegno sul **capitolo 22140** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR2014/2020; Legge 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) – Quota Stato";

- la somma di euro **33.772,04** registrata al n. **7936** di impegno sul **capitolo 22142** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione c (2015) 928) -Quota Regione";

- la somma di euro **1.547.991,64** registrata al n. **7933** di impegno sul **capitolo 22060** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020 REG. CE1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione";

- la somma di euro **888.902,08** registrata al n. **7937** di impegno sul **capitolo 22142** "Contributi alle imprese per la promozione

dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione c (2015) 928) - Quota Regione";

3. di dare atto che sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di euro 2.436.893,72 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2021:

- per la quota di euro 1.547.991,64 relativamente alle risorse finanziarie allocate sul capitolo U22060;

- per la quota di euro 888.902,08 relativamente alle risorse finanziarie allocate sul capitolo U22142,

con successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

4. di **accertare** a carico del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al punto 3, la somma complessiva di euro **830.870,86** così ripartita:

Anno finanziario 2020

- quanto ad euro **488.747,54** registrati al n. 2167 di accertamento sul **capitolo 4249** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303del 17 dicembre 2013, DEC. c(2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro **342.123,32** registrati al n. 2168 di accertamento sul **capitolo 3249** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"- Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del17 dicembre 2013, DEC. c (2015)928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare come definita dal citato decreto sono sotto riportate, in relazione ai codici CUP di cui all'Allegato 1) sopra citato:

- Capitolo 22058 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - U.2.03.01.02.002 - U.2.03.01.02.004 - U.2.03.01.02.999 -COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 - SIOPE 2030102003 - 2030102002 - 2030102004 - 2030102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 22059 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - U.2.03.01.02.002 - U.2.03.01.02.004 - U.2.03.01.02.999 -COFOG 04.3 - Transazioni UE 4 - SIOPE 2030102003 - 2030102002 - 2030102004 - 2030102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 22060 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - U.2.03.01.02.002 - U.2.03.01.02.004 - U.2.03.01.02.999 -COFOG 04.3 - Transazioni UE 7 - SIOPE 2030102003 - 2030102002 - 2030102004 - 2030102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 22138 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 22138 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 22140 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 4 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 22140 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 7 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto dal presente atto a quanto disciplinato nel citato bando, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1386/2019;

7. di comunicare, tramite PEC, ai beneficiari di cui all'Allegato 1) sopra citato, secondo quanto previsto dal bando, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, l'ammontare del contributo concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi e, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, l'imputazione del contributo assegnato sui rispettivi impegni e capitoli di riferimento;

8. di procedere con successivo atto del Dirigente competente alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e della D.G.R n.2416/2008 e succ. mod. per quanto applicabile, nonché con le modalità previste dal bando sopracitato;

9. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sui seguenti siti internet:

http://fesr.regione.emilia-romagna.it

http://energia.regione.emilia-romagna.it

10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

Il Direttore Generale

Morena Diazzi

"POR FESR 2014-2020: Elenco beneficiari e relativi contributi concessi a valere sul Bando di cui alla D.G.R. n. 1386/2019"

Soggetti pubblici

Protocollo	Ragione sociale	Codice fiscale	Titolo progetto	CUP	Spesa ammessa	Contributo concesso	Capitolo 22058/2020	Capitolo 22059/2020	Capitolo 22060/2020	Capitolo 22060/2020 FPV
PG/2020/63655	Comune di Morciano di Romagna	00607140407	Lavori di efficientamento energetico dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento del padiglione fieristico in via XXV luglio 121	E62G19000260005	€ 247.022,65	€ 98.809,06	€ 49.404,53	€ 34.583,17	€ 14.821,36	€ 0,00
PG/2020/68777	Comune di San Lazzaro di Savena (1)	00754860377	"Opere Di ristrutturazione edilizia finalizzata alla riqualificazione energetica della Scuola media G.Rodari". CUP: E61F19000190007	E61F19000190007	€ 480.060,72	€ 192.024,29	€ 8.641,09	€ 6.048,77	€ 2.592,33	€ 174.742,10
PG/2020/71793	Comune di Alfonsine	00242500395	Riqualificazione della Centrale termica del Polo scolastico Oriani - Rodari	H26B20001190004	€ 375.853,98	€ 150.341,59	€ 22.551,24	€ 15.785,87	€ 6.765,37	€ 105.239,11
PG/2020/77853	Comune di Castel Bolognese	00242920395	Intervento di Efficientamento Energetico Palasport Comunale a Castel Bolognese (RA)	I71I20000010002	€ 141.246,00	€ 56.498,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 56.498,40
PG/2020/40733	Comune di Zola Predosa	01041340371	Riqualificazione energetica parziale dell'edificio sito in Via Risorgimento 217 in località Ponte Ronca di Zola	C39E19001010002	€ 93.583,08	€ 37.433,23	€ 9.358,31	€ 6.550,81	€ 2.807,49	€ 18.716,62
PG/2020/76305	Ad Personam - ASP Comune di Parma	02447070349	Riqualificazione energetica complesso Residenza per Anziani S.Mauro Abate - via Suor Maria 3 Colorno (PR) - corpi B, C e D	E12C20000050005	€ 723.779,78	€ 289.511,91	€ 28.951,19	€ 20.265,84	€ 8.685,36	€ 231.609,52
PG/2020/67468	Comune di Fontevivo	00429190341	Riqualificazione energetica della Scuola Primaria G. Gazzola di Fontevivo	H72G20000860005	€ 129.927,17	€ 51.970,87	€ 519,70	€ 363,80	€ 155,91	€ 50.931,46
PG/2020/77771	Comune di Fontanelice (1)	01125200376	Intervento di Efficientamento Energetico Della Scuola Media "San Bartolomeo Apostolo" - NZEB a Fontanelice (Bo)	C52J20000030007	€ 466.527,60	€ 149.172,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 149.172,00
PG/2020/68612	Comune di Quattro Castella	00439250358	Interventi locali di miglioramento sismico ed efficientamento energetico della Scuola secondaria di Primo grado.	C54I19002460006	€ 504.242,08	€ 151.272,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 151.272,62
PG/2020/73394	Comune di Faenza (2)	00357850395	Riqualificazione energetica magazzino "Giardini" Via Argine Lamone	J21I19000020006	€ 274.162,54	€ 109.665,02	€ 43.866,01	€ 30.706,21	€ 13.159,80	€ 21.933,00
PG/2020/72773	Comune di Monzuno	00956680375	Intervento di riqualificazione energetica della Sede Delegazione di Vado	H52H18000000004	€ 186.520,59	€ 74.608,24	€ 11.191,24	€ 7.833,87	€ 3.357,37	€ 52.225,76
PG/2020/73604	Comune di Fiscaglia	01912970389	Riqualificazione energetica del municipio di Migliaro del Comune di Fiscaglia, piazza XXV Aprile cn. 8 - 44027 Fiscaglia (FE)	I81I19000030007	€ 116.882,88	€ 46.753,15	€ 4.207,78	€ 2.945,45	€ 1.262,34	€ 38.337,58
PG/2020/77815	Comune di Fontanelice (2)	01125200376	Intervento di Efficientamento Energetico dell'edificio "Bocciodromo" a Fontanelice (Bo)	C52J20000030007	€ 153.876,00	€ 61.550,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 61.550,40
PG/2020/73391	Comune di Faenza (1)	00357850395	Riqualificazione energetica scuola media Strocchi - Faenza	J21F19000100007	€ 350.823,07	€ 140.329,23	€ 63.148,15	€ 44.203,71	€ 18.944,45	€ 14.032,92
PG/2020/77823	Comune di Castel del Rio	01129840375	Intervento di Efficientamento Energetico Municipio - Palazzo Alidosi a Castel Del Rio (Bo)	C22G20000020005	€ 225.560,00	€ 90.224,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.224,00
PG/2020/68783	Comune di San Lazzaro di Savena (2)	00754860377	"Opere di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica della Scuola L.Fantini" CUP: E61F19000200007	E61F19000200007	€ 232.752,26	€ 93.100,91	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 93.100,91
PG/2020/73279	Comune di Busseto (2)	00170360341	Lavori di riqualificazione energetica per la Scuola dell'Infanzia – G.VERDI - di Busseto (PR)	F72G20001090006	€ 456.407,24	€ 182.562,90	€ 36.512,58	€ 25.558,81	€ 10.953,77	€ 109.537,74
PG/2020/72509	Comune di Varano de' Melegari (1)	00436140347	Intervento di riqualificazione energetica Plesso 1 - Municipio e Nido d'Infanzia	J92J20000180001	€ 79.951,86	€ 31.980,74	€ 1.599,04	€ 1.119,33	€ 479,71	€ 28.782,66
PG/2020/64979	Comune di Felino	00202030342	Riqualificazione energetica scuola dell'infanzia "Don Minzoni" via Togliatti - Felino (PR).	F41F19000040006	€ 374.778,45	€ 149.911,38	€ 59.964,55	€ 41.975,19	€ 17.989,36	€ 29.982,28
PG/2020/26415	Comune di San Cesario sul Panaro	00311560361	Lavori di efficientamento energetico riguardanti la sostituzione degli infissi interni alle aule ed installazione di palette frangisole presso l'Istituto Comprensivo Pacinotti	J42G20000860002	€ 109.985,76	€ 43.994,30	€ 21.997,15	€ 15.398,00	€ 6.599,15	€ 0,00
PG/2020/72571	Comune di Varano de' Melegari (2)	00436140347	Intervento di riqualificazione energetica Plesso 2 - Scuola media ed elementare e scuola materna	J92G20000870001	€ 91.060,21	€ 36.424,08	€ 1.821,20	€ 1.274,84	€ 546,36	€ 32.781,68
PG/2020/73089	Comune di Busseto (1)	00170360341	Lavori di riqualificazione energetica dell'Asilo Nido del Comune di Busseto (PR)	F72G20001100006	€ 155.503,68	€ 62.201,47	€ 12.440,29	€ 8.708,21	€ 3.732,09	€ 37.320,88
TOTALI PARZIALI ELENCO 1					**€ 5.970.507,60**	**€ 2.300.339,79**	**€ 376.174,05**	**€ 263.321,88**	**€ 112.852,22**	**€ 1.547.991,64**

Soggetti privati - Elenco 2

Protocollo	Ragione sociale	Codice fiscale	Titolo progetto	CUP	Spesa ammessa	Contributo concesso	Capitolo 22138/2020	Capitolo 22140/2020	Capitolo 22142/2020	Capitolo 22142/2020 FPV
PG/2020/75192	Patrimonio Copparo S.r.l. (2)	01708200389	Riqualificazione energetica della Scuola media "C. Govoni" Copparo (FE)	D69E20000380007	€ 590.028,92	€ 236.011,57	€ 11.800,58	€ 8.260,41	€ 3.540,17	€ 212.410,41

PG/2020/75153	Patrimonio Copparo S.r.l. (1)	01708200389	Riqualificazione Energetica del Municipio di Copparo (Fe)	D69E20000380007	€ 210.830,00	€ 84.332,00	€ 4.216,60	€ 2.951,62	€ 1.264,98	€ 75.898,80
PG/2020/77847	S.A.BA.R. Servizi S.r.l. (3)	02460240357	Riqualificazione Energetica dell'Asilo Nido e Scuola Materna "Zenit" di Via Firenze 2 , Boretto (RE), Comune socio di S.a.ba.r. Servizi S.r.l.	B72G20001000007	€ 259.632,36	€ 103.852,94	€ 5.192,65	€ 3.634,85	€ 1.557,79	€ 93.467,65
PG/2020/66858	S.A.BA.R. Servizi S.r.l. (1)	02460240357	Riqualificazione energetica della Scuola Secondaria di Primo Grado "Ferrante Gonzaga", comune socio di S.a.ba.r. Servizi S.r.l.	B82G20001840007	€ 473.330,93	€ 189.332,37	€ 9.466,62	€ 6.626,63	€ 2.839,99	€ 170.399,13
PG/2020/74197	S.A.BA.R. Servizi S.r.l. (2)	02460240357	Riqualificazione energetica della Palestra Comunale "I. Magnani" di Reggiolo, Comune socio di S.a.ba.r. Servizi S.r.l.	B72J20001320007	€ 657.210,51	€ 262.884,20	€ 13.144,21	€ 9.200,95	€ 3.943,26	€ 236.595,78
PG/2020/75198	Patrimonio Copparo S.r.l. (3)	01708200389	Riqualificazione Energetica della Piscina Comunale di Copparo (Fe)	D62J20000090007	€ 417.209,63	€ 166.883,85	€ 33.376,77	€ 23.363,74	€ 10.013,03	€ 100.130,31
PG/2020/75234	Patrimonio Copparo S.r.l. (4)	01708200389	Riqualificazione Energetica della Palazzina di Via Mazzini 47 Copparo (FE)	D62I20000090007	€ 176.880,29	€ 70.752,12	€ 35.376,06	€ 24.763,24	€ 10.612,82	€ 0,00
TOTALI PARZIALI ELENCO 2					**€ 2.785.122,64**	**€ 1.114.049,05**	**€ 112.573,49**	**€ 78.801,44**	**€ 33.772,04**	**€ 888.902,08**
TOTALI COMPLESSIVI					**€ 8.755.630,24**	**€ 3.414.388,84**	**€ 488.747,54**	**€ 342.123,32**	**€ 146.624,26**	**€ 2.436.893,72**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 10 SETTEMBRE 2020, N. 15430

D.G.R. n. 1386/2019: Concessione contributi ai beneficiari di cui alla propria determinazione n. 9882/2020 come previsto con D.G.R. n. 752/2020. Accertamento delle entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

interim in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, ovvero il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020);

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la Legge regionale 31 luglio 2020, n. 3 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge regionale 31 luglio 2020, n. 4 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la delibera di Giunta n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022 e succ. mod.;

- la determina dirigenziale n. 11750 del 9 luglio 2020 recante "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

- la determina dirigenziale n. 13751 del 7 agosto 2020 recante "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n.898 del 21 giugno 2017, recante "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";

- la deliberazione della Giunta n.1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie E Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Visti inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, compresi nel quadro strategico comune, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "*Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza*";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.179 del 27 febbraio 2015, recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 1 marzo 2017, n.111 che approva il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano triennale di Attuazione 2017-2019;

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1386 del 5 agosto 2019 con cui si è approvato il Bando recante *"POR FESR 2014-2020 - Asse 4: interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica (priorità di investimento "4c" - Obiettivo specifico "4.1"*

– Azioni 4.1.1 e 4.1.2) - Bando 2019", che, fra l'altro:

demanda al Dirigente competente per materia:

a) l'individuazione dei beneficiari del contributo sulla base dei risultati della valutazione effettuata;

b) la quantificazione e la concessione dei contributi;

c) l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio, nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

specifica al punto 3) che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che con propria determinazione n. 9882/2020 dell'11 giugno 2020 è stata approvata la graduatoria dei 130 soggetti ammissibili e dei relativi progetti ritenuti ammissibili e i contributi concedibili;

Considerato inoltre che con deliberazione di Giunta regionale n. 752/2020 del 25 giugno 2020, si è previsto, tra l'altro, di demandare al Dirigente competente la concessione ed impegno delle risorse previste con determinazione n.9882/2020 ai soggetti ammissibili che in fase di candidatura hanno presentato il livello progettuale definitivo/esecutivo e di subordinare tale concessione ai proponenti che hanno presentato il livello minimo di progettazione alla richiesta e successivo ottenimento, entro e non oltre il 31 luglio 2020, di dettagliate informazioni in merito al prosieguo delle attività di progettazione e/o approvazione dei necessari atti di gara o contrattuali;

Dato atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 13589 del 5 agosto 2020 si è provveduto alla concessione ed impegno delle risorse per i 28 soggetti ammissibili che hanno presentato in fase di candidatura il livello progettuale definitivo/esecutivo;

- è in fase di verifica dei competenti uffici la determinazione dirigenziale (proposta dpg/2020/13548 del 28 luglio 2020) di concessione ed impegno delle risorse per 29 soggetti che avevano presentato la documentazione idonea contenente le informazioni richieste in merito al prosieguo delle attività di progettazione e/o approvazione dei necessari atti di gara o contrattuali;

- alla data del 31 luglio sono pervenute tutte le informazioni richieste ad eccezione delle 2 domande di contributo del Comune di Grizzana Morandi (PG/2020/76511 e PG/2020/76526) per le quali è pervenuta formale rinuncia al contributo assegnato con determinazione n. 9882/2020;

Rilevato che hanno presentato documentazione idonea contenente le informazioni richieste in merito al prosieguo delle attività n. 71 soggetti ammissibili tra quelli elencati nell'Allegato 1) alla determinazione dirigenziale n. 9882/2020;

Valutato pertanto di procedere con il presente atto alla concessione e all'assunzione degli impegni di spesa dei contributi concedibili ai 71 soggetti di cui sopra, sui capitoli di spesa interessati del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, secondo le modalità previste all'art. 14 del Bando, nel limite della disponibilità finanziaria degli stessi nelle diverse annualità e a quanto previsto nei cronoprogrammi presentati dai proponenti;

Ritenuto, per quanto sopra riportato, di:

- concedere i contributi ai soggetti proponenti riportati nell'Allegato 1) del presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, denominato *"POR FESR 2014-2020: Elenco beneficiari e relativi contributi concessi a valere sul Bando di cui alla D.G.R. n. 1386/2019",* così come in esso dettagliati, per un totale complessivo pari a euro **10.062.338,81**;

- impegnare sui capitoli di spesa interessati del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 e precisamente:

Cap Quota UE	Cap Quota Stato	Cap Quota Regione
22058	22059	22060
22138	22140	22142

Dato altresì atto che:

- alla data di adozione del presente provvedimento sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P) riportati nell'Allegato 1) sopra citato;

- nessuno dei beneficiari oggetto del presente provvedimento rientra nelle fattispecie soggette a certificazione antimafia ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.);

- non si è reso necessario richiedere per i beneficiari la certificazione relativa alla regolarità contributiva (D.U.R.C) ai sensi della legge n.98/2013;

- si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2016, n. 33 s.m.i.;

Precisato che le agevolazioni a favore dei beneficiari presenti nell'Allegato 1) sopra citato non costituiscono aiuti di Stato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto non vengono concesse per lo svolgimento di attività economica, atteso che l'attività esercitata da tali soggetti rientra nelle funzioni essenziali dell'attività pubblica o è ad essa connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni assunti con il presente atto, si maturano ulteriori crediti nei confronti delle amministrazioni finanziatrici;

Visti inoltre:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art.11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., nonché nei limiti della disponibilità delle risorse sui relativi capitoli del bilancio regionale 2020-2022 e a quanto previsto nei crono-programmi finanziari presentati, in accordo con le disposizioni previste all'art.14 del Bando, la spesa di cui al presente provvedimento per i beneficiari riportati nell'Allegato 1) sopra citato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, risulta esigibile nell'anno 2020 pari ad euro **2.799.253,50** e nell'anno 2021 pari ad euro **7.263.085,31** per un totale complessivo pari ad euro **10.062.338,81**;

Preso atto che per quanto concerne i capitoli 22060 e 22142 è necessario attivare il Fondo Pluriennale Vincolato per un totale pari ad euro 7.263.085,31;

Ritenuto opportuno, sulla base del percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs n. 118/2011 e ss.mm., in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato:

- per la quota di euro 7.221.521,19 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2021, di dover procedere alla registrazione complessiva di euro 7.221.521,19 con l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 22060 del bilancio finanziario gestionale 2020- 2022, anno di previsione 2020;

- per la quota di euro 41.564,12 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2021, di dover procedere alla registrazione complessiva di euro 41.564,12 con l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 22142 del bilancio finanziario gestionale 2020- 2022, anno di previsione 2020,

rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile al fine di riallocare le risorse nell'anno di previsione 2021;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione del presente provvedimento, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti in cui si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2021;

Ritenuto, pertanto, in ragione di quanto sopra richiamato, nonché in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che pertanto gli impegni di spesa per complessivi euro **10.062.338,81** possano essere assunti con il presente atto;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 10082 del 27 giugno 2016 recante "POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari", con cui si sono attribuite le responsabilità dell'Asse 4 al Dirigente Responsabile del Servizio "*Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica*", e successive determinazioni di aggiornamento, da ultima la Det. Dir. n. 7380 del 30/4/2019;

- n. 898 del 21/1/2020 "Presa d'atto interim servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508*"* e la D.G.R. n. 11002 del 29 giugno 2020 "*Proroga della responsabilità ad interim del servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile e delle deleghe delle funzioni dirigenziali alle P.O. Q0001196 e Q0001508".*

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

1. di concedere, con riferimento al Bando approvato con D.G.R. n. 1386/2019, sulla base delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, i contributi ai soggetti beneficiari così come dettagliato nell'Allegato 1) al presente provvedimento, *"POR FESR 2014-2020: Elenco beneficiari e relativi contributi concessi a valere sul Bando di cui alla D.G.R. n. 1386/2019",* parte integrante e sostanziale del presente atto, per una somma complessiva di euro **10.062.338,81**;

2. di impegnare la somma complessiva di euro **10.062.338,81** sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con DGR 2386/2019 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito:

Anno di previsione 2020:

per un totale di euro **2.799.253,50** di cui:

- la somma di euro **439.501,61** registrata al n. **7939** di impegno sul **capitolo 22058** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota UE";

- la somma di euro **307.651,09** registrata al n. **7940** di impegno sul **capitolo 22059** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020; Legge n.183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";

- la somma di euro **2.034.287,62** registrata al n. **7941** di impegno sul **capitolo 22060** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020 REG. CE1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione";

- la somma di euro **8.906,59** registrata al n. **7943** di impegno sul **capitolo 22138** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione c (2015) 928) -Quota UE";

- la somma di euro **6.234,61** registrata al n. **7944** di impegno sul **capitolo 22140** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR2014/2020; Legge 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) – Quota Stato";

- la somma di euro **2.671,98** registrata al n. **7945** di impegno sul **capitolo 22142** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria

negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione c (2015) 928) -Quota Regione";

- la somma di euro **7.221.521,19** registrata al n. **7938** di impegno sul **capitolo 22060** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, attività 4.1.1 E 4.1.2 POR FESR 2014/2020 REG. CE1303/2013; Decisione c (2015)928) - Quota Regione";

- la somma di euro **41.564,12** registrata al n. **7942** di impegno sul **capitolo 22142** "Contributi alle imprese per la promozione dell'eco-efficienza e per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2) (POR FESR2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione c (2015) 928) -Quota Regione";

3. che sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di euro 7.263.085,31 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2021:

- per la quota di euro 7.221.521,19 relativamente alle risorse finanziarie allocate sul capitolo U22060;

- per la quota di euro 41.564,12 relativamente alle risorse finanziarie allocate sul capitolo U22142,

con successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile, al fine di riallocare le risorse nell'anno di previsione 2021;

4. di **accertare** a carico del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al punto 3, la somma complessiva di euro **762.293,90** così ripartita:

Anno finanziario 2020

- quanto ad euro **448.408,20** registrati al n. 2159 di accertamento sul **capitolo 4249** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c(2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad euro **313.885,70** registrati al n. 2160 di accertamento sul **capitolo 3249** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"- Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. c (2015)928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

5. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare come definita dal citato decreto sono sotto riportate:

- Capitolo 22058 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - U.2.03.01.02.002 - U.2.03.01.02.004 - U.2.03.01.02.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 - SIOPE 2030102003 - 2030102002 - 2030102004 - 2030102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 22059 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - U.2.03.01.02.002 - U.2.03.01.02.004 - U.2.03.01.02.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 4 - SIOPE 2030102003 - 2030102002 - 2030102004 - 2030102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 22060 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - U.2.03.01.02.002 - U.2.03.01.02.004 - U.2.03.01.02.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 7 - SIOPE 2030102003 - 2030102002 - 2030102004 - 2030102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 22138 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 22140 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 4 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 22142 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 7 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rimanda all'Allegato 1) sopra citato;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto dal presente atto a quanto disciplinato nel citato bando, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1386/2019;

7. di comunicare, tramite PEC, ai beneficiari di cui all'Allegato 1) sopra citato, secondo quanto previsto dal bando, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, l'ammontare del contributo concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi e, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, l'imputazione del contributo assegnato sui rispettivi impegni e capitoli di riferimento;

8. di procedere con successivo atto del Dirigente competente alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e della D.G.R n.2416/2008 e succ. mod. per quanto applicabile, nonché con le modalità previste dal bando sopracitato;

9. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sui seguenti siti internet:

http://fesr.regione.emilia-romagna.it

http://energia.regione.emilia-romagna.it

10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del medesimo D. Lgs..

Il Direttore generale

Morena Diazzi

POR FESR 2014 - 2020: ELENCO BENEFICIARI E RELATIVI CONTRIBUTI CONCESSI A VALERE SUL BANDO DI CUI ALLA DGR 1386/2019

Soggetti pubblici

Protocollo	Ragione sociale	Codice fiscale	Titolo progetto	CUP	Spesa ammessa	Contributo concesso	Capitolo 22058/2020	Capitolo 22059/2020	Capitolo 22060/2020	Capitolo 22060/2020 FPV
PG/2020/78312	Comune di Mordano (2)	01024610378	Progetto per l'efficientamento energetico della Scuola primaria e secondaria di Mordano	G65E20000010006	€ 128.606,40	€ 51.442,56	€ 12.860,64	€ 9.002,45	€ 3.858,19	€ 25.721,28
PG/2020/68587	Comune di Conselice	00203130398	Lavori di riqualificazione energetica Scuola Secondaria di 1° grado "Stoppani" di Lavezzola in Via Italia 37	I96C18000180005	€ 230.344,00	€ 92.137,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 92.137,60
PG/2020/74646	Comune di Fidenza (3)	82000530343	Riqualificazione energetica Ex scuola Collodi - Solari	B52G20000010007	€ 441.041,31	€ 176.416,52	€ 17.641,65	€ 12.349,16	€ 5.292,50	€ 141.133,21
PG/2020/72658	Comune di Soragna (1)	00223170341	Interventi di riqualificazione energetica del NIDO D'INFANZIA "L'ACQUERELLO" e della SCUOLA MATERNA "ARCOBALENO"	H92I20000050004	€ 108.031,33	€ 43.212,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 43.212,53
PG/2020/71915	Comune di Cesena (5)	00143280402	Palazzo Mazzini Marinelli, Via Sacchi, 3. Casa della musica. Intervento di manutenzione straordinaria per efficientamento energetico	D12G20000010001	€ 1.156.560,00	€ 462.624,00	€ 4.626,24	€ 3.238,37	€ 1.387,87	€ 453.371,52
PG/2020/71899	Comune di Cesena (3)	00143280402	Intervento di manutenzione straordinaria per efficientamento energetico nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Borello in Via Taormina	D12G19000870006	€ 187.880,00	€ 75.152,00	€ 9.394,00	€ 6.575,80	€ 2.818,20	€ 56.364,00
PG/2020/74635	Comune di Fidenza (2)	82000530343	Riqualificazione energetica Ex Macello	B52J20000010007	€ 189.225,43	€ 75.690,17	€ 7.569,02	€ 5.298,31	€ 2.270,70	€ 60.552,14
PG/2020/76300	Comune di Castel San Pietro Terme	00543170377	Opere finalizzate alla Riqualificazione Energetica della Casa-Residenza per Anziani (Cra) denominata "Coccinella" I° Lotto	D82G20000020001	€ 205.448,98	€ 82.179,59	€ 16.435,92	€ 11.505,14	€ 4.930,78	€ 49.307,75
PG/2020/74792	Comune di Rottofreno	00228700332	Intervento di riqualificazione energetica del Plesso scolastico per l'Istruzione secondaria di primo grado sito in via Ungaretti a San Nicolò, sede principale dell'Istituto comprensivo "M.K. Gandhi".	E11F20000020002	€ 753.925,45	€ 263.873,91	€ 32.984,24	€ 23.088,97	€ 9.895,27	€ 197.905,43
PG/2020/67283	Comune di Savignano sul Panaro	00242970366	Riqualificazione energetica dell'edificio della scuola primaria "A. Frank"	C92G19001050002	€ 413.427,00	€ 124.028,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 124.028,10
PG/2020/78305	Comune di Mordano (1)	01024610378	Riqualificazione Energetica Scuola Primaria Bubano	G65E20000000006	€ 435.421,64	€ 174.168,66	€ 43.542,16	€ 30.479,52	€ 13.062,65	€ 87.084,33
PG/2020/70342	Comune di Vergato	01044370375	Intervento di riqualificazione energetica del Palazzo Comunale. CUP: C22J20000010006.	C22J20000010006	€ 165.390,89	€ 66.156,35	€ 4.630,95	€ 3.241,66	€ 1.389,28	€ 56.894,46
PG/2020/64384	Comune di Russi	00246880397	Riqualificazione energetica nido d'infanzia comunale „A.P. Babini"	B82G19001500006	€ 305.224,93	€ 122.089,97	€ 12.209,00	€ 8.546,30	€ 3.662,70	€ 97.671,97
PG/2020/72718	Comune San Giovanni in Persiceto (2)	00874410376	Intervento di Riqualificazione Energetica della Scuola Media "Mezzacasa" a San Matteo della Decima	D52G20000040006	€ 420.910,75	€ 168.364,30	€ 8.418,22	€ 5.892,75	€ 2.525,46	€ 151.527,87
PG/2020/63180	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (10)	00141470351	Riqualificazione energetica di edificio sito a Brescello (RE), via Papa Giovanni XXIII 1	H82H20000060002	€ 128.909,76	€ 51.563,90	€ 7.734,58	€ 5.414,21	€ 2.320,38	€ 36.094,73
PG/2020/69575	Provincia di Parma (1)	80015230347	Lavori di riqualificazione energetica Istituto Scolastico IIS Agostino Berenini di proprietà della Provincia di Parma (PR)	D51F20000020003	€ 1.732.037,91	€ 500.000,00	€ 12.500,00	€ 8.750,00	€ 3.750,00	€ 475.000,00
PG/2020/72020	Comune di San Mauro Pascoli	81001550409	Interventi di miglioramento energetico edificio sede della Scuola materna Rondine ed altri servizi didattici	G82G20000000004	€ 202.267,39	€ 80.906,96	€ 8.090,70	€ 5.663,49	€ 2.427,21	€ 64.725,56
PG/2020/76272	Comune di Forlimpopoli	80005790409	Riqualificazione energetica del "Palazzetto dello Sport", via del Tulipano N°14 - 47034 Forlimpopoli (FC)	F71I20000040006	€ 706.837,88	€ 282.735,15	€ 42.410,28	€ 29.687,19	€ 12.723,08	€ 197.914,60

PG/2020/76258	Comune di Sant'Agata Feltria (1)	80008730410	Efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici. Casa di riposo "Padre Agostino da Montefeltro"(C.U.P. : B31F20000050006).	B31F20000050006	€ 89.491,53	€ 71.593,22	€ 14.318,64	€ 10.023,05	€ 4.295,59	€ 42.955,94
PG/2020/78871	Comune di Correggio	00341180354	Lavori di Efficientamento Energetico della Centrale Termica del Polo Scolastico Marconi-Andreoli di Correggio	G42G20000910002	€ 130.992,00	€ 52.396,80	€ 26.198,40	€ 18.338,88	€ 7.859,52	€ 0,00
PG/2020/60789	A.S.P. Azienda Sociale Sud-Est	80001010349	"Interventi per la Riqualificazione energetica Casa Residenza Anziani Val Parma" per trasformazione NZEB (Edificio Energia Quasi Zero)	I91B20000110007	€ 1.876.125,00	€ 500.000,00	€ 37.500,00	€ 26.250,00	€ 11.250,00	€ 425.000,00
PG/2020/77942	Comune di San Benedetto Val di Sambro (2)	80014530374	Intervento di Riqualificazione Energetica del Palazzo Municipale	H32J20000040002	€ 265.551,40	€ 106.220,56	€ 10.622,06	€ 7.435,44	€ 3.186,62	€ 84.976,44
PG/2020/66405	Comune di Camugnano	80077890376	Interventi di riqualificazione energetica del Palazzo Comunale	B72J19040910007	€ 257.847,77	€ 103.139,11	€ 20.627,82	€ 14.439,48	€ 6.188,35	€ 61.883,46
PG/2020/71907	Comune di Cesena (4)	00143280402	Intervento di manutenzione straordinaria per efficientamento energetico nella Scuola Primaria Vigne in Via Zoli	D12G19000840006	€ 184.220,00	€ 73.688,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 73.688,00
PG/2020/73497	Comune di Cotignola	00148580392	Lavori di riqualificazione energetica della Scuola Primaria 'Gli Angeli del Senio' e della Scuola Secondaria di primo grado 'L.Varoli'	I13H19000990001	€ 188.181,37	€ 75.272,55	€ 16.936,32	€ 11.855,43	€ 5.080,90	€ 41.399,90
PG/2020/69092	Comune di Medicina	00421580374	Intervento di riqualificazione energetica della scuola secondaria di primo grado "G. Simoni"	H72G20000890006	€ 671.000,00	€ 268.400,00	€ 5.368,00	€ 3.757,60	€ 1.610,40	€ 257.664,00
PG/2020/76297	Comune di Modena (6)	00221940364	Riqualificazione energetica della scuola Don Milani	D92G20000020004	€ 237.241,28	€ 94.896,51	€ 47.448,25	€ 33.213,78	€ 14.234,48	€ 0,00
PG/2020/76987	Comune di San Martino in Rio	00441100351	Efficientamento Energetico Scuola e Palestra di Via Manicardi	B32G20000090007	€ 259.957,60	€ 103.983,04	€ 12.997,88	€ 9.098,52	€ 3.899,36	€ 77.987,28
PG/2020/64986	Comune di Sissa Trecasali (1)	02705440341	Efficientamento energetico dell'edificio in Sissa P.le della Chiesa 1	I42H20000000007	€ 165.876,56	€ 66.350,62	€ 3.317,53	€ 2.322,27	€ 995,26	€ 59.715,56
PG/2020/63152	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (6)	00141470351	Riqualificazione energetica dell'edificio sito a Vezzano sul Crostolo (RE), piazza della Vittoria 1	H92H20000040002	€ 105.188,16	€ 42.075,26	€ 3.119,11	€ 2.183,32	€ 935,73	€ 35.837,10
PG/2020/73340	Comune di Anzola dell'Emilia (1)	80062710373	Riqualificazione energetica della Palestra della Scuola Media "G. Pascoli", via XXV APRILE, 6 - Anzola dell'Emilia (BO)	F79E20000070003	€ 106.553,82	€ 42.621,53			€ 10.932,04	€ 31.689,49
PG/2020/78891	ASP Azalea (2)	91094630331	Riqualificazione energetica di "Hospice ex Andreoli", s.p. 412, 29011, Borgonovo V.T. (PC)	I42C20000050007	€ 255.473,68	€ 102.189,47			€ 36.130,26	€ 66.059,21
PG/2020/65044	Comune di Sissa Trecasali (2)	02705440341	Riqualificazione energetica per edificio di servizio al campo sportivo di Sissa sito nel Comune di Sissa-Trecasali (PR)	I41B17000070006	€ 295.274,98	€ 118.109,99			€ 14.218,73	€ 103.891,26
PG/2020/71848	Comune di Cesena (1)	00143280402	Intervento di manutenzione straordinaria per efficientamento energetico nella Scuola primaria Case finali in via D. Turoldo n. 120	D12G19000850006	€ 186.050,00	€ 74.420,00			€ 21.012,73	€ 53.407,27
PG/2020/63161	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (8)	00141470351	Riqualificazione energetica di edificio sito a Montecchio Emilia (RE), via Rovacchi 1	H22H20000010002	€ 184.293,82	€ 73.717,53			€ 24.522,99	€ 49.194,54
PG/2020/72192	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Parma (1)	00160390340	Efficientamento energetico edificio residenziale Via Cocconi, 12-14 - Traversetolo	H67C18000200005	€ 363.860,70	€ 145.544,28			€ 31.516,59	€ 114.027,69
PG/2020/68785	Comune di Castelfranco Emilia	00172960361	Riqualificazione e manutenzione straordinaria e di miglioramento energetico del Teatro Dada'	J11I19000000002	€ 466.282,74	€ 96.986,81			€ 41.202,46	€ 55.784,35
PG/2020/76519	Comune di Pontenure	00211890330	Intervento di riqualificazione energetica dell'impianto sportivo	C81I20000010004	€ 296.642,29	€ 118.656,92			€ 26.139,11	€ 92.517,81

PG/2020/72646	Comune di Fontanellato	00227430345	Lavori di "Riqualificazione energetica in standard nZEB dell'edifcio sede della Croce Rossa Italiana e Guardia Medica di Fontanellato (Cod. CUP H61B19000450005).	H61B19000450005	€ 435.058,76	€ 84.862,00			€ 10.893,93	€ 73.968,07
PG/2020/76266	Comune di Sant'Agata Feltria (2)	80008730410	Efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici. Plesso scolastico e palestra "Padre Agostino da Montefeltro" (C.U.P. : B31F20000070006).	B31F20000070006	€ 340.000,00	€ 272.000,00			€ 84.007,73	€ 187.992,27
PG/2020/63156	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (7)	00141470351	Riqualificazione energetica di un edificio sito a Novellara (RE), via Nenni 9/a e 9/b	H32H20000000002	€ 204.474,41	€ 81.789,76			€ 26.944,66	€ 54.845,10
PG/2020/77308	Comune di Castelnovo ne' Monti	00442010351	Interventi di Riqualificazione Energetica di Palazzo Ducale a Castelnovo Ne' Monti CUP D91F20000020003	D91F20000020003	€ 1.192.191,39	€ 476.876,55			€ 59.632,92	€ 417.243,63
PG/2020/63139	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (4)	00141470351	Riqualificazione energetica del complesso residenziale sito a Rubiera (RE), via Allende 2 - 4 - 6	H22H20000000003	€ 250.022,98	€ 100.009,19			€ 32.410,49	€ 67.598,70
PG/2020/63047	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (2)	00141470351	Riqualificazione energetica di edificio a Reggio Emilia via Grassi 7	H82H20000020003	€ 227.383,97	€ 90.953,59			€ 29.693,81	€ 61.259,78
PG/2020/73190	Comune di Sogliano al Rubicone (1)	81007720402	Lavori di riqualificazione enetrgetica Palazzo Marcosanti-Ripa (CUP C46D19000110004).	C46D19000110004	€ 208.558,91	€ 83.215,01			€ 27.372,24	€ 55.842,77
PG/2020/63036	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (1)	00141470351	Riqualificazione energetica di edificio sito a Reggio Emilia, via Ferri 49	H82H20000030003	€ 116.302,37	€ 46.520,95			€ 16.364,02	€ 30.156,93
PG/2020/76502	Comune di Grizzana Morandi (1)	01043110376	Lavori di Riqualificazione Energetica dell'edificio del Municipio di Grizzana Morandi.	F11I19000060007	€ 1.039.990,59	€ 415.996,23			€ 127.206,60	€ 288.789,63
PG/2020/63148	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (5)	00141470351	Riqualificazione energetica di edificio sito a Rio Saliceto, via Marx 7	H92H20000050002	€ 132.167,62	€ 52.867,05			€ 18.267,85	€ 34.599,20
PG/2020/75264	Comune di Neviano degli Arduini	00215930348	Progetto di fattibilita' dei Lavori di Miglioramento delle Prestazioni Energetiche nel Palazzo Municipale	D62J20000020006	€ 210.689,49	€ 84.275,80			€ 44.545,63	€ 39.730,17
PG/2020/78884	ASP Azalea (1)	91094630331	Riqualificazione energetica "Casa protetta Albesani", Via Bottarone n.1, 29015, Castel San Giovanni (PC)	I22C20000060007	€ 465.942,85	€ 186.377,14			€ 63.912,19	€ 122.464,95
PG/2020/63113	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (3)	00141470351	Riqualificazione energetica di edificio sito a Reggio Emilia, via Maramotti 23	H82H20000050003	€ 115.172,74	€ 46.069,10			€ 16.228,46	€ 29.840,64
PG/2020/78072	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia	00448250357	Riqualificazione energetica immobile sede della Camera di Commercio di Reggio Emilia - Piazza della Vittoria, 3 Reggio Emilia. Rinnovamento dei corpi illuminanti ed installazione di impianto fotovoltaico su porzione della copertura piana.	H86H20000050007	€ 210.729,89	€ 84.291,96			€ 15.051,53	€ 69.240,43
PG/2020/69737	Provincia di Parma (2)	80015230347	Ristrutturazione importante di secondo livello, Istituto Scolastico ITIS G. Galilei a San Secondo di proprietà della Provincia di Parma (PR)	D61F20000050003	€ 1.307.088,16	€ 500.000,00			€ 27.407,73	€ 472.592,27
PG/2020/71857	Comune di Cesena (2)	00143280402	Intervento di manutenzione straordinaria per efficientamento energetico nella Scuola Materna Ippodromo IN Via F. Ricci, 50	D12G19000860006	€ 184.720,00	€ 73.888,00			€ 20.879,73	€ 53.008,27
PG/2020/73341	Comune di Anzola dell'Emilia (2)	80062710373	Riqualificazione energetica Scuola Elementare "Caduti per la libertà" Via Chiarini, 5 – Anzola dell'Emilia (BO)	F79E20000050003	€ 100.412,83	€ 40.165,13			€ 10.440,75	€ 29.724,38
PG/2020/76491	Comune di Poggio Renatico	00339480386	Lavori di Riqualificazione Energetica e Rifunzionalizzazione della Scuola Media di Poggio Renatico (Fe)	F81F19000220006	€ 387.413,86	€ 154.965,54			€ 10.156,01	€ 144.809,53

PG/2020/73345	Comune di Anzola dell'Emilia (3)	80062710373	Riqualificazione energetica Scuola d'Infanzia Statale di Lavino di Mezzo Via Ragazzi, 4/a - Anzola dell'Emilia (BO)	F79E20000060003	€ 105.767,17	€ 42.306,87			€ 10.869,11	€ 31.437,76
PG/2020/72201	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Parma (2)	00160390340	Efficientamento energetico edificio residenziale Sito in Parma Via Garibaldi 46 -Via Bottego 2	H92H20000030007	€ 1.733.763,63	€ 500.000,00			€ 102.407,73	€ 397.592,27
PG/2020/74797	Comune di Modena (4)	00221940364	Riqualificazione energetica della scuola Nicola Pisano	D92G20000010004	€ 335.640,00	€ 134.256,00			€ 134.256,00	€ 0,00
PG/2020/76275	Comune di Modena (5)	00221940364	Riqualificazione energetica della sede comunale di Via Venceslao Santi n. 40 a Modena	D92J20000000001	€ 889.071,38	€ 355.628,55			€ 355.628,55	€ 0,00
PG/2020/73470	Comune di Modena (2)	00221940364	Riqualificazione energetica della scuola Galileo Galilei	D92G20000030004	€ 302.268,00	€ 120.907,20			€ 120.907,20	€ 0,00
PG/2020/73477	Comune di Modena (3)	00221940364	Riqualificazione energetica della scuola Italo Calvino e della relativa palestra	D92G20000000004	€ 486.524,68	€ 194.609,87			€ 194.609,87	€ 0,00
PG/2020/71647	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena (1)	00173680364	Riqualificazione energetica di edifici ad uso civile abitazione di proprietà ACER con sostituzione di infissi a Modena, Via Monte Grappa 22.	I92H20000000002	€ 124.181,73	€ 49.672,69			€ 7.375,00	€ 42.297,69
PG/2020/71658	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena (3)	00173680364	Riqualificazione energetica di edifici ad uso civile abitazione di proprietà ACER con sostituzione di infissi a Modena, Via Monte Grappa 28.	I92H20000020002	€ 133.319,99	€ 53.328,00			€ 7.740,53	€ 45.587,47
PG/2020/77938	Comune di San Benedetto Val di Sambro (1)	80014530374	Intervento di Riqualificazione Energetica del Plesso Scolastico di Pian Del Voglio	H32G20001170002	€ 171.996,00	€ 68.798,40			€ 16.167,41	€ 52.630,99
PG/2020/71664	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena (4)	00173680364	Riqualificazione energetica di edifici ad uso civile abitazione di proprietà ACER con sostituzione di infissi a Modena, Via Monte Grappa 29.	I92H20000030002	€ 134.153,12	€ 53.661,25			€ 7.773,85	€ 45.887,40
PG/2020/72583	Comune di Villanova sull'Arda	00215750332	Riqualificazione energetica nel Municipio del Comune di Villanova sull'Arda (PC)	B82J20000000007	€ 101.130,14	€ 40.452,06			€ 38.429,46	€ 2.022,60
PG/2020/71656	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena (2)	00173680364	Riqualificazione energetica di edifici ad uso civile abitazione di proprietà ACER con sostituzione di infissi a Modena, Via Monte Grappa 23.	I92H20000010002	€ 142.883,96	€ 57.153,58			€ 8.925,71	€ 48.227,87
PG/2020/72671	Comune San Giovanni in Persiceto (1)	00874410376	Intervento di Riqualificazione Energetica del Palazzo Comunale	D52J20000010006	€ 366.431,08	€ 146.572,43			€ 20.799,04	€ 125.773,39
PG/2020/63173	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia (9)	00141470351	Riqualificazione energetica di edificio sito a Reggio Emilia (RE), via Giuseppe Maramotti 25	H82H20000050003	€ 218.717,86	€ 87.487,14			€ 29.456,49	€ 58.030,65
TOTALI PARZIALI ELENCO 1					**€ 26.871.765,31**	**€ 10.002.961,51**	**€ 439.501,61**	**€ 307.651,09**	**€ 2.034.287,62**	**€ 7.221.521,19**
Soggetti privati - Elenco 2										
Protocollo	**Ragione sociale**	**Codice fiscale**	**Titolo progetto**	**CUP**	**Spesa ammessa**	**Contributo concesso**	**Capitolo 22138/2020**	**Capitolo 22140/2020**	**Capitolo 22142/2020**	**Capitolo 22142/2020 FPV**
PG/2020/78346	FMI S.r.l.	03981210408	Riqualificazione energetica "Pandolfa" via Pandolfa, 50 - Forlì (FC)	I61B20000120009	€ 148.443,25	€ 59.377,30	€ 8.906,59	€ 6.234,61	€ 2.671,98	€ 41.564,12
TOTALI PARZIALI ELENCO 2					**€ 148.443,25**	**€ 59.377,30**	**€ 8.906,59**	**€ 6.234,61**	**€ 2.671,98**	**€ 41.564,12**
TOTALI COMPLESSIVI					**€ 27.020.208,56**	**€ 10.062.338,81**	**€ 448.408,20**	**€ 313.885,70**	**€ 2.036.959,60**	**€ 7.263.085,31**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 16 SETTEMBRE 2020, N. 15785

Bando di cui alla D.G.R. 1386/2019: ammissione al contributo per l'ASP Circondario Imolese a seguito di istanza di annullamento in autotutela della determinazione n. 8191/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

interim in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, ovvero il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, compresi nel quadro strategico comune, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "*Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza*";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.179 del 27 febbraio 2015, recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 1 marzo 2017, n.111 che approva il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano triennale di Attuazione 2017-2019;

Visti inoltre:

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successivi adeguamenti:

- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2020, ed in particolare l'art. 103 comma 1 che ha sospeso i termini procedimentali per il periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 ed il 15 aprile 2020;

- il D.L. 8 aprile 2020, n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" ed in particolare l'art. 37, comma 1 che ha disposto che il termine del 15 aprile 2020 previsto dall'art. 103 comma 1 del D.L. 18/2020 é prorogato al 15 maggio 2020;

Vista in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1386 del 5 agosto 2019 con cui si è approvato il Bando recante "*POR FESR 2014-2020- Asse 4: interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica (priorità di investimento "4c" - Obiettivo specifico "4.1" - Azioni 4.1.1 e 4.1.2) - Bando 2019"*;

Viste:

- la propria determinazione 8191 del 15 maggio 2020 recante "Bando di cui alla D.G.R. 1386/2019: approvazione graduatorie dei soggetti ammissibili ed elenco dei soggetti non ammissibili;

- la propria determinazione 9882 dell'11 giugno 2020 recante "Bando di cui alla D.G.R. 1386/2019: Modifica della determinazione n. 8191/2020 e aggiornamento degli elenchi dei soggetti ammissibili e dei soggetti non ammissibili";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 17514 del 27/9/2019 e le successive determinazioni di modifica ed integrazioni (n. 18462/2019 dell'11/10/2019 e n. 3958/2020 del 6/3/2020) che individua la composizione del Nucleo per la Valutazione delle domande ai sensi della citata deliberazione n. 1386/2019;

Rilevato che:

- tra i soggetti esclusi di cui all'Allegato 3 della determinazione 8191/2020, come modificato dall'Allegato 2 della determinazione 9882/2020, è ricompreso il progetto PG/2020/75159 dell'ASP Circondario Imolese e la motivazione dell'esclusione riguarda il mancato rispetto del requisito previsto dall'art. 4.1 del bando con riferimento alla durata residua del contratto che risulta inferiore ai 10 anni, a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo;

- è stata comunicata all'ASP Circondario Imolese l'esclusione con nota PG/2020/374212 del 19 maggio 2020;

- l'ASP Circondario Imolese con nota PG/2020/443020 del 16 giugno 2020 ha richiesto l'istanza per l'attivazione del procedimento di autotutela per rettifica dell'atto amministrativo 8191/2020 chiedendo la riammissione della domanda di contributo esclusa per la motivazione sopra riportata in quanto la volontà delle parti (ASP Circondario Imolese e Area Blu Spa, società in house del Comune di Imola, proprietario dell'immobile su cui è previsto il progetto di efficientamento energetico) è quella di proseguire nel contratto per ulteriori 9 anni dopo la scadenza riportata nel contratto di concessione e quindi oltre i 10 anni previsti dal Bando all'art. 4.1;

- a seguito dell'istanza di riammissione è stato richiesto un parere al Servizio Affari generali e Giuridici della Direzione Generale Economia della Conoscenza, Lavoro, Impresa che con nota PG/2020/516086 del 21 luglio 2020 ha ritenuto valide le motivazioni addotte dall'istante consentendo l'accoglimento della richiesta a condizione che venga fornita apposita dichiarazione riportante l'impegno formale ed esplicito da parte di ASP Circondario Imolese obbligandosi ad esercitare la facoltà di rinnovo del contratto sottoscritto con Area Blu spa qualora dovesse risultare beneficiaria del finanziamento;

- con nota PG/2020/523735 del 27 luglio 2020 è stata richiesta la suddetta dichiarazione al fine di consentire, in presenza di quest'ultima, la valutazione delle condizioni di ammissibilità sostanziale previste dal bando;

- con nota PG/2020/537235 del 4 agosto 2020 l'ASP Circon-

dario Imolese ha trasmesso la documentazione richiesta;

- in data 3 settembre 2020 si è riunito il Nucleo di valutazione, individuato con determinazione dirigenziale n. 17514 del 27/09/2019 e successiva modifica, per la verifica delle condizioni di ammissibilità sostanziale, e lo stesso ha approvato la domanda di contributo assegnando un punteggio di 287,93, che colloca il progetto in graduatoria alla posizione n. 17, e calcolando il contributo concedibile di euro 285.730,86 a fronte di una spesa ammissibile pari ad euro 714.327,15;

Dato atto che:

- con le proprie determinazioni n. 13589 del 5 agosto 2020, n. 15101 del 4 settembre 2020 e n. 15430 del 10 settembre 2020 sì è provveduto a concedere ed impegnare le risorse assegnate con la determinazione n. 9882/2020;

- è stata verificata la disponibilità delle risorse finanziarie per far fronte al contributo concedibile calcolato pari ad euro 285.730,86;

Ritenuto per quanto sopra riportato di non dover procedere alla modifica della propria determinazione 9882/2020 come richiesto dall'ASP Circondario Imolese ma solamente di riammettere il richiedente tra i soggetti ammissibili assegnando un contributo concedibile pari ad euro 285.730,86 a fronte di una spesa ammissibile pari ad euro 714.327,15;

Valutato che i progetti dovranno rispettare i tempi previsti dal bando in coerenza con le scadenze della programmazione europea 2014-2020 e quindi si rende necessario procedere al successivo impegno delle risorse previa acquisizione, oltre al CUP (Codice Unico di Progetto), della conferma dell'ASP Circondario Imolese della volontà di procedere alla realizzazione degli interventi proposti, conferma già acquisita da parte degli altri soggetti ammissibili della determinazione n. 9882/2020;

Considerato che con successivi atto formale si procederà alla concessione e all'assunzione degli impegni di spesa, come stabilito al punto 2) del dispositivo della D.G.R. 1386/2019 sopra citata, nel rispetto delle tempistiche previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020 – 2022";

Visti inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n.1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie E Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 10082 del 27 giugno 2016 recante "*POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari*", con cui si sono attribuite le responsabilità dell'Asse 4 al Dirigente Responsabile del Servizio "*Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica*", e successive determinazioni di aggiornamento, da ultima la Det. Dir. n.7380 del 30/4/2019;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 898 del 21/1/2020 "Presa d'atto interim servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508";

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto dell'esito dell'istruttoria del Nucleo di Valutazione, individuato con determinazione dirigenziale n. 17514 del 27/9/2019 e successive modifiche ed integrazioni (n. 18462 dell'11/10/2019 e n. 3958 del 6/3/2020), in relazione agli interventi di cui al bando DGR 1386/2019, che colloca il progetto dell'ASP Circondario Imolese al n. 17 in graduatoria con un

punteggio di 287,93, calcolando il contributo concedibile di euro 285.730,86 a fronte di una spesa ammissibile pari ad euro 714.327,15;

2. di assegnare all'ASP Circondario Imolese un contributo concedibile pari ad euro **285.730,86**;

3. di stabilire che venga data comunicazione all'ASP Circondario Imolese dell'esito della valutazione di ammissibilità della domanda di contributo richiedendo, oltre al Codice Unico di Progetto (CUP), la conferma della volontà di eseguire gli interventi oggetto dei progetti candidati osservando i tempi previsti dal bando, come già disposto per gli altri enti individuati come ammissibili nelle proprie determinazioni 8191/2020 e 9882/2020 al fine di procedere agli atti di impegno delle risorse;

4. di stabilire la trasmissione del presente atto al soggetto interessato tramite PEC;

5. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sui seguenti siti internet:

http://fesr.regione.emilia-romagna.it

http://energia.regione.emilia-romagna.it

6. di rimandare a successivi atti la concessione del contributo e la relativa assunzione di impegno della spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili stabilite con D.G.R. 1386/2019;

7. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.

Il Direttore Generale

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI 10 SETTEMBRE 2020, N. 15438

Approvazione dei "Criteri per lo svolgimento delle ispezioni di cui all'articolo 27 del D.Lgs. 105/2015 mediante l'uso di tecnologie audio/video per la comunicazione a distanza" di cui alla circolare DCPREV n.9143 del 9/7/2020, per lo svolgimento delle ispezioni negli stabilimenti di soglia inferiore

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti

- il Decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 (di seguito Decreto), recante "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" che all'articolo 27 "Ispezioni" specifica che le stesse sono pianificate, programmate ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'Allegato H, e disposte dal CTR per gli stabilimenti di soglia superiore e dalla Regione per quelli di soglia inferiore;

- la legge 17 dicembre 2003, n. 26 e smi recante "Disposizioni in materia di pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose" che definisce all'articolo 15 "Ispezioni" che per gli stabilimenti di soglia inferiore le ispezioni sono pianificate dalla Regione, programmate annualmente e disposte dall'ARPAE, e svolte da una Commissione ispettiva composta di norma da tre ispettori rappresentanti dell'ARPAE, dei VVF e dell'INAIL secondo le procedure indicate da apposita direttiva regionale;

- la delibera di Giunta regionale 1 agosto 2016, n. 1239 (di seguito Direttiva) "Nuova direttiva applicativa dell'articolo 2 della LR 26/2003 recante "Disposizioni in materia di pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose" che all'articolo 4, comma 6, specifica in particolare che per gli stabilimenti di soglia inferiore i criteri e le procedure per la conduzione delle ispezioni, sono quelli specificati nell'Allegato H, Appendice 2 del Decreto;

- la Circolare DCPREV del 9 luglio 2020, n. 9143 predisposta congiuntamente dal Ministero dell'Interno (CNVVF), MATTM, INAIL ed ISPRA recante "Criteri per lo svolgimento delle ispezioni di cui all'articolo 27 del DLgs. 105/2015 mediante l'uso di tecnologie audio/video per la comunicazione a distanza";

Considerato:

- che la richiamata Circolare propone procedure utili da attuarsi anche nel periodo di emergenza sanitaria connesso alla diffusione del SARS-CoV-2 per garantire, nello svolgimento dell'attività ispettiva negli stabilimenti di soglia superiore, il rispetto di necessarie misure di sicurezza per tutti i soggetti coinvolti;

- che la stessa Circolare è stata giudicata adeguata ad essere applicata anche nelle ispezioni effettuate presso gli stabilimenti di soglia inferiore e che l'assunzione in tal senso è stata anche proposta dal Coordinamento Nazionale di cui all'articolo 10 del DLgs.105/2015, nella riunione tenutasi via web in data 20/7/2020;

- che si ritiene, in via sperimentale, di limitare l'utilizzo di tali procedure al solo periodo di emergenza sanitaria connesso alla diffusione del SARS-CoV-2;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 83/2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020/2022";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della

corruzione della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 2125 del 10 dicembre 2018 "Approvazione di alcuni incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali cura del territorio e dell'ambiente; agricoltura, caccia e pesca e risorse; Europa, innovazione e istituzioni";

- la determinazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di assumere per lo svolgimento delle ispezioni negli stabilimenti di soglia inferiore, il documento "Criteri per lo svolgimento delle ispezioni di cui all'articolo 27 del DLgs. 105/2015 mediante l'uso di tecnologie audio/video per la comunicazione a distanza" di cui alla Circolare DCPREV n.9143 del 9/7/2020, che si allega, limitandone in via sperimentale, l'applicazione al solo periodo di emergenza sanitaria legato alla diffusione del SARS CoV-2;

2. di precisare che in tale documento, tutti i riferimenti alle procedure relative agli stabilimenti di soglia superiore sono da intendersi riferiti alle procedure relative agli stabilimenti di soglia inferiore, ai sensi della vigente normativa regionale;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Marco Deserti

ALLEGATO_1 dipvvf.DCPREV.REGISTRO UFFICIALE.U.0009143.09-07-2020

Criteri per lo svolgimento delle ispezioni di cui all'Art. 27 D.Lgs. 105/2015 mediante l'uso di tecnologie audio/video per la comunicazione a distanza

Premessa

Il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 ha avviato una nuova fase in cui si rende necessaria una progressiva ripresa delle attività di controllo connesse al riavvio delle attività produttive.

Il periodo di emergenza sanitaria connesso alla diffusione del SARS-CoV-2 ha determinato, infatti, limitazioni nello svolgimento delle attività di controllo sul territorio nazionale coinvolgendo anche le ispezioni in loco ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 105 del 2015. Per tale motivo, al fine di garantire lo svolgimento dell'attività ispettiva nel rispetto delle necessarie misure di sicurezza per i soggetti (pubblici e privati) coinvolti, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, INAIL e ISPRA hanno predisposto congiuntamente il presente documento, nel quale, nel rispetto dei criteri di cui allo stesso decreto, sono introdotte modalità alternative di svolgimento delle ispezioni degli stabilimenti di soglia superiore, basate sulla possibilità di eseguire alcune fasi delle stesse da postazioni remote.

Le indicazioni di seguito riportate, ridimensionando la necessità di svolgere l'attività recandosi fisicamente presso lo stabilimento sottoposto ad ispezione, e consentendo la riduzione della durata temporale delle attività da svolgere in loco, rappresentano una modalità alternativa ed efficace per la conduzione dell'ispezione. Si evidenzia anche la portata innovativa delle stesse che, tramite l'introduzione dell'uso delle tecnologie di comunicazione a distanza, potrà risultare utile, anche al termine dell'attuale emergenza sanitaria, per una ottimizzazione delle attività ispettive, nel rispetto dei criteri dettati dalla norma.

Per questa modalità di attuazione, la Commissione ispettiva incaricata si attiene comunque strettamente alle modalità e ai criteri indicati nell'Appendice 2 dell'Allegato H del Decreto, previa opportuna individuazione di quanto possa essere svolto mediante esame documentale, di quanto richieda a complemento la presenza in loco e di quanto debba necessariamente essere svolto in loco.

Di seguito, in aderenza a quanto sopra, vengono forniti indicazioni e criteri per lo svolgimento delle ispezioni nella nuova modalità il cui fine resta quello di accertare l'adeguatezza della Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal Gestore, conducendo un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, di cui al D.Lgs. 105/2015 e secondo la procedura indicata dall'allegato H del Decreto.

1. Fasi delle ispezioni

Le ispezioni vengono condotte secondo le 3 fasi di cui all'appendice 2, Parte I dell'Allegato H al D.Lgs. 105/2015, con le seguenti modalità:

I Fase – Preparazione per l'ispezione e condivisione con il Gestore

La prima fase dell'ispezione prevede la preparazione della Commissione mediante l'acquisizione di documentazione in relazione allo stabilimento da ispezionare e la comunicazione al Gestore in merito alle modalità con le quali sarà condotta la verifica.

Le informazioni necessarie per l'effettuazione dell'ispezione vengono acquisite dalla Commissione almeno attraverso:

- l'acquisizione della documentazione inerente allo stato dello stabilimento presso le AA.CC.;
- l'acquisizione dei documenti di cui alle sezioni 2, 3 e 4 dell'Appendice 2 dell'Allegato H al D.Lgs. 105/2015.

In preparazione per la fase successiva la Commissione individua preliminarmente i punti della lista di riscontro ed eventuali ulteriori aspetti che, per l'ispezione, possono essere controllati mediante esame documentale e quelli che richiedono uno specifico controllo in loco.

La Commissione avvia l'attività illustrando al Gestore dello stabilimento (o a suo delegato) e concordando con lo stesso le modalità con le quali sarà condotta l'attività: **questa attività è effettuata a distanza mediante Video Conferenza (VdC)**.

II Fase - Esame documentale e visita in loco

La Commissione procede, congiuntamente con le funzioni responsabili dei settori coinvolti, all'analisi dell'esperienza operativa, sulla base delle schede opportunamente compilate dal Gestore, all'analisi dei punti della lista di riscontro, che dovrà tenere conto delle evidenze documentali, da richiedere al Gestore o acquisire successivamente a mezzo email o nel corso della visita in loco, e della tabella eventi misure, di ausilio all'individuazione e all'esame pianificato dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati in stabilimento.

L'analisi dei sistemi tecnici avviene, per quanto riguarda la raccolta delle evidenze documentali, contestualmente all'esame dei punti di verifica previsti dalla lista di riscontro per il "controllo operativo" (punti 4.i e 4.iv) e per la "pianificazione di emergenza" (punti 6.i, 6.iii, 6.iv e, dove pertinenti, 6.v e 6.vi), e terrà successivamente conto delle prove di funzionalità da effettuare nel corso della verifica in loco.

Durante l'analisi documentale la Commissione annota l'eventuale esigenza di completare la suddetta analisi, per alcuni punti specifici, con una verifica in loco.

La verifica documentale è condotta in modalità remota mediante VdC.

La Commissione procede con visita in loco alla raccolta di tutte le evidenze a completamento della verifica documentale e svolge le attività già individuate in Fase I per la visita in loco (sopralluogo in campo, predisposizione delle simulazioni di emergenza, prove di funzionalità dei sistemi tecnici, ecc.).

La verifica in loco, per il tempo minimo indispensabile, è svolta in stabilimento.

La Commissione provvede in remoto alla stesura di uno o più verbali che sintetizzano le attività svolte.

III Fase - Conclusione dell'attività di controllo

La Commissione provvede alla stesura del Rapporto Finale di Ispezione (RFI).

La Commissione illustra al Gestore gli esiti dell'attività svolta accertandosi che questi siano effettivamente compresi dal Gestore.

La conclusione delle attività è svolta in modalità remota e mediante VdC.

Contestualmente alla conclusione delle attività, la Commissione predispone il verbale di svolgimento e conclusione delle attività e lo sottopone al Gestore per la firma.

La Commissione invia al Comitato Tecnico Regionale competente per territorio il RFI completo di allegati per i seguiti di competenza.

2. Criteri per l'esame pianificato e sistematico del SGS-PIR

Lo scopo dell'attività di controllo rimane quello definito in Allegato H al Decreto, ovvero la valutazione dello stato di implementazione del SGS-PIR da parte del Gestore, al fine di emettere, nel RFI:

- un giudizio sull'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti;
- valutazioni tecniche finali ed eventuali raccomandazioni e/o proposte di prescrizioni.

Lo stato di attuazione delle eventuali raccomandazioni e/o proposte di prescrizioni finalizzate al miglioramento del SGS-PIR impartite dalle precedenti Commissioni ispettive di cui all'art. 27, e dall'autorità

competente nelle attività di cui all'art. 17 del D.Lgs. 105/2015, costituisce elemento fondamentale per l'individuazione di eventuali criticità durante l'esame del SGS-PIR.

3. Procedura per lo svolgimento delle attività di controllo

3.1 Fase preliminare dell'attività di controllo (Fase I)

L'attività di controllo si avvia con l'individuazione dei componenti della Commissione ispettiva, da parte del CTR competente per territorio, e l'invio a questi e al Gestore dello stabilimento da ispezionare del decreto istitutivo, da parte del Presidente del CTR.

Ricevuto il mandato ispettivo, i componenti della Commissione concordano la data della prima riunione remota mediante VdC, da effettuarsi congiuntamente con i rappresentanti aziendali, e provvedono ad acquisire presso le AA.CC. e condividere la seguente documentazione:

- l'ultima notifica approvata per lo stabilimento;
- il rapporto finale di ispezione relativo all'ultima verifica ispettiva condotta;
- atti relativi agli adempimenti connessi agli obblighi di cui al D.Lgs. 105/2015: istruttoria del Rapporto di Sicurezza (RdS), modifiche (con Nulla Osta di Fattibilità o Non Aggravio del Rischio) dall'ultimo RdS istruito, PEE;
- eventuali ulteriori atti attinenti allo stabilimento di rilievo per le attività da svolgere (es.: ad esito dell'ultimo controllo ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i., atti del Comune o della Regione, eventi incidentali, ecc.).

Il coordinatore della Commissione ispettiva comunicherà al Gestore, e per conoscenza al Comitato Tecnico Regionale competente per territorio, con opportuno preavviso tenendo conto del tempo necessario per la predisposizione delle attività in modalità telematica, la data di avvio dell'ispezione, richiedendo la compilazione della documentazione di cui alle sezioni 2, 3 e 4 dell'Appendice 2 dell'Allegato H al D.Lgs. 105/2015 preliminarmente inviata:

- le schede dell'analisi dell'esperienza operativa;
- la lista di riscontro 3a o 3b;
- la tabella di riepilogo "Eventi incidentali - misure adottate".

Nella stessa comunicazione, la Commissione informerà il Gestore circa le modalità generali di effettuazione delle attività e richiederà al Gestore l'invio aggiuntivo della seguente documentazione:

- il Documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti;
- eventuali ulteriori documenti che descrivono e sostanziano il sistema di gestione della sicurezza PIR;
- i documenti inerenti alle azioni intraprese a seguito delle eventuali prescrizioni/raccomandazioni impartite nella precedente ispezione;
- schemi e planimetrie aggiornati (generali dello stabilimento con evidenza degli impianti produttivi; del sito con gli elementi territoriali al contorno; con aree di danno associate agli scenari incidentali ipotizzati dal Gestore e, se disponibili, con le aree interessate dalla pianificazione dell'emergenza esterna);
- uno stralcio significativo del Rapporto di sicurezza, da cui si evinca la valutazione dei rischi di incidente rilevante effettuata per lo stabilimento;
- gli atti conclusivi dell'istruttoria tecnica dell'ultimo Rapporto di sicurezza o la documentazione attestante lo stato di avanzamento dell'istruttoria;
- i documenti inerenti allo stato delle azioni intraprese dal Gestore a seguito della conclusione dell'istruttoria, compresi i cronoprogrammi attuativi delle eventuali prescrizioni formulate;
- il Piano di Emergenza Interna;
- uno stralcio significativo del Piano di Emergenza Esterna, da cui si evincano gli scenari incidentali ipotizzati per il piano e gli interventi previsti;
- una tabella riepilogativa sulla movimentazione delle sostanze pericolose, in entrata ed uscita dallo stabilimento relativa almeno all'ultimo anno di esercizio.

La Commissione può richiedere documentazione ulteriore o integrativa a quanto previsto se ritenuto utile ai fini dell'assolvimento del mandato ricevuto

L'acquisizione di tale documentazione, di cui la Commissione prenderà visione preliminarmente alla VdC, si ritiene significativa per lo svolgimento dell'ispezione.

La documentazione dovrà essere inviata alla Commissione ispettiva tramite PEC e firmata digitalmente dal Gestore.

La Commissione procede quindi, attraverso contatti, per le vie brevi, tra i componenti, a:

- effettuare un esame tecnico preliminare della documentazione acquisita e inviata dal Gestore: la Commissione individua preliminarmente, in preparazione per la Fase II, i punti della lista di riscontro ed eventuali ulteriori aspetti che, per la verifica ispettiva, possono essere controllati mediante esame documentale e/o richiedono uno specifico controllo in loco;
- per gli aspetti che possono essere esaminati tramite analisi dei documenti, effettuare una prima verifica (sia di forma che contenuto) ed individuare quelli che necessitano di particolare approfondimento (su cui eventualmente richiedere documentazione aggiuntiva), con l'azienda, nella fase successiva.

3.2 Avvio dell'ispezione (Fase I)

L'ispezione è avviata con la prima riunione in VdC (nelle modalità già indicate al Gestore mediante la lettera di avvio dell'attività di controllo), tra la Commissione e il Gestore con il suo staff, al fine di:

- illustrare al Gestore o a un suo delegato le finalità dell'attività di controllo, fornendo tutti i dettagli sugli aspetti eventualmente non chiari per il Gestore;
- analizzare la completezza della documentazione inerente allo stabilimento e predisporre il programma delle attività da svolgere.

Quanto citato nel paragrafo 1.3.1, costituisce la documentazione minima che deve essere valutata ed esaminata dalla Commissione ai fini dello svolgimento dell'attività di controllo.

Durante lo svolgimento dell'attività la Commissione può richiedere documentazione ulteriore o integrativa, se ritenuto utile al fine dell'assolvimento del mandato ricevuto.

3.3 Raccolta delle evidenze (Fase II)

La raccolta delle evidenze e l'effettuazione dei riscontri, fermi restando i criteri contenuti nell'allegato H al D.Lgs. 105/2015, avviene secondo due modalità:

- per gli aspetti documentali e per tutto quanto possa essere reso disponibile su supporto informatico o attraverso modalità virtuali (cloud o piattaforme di lavoro virtuale) per l'archiviazione e la condivisione di documenti che favoriscano la **modalità di esecuzione a distanza**.
  Ad ausilio della Commissione ispettiva, in allegato, è presente la lista di riscontro con evidenza degli elementi che possono generalmente essere analizzati a distanza e di quelli che richiedono un sopralluogo in campo. Qualora si rilevi necessario integrare, per alcuni aspetti, la verifica documentale con uno specifico controllo in loco, la Commissione ispettiva ne terrà debitamente conto in occasione della visita in loco stessa.
- attraverso **visita in loco**, per alcune delle interviste con il personale interno e esterno, le simulazioni di emergenza e i sopralluoghi in campo (presso gli impianti, le sale controllo e per la prova di funzionalità dei sistemi tecnici) e le verifiche complementari all'esame documentale**.** Per la visita in loco, per quanto prevedibile, sarà stilato un piano preventivo sufficientemente dettagliato su base temporale delle attività in loco da svolgere "in presenza".

Ai fini della visita in loco il Gestore deve:

- **confermare alla Commissione ispettiva di poter effettuare tali attività "in presenza", garantendo l'adozione di misure specifiche per la prevenzione e il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, in accordo con quanto indicato dalla normativa vigente ed in riferimento ad eventuali disposizioni (ordinanze) a livello locale (regionale/comunale) e nel rispetto dei vigenti protocolli di salute dei lavoratori e salubrità negli ambienti di lavoro o delle modifiche ed integrazioni che saranno ad essi apportati;**
- **fornire preliminarmente le indicazioni, alla Commissione ispettiva, per l'accesso e la permanenza in sicurezza negli ambienti individuati per lo svolgimento dell'attività di controllo, in coerenza con la normativa e i protocolli sopra menzionati.**

Tali indicazioni dovranno essere fornite ai membri della Commissione che dovranno trasmetterle alle proprie strutture nel rispetto delle modalità richieste dagli Enti di appartenenza.
La Commissione, nell'ambito dell'esame del SGS-PIR, durante la visita in loco, si atterrà alle indicazioni fornite dal Gestore e condivise con gli Enti di appartenenza, vigilando allo stesso tempo il rispetto di quanto dichiarato dal Gestore stesso.

3.4 Rilievi risultanti dalle ispezioni (Fase II)

In analogia a quanto già richiesto dal Decreto citato, tutti i rilievi emersi durante l'ispezione (sia relativi all'analisi documentale che all'ispezione in loco) devono essere portati all'attenzione del Gestore all'atto del loro riscontro e riportati nel RFI unitamente ai riferimenti documentali, al fine di giustificare adeguatamente le eventuali raccomandazioni o proposte di prescrizione.

La Commissione deve in particolare assicurarsi che le non conformità siano documentate in modo chiaro e conciso e siano supportate da evidenze.

3.5 Esame pianificato dei sistemi tecnici (Fase II)

L'analisi è condotta dalla Commissione avendo come riferimento la tabella "Eventi incidentali – misure adottate".

Essa può essere distinta in:

- esame documentale, attraverso il quale la Commissione accerta la gestione nell'ambito dei punti della lista di riscontro richiamati al paragrafo 1.1 e comunque attraverso l'acquisizione del programma di manutenzione e controlli dei componenti "critici" e la definizione di un piano di monitoraggio e controllo dell'invecchiamento delle apparecchiature e impianti;
- verifica in campo, anche attraverso la richiesta al Gestore di predisporre almeno una simulazione di emergenza, al fine di accertare, oltre che aspetti più propriamente gestionali (quali la risposta della squadra di emergenza, l'aderenza alle procedure previste dal Piano di emergenza interna, la razionale ubicazione dei punti di raccolta e dei DPI, ecc.), il corretto funzionamento di componenti "critici" per la prevenzione/mitigazione degli incidenti (sistemi di rilevazione ed allarme e blocco, sistemi antincendio, DPI, ecc.);
- eventuali prove di funzionalità di componenti e dispositivi che la Commissione riterrà di effettuare sulla base dell'analisi delle schede dell'esperienza operativa o della tabella eventi incidentali-misure adottate presentate dal Gestore o di situazioni e criticità riscontrate nel corso dell'ispezione durante la visita in loco.

La Commissione si reca sul posto (stabilimento), in data concordata con l'azienda per l'effettuazione della visita in loco, per le verifiche e riscontri del caso: stato dei luoghi, riscontri sui sistemi tecnici-impiantistici-gestionali, interviste ad operatori e personale, esercitazioni di emergenza e messa in atto del PEI, ecc..

3.6 Conclusione delle attività dell'ispezione (Fase III)

Concluse le attività di esame documentale e di verifica in campo, la Commissione provvede al completamento della stesura del RFI, terminato il quale espone al Gestore, **in un ultimo incontro in modalità videoconferenza**, le non conformità rilevate e le conseguenti raccomandazioni o proposte di prescrizione formulate, accertandosi che queste siano chiaramente comprese.

La Commissione provvede in remoto alla stesura di uno o più verbali dove, in sintesi, vengono riportate le attività svolte. In ogni caso l'ultimo verbale riporta l'avvenuta conclusione delle attività e la comunicazione al Gestore delle non conformità rilevate.

La verbalizzazione delle attività deve essere firmata in originale e/o in modalità digitale, ai sensi del D.Lgs 82/2005, dal Gestore e dai membri della Commissione ispettiva.

Il rapporto finale di ispezione, firmato in originale e/o con modalità digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005 dai membri della Commissione ispettiva, e corredato degli allegati predisposti, viene inviato, nelle modalità e nei tempi previsti nel decreto di nomina della Commissione, alla Direzione Regionale VVF della Regione competente territorialmente per lo stabilimento.

Nella fig. 1 successiva si rappresenta graficamente il flusso previsto delle attività.

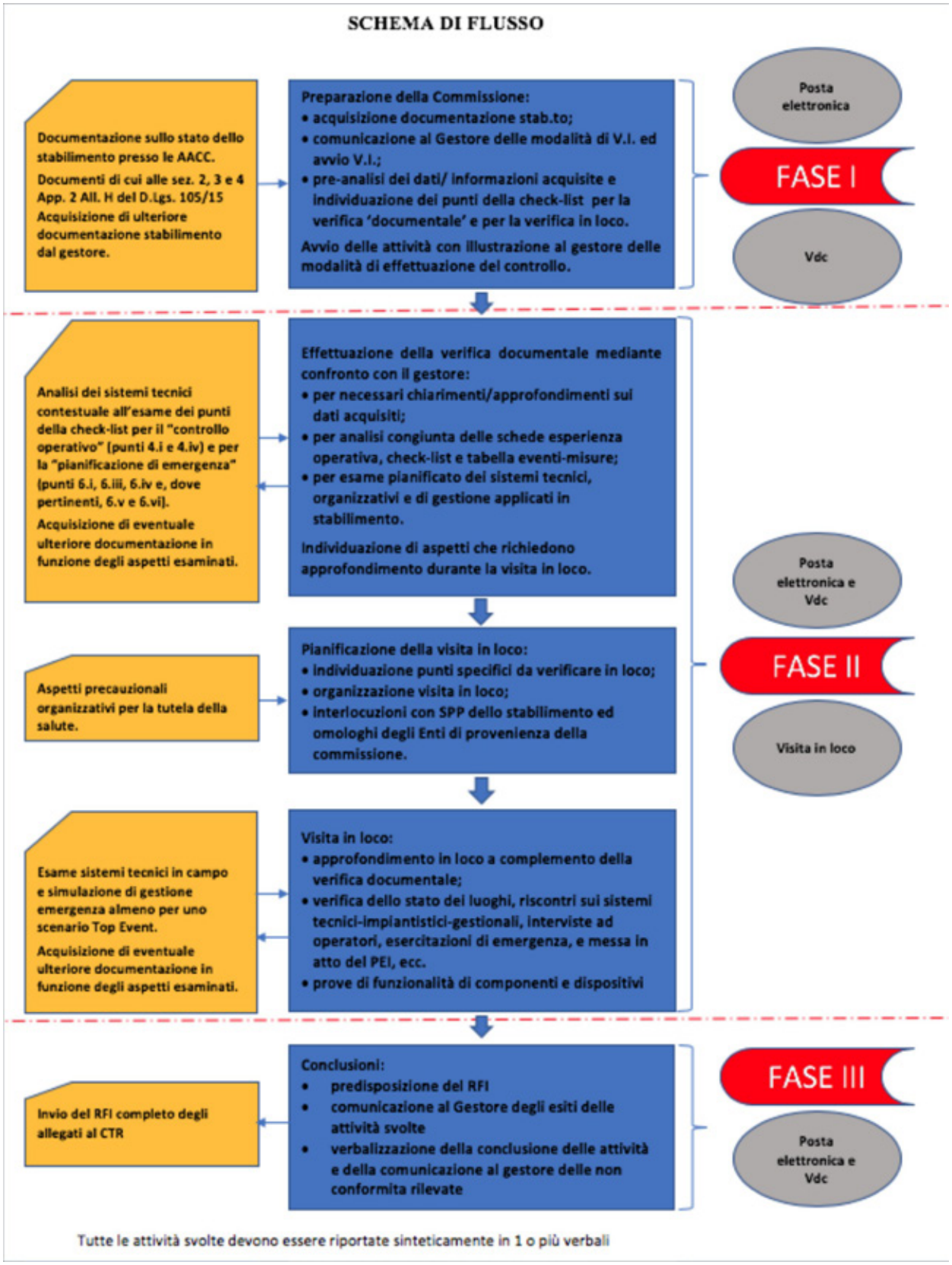


Fig. 1 Schema di flusso previsto per le attività

3.7 Gestione delle violazioni di natura amministrativa e penale

Nel caso in cui la Commissione, nel corso dell'ispezione, riscontrasse violazioni di cui all'articolo 20, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 105/2015 (mancata adozione del piano di emergenza interna e mancata revisione e sperimentazione dello stesso) provvederà all'accertamento della violazione.

Il coordinatore della Commissione trasmetterà tempestivamente al Comitato Tecnico Regionale territorialmente competente copia del verbale di accertamento di illecito amministrativo, per i conseguenti adempimenti di competenza.

Relativamente alle violazioni alle norme del D.Lgs. n. 105/2015, accertate durante l'attività ispettiva che abbiano rilevanza penale, si rinvia al codice di procedura penale in merito all'obbligo in capo agli agenti o ufficiali di polizia giudiziaria di riferire la notizia di reato all'Autorità giudiziaria, attraverso gli uffici preposti della Direzione regionale dei VVF.

I pubblici ufficiali effettuano senza indugio una segnalazione alla locale Procura della Repubblica, informandone il Comitato Tecnico Regionale territorialmente competente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 4 SETTEMBRE 2020, N. 15042

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione di impianto di recupero e stoccaggio di rifiuti speciali ubicato presso l'area di proprietà di Trenitalia S.p.A. - scalo San Donato" localizzato nel comune di Bologna (BO), proposto dalla società Costruzioni Edili Baraldini Quirino S.p.A

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con Prot. 126797/2020 del 3/9/2020, acquisita agli atti regionali al Prot. 03/09/2020.0574325.E del 3/9/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e smi, per la decisione di assoggettabilità a VIA;

b) di assoggettare al procedimento di VIA, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.lgs. 152/2006 e smi, il progetto denominato "Realizzazione di impianto di recupero e stoccaggio di rifiuti speciali ubicato presso l'area di proprietà di Trenitalia S.p.A. - Scalo San Donato";

c) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ed a: Comune di Bologna, Azienda Unità Sanitaria Locale - Bologna, HERA SpA – Gestione del Servizio idrico integrato, Consorzio della Bonifica Renana, Trenitalia S.p.A., Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

f) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 4 SETTEMBRE 2020, N. 15043

Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), comprensiva d'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del progetto di potenziamento d'impianto avicolo esistente da 120.000 a 678.904 posti pollame in Via Torretta n.52, Loc. Taglio Corelli, Comune di Alfonsine, presentato da Azienda Agricola Mordenti Germano - proroga tempi di validità della DGP di Ravenna n.77/2015

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di concedere la proroga di validità della DGP n. 77/2015 riguardante il progetto di "Potenziamento d'impianto avicolo esistente da 120.000 a 678.904 posti pollame in Via Torretta n.52, Località Taglio Corelli, Comune di Alfonsine proposto dalla Azienda Agricola Mordenti Germano" fino al 31/12/2021;

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella citata delibera di giunta della Provincia di Ravenna n. 77 del 13/5/2015;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (prescrizioni) dovrà essere presentata ad Arpae SAC di Ravenna;

d) di trasmettere la presente determinazione al proponente Azienda Agricola Mordenti Germano;

e) di trasmettere la presente determinazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza Arpae di Ravenna, Comune di Alfonsine, alla AUSL di Ravenna;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 4 SETTEMBRE 2020, N. 15044

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica dell'impianto di allevamento per ovaiole: sostituzione delle batterie di gabbie con sistema di allevamento a terra con voliere e aumento della capacità massima produttiva" localizzato in Via Branchise n.741, Comune di Cesena; proposto dalla Società F.lli Bernabini S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Forlì-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/124101 del 31/8/2020 e acquisita agli atti regionali con prot. PG/2020/566716

del 31/8/2020, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "*Modifica dell'impianto di allevamento per ovaiole: sostituzione delle batterie di gabbie con sistema di allevamento a terra con voliere e aumento della capacità massima produttiva*" localizzato in Via Branchise n. 741 in comune di Cesena e presentato dalla Società F.lli Bernabini S.r.l., dalla ulteriore procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della medesima legge regionale, a condizione che sia rispettata la prescrizione di seguito riportata:

1. in fase autorizzativa dovrà essere ripresentato lo studio di impatto acustico corretto in termini di dati dimensionali ed emissivi delle sorgenti e di criteri di calcolo utilizzati, nonché comprensivo di tutti i ricettori individuati (compreso quello ubicato in via Branchise 641) e delle emissioni di entrambi i capannoni. Nell'ambito dello studio suddetto dovrà essere inoltre valutata la necessità di sostituire o modificare le pannellature previste nel capannone 2 con strutture maggiormente efficaci in termini di abbattimento acustico, fornendo i necessari dati costruttivi e strutturali, oltre che di abbattimento, di quanto proposto;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta, a carico del proponente, in euro 500,00 (cinquecento) ai sensi dell'articolo 31 della L.R. 4/2018; importo correttamente versato ad ARPAE all'avvio del procedimento;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, alla Provincia di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena, ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena e all'Azienda USL di Romagna;

f) di pubblicare, per estratto, lapresente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 4 SETTEMBRE 2020, N. 15045

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Campagna di macinazione di rifiuti inerti non pericolosi con impianto mobile presso lo stabilimento industriale Panariagroup nel comune di Finale Emilia (MO), proposto da Gariselli Scavi Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis) DETERMINA

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/116640 del giorno 11/08/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/548105 del giorno 11/08/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 per la decisione di *non assoggettabilità* a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 4/2018, il progetto denominato "Campagna di macinazione di rifiuti inerti non pericolosi con impianto mobile presso lo stabilimento industriale PanariaGroup nel comune di Finale Emilia", presentato da Gariselli Scavi Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. Nel caso il Proponente preveda un esubero di MPS e vi sia, quindi, la necessità di trasferire i medesimi in altro sito o località, nell'ambito della "Comunicazione di campagna di attività di recupero/smaltimento rifiuti tramite impianto mobile" di cui D. Lgs. 152/06 s.m.i. art 208 comma 15, dovranno essere fornite tutte le indicazioni necessarie in modo da garantirne la rintracciabilità e l'idoneità dei luoghi di destinazione.

2. Tutti i rifiuti trattati e le MPS ottenute dovranno avere caratteristiche tali da non rilasciare sostanze inquinanti in soluzione; tale condizione dovrà essere confermata mediante l'esecuzione dei test di cessione che dovrà essere analiticamente rispondente a quanto previsto nell'Allegato 3 del D. M. 05/02/98 e s.m.i oltre che alla Circolare Ministeriale n. 5205 del 15/07/2005 Allegato C.

3. Con riferimento alle Linee Guida SNPA, sebbene la ditta proprietaria del frantumatore mobile sia autorizzata alle operazioni di recupero in conformità a quanto previsto dal DM 05/02/1998, alla luce della modifica normativa dell'art.184-ter, il proponente deve produrre in sede di Comunicazione di avvio della campagna di lavorazione in oggetto, prevista dall'art. 208 del Dlgs. 152/2006, la seguente documentazione:

Criteri specifici di cui all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs 152/2006 es.m.	**Documentazione minima da presentareal fine di illustrare i criteri specifici di cessazione della qualifica di rifiuto**
d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	• Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri previsti dal DM 05/02/1998 e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici, ecc.) che evidenzi che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	• Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto. • La scheda di conformità dovrà contenere le seguenti sezioni minime: 1. Ragione sociale del produttore; 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.
Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	• Deve essere dimostrata la compatibilità della tipologia del rifiuto EER 170904 in ingresso con il processo di recupero e con le caratteristiche fi ie prime e/o prodotti ottenuti.

La verifica dell'ottemperanza delle suddette prescrizioni compete ad ARPAE;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE di Modena per la verifica delle diverse prescrizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs.

152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Finale Emilia, all'A.U.S.L. Modena e alla Provincia di Modena;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

VALERIO MARRONI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 16 SETTEMBRE 2020, N. 15797

L.R. n. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di derivazione acque sotterranee ad uso geotermico data Center ECMWF Tecnopolo di Bologna presentato dalla Regione Emilia-Romagna e localizzato a Bologna (BO)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Derivazione acque sotterranee ad uso geotermico – data center ECMWF – Tecnopolo di Bologna"," proposto da Regione Emilia-Romagna Servizio Approvvigionamenti. Patrimonio, Logistica e Sicurezza, per le valutazioni espresse in narrativa**,** a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1) rispetto alle incertezze sui dati di sottosuolo per la stratigrafia del pozzo SGV1 che non consente di escludere eventuali interferenze fra le falde intercettate nella zona di presa e confermare l'isolamento tra gli acquiferi attraversati, dovrà essere realizzato con la progettazione esecutiva un sondaggio a carotaggio continuo in corrispondenza dei pozzi di presa al fine di verificare la correttezza del modello litostratigrafico del sottosuolo ed adottare nel caso le opportune azioni ed interventi idonei a garantire l'isolamento tra le falde. Gli esiti di tale sondaggio dovranno essere comunicati alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC Bologna; nel foro di sondaggio potrà essere installato un tubo piezometrico, che potrà costituire uno dei punti di monitoraggio delle falde previsti nel piano di monitoraggio;

2) la richiesta di concessione di derivazione di acque sotterranee dovrà essere integrata con un adeguato piano di monitoraggio, che dovrà essere concordato e approvato dagli enti competenti, si ritiene opportuno anticipare i seguenti elementi:

a. tener conto delle valutazioni fatte nel presente procedimento ambientale;

b. consentire di verificare la correttezza delle simulazioni modellistiche, di prevenire e mitigare malfunzionamenti e possibili effetti negativi per gli obiettivi di qualità dei corpi idrici sotterranei e per altri impianti geotermici presenti nell'area;

c. attivare il sistema di monitoraggio con letture piezometriche e campionamenti delle acque prima della messa in esercizio dell'impianto geotermico (al fine di definire lo stato di "bianco";

d. dettagliare l'ubicazione di tutti i punti di controllo, comprensivi dei piezometri da posizionare adeguatamente in riferimento all'obiettivo di monitoraggio del plume termico;

e. consentire di evidenziare tempestivamente eventuali situazioni di attenzione e di adottare, in accordo con le autorità competenti, gli opportuni interventi di mitigazione che potrebbero anche comportare una limitazione temporanea delle potenze termiche/frigorifere disponibili;

f. i dati di monitoraggio e/o i report periodici siano trasmessi periodicamente alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC Bologna;

b) di indicare che la sede adeguata per definire puntualmente il piano di monitoraggio del progetto geotermico risulta quella della concessione alla derivazione di acque sotterranee e della contestuale autorizzazione allo scarico nel sottosuolo, per cui la richiesta di concessione già formulata ad Arpae SAC Bologna dovrà essere integrata con la presentazione di un adeguato piano di monitoraggio che tenga conto delle valutazioni fatte nel presente procedimento ambientale;

c) sia necessario richiedere le seguenti raccomandazioni:

1) nello sviluppo del progetto definitivo/esecutivo del Data Center o nei futuri progetti che saranno realizzati nell'area del Tecnopolo, è opportuno prevedere il riutilizzo, anche parziale, del calore generato dal sistema geotermico al fine di ridurre il delta termico delle acque reimmesse nel sottosuolo. Tale proposta progettuale dovrà essere presentata al Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna entro 2 anni;

2) prima dell'inizio dell'attività il proponente dovrà ottenere le autorizzazioni, concessioni necessarie alla derivazione delle acque di falda e alla successiva re-immissione delle stesse negli acquiferi individuati;

3) considerando che i pozzi risultano localizzati a margine delle aree oggetto di futura presa in carico da parte del comune di Bologna si dovrà porre particolare attenzione ad eventuali interferenze con la progettazione esecutiva delle opere esterne di urbanizzazione per la cui presa in carico i pozzi non dovranno costituire un ostacolo;

d) al fine della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al punto a), impartite nel Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l'ottemperanza per quanto di competenza spetta ai seguenti soggetti:

condizioni n. 1 e n. 2 – Regione Emilia-Romagna (Servizio tutela risorsa acqua, aria e agenti fisici, Servizio VIPSA e Servizio geologico e sismico dei suoli e) e Arpae SAC Bologna;

e) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e nel rispetto di quanto indicato nella documentazione integrativa inviata; in particolare la concessione deve essere rilasciata per lo sfruttamento della risorsa secondo le simulazioni indicate nello scenario di progetto n. 1 che prevedono:

- prelievo/restituzione di una portata massima di punta pari complessivamente a 75 l/s, distribuita nei due sistemi acquiferi A2 (25 l/s) e A3 (50 l/s) secondo un ciclo di funzionamento della durata massima di 6 mesi all'anno (semestre primaverile/autunnale); il volume massimo emunto a scala annuale (per un periodo continuativo di 6 mesi) risulterebbe essere pertanto pari a 1.166.400 mc;
- Temperatura di prelievo acqua 16,4°C (A2) 15,2°C A3)
- Salto termico 5°C
- Temperatura di cessione acqua 21,4°C (A2) 20,2°C (A3)
- Potenza termica 498 Kw (A2), 1 MW (A3) per un totale di 1,5 MW

f) che per eventuali modifiche gestionali, ottimizzazioni e perfezionamenti progettuali derivanti dalla elaborazione del progetto esecutivo, che non vadano a modificare gli impatti ambientali valutati nella presente procedura non debba essere attivato un nuovo procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 10 della LR 4/18;

g) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà

essere presentata alla Regione Emilia-Romagna o al soggetto specificamente individuato per la verifica delle diverse condizioni ambientali;

h) di stabilire che le condizioni ambientali descritte al punto a) sono soggette al regime sanzionatorio, come definito all'art. 29 del D.lgs 152/06 e recepito dalla LR 4/2018;

i) di trasmettere copia della presente determinazione: al proponente, ad Arpae SAC Bologna, al Comune di Bologna, al Servizio geologico e sismico dei suoli e al Servizio tutela risorsa acqua, aria e agenti fisici della Regione Emilia-Romagna, ad AUSL di Bologna e alla Città Metropolitana di Bologna;

j) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 16 SETTEMBRE 2020, N. 15798

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al "Progetto di inserimento dell'attività di recupero rifiuti da terzi e incremento della concessione di derivazione acque" nello stabilimento di ceramiche MARINER SPA localizzato in Via Radici in Monte n. 9 nel comune di Castellarano

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/132082 del 15/9/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/598636 del 15/9/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Progetto di inserimento dell'attività di recupero rifiuti da terzi e incremento della concessione di derivazione acque" nello stabilimento di Ceramiche Mariner SpA localizzato in Via Radici in Monte n.9 nel comune di Castellarano e proposto dalla ditta Ceramiche Mariner SpA dalla ulteriore procedura di VIA, nel rispetto di quanto indicato in progetto e nel rispetto della prescrizione di seguito indicata:

1. sulla base di quanto indicato dalla Provincia di Reggio Emilia, in sede di presentazione della domanda di modifica di AIA, dovrà essere presentata una planimetria che riporti le zone di stoccaggio e gestione dei rifiuti da terzi e le stesse dovranno risultare collocate esternamente alle zone non idonee come individuate nella tav. P13;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e al SAC di Reggio-Emilia, nonché alla Provincia di Reggio Emilia per la verifica delle rispettive prescrizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Castellarano, alla Provincia di Reggio Emilia, ad ARPAE di Reggio Emilia e ad AUSL Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 18 SETTEMBRE 2020, N. 15976

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile autorizzato Via Castello n.3/2 - Castello di Serravalle - Foglio n. 29, Sezione D - Mappali n. 354-417", in comune di Valsamoggia (BO), proposto dalla Società Pedretti Leandro e Sergenti Renzo & C. SNC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/133487 del 17/9/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/604279 del 17/9/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e smi, per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/2018, il progetto denominato *"Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile autorizzato Via Castello 3/2 - Castello di Serravalle - Foglio n. 29, Sezione D - Mappali n. 354-417" - comune di Valsamoggia (BO)* dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che venga rispettata la

condizione ambientale di seguito indicata:

per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale, in relazione alla matrice rifiuti, la presenza di amianto derivante dal fabbricato incendiato e oggetto di recupero dovrà essere preventivamente verificata e certificata l'assenza di amianto a seguito degli interventi di bonifica, da effettuare preliminarmente all'attivazione del cantiere. Dovrà essere pertanto presentata tale documentazione in allegato alla Comunicazione ex art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/2006.

La verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad ARPAE

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE APAM;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ed a: Comune di Valsamoggia, Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna - Distretto di Casalecchio e ARPAE;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Vakerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA 17 SETTEMBRE 2020, N. 15885

L.R. n. 30/1992 art. 7, comma 1, lett. e bis. Approvazione graduatoria per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 761/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- con Delibera di Giunta n. 761 del 29/06/2020 è stato approvato il "Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse-annualità 2020";
- i fondi regionali messi a disposizione per detto bando come contributo per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse ammontano complessivamente ad euro 100.000,00 allocati sul capitolo 45181" CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MEZZI E ATTREZZATURE VOLTE A MIGLIORARE LE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELLA RETE STRADALE REGIONALE (ART.7, COMMA 1, LETT.EBIS, L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

Considerato che la citata Delibera n. 761/2020 prevedeva, nel bando Allegato parte integrale e sostanziale, quale termine per la presentazione delle domande di partecipazione corredate dalla documentazione per la ammissibilità della richiesta, la data del 4/09/2020 entro e non oltre le ore 14;

Atteso che entro tale termine sono pervenute le seguenti domande di partecipazione:

	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	PROV	IMPORTO PROPOSTA	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO
1	AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO DI BONDENO	BONDENO	FE	7.180,92	3.590,46
2	CENTRO SOCCORSO SUB "ROBERTO ZOCCA" ODV	CESENA	FC	1.530,00	765,00
3	AMICI VIGILI DEL FUOCO DI MONGHIDORO	MONGHIDORO	BO	3.270,67	1.635,34
4	VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI MOLINELLA FRIENDS ODV	MOLINELLA	BO	14.705,88	7.352,94
5	ASSOCIAZIONE AMICI POMPIERI COPPARO ODV	COPPARO	FE	10.493,22	5.246,61
6	ODV GRUPPO VEGA PROTEZIONE CIVILE	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	2.016,01	1.008,00
7	ASSOCIAZIONE AMICI DEI VVF VOLONTARI DI FINALE EMILIA	FINALE EMILIA	MO	5.368,00	2.684,00
8	ASSISTENZA PUBBLICA VOLONTARIA BORGOTARO ALBARETO	BORGO VAL DI TARO	PR	10.532,02	5.266,01

9	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO SORBOLO	SORBOLO	PR	4.486,55	2.243,27
10	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE PROCIV GRUPPO FIDENZA ETS ODV	FIDENZA	PR	3.753,18	1.876,59
11	ASSOCIAZIONE POMPIERI VOLONTARI PERSICETO ODV	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	7.910,24	3.955,00
12	ASSOCIAZIONE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	7.971,66	3.985,83
13	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI FINALE EMILIA ODV	FINALE EMILIA	MO	20.414,26	10.000,00
14	PUBBLICA ASSISTENZA VAL TIDONE VAL LURETTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	9.326,29	4.663,14
15	ASSISTENZA PUBBLICA CROCE AZZURRA DI TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR	18.049,90	9.024,95
16	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CARPINETI ODV	CARPINETI	RE	6.868,60	3.434,30
17	AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI FONTANELICE ONLUS	FONTANELICE	BO	18.506,45	9.253,22
18	ASSOCIAZIONE AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI O.N.L.U.S.	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	2.830,40	1.415,20
19	CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO DI FERRARA – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	FERRARA	FE	1.647,00	823,50
20	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI REGGIO-EMILIA ODV	REGGIO EMILIA	RE	22.304,04	10.000,00
21	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AMICI DEI POMPIERI DI SAN PIETRO IN CASALE ONLUS	SAN PIETRO IN CASALE	BO	13.298,00	6.649,00
22	CROCE ROSSA ITALANA - COMITATO DI CORREGGIO - ODV	CORREGGIO	RE	17.104,40	8.552,20
23	AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DELLE VALLI DEL DOLO E DEL DRAGONE	FRASSINORO	MO	13.127,20	6.563,60
24	CROCE ROSSA LITALIANA COMITATO DI SCANDIANO ODV	SCANDIANO	RE	4.510,00	2.255,00
25	SANT'AGOSTINO SOCCORSO ONLUS	SANT'AGOSTINO	FE	19.521,33	9.760,67
26	ASSOCIAZIONE VIGILI DEL FUOCO DI MONZUNO	MONZUNO	BO	2.316,78	1.158,00
27	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI BOLOGNA ODV	BOLOGNA	BO	4.514,00	2.250,00
	TOTALE			**253.557,00**	**125.411,83**

Evidenziato che il citato bando allegato alla DGR 761/20, al fine **dell'implementazione dei livelli di sicurezza sulla rete stradale regionale a favore degli utenti della stessa rete stradale,** prevede:

- **al punto 2 "DESTINATARI"** *che il bando sia rivolto alle Organizzazioni di volontariato ed alle associazioni del settore di cui rispettivamente alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 recante "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)" e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 recante "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)", senza fine di lucro, con sede legale e attività in Emilia-Romagna,* ***aventi tra le finalità il soccorso in caso di emergenza e/o il sostegno alle attività dei distaccamenti dei VVF.***
- **al punto 9. "Ammissione a contributo e criteri per la valutazione delle proposte"** che *"Nel caso in cui le proposte pervenute siano pari o inferiori alla disponibilità di euro 100.000,00, si procederà al riparto dei contributi, con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa verifica della mera ammissibilità della richiesta. Nel caso in cui le proposte ammissibili superino complessivamente la disponibilità dei fondi, le stesse saranno oggetto di valutazione da parte del Servizio regionale competente ed inserite in una graduatoria predisposta applicando i seguenti criteri:*

  *- **Anno di Costituzione:** intesa come anno di nascita della Associazione; saranno favorite le Associazioni più giovani;*

  *- **Mancata fruizione del contributo in bandi precedenti:** fattore di preferenza sarà non aver già beneficiato del contributo in analogo bando ai sensi della LR 30/92 relativo al 2019, tenendo conto del criterio di cui al punto precedente.*

  In caso di parità di condizioni rispetto ai criteri di cui sopra verrà data ***priorità secondo l'ordine di arrivo delle richieste.***

  L'approvazione della graduatoria e la contestuale attribuzione dei contributi sarà effettuata con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sino alla concorrenza delle risorse disponibili, con riferimento alla ammissibilità delle proposte candidate e nel rispetto dei criteri sopra enunciati".

Evidenziato che, conformemente a quanto prevede il punto 2. del citato bando, occorre procedere all'esclusione delle proposte presentate da:

DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	PROV	IMPORTO PROPOSTA	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO
CENTRO SOCCORSO SUB "ROBERTO ZOCCA" ODV	CESENA	FC	1.530,00	765,00

ODV GRUPPO VEGA PROTEZIONE CIVILE	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	2.016,01	1.008,00
ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE PROCIV GRUPPO FIDENZA ETS ODV	FIDENZA	PR	3.753,18	1.876,59

in ragione della circostanza che le stesse proposte non presentano tra le finalità **il soccorso in caso di emergenza e/o il sostegno alle attività dei distaccamenti dei VVF**, previsti dal citato bando **al fine dell'implementazione dei livelli di sicurezza sulla rete stradale regionale a favore degli utenti della stessa rete stradale**.

Evidenziato altresì che, conformemente a quanto prevede il punto 9 del citato bando, essendo le proposte ammissibili complessivamente superiori alla disponibilità dei fondi, occorre procedere con il presente atto alla valutazione delle stesse e predisposizione della graduatoria secondo i criteri sopra citati relativi **all'anno di costituzione** ed alla **mancata fruizione del contributo in bandi precedenti**;

Evidenziato inoltre che fra le proposte pervenute alcune presentavano richieste di finanziamento anche per l'acquisto di articoli non conformi alle finalità del bando e per tanto si è provveduto a stralciare dal contributo richiesto la quota parte relativa a tali articoli.

Evidenziato inoltre:

- che è stato proposto alla CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI FINALE EMILIA ODV di finanziare solo in quota parte la loro proposta per la esigua disponibilità delle risorse a seguito della predisposizione della graduatoria;
- che con PEC, acquisita agli atti del Servizio regionale competente il 16/09/2020 con Protocollo n.0600483, Finale Emilia ha accettato il finanziamento di quota parte della proposta riducendo la richiesta di contributo;

Dato atto che in applicazione dei criteri sopracitati relativi **all'anno di costituzione ed alla mancata fruizione del contributo in bandi precedenti** è stata predisposta la graduatoria di seguito riportata - già stralciata dagli articoli come sopra evidenziato e predisposta sulla base delle risposte alle richieste di chiarimenti/integrazioni acquisite agli atti del Servizio regionale competente - che si approva con il presente atto:

DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	PROV	IMPORTO PROPOSTA COMPRENSIVO DI IVA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMESSO	COSTITUZIONE	BENEFICIATO DI CONTRIBUTO
Associazione Vigili del Fuoco di Monzuno	MONZUNO	BO	2.316,78	1.158,00	1.158,00	2016	NO
AMICI VIGILI DEL FUOCO DI MONGHIDORO	MONGHIDORO	BO	3.270,67	1.635,34	1.635,34	2015	NO
Croce Rossa Italiana - Comitato di Ferrara - Organizzazione di Volontariato	FERRARA	FE	1.647,00	823,50	823,50	2014	NO

CROCE ROSSA ITALANA - COMITATO DI CORREGGIO - ODV	CORREGGIO	RE	17.104,40	8.552,20	2.391,20	2014	NO
ASSOCIAZIONE POMPIERI VOLONTARI PERSICETO OdV	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	7.910,24	3.955,00	3.955,00	2013	NO
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DELLE VALLI DEL DOLO E DEL DRAGONE	FRASSINORO	MO	13.127,20	6.563,60	6.563,60	2012	NO
ASSOCIAZIONE AMICI POMPIERI COPPARO ODV	COPPARO	FE	10.493,22	5.246,61	5.246,61	2011	NO
Associazione Amici dei VVF Volontari di Finale Emilia	FINALE EMILIA	MO	5.368,00	2.684,00	2.684,00	2007	NO
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AMICI DEI POMPIERI DI SAN PIETRO IN CASALE ONLUS	SAN PIETRO IN CASALE	BO	13.298,00	6.649,00	6.649,00	2007	NO
Associazione Amici dei Vigili del fuoco Volontari O.n.l.u.s.	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	2.830,40	1.415,20	1.415,20	2004	NO
SANT'AGOSTINO SOCCORSO ONLUS	SANT'AGOSTINO	FE	19.521,33	9.760,67	9.760,67	2000	NO
Pubblica Assistenza Val Tidone Val Luretta	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	9.326,29	4.663,14	4.663,14	1988	NO
Assistenza Pubblica Volontaria Borgotaro Albareto	BORGO VAL DI TARO	PR	10.532,02	5.266,01	5.266,01	1981	NO
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO SORBOLO	SORBOLO	PR	4.486,55	2.243,27	2.243,27	1972	NO
Croce Rossa Italiana Comitato di Scandiano Odv	SCANDIANO	RE	4.510,00	2.255,00	2.255,00	1970	NO
ASSISTENZA PUBBLICA CROCE AZZURRA DI TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR	18.049,90	9.024,95	9.024,95	1969	NO
ASSOCIAZIONE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	7.971,66	3.985,83	3.985,83	2017	SI
Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di Fontanelice ONLUS	FONTANELICE	BO	18.506,45	9.253,22	9.253,22	2015	SI
VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI MOLINELLA FRIENDS ODV	MOLINELLA	BO	14.705,88	7.352,94	7.352,94	2014	SI
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CARPINETI OdV	CARPINETI	RE	6.868,60	3.434,30	2.629,10	2014	SI
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI REGGIO-EMILIA ODV	REGGIO EMILIA	RE	22.304,04	10.000,00	3.462,97	2014	SI
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO DI BONDENO	BONDENO	FE	7.180,92	3.590,46	3.590,46	2005	SI
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI FINALE EMILIA ODV	FINALE EMILIA	MO	20.414,26	459,33	459,33	1985	SI
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI BOLOGNA ODV	BOLOGNA	BO	4.514,00	2.250,00	2.250,00	1886	SI
			246.257,81	**112.221,57**	**98.718,34**		

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

Visti altresì:

- la Legge 16 gennaio 2003 n.3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione" in particolare l'art.11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.i, per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

a) di escludere, conformemente a quanto dispone il punto 9. dell'Allegato bando della delibera della Giunta regionale n. 761 del 29/06/2020, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, le proposte presentate da:

DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	PROV	IMPORTO PROPOSTA	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO
CENTRO SOCCORSO SUB "ROBERTO ZOCCA" ODV	CESENA	FC	1.530,00	765,00
ODV GRUPPO VEGA PROTEZIONE CIVILE	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	2.016,01	1.008,00
ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE PROCIV GRUPPO FIDENZA ETS ODV	FIDENZA	PR	3.753,18	1.876,59

b) di approvare, come stabilito al punto 9. dell'Allegato bando della delibera della Giunta regionale n. 761 del 29/06/2020, la seguente graduatoria predisposta come specificato in premessa:

DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	PROV	IMPORTO PROPOSTA COMPRENSIVO DI IVA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMESSO	COSTITUZIONE	BENEFICIATO DI CONTRIBUTO
Associazione Vigili del Fuoco di Monzuno	MONZUNO	BO	2.316,78	1.158,00	1.158,00	2016	NO
AMICI VIGILI DEL FUOCO DI MONGHIDORO	MONGHIDORO	BO	3.270,67	1.635,34	1.635,34	2015	NO
Croce Rossa Italiana - Comitato di Ferrara - Organizzazione di Volontariato	FERRARA	FE	1.647,00	823,50	823,50	2014	NO
CROCE ROSSA ITALANA - COMITATO DI CORREGGIO - ODV	CORREGGIO	RE	17.104,40	8.552,20	2.391,20	2014	NO
ASSOCIAZIONE POMPIERI VOLONTARI PERSICETO OdV	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	7.910,24	3.955,00	3.955,00	2013	NO
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DELLE VALLI DEL DOLO E DEL DRAGONE	FRASSINORO	MO	13.127,20	6.563,60	6.563,60	2012	NO

ASSOCIAZIONE AMICI POMPIERI COPPARO ODV	COPPARO	FE	10.493,22	5.246,61	5.246,61	2011	NO
Associazione Amici dei VVF Volontari di Finale Emilia	FINALE EMILIA	MO	5.368,00	2.684,00	2.684,00	2007	NO
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AMICI DEI POMPIERI DI SAN PIETRO IN CASALE ONLUS	SAN PIETRO IN CASALE	BO	13.298,00	6.649,00	6.649,00	2007	NO
Associazione Amici dei Vigili del fuoco Volontari O.n.l.u.s.	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	2.830,40	1.415,20	1.415,20	2004	NO
SANT'AGOSTINO SOCCORSO ONLUS	SANT'AGOSTINO	FE	19.521,33	9.760,67	9.760,67	2000	NO
Pubblica Assistenza Val Tidone Val Luretta	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	9.326,29	4.663,14	4.663,14	1988	NO
Assistenza Pubblica Volontaria Borgotaro Albareto	BORGO VAL DI TARO	PR	10.532,02	5.266,01	5.266,01	1981	NO
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO SORBOLO	SORBOLO	PR	4.486,55	2.243,27	2.243,27	1972	NO
Croce Rossa Italiana Comitato di Scandiano Odv	SCANDIANO	RE	4.510,00	2.255,00	2.255,00	1970	NO
ASSISTENZA PUBBLICA CROCE AZZURRA DI TRAVERSETOLO	TRAVERSETOLO	PR	18.049,90	9.024,95	9.024,95	1969	NO
ASSOCIAZIONE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	7.971,66	3.985,83	3.985,83	2017	SI
Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di Fontanelice ONLUS	FONTANELICE	BO	18.506,45	9.253,22	9.253,22	2015	SI
VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI MOLINELLA FRIENDS ODV	MOLINELLA	BO	14.705,88	7.352,94	7.352,94	2014	SI
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CARPINETI OdV	CARPINETI	RE	6.868,60	3.434,30	2.629,10	2014	SI
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI REGGIO-EMILIA ODV	REGGIO EMILIA	RE	22.304,04	10.000,00	3.462,97	2014	SI
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO DI BONDENO	BONDENO	FE	7.180,92	3.590,46	3.590,46	2005	SI
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI FINALE EMILIA ODV	FINALE EMILIA	MO	20.414,26	459,33	459,33	1985	SI
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI BOLOGNA ODV	BOLOGNA	BO	4.514,00	2.250,00	2.250,00	1886	SI
			246.257,81	**112.221,57**	**98.718,34**		

c) di dare atto che le risorse finanziarie di euro **98.718,34** sono allocate sul capitolo 45181" CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MEZZI E ATTREZZATURE VOLTE A MIGLIORARE LE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELLA RETE STRADALE REGIONALE (ART.7, COMMA 1, LETT.EBIS, L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

d) di dare atto infine che la concessione e la liquidazione dei contributi saranno disposti con le modalità previste nell'Allegato ai punti 10 e 11 della citata delibera della Giunta regionale 761 del 29/06/2020;

e) di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Alfeo Brognara

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 15 SETTEMBRE 2020, N. 15638

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività motoria adattata della Palestra "A.S.D. Progetto 21" di Ferrara (FE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Ferrara (FE) – M.O.D. Medicina Sportiva Territoriale – Prot. n. 0044670 dell'11/8/2020, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0547904.E dell'11/8/2020 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "A.S.D. Progetto 21" – Piazza San Giorgio n.14/A – 44123 – Ferrara (FE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "A.S.D. Progetto 21" di Ferrara (FE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto "Deleghe ai Dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 1059 del 3 luglio 2018 e n. 733 del 25 giugno 2020;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra "A.S.D. Progetto 21" – Piazza San Giorgio n.14/A - 44123 – Ferrara (FE);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), come precisato in premessa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Dirigente Professional

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 10 SETTEMBRE 2020, N. 15368

Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. deliberazione n. 134/2019. Determinazione n. 17120/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018. Revoca degli aiuti a beneficiari e contestuale disimpegno di spesa

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", così come modificata a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n.13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ed in particolare l'art. 17 che prevede che siano a carico della Regione gli oneri per i contributi relativi ai danni da fauna selvatica arrecati da specie protette in tutto il territorio regionale, da specie cacciabili e da sconosciuti nel corso dell'attività venatoria nelle zone di protezione, nel limite delle risorse disponibili nell'apposito capitolo di bilancio;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 364/2018 con la quale sono stati approvati i "Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione" in ottemperanza a quanto previsto dalle norme comunitarie in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo, a seguito della prevista notifica alla Commissione Europea;
- la deliberazione n.134/2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 17120 del 23/09/2019 "Legge regionale n.8/1994 e Legge regionale n.27/2000. Deliberazione n.134/2019. Determinazione n. 6643/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018. Seconda concessione aiuti e contestuale impegno di spesa." con la quale sono stati concessi aiuti, tra l'altro, ai sottoelencati beneficiari per una somma complessiva di Euro 2.432,00:

Prov.	CUAA	DENOMINAZIONE	IMPORTO CONCESSO Euro
RE	02327530354	AGRICOLA REATINO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	144,00
RE	01930670359	AZIENDA AGRICOLA GRIMALDI S.S. DI GRIMALDI GEMINIANO, TIZIANO E GIAN LUCA SOCIETA' AGRICOLA	990,00

RE	BNCPRZ69C61I462Z	BONICELLI PATRIZIA	150,00
RE	DVLNZE45D04B328B	DAVOLI ENZO	120,00
RE	FRSDVD74M13H223W	FRASCARI DAVIDE	400,00
RE	GLTDLM47T05I342W	GALEOTTI ADELMO	160,00
RE	MRCLCU80T22E253H	MARCHETTI LUCA	180,00
RE	02695240354	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA FANGAREGGI	288,00

Dato atto che, ai fini della liquidazione dell'importo concesso, la già citata deliberazione n. 134/2019 prevede che:

- gli esiti dei DURC e la documentazione antimafia debbano essere comunicati al Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca contestualmente alla trasmissione delle "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio";
- la mancata presentazione del modello ires/irpef entro 4 mesi dalla richiesta comporta la revoca del contributo;

Considerato che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia, con determinazione dirigenziale n. 7871/2020 del 11/5/2020, ha preso atto che i sopra elencati beneficiari non hanno rispettato i limiti temporali previsti per la presentazione dei "Moduli dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% ires/irpef";

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere con il presente atto:

- alla revoca del contributo complessivo concesso con determinazione n. 17120/2019 per euro 2.432,00 a favore dei predetti beneficiari;
- ad accertare – autorizzandone il disimpegno, a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – in quanto economia di spesa della somma complessiva di Euro 2.432,00 sull'impegno n. 7359 assunto sul capitolo U78106 del bilancio per l'esercizio finanziario 2019 con determinazione n. 17102/2019;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;
- la L.R. 31 luglio 2020, n.4 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022” pubblicata sul BURERT del 31/07/2020, n.268;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020–2022 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D) recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche ove applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca n. 11786 del 28 giugno 2019, recante Delega di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica", così come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062 del 2 luglio 2019;

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di prendere atto della determinazione dirigenziale n.7871 del 11 maggio 2020, con la quale il Servizio Territoriale Caccia e Pesca di Reggio Emilia propone la revoca del contributo concesso ai beneficiari di seguito elencati a causa della mancata presentazione della "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" entro 4 mesi dalla richiesta:

Prov.	CUAA	DENOMINAZIONE	IMPORTO CONCESSO
RE	02327530354	AGRICOLA REATINO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Euro 144,00
RE	01930670359	AZIENDA AGRICOLA GRIMALDI S.S. DI GRIMALDI GEMINIANO, TIZIANO E GIAN LUCA SOCIETA' AGRICOLA	Euro 990,00
RE	BNCPRZ69C61I462Z	BONICELLI PATRIZIA	Euro 150,00
RE	DVLNZE45D04B328B	DAVOLI ENZO	Euro 120,00
RE	FRSDVD74M13H223W	FRASCARI DAVIDE	Euro 400,00
RE	GLTDLM47T05I342W	GALEOTTI ADELMO	Euro 160,00
RE	MRCLCU80T22E253H	MARCHETTI LUCA	Euro 180,00
RE	02695240354	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA FANGAREGGI	Euro 288,00

3) di disporre la revoca totale dei contributi concessi con determinazione n. 17120/2019 ai sopra elencati beneficiari:

4) di accertare, autorizzandone il disimpegno a norma del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la somma complessiva di Euro 2.432,00, in quanto economia di spesa, con riferimento all'impegno n. 7359 assunto sul capitolo U78106 del bilancio per l'esercizio finanziario 2019 con determinazione n. 17102/2019;

5) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disposto nella citata delibera n. 134/2019;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

La Titolare della Posizione Organizzativa

Maria Luisa Zanni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Campogalliano (MO). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1 - 16 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 7/9/2020 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo all'attuazione dell'Ambito produttivo 47.32 proposto dalla Ditta Logistica e sviluppo s.r.l..

L'Accordo Operativo è stato stipulato in data 14/9/2020.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di CAMPOGALLIANO.

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Campogalliano, Piazza V. Emanuele II n.1.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Approvazione Variante n. 1 Piano Operativo Comunale (POC1). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 123 del 3 settembre 2020 è stata approvata la variante n. 1 al Piano operativo comunale (POC1) del Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME.

Oggetto: Allineamento assetto urbanistico del comparto con accesso da Via Tanari, al fine di garantire l'ingresso in sicurezza all'area - area distinta al NCT al Foglio 92 - Mappale 972 - Ambito ANS C1.1 e DN_6.

La Variante n. 1 al POC1 è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castel San Pietro Terme – Piazza XX Settembre n. 3, oltre che pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Medesano (PR). Approvazione POC anticipatorio. Artt. 4 c.4a) L.R. 24/2017, art. 34, L.R. 24/3/2000, n.20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30/7/2020 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) anticipatorio per apposizione vincolo preordinato all'esproprio necessario per la realizzazione di condotte di carico e scarico dei bacini ad uso irriguo di Medesano del Comune di Medesano.

L'entrata in vigore del POC Anticipatorio, comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il POC anticipatorio è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia Privata in Medesano Piazza Marconi n. 6.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di San Giorgio di Piano (BO). Approvazione della Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) con contestuale aggiornamento della Classificazione Acustica del territorio comunale ed adeguamento al R.U.E. con Variante n. 9/2019. Articolo 32 bis L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 29/4/2020 è stata approvata la variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di San Giorgio di Piano ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000 e s.m.i. con contestuale aggiornamento della Classificazione Acustica del Territorio Comunale ed adeguamento al R.U.E. con Variante n.9/2019.

La variante al Piano Strutturale Comunale con contestuale aggiornamento della Classificazione Acustica del Territorio Comunale ed adeguamento al R.U.E., è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso l'ufficio tecnico comunale, Via Libertà n. 35, San Giorgio di Piano (BO). Il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Arch. Elena Chiarelli, Direttore dell'Area Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di San Giorgio di Piano.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico ed assimilati, antincendio ed irriguo area verde mediante n. 1 pozzo in comune di Piacenza (PC), loc. Oratorio. Prat. n. PC06A0072

Con determinazione n. 4256 del 11/9/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad Iren Ambiente s.p.a., con sede legale in Comune di Piacenza (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, igienico ed assimilati, antincendio ed irriguo area verde da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 35,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 200.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 1 pozzo in comune di Noceto (PR) Prat. N. PRPPA0317

Con determinazione n. 4334 del 16/9/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Impresa Pizzarotti & C. Spa con sede legale in Comune di Parma (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 50.400,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed irrigazione aree verdi mediante n. 1 pozzo in comune di Parma (PR) Prat. n. PRPPA0899

Con determinazione n. 4337 del 16/9/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Casa di Cura Città di Parma con sede legale in Comune di Parma (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 17 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.700,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 1 pozzo in comune di Langhirano (PR) Prat. n. PRPPA0986

Con determinazione n. 4224 del 10/9/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Veroni Prosciutti Spa con sede legale in Comune di Langhirano (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 2 pozzi in comune di Felino (PR) Prat. N. PRPPA1085

Con determinazione n. 2326 del 20/5/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Giuseppe Citterio Salumificio Spa con sede legale in Comune di Rho (MI), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima di 0,3 l/s e 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 45.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo me-

diante n. 1 pozzo in comune di Parma (PR), fraz. Baganzolino Prat. n. PRPPA1250

Con determinazione n. 4335 del 16/9/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Consorzio Produttori Latte Società Cooperativa Agricola con sede legale in Comune di Parma (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso promiscuo agricolo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 1 pozzo in comune di Sala Baganza (PR) Prat. n. PR00A0151

Con determinazione n. 4225 del 10/9/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Veroni Prosciutti Spa con sede legale in Comune di Langhirano (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 1 pozzo in comune di Torrile (PR) Prat. n. PR08A0040

Con determinazione n. 2415 del 25/5/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Latermec srl con sede legale in Comune di Torrile (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione con cambio di titolarità e con archiviazione per unificazione della pratica RE05A0030 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde mediante 2 pozzi in comune di Rubiera (RE), Via Palladio e Via Botticelli Prat. n. REPPA4754

Con determinazione n. 4399 del 21/9/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Arag Srl con sede legale in Comune di Rubiera (RE), il rinnovo della concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde da esercitarsi mediante 2 pozzi per una portata massima di 3,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 342,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Campegine Località Lora (RE), Prat. n. RE02A0060

Con determinazione n. 4257 del 11/9/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Luca Pellizzardi, con sede legale in Comune di Campegine, Località Lora (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 643, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale con archiviazione per unificazione della pratica RE08A0015 in comune di Castellarano (RE), Località Roteglia Prat. n. RE08A0014

Con determinazione n. 4215 del 10/9/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Smalticeram Unicer Spa con sede legale in Comune

di Castellarano (RE), il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 2 pozzi per una portata massima di 15,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 41.416,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione aree verdi e piscicoltura mediante un'opera di presa costituita da un condotto in comune di Quattro Castella (RE) loc. Puianello Prat. N. RE11A0043

Con determinazione n. 3609 del 4/8/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Marastoni Rino, Friggeri Oneglia e Fondazione Guatteri Onlus con sede legale in Comune di Quattro Castella (RE), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irrigazione aree verdi e piscicoltura da esercitarsi mediante un condotto avente una portata massima di 70 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 79.440,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati mediante 3 pozzi in comune di Concordia sulla Secchia (MO) Prat. N. MO10A0034

Con determinazione n. 4223 del 10/9/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Ingra Brozzi - S.p.a. con sede legale in Comune di Viadana (MN), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 3 pozzi aventi una portata massima di 38 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 80.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante in aumento del prelievo per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Vigarano Mainarda (FE) – Codice Pratica FE05A0116 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Impresa Individuale GAVIOLI LORENZO sede legale nel Comune di Bondeno (FE)

Data di arrivo domanda di concessione:22/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 25/8/2020

Portata massima: 4 l/s

Portata media: 2 l/s

Volume annuo: 1.996,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana codice: 0630ER-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM-RER x: 697.008 y: 971.943
- Comune di Vigarano Mainarda (FE) foglio 11 mappale 138 del N.C.T.

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati (irrigazione giardino) nel Comune di Sant'Agostino(FE) – Codice Pratica FE05A0022 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: BEDANI S.p.A. sede legale nel Comune di Sant'Agostino (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/6/2006

Portata massima: 2,00 l/s

Portata media: 0,20 l/s

Volume annuo: 230 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Transizione Pianura appenninica Padana - confinato sup codice: 06200ER-DQ2-TPAPCS
- Coordinate UTM-RER x: 691.331 y: 964.208
- Comune di Sant'Agostino (FE) foglio 34, mappale 724 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati (irrigazione aree verdi - giardino)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Ferrara - Fraz. San Bartolomeo in Bosco (FE) – Codice Pratica FEPPA1404 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola San Domenico srl sede legale nel Comune di Ferrara (P.I.00924430382)

Data di arrivo domanda di concessione: 5/9/2006

Portata massima: 3,0 l/s

Portata media: 2,0 l/s

Volume annuo: 8.000,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS
- Coordinate UTM-RER x: 706.536 y: 954.531
- Comune di FERRARA (FE) foglio 350 mappale 120 del N.C.T.

Uso: industriale (refrigerazione celle frigorifere)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (lavaggio autovetture) nel Comune di Russi (RA) – Codice Pratica RA01A0065 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Robgas commerciale s.r.l. sede legale nel Comune di Alfonsine (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 23/11/2006

Portata massima: 0,32 l/s

Portata media: 0,32 l/s

Volume annuo: 500 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER Pozzo 1 x: 744.089,7 y: 920.347,62; Pozzo 2 x: 743.964,61 y: 920.297,83

Comune di Russi (RA) foglio 6 mappale 52 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (lavaggio autovetture)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico

ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0135 (L.R. 7/2004 art. 50).

Richiedente: VIP TOUR SRL sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 29/12/2006

Data richiesta di cambio di titolarità: 26/4/2011

Portata massima: 2 l/s Volume annuo: 810 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - Confinato Superiore codice:0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER risorsa 1 x: 769111,9 y: 904802,5 risorsa 2 x: 769119,5 y: 904790,1

Comune di Cervia (RA) foglio 58 mappale 77 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante in aumento per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico sanitario nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0187 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: BAGNO BIANCONERO SNC DI TURRONI WALTHER E C. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 7/9/2020

Portata media e massima: 1,4 l/s

Volume annuo: 1.380,96 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 770.253 y: 902.699
- Comune di Cervia (RA) foglio 75 mappale 111 del N.C.T.

Uso: Igienico sanitario

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Pianoro (BO) – Codice Pratica BO00A0497 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: O.A.M. SPA_ sede legale nel Comune di Pianoro (BO)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 7/12/2007

Portata massima: 2,5 l/s

Portata media: 0,08 l/s

Volume annuo: 650 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Depositi vallate App. Savena-Idice Codice: 5070ER-AV2-VA
- Coordinate UTM-RER x: 687142 y: 921621_
- Comune di Pianoro (BO) foglio 12 mappale 48 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati per irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (irrigazione vasi e giardino) nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1221 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Hotel Orsa Maggiore s.n.c. di Calderoni Ettore e C. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2006

Portata massima: 0,83 l/s Portata media: 0,83 l/s

Volume annuo: 48 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC
- Coordinate UTM-RER x: 767.125,5 y: 909.318,18
- Comune di Cervia (RA) foglio 15 mappale 863 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (irrigazione vasi e giardino)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1394 (L.R. 7/2004 art. 50).

Richiedente: BAGNO RENATO SNC sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione:14/12/2006

Portata massima: 0.83 l/s

Volume annuo: 807 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - Confinato Superiore codice:0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 768716,95 y: 905585,15
- Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 72 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n.1 pozzo in comune di Cervia (RA) Prat. N. RA01A1400

Con determinazione n. 4317 del 16/9/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Figli del Sole s.r.l. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.380,96, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2024.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Impresa Individuale Il Feudo di Sicuro Dario concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Travo (PC) – Località Bergonzi - ad uso promiscuo-agricolo - Proc. PC18A0045 – SINADOC 17702/2018 (Determina n. 3957 del 26/8/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla ditta IL FEUDO DI SICURO DARIO, con sede in Rivergaro (PC), - Località Roveleto Landi n. 74/A - C.F. SCRDRA84E23G535F e P.I.V.A. 01745500338, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC 18A0045, ai sensi dell'art. 36, R.R. 4 1/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso promiscuo-agricolo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 0,5;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.715; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Consorzio Agrario Terrepadane. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC) ad uso igienico ed assimilati (antincendio) - Proc. PC18A0063 (EX PCPPA0039)– SINADOC 20128/2018 (Determina n. 3960 del 26/8/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire, ai sensi de ll'art. 5 e seguenti del R.R. 41/2001, al Consorzio Agrario Terrepadane S.c.r.l., con sede legale in Comune di P iacenza (PC), V ia Colombo n. 3 5 (C.F. 00105680334), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18A0063 (ex PCPPA0039), avente le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (antincendio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 23;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 50; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Azienda Agricola Copelli Società Agricola S.S.. Rinnovo con approvazione variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), Località Bassacquaro, ad uso irriguo - Proc. PC14A0018 - SINADOC 22577/2019 (Determina n.3966 del 26/8/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, all'Azienda Agricola Copelli Società Agricola S.S., con sede in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Busseto n. 22 (C.F. e P.I.V.A. 01390850335), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC14A0018/19RN01, dando atto che la procedura della concessione di cui trattasi viene così trasformata da semplificata a ordinaria, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 18;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 33.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 24/09/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Avanzi Piero Francesco. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC) ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) - Proc. PC19A0081 – SINADOC 34791/2019 (Determina n. 3986 del 26/8/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire al sig. Avanzi Piero Francesco, residente in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Via Meucci (C.F.

VNZPFR35A18F671V), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A0081, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 15.990;*(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/203 0; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Consorzio Forestale Padano Società Agricola Cooperativa. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC) ad uso irriguo - Proc. PC19A0045 – SINADOC 15094/2019 (Determina n. 4021 del 27/8/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire al Consorzio Forestale Padano Società Agricola Cooperativa, con sede in Comune di Casalmaggiore (CR), Via Marconi n. 1 (C.F. e P.I.V.A. 00778440198), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0045, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 15.673,5; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Bollati Antonio e Figli Società agricola concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) - Località Cascina Chizzola - ad uso irriguo - Proc. PC06A0094 - SINADOC 5788/2019 (Determina n. 4055 del 1/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla ditta Bollati Antonio e figli Società Agricola, con sede in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Busseto n. 39 - P.I.V.A. 00315840330 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 06A0094, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso IRRIGUO;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1 72.004. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Cademartiri Giovanni. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località La Pallestrella, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0108 – SINADOC 19421/2018 (Determina n. 4073 del 1/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire all'Impresa Individuale CADEMARTIRI GIOVANNI, con sede in Comune di San Giorgio P.no (PC), Via Palermo n.31 (C.F. CDMGNN37E21H350G - P.I.V.A. 01255930339), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0108, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 15.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti Iimpresa individuale Gobbi Daniele. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Ribera, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0760 – SINADOC 16211/2019(Determina n. 4074 del 1/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire a ll'Impresa Individuale Gobbi Daniele, con sede in Comune di San Giorgio P.no (PC), Via Papa Giovanni XXIII n. 14 (C.F. GBBDNL54S01G535K e P.I.V.A. 01229850332), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0760, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 70. 000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – impresa individuale Gobbi Daniele. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Ribera, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0759 – SINADOC 16196/2019 (Determina n. 4075 del 1/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire all' Impresa Individuale Gobbi Daniele, con sede in Comune di San Giorgio P.no (PC), Via Papa Giovanni XXIII n. 14 (C.F. GBBDNL54S01G535K e P.I.V.A. 01229850332), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0759, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 46. 000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Facchini Ivano - Rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata e del volume del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, rilasciata a Facchini Giuseppe con atto n. 17327 del 17/11/2005 in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), loc. Casa bella ad uso irriguo - Proc. PCPPA0937- SINADOC 7900/2019 (Determina n. 4082 del 2/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, al sig. Facchini Ivano, residente in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), Via Romagnosi n. 9 (C.F. FCCVNI68M07G535G), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0937 con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.775 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2020; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Lombardi Gianluigi - Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rivergaro (PC), località Fabiano, ad uso irriguo - Proc. PC15A0012 – SINADOC 33821/2019 (Determina n. 4103 del 3/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire al sig. Lombardi GianLuigi (C.F. LMBGLG57D12G535W), residente in Comune di Rivergaro (PC), Via Monteverdi n. 25, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 15A0012, ai sensi degli artt. 27 e 36 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 876; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Dieci S.S. concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.nse (PC) – Località Castelvecchio - ad uso irriguo - Proc. PC05A0101 - SINADOC 1318/2018 (Determina n. 4115 del 4/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla Società Agricola Dieci S.S., con sede in Agazzano (PC), Strada Sarturano n.11 - C.F. e P.I.V.A. 01320520339, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC05A0101, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 99.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e

registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Dieci S.S. - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.nse (PC) – Località Campremoldo di Sopra - ad uso irriguo - Proc. PC17A0146 – SINADOC 1211/2018 (Determina n. 4116 del 4/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla Società Agricola Dieci S.S., con sede in Comune di Agazzano (PC), Strada Sarturano n. 11 - C.F. e P.I.V.A. 01320520339, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A0146, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 137.240; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Grassini Pietro. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), località Cavanca ad uso irriguo - Proc. PC19A0057 – SINADOC 34377/2019 (Determina n. 4136 del 7/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire al sig. Piet o Grassini, residente in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Mattei n. 5 (C. F. GRSPTR47A22F6 76 A), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A0057, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:*(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 30.566; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Donelli Marilena - Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Buffalora Grande, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0716/15RN02 – SINADOC 20881/2019 (Determina n. 4137 del 7/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla sig.ra Donelli Marilena, residente in Comune di Milano, Via Frua n. 8 (C.F. DNLMLN43A61G535D), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0716/15RN02, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 184.097; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della

portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Azienda Agricola Piacentina Di Consoli Ivan. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC) ad uso irriguo – Proc.. PC17A0147 – SINADOC 26484/2017 (Determina n. 4138 del 7/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire all'Impresa Individuale Azienda Agricola Piacentina di Consoli Ivan, con sede in Comune di Castelvetro P.no (PC), Via Dosso n. 18 (C.F. CNSVNI82H22B39 3S e P.I.V.A. 01636950337), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A0147, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 6.500; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Freschi Mauro concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) località Cignano ad uso irriguo - PROC. PCPPA0187 - SINADOC 11119/2019 (Determina n. 4140 del 7/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, all'impresa individuale Freschi Mauro, con sede in Castelvetro P.no (PC), loc. San Giuliano, Via dei Due Ponti n. 3 - C.F. e P.I.V.A. 01286450331, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0187 con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 41.486. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Rossi Claudio - Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0465/15RN02 - SINADOC 11379/2018 (Determina n. 4209 del 9/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire, ai sensi de gli art t. 27 e 31 R.R. 41/2001, a l sig. sig. Rossi Claudio (C.F. RSS CLD56L1 7F671L), residente in Comune di Monticelli d' Ongina. (PC), Via Isola Serafini n. 38, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento de l volum e annuo prelevat o) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A04 65/15RN02, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 18 6.400; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Azienda Agricola Sala Elia concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località C.na San Zenone, ad uso irriguo - Proc. PC04A0031 - SINADOC 15044/2019 (Determina n. 4268 del 14/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire a ll'impresa individuale Azienda Agricola Sala Elia, con sede in Comune di San Rocco al Porto (LO), Via Buttirone n. 9 - P.IVA 1 1675070152, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 04A0031, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 151.125. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 - Arata Danila, Arata Franco, Tedoldi Liliana, Arata Roberto - Subentro con variante sostanziale (aumento del prelievo) all'istanza presentata da Arata Luigi per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo località Due Case (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0771 - SINADOC 3850/2019 (Determina n. 4269 del 14/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 28 e 31 del R.R. 41/2001, ai sigg. Arata Danila residente in Comune di Vigolzone (PC), Via Roma n. 130 (C.F. RTADNL59M70H887F), Arata Franco residente in Comune di Cremona (PC), Via Dei Mille n. 46 (C.F. RTA FNC66P22G535R), Tedoldi Liliana (C.F. TDLLLN30T44B812F), Arata Roberto (C.F. RTARRT57A12B812V), tutti e due residenti in Comune di Gossolengo (PC) loc. Due Case, frazione Settima n. 151, il cambio di totalità e la variante sostanziale (aumento del volume annuo prelevato) alla concessione rilasciata con atto n. 16052 del 6/11/2014 al Arata Luigi (C.F. RTALGU25P27G842K), per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0771/19VR01, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 42.939. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Mazzocchi Alessandro - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC), località Oratorio di Caravaggio. ad uso irriguo - Proc. PC13A0053 – SINADOC 14287/2020 (Determina n. 4270 del 14/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire a l sig. Mazzocchi Alessandro, residente in Comune di Castelvetro P.no (PC), Via Pomello n. 23 (C.F. MZZLSN71B27D150S), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC13A0053, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 11.569; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Caminati S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Zapparola, ad uso irriguo - Proc. PC19A0041 – SINADOC 26769/2019 (Determina n. 4340 del 16/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla Società Agricola Caminati S.S., con sede in Comune di Besenzone (PC), Via Zapparola n. 54/A - C. F. e P.IVA 0173785033, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A 0041, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 25.203; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti e 31 – Swich Giovanna, Merli Giuseppina e Swich Ida Rita. Subentro e variante non sostanziale (riperforazione pozzo) all'istanza presentata da Bardetti nella per la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC) località Il Palazzo di Bersano, ad uso irriguo - Proc. PC20A0011 (ex PC01A0413) – SINADOC 1503/2020 (Determina n. 4341 del 16/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire in capo alle signore Swich Giovanna, residente in Comune di Piacenza, Via G. Verdi n. 5 (C.F. SWCGNN57H49Z614I), Merli Giuseppina, residente in Comune di Besenzone (PC), Via Bersano n. 59 (C.F. MRLGPP29H53B293Y) e Swich Ida Rita, residente in Comune di Malmö (Svezia), Via Stora Nygatan n. 53 (C.F. SWCDRT54E62Z614A), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione, in precedenza richiesta dalla sig.a Bardetti Nella (C.F. BRDNLL63S62D611I) – contenente, rispetto alla prima istanza citata in premessa, variante non sostanziale (sostituzione del pozzo esistente mediante perforazione di uno nuovo) in precedenza approvat a con D.D. n. 2532 del 3/6/2020 – per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0011 (ex PC01A0413), ai sensi dell' art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 23;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 48.500; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare*(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Zilioli Francesca. Rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione in precedenza già rinnovata al sig. Mazzocchi Fernando per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Rottino - Isola Serafini, ad uso irriguo - Proc. PC01A0429 – SINADOC 2135/2018 (Determina n. 4342 del 16/9/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi de gli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, la sig.a Zilioli Francesca (C.F. ZLLFNC29D65F671C), residente in Co m une di Monticelli d'Ongina, Via Isola Serafini n. 50, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo e diminuzione della portata massima) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0429/15RN02, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 85.7 05; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Proc. PC12A0013 – Consorzio L.E.A.P. - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), ad uso igienico assimilati (geotermico) e industriale – R.R. 41/01 art. 18

La Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni A.R.P.A.E. di Piacenza dispone in sanatoria la pubblicazione dell'estratto della determinazione n. 10817 in data 5/8/2014, adottata e sottoscritta dal Dr. Malaguti Claudio Dirigente Professional del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po di Piacenza della Regione Emilia-Romagna che per mero errore materiale non è stato pubblicato ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001

(omissis) determina

1. di assentire alla Società CONSORZIO L.E.A.P. - P.IVA/ C.F. 01438910331 con sede in Piacenza, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 12A0013, ai sensi dell'art. 5 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico assimilati (geotermico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 6,95;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 39.520; *(omissis)*
- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,22;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 2.880; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 4/8/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Art. 8 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

8.1) Dispositivo di misurazione – Come disposto dall'art. 19 comma 2 lett.n) del Reg. Reg. n. 41/2001 e, ai sensi dell'allegato N5, ounto 3.2.1(D) del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con atto del Consiglio Provinciale di Piacenza n. 69 del 2/7/2010, "è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata" nonché, la trasmissione ogni anno, dei risultati delle misurazioni (espressa per volumi per anno solare); *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Proc. PC13A0003 - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), ad uso irrigazione agricola – R.R. 41/01 - Art. 18

La Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni A.R.P.A.E. di Piacenza dispone in sanatoria la pubblicazione dell'estratto della determinazione n. 18309 in data

11/12/2014, adottata e sottoscritta dal Dr. Giuseppe Bagni Dirigente Professional del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po di Piacenza della Regione Emilia-Romagna che per mero errore materiale non è stato pubblicato ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001

(omissis) determina

1. di assentire a Pighi Ernestina, C.F. PGHRST30A54D611L, residente in Comune di Fiorenzuola d'Arda PC, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 13A0003, ai sensi del l' art. 5 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 37;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 8 3.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 10/12/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Art. 8 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

8. 1) dispositivo di misurazione – come disposto dall'art. 19 comma 2 lett.n) del reg. reg. n. 41/2001 e, ai sensi dell'allegato n5, p unto 3.2.1(d) del piano territoriale di coordinamento provinciale (ptcp), approvato con atto del consiglio provinciale di Piacenza n. 69 del 2/7/2010, " è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata" nonché, la trasmissione ogni anno, dei risultati delle misurazioni (espressa per volumi per anno solare); *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Proc. PC14A0006 - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), ad uso irrigazione agricola - Reg. Reg. n. 41/01 art. 18

La Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni A.R.P.A.E. di Piacenza dispone in sanatoria la pubblicazione dell'estratto della determinazione n. 18300 in data 11/12/2014, adottata e sottoscritta dal Dr. Claudio Malaguti Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po di Piacenza della Regione Emilia-Romagna che per mero errore materiale non è stato pubblicato ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001

(omissis) determina:

1. di assentire all'Opera Pia Alberoni P.IVA/C.F. 80001390337 con sede in Comune di Piacenza, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 14 A 0006, ai sensi del l' art. 5 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 37;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 300.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 10/12/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Art. 8 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

1. Dispositivo di misurazione – Come disposto dall'art. 19 comma 2 lett. n) del Reg. Reg. n. 41/2001 e, ai sensi dell'allegato N5, punto 3.2.1(D) del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con atto del Consiglio Provinciale di Piacenza n. 69 del 2/7/2010, "è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata" nonché, la trasmissione ogni anno, dei risultati delle misurazioni (espressa per volumi per anno solare); *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Proc. PC14A0013 - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), ad uso irrigazione agricola - Reg. Reg. n. 41/01 art. 18

La Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni A.R.P.A.E. di Piacenza dispone in sanatoria la pubblicazione dell'estratto della determinazione n. 17153 in data 2/12/2015, adottata e sottoscritta dal dr. Giuseppe Bagni Dirigente Professional del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po di Piacenza della Regione Emilia-Romagna che per mero errore materiale non è stato pubblicato ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001

(omissis) determina:

1. di assentire all'AZ. AGR. LUMINA di Trentini Ettore, P.IVA/C.F. 01668130337 con sede in Comune di San Giorgio P.no, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC14A0013, ai sensi dell'art. 5 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 71.750;*(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Art. 8 - Obblighi e condizioni particolari cui e' assoggettata la derivazione

1. Dispositivo di misurazione – Come disposto dall'art. 19 comma 2 lett.n) del Reg. Reg. n. 41/2001 e, ai sensi dell'allegato N5, punto 3.2.1(D) del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con atto del Consiglio Provinciale di Piacenza n. 69 del 2/7/2010, "è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata" nonché, la trasmissione ogni anno, dei risultati delle misurazioni (espressa per volumi per anno solare); *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PC18A0071

Richiedente: Franchi Claudio – C.F./P.IVA FRNCLD60C16H887Q/01780100333

Data di arrivo della domanda di concessione 20/3/2019

Portata massima: 12,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 31.500 mc

Ubicazione prelievo: Loc. Concezione

Coordinate UTM X: 558206 Y: 4975991

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 18 mappale 40

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PC18A0072

Richiedente: Franchi Claudio – C.F./P.IVA FRNCLD60C16H887Q/01780100333

Data di arrivo della domanda di concessione 20/3/2019

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 54.000 mc

Ubicazione prelievo: Loc. Ribera

Coordinate UTM X: 558251 Y: 4975648

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 23 mappale 5

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE – SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da F. Po, con procedura ordinaria in comune di Castel San Giovanni (PC). Codice Proc. n. PC19A0082

Richiedente: A. A. Casonato Claudio

C. F.: CSN CLD 73B09 F754Z

Domanda di concessione presentata in data: 15/6/2020

Tipo di derivazione: prelievo superficiale da F. Po

Ubicazione prelievo: Comune di Castel San Giovanni - Località Pievetta - Fg. 1 fronte map. 70

Portata massima e media richiesta: 9 l/s

Volume di prelievo: 10.850 m^3/anno

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo

esistente ad uso zootecnico e domestico nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC20A0025

Richiedente: Impresa Individuale Rolleri Giovanni - C.F./P. IVA: RLLGNN67C14D611O/01235540331

Data di arrivo della domanda di concessione 31/8/2020

Portata massima: 2,00 lt/s

Portata media: 0,13

Volume annuo richiesto: 4.100 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS -"Conoide Arda" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 569178 Y: 4974218

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) – foglio 44 mappale 159

Uso: zootecnico e domestico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso geotermico nel Comune di Fidenza (PR) – Codice Pratica PR14A0037/20VR01 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: TLR Fidenza S.r.l. C.F. 02817810340, Sede legale Via Gramsci n. 1 Fidenza (PR)

Data di arrivo domanda di concessione 27/8/2020

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 581289 mc

Ubicazione prelievo: Comune Fidenza (PR) fg. 69, mapp. 905

Uso: geotermico

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee/superficiali ad uso irrigazione agricola nel Comune di Parma – Codice Pratica PR20A0026 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Marchiani Luigi C.F. MRCLGU70S09G337N

Residente nel Comune di Parma

Data di arrivo domanda di concessione 4/9/2020

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo: 28333 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma fg. 49, mapp. 37

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico, R.R. n. 41/2001, artt. 5, 6. e 31 Minari Vittorio - Domanda 22/11/2018 di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, in comune di Parma (PR), loc. Vicomero. Procedimento PRPPA1522/18VR01 SINADOC 35598 (Determina DETAMB-2020-4173 del 8/9/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Minari Vittorio, c.f. MNRVTR65B05G337B, la variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica, codice pratica PRPPA1522/18VR01, ai sensi degli artt. 31, 5 e ss., R.R. 41/2001,

con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 28;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR) - Sez Golese (PR) località Vicomero, su terreno di proprietà dei Signori Mori Gino, Mori Mori Aldo, Chiari Giovanna, Chiari Stefano consenzienti, censito al fg. n. 7, mapp. n. 43; coordinate UTM RER x: 604.892; Y: 4.970.337;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 22;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 12665;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino alla scadenza fissata dal titolo originario;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario che annulla e sostituisce i precedenti;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-4173 del 8/9/2020 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino alla scadenza stabilita dal titolo originario

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Bibbiano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. RE18A0053

Richiedente: Cola Enrico VilliamC.F. C LONCV54E14A850X

Residente in Comune di Bibbiano

Data di arrivo della domanda 17/7/2018

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Bibbiano (RE) - località Barco - Fg 18 - mappale 135

Portata massima richiesta: l/s 15

Volume di prelievo: metri cubi annui: 10.100

Uso: agricolo irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione per derivare acqua pubblica sotterranea, mediante pozzo esistente, ad uso "irrigazione agricola" in Comune di Savignano sul Panaro (MO) – Via Claudia, 4282 - Codice Procedimento: MO14A0034 (ex 7352/S). (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Di Santo Giovanna - C.F.: DSNGNN48R58G435I, residente a Savignano sul Panaro (MO) in Via Marche n. 110/C

Data di arrivo della domanda di concessione: 7/8/2020

Portata massima: 0,5 l/s

Volume annuo: 100 mc

Ubicazione prelievo:

• Coordinate UTM RER: x: 661413; y: 927050 – Comune di Savignano sul Panaro (MO) - fg 20, mapp. 213

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R.

41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (produzione di calcestruzzo in sito – jet grouting) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO20A0047 (ex 7641/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO20A0047 (ex 7641/S).

Richiedente: Ditta DS PACKAGING ITALIA spa – C.F. 06640640154 – con sede legale a Vimercate (MI), in Via Torri Bianche n. 24

Data domanda di concessione: 10/08/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:
- Conoide Panaro – confinato superiore
- codice: 0410ER-DQ2-CCS
- comune di Castelfranco Emilia (MO), frazione Madonna degli Angeli in Via Cartiera n. 8, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 50 mappale n. 104 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: industriale (produzione di calcestruzzo in sito – jet grouting)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 16,7 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 43.200 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale nel comune di Mesola (FE). Prat. N. FEPPA1197

Con determinazione n. DET-AMB-2020- 4214 del 10/9/2020, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società CARTITALIA S.r.l. con sede legale in Via Castellana N.90, Ospedaletto d'Istrana (TV), P.IVA 02098610260, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale ad uso INDUSTRIALE da esercitarsi mediante opera di presa fissa avente una portata massima di 89 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.568.326, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al **31/12/2029**.

Il Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso piscicoltura in località Vallazza nel comune di Goro (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) – Pratica n. FE20A0010

Richiedente: Società Delta Futuro s.s.a. (C.F. 02057710382), con sede legale in Via Emilia 47 nel comune di Goro (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 10/18/2020

Derivazione da acque superficiali

Opere di presa: tubazione DN 250 a scavalco dell'argine della Sacca di Goro

Ubicazione: Comune di Goro (FE), località Vallazza (dati catastali: Foglio 13, fronte mappale 112)

Portata massima richiesta: 99 l/s

Volume di prelievo richiesto: 249.480 mc/anno

Uso: piscicoltura (preingrasso molluschi)

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001. Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

Il Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in Comune di Alfonsine (RA)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2020-3910 del 21/8/2020

Procedimento: n. BO19A0018

Dati identificativi concessionario: A.S.I. Coop Soc. Coop A.r.l.

Tipo risorsa: Acqua superficiale

Corpo idrico: 062300000000-6 ER / Torrente Senio

Opera di presa: pompa mobile da 126 kW

Ubicazione risorse concesse: Alfonsine (RA)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 77 Mappale 82

Portata max. concessa (l/s): 10

Volume annuo concesso (mc): 9.000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2029.

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Alfonsine (RA)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2020-4194 del 9/9/2020

Procedimento: n. BO16A0071

Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Tamburini Roberto

Tipo risorsa: Acqua sotterranea

Corpo idrico: 06 2 0ER-DQ2- TPAPCS / Pianura Appenninica- Padana

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Alfonsine (RA)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 76 Mappale 76

Portata max. concessa (l/s): 5

Volume annuo concesso (mc): 2.280

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2029.

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bagnavallo (RA)

Procedimento n. BO01A0131/16RN01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PGBO/2016/11608

Data: 24/6/2016

Richiedente: Ditta Individuale Medri Mario

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Bagnacavallo (RA)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 15 Mappale 221

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 200

Uso: agricolo irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bagnacavallo (RA)

Procedimento n. BO01A1678/16RN01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PGBO/2016/11268

Data: 21/06/2016

Richiedente: Ditta Individuale Tassinari Umberto

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Bagnacavallo (RA)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 85 Mappale 37

Portata max. richiesta (l/s): 1,66

Volume annuo richiesto (mc): 30

Uso: agricolo irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bagnacavallo (RA)

Procedimento n. RAPPA0212/16RN01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PGBO/2016/11363

Data: 22/06/2016

Richiedente: Ditta Individuale Bezzi Gabriele

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Bagnacavallo (RA)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 57 Mappale 1

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 720

Uso: agricolo irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Calderara di Reno (BO)

Determinazione di concessione: n. 4039 del 31/08/2020

Procedimento: n. BO07A0011/18VR01

Dati identificativi concessionario: Temix Oleo Srl

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Reno Lavino – confinato superiore

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Calderara di Reno

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 47 mappale 267

Portata max. concessa (l/s): 12

Volume annuo concesso (mc): 158.000

Uso: industriale

Scadenza: 31/12/2029.

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Procedimento n. BO20A0023

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2020/106323

Data: 23/07/2020

Richiedente: Ditta Simex Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/Pianura Alluvionale Appenninica/Confinato superiore

Opera di presa: nuovo pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 89 Mappale 1315

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 2.400

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità della concessione ordinaria di prelievo di acqua pubblica sotterranea e superficiale in comune di Rocca San Casciano. Pratica n. FC07A0076

Con determinazione n. DET-AMB-2020-4304 del 15/9/2020 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena-Area Est ha rinnovato la concessione ordinaria FC07A0076 con cambio di titolarità a favore di SOCIETÀ AGRICOLA MEZZA CA' DI DAGA ANTIOCO E GIOVANNI FRANCESCO DELIO E C. S.S. (P.IVA 02502810407) con sede legale in Monte Forcella n.45 in Comune di Rocca san Casciano e con variante sostanziale per aumento del volume di acqua massimo prelevabile e spostamento del punto di prelievo di acqua superficiale.

Il prelievo avviene attraverso le seguenti risorse:

• Codice Risorsa FCA16000: prelievo di acqua pubblica superficiale dal Fiume Montone, ad uso igienico assimilato (zootecnico) per un massimo di 2.500 mc/anno. Il prelievo è esercitato mediante opere mobili (trattore e carro botte aziendale) con portata massima di 16,50 l/sec in località Santo Stefano, Molino Marzolo, in Comune di Rocca San Casciano. Il prelievo avviene al Foglio 37 antistante Mappale 58;

• Codice risorsa FCA16003 prelievo di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo in località Santa Maria, ad uso igienico assimilato (zootecnico) e domestico, per un quantitativo pari a 400 mc/anno ed una portata massima di 1 l/sec. Il pozzo ha una profondità di 5 mt ed è ubicato nel Foglio 9 Mappale 32;

• prelievo di acqua pubblica sotterranea tramite le seguenti sorgenti:

- Codice risorsa FCA10601: sorgente n. 1 ad uso igienico assimilato (zootecnico)per un quantitativo pari a 974mc/anno ed una portata massima di 3 l/sec. La sorgente è ubicata nel Foglio 9 Mappale 44;

- Codice risorsa FCA10602: sorgente n. 2 ad uso igienico assimilato (zootecnico) per un quantitativo pari a 110 mc/anno ed una portata massima di 2 l/sec. La sorgente è ubicata nel Foglio 9 Mappale 45;

La quantità di acqua massima da derivare è pari a 3.984,10 mc annui nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029

La Titolare dell'incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) - Proc. RA02A0048/08RN01

Richiedente: MILMAR SRL

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda: 5/7/2019

Procedimento: RA02A0048/08RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Faenza (RA)

Foglio: 209 mappale: 122

Profondità: m 42

Diametro: mm 180

Portata max richiesta: 3,00 l/sec.

Volume di prelievo in domanda: 40.890 mc/annui

(Volume precedentemente assentito 7200 mc/annui)

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso NEl BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107 o mail amaffi@arpae.it

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) - Proc. RA07A0223

Richiedente: MORANDI CLAUDIO

Sede: RAVENNA

Data di arrivo domanda: 27/12/2007

Procedimento: RA07A0223

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna

Foglio: 34 mappale: 21

Profondità: m 95

Diametro: mm 114

Portata max richiesta: 3,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda 518 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Incarico di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107 o mail (amaffi@arpae.it).

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rilascio di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) Proc. RA07A0303 – Ditta Minarelli Giovanni

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 4130 del 4/9/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Minarelli Giovanni CF MNRGNN54T18 D458J la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza, al foglio 167, mapp. 148 per uso irrigazione agricola, procedimento RA07A0303;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 7027, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2024.

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo esistente e reimmissione in pozzo di nuova perforazione in comune di Faenza (RA) Proc. RA18A0017

Richiedente: DI POMPEO ALEX

Sede: VIA FIRENZE 123, FAENZA (RA)

Data di arrivo domanda: 02/10/2018

Procedimento: RA18A0017

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 POZZO

Ubicazione pozzo: Comune di FAENZA (RA)

Foglio 190 mappale 414

Profondità: m 28

Diametro: mm 100

Portata max richiesta: 0,17 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 3.540 mc/annui

Uso: irriguo domestico e geotermico

Opere di scarico: 1 POZZO di nuova perforazione

Ubicazione pozzo: Comune di FAENZA (RA)

Foglio 190 mappale 414

Profondità di progetto: m 7

Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 0,17 l/sec

Volume di scarico in domanda: 1.620 mc/annui

Uso: geotermico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati, in comune di Russi (RA) – Mondo Ricambi di Fabbri Lorenzo Proc. RA19A0009

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 2020-2051 del 5/5/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a MONDO RICAMBI DI FABBRI LORENZO la concessione per uso igienico e assimilati per autolavaggio e aree destinate a verde aziendale;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile in 22.500 mc e la portata massima d'esercizio in 4 l/s;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2029.

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo, in comune di Cervia (RA) – Società Azienda Agricola Palloni Nicola - Proc. RA19A0013

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna n. 2020 - 4100 del 3/9/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società Azienda Agricola Palloni Nicola la concessione per uso irriguo, per irrigazione agricola di Ha 5,8521 coltivati a cardo in comune di Cervia (RA);

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile in 3000 mc/anno e la portata massima d'esercizio in 3 l/s;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2029.

La Responsabile del Servizio

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria

Con determinazione n. 4328 del 16/9/2020 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini di Arpae è stata rilasciata alla Soc. Agricola "Circuito Verde" s.r.l. la concessione di derivazione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso "promiscuo agricolo" nel Comune di San Mauro Pascoli (FC) fissando la quantità d'acqua prelevabile pari ad una portata massima di 3,00 lt/sec per un volume massimo di 5.000,00 m³/annui nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2029.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001).

Richiedente: Soc. Sicilsaldo S.p.A.

Data di presentazione della istanza: 16/9/2020

Procedimento: RN20A0008

Opera di prelievo: pompa mobile;

Portata massima richiesta: 5,0 l/s;

Volume annuo di prelievo: 4.000 m³;

Ubicazione prelievo: Comune di Santarcangelo di R. (RN), lago ex Santarini, su area censita al N.C.T. al foglio 37 particella 50

Uso: igienico-assimilati

Presso gli uffici del S.A.C. Rimini - Area Est - Unità gestione demanio idrico in Via Settembrini n. 1 7/ D (Piano Terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319168 (Fabbri) o all'indirizzo email: ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n.17d - 47923 Rimini, PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Renato De Donato

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE13T0019

Corso d'acqua di riferimento: Crostolo

Ubicazione e identificazione catastale: comune di Reggio Emilia (RE), foglio 185 parte mappale 228.

Estensione area richiesta: mq 360

Uso richiesto: giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area/aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in Comune di Luzzara (RE) Località Tagliata

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

• area demaniale del corso d'acqua Po, argine sponda destra identificata al foglio 3 7 mapp.li 114-115 Località Tagliata Comune di Luzzara (RE) Estensione mq.12.829 Uso consentito: sfalcio Priorità di uso sfalcio

La domanda dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di € 16,00, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

• fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00 su ccp n.13665401 e iban IT17A0760102400000013665401 intestato a RER Serv.tecnico bacino Reno

• fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Unità Progetto Demanio Idrico, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico al numero 051-5281513 dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale. Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia è stata depositata in data 14/03/2016 la domanda di concessione per la medesima area. Codice procedimento: RE16T0008

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande (art. 16 L.R. 7/2004).

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Rio Corlo in Comune di Fiorano Modenese (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: MO20T0025

Corso d'acqua di riferimento Rio Corlo

Ubicazione e identificazione catastale: comune Fiorano Modenese (MO), foglio 2 fronte mappali 98-140-260.

Uso richiesto Attraversamento in subalveo con condotta gas

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Rio Corlo in Comune di Fiorano Modenese (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: MO20T0026

Corso d'acqua di riferimento Rio Corlo

Ubicazione e identificazione catastale: comune Fiorano Modenese (MO), foglio 2 fronte mappali 316-276-277-279.

Uso richiesto Spostamento e attraversamento in subalveo con condotta gas

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua affluente Torrente Perticara, Canale senza nome, Torrente Perticara, Rio delle Fontanacce, Fosso del Maltempo, Rio Tagliole, Torrente Scoltenna, Rio Piccolo e Rio Grosso in Comune di Pievepelago (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: MO20T0023

Corso d'acqua di riferimento affluente Torrente Perticara, Canale senza nome, Torrente Perticara, Rio delle Fontanacce, Fosso del Maltempo, Rio Tagliole, Torrente Scoltenna, Rio Piccolo e Rio Grosso

Ubicazione e identificazione catastale: comune Pievepelago (MO), foglio 32 fronte mappali 93-112-548-549-321-312-318-322, foglio 33 fronte mappali 22-563-86-13-251-269, foglio 26 fronte mappali 240-486, foglio 34 fronte mappali 181-293, foglio 28 fronte mappali 386-389, foglio 29 fronte mappali 249-263, foglio 22 fronte mappali 590-591-223-240, foglio 23 fronte mappali 475, foglio 15 fronte mappale 321-50-518, foglio 21 fronte mappale 40-338.

Uso richiesto attraversamenti con posa cavi fibra ottica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Fosso Rio Canè in Comune di Vergato (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: BO20T0063

Corso d'acqua di riferimento Fosso Rio Canè

Ubicazione e identificazione catastale: comune Vergato (BO), foglio 39 fronte mappale 95 e foglio 26 fronte mappale 122.

Uso richiesto Attraversamento interrato in subalveo con elettrodotto da 0,400kV (BT)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Luretta e Rio delle Conove in comune di Piozzano -per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario – uso: posa fibra ottica – SISTEB: PC20T0031 SINADOC: 23570/20

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedi al venerdi, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Sisteb: PC20T0031.
- Codice Sinadoc: 23570/20.
- Comune: Piozzano (PC), via campo sportivo;
- Corsi d'acqua: rio Luretta e rio Delle Conove;
- Identificazione catastale: - attraversamento RIO LURETTA: loc. ponte via campo sportivo – foglio 8, fronte mappale 16 del foglio 8 e fronte mappale 76 del foglio 11 NCT del Comune di Piozzano; - attraversamento rio D ELLE CONOVE: tratto tombin a to via campo sportivo - foglio 11, fronte mapp a l i 240 e 248 del foglio 11 NCT del Comune di Piozzano;
- Uso richiesto: RIO LURETTA: uso: posa di fibra ottica per collegamento alla sede del Municipio con canaletta vtr staffata al ponte lato valle con n. 1 tubo PVC corrugato diametro 63 mm e n. 3 mini tubi diametro 10/12 mm. - RIO DELLE CONOVE: uso: posa di fibra ottica per collegamento sede Municipio con tubo in PVC corrugato diametro 125mm e n. 3 mini tubi diametro 10/12 mm, con scavo in trincea tradizionale alla profondità di 1,20 m.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16

della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

La Dirigente SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma e Rio Lucconi in Comune di Corniglio (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione ad uso deposito materiali e attrezzature di cantiere e accesso all'area

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Arrigoni F.lli srl di Arrigoni Giorgio

Codice procedimento: SINADOC 9502/2019

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parma e Rio Lucconi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Corniglio (PR) fg. 28 fronte mappali 422-423-485-725

Uso richiesto: deposito materiali e attrezzature di cantiere e accesso all'area.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fosso S.Ilario nel Comune di Felino, per cui è stata presentata richiesta di concessione senza realizzazione di opere ad uso scarico acque

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Bertoli Paola

Codice procedimento: SISTEB n. PR20T0045 - Sinadoc n. 20387/2020.

Corso d'acqua di riferimento: fosso S.Ilario.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Felino (PR) fg. 36 fronte mappale 85 e fg. 36 fronte mappale 104/p.

Uso richiesto: scarico acque.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO05T0083

Richiedente: Il Canale S.r.l. Società agricola

Data domanda: 6/8/2020

Corso d'acqua: Canale San Giovanni

Comune di Castelfranco Emilia (MO)

foglio 70 fronte mappale 242

Uso richiesto: attraversamento con ponte

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

La Responsabile del Servizio

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0703

Richiedente: Venturelli Marco

Data domanda: 26/7/2019

Corso d'acqua: Rio di Benedello

Comune di Marano sul Panaro (MO)

foglio 46 mappale 139/parte

Uso richiesto: agricolo

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (ARPAE) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

La Responsabile del Servizio

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0813

Richiedente: Chezzi Ivano

Data domanda: 14/9/2020

Corso d'acqua: fiume Panaro

Comune di Pavullo nel Frignano (MO)

foglio 45 mappale 90

Uso richiesto: incolto produttivo

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (ARPAE) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

La Responsabile del Servizio

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

FE04T0040/20RN01 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in loc. Marrara in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE04T0040/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po Primaro, argine destro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Foglio 371 – antistante mapp. 185 di proprietà.

Uso richiesto: Manufatto di scarico acque depurate.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITA' GESTIONE DEMANIO IDRICO

FE07T0190/20RN01 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Panaro in Comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE07T0190/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Panaro, argine sinistro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno, Foglio167 - mappali 4 e 67

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la

gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE20T0061 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po di Volano in loc. Cocomaro di Cona in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo fuori termine di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE20T0061

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po di Volano, argine destro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Foglio 233 – antistante mapp. 206 di proprietà.

Uso richiesto: Rampa carrabile e manufatto di scarico acque depurate.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

FE20T0062 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in loc. Marrara in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo fuori termine di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE20T0062

Corso d'acqua di riferimento: Po Primaro, argine destro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Foglio 342 – antistante mapp. 204 e 213 di proprietà.

Uso richiesto: Rampa carrabile e manufatto di scarico acque depurate.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Canale Navile nei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0015/19VR01

Tipo di procedimento: variante di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 23/10/2019

Richiedenti: Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore

Comune risorse richieste: Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore (BO)

Coordinate catastali delle risorse richieste in aggiunta a quelle concesse con Det.n.4250 del 17/9/2019:

Argelato: foglio 43 mappali 84, 81 e antistante mappali 82, 190, 81;

Bentivoglio: foglio 53 mappali 69, 190, 119, 33, 106;

Castel Maggiore: foglio 11 mappali 81, 447, 105 e antistante mappale 105;

Uso richiesto: strada ciclo pedonale metropolitana

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana,

Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Castello d'Argile (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0130/20RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 12/8/2020

Richiedente: Resca Daniele

Comune risorse richieste: Castello d'Argile (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 21 mappali 1 e 181; Foglio 22 mappali 78, 189 e 190

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Canè in Comune di Loiano

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0047

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 2/7/2020

Richiedente: Francia Stefania

Comune risorse richieste: Loiano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 24 antistante mappale 157

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Rio Canè

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Quaderna Abbandonato nel Comune di Molinella (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0078/20RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 9/7/2020

Richiedente: Mioli Daniele – Baldazzi Mariangela - Pesci Daniele

Comune risorse richieste: Molinella (BO) località Quaderna Vecchio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 164 mappali 20 (parte 2) e 70 (parte 2)

Uso richiesto: uso agricolo e sfalcio

Corso d'acqua: Torrente Quaderna Abbandonato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Cozzo in Comune di Monzuno (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0055

Tipo di procedimento: Manufatti per scarico

Data Prot. Domanda: 5/8/2020

Richiedente: Società Pielle di Naldi Pietro & C. S.N.C.

Comune risorse richieste: Comune di Monzuno (Bo) – Loc. Cozzino in Fraz. Rioveggio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 26 Mappali 6

Uso richiesto: manufatti di scarico derivanti dagli impianti di trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali a servizio del centro autodemolizioni e a monte degli stessi

Corso d'acqua: Rio Cozzo – Sponda Sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fosso Grotta e Torrente Olivetta in Comune di Sasso Marconi (BO) e Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (BO) e Comune di Sasso Marconi (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0058

Tipo di procedimento: Attraversamenti

Data Prot. Domanda: 28/7/2020

Richiedente: Lepida S.c.p.a.

Int. 1: Comune risorse richieste: Comune di Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 28 antistante i Mappali 202 – 43 – 45

Uso richiesto: attraversamento con scavo in trincea per posa nuova infrastruttura per la realizzazione del collegamento in fibra ottica "Mongardino Grotta – Calderino" Corso d'acqua: Fosso Grotta – Entrambe le Sponde/Alveo

Int. 2: Comune risorse richieste: Comune di Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 27 antistante i Mappali 47 e 16 Foglio 28 antistante Mappale 226

Uso richiesto: 2 attraversamenti con canaletta staffata a 2 ponti esistenti per posa nuova infrastruttura per la realizzazione del collegamento in fibra ottica "Mongardino Grotta – Calderino"

Corso d'acqua: Torrente Olivetta – Entrambe le Sponde/Alveo

Int. 3: Comune risorse richieste: Comune di Sasso Marconi (BO) e Comune di Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Comune di Sasso Marconi Foglio 4 antistante Mappale 23 Comune di Monte San Pietro Foglio 23b antistante Mappale 1055

Uso richiesto: attraversamento con canaletta staffata a ponte esistente per posa nuova infrastruttura per la realizzazione del collegamento in fibra ottica "Mongardino Grotta – Calderino"

Corso d'acqua: Torrente Lavino – Entrambe le Sponde/Alveo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bevano in Comune di Bertinoro (FC) e di Forlimpopoli (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC20T0053

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0053

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Bevano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlimpopoli (FC) foglio 16 fronte mappali 207 – 444

Comune Bertinoro (FC) foglio 18 fronte mappale 65

Uso richiesto: attraversamento con cavi in fibra ottica

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0054

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0054

Corso d'acqua di riferimento: Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena foglio 117 fronte mappali 593

Uso richiesto: scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Bagnacavallo e Fusignano per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso mantenimento attraversamento con condotta fognaria da parte della Società HERA SPA - Procedimento BO08T0002/20RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento BO08T0002/20RN01

corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Coordinate punto 1 UTM x 736.209 Y:928.028

Coordinate punto 2 UTM x 736.189 Y:928.062

Foglio 25 Bagnacavallo – Foglio 23 Fusignano

Particella 1 (ex39) Bagnacavallo – 78 (ex95) Fusignano

Uso richiesto: attraversamento con condotta fognaria del Torrente Senio in parte nel Comune di Bagnacavallo e in parte nel Comune di Fusignano (RA).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

La Dirigente

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte del Circolo Nautico Marina Romea P.IVA 80006580395. Procedimento RA20T0022

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA20T0022

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, Sezione SA - Foglio 53, Mappale 230

Uso richiesto: occupazione aree scoperte e coperte con strutture.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Dirigente

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea da parte della società TIM spa P.IVA 00488410010 - Procedimento RA20T0023

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA20T0023

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, Foglio 86 mappali 174 e 24, Foglio 90 mappali 5 e 6.

Uso richiesto: attraversamento con impianto a fibra ottica in cavo aereo sul ponte del Fiume Lamone in Via Grattacoppa intersezione Via Torri in località Savarna – Comune di Ravenna.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Dirigente

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig.ri Fabbretti Mauro e Fabbretti Graziella

Data di arrivo domanda: 15/9/2020

Procedimento: FC11T0023/20RN01

Corso d'acqua: torrente Fanante:

Ubicazione: Comune di Sant'Agata Feltria (RN), sponda sinistra del torrente Fanante

Identificazione catastale: foglio 9 antistante le particelle 36 - 35 - 21- 22- 20 -19 - 37

Superficie: 10.388 m²

Uso richiesto: agricolo (seminativo)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319 102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@ arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aoorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).Il responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: "Intervento di sostituzione essicatoio esistente, aumento potenzialità di recupero rifiuti R1 e R3 e altre modifiche allo stabilimento di produzione di pannelli in legno in loc. Fossadello - Via Caorsana 5a" nel Comune di Caorso (PC) che comprende la modifica sostanziale dell'AIA la cui autorità competente è definita dall'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che la ditta Saib S.p.A. ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA e modifica sostanziale di AIA per il progetto denominato " Intervento di sostituzione essicatoio esistente, aumento potenzialità di recupero rifiuti R1 e R3 e altre modifiche allo stabilimento di produzione di pannelli in legno in loc. Fossadello - Via Caorsana 5a nel Comune di Caorso (PC)"

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la modifica sostanziale dell'A.I.A (art. 8 L.R. n. 21/2004 e s.m.i.).

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Piacenza;
- localizzato nel Comune di: Caorso;
- oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di Piacenza in Provincia di Piacenza

Il progetto appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui agli Allegati A.2 e B.2 della L.R. n. 4/2018:

A.2. 4) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006.

B.2.60) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)". La modifica riguarda un'installazione ascrivibile alle seguenti categorie di progetti: B.2. 41) "Impianti di fabbricazione di pannelli di fibre, pannelli di particelle e compensati, di capacità superiore alle 50.000 tonnellate all'anno di materie prime lavorate" e B.2. 50) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006".

Il progetto appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui all'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06:

6.1.c) Fabbricazione in installazioni industriali di: " uno o più dei seguenti pannelli a base di legno: pannelli a fibre orientate (pannelli OSB), pannelli truciolari o pannelli di fibre, con una capacità di produzione superiore a 600 m ^{3} al giorno".

5.2.a) Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti - "Recupero in impianti di coincenerimento di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora";

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Piacenza in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede le seguenti varianti all'esistente installazione:

- Sostituzione dell'essiccatoio esistente con un essiccatoio conforme alle migliori tecniche disponibili e di potenzialità maggiore, che consentirà un aumento della capacità produttiva dell'attività IPPC da 1.800 m 3 /d a 2.900 m 3 /d. I gas provenienti dal nuovo essiccatoio saranno convogliati all'elettrofiltro E46bis che risulterà dedicato all'abbattimento dei suddetti gas di essiccazione.
- Aumento della potenzialità di recupero R3 del legno rifiuto in ingresso da 495.000 t/anno a 780.000 t/anno e della messa in riserva R13 dello stesso da 60.0000 t a 80.000 t.
- Aumento della potenzialità di recupero R1 del polverino di legno autoprodotto da 32 t/d a 221 t/d e conseguente inserimento della nuova attività IPPC 5.2.a) "Recupero in impianti di coincenerimento di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora".
- Potenziamento dell'impianto di pulizia del legno cippato mediante l'inserimento di un vaglio rotante di pretrattamento del cippato e della quarta cascata di pulizia del legno in ingresso.
- Ampliamento dell'area destinata alla viabilità dei mezzi pesanti in ingresso allo stabilimento.
- Eliminazione delle aliquote emissive provenienti dai mulini raffinatori del secco ed indirizzate al filtro E46 bis. Tali flussi emissivi saranno convogliati esclusivamente ai ciclofiltri esistenti E42 a, E42b ed E59, con aumento di portata degli stessi.
- Revamping dell'aspirazione dedicata alla pressa Contiroll 1 e convogliamento dei relativi fumi al filtro E46, precedentemente dismesso. L'incremento delle aspirazioni localizzate derivante da tale intervento determinerà una significativa riduzione delle emissioni diffuse nei reparti Contiroll 1 e leviga consentendo l'eliminazione dei torrini di ricambio aria ambiente di lavoro E55a, b, c, d, e, f ed E56b, c;
- altre varianti al quadro delle emissioni in atmosfera:
- dismissione torrini E1, E73, E74 ed emissione d'emergenza E44e, E45 ed E53e;
- attivazione nuove emissioni di emergenza E44bis ed E45bis a servizio del nuovo essiccatoio;
- aumento delle ore di funzionamento per l'emissione relativa ai mulini E42a, E42b, E59, E89;
- riduzione dei limiti emissivi per formaldeide e aldeidi sul camino E86.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna:(https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna;
- Comune di Caorso Piazza Rocca 1 Caorso

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblica-

zione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE di Piacenza Servizio Autorizzazioni e Concessioni al seguente indirizzo di posta certificata: aoopc@cert.arpa.emr.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas)

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. n. 4/2018) di competenza della Regione Emilia-Romagna; (Servizio Vipsa), previa istruttoria del SAC dell'Arpae di Piacenza;
- Parere sull'impatto ambientale da parte del Comune di Caorso (art. 19 – comma 7 – L.R. n. 4/2018);
- Istanza di modifica sostanziale AIA comprensiva dell'A.U. ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per attività di gestione rifiuti;
- SCIA edilizia per la "Sostituzione di essiccatoio esistente a servizio di attività industriale esistente a Fossadello di Caorso, Via Caorsana n.5/a", comprensiva di valutazione del progetto da parte dei VVF.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di A.I.A. - Autorizzazione Integrata Ambientale (Riesame) - alla ditta Società Agricola Liberelle I S.R.L. per il prosieguo dell'attività IPPC di allevamento intensivo di avicoli svolta in Lugo, Via Bedazzo n.42/1

Il Servizio SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che con determinazione del dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna di ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna) – DET-AMB -2020- 4262 del 1 1 /0 9 /2020 - è stato rilasciato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., L.R. n. 21/2004 s.m.i. e DGR n. 1795 del 31/10/2016 il provvedimento di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 494 del 11/02/2011 e s.m.i., con riferimento al seguente impianto:

• Gestore: SOCIETÀ AGRICOLA LIBERELLE I S.R.L. avente sede legale in Lugo, Via Mensa n.3 – P.I. 02017580396

• Impianto IPPC esistente di cui al punto 6.6 lettera b) dell'allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

• Comune interessato: Lugo Via Bedazzo n.42/1

• Provincia interessata: Ravenna

• Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) DET-AMB -2020- 4262 del 11/9/2020 che ha validità di anni 10, è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA (http://ippc-aia.arpa.emr.it), sul sito di ARPAE (www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Ditta San Marco Bioenergie S.p.A., ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, relativa all'impianto di generazione di energia elettrica mediante combustione di biomasse, sito in Bando di Argenta (Fe), Via Val d'Albero n. 73

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie avvisa che, è stata rilasciata, tramite PEC, in data 15/9/2020, Autorizzazione Unica 608/2019, prot. n. 21188 del 15/9/2020, alla Ditta San Marco Bioenergie S.p.A, con sede legale in Bando di Argenta, Via Val d'Albero n. 73, per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 11325 del 30/12/2013 - Atto DET-AMB-2020-3995 del 27/8/2020, rilasciata dall'ARPAE – SAC di Ferrara, relativa all'impianto per la generazione di energia elettrica mediante combustione di biomasse.

Il provvedimento è valido 12 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è visibile e scaricabile presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: http://ippc-aia.arpa.emr.it.

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 1185 del 13/04/2015 rilasciata per l'attività IPPC di allevamento avicolo svolta nell'installazione sita in comune di Casola Valsenio, Via Balzuole n. 2

Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi

Società/Ditta: Azienda Agricola Bertozzi Massimo - avente sede legale in comune di Casola Valsenio, Via A.Mattioli n.1 (P.I. 00564110393) e installazione in comune di Casola Valsenio, Località Baffadi, Via Balzuole n. 2.

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Comune interessato: Casola Valsenio

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Si avvisa che ARPAE-SAC di Ravenna con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-4131 del 4/9/2020 ha rilasciato, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 21/2004 e smi, il provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 1185 del 13/4/2015 rilasciata per l'attività IPPC di allevamento avicolo

svolta nell'installazione sita in comune di Casola Valsenio, Via Balzuole n. 2

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: http://ippc-aia.arpa.emr.it, nonchè presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04 e smi.Ditta Dister Energia Spa. Autorizzazione integrata ambientale per l'installazione IPPC esistente per attività di produzione energia elettrica e termica da biomasse e biogas e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (punti 1.1 e 5.3. B all. VIII alla parte seconda D.Llgs n. 152/06 e smi), sita in comune di Faenza – Riesame con con valenza di rinnovo

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per installazione IPPC esistente in seguito all'uscita della decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31/7/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione.

Società/ditta: Dister Energia S.p.a., con sede legale e installazione in Comune di Faenza, Via Granarolo n. 231.

Installazione: installazione IPPC esistente per la produzione di energia termica ed elettrica da biomasse (solide e liquide) e da biogas e il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, di cui ai punti 1.1 e 5.3b dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Comune interessato: Faenza

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla richiesta di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 28/8/2020 dal gestore Dister Energia S.p.a., per l'installazione IPPC esistente per la produzione di energia termica ed elettrica dalla combustione di biomasse (liquide e solide) ed il recupero (operazione R3) di rifiuti speciali non pericolosi, in Comune di Faenza, Via Granarolo n. 231, lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina, avvisa che, come previsto agli artt. 29-ter comma 4 e 29-quater, del D.Lgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: http://ippc-aia.arpa.emr.it, nonchè presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

Modifica Sostanziale di AIA relativa all'installazione per la fabbricazione di pannelli a base di legno (punti 6.1 c e 5.2 dell' Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Codigoro (FE), S.S.Romea, n. 27. Proponente Società Kastamonu Italia S.P.A

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti relativi all'istanza di modifica sostanziale per l'inserimento di un nuovo codice IPPC per il depuratore esistente (punto 6.11 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), al fine di renderlo un impianto condominiale di trattamento delle acque reflue industriali per l'esercizio dell'installazione per la fabbricazione di pannelli a base di legno (punti 6.1 c e 5.2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Codigoro (FE), S.S. Romea n.27, e presentato dalla Società Kastamonu Italia S.P.A.. Il progetto interessa il territorio del Comune di Codigoro e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo: http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=68231

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di modifica sostanziale sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it

---

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, allevamento Azienda Agricola Bacchelli Gianluca. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con **Determinazione n. 4207 del 9/9/2020** ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame dell'AIA all'allevamento AZIENDA AGRICOLA BACCHELLI GIANLUCA, avente sede legale in Via Barchetta n. 474, Loc. Tre Olmi, in Comune di Modena, in qualità di gestore dell'installazione per *l'allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione di oltre 30 kg* (punto 6.6.b All. VIII – D.Lgs. 152/06) sito presso la sede legale dell'Azienda.

Copia dell'atto di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (http://ippc-aia.arpa.emr.it).

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29 octies e L.R. 21/04 - Avviso di avvio del Procedimento in data 28/8/2020 di Riesame di A.I.A. per la ditta Società Agricola Guidi di Roncofreddo di Guidi Giancarlo e Nicolini Fausta s.s. con sede legale in Comune di Roncofreddo in Via Matteotti n. 275 ed installazione sita in Via Provinciale Musano n. 3275 del Comune di Roncofreddo

• **Gestore dell'Impianto IPPC**: Sig. Loris Renzi;

• **Installazione:** allevamento avicolo;

• **Localizzazione**: installazione sita Via Provinciale Musano n.3275 del Comune di Roncofreddo;

• **Descrizione dell'Installazione:** insediamento zootecnico per l'allevamento di avicoli;

• **Amministrazione procedente**: SUAP del Comune di Roncofreddo;

• **Amministrazione competente:** Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

• **Responsabile del procedimento**: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29 octies e L.R. 21/04 – Avviso di avvio del Procedimento in data 28/8/2020 di Riesame di A.I.A. per la ditta Società Agricola Agraria Erica srl con sede legale in Comune di Roncofreddo in Via Matteotti 285 ed installazione sita in Via Fageto n. 2625 in Comune di Roncofreddo

• **Gestore dell'Impianto IPPC**: Sig. Loris Renzi;

• **Installazione:** allevamento avicolo;

• **Localizzazione**: installazione sita in Via Fageto 2625 del Comune di Roncofreddo;

• **Descrizione dell'Installazione:** insediamento zootecnico per l'allevamento di avicoli;

• **Amministrazione procedente**: SUAP del Comune di Roncofreddo;

• **Amministrazione competente:** Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

• **Responsabile del procedimento**: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione di un sistema di sfioro e laminazione delle acque di pioggia nell'impianto di sollevamento fognario S5 di Porto Garibaldi" nel Comune di Comacchio (FE). Pubblicazione relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Comacchio (FE)

L'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI (ATERSIR)

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

considerato che, ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito (di cui all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006) comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

vista l'istanza di approvazione del progetto definitivo "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione di un sistema di sfioro e laminazione delle acque di pioggia nell'impianto di sollevamento fognario S5 di Porto Garibaldi" nel Comune di Comacchio (FE) trasmessa a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Cadf SpA;

considerato che

- con nota prot. PG.AT/2020/0005951 del 13/8/2020 è stata indetta dal Responsabile ad interim dell'Area del Servizio Idrico Integrato di Atersir Ing. Vito Belladonna la Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione di un sistema di sfioro e laminazione delle acque di pioggia nell'impianto di sollevamento fognario S5 di Porto Garibaldi" nel Comune di Comacchio (FE);
- la prima seduta della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 8 settembre e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota protocollo PG.AT/2020/0006738 del 14/9/2020;
- che l'intervento, in base alle risultanze catastali, interessa fondi di ditte private nel comune di Comacchio (FE), secondo il piano particellare allegato al progetto definitivo, che non è stato possibile raggiungere un accordo bonario con le proprietà private interessate, e che pertanto risulta necessario prevedere una procedura espropriativa, comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù sul PRG del Comune di Comacchio;
- che, in merito alla localizzazione delle opere, risulta necessario attivare il procedimento di variante urbanistica al PRG del Comune di Comacchio in quanto le aree individuate ricadono attualmente parzialmente in Sottozona "G3" per verde pubblico attrezzato e Sottozona "G4" per la formazione di aree verdi di filtro e di collegamento;
- che ATERSIR, con addendum CAMB/2019/76 del 25 novembre 2019 alle Convenzione vigente, ha delegato, ai sensi dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006, al Gestore del SII Cadf SpA l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente,

all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento;

- competono quindi al Proponente, in quanto attività delegate, il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla localizzazione del vincolo di esproprio/asservimento e occupazione temporanea;
- rimangono in capo ad ATERSIR il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla variante urbanistica.

verificato che l'intervento "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione di un sistema di sfioro e laminazione delle acque di pioggia nell'impianto di sollevamento fognario S5 di Porto Garibaldi" nel Comune di Comacchio (FE) è inserito nel programma degli interventi 2020-2023 del SII approvato dal Consiglio Locale di Ferrara ed individuato dal seguente ID Atersir: 2015FECF0010;

ritenuto che il progetto definitivo contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica;

stabilita la sospensione dei termini della Conferenza di Servizi per effettuare il deposito del progetto definitivo;

avvisa

- che l'approvazione del progetto definitivo: "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione di un sistema di sfioro e laminazione delle acque di pioggia nell'impianto di sollevamento fognario S5 di Porto Garibaldi" nel Comune di Comacchio (FE) comporta titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che il progetto riguarda la realizzazione di un sistema di sfioro, disinfezione e laminazione delle portate di pioggia per l'impianto di sollevamento fognario S5 di Porto Garibaldi di Comacchio, Via dei Mille/s.c. Acciaioli, facente parte di un unico sistema di adduzione fognaria che convoglia i reflui di tutti i centri urbani della costa ferrarese al depuratore di Comacchio;
- che ATERSIR mette a disposizione la documentazione relativa al progetto definitivo e alla proposta di variante alla pianificazione urbanistica sul proprio sito web, al seguente link: https://urly.it/37h05
- che presso la sede di ATERSIR in Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO) e presso il Comune di Comacchio c/o Ufficio Pianificazione - Settore IV "Territorio, Sviluppo Economico, Piazza Folegatti n. 26 Comacchio FE, è depositato, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, il progetto definitivo delle opere in formato cartaceo comprensivo dei documenti costituenti le proposte di variante allo strumento urbanistico;
- che il presente avviso è pubblicato anche sul sito web di ATERSIR;
- che il presente avviso riguarda esclusivamente il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla variante urbanistica in comune di Comacchio (FE), essendo state delegate al Gestore tutte le attività inerenti al procedimento espropriativo;
- che la presa visione della documentazione potrà avvenire presso la sede di ATERSIR, previo appuntamento, (referente ing. Daniele Cristofori, 051 6373420, daniele.cristofori@atersir.emr.it), e presso l'Ufficio Pianificazione - Settore IV "Territorio, Sviluppo Economico (referente dott. Agnese Farinelli, 0533 318625, agnese.farinelli@comune.comacchio.fe.it) del Comune di Piazza Folegatti n. 26 Comacchio (FE), ai seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle 12:00, anche in questo caso previo appuntamento;
- che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento con il referente per il Gestore Giovanni Martelli, tel. 0533 725338/0533 725383, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: giovanni.martelli@cadf.it;
- che gli interessati potranno presentare le osservazioni ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;
- che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;
- che al termine del periodo di deposito ATERSIR provvederà alla ripresa dei termini della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo "Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione di un sistema di sfioro e laminazione delle acque di pioggia nell'impianto di sollevamento fognario S5 di Porto Garibaldi" nel comune di Comacchio (FE), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che il Responsabile del procedimento istruttorio di cui trattasi è l'ing. Vito Belladonna di ATERSIR.

Il Direttore (Responsabile ad interim
Area Servizio Idrico Integrato)
Vito Belladonna

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 94 del 10/6/2020. Comune di Ozzano dell'Emilia. Procedura di approvazione relativa al Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC ANS_B EX SINUDYNE", con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo PUA e di permesso di costruire per le relative opere di urbanizzazione. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000,nonchè contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 ed espressione del parere sismico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata

con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 94 del 10/6/2020, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) stralcio denominato "POC ANS_B EX SINUDYNE", con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo PUA e di permesso di costruire per le relative opere di urbanizzazione.

Con il suddetto Atto, è stato inoltre espresso il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si dispone pertanto la pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi, quali la Relazione istruttoria, la proposta di parere motivato formulato da ARPAE AACM di Bologna, nonché il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica

Mariagrazia Ricci

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno dieci Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.94 - I.P. 1641/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/3/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Ozzano dell'Emilia. Procedura di approvazione relativa al Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC ANS_B EX SINUDYNE". con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo PUA e di permesso di costruire per le relative opere di urbanizzazione. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonchè contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 ed espressione del parere sismico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008.

2

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:
Comune di Ozzano dell'Emilia. Procedura di approvazione relativa al Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC ANS_B EX SINUDYNE", con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo PUA e di permesso di costruire per le relative opere di urbanizzazione. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonchè contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 ed espressione del parere sismico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna[1], *le riserve* in merito al Piano Operativo Comunale (POC)[2] denominato "POC ANS_B EX SINUDYNE", con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo PUA e di permesso di costruire, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*[3], predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale *(Allegato n. 1)*, nei termini di seguito precisati:

   Riserva n. 1 relativa al dimensionamento e all'ERS

   "In merito al dimensionamento del PSC, si chiede di monitorare il rispetto della ripartizione delle quote da attuare negli ambiti di riqualificazione e negli ambiti per nuovi insediamenti, così come individuate nell'art. 4.2 delle NTA del PSC.

   Con riferimento all'ERS, si chiede di esplicitare come si intenda contribuire al raggiungimento della quota prevista dal piano strutturale comunale, esplicitando in fase di approvazione la quota di ERS complessivamente programmata con il POC in oggetto e con quelli già approvati dall'Amministrazione comunale. Tali quote dovranno essere distinte negli ambiti di riqualificazione, in cui è dovuto il 20%, e negli ambiti di nuovo insediamento in cui è dovuto il 25%.";

   Riserva n. 2 relativa alla monetizzazione delle aree per attrezzature e spazi collettivi

   "Tenendo conto delle particolari caratteristiche dell'ambito legate all'obiettivo della

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

[2] L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

[3] P.G. n. 27585 del 3.06.2020 - Fasc. 8.2.2.7/3/2019.

riqualificazione si chiede di individuare una soluzione progettuale che consenta di massimizzare le quantità di aree per attrezzature e spazi collettivi, eventualmente anche attraverso l'individuazione di ulteriori aree da acquisire e attuare in prossimità dell'intervento. Qualora si accerti l'impossibilità di procedere con la realizzazione e cessione della quota di dotazione prevista dal PSC, si chiede dimostrare che, con la monetizzazione prevista, lo standard quantitativo minimo di 30 mq/abitante sia soddisfatto non solo a livello comunale, ma anche più nello specifico nella porzione di tessuto urbano opportunamente individuata in cui il nuovo intervento si inserisce, perseguendo una logica non solo quantitativa ma anche qualitativa dello standard.";

Riserva n. 3 relativa al commercio

"Si chiede di acquisire l'espressione dei pareri consultivi da parte dei Comuni dello stesso Ambito sovracomunale di pianificazione e degli altri Comuni confinanti, così come previsto dall'art. 9.5 del PTCP.";

Riserva n. 4 relativa alla permeabilità

"Si chiede di riportare la percentuale di superficie permeabile di progetto previsto dal PUA alla quantità minima prevista dal POC, in accordo con quanto evidenziato nel parere di ARPAE AACM allegato.";

Riserva n. 5 relativa al periodo di validità degli strumenti attuativi

"Si richiama di garantire nella Convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio previsto dalla L.R. 24/2017.";

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*[4] sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonchè della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna[5], allegata alla Relazione

[4] Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", L.R. n. 20/2000 ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

[5] Documento Prot. n. 77074 del 27.05.2020, acquisito agli atti della Città metropolitana con P.G. 26696 del 28.05.2020. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".* In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria ai sensi della L.R.

istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

"Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del POC con valore ed effetti di PUA, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE" (Allegato A);

3. formula, altresì, il *parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*[6], che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Ozzano dell'Emilia per la conclusione del procedimento urbanistico in esame[7], segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo la trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna[8];
5. richiama, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016[9], in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia-Romagna, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale[10].

Motivazioni:

Il Comune di Ozzano dell'Emilia è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

24/2017.

6 Prot. n. 27584 del 3.06.2020. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, da esprimere nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

7 Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

8 Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

9 Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 "Informazione sulla decisione" dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

10 Vedasi Allegato B1, punto 8 "Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale".

5

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC “tematici” diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Pertanto, in forza della disciplina transitoria appena richiamata, si applica al procedimento urbanistico in esame l'art. 34, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo alla formulazione delle riserve alla variante in oggetto.

L'Amministrazione procedente, a seguito di adozione dello strumento urbanistico in esame con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 08/04/2019, ne ha dato comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 18541 del 16.07.2019[11] rendendo disponibile la documentazione in formato digitale ai fini degli adempimenti di competenza della Città metropolitana e convocando apposita Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990, da svolgersi in forma simultanea e modalità sincrona.

Il POC in oggetto, che assume il valore e gli effetti di PUA, è finalizzato all’attuazione di una porzione dell'Ambito ANS_B classificato dal PSC come “Ambito specializzato per attività produttive potenzialmente suscettibile di trasformazione” e localizzato a sud della via Emilia, nella porzione ovest del capoluogo.

Il POC propone la riqualificazione dell’area attualmente occupata dallo stabilimento dismesso (dal 2007) della ditta Sinudyne prevedendo la trasformazione verso usi di tipo residenziale e commerciale. Allo stato attuale, l’area di intervento è caratterizzata da un unico edificio di tipo industriale, per il quale si propone la completa demolizione per poter realizzare due edifici a torre residenziali sulla via parallela a sud della via Emilia, la via Garibaldi, per un totale di 4170 m² di SU, una fascia verde destinata a parco pubblico che divide in due il comparto e un edificio ad uso commerciale attestantesi sulla via Emilia per 1600 mq di SU di cui 1.000 mq adibiti a superficie di vendita.

Con comunicazione prot. n. 8578 del 10.04.2020[12] la Città metropolitana ha acquisito la documentazione integrazione definitiva[13] e necessaria all'espressione delle riserve e delle valutazioni di sua competenza previsti dalla legge. In particolare, nel presente procedimento urbanistico, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere eventuali riserve

[11]Acquisita in atti con P.G. n. 44381 del 16.07.2019.
[12]Acquisita agli atti con P.G. n. 19995 del 14.04.2020.
[13]Richiesta con nota P.G. n. 48174 del 7.08.2019.

relativamente a previsioni di piano che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione completa, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 22074 del 28.04.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 14 aprile 2020, quale data di arrivo delle predette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni che sono iniziati a decorrere a partire dal 16 maggio 2020 a seguito della sospensione degli stessi previsti dalla normativa d'urgenza resa a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si segnala, pertanto, la rideterminazione del termine finale al 14 luglio 2020, data la sospensione dei termini procedimentali con nuovo computo degli stessi stabilito dall'art. 103, comma 1 del Decreto legge n. 18 del 17.03.2020 conv. in L. 27/2020 e successivamente prorogata al 15 maggio 2020 ai sensi dell'art. 37 del Decreto legge n. 23 del 8.04.2020 emanati a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si ritiene comunque opportuno procedere all'emanazione del presente atto sindacale al fine di assicurare la ragionevole durata e la celere conclusione del procedimento amministrativo, secondo quanto stabilito dall'art. 103, comma 1 del predetto Decreto-legge n. 18/2020 conv. In L. n. 27/2020 nonché secondo le indicazioni di cui alla nota dell'Assessora regionale Barbara Lori acquisita agli atti con PG n. 16618 del 19/03/2020 ed integrata con successiva comunicazione acquisita agli atti con PG n. 18205/2020 .

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*[14], allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale *(Allegato n. 1)*, nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame, vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella proposta di parere motivato[15], allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A).

[14] P.G. n. 27585 del 3.06.2020.

[15] In atti con P.G. n. 26696 del 28.05.2020.

Si esprime, inoltre, il parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, come da documento[16] allegato alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato B).

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si rimanda ai contenuti della predetta Relazione istruttoria e dei relativi allegati per tutto quanto non espresso nel presente atto.

Si dispone, altresì, la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Ozzano dell'Emilia per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33[17], comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito[18] agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 27585 del 3.06.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 26696 del 28.05.2020);

[16] P.G. n. 27584 del 3.06.2020.

[17] L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1.Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

[18] Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

8

- ALLEGATO B: Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 27584 del 3.06.2020).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

Città metropolitana
Prot. n.27585 del 03/06/2020
Classificazione: 8.2.2.7.0.0/3/2019

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di
OZZANO DELL'EMILIA

OGGETTO:

POC ASN-B EX SINUDYNE
con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo PUA
adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 08/04/2019

PROCEDIMENTO:
Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 34 comma 6 in applicazione delle norme transitorie 4 comma 4 della LR 24/2017

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R.20/2000 e parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Bologna, 3 giugno 2020

Indice generale

RELAZIONE ISTRUTTORIA

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 I CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1. Dimensionamento del PSC ed ERS
2.2. La monetizzazione delle aree per attrezzature e spazi collettivi
2.3. Il commercio
2.4 La permeabilità
2.5 Periodo di validità degli strumenti attuativi
2.6 Conclusioni del procedimento

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa
3.2. Gli esiti della consultazione
3.3. Le conclusioni

4. GLI ALLEGATI

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4 lettera c), l'adozione di piani urbanistici attuativi di cui all’art. 31 della LR 20/2000, entro il termine perentorio, definito dal procedimento di approvazione del PUG, ovvero tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla L.R. 20/2000.

1.1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

Il Comune di Ozzano dell'Emilia, dotato della strumentazione urbanistica completa (PSC, POC e RUE approvati) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 08/04/2019 ha adottato il POC oggetto dell'istruttoria che programma l'attuazione di una porzione dell'Ambito ANS_B, definito all'art. 5.5 del vigente PSC come “Ambito specializzato per attività produttive potenzialmente suscettibile di trasformazione”. L'ambito è localizzato a sud della via Emilia nella porzione ovest del capoluogo.

Per tale sub ambito il POC in esame assume il valore e gli effetti di PUA, ai sensi del comma 4 dell'art. 30 L.R. 20/2000, proponendo la riqualificazione dell'area oggetto dell'intervento, attualmente occupata dallo stabilimento dismesso (dal 2007) della ditta Sinudyne, con la trasformazione verso un uso residenziale e commerciale.

Con il POC in oggetto si pone in attuazione un dimensionamento pari a 4170 m² di SU per funzioni residenziali pari a circa 60 alloggi e 1600 m² di SU per funzioni complementari alla residenza, portando il dimensionamento totale programmato dalla strumentazione urbanistica vigente a 37.923 m² di SU per funzioni residenziali, pari a 543 alloggi circa e 3100 m² di SU per funzioni complementari alla residenza.

Allo stato attuale, l’area di intervento è caratterizzata da un unico edificio di tipo industriale, del quale si propone la completa demolizione per poter realizzare due edifici a torre residenziali (edifici 2a e 2b) sulla via parallela a sud della via Emilia, la via Garibaldi, per un totale di 4170 m² di SU, una fascia verde destinata a parco pubblico che divide in due il comparto e un edificio ad uso commerciale (edificio 1) attestantesi sulla via Emilia per 1600 m² di SU di cui 1.000 m² adibiti a superficie di vendita.

Per l'area sono previsti dal POC i seguenti parametri urbanistici:

- Superficie Territoriale: ST = 12.825 m²
- Superficie utile massima realizzabile: Su = 0,45 S.T. = 5.770 m²
- Su residenziali = 4.170 m²
- Su compatibili = 1.600 m²
- Superficie accessoria massima realizzabile come da RUE vigente
- Superficie Permeabile SPmin => 24% ST e comunque non inferiore alla SP preesistente (una quota non superiore al 14% della superficie permeabile potrà essere costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi).
- Numero di Piani NP max = 8 piani fuori terra per gli edifici ad uso residenziale, 2 piani fuori terra per gli edifici ad uso commerciale.

- Superficie Fondiaria Sf = 8797 m²
- Sup. coperta = 2600 m²
- Rapporto di Copertura Qmax = 29 %
- La superficie coperta precedente era pari a 8.500 m²
- Usi ammissibili. Categorie funzionali ai sensi dell'art. 28 della L.R. 15/2013: Uso e4.1 = Medio piccole strutture di vendita Su = 1.600 m²;

Usi a1 = Residenza, d3 = Artigianato dei servizi e e1 = Esercizi commerciali di vicinato, complessivamente Su = 4.170 m².

Per quanto riguarda le dotazioni di aree ed attrezzature di uso collettivo, il POC prescrive che vengano definite secondo quanto previsto dagli articoli 4.3 (Dimensionamento, criteri di attuazione e obiettivi specifici in materia di dotazioni di attrezzature e spazi collettivi), del PSC e capo 3.1 e 3.2 del RUE nonché sulla base di quanto previsto nell'accordo con i privati (ex art. 18 L.R. 20/2000), ammettendo la possibilità della parziale monetizzazione del verde pubblico.

Il POC in virtù dell'art. 3.2 del RUE propone la parziale monetizzazione delle aree per attrezzature e spazi collettivi motivando tale scelta con la necessità di perseguire l'obiettivo di risanamento dell'area a fronte comunque di un'implementazione delle superfici permeabili ad oggi inesistenti, e tenendo conto dei dati relativi allo stato di dotazione delle attrezzature e spazi collettivi che si attestano ben al di sopra dell'obiettivo previsto dalla Legge Urbanistica Regionale pari a 30 m²/abitante, con una quota per la sola dotazione di verde pubblico di 34,50 m²/abitante.

Il PUA, nel declinare le prescrizioni del POC, definisce in dettaglio i parametri urbanistici di cui si riportano di seguito esclusivamente quelli che il PUA definisce con maggior dettaglio rispetto allo strumento operativo:

- Superficie utile massima realizzabile Su = 0,45 S.T. = 5.771 m²
- Superficie accessoria massima realizzabile Sa = 0,80 Su = 4.616 m²
- Superfici dotazioni territoriali pubbliche:

- Superficie parcheggi pubblici P1 e relativa viabilità = 1.723 m²

- Superficie verde pubblico = 1.112 m²

- Tot.dotazioni = 2.835 m²

- Calcolo delle dotazioni territoriali (ai sensi del capo 3.1 del RUE vigente):

Parcheggi di urbanizzazione primaria P1:

- usi residenziali e servizi connessi: 15 m² / 100m² di Su → 15% x 4.171 m² = 626 m²→ 626/25m² = 25 posti auto dovuti→ posti auto in progetto = 28

- usi commerciali: 40 m² / 100m² di Su → 40% x 1.600 m² = 640 m²→ 640/25m² = 26 posti auto dovuti→ posti auto in progetto = 27

posti auto dovuti complessivamente 51 – posti complessivamente previsti in progetto 55

Aree per attrezzature e spazi collettivi U:

- usi residenziali e servizi connessi: 100 m² / 100m² di Su → 100% x 4.171 m² = U dovuto 4.171 m²

- usi commerciali: 60 m² / 100m² di Su → 60% x 1.600 m² = U dovuto 960 m²

U tot. dovuto = 5.131 m² → U realizzata ad uso verde pubblico = 1.112 m²

Parcheggi pertinenziali P3:

- usi residenziali e servizi connessi: almeno 1 posto auto / 35 m² di Su → 4.171/35 = 119 posti auto dovuti → posti auto in progetto = 120 (59 box nel piano interrato + 61 posti auto)

- usi commerciali: almeno 1 posto auto / 13 m² di Superficie di vendita (Sv = 1.000 m² → 800 m² < Sv <1.500 m²) → 1.000/13 = 77 posti auto dovuti → posti auto in progetto = 77

- Superficie Fondiaria (= ST - dotazioni territoriali pubbliche) = SF = 9.990 m²
- Altezza massima per fabbricati residenziali = m 28,30
- Superficie permeabile:

Situazione attuale: Sp = 0

Da progetto:

- Verde a permeabilità profonda: 2.132 m² (comprende il parco pubblico e i suoi percorsi interni)

- Verde a permeabilità ridotta: 820 m² (comprende le aree verdi dei parcheggi) → Sp tot. = 2.132 + (323 x 0,5) = 2.293 m².

In merito alla quantità di alloggi prevista, nel PUA (Relazione pag 4) viene specificato che per ogni edificio residenziale si prevedono 27 alloggi di differenti metrature definibili in sede di PdC, per un totale di 54 alloggi.

Complessivamente è prevista la cessione al Comune di Ozzano dell'Emilia di aree destinate a parcheggio e piste ciclopedonali da parte del soggetto attuatore, per una superficie totale di circa 2.202 m².

La previsione dell'edificio ad uso commerciale - in considerazione dell'apporto di traffico che produrrà sulla Via Emilia e della particolare situazione della stessa Via Emilia, che in prossimità dell'ambito presenta un incrocio con Via Mazzini/Via dell'Ambiente con regolazione semaforica ed alcuni accessi carrabili e pedonali, già in condizioni di scarsa sicurezza - ha reso necessaria la sostituzione dell'incrocio semaforico con una rotonda, che verrà realizzata a carico degli attuatori, e la riprogettazione degli accessi privati esistenti.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Nel caso di POC con valore ed effetti di variante al PUA, la Città Metropolitana può formulare riserve relativamente alle previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Riconoscendo in termini generali la coerenza del POC, avente effetto di PUA per l'ambito ANS-B EX SINUDYNE, con il PSC vigente si esprimono alcune puntuali considerazioni.

2.1. Dimensionamento del PSC ed ERS

Il PSC, nello stabilire il proprio dimensionamento, all'art 4.2 stabilisce la capacità edificatoria massima da assegnare alle singole tipologie di ambiti, distinguendo le quantità da attuare con gli interventi diretti da quelle da programmare con il POC. L'Ambito ANS_B "Ambito specializzato per attività produttive potenzialmente suscettibile di trasformazione" concorre al dimensionamento massimo vincolante programmabile attraverso il POC negli ambiti da riqualificare e negli ambiti per nuovi insediamenti urbani del PSC indicati nell'art. 4.2 comma 3. Il dimensionamento totale del PSC è pari a 87.500 m² di SU (circa 1.250 alloggi) di cui almeno 21.000 m² di Su (circa 300 alloggi teorici), che potrà essere attuata esclusivamente attraverso interventi nell'ambito da riqualificare.

La quota restante, pari ad un massimo di 66.500 m² di Su (circa 950 alloggi teorici) potrà essere attuata attraverso l'urbanizzazione di ambiti per nuovi insediamenti.

Si prende pertanto atto che la quota del dimensionamento prevista con il presente POC pari a 4170 m² di SU (circa 60 alloggi) contribuisca alla determinazione della quota di dimensionamento minimo previsto per gli ambiti da riqualificare. Si chiede, tuttavia, di monitorare il rispetto delle quote diversificate da attuare negli ambiti di riqualificazione e negli ambiti per nuovi insediamenti.

Con riferimento all'ERS, il PSC prescrive all'art 4.2 comma 6 che almeno il 20% del dimensionamento complessivo programmato attraverso i POC, sia destinato all'edilizia residenziale sociale e che almeno il 25% della quota di tale dimensionamento debba essere realizzata negli ambiti per nuovi insediamenti.

Nel rilevare che nel POC ex Sinudyne non viene trattato il tema dell'ERS, si chiede di esplicitare come si intenda contribuire al raggiungimento della quota di ERS prevista dal piano strutturale comunale, esplicitando in fase di approvazione la quota di ERS complessivamente programmata con il POC in oggetto e con quelli già approvati dall'Amministrazione comunale. Tali quote dovranno essere distinte negli ambiti di riqualificazione, in cui è dovuto il 20%, e negli ambiti di nuovo insediamento in cui è dovuto il 25%. Si richiama, inoltre, la disposizione del PSC in merito alla necessità di privilegiare la realizzazione di edilizia, pubblica o privata, in locazione permanente o a lungo termine, a canone sociale, concordato o comunque calmierato, e solo secondariamente altre forme quali ad esempio l'edilizia convenzionata per la vendita.

Sulla base delle considerazioni sul dimensionamento e sull'ERS si formulano le seguenti riserve:

RISERVA 1:

In merito al dimensionamento del PSC, si chiede di monitorare il rispetto della ripartizione delle quote da attuare negli ambiti di riqualificazione e negli ambiti per nuovi insediamenti, così come individuate nell'art. 4.2 delle NTA del PSC.

Con riferimento all'ERS, si chiede di esplicitare come si intenda contribuire al raggiungimento della quota prevista dal piano strutturale comunale, esplicitando in fase di approvazione la quota di ERS complessivamente programmata con il POC in oggetto e con quelli già approvati dall'Amministrazione comunale. Tali quote dovranno essere distinte negli ambiti di riqualificazione, in cui è dovuto il 20%, e negli ambiti di nuovo insediamento in cui è dovuto il 25%.

2.2. La monetizzazione delle aree per attrezzature e spazi collettivi

Il PSC, attraverso le direttive al RUE e al POC, assume l'obiettivo (per tutti gli interventi di propria competenza) di porre a carico dei soggetti attuatori l'onere della realizzazione e cessione al Comune di una quantità di aree per attrezzature e spazi collettivi e di

mantenere una dotazione pro-capite determinata in 49 m²/ab, ai sensi dell'art.4.3, comma 2 in rapporto alla popolazione prevista all'orizzonte temporale di riferimento.

Il PSC demanda inoltre al POC, per ciascun intervento di nuova urbanizzazione o di riqualificazione urbana, la definizione del tipo di attrezzature e servizi pubblici e l'eventuale quantità di aree da cedere, oltre alla loro localizzazione, acquisendo il limite inderogabile della legge L.R. 20/2000 di 30 m².ab. e riparametrandolo in 100 m². ogni 100 m². di Su.

Il PSC specifica, inoltre, al comma 10 dell'art. 4.3, che tali quantità minime devono essere effettivamente realizzate e cedute e non possono essere monetizzate.

In applicazione dell'art. A-26 comma 7 lettere a) e c), della LR 20/2000, il PSC demanda al RUE l'individuazione dei casi e le condizioni in cui l'onere di cui sopra può essere monetizzato, seppur nei limiti degli interventi edilizi disciplinati dal RUE. Tuttavia, tra i suddetti casi il RUE all'art. 3.1.8, comma 6 specifica che negli interventi programmati dal POC di norma non si applica la monetizzazione, salvo casi particolari specificamente previsti e motivati nel POC stesso.

Nel rilevare quindi che il POC in oggetto propone la parziale monetizzazione delle aree per attrezzature e spazi collettivi U per una quota piuttosto rilevante, (totale dovuto = 5.131 m² → dotazione di aree per attrezzature e spazi collettivi definita dal progetto= 1.112 m², destinata interamente ad uso verde pubblico), si chiede di individuare una soluzione progettuale che consenta di massimizzare le quantità di aree per attrezzature e spazi collettivi, anche tenuto conto delle particolari caratteristiche dell'ambito legate all'obiettivo della riqualificazione.

A tale fine l'amministrazione comunale potrà valutare, anche, l'individuazione di ulteriori aree da acquisire e attuare in prossimità dell'intervento, qualora si accerti l'impossibilità di procedere con la realizzazione e cessione della quota di dotazione prevista. Si chiede pertanto di dimostrare che, con la monetizzazione prevista, lo standard quantitativo minimo di 30 mq/abitante sia soddisfatto non solo a livello comunale, ma anche più nello specifico nella porzione di tessuto urbano opportunamente individuata in cui il nuovo intervento si inserisce, perseguendo una logica non solo quantitativa ma anche qualitativa dello standard.

Al fine di massimizzare gli effetti positivi del verde urbano sulla salute in termini di riduzione delle temperature, di contenimento di pollini allergenici nell'aria, di riduzione delle concentrazioni di alcuni inquinanti presenti nell'aria ecc… si suggerisce, inoltre, di prevedere nelle aree verdi la massima quantità possibile di alberature nel rispetto dei regolamenti vigenti.

Sulla base delle considerazioni sulla **monetizzazione delle aree per attrezzature e spazi collettivi** si formula la seguente

RISERVA 2:

Tenendo conto delle particolari caratteristiche dell'ambito legate all'obiettivo della riqualificazione si chiede di individuare una soluzione progettuale che consenta di massimizzare le quantità di aree per attrezzature e spazi collettivi, eventualmente anche attraverso l'individuazione di ulteriori aree da acquisire e attuare in prossimità dell'intervento. Qualora si accerti l'impossibilità di procedere con la realizzazione e cessione della quota di dotazione prevista dal PSC, si chiede dimostrare che, con la monetizzazione prevista, lo standard quantitativo minimo di 30 mq/abitante sia soddisfatto non solo a livello comunale, ma anche più nello specifico nella porzione di tessuto urbano opportunamente individuata in cui il nuovo intervento si inserisce, perseguendo una logica non solo quantitativa ma anche qualitativa dello standard.

2.3. Il commercio

Il POC con effetto di PUA propone la realizzazione di una singola struttura commerciale di 1000 m² di superficie di vendita, per una Su complessiva di 1.600 m². Sulla base dell'art. 9.5 del PTCP la struttura viene classificata di tipo 17 (medio-piccole strutture alimentari) o tipo 18 (medio-piccole strutture non alimentare), avendo la dimensione compresa tra 250

m² e 1.500 m² riferita ai Comuni con più di 10.000 abitanti. A questa categoria di strutture viene attribuita rilevanza di livello comunale, pertanto ai sensi del comma 4.d) dell'art. 9.5 del PTCP preliminarmente all'attuazione della struttura commerciale sarà necessario richiedere la preventiva espressione di pareri consultivi da parte dei Comuni dello stesso Ambito sovracomunale di pianificazione e degli altri Comuni confinanti.

Sulla base delle considerazioni sul **commercio** si formula la seguente

RISERVA 3:
Si chiede di acquisire l'espressione dei pareri consultivi da parte dei Comuni dello stesso Ambito sovracomunale di pianificazione e degli altri Comuni confinanti, così come previsto dall'art. 9.5 del PTCP.

2.4 La permeabilità

In accordo con quanto evidenziato nel parere di ARPAE AACM allegato alla presente istruttoria, si evidenzia che la superficie permeabile minima prevista dalla scheda di POC, utilizzata anche nella relazione idraulica ai fine del calcolo dell'invarianza idraulica, è pari al 24%, mentre quella prevista in progetto dal PUA si attesta intorno al 20%. Pur prendendo atto che il PUA, in coerenza con il PSC, ha prodotto una riduzione delle superfici impermeabilizzate, attraverso un incremento del verde pubblico e/o privato rispetto alla situazione attuale, si chiede di riportare, la percentuale di superficie permeabile di progetto alla quantità minima prevista dal POC.

Sulla base delle considerazioni sulla **permeabilità** si formula la seguente

RISERVA 4:
Si chiede di riportare la percentuale di superficie permeabile di progetto previsto dal PUA alla quantità minima prevista dal POC, in accordo con quanto evidenziato nel parere di ARPAE AACM allegato.

2.5 Periodo di validità degli strumenti attuativi

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che i PUA siano approvati e convenzionati entro i cinque anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le convenzioni urbanistiche dovranno quindi indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni.

Sulla base delle considerazioni sul **periodo di validità degli strumenti attuativi** si formula la seguente

RISERVA N. 5:
Si richiama di garantire nella Convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio previsto dalla L.R. 24/2017.

2.6 Conclusioni del procedimento

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", si precisa che il procedimento di approvazione della variante al POC3 in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare il POC alle riserve presentate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31 10 2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Renana, HERA, ATERSIR, Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale Area Reno e Po di Volano, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.
Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, per 60 giorni dal 24/07/2019 non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

3.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del POC con valore ed effetti di PUA, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

4. GLI ALLEGATI

A) Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana.

B) parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:
Il Funzionario Tecnico
(Arch. Maria Luisa Diana)

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Mariagrazia Ricci)

Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 24721/2019

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC ANS_B EX SINUDYNE", con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo PUA e di permesso di costruire per le relative opere di urbanizzazione, adottato dal Comune di Ozzano dell'Emilia con delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 8/04/2019

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di Ozzano dell'Emilia

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 16/07/2019, in atti al PG/2019/112027, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha comunicato che la proposta di Piano Operativo Comunale (P.O.C.) stralcio denominato “POC ANS_B Ex Sinudyne” con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo e di permesso di costruire per le relative opere di urbanizzazione, è stata posta in pubblicazione il 02/05/2019 ed è rimasta pubblicata fino al 30/06/2019, che dell'avvenuta adozione è stato dato avviso sul BURER n. 138 in data 02/05/2019 e che non sono pervenute osservazioni. Ha contestualmente indetto la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i., da svolgersi in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell’art. 14 ter della medesima legge e ha convocato la seduta per il 31/07/2019;
- con comunicazione del 1/08/2019, in atti al PG/2019/121061, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha inviato il verbale della prima seduta di CdS;
- in data 6/08/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/124301, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di Ozzano dell'Emilia una richiesta di documentazione integrativa. In particolare ha richiesto i seguenti approfondimenti sui temi ambientali:
    - ha segnalato che l’area oggetto d’intervento ricade all’interno della zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura definita come area di ricarica di tipo B (art. 5.3 comma 3 del PTCP), per la quale negli ambiti da riqualificare i Comuni dovranno prescrivere percentuali minime di Superficie Permeabile (SP) tendenti a raggiungere il 35% della Superficie Territoriale (ST). In merito alla permeabilità ha chiesto, pertanto, di esplicitare in maniera chiara ed univoca la SP profonda di progetto, considerando le prescrizioni del POC che richiedono una SP minima del 35% della ST e valutando anche l'effetto della rotatoria prevista sulla Via Emilia. Ha chiesto, inoltre, al fine di verificare che le strutture di fondazione ed eventuali piani interrati non interferiscano e tantomeno interrompano il naturale flusso idrico sotterraneo, di monitorare il livello della falda grazie all’installazione di opportuni piezometri, così da poter definire i reali livelli minimi di soggiacenza;
    - ha chiesto, infine, di integrare gli elaborati di Valsat presentati, che risultano aggiornati al 2017, con gli elaborati relativi allo studio del traffico e le relazioni sulle altri matrici ambientali presentati (clima acustico, relazione idraulica, caratterizzazione dei suoli);
- in data 23/12/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/197154 il Comune di Ozzano dell'Emilia ha inviato documentazione integrativa e ha convocato la seduta conclusiva della CdS per il giorno 22/01/2020;
- in data 20/01/2020, con comunicazione in atti al PG/2020/8649, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha inviato documentazione integrativa in vista della seduta della CdS nel 22/01/2020;
- in data 21/01/2020, con comunicazione in atti al PG/2020/9574, la Città Metropolitana ha

inviato al Comune di Ozzano dell'Emilia delle precisazioni in merito alla documentazione integrativa pervenuta, richiedendo l'invio della documentazione mancante;
- in data 30/01/2020 il Comune di Ozzano dell'Emilia ha trasmesso il verbale della seduta di CdS del 22/01/2020;
- in data 14/04/2020, con comunicazione in atti al PG n. 19995/2020 della Città metropolitana, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha trasmesso il verbale della seduta di CdS del 25/02/2020;
- in data 29/04/2020 con comunicazione in atti al PG/2020/62538, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di formulazione di riserve e contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, con decorrenza dei termini dal 14 aprile 2020, che inizieranno a decorrere a partire dal 15 maggio 2020 a seguito di sospensione dei termini ai sensi degli artt. 103 D.L. 18/2020 e 37 D.L. 23/2020. Ha comunicato, inoltre, che sulla base della predetta sospensione dei termini procedimentali, il termine finale è rideterminato al 14 luglio 2020, secondo le indicazioni in materia di procedimenti di pianificazione territoriale fornite dalla Regione Emilia Romagna con circolari acquisite agli atti con PG n. 16618 del 19.03.2020 e PG n. 18205 del 1.04.2020;
- in data 29/04/2020 con comunicazione in atti al PG/2020/62521, la Città Metropolitana ha richiesto ad ARPAE AACM, in base a quanto previsto all'All.1, Punto 2.c) della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 27/05/2020;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve e contestualmente le Valutazioni di compatibilità ambientale, previste ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul PUA in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 22/07/2019, in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana);
  - **Hera S.p.A.** (parere del 6/02/2020, in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana);
  - **Telecom** (parere del 29/07/2019, in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana);
  - **E-distribuzione** (parere del 30/07/2019, in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana);
  - **ATERSIR** (parere del 10/10/2019, in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana);
  - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 21/01/2020, in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana);
  - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 21/01/2020, in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana);
  - **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano** (comunicazione del 23/01/2020 in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana);
  - **Polizia Municipale** (parere del 25/02/2020 in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana);

- **ARPAE** (pareri del 27/02/2020 e del 3/03/2020 in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC ANS_B EX SINUDYNE", con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo PUA e di permesso di costruire per le relative opere di urbanizzazione, adottato dal Comune di Ozzano dell'Emilia con delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 8/04/2019

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO del POC/PUA

La proposta riguarda l'inserimento nel Piano Operativo Comunale di una porzione dell'Ambito ANS_B, definito all'art. 5.5 del vigente PSC come "Ambito specializzato per attività produttive potenzialmente suscettibile di trasformazione".
La restante porzione di ambito ANS-B, non oggetto della presente procedura, appartiene ad altra proprietà, presenta accessi indipendenti (da Via Garibaldi) e non necessita di adeguamento strutturale, essendo disponibile ad intervento specifico.
Il lotto in oggetto ha superficie territoriale pari a 12.825 mq ed è delimitato a Nord-Est dalla via Emilia e a Sud-Ovest da via Garibaldi.
Oggi il lotto, completamente impermeabilizzato, è occupato dallo stabilimento della SEI Sinudyne, dismesso dal 2007.
Il progetto prevede:

- demolizione dei fabbricati esistenti,
- realizzazione di due edifici a torre residenziali su via Garibaldi per una SU totale di 4170 m2,
- fascia verde destinata a parco pubblico che divide in due il comparto,
- edificio ad uso commerciale accessibile dalla via Emilia per 1600 m2 di SU,
- sistemazione dei fronti Via Emilia e Via Garibaldi.

La previsione dell'edificio ad uso commerciale, per il quale si ipotizza una destinazione a media piccola struttura di vendita ha portato a ritenere necessaria la sostituzione dell'incrocio semaforico sulla via Emilia con una rotonda e la riprogettazione degli accessi privati esistenti.
E' prevista la parziale monetizzazione della dotazione di area verde, fermo restando il reperimento della dotazione della quantità minima di parcheggi pubblici e pertinenziali così come previsti dal vigente RUE.
I parametri della scheda di POC sono:
ST = 12.825 m²
Superficie utile massima realizzabile Su = 0,45 S.T. = 5.770 m² di cui: 4.170 m²Su residenziali e 1.600 m² Su compatibili
SPmin => 24% ST e comunque non inferiore alla SP preesistente (una quota non superiore al 14% della superficie permeabile potrà essere costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi).
NP max = 8 piani fuori terra per gli edifici ad uso residenziale, 2 piani fuori terra per gli edifici ad uso commerciale.
Sf = 8797 mq
Sup. coperta = 2600 mq

VINCOLI

PTCP:

- Controllo degli apporti d'acqua art. 4.8
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura PTCP Artt. 5.2 e 5.3 – Area di ricarica di tipo B
- Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche art. 6.14
- Unita' di paesaggio art. 3.1 art. 3.2

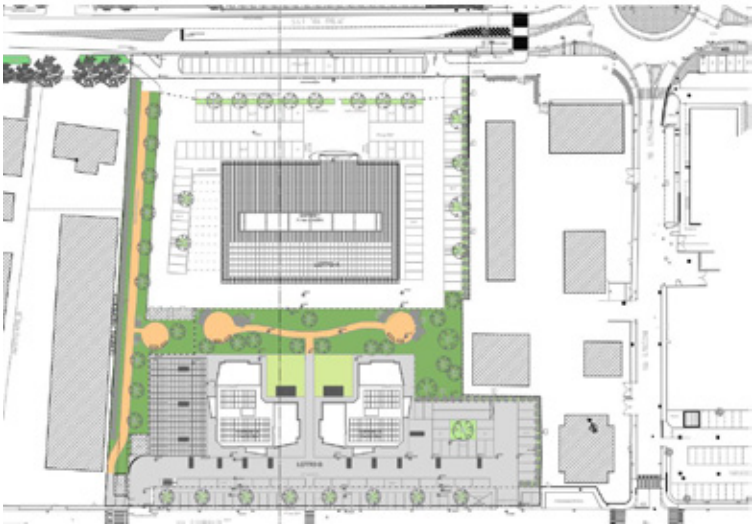
- Zone di protezione dall'inquinamento luminoso - art. 13.7bis

Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio di bacino: non in area pericolosità

VALSAT

Il progetto prevede la realizzazione di due edifici a torre residenziali (edificio 2A e 2B) su via Garibaldi, una fascia verde destinata a parco pubblico che divide in due il comparto e un edificio ad uso commerciale (edificio 1) accessibile dalla via Emilia.
I due edifici residenziali sono esattamente speculari. In pianta presentano una forma ad L con vano scala centrale e 8 piani fuori terra. I due edifici saranno uniti da un unico piano interrato con rampa di accesso da via Garibaldi. Ogni edificio possiederà 26 unità di differenti metrature da approfondire in sede di presentazione di PdC, per un totale di 52 alloggi.
Il PUA prevede inoltre:

- area verde pubblica nella quale saranno previste zone a prato con essenze arbustive e zone con gruppi di alberature per la schermatura della vista del supermercato e del relativo parcheggio;
- aree verdi private che verranno realizzate con alberature di essenze acclimate nel nostro ambiente;
- parcheggio pubblico;
- collegamenti ciclopedonali di collegamento alle piste esistenti e garanzia di continuità futura ai percorsi di prossima realizzazione. In particolare è prevista la realizzazione di un attraversamento ciclopedonale rialzato, illuminato e dotato di egnaletica orizzontale e verticale per il collegamento del nuovo parco pubblico intercluso tra i due lotti privati con il parco esistente posto a Sud-Ovest tra via Garibaldi, via S. Cristoforo e viale II Giugno;



TRAFFICO E VIABILITÀ
L'area in esame è attualmente accessibile dalla Via Emilia posta sul lato nord del comparto e da Corso Garibaldi sul lato sud.
Sotto il profilo dell'intensità del traffico, ad oggi, le direttrici viarie presenti all'intorno dell'Ambito ANS_B presentano le seguenti caratteristiche:

- SS9 Emilia (ramo ad est di via Mazzini): nelle fasce di punta AM e PM flussi di traffico bidirezionali rispettivamente dell'ordine di 1150 e 1170 veicoli totali;
- SS9 Emilia (ramo compreso tra via Mazzini e via S. Cristoforo): nelle fasce di punta AM e PM flussi di traffico bidirezionali rispettivamente dell'ordine di 1290 e 1220 veicoli totali;

- SS9 Emilia (ramo compreso tra via Mazzini e via S. Cristoforo): nelle fasce di punta AM
- e PM flussi di traffico bidirezionali rispettivamente dell'ordine di 1290 e 1220 veicoli totali;
- SS9 Emilia (ramo ad ovest di via S. Cristoforo): nelle fasce di punta AM e PM flussi di traffico bidirezionali rispettivamente dell'ordine di 1730 e 1670 veicoli totali;
- varie tratte di via Mazzini: nelle fasce di punta AM e PM flussi di traffico bidirezionali rispettivamente dell'ordine di 180-250 e 190-320 veicoli totali;
- via Ambiente: nelle fasce di punta AM e PM flussi di traffico bidirezionali rispettivamente
- dell'ordine di 290 e 180 veicoli totali;
- varie tratte di Corso Garibaldi: nelle fasce di punta AM e PM flussi di traffico bidirezionali rispettivamente dell'ordine di 380-470 e 420-480 veicoli totali;
- varie tratte di via San Cristoforo: nelle fasce di punta AM e PM flussi di traffico bidirezionali rispettivamente dell'ordine di 500-550 e 510-580 veicoli totali;

L'Ambito in esame risulta inoltre servito dalle seguenti linee di trasporto pubblico locale:
- Linee bus su gomma TPER
- Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) attestato presso la stazione di Ozzano dell'Emilia.

In virtù delle tipologie abitative previste si prevedono i seguenti flussi attratti/generati:
- spostamenti totali (attratti+generati) in giorno feriale medio ~ 524 (contro i ~ 546 del progetto originario), di cui:
    - spostamenti attratti: 262;
    - spostamenti generati: 262;
- spostamenti orari nella fascia oraria di punta AM (08:00-09:00) ~ 44 (contro i ~ 46 del progetto originario), di cui:
    - spostamenti attratti: 8;
    - spostamenti generati: 36;
- spostamenti orari nella fascia oraria di punta PM (17:00-18:00) ~ 63 (contro i ~ 546 del progetto originario), di cui:
    - spostamenti attratti: 41;
    - spostamenti generati: 22;

In riferimento al previsto supermercato alimentare (superficie utile ~ 1.600 mq, corrispondente a una superficie di vendita ~ 1000 mq), i flussi addizionali netti attratti/generati depurati dalla quota di "pass-by trips", ossia di flussi già presenti sulle strade adiacenti per compiere tragitti tra origini e destinazioni indipendenti dall'insediamento delle attività in questione, ma su di esse attratti, con momentanea "deviazione" dal cammino prefissato per effettuare passaggi/soste intermedie sono i seguenti:
- spostamenti totali (attratti+generati) in giorno feriale medio: ~ 1126;
    - spostamenti attratti: 563;
    - spostamenti generati: 563;
- spostamenti orari nella fascia oraria di punta AM (08:00-09:00) ~ 38, di cui:
    - spostamenti attratti: 24;
    - spostamenti generati: 14;
- spostamenti orari nella fascia oraria di punta PM (17:00-18:00) ~ 104, di cui:
    - spostamenti attratti: 53;
    - spostamenti generati: 51.

L'aumento netto dei flussi veicolari, dell'ordine rispettivamente degli 85 e dei 170 veicoli/ora, corrisponde rispettivamente ad un incremento del 3,5% e del 7% rispetto a quelli attualmente presenti.
Dall'analisi dei parametri di output delle microsimulazioni relative alle ore di punta AM e PM, nello scenario di progetto si conferma (senza significativi scostamenti) il livello di performance generalmente adeguato e/o accettabile riscontrato in sede di rilevazioni effettuate in sito e confermato dalle microsimulazioni per la ricostruzione con modello dello stato attuale.
L'analisi degli effetti della nuova rotatoria prevista al posto dell'incrocio a raso fra la via Emilia e le

vie Mazzini e Ambiente, ha confermato che, in relazione alla realizzazione della nuova urbanizzazione, la rotatoria è destinata a produrre un potenziale miglioramento delle condizioni di sicurezza del predetto incrocio a raso. In fase di progettazione di dettaglio della nuova infrastruttura sarà comunque necessario attivare un focus di verifica prestazionale in merito al nodo, nell'ambito dello specifico iter autorizzativo di quest'ultimo.
Il progetto di Piano Urbanistico Attuativo prevede inoltre collegamenti ciclopedonali la cui progettazione dovrà favorire il collegamento con le piste ciclopedonali esistenti. In particolare è prevista la realizzazione di un attraversamento ciclopedonale rialzato, illuminato e dotato di opportuna segnaletica orizzontale e verticale per il collegamento del nuovo parco pubblico intercluso tra i due lotti privati con il parco esistente posto a Sud-Ovest tra via Garibaldi, via S. Cristoforo e viale II Giugno.

RUMORE
La Zonizzazione Acustica del Comune di Ozzano classifica, nella configurazione di progetto, l'intero comparto in classe III, di fatto trascurando il corridoio infrastrutturale della via Emilia di ampiezza pari a 50 m per parte, che garantirebbe il rispetto dei limiti acustici della classe IV valutati necessari per l'insediamento dell'attività commerciale.
Per quanto detto, l'impatto acustico derivante dalla via Emilia riscontrato nell'ambito della redazione della valutazione previsionale di clima acustico, potrà essere risolto, in fase di approvazione del PUA, modificando la cartografia di piano secondo le seguenti due alternative:

1. in modo da prevedere sull'area di progetto le fasce di pertinenza acustica ex D.P.R. 142/04;
2. suddividendo il comparto in due zone, la prima in fregio alla via Emilia strettamente commerciale ricompresa in classe acustica IV, e la restante quota del comparto a destinazione residenziale/terziario in classe acustica III.

La caratterizzazione del clima acustico del sito è stata valutata procedendo con un rilevo fonometrico utilizzato per redigere una valutazione previsionale di clima acustico allegato al PUA.
Al fine di rendere definitivamente compatibile l'intervento commerciale con il contesto circostante sarà necessario provvedere alla realizzazione di:

1. una schermatura verticale in corrispondenza del confine di pertinenza Ovest del nuovo insediamento commerciale che avrà altezza dal suolo non inferiore a cm. 350;
2. una schermatura verticale da prevedere in corrispondenza del confine di pertinenza Est del nuovo insediamento commerciale che avrà altezza dal suolo non inferiore a cm. 220;
3. un terrapieno modellato in corrispondenza del confine fra edificato residenziale e lotto commerciale che avrà altezza complessiva sul piano di riferimento non inferiore a cm.250, assumendo quale piano di riferimento l'area pertinenziale Sud della nuova attività commerciale (posta a quota - 80 cm. rispetto alla quota prevista per l'area verde da apprestarsi nelle immediate adiacenze Nord). La sommità del terrapieno sarà posizionata quanto più possibile in adiacenza al confine pertinenziale.

Il contenimento delle emissioni sonore prodotte dall'impiantistica tecnologica posizionata in copertura alla nuova attività commerciale sarà realizzato attraverso la predisposizione di un vano tecnico appositamente concepito, il cui il livello di potenza sonora per unità di superficie sarà non superiore a 65.0 dB /mq.
In tema di dotazione impiantistica, è stato assunto infine che il livello di potenza sonora associato alla zona riservata ai compattatori - così come ipotizzata in sede di modellizzazione - sia non superiore alla soglia degli 80.0 dB /mq.

ARIA
In merito alle concentrazioni di biossido di azoto non sono stati rilevati superamenti dei Valori Limite per l'anno 2018 nella stazione in analisi.
Relativamente ai valori di PM10 registrati per la stazione di San Lazzaro – Poggi, si registrano concentrazioni superiori al valore limite giornaliero di 50 µg/m3 per i soli mesi invernali, senza mai superare il numero dei giorni di superamento massimo stabiliti in un anno da normativa.

Il nuovo carico urbanistico previsto si rifletterà su un aumento dei veicoli circolanti e su un aumento dei punti di emissione legati alla presenza di nuove caldaie per il riscaldamento delle unità abitative.
Si stima sulla porzione di rete interessata con riferimento alle fasce orarie di punta AM/PM un aumento netto dei flussi veicolari dell'ordine rispettivamente degli 85 e dei 170 veicoli/ora, corrispondente rispettivamente ad un incremento del 3,5% e del 7% rispetto a quelli attualmente presenti.
Il documento di Valsat valuta che "La dimensione dell'insediamento previsto dal piano particolareggiato, non sembra produrre effetti significativi sulla componente ambientale in esame" e che "i sistemi di riscaldamento ipotizzabili sia per l'attività di supermercato sia per le abitazioni, alla luce delle nuove tecnologie presenti sul mercato, produrranno un effetto pressoché irrilevante".

ENERGIA
La peculiarità dei nuovi edifici residenziali, riguarda essenzialmente le prestazioni energetiche:

- sulle pareti esterne è previsto uno strato di isolamento a cappotto di spessore molto consistente, al fine di ridurre al massimo le dispersioni termiche;
- la struttura dei balconi risulta collegata in modo puntiforme alla struttura dell'edificio, in modo tale da annullare o ridurre al minimo i ponti termici orizzontali;
- all'interno dell'edificio è escluso l'utilizzo di gas;
- l'energia necessaria verrà prodotta quasi interamente da fonte rinnovabile (pannelli fotovoltaici) con assegnazione di quota parte ad ogni unità;
- il bilancio complessivo tra energia richiesta dall'edificio ed energia prodotta dalla dimensione del campo fotovoltaico si stima avvicinarsi a compensazione energetica.

Sul coperto è previsto l'inserimento di due pensiline metalliche inclinate per l'alloggiamento dei pannelli fotovoltaici.
Il campo fotovoltaico sarà esteso alla zona di parcheggio privato posta al piano terra in vicinanza alla via Garibaldi sul lato ovest, al fine di poter raggiungere una potenza stimata di circa 125 KW (circa 2,5 KW per ogni unità).
L'esatta definizione del progetto viene comunque rimandata alla fase di progettazione definitiva, considerando la presente proposta tipologica di carattere meramente volumetrico e prestazionale.

SUOLO E SOTTOSUOLO, ACQUE SOTTERRANEE E TERRE E ROCCE DA SCAVO
Dal punto di vista geo-litologico, l'area è caratterizzata dalla presenza di formazioni continentali di depositi fluviali (AES8), costituite da sedimenti alluvionali fini (limi argillosi e sabbiosi) di piana alluvionale da permeabili a poco permeabili ai quali si alternano, in sequenza stratigraficamente non continue, sabbie limose e, più raramente, ghiaie sabbiose generate da fasi attive di canalizzazione; pertanto la litologia principale è rappresentata da limi sabbiosi e/o argillosi sopportati a profondità superiore ai 30,00 m, da depositi a matrice sabbiosa e ghiaiosa di media permeabilità.
La geomorfologia del sito è inserita nella categoria T1 area di morfologia pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media i<=15°.
Da un punto di vista idrogeologico, la superficie di falda freatica si attesta generalmente ad una profondità variabile da – 15,00 m a – 20,00 m dal p.c. attuale.
Nell'area in esame sedimenti potenzialmente liquefacibili sono inesistenti, essendo la litologia di superficie rappresentata dai limi e argille variamente sabbiosi, sopportati da una lente ghiaiosa evidenziata ad una profondità media di 24,30-24,50 m dal p.c. originario.
Essendo l'area completamente impermeabilizzata ed occupata dal fabbricato ex-Sinudyne, sono state effettuate delle indagine atte ad individuare potenziali fonti comportanti rischio d'inquinamento per il suolo ed il sottosuolo.
L'indagine, sulla base tipologica dei litotipi indagati e delle richieste dei tecnici ARPAE, ha previsto il prelievo di n.5 campioni di terreno per i quali è stata valutata la presenza di metalli pesanti, idrocarburi leggeri e pesanti ed I.P.A., mentre in corrispondenza dello specifico sondaggio

effettuato in prossimità della cabina ENEL, è stata misurata la concentrazione di PCB.
Le analisi di laboratorio hanno evidenziato, su tutti i campioni e per ciascuna componente analizzata, concentrazioni inferiori ai valori di concentrazione limite (mg/Kg) accettabili nel suolo e sottosuolo, secondo la colonna A Tabella 1 dell'All.5 del D.L. 152/2006, ad esclusione del campione prelevato in adiacenza alla cisterna ad uso riscaldamento, dove è stata registrata un'anomala concentrazione di idrocarburi.
In corrispondenza del piezometro posto in opera nel foro di sondaggio a carotaggio continuo (foro n.1) e del pozzo presente a Sud dell'impianto sono stati prelevati campioni d'acqua per verificare l'eventuale presenza di sostanze contaminati.
Sui campioni d'acqua, in considerazione delle attività pregresse del sito e come richiesto dai tecnici ARPAE, sono state eseguite analisi per definire la concentrazione di idrocarburi totali, espressi come n-esano, solventi alogenati e clorurati cancerogeni e non cancerogeni.
Le analisi di laboratorio hanno evidenziato, in corrispondenza del piezometro posto in opera nel foro di sondaggio a carotaggio continuo (foro n.1) il superamento dei valori limite, secondo la Tabella 2 dell'All.5 del D.L. 152/2006, di numerosi componenti Alifatici Clorurati Cancerogeni.
Mentre nel pozzo le concentrazioni risultano inferiori ai limiti suddetti, da evidenziare la possibilità che i due punti captino da falde distinte.
Al fine di dimostrare la sostenibilità della trasformazione del sito dall'uso produttivo all'uso residenziale è stata presentata la prescritta notifica di sito contaminato (acque).
In prossimità dello spigolo sud/ovest è infine presente un pozzo, che per la struttura superficiale è stato inizialmente creduto una cisterna ad uso riscaldamento. Una cisterna ad uso gasolio è invece presente in prossimità dello spigolo Nord/ovest.
Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo deriveranno dalle necessarie opere di scarifica e dalla realizzazione delle opere fondali di tipo superficiale per la porzione con destinazione complementare alla residenza e la realizzazione di parcheggi interrati per la parte residenziale.
Il volume di terreno che si suppone possa essere oggetto di scavi è pari a circa 30.000 mc.
Con riferimento al dpr n. 120 del 13 giugno 2017, recante la disciplina semplificata per la gestione delle terre e rocce da scavo, l'area è definita come cantiere di grandi dimensioni.
Nei tempi e nelle modalità previste dal Dpr 120/17 sarà presentata la dichiarazione di utilizzo all'Ente competente, per l'eventuale riutilizzo del materiale di scavo come sottoprodotto.
Si cercherà pertanto il riutilizzo del materiale in situ per quanto è possibile sia per i volumi di rinterro che per le aree verdi. In caso contrario le terre qualificate come rifiuti contenenti inquinanti organici persistenti saranno gestite conformemente a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia e ai regolamenti comunitari.
In fase di progettazione definitiva ed esecutiva, come consigliato dall'indagine geologica tecnica, sarà necessario tuttavia effettuare una analisi più approfondita e dettagliata per l'esatta verifica della capacità portante delle fondazioni, in relazione anche alle tipologie costruttive.
L'iter di notifica di sito contaminato e conseguente allontanamento dei materiali non conformi alle CSC, così come confermato dai tecnici ARPAE, procederà parallelamente all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo, al fine di validare l'effettiva trasformabilità da sito produttivo a sito a destinazione residenziale/commerciale.
Infine, in relazione al citato piano di riutilizzo terre e rocce da scavo, in sede di progettazione esecutiva, sarà cura del proponente presentare adeguata documentazione finalizzata a dimostrare gli usi delle terre e rocce di scavo.

ELETTROMAGNETISMO
Non risultano presenti linee elettriche aeree all'interno del comparto.
La cabina elettrica esistente, utilizzata per la fornitura dei nuovi edifici è posizionata in fregio ad area pubblica, distanziata da altri edifici circostanti e in ogni caso da locali con permanenza di persone con distanza > 5 m.
Per alimentare il comparto verrà utilizzata e ricondizionata la cabina di trasformazione esistente su via Garibaldi, già usata dall'ex stabilimento SEI Sinudyne, al fine di trasformare in Bassa Tensione

l'energia destinata agli usi residenziali.
A servizio del lotto A invece è prevista una nuova cabina per l'attestazione della fornitura in Media Tensione e la trasformazione privata in Bassa Tensione.
Tutte le linee elettriche esistenti e di progetto sull'ambito saranno interrate e collegate ai manufatti di trasformazione esterni al comparto.

ACQUE SUPERFICIALI
L'area di intervento è collocata nella pianura nord orientale della provincia di Bologna, all'interno del bacino imbrifero di pianura e pedecollinare del torrente Idice.
Nell'area in esame l'idrologia principale è rappresentata dal Rio Centonara che sviluppa il proprio corso sinuoso ad Est dell'area in esame, mentre quella secondaria da piccoli fossi e scoli che raccolgono le acque eccessive di precipitazione per incanalarle verso le direttrici principali.
Relativamente al PGRA, l'ambito non appartiene alle aree potenzialmente interessate da inondazioni e dagli elementi potenzialmente esposti a rischio, sia relativamente al "reticolo naturale principale e secondario collinare montano" sia per il "reticolo secondario di pianura".
Si trova invece in ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (PTCP art. 4.8).
Nell'intervento (opere di urbanizzazione e singoli edifici) sono previste reti distinte per la raccolta delle acque nere, bianche e superficiali, le quali si immettono successivamente nella rete Comunale acque miste.
La rete degli scarichi e la laminazione sarà eseguita prevedendo la suddivisione dei due lotti di riferimenti (A e B) in 5 sottobacini di raccolta per poter garantire l'adeguata realizzazione degli invasi di laminazione richiesti normativamente.
I sottobacini di riferimento sono i seguenti:
• Bacino A individuato dalla porzione di parcheggi pubblici e strade di accesso ad uso pubblico da realizzare all'interno del lotto A e limitrofi alla via Emilia.
• Bacino B individuato dalle superfici dei parcheggi in betonelle drenanti, delle strade di accesso e della copertura dell'edificio ad uso commerciale da realizzare all'interno del lotto A.
• Bacino C individuato dalla porzione di parcheggi pubblici su via Garibaldi e i parcheggi pertinenziali e strade di accesso ad uso pubblico da realizzare all'interno del lotto B e limitrofo alla via Garibaldi.
• Bacino D (suddiviso in D1 e D2) individuato dalle superfici dei parcheggi interni al lotto B e dalle relative strade di accesso al lotto e limitrofe alla via Garibaldi e dai marciapiedi di coronamento degli edifici a torre 2A e 2B.
Per ogni singolo bacino saranno realizzate delle condotte sovradimensionate per l'ottenimento della laminazione delle acque raccolte.
Il calcolo delle portate delle acque meteoriche è stato realizzato utilizzando il cosiddetto metodo cinematico o metodo della corrivazione, i calcoli sono dettagliati nella Relazione idraulica.
Nell'interrato del lotto B è da realizzare una vasca di laminazione per il sottobacino D2 avente dimensioni interne indicative pari a 6,90 m x 6,90 m e un volume minimo pari a 70 mc. In uscita della vasca di laminazione si realizzerà l'allaccio alla rete fognaria mista esistente posta su via Garibaldi attraverso la posa di un collettore a sezione ridotta ed opportunamente tarata avente portata non superiore a 10 l/s ha.
Le modalità di assolvimento della prescrizione del PSC di recupero delle acque piovane avverranno attraverso il convogliamento delle acque dei coperti in cisterne interrate che verranno utilizzate per l'irrigazione dell'area verde condominiale posta a nord nel lotto B per quanto riguarda il residenziale, ed in cisterne di raccolta da utilizzarsi per il lavaggio dei piazzali nell'area commerciale.
Le fognature nere saranno collegate al sistema fognario esistente attraverso la realizzazione di un nuova dorsale di fognatura in PVC di diametro finale pari a Ø 250 mm per il lotto A che andrà ad immettersi, al di sotto della strada pubblica di via Garibaldi, nella rete mista esistente. Per il lotto B invece, verranno realizzate 2 dorsali di fognatura nera che raccoglieranno le portate provenienti degli edifici a torre e si andranno ad immettere, separatamente, sempre sulla fognatura mista

posta in via Garibaldi.
Per quanto riguarda il pozzo precedentemente segnalato, ne è prevista la chiusura, secondo le modalità normative prescritte, a termine dell'iter di approvazione del Piano e comunque prima dell'inizio dei lavori per le nuove edificazioni.
Le acque di falda la cui presenza è stata segnalata dai Piezometri ad una profondità compresa fra i 10 e i 20 m non saranno intercettate in alcun modo dalle fondazioni dei fabbricati che si attestano ad una profondità di circa 5 m, tutti i locali interrati saranno comunque realizzati prevedendo materiali a tenuta d'acqua.

PAESAGGIO E IMPATTO VISIVO
Dal punto di vista paesaggistico-naturale l'area in esame ricade nella zona di paesaggio compresa tra la fascia collinare pedeappenninica e l'alta Pianura Padana, più precisamente in una fascia pressoché pianeggiante che vede l'alternarsi di zone urbane e zone agricole.
Non si segnala nell'immediata vicinanza all'area di progetto, edifici e/o manufatti singoli di valore storico testimoniale. Unica eccezione è la via Emilia SS9 classificata come viabilità storica.
Il contesto urbano circostante è costituito prevalentemente da fabbricati di tipo residenziale di altezza variabile fra i due e cinque piani fuori terra.
Il nuovo intervento prevede la realizzazione di due edifici a torre residenziali di 8 piani fuori terra ed un edificio ad uso commerciale.
I due edifici residenziali sono esattamente speculari. In pianta presentano una forma ad L con vano scala centrale.
Il piano prevede inoltre la realizzazione di una fascia verde destinata a parco pubblico che divide in due il comparto ospitante i due edifici residenziale e la realizzazione di zone destinate a prato con essenze arbustive e gruppi di alberature per la schermatura della vista del supermercato e del relativo parcheggio.
Il documento di Valsat riporta che "l'intervento in virtù del numero di piani previsto rappresenterà un landmark per il contesto paesaggistico circostante in quanto ubicato su un'area di accesso al centro abitato. Pertanto in fase di presentazione del titolo edilizio si dovrà prestare particolare attenzione al disegno architettonico e all'uso dei materiali in modo da renderlo esteticamente adeguato alla sua funzione di riferimento per chi entra ad Ozzano provenendo da Bologna".

VEGETAZIONE, AREE PERMEABILI E AREE NATURALI
Attualmente il comparto di progetto è costituito da un'area completamente impermeabilizzata, priva di alberature.
Il progetto urbanistico prevede la riqualificazione dell'ambito, riducendo le superfici impermeabilizzate e incrementando il verde pubblico e privato attraverso la realizzazione di aree verdi pubbliche e naturalmente di verde privato. In tal senso la superficie permeabile del comparto si attesterà sul 20% della ST, percentuale nettamente superiore alla situazione attuale.
La nuova rotatoria prevista all'incrocio fra la Via Emilia e le vie Mazzini e Ambiente insisterà su aree già impermeabilizzate senza incrementare la superficie.

ARCHEOLOGIA E PRESENZA DI ELEMENTI STORICO TESTIMONIALI
L'area oggetto di intervento non è interessata dalla evidente presenza di emergenze archeologiche.
E' interessata dal passaggio, nelle immediate vicinanze, della viabilità storica principale costituita dalla SS9 Via Emilia.
Gli strumenti urbanistici, a scala provinciale impongono una fascia di rispetto archeologico della via Emilia di ampiezza pari a m. 30 per lato, all'esterno del TU (territorio urbanizzato v.) e del TPU (territorio in corso di urbanizzazione v.).
Il PSC del Comune di Ozzano in accordo al PTCP, prescrive che per la viabilità d'impianto storico tuttora in uso nella rete della mobilità veicolare, che svolga attualmente funzioni di viabilità locale, deve essere tutelato l'assetto storico ancora leggibile, sia fisico, percettivo sia paesaggistico-

ambientale e ne va favorito l'utilizzo come percorso per la fruizione turistico-culturale del territorio rurale, anche attraverso l'individuazione di tratti non carrabili (ciclo-pedonali), nonché ne va salvaguardata e valorizzata la potenziale funzione di corridoio ecologico.
Si prescrive in sede di realizzazione degli interventi edilizi, qualora gli stessi interferiscono con la fascia di 30 m su indicati dallo strumento urbanistico, la realizzazione dell'indagine archeologica richiesta secondo le modalità previste dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici.

INDICAZIONI DEL DOCUMENTO DI VALSAT PER LE SUCCESSIVE FASI DELLA PROGETTAZIONE:

- L'iter di notifica sito contaminato e conseguente allontanamento dei materiali non conformi alle CSC, così come confermato dai tecnici ARPAE, procederà parallelamente all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo, al fine di validare l'effettiva trasformabilità da sito produttivo a sito a destinazione residenziale/commerciale.
- Per quanto riguarda la componente acustica, sarà fondamentale, in fase di approvazione del PUA, provvedere alla modifica dello strumento urbanistico di riferimento inserendo in alternativa o le fasce di pertinenza acustica stradale o individuando sull'ambito due zone acustiche attigue rispettivamente in classe III, per la quota di intervento residenziale terziario e in classe IV per quella commerciale. In fase di progettazione definitivo esecutiva degli interventi dovranno essere dettagliate ed approfondite le barriere acustiche necessarie alla schermatura delle emissioni acustiche prodotte dall'attività commerciale.
- Nella progettazione tecnologica dovranno essere adottate soluzioni che ottimizzino il risparmio idrico e limitino al massimo gli impatti sulle componenti ambientali.
- Come consigliato dall'indagine geologica è necessaria l'esecuzione di una analisi più approfondita e dettagliata per l'esatta verifica della capacità portante delle fondazioni, in relazione anche alle tipologie costruttive.
- Sarà necessario procedere, in fase di progettazione definitiva/esecutiva degli interventi, alla predisposizione di indagini preliminari richieste in materia archeologica sottoponendo i progetti a richiesta di preventivo parere alla Soprintendenza Beni archeologici segnalando la possibile interferenza con la fascia di rispetto stabilita per la via Emilia classificata come viabilità storica principale.

PIANO DI MONITORAGGIO
Non è stato presentato un piano di monitoraggio

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:
Consorzio della Bonifica Renana (parere del 22/07/2019, in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana), considerato che il progetto prevede la realizzazione di un sistema di laminazione, all'interno delle fognature sovradimensionate, in grado di laminare le superfici urbanizzate nella misura di 500 m3 di volume di laminazione per ogni ettaro di superficie impermeabilizzata, rilascia parere idraulico favorevole in merito allo scarico indiretto di acque meteoriche nel Rio Marzano, condizionato alle seguenti prescrizioni: al fine di consentire il corretto funzionamento del sistema di laminazione progettato, le tubazioni che costituiranno le bocche tarate previste nel punto di scarico delle fognature esistenti, dovranno avere dimensioni massime mm. 80 e consentire lo scarico di una portata idraulica dimensionata secondo il rapporto di 10 litri/sec per ogni ettaro di superficie di riferimento.
Hera S.p.A. (parere del 6/02/2020, in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana) esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. In particolare, consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema

di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area in oggetto, al fine di poter sempre disporre di pressione e di volumi necessari all'impianto antincendio, indipendentemente dal livello di pericolosità.

Telecom (parere del 29/07/2019, in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana) esprime parere favorevole al piano urbanistico attuativo e fa presente che, al fine di poter esprimere un parere definitivo in merito alle opere di urbanizzazione primaria per i servizi di telecomunicazione, è necessario che gli organismi attuatori o le singole proprietà, presentino il progetto definitivo dei comparti, trasmettendo la relativa documentazione per l'eventuale richiesta di progettazione delle opere, delle interferenze presenti e dei cavi esistenti oggetto di spostamento.

E-distribuzione (parere del 30/07/2019, in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana) fornisce varie precisazioni e indicazioni tecniche, tra le quali:

- - comunica che l'intervento interferisce con l'esistente rete elettrica (linea MT 15KV in cavo interrato transitante al confine dell'area indicata come oggetto dell'intervento) pertanto, il proprietario dell'area dovrà inoltrare formale richiesta di sottoservizi ed eventuale richiesta di spostamento dell'impianto se necessario;
- - richiede di inserire nella documentazione la Tavola UR 03/1 – Rev. 2 allegata e rimuovere la precedente versione (Tabella UR 03) dalla documentazione, in quanto sono state apportate delle modifiche al progetto a seguito di incontri con le nostre Unità Tecniche;
- - precisa che nell'ambito del procedimento urbanistico/edilizio riguardante l'intervento in oggetto, dovrà essere conseguito il previsto parere AUSL anche per i locali destinati a contenere le trasformazioni 15/0,4 KV;
- - detto parere dovrà essere trasmesso ad e-distribuzione, per essere utilizzato in sede di istruttoria per l'autorizzazione degli impianti;
- - eventuali variazioni al carico urbanistico dell'intervento e/o alla localizzazione degli impianti, così come da noi rappresentati negli elaborati trasmessi, dovranno essere tempestivamente segnalate.
- Acquisito quanto premesso, esprime parere favorevole al POC in oggetto.

ATERSIR (parere del 10/10/2019, in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana), preso atto che è stato acquisito il parere di HERA S.p.A. e che:

- - non risulta necessario inserire nuovi interventi nella programmazione del SII;
- - gli interventi previsti non interessano zone di salvaguardia della risorsa idrica destinata al consumo umano;

- ritiene sufficiente il parere espresso dal Soggetto Gestore del S.I.I e conferma che gli interventi previsti saranno realizzati dal soggetto attuatore senza alcun contributo a carico della tariffa.

Azienda U.S.L di Bologna (parere del 21/01/2020, in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana) esprime parere favorevole a quanto in oggetto a condizione che:

- -si concluda positivamente il procedimento di sito contaminato oggetto di notifica;
- -siano adottate le opere di mitigazione con efficacia individuate nella relazione di clima acustico;
- -si concretizzi la previsione di riduzione della fascia di pertinenza acustica della S.S. n. 9 con riduzione del grado di impatto acustico associato ai relativi flussi di traffico e comunque venga verificato in opera il rispetto dei limiti di immissione sonora propri della Classe Terza, in corrispondenza di tutti i piani degli edifici residenziali;
- -in fase di approvazione della progettazione esecutiva degli edifici residenziali venga verificato il permanere dell'assenza di vincoli determinati dall'installazione di stazioni radio base di telefonia mobile.

Rileva inoltre una possibile incongruenza tra la rappresentazione della cabina MT/bt n. 2 nella "tav reti elettriche" delle integrazioni ed il contenuto della ValSAT "….verrà utilizzata e ricondizionata la cabina di trasformazione esistente su via Garibaldi, già usata dall'ex stabilimento SEI Sinudyne", che tuttavia non inficia la compatibilità della cabina destinata alla fornitura in bassa tensione degli

usi residenziali.

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (parere del 21/01/2020, in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana) pur ritenendo fattibile l'intervento, prescrive che su tutta l'area venga prevista l'esecuzione di una serie di saggi lineari di verifica preliminare in numero sufficiente a definire quanto è ancora conservato nel sottosuolo. I sondaggi, da effettuare con mezzo meccanico provvisto di benna liscia, dovranno raggiungere la profondità di progetto, con eventuali approfondimenti di quota se ritenuto necessario. Solo dopo l'esito dei sondaggi potrà essere verificata la reale consistenza delle stratigrafie e/o delle eventuali strutture emerse e valutata la compatibilità delle opere progettate con le esigenze di tutela di quanto ancora conservato nel sottosuolo.

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano (comunicazione del 23/01/2020 in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana) comunica che non sono dovuti pareri in quanto l'intervento in oggetto non presenta interferenze con corsi d'acqua pubblici in gestione al Servizio stesso.

Polizia Municipale (parere del 25/02/2020 in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana) rilascia parere positivo al progetto in argomento con le seguenti prescrizioni:

- La corsia della via Emilia portata a m. 3,25 non viene raccordata con l'uscita in modo che un autocarro rispetti la norma del CdS che si riporta:

  Art. 217 (Inscrivibilità in curva dei veicoli - Fascia d'ingombro)

  1. Ogni veicolo a motore, o complesso di veicoli, compreso il relativo carico, deve potersi inscrivere in una corona circolare (fascia d'ingombro) di raggio esterno 12,50 m e raggio interno 5,30 m. Per i complessi di veicoli deve, inoltre, essere verificata la condizione di inscrizione del complesso entro la zona racchiusa dalla curva di minor raggio descritta dal veicolo trattore, nonché la possibilità di transito su curve altimetriche della superficie stradale.

  Quindi, l'uscita deve avere uno spazio di manovra che abbia all'esterno un raggio di curvatura di almeno m.12,50 (sarebbe preferibile m. 15 per avere più fluidità di manovra in una zona di traffico e in prossimità di un attraversamento pedonale) ed una interna, lato marciapiede di almeno m. 5,30.
- Lo spartitraffico centrale per agevolare la curva, dopo il passaggio pedonale può essere rastremato passando da m. 3,15 a m. 1,20/1,50, proseguendo verso ovest di almeno altri 5 m. passando oltre il varco in uscita.
- Il varco deve essere raccordato verso destra (a est) eliminando l'andamento a 90° del marciapiede pedonale e lasciando il necessario spazio alla manovra dei veicoli in uscita. Così com'è disegnato il rischio è la difficoltà di svolta per i mezzi pesanti e la salita sopra il marciapiede. Il lato sinistro del varco deve essere raccordato verso est e non verso ovest per accompagnare il senso di marcia obbligato.
- Il disegno dell'isola spartitraffico in fase di entrata, deve essere sagomato come da tavola che si allega, per consentire una più agevole svolta a sinistra dalla corsia di accumulo in direzione Bologna, che per la svolta a destra della corsia in direzione Imola.
- ribadisce l'inopportunità di consentire il doppio senso di circolazione nella corsia ad ovest del supermercato, che deve diventare a senso unico, al fine di dare una circolazione interna più ordinata e sicura.

ARPAE (pareri del 27/02/2020 e del 3/03/2020 in atti al PG n. 19995/2020 della Città Metropolitana). Nel parere del 27/02/2020, esaminata la documentazione integrativa fornita, esprime parere favorevole all'approvazione nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- La fattibilità dell'intervento di trasformazione verso l'uso residenziale è subordinata all'esito ed alle prescrizioni che verranno espresse nell'ambito del procedimento di bonifica (art. 245 del D.Lgs. 152/06). Modalità e tempi di esecuzione delle indagini necessarie dovranno essere preventivamente concordati con la scrivente Agenzia anche al fine di potere eseguire verifiche in contraddittorio.
- Terre e rocce di scavo dovranno essere gestite ai sensi del DPR 120/2017.
- Dovrà essere realizzata una rete separata per le acque reflue industriali prodotte dall'attività commerciale, dotata di pozzetto di ispezione conforme allo schema tipo di cui all'Annesso 1

Foglio 14 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

- La rete di raccolta acque meteoriche della zona di carico e scarico merci dell'edificio commerciale, seppur connessa alla rete nera separata di progetto, dovrà essere messa in maggiore sicurezza in relazione ad eventuali sversamenti accidentali. A tal fine tale rete dovrà essere separata e dotata di valvola di intercettazione di emergenza di agevole e rapida attivazione al fine di potere sezionare il sistema in caso di emergenza; si consiglia l'installazione, a monte della valvola di intercettazione di emergenza,di un volume utile all'accumulo e rimozione di portate anomale al fine dello smaltimento.
- Le DPA degli elettrodotti non dovranno impattare su aree di terzi ed all'interno delle stesse non dovranno essere realizzati luoghi e/o aree destinate ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere e/o aree verdi attrezzate ed aree gioco. Per le cabine MT/bt di proprietà del gestore nazionale, ARPAE esprimerà parere a seguito di presentazione del Progetto Definitivo redatto ai sensi della L.R. 10/93 ss.ii.mm.
- Gli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata dovranno essere verificati ai sensi di quanto normato dalla LR 19 del 29/09/2003 e dalla DGR 1732/2015.
- In fase di cantierizzazione, al fine di limitare gli impatti ed i disagi nell'intorno:
    - dovranno essere adottati presidi atti a gestire potenziali dispersioni di inquinanti nell'aria, nella rete fognaria esistente, nel suolo e sottosuolo e comunque nell'intorno del cantiere (copertura dei mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere, copertura di materiali polverulenti, chiusura degli accessi alla pubblica fognatura, abbattimenti ad umido anche in fase di demolizione ecc);
    - dovrà essere programmata e svolta la pulizia della viabilità pubblica di accesso al cantiere con frequenza ed estensione adeguata alle necessità ed al periodo. Le tempistiche minime saranno concordate con l'Amministrazione comunale;
    - le attività dovranno svolgersi evitando la formazione di ristagni persistenti di acque.

ARPAE comunica inoltre di restare in attesa di ricevere l'integrazione acustica richiesta, a seguito delle quali si esprimerà definitivamente nel merito dell'intervento.

Nel parere del 3/03/2020 ARPAE, viste le integrazioni fornite, prescrive le seguenti opere di protezione, al fine di garantire la compatibilità acustica prevista:

- dovranno essere realizzati due distinti elementi schermanti, da posizionarsi rispettivamente in corrispondenza dei confini di pertinenza Ovest ed Est della struttura commerciale di progetto; il primo di questi dovrà avere altezza complessiva non inferiore a 3,5 metri rispetto al piano di riferimento costituito dall'area parcabile ivi ricavata. L'elemento posto in corrispondenza del confine di pertinenza Est dovrà avere invece altezza complessiva non inferiore a 2,2, metri sempre rispetto al piano di riferimento costituito dall'area parcabile Est;
- immediatamente a sud delle funzioni commerciali dovrà essere ricavato un terrapieno in corrispondenza del confine Sud tale terrapieno non dovrà avere altezza inferiore ai 2,5 metri rispetto al piano di calpestio dell'attività commerciale;
- l'impiantistica tecnologica dovrà essere posizionata in corrispondenza della copertura del fabbricato commerciale di progetto, all'interno di vani appositamente concepiti assicurandosi che lo scambio di aria con l'esterno, avvenga attraverso idonei setti silenziatori;
- l'approvvigionamento delle merci delle attività commerciali potrà avvenire esclusivamente dalle ore 6.00 alle ore 22.00 ed entro tre mesi dall'entrata in funzione delle stesse dovrà essere predisposta una verifica strumentale conformemente al d.P.C.M. 14/11/1997 e d.: 16/03/1998, finalizzata alla misura del criterio differenziale sull'attività di scarico merci, presso le funzioni residenziali più prossime.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

La proposta riguarda l'inserimento nel Piano Operativo Comunale di una porzione dell'Ambito ANS_B, definito all'art. 5.5 del vigente PSC come "Ambito specializzato per attività produttive potenzialmente suscettibile di trasformazione".
Il progetto prevede la realizzazione di due edifici a torre residenziali su via Garibaldi, per un totale di 52 alloggi, una fascia verde destinata a parco pubblico che divide in due il comparto e un edificio ad uso commerciale accessibile dalla via Emilia.
Il lotto in oggetto ha superficie territoriale pari a 12.825 mq ed è delimitato a Nord-Est dalla via Emilia e a Sud-Ovest da via Garibaldi.
Oggi il lotto, completamente impermeabilizzato, è occupato dallo stabilimento della SEI Sinudyne, dismesso dal 2007.
Il progetto prevede:

- demolizione dei fabbricati esistenti,
- realizzazione di 2 edifici a torre residenziali su via Garibaldi per una SU totale di 4170 m2,
- fascia verde destinata a parco pubblico che divide in due il comparto,
- edificio ad uso commerciale accessibile dalla via Emilia per 1600 m2 di SU,
- sistemazione dei fronti Via Emilia e Via Garibaldi.

La previsione dell'edificio ad uso commerciale ha portato a ritenere necessaria la sostituzione dell'incrocio semaforico sulla via Emilia con una rotonda e la riprogettazione degli accessi privati esistenti.
A questo riguardo si raccomanda di impedire le svolte a sinistra dalla via Emilia o in immissione sulla via Emilia per l'accesso all'edificio commerciale.

Si evidenzia che la superficie permeabile minima prevista dalla scheda di POC, considerata anche nella relazione idraulica, è pari al 24%, mentre quella massima ottenibile non arriva al 20%.
Pur prendendo atto del miglioramento rispetto alla situazione attuale, si chiede di riportare, in fase esecutiva, la percentuale di superficie permeabile fino al minimo previsto dal POC.

E' prevista la parziale monetizzazione della dotazione di area verde: al fine di migliorare la vivibilità e il microclima si chiede di piantumare nell'ambito la massima quantità possibile di alberi nelle aree verdi del comparto e di cedere al comune un'area da destinare a verde alberato in zona limitrofa.

Dal punto di vista costruttivo, i due edifici a torre hanno un impatto visivo importante e non coerente con il resto del tessuto, si chiede pertanto di valutare la riduzione del numero massimo di piani (attualmente 8) ovvero una progettazione di minore impatto visivo. In fase di presentazione del titolo edilizio si dovrà prestare particolare attenzione al disegno architettonico e all'uso dei materiali in modo da renderlo esteticamente accettabile e caratterizzante.

La via Emilia SS9 è classificata come viabilità storica. La Soprintendenza prescrive che su tutta l'area dell'intervento venga prevista l'esecuzione di una serie di saggi lineari di verifica preliminare in numero sufficiente a definire quanto è ancora conservato nel sottosuolo. I sondaggi, da effettuare con mezzo meccanico provvisto di benna liscia, dovranno raggiungere la profondità di progetto, con eventuali approfondimenti di quota se ritenuto necessario. Solo dopo l'esito dei sondaggi potrà essere verificata la reale consistenza delle stratigrafie e/o delle eventuali strutture emerse e valutata la compatibilità delle opere progettate con le esigenze di tutela di quanto ancora conservato nel sottosuolo.

Si raccomanda di realizzare le connessioni ciclabili e pedonali alla rete cittadina per consentire gli spostamenti in sicurezza, sia verso i servizi che verso le fermate del trasporto pubblico (bus e SFM).
Per quanto riguarda l'impatto acustico, si fa riferimento a quanto già prescritto nel parere di ARPAE in relazione a barriere, impianti e orari di approvvigionamento. Si ribadisce che l'inserimento di

edifici residenziali così alti rappresenta un problema acustico ai piani più alti, pertanto una riduzione di altezza sarebbe senz'altro positiva.

Si prende atto della dichiarazione in merito all'installazione di un campo fotovoltaico tale da bilanciare l'energia richiesta dagli edifici per avvicinarsi alla compensazione energetica. Si chiede di allegare la relativa documentazione di progetto alla richiesta di PdC.

Sui campioni d'acqua, in considerazione delle attività pregresse del sito e come richiesto dai tecnici ARPAE, sono state eseguite analisi per definire la concentrazione di idrocarburi totali, espressi come n-esano, solventi alogenati e clorurati cancerogeni e non cancerogeni. Le analisi di laboratorio hanno evidenziato, in corrispondenza del piezometro posto in opera nel foro di sondaggio a carotaggio continuo (foro n.1) il superamento dei valori limite, secondo la Tabella 2 dell'All.5 del D.L. 152/2006, di numerosi componenti Alifatici Clorurati Cancerogeni.
Al fine di dimostrare la sostenibilità della trasformazione del sito dall'uso produttivo all'uso residenziale è stata presentata la prescritta notifica di sito contaminato (acque).
L'iter di notifica di sito contaminato e conseguente allontanamento dei materiali non conformi alle CSC, così come confermato dai tecnici ARPAE, procederà parallelamente all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo, ma la fattibilità dell'intervento di trasformazione verso l'uso residenziale sarà subordinata all'esito ed alle prescrizioni che verranno espresse nell'ambito del procedimento di bonifica.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Si ritiene pertanto che la trasformazione sia sostenibile a condizione sia data adeguata risposta alle osservazioni sopra riportate.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali[1]
(firmato digitalmente)

1 *Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*

Città metropolitana
Prot. n.27584 del 03/06/2020
Classificazione: 8.2.2.7.0.0/3/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna, 3 giugno 2020

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.

Procedura di approvazione avviata dal Comune di Ozzano dell'Emilia, relativa al Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC ANS_B EX SINUDYNE", con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo PUA e di permesso di costruire per le relative opere di urbanizzazione.

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 e in conformità con la D.G.R. 630 del 29 aprile 2019, entrata in vigore il 6 maggio 2019, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce alla procedura di approvazione avviata dal Comune di Ozzano dell'Emilia, relativa al Piano Operativo Comunale stralcio denominato "POC ANS_B EX SINUDYNE", con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo PUA e di permesso di costruire per le relative opere di urbanizzazione.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "A. - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche" per cui sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti sismici di II livello). La carta comunale delle microzone omogenee in prospettiva sismica del novembre 2018 conferma quanto definito dalla tavola 2C del PTCP inserendo l'areale in esame all'interno di una zona stabile suscettibile di amplificazione locale.

Ai fini dell'espressione del presente parere, esaminato lo studio geologico tecnico e sismico redatto nell'aprile del 2017 dal Dott. Geol. Graziano Grimandi, non è risultato necessario richiedere integrazioni.

È dunque possibile affermare che le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Si ritiene utile, al fine di fornire un apporto conoscitivo per la salvaguardia delle acque sotterranee, evidenziare come la cartografia di riferimento del PTCP, che definisce le aree sotto tutela delle acque superficiali e sotterranee (Tav. 2.B), inserisca l'area oggetto d'intervento all'interno della zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura definita come area di ricarica di tipo B. Tale area è caratterizzata da ricarica indiretta della falda ed è idrogeologicamente identificabile come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale. Nella relazione geologica a corredo della procedura in oggetto è stata rilevata, alla data di esecuzione della stessa, una falda freatica, presumibilmente in pressione, ad una profondità media di 19,70÷20,50 m. Risulta ad ogni modo importante, anche in fase esecutiva, verificare ulteriormente che le strutture di fondazione ed eventuali piani interrati non interferiscano e tanto meno interrompano il naturale flusso idrico sotterraneo.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- al controllo della soggiacenza della falda acquifera;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Si segnala che dovrà essere tenuto in debita considerazione il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito essendo stato fornito dal modello numerico di risposta sismica locale prodotto (III Livello di approfondimento) un fattore di amplificazione F.A. PGA compreso tra 1,2 e 1,5 oltre a valori del rapporto d'intensità di Housner (SI/SI_0), riferiti allo spettro di risposta in funzione della velocità, per periodi propri del sito (T_0) compresi tra 0,1 - 0,5 sec pari a 1,5 e tra 0,5 - 1,0 sec e tra 0,5 - 1,5 sec pari a 1,8.

Si rammenta infine che, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare quanto segue:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole alla procedura in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i

materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione Urbanistica
Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna Tel. 051 6598561 - fabio.fortunato@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), relativo all'Ambito 5.1, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 85 del 20/12/2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4,comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio. Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 101 del 17 giugno 2020

Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), relativo all'Ambito 5.1, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 85 del 20/12/2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. C ontestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 101 del 17 giugno 2020

In adempimento alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, s i rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 101 del 17 giugno 2020, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le osservazioni e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avviato dal Comune di San Pietro in Casale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 20/12/2018. Si pubblica il suddetto Atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana, nonché del parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio. Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il suddetto Piano, nonchè tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile Servizio Pianificazione urbanistica

Mariagrazia Ricci

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno diciassette Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.101 - I.P. 1721/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/5/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), relativo all'Ambito 5.1, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 85 del 20.12.2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

2

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), relativo all'Ambito 5.1, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 85 del 20.12.2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula,* in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna[1], *le osservazioni* nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo (PUA)*[2] e *le riserve* per quanto concerne l'effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) vigente[3] relativo all'ambito 5.1 adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 85 del 20.12.2018, sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*[4] predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

   Relativamente al POC:

   Riserva n. 1 relativa all'ERS:

   "Si chiede di dimostrare il rispetto della quota di ERS prevista dagli strumenti urbanistici PSC e POC nonché di esplicitare la quota di ERS da prevedere per l'ambito ANS C.5.1";

   Relativamente al PUA

   Osservazione n. 2 relativa al perimetro del PUA e diritto edificatorio pubblico :

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

[2] Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il PUA rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

[3] Art. 22 L.R. 20/2000.

[4] P.G. n. 28907 del 10.06.2020 - Fasc. 8.2.2.8/5/2019.

3

"Si chiede di ridefinire il perimetro del PUA comprendendo le sole aree relative all'edificabilità privata, provvedendo conseguentemente a coordinare tra di loro e integrare gli elaborati del PUA e del POC. Si specifica pertanto che l'attuazione dell'area sulla quale esprimere il DE pubblico dovrà essere oggetto di ulteriore specifico PUA corredato di apposita Valsat e di tutta la documentazione prevista in materia.

Si chiede, inoltre, di verificare ed esplicitare l'effettiva possibilità, per l'amministrazione comunale, di esprimere tale diritto edificatorio (quantificato in mq 3270) nel rispetto dei parametri e degli indici previsti dagli strumenti urbanistici.";

Osservazione n. 3 relativa al rumore:

"Si chiede di effettuare un monitoraggio acustico a seguito dell'attuazione degli interventi, che verifichi il rispetto dei limiti acustici previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica, anche sui ricettori considerati negli approfondimenti acustici a corredo della Valsat di cui non è stata fornita la localizzazione.";

Osservazione n. 4 relativa al rischio idraulico:

"Si chiede di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio alluvioni anche in riferimento al reticolo principale, sentita l'Autorità competente.";

Osservazione n. 5 relativa alla mobilità ciclabile e accessibilità:

"Si chiede di garantire l'accessibilità dell'area in rapporto alla disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e di definire anche la rete dei percorsi ciclabili interni al comparto evidenziandone la connessione con la rete ciclopedonale esistente.";

Osservazione n. 6 relativa alla validità degli strumenti attuativi:

"Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.".

2. *esprime,* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*[5] sul documento di Valutazione di sostenibilità

[5] Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017. L'art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi, mediante la predisposizione del documento di Valsat, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2011, concernente la valutazione degli effetti di determinanti piani e programmi sull'ambiente e della normativa nazionale di recepimento della stessa. Per quanto riguarda il PUA e le sue Varianti, la valutazione ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) viene espressa nell'ambito delle osservazioni e delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri di competenza degli Enti ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della previgente L.R. n. 20/2000. Lo stesso art. 5, comma 4, dispone l'effettuazione della Valutazione Ambientale per i PUA

ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune nonché a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna, pervenuta con nota Prot. n. 79855 del 3.06.2020[6], allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

"Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA in variante al POC, condizionata** al recepimento delle valutazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).";

3. formula il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*[7]*,* che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (allegato B);
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Pietro in Casale, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle riserve e osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate[8];
5. richiama, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016[9], in merito

in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

[6] Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 27816 del 4.06.2020. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".* In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat e predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale. Detta relazione viene inviata alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al Piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

[7] Registrato in atti con P.G. n. 28906 del 10.06.2020. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

[8] Ai sensi dell'art. 34, comma 7 e 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

[9] Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 "Informazione sulla decisione" dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

5

alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;

6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale[10].

Motivazione:

Il Comune di San Pietro in Casale è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, la quale, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Tanto premesso, il procedimento urbanistico in esame ha ad oggetto il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al POC vigente in applicazione dell'art. 22, comma 1 lett. b) della L.R. 20/2000 che consente ai PUA di prevedere modifiche al POC. Si esprimono, pertanto, sia delle osservazioni al PUA sia delle riserve al POC, ai sensi dell'art. 34, comma 6 e dell'art. 35, comma 4 della predetta legge regionale.

Il Comune di San Pietro in Casale ha adottato, con delibera del Consiglio comunale n. 85 del 20.12.2018, il PUA in variante al POC vigente relativo all'ambito 5.1, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 368 del 9.01.2019[11], e rendendo disponibile informaticamente sul sito web del Comune la relativa documentazione costitutiva del Piano.

[10]Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

[11]Conservata in atti con P.G. n. 1377 del 9.01.2019.

6

Lo strumento urbanistico in esame consiste in un PUA di iniziativa privata con effetto di variante al POC per l'attuazione del comparto 5.1, localizzato nell'ambito di nuovo insediamento residenziale ANS C.5 nel quadrante sud est del capoluogo, posto tra la ferrovia e un'area destinata ad ambito produttivo di futuro sviluppo. La variante al POC consiste nella modifica della ripartizione tra il Diritto Edificatorio (DE) pubblico e quello privato rispetto alla capacità edificatoria totale stabilita nel POC e quantificata in 8.570 mq di SU. Nell'ambito della presente variante al POC il Diritto Edificatorio pubblico passa da mq 2.170 a mq 3.213 mentre il Diritto Edificatorio privato passa da mq 6.400 a mq 5.356. Nel complesso la variante prevede un ridimensionamento della capacità edificatoria rispetto a quanto previsto nel POC passando da mq 9.400 mq di SU a mq 8.570 di SU complessiva.

L'Amministrazione procedente ha successivamente fornito alla Città metropolitana, con nota acquisita agli atti con Prot. n. 21330 del 23.04.2020, la documentazione integrativa completa e relativi chiarimenti sulla stessa[12] riguardante lo strumento urbanistico in esame, per gli adempimenti di competenza previsti.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 24776 del 15.05.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal giorno 23 aprile 2020, quale data di arrivo delle suddette integrazioni e precisazioni per la durata complessiva di 60 giorni, *con decorrenza effettiva del termine a partire dal 16 maggio 2020* a seguito di sospensione prevista dalla normativa statale a seguito di emergenza sanitaria.

Si segnala, pertanto, la rideterminazione del termine finale al 14 luglio 2020, data la sospensione dei termini procedimentali con nuovo computo degli stessi stabilito dall'art. 103, comma 1 del Decreto legge n. 18 del 17.03.2020 conv. in L. 27/2020 e successivamente prorogata al 15 maggio 2020 ai sensi dell'art. 37 del Decreto legge n. 23 del 8.04.2020 conv. in L. 40/2020 emanati a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si ritiene comunque opportuno procedere all'emanazione del presente atto sindacale al fine di assicurare la ragionevole durata e la celere conclusione del procedimento amministrativo, secondo quanto stabilito dall'art. 103, comma 1 del predetto Decreto-legge n. 18/2020 conv. in L. n. 27/2020 nonché secondo le indicazioni di cui alla nota dell'Assessora regionale Barbara Lori acquisita agli atti con PG n. 16618 del 19/03/2020 ed integrata con successiva comunicazione acquisita agli atti con PG n. 18205/2020 .

[12]Richiesta dalla Città metropolitana di Bologna con comunicazione prot. n. 5573 del 25.01.2019 e successive precisazioni inviate al Comune con nota prot. n. 8380 del 11.02.2020.

7

In considerazione della data di conclusione del suddetto procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto ed ha predisposto la Relazione istruttoria[13], che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), nella quale vengono formulate le osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – AACM* nella *proposta di parere motivato*[14], allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Si esprime, altresì, il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio[15], come da documento allegato alla Relazione istruttoria quale parte integrante e sostanziale della stessa (allegato B).

Per tutto quanto sopra riportato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si richiama quanto non espressamente riportato nel presente atto, disponendo la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli allegati costitutivi, al Comune di San Pietro in Casale per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

[13]P.G. n. 28907 del 10.06.2020

[14]Registrata in atti con P.G. 27816 del 4.06.2020. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM di Bologna, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

[15]In atti con PG n. 28906 del 10.06.2020.

8

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33[16], comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito[17] agli atti il parere del Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 28907 del 10.06.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 27816 del 4.06.2020);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 28906 del 10.06.2020).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

[16]L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1.Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

[17]Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

9

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

Città metropolitana
Prot. n.28907 del 10/06/2020
Classificazione: 8.2.2.8.0.0/5/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO di iniziativa privata
in variante al POC vigente
relativo all'Ambito 5.1

del Comune di
SAN PIETRO IN CASALE

PROCEDIMENTO:
Formulazione OSSERVAZIONI e RISERVE
ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.
e valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 10 giugno 2020

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Il quadro normativo
1.2. I contenuti della proposta comunale

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA
2.1. L'ERS
2.2. Il perimetro del PUA e diritto edificatorio pubblico.
2.3. Il rumore
2.4. Il rischio idraulico
2.5. La mobilità ciclabile e accessibilità

OSSERVAZIONE 5:
2.6. Validità degli strumenti attuativi

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE
3.1. Premessa
3.2. Gli esiti della consultazione
3.3. Le conclusioni

4. GLI ALLEGATI

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali e i relativi procedimenti di approvazione, durante il periodo transitorio, la legge all'art. 4, comma 4 lettera c), ammette l'approvazione di PUA avviati entro tre anni dalla sua entrata in vigore.

Il procedimento approvativo del PUA prevede che sia trasmesso alla Città Metropolitana, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.
Poichè il PUA propone variante al POC secondo quanto previsto dall'art. 22 della L.R. 20/2000, c. 1, lett. b, vanno seguite le forme di deposito pubblicità e intervento previste per il piano di cui si propone variante.

1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di San Pietro in Casale, dotato di PSC, RUE e POC approvati, con delibera di adozione n° 85 del 20/12/2018*,* propone il PUA di iniziativa privata in variante al POC per l'attuazione del comparto 5.1, localizzato nell'ambito di nuovo insediamento residenziale ANS C.5 nel quadrante sud est del capoluogo, posto tra la ferrovia e un'area destinata ad ambito produttivo di futuro sviluppo.
La variante al POC consiste nella modifica della ripartizione tra il Diritto Edificatorio (DE) pubblico e privato rispetto alla capacità edificatoria totale stabilita nel POC e quantificata in 8570 mq di SU totale.
Nell’ambito della presente variante al POC il DE pubblico passa da mq 2.170 a mq 3.213 mentre il DE privato passa da mq 6.400 a mq 5.356.
Nella variante viene inoltre ridimensionata la capacità edificatoria rispetto a quanto previsto nel POC portandola da mq 9.400 mq di SU a mq 8.570 di SU complessivi.
In sintesi la capacità edificatoria totale con la variante in oggetto viene ricondotta agli originari 8.570 mq di SU totali e la ripartizione tra l'edificabilità privata e pubblica viene ora riportata sostanzialmente in linea con quanto prescritto dal PSC che prevede l'utilizzazione di un indice perequativo UT = SU pari a 0,16 mq/mq, di cui 60% DE privato e 40% DE pubblico da destinare alla realizzazione di interventi di interesse pubblico individuati dal POC.).

Il beneficio pubblico a favore dell’Amministrazione Comunale è:

- cessione, progettazione e realizzazione di una fascia boscata a margine della nuova viabilità primaria dell’Ambito 5 per una ST di 4.500 mq, realizzazione di pista ciclabile per una lunghezza pari a 350 ml circa ed interramento di linea elettrica di media tensione per una lunghezza di 400 ml circa;
- cessione di un’area di circa 14.650 mq per l’atterraggio del DE pubblico pari a 1.100 mq di SU residenziale;

Altri parametri urbanistici previsti nella variante al POC sono:

- H altezza massima = non superiore a 4 piani fuori terra
- Funzione: residenziale
- Dotazioni territoriali (30 mq/ab):
    - per verde pubblico: dotazione minima di 24 mq ogni abitante teorico insediabile (1 abitante insediabile = mq 27 di SU) pari ad almeno a 7.617 mq;

- per parcheggi pubblici: dotazione minima di 6 mq ogni abitante teorico insediabile (1 abitante insediabile = mq 27 di SU) pari ad almeno a 1.904 mq;

Il POC prevede in coerenza alle prescrizioni del PSC una fascia di verde compatta di profondità 40 metri da collocare a margine del comparto a est in corrispondenza della futura viabilità di accesso alle nuove aree residenziali e produttive, a formare un filtro verso la viabilità e a protezione nei confronti delle aree produttive di previsione con cui l'Ambito si confronta sul margine Est. Il POC specifica inoltre che la medesima richiesta sarà fatta ai soggetti attuatori delle future aree produttive di nuovo impianto, al momento del loro inserimento in POC. Si avrà quindi fra le aree a destinazione d'uso diversa, una fascia di distacco di 90 metri.
Il PUA del sub ambito 5.1 prevede i seguenti parametri urbanistici:

- Superficie territoriale (St)= 53.701 mq
- Superficie Utile (SU) diritto edificatorio privato = 5.356 mq
- Superficie Utile (SU) diritto edificatorio pubblico = 3.270 mq
- Suddivisione in 35 lotti per diritto edificatorio privato
- Abitanti teorici (A.T.) DE privato = 197
- Altezza massima massimo n.ro 3 piani fuori terra
- Superficie permeabile (Sp) per ogni unità minima di intervento (U.M.I.) non inferiore al 20% della S.f.
- Nelle aree per DE privato 72 unità immobiliari residenziali con diverse tipologie insediative: unifamiliari, bifamiliari, a schiera ed in linea, con unità abitative singole, condominiali con appartamenti.
- P (parcheggi pubblici) calcolati solo sulla SU del DE privato= (AT x 6 mq = 196 x 6 mq) mq 1.182,00. In progetto 1.202 mq
- U (verde pubblico) calcolati solo sulla SU del DE privato = (AT x 24 mq = 196 x 24 mq) mq 4.728,00. In progetto 5.015 mq
- Cessione area per realizzazione zona di laminazione e pista ciclabile m 4.460,00 circa

Il PUA verrà realizzato in tre stralci funzionali, di cui il terzo è destinato a maturare il DE pubblico, pertanto è stato redatto un masterplan per la definizione della fascia boscata e della vasca di laminazione.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Si riconosce in termini generali la conformità della proposta del PUA alle previsioni urbanistiche del PSC, poiché il comparto è all'interno dell'ambito di nuovo insediamento residenziale ANS C.5. Si segnalano di seguito alcune riserve al POC e osservazioni al PUA.

2.1. L'ERS

Il PSC assume l'obiettivo di riservare una parte delle residenze alla realizzazione di ERS per almeno il 12% del dimensionamento programmato, da ricavare all'interno degli Ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani a funzioni integrate o all'interno degli ambiti di riqualificazione. Si chiede quindi di definire la quota di ERS da prevedere per l'ambito ANS C.5.1

Si precisa inoltre che il POC 2013-2018, nell'esplicitare la quantità di 71 alloggi da destinare a finalità pubbliche (ERS, convenzionata, ecc.), specifica che, ai sensi dell'art. 21 comma 3 del PSC, tali alloggi dovranno essere prioritariamente in locazione permanente (o di durata almeno ventennale), di proprietà pubblica o privata, a canone concordato, calmierato o sociale, con procedure di accesso regolate attraverso bandi ad evidenza pubblica.

RISERVA 1:

Si chiede di dimostrare il rispetto della quota di ERS prevista dagli strumenti urbanistici PSC e POC nonché di esplicitare la quota di ERS da prevedere per l'ambito ANS C.5.1

2.2. Il perimetro del PUA e diritto edificatorio pubblico.

Nei documenti costitutivi del PUA viene specificato che è prevista la realizzazione in tre stralci funzionali, di cui due relativi alla capacità edificatoria privata, e uno alla capacità edificatoria pubblica. Si osserva inoltre che il perimetro del PUA individuato negli elaborati cartografici ricomprende le aree relative a tutti e tre gli stralci funzionali.

Tuttavia in particolare, le norme tecniche di attuazione e la Valsat fanno riferimento esclusivamente ai due stralci funzionali relativi al diritto edificatorio privato. Pertanto anche richiamando quanto specificato nel parere di AACM ARPAE allegato, si chiede di ridefinire il perimetro del PUA comprendendo le sole aree relative all'edificabilità privata, provvedendo conseguentemente a coordinare tra di loro e integrare gli elaborati del PUA e del POC.

Per tale ragione si specifica che l'attuazione dell'area sulla quale esprimere il DE pubblico dovrà essere oggetto di ulteriore specifico PUA corredato di apposita Valsat e di tutta la documentazione prevista in materia.

Con riferimento alla cessione dell'area di circa 14.650 mq prevista per l'atterraggio del DE pubblico si chiede di verificare ed esplicitare l'effettiva possibilità, per l'amministrazione comunale, di esprimere tale diritto edificatorio (quantificato in mq 3270) nel rispetto dei parametri e degli indici previsti dagli strumenti urbanistici.

OSSERVAZIONE 2:

Si chiede di ridefinire il perimetro del PUA comprendendo le sole aree relative all'edificabilità privata, provvedendo conseguentemente a coordinare tra di loro e integrare gli elaborati del PUA e del POC. Si specifica pertanto che l'attuazione dell'area sulla quale esprimere il DE pubblico dovrà essere oggetto di ulteriore specifico PUA corredato di apposita Valsat e di tutta la documentazione prevista in materia.

Si chiede, inoltre, di verificare ed esplicitare l'effettiva possibilità, per l'amministrazione comunale, di esprimere tale diritto edificatorio (quantificato in mq 3270) nel rispetto dei parametri e degli indici previsti dagli strumenti urbanistici.

2.3. Il rumore

In merito al tema del rumore, in rifermento a quanto specificato da ARPAE AACM e in considerazione della vicinanza della linea ferroviaria, si chiede di effettuare un monitoraggio acustico a seguito dell'attuazione degli interventi, che verifichi il rispetto dei limiti acustici previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica, anche sui ricettori

considerati negli approfondimenti acustici a corredo della Valsat di cui non è stata fornita la localizzazione.

OSSERVAZIONE 3:
Si chiede di effettuare un monitoraggio acustico a seguito dell'attuazione degli interventi, che verifichi il rispetto dei limiti acustici previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica, anche sui ricettori considerati negli approfondimenti acustici a corredo della Valsat di cui non è stata fornita la localizzazione.

2.4. Il rischio idraulico
Rispetto al Rischio Alluvioni (PGRA) la porzione di territorio di San Pietro in Casale interessata dal PUA in variante al POC è soggetto a pericolosità elevata P3-Alluvioni frequenti, rispetto al reticolo principale e P2-Alluvioni poco frequenti per il reticolo secondario di pianura. Pertanto è stato presentato, a seguito di richiesta di integrazioni, uno studio idraulico che riporta le condizioni poste dal Consorzio della Bonifica Renana e che costituisce un fondamentale riferimento per la verifica da parte del Comune, della compatibilità degli interventi proposti con le criticità rilevate in merito al rischio alluvioni. Tuttavia, come segnalato da AACM di ARPAE, prendendo atto della dichiarazione di non incremento del rischio idraulico, si ricorda che, ai sensi dell'art. 28 comma 1 della variante al PSAI in recepimento del PGRA, è compito del Comune valutare se l'innalzamento della quota di 50 cm previsto sia sufficiente a mettere in sicurezza gli edifici anche in riferimento alla potenziale alluvione dal Reno, sentita anche l'Autorità competente al reticolo principale.

OSSERVAZIONE 4:
Si chiede di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio alluvioni anche in riferimento al reticolo principale, sentita l'Autorità competente.

2.5. La mobilità ciclabile e accessibilità
Si rileva che l'intero comparto è progettato in funzione dell'utilizzo dell'automobile privata, con tutti i lotti in affaccio diretto o a quadrifoglio sulla strada carrabile, con la pista ciclabile prevista in progetto disposta perimetralmente al comparto in corrispondenza del confine est. Come specificato nel PSC l'ambito ANS_C.5 ha il pregio di essere collocato ad una vantaggiosa distanza dalla fermata dell'SFM (nel raggio di 600 metri). Pertanto, in coerenza con quanto prescritto dal PSC, è opportuno valorizzare questa caratteristica predisponendo un'idonea connessione ciclabile, correlata da una rete dei percorsi ciclabili interni al comparto. Evidenziando inoltre la connessione con la rete ciclopedonale esistente, sarà così possibile orientare le funzioni residenziali previste dal PUA verso la mobilità sostenibile e l'utilizzo del sistema di mobilità pubblico.
Si chiede quindi di garantire l'accessibilità dell'area in rapporto alla disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e di definire anche la rete dei percorsi ciclabili interni al comparto evidenziandone la connessione con la rete ciclopedonale esistente.

OSSERVAZIONE 5:
Si chiede di garantire l'accessibilità dell'area in rapporto alla disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e di definire anche la rete dei percorsi ciclabili interni al comparto evidenziandone la connessione con la rete ciclopedonale esistente.

2.6. Validità degli strumenti attuativi
Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che i PUA siano approvati e convenzionati entro i cinque anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la

presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le convenzioni urbanistiche dovranno quindi indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

OSSERVAZIONE 6:
Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

A) 3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle osservazioni al PUA, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che L'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Renana, HERA, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, ATERSIR. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.
Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 09/01/2019 al 9/03/2019 per sessanta giorni consecutivi, non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

3.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA in variante al POC, condizionata** al recepimento delle valutazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

B) 4. GLI ALLEGATI

- *A) proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE – AACM;*
- *B) parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).*

La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Mariagrazia Ricci)

I Funzionari Tecnici
(Arch. Maria Luisa Diana)
(Arch. Maria Grazia Murru)

Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 5642/2019

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 5.1, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 85 del 20.12.2018

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di San Pietro in Casale

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 9/01/2019, in atti al PG/2019/3222, il Comune di San Pietro in Casale ha comunicato che, con delibera di Consiglio Comunale n° 85 del 20/12/2018, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo dell'Ambito 5.1, con modifica al POC Vigente e ha inviato la relativa documentazione;
- in data 24/01/2019, con comunicazione in atti al PGBO/2019/13335, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Pietro in Casale una richiesta di documentazione integrativa. In particolare ha richiesto i seguenti approfondimenti sui temi ambientali:

  Traffico e mobilità. Poichè il PUA propone Variante al POC, è stato chiesto un approfondimento che documenti l'adeguatezza della rete viaria e ciclopedonale a sostenere l'incremento di funzioni residenziali e produttive previste dal presente PUA, prendendo in considerazione l'effetto complessivo delle contestuali altre proposte di PUA in variante al POC, trasmesse dall'Amministrazione Comunale. A tale fine, è necessaria una valutazione del traffico che tenga conto dell'impatto cumulativo di tutti i PUA adottati sull'intera rete comunale, tramite un modello di traffico. Parallelamente, si dovrà approfondire il tema dell'accessibilità dell'area e della disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e con percorsi ciclopedonali.

  Aspetti acustici. Conseguentemente, è stato chiesto di elaborare le valutazioni acustiche a partire dai dati di flusso veicolare stimati nel modello del traffico di cui sopra.

  Acque superficiali. E' stato chiesto di integrare gli elaborati di Valsat al fine di verificare la compatibilità di quanto in progetto con la "Variante di coordinamento tra il PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) e i Piani Stralcio del Bacino idrografico del Fiume Reno", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2111 del 5 dicembre 2016, che integra il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Reno, poiché l'area oggetto del PUA in esame ricade in classe P2-M (media probabilità rischio alluvioni, con tempo di ritorno tra i 100 e i 200 anni).

  Acque di scarico. Come richiesto dal PSC comunale, è stato chiesto di fornire dimostrazione nella Variante al POC della sostenibilità dell'ambito rispetto all'impianto depurativo esistente, anche in considerazione delle altre Varianti proposte.

  Elettromagnetismo. E' stato chiesto di integrare la Valsat del PUA verificando e aggiornando le fonti di campi elettromagnetici CEM presenti nell'area, compresa l'antenna Vodafone di Via Rubizzano e le eventuali linee elettriche, con le relative DPA.

Ha chiesto, inoltre di acquisire, ad integrazione dei pareri già richiesti dal Comune agli Enti ambientali nella fase di consultazione, anche i pareri di competenza della Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir) in relazione alla verifica delle capacità del depuratore, nonché del Servizio Area Reno e Po di Volano e della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.

- In data 27/01/2020, con comunicazione in atti al PG. n. 4883/2020 della città Metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha inviato documentazione integrativa e ha attestato che gli Atti costitutivi del Pua sono stati depositati sul sito web del comune all'interno della sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio ed entro il termine di scadenza della pubblicazione NON sono pervenute osservazioni da parte di Enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini;
- in data 12/02/2020, la Città Metropolitana ha chiesto al Comune di San Pietro in Casale l'invio della documentazione integrativa mancante;
- in data 22/04/2020, con comunicazione in atti al PG. n. 21330/2020 della città Metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha inviato ulteriore documentazione integrativa, ha trasmesso copia della richiesta di parere inviata al Servizio Area Reno e Po di Volano ed Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po a cui non è mai pervenuto riscontro e ha chiesto l'espressione finale del Parere urbanistico sul PUA;
- in data 15/05/2020 con comunicazione in atti al PG/2020/71580 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, il quale dovrà concludersi entro il giorno 14/07/2020;
- in data 15/05/2020 con comunicazione in atti al PG/2020/71577, la Città Metropolitana ha richiesto ad ARPAE AACM, in base a quanto previsto all'All.1, Punto 2.c) della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 3 giugno 2020;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c, L.R. n. 24/2017, e contestualmente le Valutazioni di compatibilità ambientale, previste ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul PUA in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:

  Azienda U.S.L di Bologna (parere del 12/02/2019, in atti al PG n. 4883/2020 della Città Metropolitana);

ARPAE (parere del 10/04/2019, in atti al PG n. 4883/2020 della Città Metropolitana);
Hera S.p.A. (parere del 17/04/2019, in atti al PG n. 4883/2020 della Città Metropolitana);
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (parere del 21/03/2019, in atti al PG n. 4883/2020 della Città Metropolitana);
Consorzio della Bonifica Renana (parere del 3/07/2019, in atti al PG n. 4883/2020 della Città Metropolitana);
ATERSIR (parere del 11/01/2020, in atti al PG n. 4883/2020 della Città Metropolitana);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 5.1, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 85 del 20.12.2018

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO della Variante al POC

L'area oggetto di Piano è ubicata nella porzione Sud del lato Est del Capoluogo ed è individuata quale parziale insediamento residenziale del più ampio Ambito 5.
L'area, nel vigente POC, è individuata quale AMBITO 5.1. E' uno stralcio di mq 53.701 circa dell'Ambito 5 la cui superficie è di circa mq 100.000.
La modifica apportata dal PUA al POC, riguarda principalmente la rimodulazione della capacità edificatoria privata nell'ambito stesso e riguarda sia il sub ambito 5.1 che il sub ambito 5.2:

		AMBITO 5.1 privato	AMBITO 5.1 pubblico	AMBITO 5.2 privato	AMBITO 5.2 pubblico
DIMENSIONAMENTO PSC	MASSIMA EDIFICABILITA'	5.356,25 mq di SU	3.213,75 mq di SU residenziale	2.111 mq di SU residenziale	1.266 mq di SU residenziale
POC E ACCORDO art.18	EDIFICABILITA PRIVATA RICHIESTA	6.400 mq di SU residenziale	2.170 mq di SU residenziale		
	CESSIONE D.E. AL COMUNE		*cessione 4.500 mq ST di terreno per fascia boscata; *cessione 11.000 mq di ST		
	EDIFICABILITA TOTALE (mq di SU)	6.400	2.170		
	BENEFICI PEREQUATIVI		* realizzare fascia boscata; * realizzare strada su area ceduta;		
	GARANZIE (art.7 c. 2)	se la proprietà non realizza la strada di penetrazione, o modifica lo schema di urbanizzazione, cede al Comune altri 3.650 mq e 1.430 mq di ST →	+ 1.100 mq di SU		
ACCORDO INTEGRATIVO art.18	CONFERME PRECEDENTE ACCORDO	*cessione e realizzazione 4.500 mq ST di terreno per fascia boscata; *cessione 11.000 mq di ST *cessione di 3.650 mq di ST →	+ 1.100 mq di SU		
	BENEFICI PEREQUATIVI AGGIUNTIVI	* realizzazione pista ciclabile di 350 ml * interrameto linea elettrica MT		*mancato rinnovo locazione a vodafone * riqualificazione via rubizzano e parcheggio esistente *realizzazione porzione di competenza del Comune viabilità a servizio ANS-C 34; *realizzazione strada di accesso all'area pubblica all'interno del sub ambito 5.1 o realizzazione strada extracomparto per accesso da via Bologna all'ambito 5.1	
	EDIFICABILITA TOTALE (mq di SU)	5.300	3.270	3.370	0

L'elaborato di variante indica che il beneficio pubblico a favore dell'Amministrazione Comunale secondo quanto previsto dagli accordi sottoscritti è:

- cessione, progettazione e realizzazione di una fascia boscata a margine della nuova viabilità primaria dell'Ambito 5 per una ST di 4.500 mq,
- realizzazione di pista ciclabile per una lunghezza pari a 350 ml circa,
- interramento di linea elettrica di media tensione per una lunghezza di 400 ml circa,
- cessione di un'area di circa 14.650 mq per l'atterraggio del DE pubblico pari a 1.100 mq di

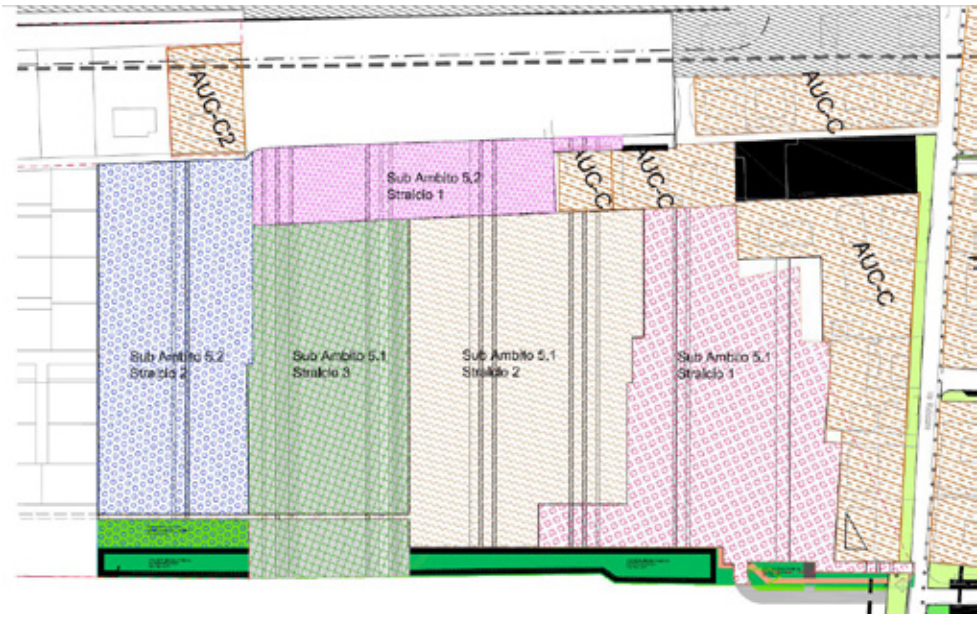
SU residenziale.
Dati dell'elaborato di variante al POC:
ST = mq 53.701
SU = mq 8.570, di cui DE pubblico = mq 3.270 + DE privato = mq 5.300
SA = mq 3.710
Alloggi previsti = 72 privati + 44 pubblici = 116
Abitanti teorici(1abitante insediabile=mq 27SU)=317(196ae nei lotti privati+121 ae nei lotti pubblici)
Standard di verde = mq 7.617
Standard di parcheggi = mq 1.904

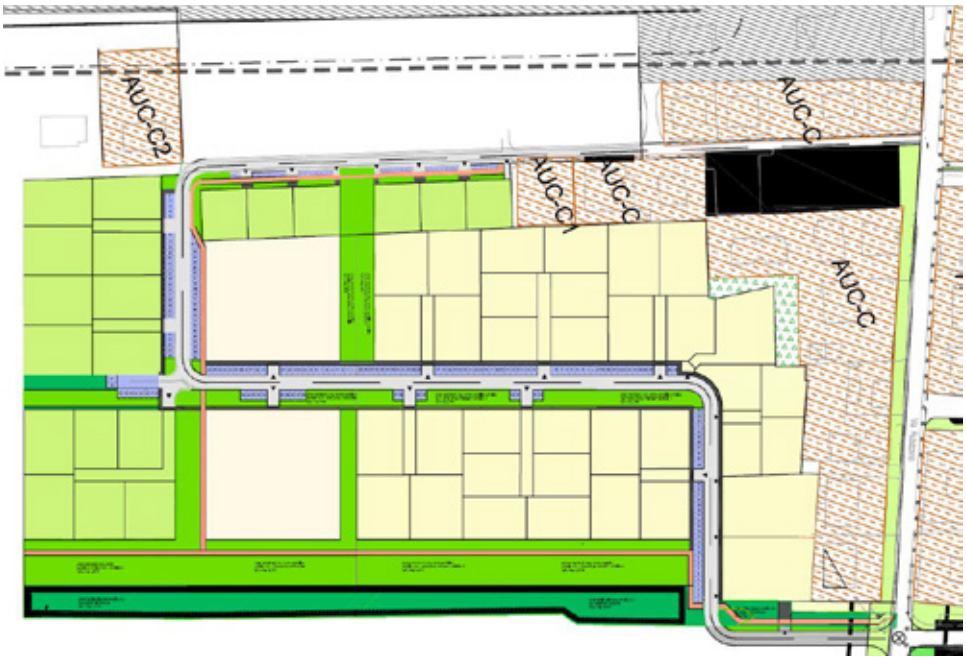
VINCOLI

PTCP:
Controllo degli apporti acqua art. 4.8
L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione art. 6.14
Unita' di paesaggio art. 3.1 art. 3.2
Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola art. 11.9
Variante di coordinamento tra PGRA e Piani di bacino: Pericolosità P2 - Alluvioni poco frequenti

VALSAT

Per il Sub Ambito sono previste tipologie unifamiliari, bifamiliari, a schiera ed in linea, con unità abitative singole, condomini con appartamenti, per la parte privata di altezza massima fuori terra pari a 3 piani. L'assetto urbanistico del PUA è caratterizzato da una viabilità interna da cui si accede all'area attraverso la via Rubizzano.
Si prevede sul lato Est, la realizzazione e cessione di una pista ciclabile della lunghezza di m 350,00 circa, che sarà successivamente integrata in un più ampio sistema di viabilità ciclabile a servizio dell'intero Ambito 5 quando verrà completato, e di una zona di laminazione in continuità con quella del contiguo comparto 5.2.





ACQUE SUPERFICIALI

Il documento di Valsat riporta che:

sono previste due reti di raccolta acque, l'una per acque bianche, l'altra per acque nere.

L'Ente Gestore dovrà verificare l'efficacia dell'impianto di depurazione in funzione dei nuovi abitanti teorici pari a n° 197.

E' prevista la laminazione delle acque piovane mediante la raccolta delle acque nell'ambito della lottizzazione e la successiva immissione nel reticolo di scolo superficiale Raveda esistente, mediante bocca tarata.

Il Consorzio della Bonifica Renana prescrive che il sistema di laminazione preveda circa 2.250 mc., calcolato al netto delle aree a verde pubblico e a fascia alberata.

Le acque nere saranno convogliate alle fognature nere esistenti su Via Rubizzano, mediante un sistema di sollevamento opportunamente dimensionato che sarà realizzato nel Comparto 5.2.

Nella Relazione idraulica fornita con le integrazioni del 27/01/2020, vengono descritte le modalità di laminazione.

Le acque bianche saranno gestite attraverso un sistema di laminazione naturale, che prevede la realizzazione di una vasca sul lato est dell'area prima del recapito nello scolo Raveda, situato sul lato sud del comparto, ad una quota compatibile con il suo attuale andamento. I vantaggi saranno molteplici, prima di recapitare l'acqua nello scolo Raveda, che subito a valle dell'area scorre fino al depuratore, la stessa ha la possibilità di essere drenata verso le falde acquifere contribuendo a ricaricare le stesse, completando un sistema naturale che gioverà ai campi coltivati limitrofi. La possibilità di trattenere e drenare le acque a monte del depuratore, alleggerirà lo stesso e ne permetterà un migliore funzionamento. La profondità della vasca sarà tra 0,85 e 1,05 ml circa. La

ridotta profondità e la posizione della stessa al margine della fascia boscata rispetto all'abitato, ne consente una previsione priva di particolari sistemi di sicurezza o ritenuta. Le acque bianche saranno raccolte e convogliate alla vasca di laminazione mediante la posa di un sistema di tubazioni interrate, di adeguata sezione e numero, che funzioneranno per gravità, quindi senza l'introduzione di una centrale di sollevamento.
In data 23/04/2020, a seguito di richiesta di un approfondimento idraulico dell'area nei confronti del rischio da alluvione, formulata dal Consorzio della Bonifica Renana con parere N. 007820 del 03/07/2019, è stata fornita una integrazione sugli Aspetti idraulici inerenti il Piano di Gestione Rischio Alluvioni relativamente ai sub ambiti 5.1 e 5.2.
L'area in oggetto è potenzialmente interessata da alluvioni poco frequenti (P2) sia per il reticolo principale che secondario.
Oltre alle valutazioni riportate nell'ambito del PGRA sono stati determinati i possibili tiranti idrici conseguenti ad un potenziale allagamento durante un evento di piena con Tempo di Ritorno pari a 200 anni. Lo studio idraulico viene realizzato utilizzando il rilievo di dettaglio del territorio di tipo LIDAR fornito dal Ministero dell'Ambiente. La modellazione del corso d'acqua e dell'esondazione sul territorio è stata eseguita tramite il software HEC-RAS 5.07 sviluppato dall'US-Army Corps of Engineering.
L'idrogramma di piena, in mancanza di dati più precisi, è stato assunto di forma triangolare di durata pari a 3 ore, pari a circa il doppio del tempo di corrivazione, e picco massimo di 23 m3/s, corrispondente ad un Tempo di Ritorno di 200 anni.
Il tirante idrico che si instaura in prossimità dell'area di interesse, con piena duecentennale, al massimo varia tra 30 e 40 cm, in funzione dell'altimetria del terreno stesso. I valori più elevati si hanno evidentemente in corrispondenza dei fossi presenti nei campi.
In termini di quote assolute si evidenzia un tirante idrico massimo, in corrispondenza della parte sud dell'area di interesse, pari a circa 14,7 m s.l.m.
Le stesse simulazioni sono state condotte con idrogrammi di piena di durata diversa, di forma trapezoidale, a parità di tempo di ritorno duecentennale, e si è ottenuto che il volume esondato è risultato comunque inferiore rispetto al caso sopra mostrato in prossimità dello scolo Raveda le quote della sponda in sinistra idraulica (lato dell'urbanizzazione) sono variabili tra -0.6 e -0.3 m circa e tra -0.3 e -0.1 m in sponda destra.
La quota minima di progetto per i lotti edificabili degli ambiti 5.1 e 5.2, corrispondente ai lotti situati sulla parte esterna dei comparti sui lati est e sud, è prevista a +0,45 m rispetto al medesimo riferimento (corrispondente a circa 14.85 m s.l.m. rispetto alle quote del LIDAR), per cui rispetto alla sponda in destra si ha un dislivello di almeno 55 cm che, come visto dalle simulazioni idrauliche, è più che sufficiente a garantire il non allagamento dell'area ad opera dello Scolo Raveda in quanto il tirante idrico massimo raggiunto nella parte sud è pari a circa 14.7 m s.l.m..
La Relazione conclude quindi che le soluzioni progettuali adottate nell'ambito dei sub comparti 5.1 e 5.2 consentono di non incrementare il rischio idraulico da alluvione.
Per quanto riguarda la capacità del depuratore, poiché l'impianto di depurazione destinato a ricevere i reflui del comparto non ha sufficiente capacità residua, Atersir, a seguito di richiesta del Comune, ha comunicato che una prima parte del potenziamento dell'impianto è stata inserita nella proposta di programmazione degli interventi per gli anni 2020-2023, la cui approvazione è slittata al mese di febbraio 2020. Atersir comunica inoltre che, accordo con il gestore del servizio HERA s.p.a., ritiene che quanto inserito nel programma sia sufficiente a garantire gli ulteriori fabbisogni depurativi derivanti dai Piani Urbanistici Attuativi previsti dal Comune di San Pietro in Casale.
Le NTA del PUA riportano che per i lotti privati "deve comunque essere garantita la Superficie permeabile in profondità di ogni UMI (Unità Minima di Intervento) non inferiore al 20% della

superficie di lotto scoperta".

MOBILITA'

La nuova viabilità interna sarà accessibile da un nuovo tronco di strada realizzata in continuità con la via Bologna dopo l'attraversamento della via Rubizzano. Tale strada oltre a dare accesso al Comparto residenziale 5.1 costituirà infrastruttura al servizio di un futuro sviluppo con destinazione artigianale dei terreni a Est della stessa, già oggi previsto dal PSC vigente. Tale strada proseguirà poi attraversando il Comparto 5.1, fino a collegarsi con il tronco di strada a servizio del Comparto 5.2, per terminare collegandosi al tronco già esistente alla fine della via Rubizzano come accesso al parcheggio pubblico ed alle abitazioni esistenti in prossimità della ferrovia, che è parte della via Rubizzano stessa, chiudendo così l'anello a servizio del nuovo insediamento residenziale.

E' prevista la realizzazione e cessione di una pista ciclabile della lunghezza di m 350,00 circa, che sarà successivamente integrata in un più ampio sistema di viabilità ciclabile a servizio dell'intero Ambito 5 quando verrà completato.

A seguito di richiesta di integrazioni è stato presentato uno "Studio dell'impatto sulla rete stradale dei sui flussi veicolari relativi ai PUA previsti nel POC in Comune di San Pietro in Casale".

Questo studio fornisce i seguenti ulteriori elementi conoscitivi:

Via Rubizzano è una strada comunale dove si prevede la realizzazione dell'accesso ai Sub-Ambiti 5.1 e 5.2 e attualmente ha la carreggiata di circa 8,00 metri di larghezza di cui circa 2,5 m riservati a percorso pedo-ciclabile a raso;

L'abitato di San Pietro in Casale è servito:

- dal Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM); la stazione ferroviaria ha una posizione baricentrica rispetto all'abitato del capoluogo ed è servita con linee regionali che effettuano servizi e collegamenti diretti con Bologna, Padova e Venezia
- da TPER con la linea extraurbana 97, con frequenze da 15 min a 30 min a seconda delle fasce orarie giornaliere

Dai rilievi dei flussi effettuati sulle intersezioni e dai rilievi MTS emerge che:

- i flussi più rilevanti sono presenti sulla SP4
- la direzione predominante sulla SP4 nell'ora di punta della mattina è sud verso Bologna, mentre la sera è nord verso Galliera
- le strade interne non presentano flussi veicolari rilevanti e tali da non generare alcun fenomeno di congestione, solo sulle immissioni dalle strade interne sulla SP4 si rilevano brevi accodamenti con perditempo tali da rientrare nei livelli di servizio soddisfacenti
- le giornate con flussi maggiori sono dal lunedì al venerdì, con flussi di punta circa doppi rispetto alle giornate di sabato e domenica

Relativamente ai flussi di traffico generati e attratti da ciascun nuovo insediamento si è considerato il potenziale di attrazione/generazione delle attività e utilizzi che sono previsti nel comparto, sotto forma di movimenti giornalieri e nell'ora di punta.

Gli spostamenti giornalieri previsti per il sub ambito 5.1 sono i seguenti:

RESIDENTI			TOT GEN
LAVORO	STUDIO	ALTRI MOTIVI	
167	24	146	337

in base alla ripartizione modale tipica del Comune di San Pietro in Casale, ottenuta dai dati ISTAT presenti sul sito della Regione-Emila Romagna, il mezzo maggiormente utilizzato è l'auto come conducente con il 66% dei movimenti, il treno con il 18%, poi TPL su gomma e auto come trasportato con il 7%, poi bicicletta con il 6%.

i movimenti auto generati dall'intervento, suddivisi per fascia oraria giornaliera e ora di

punta sono i seguenti:

ORA DI PUNTA		DIURNO		NOTTURNO		24 H	
INGRESSO	USCITA	INGRESSO	USCITA	INGRESSO	USCITA	INGRESSO	USCITA
2	56	178	183	8	3	186	186

L'accesso ai Sub-Ambiti 5.1 e 5.2 avviene da via Rubizzano, dove il progetto prevede la realizzazione dell'accesso ai comparti con una nuova strada in asse con via Bologna e da una strada chiusa esistente. Nella planimetria del master plan è indicata una mini rotatoria di 16/18 m di diametro con isola centrale di circa 6 metri completamente sormontabile. Nell'ora di punta, in totale dai due progetti, sono previsti 92 nuovi movimenti in auto in ingresso e 3 in uscita che non generano problematiche sulla circolazione su Via Rubizzano dove attualmente sono presenti circa 100 veic/h per direzione).

RUMORE

Il documento di Valsat riporta solamente che "*si fa espresso riferimento alle indagini acustiche redatte per la zona ed espressamente riportate alla Tav. D 01 del Piano redatta e sottoscritta da Tecnico specializzato*"

Pertanto per valutare tale matrice, la scrivente AACM ha preso in esame le relazioni specialistiche disponibili e non sintetizzate/analizzate nel documento di Valsat.

Valutazione previsionale di clima acustico:

Attualmente la zona si presenta a fondo agricolo con campi coltivati per colture estensive.

Dal piano di classificazione acustica del Comune di San Pietro in Casale si evince che l'area in oggetto è stata inserita in Classe II definita come "Area Prevalentemente Residenziale", con valori di immissione di riferimento diurni e notturni rispettivamente di 55 e 45 dB(A). Inoltre si trova parte in Fascia A ed in Fascia B di pertinenza Ferroviaria, con limiti di immissione diurni e notturni rispettivamente pari a 70 e 60 (fascia A) e 65 e 55 (fascia B) espressi in dB(A).

Le sorgenti di rumore che possono interessare l'area in oggetto sono individuate nel traffico veicolare urbano e soprattutto nel transito dei treni sulla Bologna-Padova, linea di transito anche di treni ad alta velocità. La strada che attualmente giunge al lotto è caratterizzata da un traffico di tipo residenziale e di limitata intensità oltre ad essere a fondo chiuso.

La linea ferroviaria si trova a circa 75 mt. dal confine ovest con l'area in oggetto, dove peraltro si trova la stazione ferroviaria di San Pietro in Casale. I convogli in transito, senza il fermo in stazione, riguarda il passaggio dei treni interregionali, intercity, ad alta velocità e del trasporto merci.

Per valutare il Leq prodotto dal rumore ambientale determinato sia dal traffico veicolare, sia dal rumore da traffico ferroviario presente nella zona si sono scelti due punti di rilievo, il primo in prossimità del confine con il lotto sua Via Rubizzano, mentre il secondo punto a circa 100 mt. dall'asse ferroviario, posizionando lo strumento in postazione fissa a circa 1,5 mt da terra secondo le indicazioni del D.M. 16/03/98, direzionando il microfono verso la ferrovia.

Al fine di valutare il clima acustico dell'area sono stati eseguiti dei rilievi fonometrici nel punto P1 e P2, sia nel periodo diurno che notturno, considerando tutte le sorgenti della zona.

I rilievi diurni sono stati effettuati nella giornata del 12 ottobre 2018 dalle ore 11:00 alle ore 15:00 mentre per il notturno dalle ore 22:00 alle 23:00 del 17 ottobre.

Il clima acustico attuale presente nell'area in oggetto è determinato prevalentemente dal traffico ferroviario, che ha sicuramente la maggior concentrazione nel periodo diurno, mentre per il notturno si riduce, con totale assenza di transiti nelle ore tra 01:00 e le 4:30 circa.

I risultati dei campionamenti indicano il rispetto dei limiti zona per la classe acustica II.

Successivamente sono stati implementati dei calcoli previsionali attraverso il Software Mithra, partendo dai dati dei rilievi effettuati, per mappare acusticamente l'area verificando la compatibilità acustica con i limiti di zonizzazione. Inoltre sono stati generati scenari "Post-Operam" per determinare l'impatto acustico delle sorgenti più significative sulle facciate più esposte dei fabbricati. E' stato considerato anche l'incremento del traffico veicolare dovuto all'insediamento delle nuove unità immobiliari. E' stato considerato un afflusso medio di traffico pari a 32 veicoli/h (quindi oltre 500 veicoli al giorno) per il diurno ad una velocità di 40 km/h, suddivisi per le strade di nuova lottizzazione mentre per il periodo notturno, si è considerato un passaggio di 12 veicoli/h a 30 km/h.
Nella mappatura acustica post-operam sono stati inseriti gli edifici di nuova realizzazione, ai quali è stato associato un certo numero di ricettori in facciata, corrispondenti ai vari piani di cui sono composti considerando il fronte più esposto. Inoltre è stata considerata la viabilità interna con l'incremento del traffico veicolare, dato dalle nuove unità residenziali.
Sono stati considerati edifici disposti su 3 livelli (piano terra, primo piano e secondo piano).
La relazione specifica che nella zona 5.1 parte Pubblica, in cessione al Comune, non sono stati prodotti i calcoli in facciata, in quanto nel progetto non sono indicate le sagome degli edifici ma che "in ogni caso i risultati sono compatibili con la classe acustica di appartenenza".
La relazione conclude che:

- il limite massimo di immissione sia diurno che notturno, in facciata ai possibili ricettori, non è superato.
- si ritiene di non dover adottare alcuna forma di mitigazione acustica, oltre a quelle previste che consistono nell'utilizzare materiali costruttivi con caratteristiche atte a soddisfare i requisiti acustici passivi degli edifici secondo il DPCM 5/12/1997.
- per quanto concerne l'incremento del traffico veicolare determinato dalle nuove residenze, si può senz'altro affermare che il clima acustico della zona non possa subire variazioni tali da superare i limiti di zonizzazione acustica per la classe II, sia per il periodo diurno che notturno.

E' stata inoltre presentata una integrazione dello studio acustico basata sull'analisi dei flussi veicolari indotti sia dai sub ambiti attualmente in corso di attuazione singolarmente, sia dal loro insieme.
Questa ulteriore valutazione attribuisce al Sub ambito 5.1, 186 movimenti auto giornalieri in ingresso e altrettanti in uscita.
Le conclusioni di questa integrazione allo studio acustico, riferite all'impatto del traffico generato da tutti gli interventi in corso di attuazione, riportano che "Il maggior incremento acustico sia in diurno che in notturno, si avrà su via Galliera sud e Via Rubizzano, che interessa la zona della realizzazione del P.U.A. denominato "Ambito 3 " ed "Ambito 5". I valori di incremento in decibel in queste aree di maggior pressione sonora, saranno in ogni caso non superiori di 1,2 dB (via Rubizzano), questo negli orari di maggior afflusso".

ENERGIA

Il documento di Valsat riporta che "Nella progettazione degli edifici si terrà conto del massimo risparmio energetico". Questa componente non è stata ulteriormente trattata nel documento di Valsat, né nella documentazione presentata.

ELETTROMAGNETISMO

Nell'area in oggetto non esistono antenne di telefonia o radiotelevisive. L' antenna per la telefonia mobile dell'operatore Vodafone, precedentemente installata in via Rubizzano e riportata nelle

tavole di PSC, è stata rimossa attraverso S.C.I.A. depositata presso il Comune di San Pietro in Casale in data 03/11/2016 al prot. n. 16800 e presentata fine lavori in data 11/04/2017 con prot. n. 6860.
Lungo il confine Est del Comparto esiste una linea aerea di trasporto di energia elettrica in media tensione (15 kVolt). Da progetto la prima porzione di linea adiacente alla via Rubizzano, verrà interrata, la parte aerea risultante avrà distanza dai lotti edificabili pari a circa ml. 35,00, per cui la distanza dalle abitazioni sarà maggiore o uguale a ml. 40.
La Dpa minima da rispettare è di 8,00 ml misurata dall'asse verticale del palo di supporto. Si valuterà l'opportunità di interrare tale linea elettrica aerea, che insiste su terreni di proprietà diverse dai proponenti.
Sul lato Ovest del Comparto, in prossimità del tratto ferroviario Bologna - Venezia, esiste una linea aerea di trasporto di energia elettrica in media tensione (132 kVolt), la cui distanza dai lotti edificabili è pari a circa ml. 75,00, per cui la distanza dalle abitazioni sarà maggiore o uguale a ml. 80. La Dpa minima da rispettare è di 19,00 ml misurata dall'asse verticale del palo di supporto.
Al confine Nord/Ovest del Comparto, fuori dal confine di proprietà del Comparto, esiste un palo terminale di una linea aerea di trasporto di energia elettrica in bassa tensione.
Non esistono altre linee aeree sui terreni in oggetto compresi nell'Ambito 5.

ARIA
Il PSC prevede, come tra le prestazioni ambientali comuni a tutti gli ambiti per nuovi insediamenti su area libera, che si dovrà garantire ai nuovi insediamenti condizioni di buona qualità dell'aria, prevedendo i servizi sensibili e le abitazioni ad almeno 50 m dalla viabilità a cui è stata attribuita la fascia acustica di classe IV.
La matrice Aria non viene presa in considerazione nel documento di Valsat.

BENI ARCHITETTONICI
La matrice non viene presa in considerazione nel documento di Valsat.

VERDE E PAESAGGIO
La matrice non viene presa in considerazione nel documento di Valsat.

SUOLO SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE
Il documento di Valsat riporta solamente che *"In funzione delle indagini eseguite nulla osta alla realizzazione di fabbricati a tre piani fuori terra, all'uopo si fa riferimento all'indagine di "Studio geologico sismico" che qui si riporta negli elaborati di progetto, Tav. C 01 del Piano, redatta e sottoscritta da Tecnico specializzato Dott. Luca Tondi, con riferimento all'area oggetto del presente PUA""*.
Pertanto per valutare tale matrice, la scrivente AACM ha preso in esame la relazione specialistica disponibile, non sintetizzata/analizzata nel documento di Valsat.
L'area oggetto di studio, ricade nella zona della bassa pianura bolognese ad una quota di circa 15 m s.l.m., ed è caratterizzata da una morfologia sub-pianeggiante con bassi gradienti topografici.
I terreni che caratterizzano il primo sottosuolo sono rappresentati da sedimenti di origine fluviopalustre depositati in massima parte dal Fiume Reno e dal Canale Navile, ovverosia depositi alluvionali aventi la tipica struttura a lenti incrociate, formati da strati di materiali a granulometria fine e/o finissima (limi e argille) di spessore decimetrico, intercalati a strati di materiali più grossolani (limi sabbiosi e sabbie).
Da quel che si evince dalla lettura della Carta Geologica della Regione Emilia-Romagna, l'area si

colloca in corrispondenza dei depositi recenti AES8- Subsintema di Ravenna, corrispondenti nel caso specifico a depositi di piana alluvionale costituiti da limi sabbiosi.
Si segnala la presenza di un macero, ora tombato, nel settore nord-est del comparto.

Allo scopo di definire le caratteristiche dei terreni e la stratigrafia, sono state effettuate n° 4 prove penetrometriche statiche C.P.T. spinte fino alla profondità massima di - 20.0 m dal p.c..

Dal punto di vista litostratigrafico il comparto presenta una situazione, che evidenzia il carattere comune dei processi di sedimentazione che hanno messo in posto alternanze di livelli di limi, argille, limi sabbiosi e sabbie, depositi tipici di processi sedimentari alluvionali di canale e argine prossimale. Si segnalano livelli moderatamente consistenti (qc<10 Kg/cm2) di modesto spessore nelle unità B e C.

Durante le indagini si è riscontrata la presenza della falda fra -1.85 e -2.30 m. dal p.c..
Si fa presente che le misurazioni sono state effettuate in un periodo caratterizzato da scarse precipitazioni per cui livelli misurati potranno innalzarsi durante le stagioni piovose.
Le caratteristiche dei terreni presenti, permettono l'adozione di fondazioni di tipo superficiale considerando carichi non particolarmente importanti.

Sulla base delle analisi eseguite e delle considerazioni sulla sismicità, lo Studio conclude che non sono emerse particolari problematiche di carattere geologico relative all'area investigata.
Esprime un parere favorevole, circa l'idoneità delle aree studiate ad essere utilizzate per futuri usi urbanistici.

PIANO DI MONITORAGGIO
Non è stato presentato un piano di monitoraggio

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:
Azienda U.S.L di Bologna (parere del 12/02/2019, in atti al PG n. 4883/2020 della Città Metropolitana). AUSL esprime parere favorevole a condizione che venga rispettato quanto previsto dall'All.3 della Delibera Interministeriale del 4.2.77 e successive integrazioni, ed in particolare il condotto fognario dovrà essere mantenuto a una distanza di almeno 1.5 m. dalla tubazione idrica potabile e a profondità di almeno 50 cm rispetto alla medesima; in caso di impossibilità, e comunque in presenza di incroci, dovranno essere messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici di protezione al fine di evitare rischi di contaminazione;
ARPAE-APAM (parere del 10/04/2019, in atti al PG n. 4883/2020 della Città Metropolitana). ARPAE APAM esprime parere favorevole senza prescrizioni;
Hera S.p.A. (parere del 17/04/2019, in atti al PG n. 4883/2020 della Città Metropolitana). Hera esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. In particolare:

- dovrà essere potenziata la tubazione esistente sulla via Rubizzano, nel tratto compreso tra il civico 62/d e la via Parma;
- L'impianto di depurazione del capoluogo ubicato in via Rubizzano, destinato a ricevere i reflui

del comparto, non ha sufficiente capacità residua per trattare i fabbisogni del comparto in oggetto. Pertanto l'allacciamento alla pubblica fognatura è subordinato al potenziamento dell'impianto;

- Le acque meteoriche, adeguatamente laminate, dovranno essere recapitate allo scolo Raveda mediante il reticolo di fossi esistente in corrispondenza del lotto;
- Il progetto delle reti fognarie prevede una commistione tra acque pubbliche e acque private, pertanto tutto il sistema di smaltimento delle acque meteoriche non potrà essere preso in gestione da Hera stessa. Per una eventuale presa in carico occorre rivedere il progetto cercando di razionalizzare il numero di tubi previsto in suolo pubblico e cercare di collettare le acque di origine meteorica in derivazione dai lotti privati, direttamente sulla rete prevista sulla futura viabilità pubblica del comparto, recapitante poi le acque al sistema di laminazione;
- Le vasche di laminazione facenti parte del progetto non saranno prese in gestione da Hera S.p.A. Evidenzia inoltre che è opportuno privilegiare, per la progettazione di tali opere, tecniche di ingegneria naturalistica limitando il più possibile la realizzazione di infrastrutture e impianti con conseguenti oneri di manutenzione e gestione;
- Il progetto per lo smaltimento dei reflui neri, prevede un collettamento nel comparto a fianco identificato some sub comparto 5.2 che recapita poi i reflui alla rete fognaria delle acque miste presente sulla via Rubizzano, mediante impianto di sollevamento. Al fine di evitare di gestire ulteriori stazioni di pompaggio, Hera chiede di verificare la fattibilità a collettare gli scarichi neri alla rete fognaria delle acque miste presente ad est del lotto, recapitante i reflui direttamente al sistema di depurazione del capoluogo.

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (parere del 21/03/2019, in atti al PG n. 4883/2020 della Città Metropolitana). Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, la Soprintendenza chiede che ogni opera comportante scavi nel sottosuolo sia preceduta da sondaggi archeologici preventivi. Per quanto riguarda gli aspetti di carattere paesaggistico e ambientale, rileva che l'area interessata non interferisce né con Beni culturali né con Beni Paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004.

Consorzio della Bonifica Renana (pareri del 3/07/2019, in atti al PG n. 4883/2020 della Città Metropolitana) esprime due pareri, uno in merito al rischio di alluvione e uno in merito al sistema di laminazione.

Nel parere sul rischio alluvione, il Consorzio rileva che la zona interessata dall'intervento ricade in area classificata P2-Alluvioni poco frequenti da Reticolo secondario di pianura secondo il PGRA. Fornisce inoltre il quadro conoscitivo per valutare l'eventuale incremento del rischio o comunque verificare l'esistenza o la necessità di infrastrutture tali da contenerlo. Esprime parere favorevole a condizione di redigere una relazione per valutare il rischio da alluvione e le relative misure per contenere l'incremento: sulla scorta delle informazioni fornite e se necessario di una analisi altimetrica della zona circostante l'intervento. Le misure potranno prendere in considerazione la realizzare dell'intervento ad una quota superiore al ciglio del canale nell'intorno della sezione 1 di almeno 50 cm o di presentare altre soluzioni qualora le valutazioni ne individuano l'esigenza.

Nel parere sulla laminazione, il Consorzio rileva che:

- la superficie interessata dall'intervento di nuova urbanizzazione (comprensiva dell'ambito 5.2) risulta corrispondere a circa 60.000 m2 (al netto di aree verdi compatte per una S pari a 1,48 Ha),
- i volumi dedicati alla laminazione dovranno risultare nella misura minima di mc 3.000,
- Il progetto della vasca di laminazione prevede un volume dedicato di mc 3.000, quindi rispondente ai parametri volumetrici minimi previsti dal P.S.A.I;

Il Consorzio rilascia parere idraulico favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

- le aree considerate a verde compatto non dovranno scolare direttamente o indirettamente all'interno della rete fognaria, e quindi dovranno essere dotate di cordoli tali da permetterne la laminazione in sito, ad eccezione delle aree destinate a vasca di laminazione,
- al fine di garantire il funzionamento del sistema di laminazione, lo scarico a gravità della vasca potrà convogliare in fossi privati (recapitanti indirettamente poi nello scolo Raveda), una portata max di 10 litri/s per ogni Ha di superficie afferente allo scarico,
- sia presentato da parte dei proprietari delle aree ricadenti nell'Ambito 5.1, allo stesso Consorzio di Bonifica e al Comune di San Pietro in Casale, un piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione. Nel piano andrà indicato l'identificazione del soggetto ritenuto responsabile del rispetto dal piano stesso e l'elenco di tutti gli interventi previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica della vasca (volumi utili) e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc) con la relativa programmazione temporale.

ATERSIR (parere del 11/01/2020, in atti al PG n. 4883/2020 della Città Metropolitana) informa che una prima parte del potenziamento dell'impianto di depurazione del capoluogo ubicato in via Rubizzano è stata inserita nella proposta di programmazione degli interventi per gli anni 2020-2023 di Atersir stessa, la cui approvazione, inizialmente prevista per la fine dell'anno 2019, è slittata al mese di febbraio 2020. In accordo con il gestore del servizio HERA s.p.a., ritiene che quanto inserito nel programma sia sufficiente a garantire gli ulteriori fabbisogni depurativi derivanti dai Piani Urbanistici Attuativi previsti.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

L'area oggetto di Piano è ubicata a sud-est della stazione ferroviaria di San Pietro in Casale, posta sulla linea Bologna-Padova. Si tratta di uno stralcio di mq 53.701 circa facente parte di un Ambito 5 più ampio la cui superficie è di circa mq 100.000.
La destinazione è residenziale. La modifica apportata dal PUA al POC riguarda principalmente la rimodulazione della capacità edificatoria privata e pubblica nell'ambito 5, per cui riguarda sia il sub ambito 5.1 oggetto del presente procedimento, sia il sub ambito 5.2 confinante con procedimento separato anch'esso in corso. Dagli elaborati si evince che complessivamente per i due sotto ambiti 5.1 e 5.2 aumenta, rispetto alle quote individuate dal PSC, il diritto edificatorio privato di circa 1200 mq e diminuisce quello pubblico di una corrispondente quota di 1200 mq. L'elaborato di variante indica che il beneficio pubblico a favore dell'Amministrazione Comunale secondo quanto previsto dagli accordi sottoscritti si concretizza essenzialmente nella cessione, progettazione e realizzazione di una fascia boscata a margine della nuova viabilità primaria e nella realizzazione di pista ciclabile per una lunghezza pari a 350 ml circa, interna al sub ambito. Il vantaggio non sembra commisurato alla riduzione di edificabilità pubblica.

Il documento di Valsat e le relazioni specialistiche sono riferiti solo ai 35 lotti privati. Non sono state fornite valutazioni per i due lotti pubblici, per i quali non sono in generale fornite indicazioni (altezze degli edifici, numero alloggi, etc.) Pertanto la valutazione è da considerarsi parziale.
La parte pubblica dovrà essere oggetto di un nuovo PUA, completo delle necessarie valutazioni ambientali.

Nel documento di Valsat si afferma che la viabilità interna oltre a dare accesso al comparto residenziale 5.1 costituirà infrastruttura al servizio di un futuro sviluppo con destinazione artigianale

dei terreni a Est della stessa, già oggi previsto dal PSC vigente. Tale strada proseguirà poi attraversando il Comparto 5.1, fino a collegarsi con il tronco di strada a servizio del Comparto 5.2, per terminare collegandosi al tronco già esistente alla fine della via Rubizzano.
A questo riguardo si rileva l'inopportunità di edificare un comparto produttivo a ridosso di un nuovo comparto residenziale. Si chiede di mantenere una fascia libera di almeno 100 metri tra i due comparti, e di inserire tale corridoio nella cartografia del PSC e del RUE.
In merito alle valutazioni sul traffico si rileva che non è stato considerato il contributo derivante dalla quota di residenziale pubblico (3270 mq di SU).
Si rileva che l'intero comparto è progettato in funzione della strada, con tutti i lotti in affaccio diretto o a quadrifoglio sulla strada carrabile. Viceversa, le buone pratiche di progettazione sostenibile privilegiano la mobilità ciclopedonale, che in un contesto quale quello di San Pietro in Casale deve essere la prima modalità di spostamento da considerare.
La pista ciclabile, come il percorso pedonale, deve collegare il comparto alla stazione SFM. Attualmente la pista si allontana dalla città, è disegnata tutta perimetrale e spostata verso il confine est e non serve i vari lotti. Si chiede di modificare il tracciato prevedendo il passaggio dai lotti e il collegamento più diretto, quindi non perimetrale, alla stazione ferroviaria e al centro città.
Il progetto di rete ciclopedonale dovrà essere presentato prima dell'approvazione del PUA.

In merito al rumore, posto che evidentemente manca una quota di traffico come già detto, lo stesso studio acustico riporta che *"Il maggior incremento acustico sia in diurno che in notturno, si avrà su via Galliera sud e Via Rubizzano, che interessa la zona della realizzazione del P.U.A. denominato "Ambito 3 " ed "Ambito 5". I valori di incremento in decibel in queste aree di maggior pressione sonora, saranno in ogni caso non superiori di 1,2 dB (via Rubizzano), questo negli orari di maggior afflusso"*. Tuttavia, non essendo stata fornita la localizzazione dei recettori considerati non è possibile valutare l'impatto di questi incrementi nell'area oggetto di PUA. Per questo comparto, come per il confinante 5.2, data la vicinanza della linea ferroviaria e le approssimazioni delle valutazioni acustiche presentate, si ritiene necessario un monitoraggio acustico dopo la realizzazione dell'ambito.

In merito alla superficie permeabile si rammenta che le NTA del PUA riportano che per i lotti privati *"deve comunque essere garantita la Superficie permeabile in profondità di ogni UMI (Unità Minima di Intervento) non inferiore al 20% della superficie di lotto scoperta"*. Si invita il Comune a vigilare sul rispetto di tale prescrizione.
In merito alla componente energia si chiede al Comune di indicare nelle NTA i requisiti minimi a cui i singoli attuatori dovranno attenersi, sia in termini di produzione di energia rinnovabile sia in termini di risparmio energetico.
In tema di clima si ricorda che le alberature devono essere previste anche all'interno dell'edificato poiché esse svolgono, oltre ad un ruolo estetico, anche funzioni di microadattamento climatico (ombreggiatura, raffrescamento degli spazi aperti). Pertanto non si condivide la scelta di concentrare le alberature e gli spazi verdi tutti al confine del comparto.
In relazione all'assetto idraulico si segnala che relativamente allo scenario P2 - Alluvioni poco frequenti per il reticolo secondario di bonifica, in base alle integrazioni fornite dal proponente, in riferimento allo scolo Raveda e alla quota media del terreno dell'ambito, è garantita la messa in sicurezza del comparto dalle potenziali alluvioni legate al reticolo secondario con un franco superiore ai 50 cm, come richiesto dal Consorzio.
Rimane tuttavia da valutare il rischio di allagamento in riferimento al reticolo principale (scenario P2 - Alluvioni poco frequenti del PGRA), in merito al quale non è stato fornito alcun dato, né

verifica.
Si ricorda che, in applicazione dell'art. 28, comma 1, delle Norme Integrative della Variante vigente, sarà compito del Comune valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico e consentire la realizzazione di tali interventi, valutando se l'innalzamento previsto è sufficiente a mettere in sicurezza gli interventi anche in riferimento alla potenziale alluvione dal Reno, sentita anche l'Autorità competente al reticolo principale.

Per quanto riguarda il sistema suolo-sottosuolo, si ricorda che in fase esecutiva dovranno essere predisposti gli approfondimenti necessari e le ulteriori verifiche, corredate da ulteriori indagini geognostiche, commisurate all'importanza di ogni singolo intervento, in risposta ai requisiti delle NTC 2018.

La vasca di laminazione coincide con la fascia boscata da cedere al comune; mentre la laminazione deve essere gestita dal comparto stesso. Al contempo il progetto delle reti fognarie prevede una commistione tra acque pubbliche e acque private tale da non consentire la presa in gestione da parte di Hera.
Occorre chiarire nella Dichiarazione di Sintesi quali sono gli impegni che il Comune intende assumere a supporto di questo comparto.

Per tutte le componenti che non sono state trattate nella Valsat (componenti aria, energia, verde, paesaggio), dovrà essere integrato nella Dichiarazione di sintesi (art. 46, comma 1 della L.R. 24/2017) uno specifico elaborato di valutazione e sintesi.

Non è stato presentato un Piano di monitoraggio, che dovrà essere esplicitato in apposita documentazione allegata all'atto di approvazione (art. 46, comma 7, lettera c) della L.R. 24/2017). Il piano dovrà contenere, oltre a quanto specificato dal Proponente, le modalità di monitoraggio del rumore, una verifica annuale del numero di lotti edificati e abitati, le misure di flussi di traffico e di ripartizione modale degli abitanti, le verifiche sul rispetto della quota di permeabilità.

L'attuazione degli interventi è condizionata alla preliminare verifica, in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, rivolta ad accertare l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento con gli obiettivi di tutela. A questo fine la Soprintendenza chiede che ogni opera comportante scavi nel sottosuolo sia preceduta da sondaggi archeologici preventivi.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

La proposta può essere valutata come sostenibile alle condizioni sopra riportate.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali[1]
(firmato digitalmente)

[1] *Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*

Città metropolitana
Prot. n.28906 del 10/06/2020
Classificazione: 8.2.2.8.0.0/5/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna, 10 giugno 2020

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 5.1, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 85 del 20.12.2018, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) e del parere sismico.

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 e in conformità con la D.G.R. 630 del 29 aprile 2019, entrata in vigore il 6 maggio 2019, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 5.1, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 85 del 20.12.2018, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) e del parere sismico.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tavola 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "L1 - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione". In tale area sono previste sabbie prevalenti potenziali e sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione.

Vista la carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica comunale (tavola 4 del giugno 2018) è confermata la condizione d'instabilità per caratteristiche litologiche. Nello specifico l'area indagata ricade all'interno della zona ZA_LQ 10 - coperture alluvionali da argillose a limoso sabbiose con intervalli sabbioso limosi saturi fino a profondità di 10 metri (paleoalvei del Reno) poi argille e limi prevalenti fino a 15-20 metri, sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie).

Ai fini dell'espressione del presente parere, esaminato lo studio geologico sismico redatto il 20/07/2017 dal Dott. Geologo Luca Tondi, non è risultato necessario richiedere integrazioni.
É dunque possibile affermare che le elaborazioni e verifiche effettuate, in accordo con la DGR n. 2193/2015 (il procedimento in oggetto è in attuazione della disciplina transitoria

stabilita dalla L.R. 21 dicembre 2017, n. 24), finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Si segnala che, pur essendo stato riscontrato un basso rischio di liquefazione, per l'ambito in esame, vista la particolare litologia dei terreni indagati, dovrà comunque essere tenuta in debita considerazione l'occorrenza che si verifichino eventi cosismici di tale natura.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà quindi attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica e in particolare si dovrà provvedere:

- al controllo della falda acquifera superficiale che si ritiene possa interferire negativamente con le fondazioni in progetto;
- alla verifica più approfondita della predisposizione dei terreni alla liquefazione ed alla definizione dei suoi effetti così da poter escludere con certezza tale rischio;
- alla verifica dei cedimenti indotti dall'azione sismica;
- alla verifica della rete scolante esistente/in progetto delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Si ricorda che in fase di progettazione, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, oltre a dover essere tenuto in debita considerazione il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito dovrà essere considerata la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto. In particolare entro le frequenze di interesse ingegneristico (1Hz-11 Hz), si può fare riferimento alla frequenza di circa 1 Hz che può dare luogo a fenomeni di doppia risonanza sismica.

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare quanto segue:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al piano urbanistico in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione Urbanistica
Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna Tel. 051 6598561 - fabio.fortunato@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), relativo all'Ambito 5.2, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 20/12/2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4,comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio. Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 102 del 17 giugno 2020

In adempimento alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 102 del 17 giugno 2020, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le osservazioni e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avviato dal Comune di San Pietro in Casale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 20/12/2018.

Si pubblica il suddetto Atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana, nonché del parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il suddetto Piano, nonchè tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile Servizio Pianificazione urbanistica

Mariagrazia Ricci

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno diciassette Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.102 - I.P. 1723/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/6/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), relativo all'Ambito 5.2, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 20.12.2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

2

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di San Pietro in Casale. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), relativo all'Ambito 5.2, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 20.12.2018. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula,* in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna[1], *le osservazioni* nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo (PUA)*[2] e *le riserve* per quanto concerne l'effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) vigente[3] relativo all'ambito 5.2 adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 20.12.2018, sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*[4] predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

   Relativamente al POC:

   Riserva n. 1 relativa al dimensionamento complessivo del POC:

   "Si chiede di aggiornare il dimensionamento del POC in relazione agli aumenti di capacità edificatoria apportati, dimostrando il rispetto del dimensionamento complessivo indicato dal PSC.";

   Riserva n. 2 relativa all'ERS:

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

[2] Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il PUA rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

[3] Art. 22 L.R. 20/2000.

[4] P.G. n. 28990 del 10.06.2020 - Fasc. 8.2.2.8/6/2019.

3

“Si chiede di dimostrare il rispetto della quota di ERS prevista dagli strumenti urbanistici PSC e POC nonché di esplicitare la quota di ERS da prevedere per l'ambito ANS C.5.2”;

Relativamente al PUA e al POC

Riserva/Osservazione n. 3 relativa all'assegnazione diritto edificatorio pubblico :

“Si chiede di motivare con maggiore dettaglio le ragioni di tale scelta collegandole ad obiettivi e scelte strategiche orientate verso l'interesse pubblico e di recepire tali scelte nella documentazione di Piano (POC e PUA) al fine di meglio specificare anche gli obblighi a carico del soggetto attuatore (non sono riportati, infatti, nello schema di convezione del PUA).”;

Relativamente al PUA

Osservazione n. 4 relativa al rumore:

“Si chiede di effettuare un monitoraggio acustico a seguito dell'attuazione degli interventi, che verifichi il rispetto dei limiti acustici previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica, anche sui ricettori considerati negli approfondimenti acustici a corredo della Valsat di cui non è stata fornita la localizzazione.

Si chiede inoltre, nel caso di eventuali modifiche apportate al numero dei piani previsti (per i lotti individuati dal PUA) di corredare tali modifiche di tutti gli approfondimenti in materia acustica.”;

Osservazione n. 5 relativa al rischio idraulico:

“Si chiede di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio alluvioni anche in riferimento al reticolo principale, sentita l'Autorità competente.”;

Osservazione n. 6 relativa alla mobilità ciclabile e accessibilità:

“Si chiede di garantire l'accessibilità dell'area in rapporto alla disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e di definire anche la rete dei percorsi ciclabili interni al comparto evidenziandone la connessione con la rete ciclopedonale esistente.”;

Osservazione n. 7 relativa alla validità degli strumenti attuativi:

“Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.”;

2. *esprime,* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*[5] sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune nonché a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna, pervenuta con nota Prot. n. 79858 del 3.06.2020[6], allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

   "Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA in variante al POC, condizionata** al recepimento delle valutazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).";

3. formula il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*[7]*,* che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (allegato B);

4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Pietro in Casale, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi

---

[5] Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017. L'art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi, mediante la predisposizione del documento di Valsat, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2011, concernente la valutazione degli effetti di determinanti piani e programmi sull'ambiente e della normativa nazionale di recepimento della stessa. Per quanto riguarda il PUA e le sue Varianti, la valutazione ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) viene espressa nell'ambito delle osservazioni e delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri di competenza degli Enti ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della previgente L.R. n. 20/2000. Lo stesso art. 5, comma 4, dispone l'effettuazione della Valutazione Ambientale per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

[6] Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 27817 del 4.06.2020. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".* In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat e predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale. Detta relazione viene inviata alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al Piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

[7] Registrato in atti con P.G. n. 28986 del 10.06.2020. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

al contenuto delle riserve e osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate[8];

5. richiama, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016[9], in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale[10].

Motivazione:

Il Comune di San Pietro in Casale è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, la quale, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Tanto premesso, il procedimento urbanistico in esame ha ad oggetto il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante al POC vigente, in applicazione dell'art. 22, comma 1 lett. b) della L.R. 20/2000 che consente ai PUA di prevedere modifiche al POC. Si esprimono, pertanto, sia delle osservazioni al PUA sia delle riserve al POC, ai sensi dell'art. 34, comma 6 e dell'art. 35, comma 4 della predetta legge regionale.

---

[8] Ai sensi dell'art. 34, comma 7 e 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

[9] Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

[10] Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

6

Il Comune di San Pietro in Casale ha adottato, con delibera del Consiglio comunale n. 86 del 20.12.2018, il PUA in variante al POC vigente relativo all'ambito 5.2, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 372 del 9.01.2019[11], e rendendo disponibile informaticamente sul sito web del Comune la relativa documentazione costitutiva del Piano.

Lo strumento urbanistico in esame ha ad oggetto un PUA di iniziativa privata in variante al POC per l'attuazione del comparto 5.2, localizzato nell'ambito di nuovo insediamento residenziale ANS C.5 nel quadrante sud est del capoluogo, posto tra la ferrovia e un'area destinata ad ambito produttivo di futuro sviluppo.

La variante al POC consiste nell'inserimento ex novo del sub ambito 5.2 a costituire un intervento unitario con il sub ambito 5.1 garantendone la funzionalità e l'integrazione con l'edificato e la viabilità esistenti, coordinato da un apposito Masterplan.

La capacità edificatoria totale, pari a 3370 mq di Su maturata attraverso l'applicazione degli indici perequativi del PSC, viene interamente attribuita al Diritto Edificatorio privato (diversamente da quanto si otterrebbe utilizzando la ripartizione di 60% DE privato e 40% DE pubblico, come previsto dal PSC). A fronte di tale scelta effettuata si concretizzerà un beneficio pubblico a favore dell'Amministrazione Comunale rappresentato dalla realizzazione dei seguenti interventi:

- Realizzazione di interventi di riqualificazione della via Rubizzano e del parcheggio esistente su via Rubizzano;
- Realizzazione della strada di accesso all'area di futura proprietà del Comune localizzato nel sub ambito 5.1.

L'Amministrazione procedente ha successivamente fornito alla Città metropolitana, con nota acquisita agli atti con Prot. n. 21303 del 23.04.2020, la documentazione integrativa completa e relativi chiarimenti sulla stessa[12] riguardante lo strumento urbanistico in esame, per gli adempimenti di competenza previsti.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 24779 del 15.05.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal giorno 23 aprile 2020, quale data di arrivo delle suddette integrazioni e precisazioni per la durata complessiva di 60 giorni, *con decorrenza effettiva*

[11]Conservata in atti con P.G. n. 1379 del 9.01.2019.

[12]Richiesta dalla Città metropolitana di Bologna con comunicazione prot. n. 5583 del 25.01.2019 e successive precisazioni inviate al Comune con nota prot. n. 8381 del 11.02.2020.

del termine a partire dal 16 maggio 2020 a seguito di sospensione prevista dalla normativa statale a seguito di emergenza sanitaria.

Si segnala, pertanto, la rideterminazione del termine finale al 14 luglio 2020, data la sospensione dei termini procedimentali con nuovo computo degli stessi stabilito dall'art. 103, comma 1 del Decreto legge n. 18 del 17.03.2020 conv. in L. 27/2020 e successivamente prorogata al 15 maggio 2020 ai sensi dell'art. 37 del Decreto legge n. 23 del 8.04.2020 conv. in L. 40/2020 emanati a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si ritiene comunque opportuno procedere all'emanazione del presente atto sindacale al fine di assicurare la ragionevole durata e la celere conclusione del procedimento amministrativo, secondo quanto stabilito dall'art. 103, comma 1 del predetto Decreto-legge n. 18/2020 conv. in L. n. 27/2020 nonché secondo le indicazioni di cui alla nota dell'Assessora regionale Barbara Lori acquisita agli atti con PG n. 16618 del 19/03/2020 ed integrata con successiva comunicazione acquisita agli atti con PG n. 18205/2020.

In considerazione della data di conclusione del suddetto procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto ed ha predisposto la Relazione istruttoria[13], che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), nella quale vengono formulate le osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – AACM* nella *proposta di parere motivato*[14], allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Si esprime, altresì, il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio[15], come da documento allegato alla Relazione istruttoria quale parte integrante e sostanziale della stessa (allegato B).

Per tutto quanto sopra riportato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si richiama quanto non espressamente riportato nel presente atto, disponendo la

[13]P.G. n. 28907 del 10.06.2020

[14]Registrata in atti con P.G. 27817 del 4.06.2020. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM di Bologna, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

[15]In atti con PG n. 28986 del 10.06.2020.

trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli allegati costitutivi, al Comune di San Pietro in Casale per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33[16], comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito[17] agli atti il parere del Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 28990 del 10.06.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 27817 del 4.06.2020);

[16]L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1.Il Sindaco metropolitano è l’organo responsabile dell’amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

[17]Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

9

- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 28986 del 10.06.2020).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

Città metropolitana
Prot. n.28990 del 10/06/2020
Classificazione: 8.2.2.8.0.0/6/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO di iniziativa privata
in variante al POC vigente
relativo all'Ambito 5.2

del Comune di
SAN PIETRO IN CASALE

PROCEDIMENTO:
Formulazione OSSERVAZIONI e RISERVE
ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.
e valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 10 giugno 2020

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO
1.1. Il quadro normativo
1.2. I contenuti della proposta comunale

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA
2.1. Il dimensionamento complessivo del POC
2.2. L'ERS
2.3. L'assegnazione del Diritto Edificatorio pubblico
2.4. Il rumore
2.5. Il rischio idraulico
2.6. La mobilità ciclabile e accessibilità
2.7. Validità degli strumenti attuativi

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE
3.1. Premessa
3.2. Gli esiti della consultazione
3.3. Le conclusioni

4. GLI ALLEGATI

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali e i relativi procedimenti di approvazione, durante il periodo transitorio, la legge all'art. 4, comma 4 lettera c), ammette l'approvazione di PUA avviati entro tre anni dalla sua entrata in vigore.

Il procedimento approvativo del PUA prevede che sia trasmesso alla Città Metropolitana, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.
Poichè il PUA propone variante al POC secondo quanto previsto dall'art. 22 della L.R. 20/2000, c. 1, lett. b, vanno seguite le forme di deposito pubblicità e intervento previste per il piano di cui si propone variante.

1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di San Pietro in Casale, dotato di PSC, RUE e POC approvati, con delibera di adozione n° 82 del 20/12/2018*,* propone il PUA di iniziativa privata in variante al POC per l'attuazione del comparto 5.2, localizzato nell'ambito di nuovo insediamento residenziale ANS C.5 nel quadrante sud est del capoluogo, posto tra la ferrovia e un'area destinata ad ambito produttivo di futuro sviluppo.
La variante al POC consiste nell'inserimento ex novo del sub ambito 5.2 a costituire un intervento unitario con il sub 5.1 garantendone la funzionalità e l'integrazione con l'edificato e la viabilità esistenti, coordinato da un Masterplan e alcuni accordi integrativi all'accordo ex art. 18 originario.
La capacità edificatoria totale, pari a 3370 mq di Su maturata attraverso l'applicazione degli indici perequativi del PSC, viene interamente attribuita al Diritto Edificatorio privato diversamente da quanto si otterrebbe utilizzando la ripartizione di 60% DE privato e 40% DE pubblico, così prevista dal PSC (2.111 mq di SU di DE privato e 1.266 mq di SU di DE pubblico).

Il beneficio pubblico a favore dell’Amministrazione Comunale è rappresentato da quanto segue:

- Realizzazione di interventi di riqualificazione della via Rubizzano e del parcheggio esistente su via Rubizzano;
- Realizzazione della strada di accesso all’area di futura di proprietà del Comune localizzato nel sub ambito 5.1;

Altri parametri urbanistici previsti nella variante al POC sono:

- H altezza massima = non superiore a 4 piani fuori terra
- Funzione: residenziale
- Dotazioni territoriali (30 mq/ab):
    - per verde pubblico: dotazione minima di 24 mq ogni abitante teorico insediabile (1 abitante insediabile = mq 27 di SU) pari ad almeno a 3000 mq;
    - per parcheggi pubblici: dotazione minima di 6 mq ogni abitante teorico insediabile (1 abitante insediabile = mq 27 di SU) pari ad almeno a 750 mq;

Il PUA del sub ambito 5.2 prevede i seguenti parametri urbanistici:

- Superficie territoriale (St)= 21.108 mq
- Superficie Utile (SU) diritto edificatorio privato = 3.370 mq
- Suddivisione in 20 lotti per diritto edificatorio privato
- Abitanti teorici (A.T.) DE privato = 125
- Altezza massima n. 3 piani fuori terra, ad eccezione dei lotti 1,2,3,4,5,6,7,8 per i quali è prevista una altezza massima di n. 2 piani fuori terra.
- Superficie permeabile (Sp) per ogni unità minima di intervento (U.M.I.) non inferiore al 20% della S.f.
- 46 unità immobiliari residenziali con diverse tipologie insediative descritte nella TAV. B.01.a
- P (parcheggi pubblici) = (AT x 6 mq = 125 x 6 mq) mq 750,00. In progetto 767 mq
- U (verde pubblico) = (AT x 24 mq = 196 x 24 mq) mq 3000. In progetto 3287 mq

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA
Si riconosce in termini generali la conformità della proposta del PUA in variante al POC alle previsioni urbanistiche del PSC, poiché il comparto è all'interno dell'ambito di nuovo insediamento residenziale ANS C.5. Si segnalano di seguito alcune riserve al POC e osservazioni al PUA.

2.1. Il dimensionamento complessivo del POC
Il PUA propone variante al POC introducendo un incremento (rispetto al POC originario) di capacità edificatoria pari a 3370 mq. Si chiede di aggiornare il dimensionamento del POC in relazione agli aumenti di capacità edificatoria apportati con la presente variante anche rispetto agli altri PUA in variante al POC, dimostrando il rispetto del dimensionamento indicato dal PSC per nuovi potenziali insediamenti nonché per la "*quota non preventivabile a disposizione del Sindaco*" definita dall'art. 21 delle NTA del PSC

RISERVA 1:
Si chiede di aggiornare il dimensionamento del POC in relazione agli aumenti di capacità edificatoria apportati, dimostrando il rispetto del dimensionamento complessivo indicato dal PSC.

2.2. L'ERS
Il PSC assume l'obiettivo di riservare una parte delle residenze alla realizzazione di ERS per almeno il 12% del dimensionamento programmato, da ricavare all'interno degli Ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani a funzioni integrate o all'interno degli ambiti di riqualificazione. Si chiede quindi di definire la quota di ERS da prevedere per l'ambito ANS C.5.2
Si precisa inoltre che il POC 2013-2018, nell'esplicitare la quantità di 71 alloggi da destinare a finalità pubbliche (ERS, convenzionata, ecc.), specifica che, ai sensi dell'art. 21 comma 3 del PSC, tali alloggi dovranno essere prioritariamente in locazione permanente (o di durata almeno ventennale), di proprietà pubblica o privata, a canone concordato, calmierato o sociale, con procedure di accesso regolate attraverso bandi ad evidenza pubblica.

RISERVA 2:
Si chiede di dimostrare il rispetto della quota di ERS prevista dagli strumenti urbanistici PSC e POC nonché di esplicitare la quota di ERS da prevedere per l'ambito ANS C.5.2

2.3. L'assegnazione del Diritto Edificatorio pubblico
L'art. 34 del PSC, nello stabilire gli indici perequativi, fissa per "gli Ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani", un UT espresso in Superficie Utile (SU) pari a 0,16 mq/mq., assegnando al privato il 60% di tale capacità edificatoria. Il restante 40%, rappresenta la capacità edificatoria pubblica di cui il Comune potrà disporre per la realizzazione degli interventi di interesse pubblico individuati dal POC. Con la variante al POC oggetto dell'istruttoria sulla base di accordi sottoscritti tra l'Amministrazione Comunale e i privati, si propone di assegnare l'intera capacità edificatoria di 3370 mq di Su prevista per il sub ambito al privato, a fronte di alcuni oneri a carico degli attuatori. Si chiede di motivare con maggiore dettaglio le ragioni di tale scelta collegandole ad obiettivi e scelte strategiche orientate verso l'interesse pubblico e di recepire tali scelte nella documentazione di piano (POC e PUA) al fine di meglio specificare anche gli obblighi a carico del soggetto attuatore (non sono riportati, infatti, nello schema di convezione del PUA)

RISERVA/OSSERVAZIONE 3:
Si chiede di motivare con maggiore dettaglio le ragioni di tale scelta collegandole ad obiettivi e scelte strategiche orientate verso l'interesse pubblico e di recepire tali scelte nella documentazione di Piano (POC e PUA) al fine di meglio specificare anche gli obblighi a carico del soggetto attuatore (non sono riportati, infatti, nello schema di convezione del PUA).

2.4. Il rumore

In merito al tema del rumore, in rifermento a quanto specificato da ARPAE AACM e in considerazione della vicinanza della linea ferroviaria, si chiede di effettuare un monitoraggio acustico a seguito dell'attuazione degli interventi, che verifichi il rispetto dei limiti acustici previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica, anche sui ricettori considerati negli approfondimenti acustici a corredo della Valsat di cui non è stata fornita la localizzazione.

Considerato che il comparto 5.2 si affaccia direttamente sull'area ferroviaria, e alla luce dei valori molto prossimi al limite riscontrati nella valutazione acustica, eventuali modifiche apportate al numero dei piani previsti (per i lotti individuati dal PUA) dovranno essere accompagnati da tutti gli approfondimenti in materia acustica.

OSSERVAZIONE 4:

Si chiede di effettuare un monitoraggio acustico a seguito dell'attuazione degli interventi, che verifichi il rispetto dei limiti acustici previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica, anche sui ricettori considerati negli approfondimenti acustici a corredo della Valsat di cui non è stata fornita la localizzazione.

Si chiede inoltre, nel caso di eventuali modifiche apportate al numero dei piani previsti (per i lotti individuati dal PUA) di corredare tali modifiche di tutti gli approfondimenti in materia acustica.

2.5. Il rischio idraulico

Rispetto al Rischio Alluvioni (PGRA) la porzione di territorio di San Pietro in Casale interessata dal PUA in variante al POC è soggetto a pericolosità elevata P3-Alluvioni frequenti, rispetto al reticolo principale e P2-Alluvioni poco frequenti per il reticolo secondario di pianura. Pertanto è stato presentato, a seguito di richiesta di integrazioni, uno studio idraulico che riporta le condizioni poste dal Consorzio della Bonifica Renana e che costituisce un fondamentale riferimento per la verifica da parte del Comune, della compatibilità degli interventi proposti con le criticità rilevate in merito al rischio alluvioni. Tuttavia, come segnalato da AACM di ARPAE, prendendo atto della dichiarazione di non incremento del rischio idraulico, si ricorda che, ai sensi dell'art. 28 comma 1 della variante al PSAI in recepimento del PGRA, è compito del Comune valutare se l'innalzamento della quota di 50 cm previsto sia sufficiente a mettere in sicurezza gli edifici anche in riferimento alla potenziale alluvione dal Reno, sentita anche l'Autorità competente al reticolo principale.

OSSERVAZIONE 5:

Si chiede di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio alluvioni anche in riferimento al reticolo principale, sentita l'Autorità competente.

2.6. La mobilità ciclabile e accessibilità

Si rileva che l'intero comparto è progettato in funzione dell'utilizzo dell'automobile privata, con tutti i lotti in affaccio diretto o a quadrifoglio sulla strada carrabile, con la pista ciclabile prevista in progetto disposta perimetralmente al comparto in corrispondenza del confine est. Come specificato nel PSC l'ambito ANS_C.5 ha il pregio di essere collocato ad una vantaggiosa distanza dalla fermata dell'SFM (nel raggio di 600 metri). Pertanto, in coerenza con quanto prescritto dal PSC, è opportuno valorizzare questa caratteristica predisponendo un'idonea connessione ciclabile, correlata da una rete dei percorsi ciclabili interni al comparto. Evidenziando inoltre la connessione con la rete ciclopedonale esistente, sarà così possibile orientare le funzioni residenziali previste dal PUA verso la mobilità sostenibile e l'utilizzo del sistema di mobilità pubblico.

Si chiede quindi di garantire l'accessibilità dell'area in rapporto alla disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e di definire anche la rete dei percorsi ciclabili interni al comparto evidenziandone la connessione con la rete ciclopedonale esistente.

OSSERVAZIONE 6:
Si chiede di garantire l'accessibilità dell'area in rapporto alla disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e di definire anche la rete dei percorsi ciclabili interni al comparto evidenziandone la connessione con la rete ciclopedonale esistente.

2.7. Validità degli strumenti attuativi
Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che i PUA siano approvati e convenzionati entro i cinque anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le convenzioni urbanistiche dovranno quindi indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

OSSERVAZIONE 7:
Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

A) 3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa
La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle osservazioni al PUA, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che L'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione
Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Renana, HERA, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, ATERSIR. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.
Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 09/01/2019 al 09/03/2019 per sessanta giorni consecutivi, non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

3.3. Le conclusioni
Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA in variante al POC, condizionata** al recepimento delle valutazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

B) 4. GLI ALLEGATI

- *A) proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE – AACM;*
- *B) parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).*

La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Mariagrazia Ricci)

I Funzionari Tecnici
(Arch. Maria Luisa Diana)
(Arch. Maria Grazia Murru)

Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 5645/2019

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 5.2, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 20.12.2018

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di San Pietro in Casale

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 9/01/2019, in atti al PG/2019/3226, il Comune di San Pietro in Casale ha comunicato che, con delibera di Consiglio Comunale n° 86 del 20/12/2018, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo dell'Ambito 5.1, con modifica al POC Vigente e ha inviato la relativa documentazione;
- in data 25/01/2019, con comunicazione in atti al PGBO/2019/13345, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Pietro in Casale una richiesta di documentazione integrativa. In particolare ha richiesto i seguenti approfondimenti sui temi ambientali:

  Traffico e mobilità. Poichè il PUA propone Variante al POC, è stato chiesto un approfondimento che documenti l'adeguatezza della rete viaria e ciclopedonale a sostenere l'incremento di funzioni residenziali e produttive previste dal presente PUA, prendendo in considerazione l'effetto complessivo delle contestuali altre proposte di PUA in variante al POC, trasmesse dall'Amministrazione Comunale. A tale fine, è necessaria una valutazione del traffico che tenga conto dell'impatto cumulativo di tutti i PUA adottati sull'intera rete comunale, tramite un modello di traffico. Parallelamente, si dovrà approfondire il tema dell'accessibilità dell'area e della disponibilità del trasporto pubblico locale TPL, della connessione con il sistema ferroviario metropolitano SFM e con percorsi ciclopedonali.

  Aspetti acustici. Conseguentemente, è stato chiesto di elaborare le valutazioni acustiche a partire dai dati di flusso veicolare stimati nel modello del traffico di cui sopra.

  Acque superficiali. E' stato chiesto di integrare gli elaborati di Valsat al fine di verificare la compatibilità di quanto in progetto con la "Variante di coordinamento tra il PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) e i Piani Stralcio del Bacino idrografico del Fiume Reno", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2111 del 5 dicembre 2016, che integra il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Reno, poiché l'area oggetto del PUA in esame ricade in classe P2-M (media probabilità rischio alluvioni, con tempo di ritorno tra i 100 e i 200 anni).

  Acque di scarico. Come richiesto dal PSC comunale, è stato chiesto di fornire dimostrazione nella Variante al POC della sostenibilità dell'ambito rispetto all'impianto depurativo esistente, anche in considerazione delle altre Varianti proposte.

  Elettromagnetismo. E' stato chiesto di integrare la Valsat del PUA verificando e

aggiornando le fonti di campi elettromagnetici CEM presenti nell'area, compresa l'antenna Vodafone di Via Rubizzano e le eventuali linee elettriche, con le relative DPA.

Ha chiesto, inoltre di acquisire, ad integrazione dei pareri già richiesti dal Comune agli Enti ambientali nella fase di consultazione, anche i pareri di competenza della Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir) in relazione alla verifica delle capacità del depuratore, nonché del Servizio Area Reno e Po di Volano e della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.

- In data 28/01/2020, con comunicazione in atti al PG. n. 5129/2020 della città Metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha inviato documentazione integrativa e ha attestato che gli Atti costitutivi del Pua sono stati depositati sul sito web del comune all'interno della sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio ed entro il termine di scadenza della pubblicazione NON sono pervenute osservazioni da parte di Enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini;
- in data 12/02/2020 la Città Metropolitana ha chiesto al Comune di San Pietro in Casale l'invio della documentazione integrativa mancante;
- in data 22/04/2020, con comunicazione in atti al PG. n. 21303/2020 della città Metropolitana, il Comune di San Pietro in Casale ha inviato ulteriore documentazione integrativa, ha trasmesso copia della richiesta di parere inviata al Servizio Area Reno e Po di Volano ed Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po a cui non è mai pervenuto riscontro e ha chiesto l'espressione finale del Parere urbanistico sul PUA;
- in data 15/05/2020 con comunicazione in atti al PG/2020/71580 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, il quale dovrà concludersi entro il giorno 14/07/2020;
- in data 15/05/2020 con comunicazione in atti al PG/2020/71582, la Città Metropolitana ha richiesto ad ARPAE AACM, in base a quanto previsto all'All.1, Punto 2.c) della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 3 giugno 2020;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c, L.R. n. 24/2017, e contestualmente le Valutazioni di compatibilità ambientale, previste ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul PUA in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:

Azienda U.S.L di Bologna (parere del 12/02/2019, in atti al PG n. 5127/2020 della Città Metropolitana);
ARPAE (parere del 10/04/2019, in atti al PG n. 5127/2020 della Città Metropolitana);
Hera S.p.A. (parere del 17/04/2019, in atti al PG n. 5129/2020 della Città Metropolitana);
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (parere del 21/03/2019, in atti al PG n. 5127/2020 della Città Metropolitana);
Consorzio della Bonifica Renana (pareri del 3/07/2019, in atti al PG n. 5127/2020 della Città Metropolitana);
ATERSIR (parere del 11/01/2020, in atti al PG n. 5127/2020 della Città Metropolitana);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 5.2, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 20.12.2018

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO della Variante al POC

L'area oggetto di Piano è ubicata nella porzione Sud del lato Est del Capoluogo, in fregio a via Rubizzano ed alla linea ferroviaria Bologna-Padova e costituisce una porzione del più ampio Ambito 5. E' in continuità e a completamento del Comparto 5.1.
La modifica apportata dal PUA al POC, riguarda principalmente la rimodulazione della capacità edificatoria privata nell'ambito stesso e riguarda sia il sub ambito 5.1 che il sub ambito 5.2:

L'elaborato di variante indica che il beneficio pubblico a favore dell'Amministrazione Comunale secondo quanto previsto dagli accordi sottoscritti è:

- realizzazione interventi di riqualificazione della via Rubizzano e del parcheggio esistente su via Rubizzano;
- realizzazione strada di accesso all'area futura di proprietà del Comune nel sub ambito 5.1;

		AMBITO 5.1 privato	AMBITO 5.1 pubblico	AMBITO 5.2 privato	AMBITO 5.2 pubblico
DIMENSIONAMENTO PSC	MASSIMA EDIFICABILITA'	5.356,25 mq di SU	3.213,75 mq di SU residenziale	2.111 mq di SU residenziale	1.266 mq di SU residenziale
POC E ACCORDO art.18	EDIFICABILITA PRIVATA RICHIESTA	6.400 mq di SU residenziale	2.170 mq di SU residenziale		
	CESSIONE D.E. AL COMUNE		*cessione 4.500 mq ST di terreno per fascia boscata; *cessione 11.000 mq di ST		
	EDIFICABILITA TOTALE (mq di SU)	6.400	2.170		
	BENEFICI PEREQUATIVI		* realizzare fascia boscata; * realizzare strada su area ceduta;		
	GARANZIE (art.7 c. 2)	se la proprietà non realizza la strada di penetrazione, o modifica lo schema di urbanizzazione, cede al Comune altri 3.650 mq e 1.430 mq di ST →	+ 1.100 mq di SU		
ACCORDO INTEGRATIVO art.18	CONFERME PRECEDENTE ACCORDO	*cessione e realizzazione 4.500 mq ST di terreno per fascia boscata; *cessione 11.000 mq di ST *cessione di 3.650 mq di ST →	+ 1.100 mq di SU		
	BENEFICI PEREQUATIVI AGGIUNTIVI	* realizzazione pista ciclabile di 550 ml * interrameto linea elettrica MT		*mancato rinnovo locazione a vodafone * riqualificazione via rubizzano e parcheggio esistente *realizzazione porzione di competenza del Comune viabilità a servizio ANS-C 34; *realizzazione strada di accesso all'area pubblica all'interno del sub ambito 5.1 o realizzazione strada extracomparto per accesso da via Bologna all'ambito 5.1	
	EDIFICABILITA TOTALE (mq di SU)	6.300	3.270	3.370	0

Dati dell'elaborato di variante al POC:

ST = mq 21.108
SU = mq 3.370, di cui DE pubblico = mq 0 + DE privato = mq 3.370
SA = mq 2.359
altezza massima = 4 piani fuori terra
Alloggi previsti = 46
Abitanti teorici (1 abitante insediabile = mq 27 di SU) = 125
Standard di verde = mq 3.000
Standard di parcheggi = mq 750

VINCOLI

PTCP:

Controllo degli apporti acqua art. 4.8

L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione art. 6.14

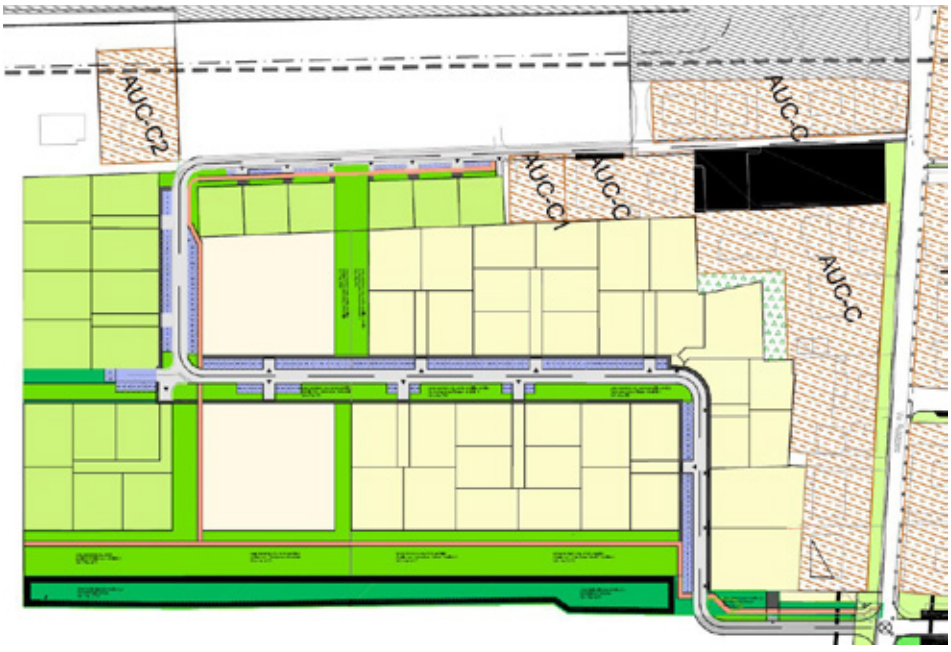
Unità di paesaggio art. 3.1 art. 3.2

Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola art. 11.9

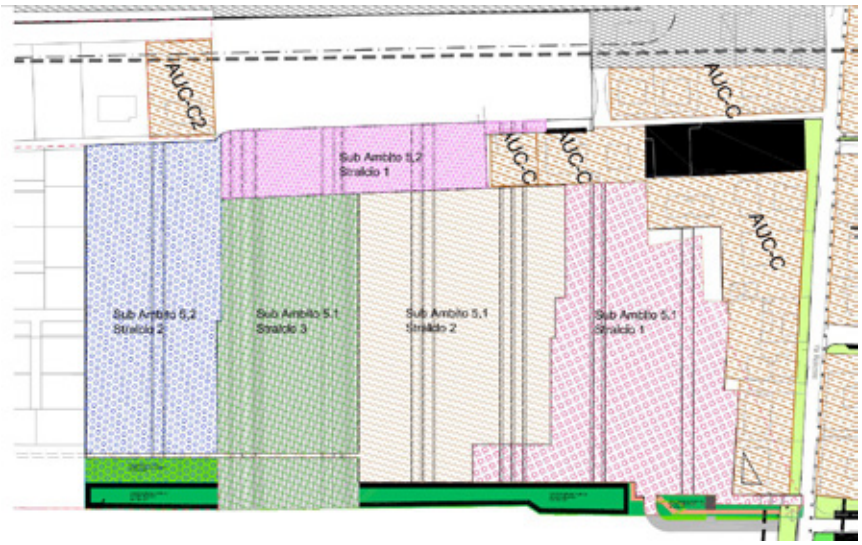
Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio di bacino: Pericolosità P2 – Alluvioni poco frequenti

VALSAT

Per il Sub Ambito sono previste tipologie unifamiliari, bifamiliari, a schiera ed in linea, con unità abitative singole, condominiali con appartamenti, per la parte privata di altezza massima fuori terra pari a 3 piani.
L'assetto urbanistico del PUA è caratterizzato da una viabilità interna da cui si accede all'area attraverso la via Rubizzano.
Si prevede la realizzazione e cessione di una zona di laminazione in continuità con quella del contiguo comparto 5.2.



4



ACQUE SUPERFICIALI

Il documento di Valsat riporta che:

- Sono previste due reti di raccolta acque, l'una per acque bianche, l'altra per acque nere.
- L'Ente Gestore dovrà verificare la funzionalità dell'impianto di depurazione in funzione dei
- nuovi abitanti teorici pari a n°125.
- E' prevista la laminazione delle acque piovane mediante la raccolta delle acque nell'ambito della lottizzazione e la successiva immissione nel reticolo di scolo superficiale esistente, con immissione nello scolo Raveda mediante bocca tarata.
- Il Consorzio della Bonifica Renana prescrive che il sistema di laminazione preveda il recupero di circa 925 mc., calcolato al netto delle aree a verde pubblico e a fascia alberata.
- Le acque nere saranno convogliate alle fognature nere esistenti su Via Rubizzano, mediante un sistema di sollevamento opportunamente dimensionato che sarà realizzato nel Comparto 5.2. e che servirà anche il comparto 5.1
- L'impianto fognario e il sistema di laminazione delle acque piovane saranno ceduti per la gestione all'Ente Gestore le fognature comunali

Nella Relazione idraulica fornita con le integrazioni del 27/01/2020, vengono descritte le modalità di laminazione.

Le acque bianche saranno gestite attraverso un sistema di laminazione naturale, che prevede la realizzazione di una vasca sul lato est dell'area che potrà gestire le acque del comparto prima di rilasciarle nello scolo Raveda, situato sul lato sud del comparto, ad una quota compatibile con il suo attuale andamento. I vantaggi saranno molteplici, prima di recapitare l'acqua piovana nel recettore (scolo Raveda che subito a valle dell'area scorre fino al depuratore) la stessa ha la possibilità di essere drenata verso le falde acquifere contribuendo a ricaricare le stesse, completando un sistema naturale che gioverà ai campi coltivati limitrofi. La possibilità di trattenere e drenare le acque a monte del depuratore, alleggerirà lo stesso e ne permetterà un migliore funzionamento. La profondità della vasca sarà tra 0,85 e 1,05 ml circa. La ridotta profondità e la posizione della stessa al margine della fascia boscata rispetto all'abitato, ne consente una

previsione priva di particolari sistemi di sicurezza o ritenuta. Le acque bianche saranno raccolte e convogliate alla vasca di laminazione mediante la posa di un sistema di tubazioni interrate, di adeguata sezione e numero, che funzioneranno per gravità, quindi senza l'introduzione di una centrale di sollevamento.
In data 23/04/2020, a seguito di richiesta di un approfondimento idraulico dell'area nei confronti del rischio da alluvione, formulata dal Consorzio della Bonifica Renana con parere N. 007820 del 03/07/2019, è stata fornita una integrazione sugli Aspetti idraulici inerenti il Piano di Gestione Rischio Alluvioni relativamente ai sub ambiti 5.1 e 5.2.
L'area in oggetto è potenzialmente interessata da alluvioni poco frequenti (P2) sia per il reticolo principale che secondario.
Oltre alle valutazioni riportate nell'ambito del PGRA sono stati determinati i possibili tiranti idrici conseguenti ad un potenziale allagamento durante un evento di piena con Tempo di Ritorno pari a 200 anni. Lo studio idraulico viene realizzato utilizzando il rilievo di dettaglio del territorio di tipo LIDAR fornito dal Ministero dell'Ambiente. La modellazione del corso d'acqua e dell'esondazione sul territorio è stata eseguita tramite il software HEC-RAS 5.07 sviluppato dall'US-Army Corps of Engineering.
L'idrogramma di piena, in mancanza di dati più precisi, è stato assunto di forma triangolare di durata pari a 3 ore, pari a circa il doppio del tempo di corrivazione, e picco massimo di 23 m3/s, corrispondente ad un Tempo di Ritorno di 200 anni.
Il tirante idrico che si instaura in prossimità dell'area di interesse, con piena duecentennale, al massimo varia tra 30 e 40 cm, in funzione dell'altimetria del terreno stesso. I valori più elevati si hanno evidentemente in corrispondenza dei fossi presenti nei campi.
In termini di quote assolute si evidenzia un tirante idrico massimo, in corrispondenza della parte sud dell'area di interesse, pari a circa 14,7 m s.l.m.
Le stesse simulazioni sono state condotte con idrogrammi di piena di durata diversa, di forma trapezoidale, a parità di tempo di ritorno duecentennale, e si è ottenuto che il volume esondato è risultato comunque inferiore rispetto al caso sopra mostrato in prossimità dello scolo Raveda le quote della sponda in sinistra idraulica (lato dell'urbanizzazione) sono variabili tra -0.6 e -0.3 m circa e tra -0.3 e -0.1 m in sponda destra.
La quota minima di progetto per i lotti edificabili degli ambiti 5.1 e 5.2, corrispondente ai lotti situati sulla parte esterna dei comparti sui lati est e sud, è prevista a +0,45 m rispetto al medesimo riferimento (corrispondente a circa 14.85 m s.l.m. rispetto alle quote del LIDAR), per cui rispetto alla sponda in destra si ha un dislivello di almeno 55 cm che, come visto dalle simulazioni idrauliche, è più che sufficiente a garantire il non allagamento dell'area ad opera dello Scolo Raveda in quanto il tirante idrico massimo raggiunto nella parte sud è pari a circa 14.7 m s.l.m..
La Relazione conclude quindi che le soluzioni progettuali adottate nell'ambito dei sub comparti 5.1 e 5.2 consentono di non incrementare il rischio idraulico da alluvione.
Per quanto riguarda la capacità del depuratore, poiché l'impianto di depurazione destinato a ricevere i reflui del comparto non ha sufficiente capacità residua, Atersir, a seguito di richiesta del Comune, ha comunicato che una prima parte del potenziamento dell'impianto è stata inserita nella proposta di programmazione degli interventi per gli anni 2020-2023, la cui approvazione è slittata al mese di febbraio 2020. Atersir comunica inoltre che, accordo con il gestore del servizio HERA s.p.a., ritiene che quanto inserito nel programma sia sufficiente a garantire gli ulteriori fabbisogni depurativi derivanti dai Piani Urbanistici Attuativi previsti dal Comune di San Pietro in Casale.
Le NTA del PUA riportano che per i lotti privati "deve comunque essere garantita la Superficie permeabile in profondità di ogni UMI (Unità Minima d'Intervento) non inferiore al 20% della superficie di lotto scoperta".

MOBILITA'

La nuova viabilità interna sarà accessibile da un nuovo tronco di strada realizzata in continuità con la via Bologna dopo l'attraversamento della via Rubizzano. Tale strada oltre a dare accesso al Comparto residenziale 5.1 costituirà infrastruttura al servizio di un futuro sviluppo con destinazione artigianale dei terreni a Est della stessa, già oggi previsto dal PSC vigente. Tale strada proseguirà poi attraversando il Comparto 5.1, fino a collegarsi con il tronco di strada a servizio del Comparto 5.2, per terminare collegandosi al tronco già esistente alla fine della via Rubizzano come accesso al parcheggio pubblico ed alle abitazioni esistenti in prossimità della ferrovia, che è parte della via Rubizzano stessa, chiudendo così l'anello a servizio del nuovo insediamento residenziale.

A seguito di richiesta di integrazioni è stato presentato uno "Studio dell'impatto sulla rete stradale dei sui flussi veicolari relativi ai PUA previsti nel POC in Comune di San Pietro in Casale".

Questo studio fornisce i seguenti ulteriori elementi conoscitivi:

Via Rubizzano è una strada comunale dove si prevede la realizzazione dell'accesso ai Sub-Ambiti 5.1 e 5.2 e attualmente ha la carreggiata di circa 8,00 metri di larghezza di cui circa 2,5 m riservati a percorso pedo-ciclabile a raso;

L'abitato di San Pietro in Casale è servito:

- dal Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM); la stazione ferroviaria ha una posizione baricentrica rispetto all'abitato del capoluogo ed è servita con linee regionali che effettuano servizi e collegamenti diretti con Bologna, Padova e Venezia
- da TPER con la linea extraurbana 97, con frequenze da 15 min a 30 min a seconda delle fasce orarie giornaliere

Dai rilievi dei flussi effettuati sulle intersezioni e dai rilievi MTS emerge che:

- i flussi più rilevanti sono presenti sulla SP4
- la direzione predominante sulla SP4 nell'ora di punta della mattina è sud verso Bologna, mentre la sera è nord verso Galliera
- le strade interne non presentano flussi veicolari rilevanti e tali da non generare alcun fenomeno di congestione, solo sulle immissioni dalle strade interne sulla SP4 si rilevano brevi accodamenti con perditempo tali da rientrare nei livelli di servizio soddisfacenti
- le giornate con flussi maggiori sono dal lunedì al venerdì, con flussi di punta circa doppi rispetto alle giornate di sabato e domenica

Relativamente ai flussi di traffico generati e attratti da ciascun nuovo insediamento si è considerato il potenziale di attrazione/generazione delle attività e utilizzi che sono previsti nel comparto, sotto forma di movimenti giornalieri e nell'ora di punta.

Gli spostamenti giornalieri previsti per il sub ambito 5.2 sono i seguenti:

RESIDENTI			TOT GEN
LAVORO	STUDIO	ALTRI MOTIVI	
106	15	93	214

in base alla ripartizione modale tipica del Comune di San Pietro in Casale, ottenuta dai dati ISTAT presenti sul sito della Regione Emilia Romagna, il mezzo maggiormente utilizzato è l'auto come conducente con il 66% dei movimenti, il treno con il 18%, poi TPL su gomma e auto come trasportato con il 7%, poi bicicletta con il 6%.

i movimenti auto generati dall'intervento, suddivisi per fascia oraria giornaliera e ora di punta sono i seguenti:

ORA DI PUNTA		DIURNO		NOTTURNO		24 H	
INGRESSO	USCITA	INGRESSO	USCITA	INGRESSO	USCITA	INGRESSO	USCITA
1	36	113	116	5	2	118	118

L'accesso ai Sub-Ambiti 5.1 e 5.2 avviene da via Rubizzano, dove il progetto prevede la realizzazione dell'accesso ai comparti con una nuova strada in asse con via Bologna e da una strada chiusa esistente. Nella planimetria del master plan è indicata una mini rotatoria di 16/18 m di diametro con isola centrale di circa 6 metri completamente sormontabile. Nell'ora di punta, in totale dai due progetti, sono previsti 92 nuovi movimenti in auto in ingresso e 3 in uscita che non generano problematiche sulla circolazione su Via Rubizzano dove attualmente sono presenti circa 100 veic/h per direzione).

RUMORE

Il documento di Valsat riporta solamente che "*si fa espresso riferimento alle indagini acustiche redatte per la zona ed espressamente riportate alla Tav. D 01 del Piano redatta e sottoscritta da Tecnico specializzato*" e che "dalla valutazione di clima acustico redatta dal P.i. Folegatti Enrico depositata presso il Comune insieme al presente PUA, risulta che il traffico ferroviario lungo la linea ferroviaria Bologna Padova non costituisce pregiudizio per l'utilizzo residenziale dei terreni compresi nel comparto 5.2. A maggior tutela del clima acustico, i prevede di limitare a 2 piani fuori terra l'altezza dei fabbricati da realizzare sulla prima fascia di lotti ad Ovest, verso la linea ferroviaria.

Pertanto per valutare tale matrice, la scrivente AACM ha preso in esame le relazioni specialistiche disponibili e non sintetizzate/analizzate nel documento di Valsat.

Valutazione previsionale di clima acustico:

Attualmente la zona si presenta a fondo agricolo con campi coltivati per colture estensive.

Dal piano di classificazione acustica del Comune di San Pietro in Casale si evince che l'area in oggetto è stata inserita in Classe II definita come "Area Prevalentemente Residenziale", con valori di immissione di riferimento diurni e notturni rispettivamente di 55 e 45 dB(A). Inoltre si trova parte in Fascia A ed in Fascia B di pertinenza Ferroviaria, con limiti di immissione diurni e notturni rispettivamente pari a 70 e 60 (fascia A) e 65 e 55 (fascia B) espressi in dB(A).

Le sorgenti di rumore che possono interessare l'area in oggetto sono individuate nel traffico veicolare urbano e soprattutto nel transito dei treni sulla Bologna-Padova, linea di transito anche di treni ad alta velocità. La strada che attualmente giunge al lotto è caratterizzata da un traffico di tipo residenziale e di limitata intensità oltre ad essere a fondo chiuso.

La linea ferroviaria si trova a circa 75 mt. dal confine ovest con l'area in oggetto, dove peraltro si trova la stazione ferroviaria di San Pietro in Casale. I convogli in transito, senza il fermo in stazione, riguarda il passaggio dei treni interregionali, intercity, ad alta velocità e del trasporto merci.

Per valutare il Leq prodotto dal rumore ambientale determinato sia dal traffico veicolare, sia dal rumore da traffico ferroviario presente nella zona si sono scelti due punti di rilievo, il primo in prossimità del confine con il lotto sua Via Rubizzano, mentre il secondo punto a circa 100 mt. dall'asse ferroviario, posizionando lo strumento in postazione fissa a circa 1,5 mt da terra secondo le indicazioni del D.M. 16/03/98, direzionando il microfono verso la ferrovia.

Al fine di valutare il clima acustico dell'area sono stati eseguiti dei rilievi fonometrici nel punto P1 e P2, sia nel periodo diurno che notturno, considerando tutte le sorgenti della zona.

I rilievi diurni sono stati effettuati nella giornata del 12 ottobre 2018 dalle ore 11:00 alle ore 15:00

mentre per il notturno dalle ore 22:00 alle 23:00 del 17 ottobre.
Il clima acustico attuale presente nell'area in oggetto è determinato prevalentemente dal traffico ferroviario, che ha sicuramente la maggior concentrazione nel periodo diurno, mentre per il notturno si riduce, con totale assenza di transiti nelle ore tra 01:00 e le 4:30 circa.
I risultati dei campionamenti indicano il rispetto dei limiti zona per la classe acustica II.
Successivamente sono stati implementati dei calcoli previsionali attraverso il Software Mithra, partendo dai dati dei rilievi effettuati, per mappare acusticamente l'area verificando la compatibilità acustica con i limiti di zonizzazione. Inoltre sono stati generati scenari "Post-Operam" per determinare l'impatto acustico delle sorgenti più significative sulle facciate più esposte dei fabbricati. E' stato considerato anche l'incremento del traffico veicolare dovuto all'insediamento delle nuove unità immobiliari. E' stato considerato un afflusso medio di traffico pari a 32 veicoli/h (quindi oltre 500 veicoli al giorno) per il diurno ad una velocità di 40 km/h, suddivisi per le strade di nuova lottizzazione mentre per il periodo notturno, si è considerato un passaggio di 12 veicoli/h a 30 km/h.
Nella mappatura acustica post-operam sono stati inseriti gli edifici di nuova realizzazione, ai quali è stato associato un certo numero di ricettori in facciata, corrispondenti ai vari piani di cui sono composti considerando il fronte più esposto. Inoltre è stata considerata la viabilità interna con l'incremento del traffico veicolare, dato dalle nuove unità residenziali.
Nella porzione di sub ambito in affaccio verso la ferrovia sono stati considerati edifici disposti su 2 livelli (piano terra, primo piano). La prescrizione è dovuta al fatto che le abitazioni si trovano frontalmente alla linea ferroviaria e non sono schermate da nessun altro edificio. Dai calcoli previsionali si evince che il rumore tende ad aumentare in corrispondenza dei piani più alti rispetto al piano terra.
Nella restante parte del sub ambito sono stati considerati edifici disposti su 3 livelli (piano terra, primo piano e secondo piano) ad eccezione dei due fabbricati che si andranno a realizzare sul fronte strada, in quanto si trovano in direzione della linea ferroviaria e non vengono schermati da altri edifici.
La relazione conclude che:

- il limite massimo di immissione sia diurno che notturno, in facciata ai possibili ricettori, non è superato.
- per gli edifici previsti sulla striscia di lotti sul fronte strada, nell'Area 5.2 zona 3, si consiglia di realizzare strutture ad un massimo di due piani, in quanto non essendo schermati verso la ferrovia da altri fabbricati, i piano più alti, risentono maggiormente del rumore ferroviario. Si deve tener conto, anche in fase di progettazione, di prevedere la zona notte nella parte opposta alla ferrovia, per consentire un maggior confort acustico nelle ore notturne
- per quanto concerne l'incremento del traffico veicolare determinato dalle nuove residenze, si può senz'altro affermare che il clima acustico della zona non possa subire variazioni tali da superare i limiti di zonizzazione acustica per la classe II, sia per il periodo diurno che notturno.

E' stata inoltre presentata una integrazione dello studio acustico basata sull'analisi dei flussi veicolari indotti sia dai sub ambiti attualmente in corso di attuazione singolarmente, sia dal loro insieme.
Questa ulteriore valutazione attribuisce al Sub ambito 5.2, 118 movimenti auto giornalieri in ingresso e altrettanti in uscita.
Le conclusioni di questa integrazione allo studio acustico, riferite all'impatto del traffico generato da tutti gli interventi in corso di attuazione, riportano che "Il maggior incremento acustico sia in diurno che in notturno, si avrà su via Galliera sud e Via Rubizzano, che interessa la zona della

realizzazione del P.U.A. denominato “Ambito 3 “ ed “Ambito 5”. I valori di incremento in decibel in queste aree di maggior pressione sonora, saranno in ogni caso non superiori di 1,2 dB (via Rubizzano), questo negli orari di maggior afflusso”.

ENERGIA

Il documento di Valsat riporta che “Nella progettazione degli edifici si terrà conto del massimo risparmio energetico”.

Questa componente non è stata ulteriormente trattata nel documento di Valsat, né nella documentazione presentata.

ELETTROMAGNETISMO

Nell’area in oggetto non esistono antenne di telefonia o radiotelevisive. L' antenna per la telefonia mobile dell'operatore Vodafone, precedentemente installata in via Rubizzano e riportata nelle tavole di PSC, è stata rimossa attraverso S.C.I.A. depositata presso il Comune di San Pietro in Casale in data 03/11/2016 al prot. n. 16800 e presentata fine lavori in data 11/04/2017 con prot. n. 6860.

Lungo il confine Est del Comparto esiste una linea aerea di trasporto di energia elettrica in media tensione (15 kVolt). Da progetto la prima porzione di linea adiacente alla via Rubizzano, verrà interrata, la parte aerea risultante avrà distanza dai lotti edificabili pari a circa ml. 35,00, per cui la distanza dalle abitazioni sarà maggiore o uguale a ml. 40.

La Dpa minima da rispettare è di 8,00 ml misurata dall'asse verticale del palo di supporto. Si valuterà l’opportunità di interrare tale linea elettrica aerea, che insiste su terreni di proprietà diverse dai proponenti.

Sul lato Ovest del Comparto, in prossimità del tratto ferroviario Bologna - Venezia, esiste una linea aerea di trasporto di energia elettrica in media tensione (132 kVolt), la cui distanza dai lotti edificabili è pari a circa ml. 75,00, per cui la distanza dalle abitazioni sarà maggiore o uguale a ml. 80. La Dpa minima da rispettare è di 19,00 ml misurata dall'asse verticale del palo di supporto.

Al confine Nord/Ovest del Comparto, fuori dal confine di proprietà del Comparto, esiste un palo terminale di una linea aerea di trasporto di energia elettrica in bassa tensione.

Non esistono altre linee aeree sui terreni in oggetto compresi nell'Ambito 5.

ARIA

Il PSC prevede, come tra le prestazioni ambientali comuni a tutti gli ambiti per nuovi insediamenti su area libera, che si dovrà garantire ai nuovi insediamenti condizioni di buona qualità dell’aria, prevedendo i servizi sensibili e le abitazioni ad almeno 50 m dalla viabilità a cui è stata attribuita la fascia acustica di classe IV.

La matrice Aria non viene presa in considerazione nel documento di Valsat.

BENI ARCHITETTONICI

La matrice non viene presa in considerazione nel documento di Valsat.

VERDE E PAESAGGIO

La matrice non viene presa in considerazione nel documento di Valsat.

SUOLO SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

Il documento di Valsat riporta solamente che *“In funzione delle indagini eseguite nulla osta alla*

realizzazione di fabbricati a tre piani fuori terra, all'uopo si fa riferimento all'indagine di "Studio geologico . sismico" che qui si riporta negli elaborati di progetto, Tav. C 01 del Piano redatta e sottoscritta da Tecnico specializzato Dott. Luca Tondi, con riferimento all'area oggetto del presente PUA"".
Pertanto per valutare tale matrice, la scrivente AACM ha preso in esame le relazioni specialistiche disponibili e non sintetizzate/analizzate nel documento di Valsat.
L'area oggetto di studio, ricade nella zona della bassa pianura bolognese ad una quota di circa 15 m s.l.m., ed è caratterizzato da una morfologia sub-pianeggiante con bassi gradienti topografici.
La zona, dal punto di vista geo-strutturale, si colloca in corrispondenza di una geosinclinale subsidente, colmata da materiali alluvionali abbandonati dai corsi d'acqua sfocianti dalle valli appenniniche. I sedimenti continentali accumulati nel corso del Quaternario, raggiungono spessori dell'ordine 150 ÷ 200 m. (Carta Sismotettonica della Regione Emilia Romagna)
I terreni che caratterizzano il primo sottosuolo sono rappresentati da sedimenti di origine fluviopalustre depositati in massima parte dal Fiume Reno e dal Canale Navile, ovverosia depositi alluvionali aventi la tipica struttura a lenti incrociate, formati da strati di materiali a granulometria fine e/o finissima (limi e argille) di spessore decimetrico, intercalati a strati di materiali più grossolani (limi sabbiosi e sabbie).
Da quel che si evince dalla lettura della Carta Geologica della Regione Emilia Romagna (Servizio Geologico Sismico e dei Suoli - Cartografia Geologica On-Line - scala 1:10.000) l'area si colloca in corrispondenza dei depositi recenti AES8- Subsintema di Ravenna, costituito nel caso specifico da depositi di piana alluvionale costituiti da limi sabbiosi (vedi tav. 3).
Si segnala la presenza di un macero, ora tombato, nel settore nord-est del comparto.
Allo scopo di definire le caratteristiche dei terreni e la stratigrafia, sono state effettuate n° 4 prove penetrometriche statiche C.P.T. spinte fino alla profondità massima di - 20.0 m dal p.c..
Dal punto di vista litostratigrafico il comparto presenta una situazione, che evidenzia il carattere comune dei processi di sedimentazione che hanno messo in posto alternanze di livelli di limi, argille, limi sabbiosi e sabbie, depositi tipici di processi sedimentari alluvionali di canale e argine prossimale. Si segnalano livelli moderatamente consistenti (qc<10 Kg/cm2) di modesto spessore nelle unità B e C.
Durante le indagini si è riscontrata la presenza della falda fra -1.85 e -2.30 m. dal p.c..
Si fa presente che le misurazioni sono state effettuate in un periodo caratterizzato da scarse precipitazioni per cui livelli misurati potranno innalzarsi durante le stagioni piovose.
Le caratteristiche dei terreni presenti, permettono l'adozione di fondazioni di tipo superficiale considerando carichi non particolarmente importanti.
Sulla base delle analisi eseguite e delle considerazioni sulla sismicità, lo Studio conclude che non sono emerse particolari problematiche di carattere geologico relative all'area investigata.
Esprime un parere favorevole, circa l'idoneità delle aree studiate ad essere utilizzate per futuri usi urbanistici.

PIANO DI MONITORAGGIO
Non è stato presentato un piano di monitoraggio

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:
Azienda U.S.L di Bologna (parere del 12/02/2019, in atti al PG n. 5127/2020 della Città

Metropolitana) esprime parere favorevole a condizione che venga rispettato quanto previsto dall'All.3 della Delibera Interministeriale del 4.2.77 e successive integrazioni, ed in particolare il condotto fognario dovrà essere mantenuto a una distanza di almeno 1.5 m. dalla tubazione idrica potabile e a profondità di almeno 50 cm rispetto alla medesima; in caso di impossibilità, e comunque in presenza di incroci, dovranno essere messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici di protezione al fine di evitare rischi di contaminazione;

ARPAE APAM (parere del 10/04/2019, in atti al PG n. 5127/2020 della Città Metropolitana) esprime parere favorevole senza prescrizioni;

Hera S.p.A. (parere del 17/04/2019, in atti al PG n. 5129/2020 della Città Metropolitana) esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. In particolare:

- Dovrà essere potenziata la tubazione esistente sulla via Rubizzano, nel tratto compreso tra il civico 62/d e la via Parma.
- L'impianto di depurazione del capoluogo ubicato in via Rubizzano, destinato a ricevere i reflui del comparto, non ha sufficiente capacità residua per trattare i fabbisogni del comparto in oggetto. Pertanto l'allacciamento alla pubblica fognatura è subordinato al potenziamento dell'impianto.
- Le acque meteoriche, adeguatamente laminate, dovranno essere recapitate allo scolo Raveda mediante il reticolo di fossi esistente in corrispondenza del lotto.
- Il progetto delle reti fognarie prevede una commistione tra acque pubbliche e acque private, pertanto tutto il sistema di smaltimento delle acque meteoriche non potrà essere preso in gestione da Hera stessa. Per una eventuale presa in carico occorre rivedere il progetto cercando di razionalizzare il numero di tubi previsto in suolo pubblico e cercare di collettare le acque di origine meteorica in derivazione dai lotti privati, direttamente sulla rete prevista sulla futura viabilità pubblica del comparto, recapitante poi le acque al sistema di laminazione.
- Le vasche di laminazione facenti parte del progetto non saranno prese in gestione da Hera S.p.A. Evidenzia inoltre che è opportuno privilegiare, per la progettazione di tali opere, tecniche di ingegneria naturalistica limitando il più possibile la realizzazione di infrastrutture e impianti con conseguenti oneri di manutenzione e gestione.
- Il progetto per lo smaltimento dei reflui neri, prevede un collettamento nel comparto a fianco identificato some sub comparto 5.2 che recapita poi i reflui alla rete fognaria delle acque miste presente sulla via Rubizzano, mediante impianto di sollevamento. Al fine di evitare di gestire ulteriori stazioni di pompaggio, Hera chiede di verificare la fattibilità a collettare gli scarichi neri alla rete fognaria delle acque miste presente ad est del lotto, recapitante i reflui direttamente al sistema di depurazione.

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (parere del 21/03/2019, in atti al PG n. 5127/2020 della Città Metropolitana). Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, la Soprintendenza chiede che ogni opera comportante scavi nel sottosuolo sia preceduta da sondaggi archeologici preventivi. Per quanto riguarda gli aspetti di carattere paesaggistico e ambientale, rileva che l'area interessata non interferisce né con Beni culturali né con Beni Paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004.

Consorzio della Bonifica Renana (pareri del 3/07/2019, in atti al PG n. 5127/2020 della Città Metropolitana) esprime due pareri, uno in merito al rischio di alluvione e uno in merito al sistema di laminazione.

Nel parere sul rischio alluvione, il Consorzio rileva che la zona interessata dall'intervento ricade in area classificata P2-Alluvioni poco frequenti da Reticolo secondario di pianura secondo il PGRA.

Fornisce inoltre il quadro conoscitivo per valutare l'eventuale incremento del rischio o comunque verificare l'esistenza o la necessità di infrastrutture tali da contenerlo. Esprime parere favorevole a condizione di redigere una relazione per valutare il rischio da alluvione e le relative misure per contenere l'incremento: sulla scorta delle informazioni fornite e se necessario di una analisi altimetrica della zona circostante l'intervento. Le misure potranno prendere in considerazione la realizzare dell'intervento ad una quota superiore al ciglio del canale nell'intorno della sezione 1 di almeno 50 cm o di presentare altre soluzioni qualora le valutazioni ne individuano l'esigenza.
Nel parere sulla laminazione, il Consorzio rileva che:

- la superficie interessata dall'intervento di nuova urbanizzazione (comprensiva dell'ambito 5.1) risulta corrispondere a circa 60.000 m2 (al netto di aree verdi compatte per una S pari a 1,48 Ha),
- i volumi dedicati al sistema di laminazione dovranno risultare nella misura minima di 3.000 m'.
- Il progetto della vasca di laminazione prevede un volume dedicato di mc 3.000 m', quindi rispondente ai parametri volumetrici minimi previsti dal P.S.A.I;

Il Consorzio rilascia parere idraulico favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

- le aree considerate a verde compatto non dovranno scolare direttamente o indirettamente all'interno della rete fognaria, e quindi dovranno essere dotate di cordoli tali da permetterne la laminazione in sito, ad eccezione delle aree destinate a vasca di laminazione
- al fine di garantire il funzionamento del sistema di laminazione, lo scarico a gravità della vasca potrà convogliare in fossi privati (recapitanti indirettamente poi nello scolo Raveda), una portata max di 10 litri/s per ogni Ha di superficie afferente allo scarico
- che venga presentato da parte dei proprietari delle aree ricadenti nell'Ambito 5.1, allo stesso Consorzio di Bonifica e al Comune di San Pietro in Casale, un piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione. Nel piano andrà indicato l'identificazione del soggetto ritenuto responsabile del rispetto dal piano stesso e l'elenco di tutti gli interventi previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica della vasca (volumi utili) e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc) con la relativa programmazione temporale.

ATERSIR (parere del 11/01/2020, in atti al PG n. 5127/2020 della Città Metropolitana) informa che una prima parte del potenziamento dell'impianto di depurazione del capoluogo ubicato in via Rubizzano è stata inserita nella proposta di programmazione degli interventi per gli anni 2020-2023 di Atersir stessa, la cui approvazione, inizialmente prevista per la fine dell'anno 2019, è slittata al mese di febbraio 2020. In accordo con il gestore del servizio HERA s.p.a., ritiene che quanto inserito nel programma sia sufficiente a garantire gli ulteriori fabbisogni depurativi derivanti dai Piani Urbanistici Attuativi previsti.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

L'area oggetto di Piano è ubicata a sud-est della stazione ferroviaria di San Pietro in Casale, posta sulla linea Bologna-Padova, in fregio a via Rubizzano e proprio alla linea ferroviaria. Come l'adiacente ambito 5.1, costituisce una porzione del più ampio Ambito 5. E' in continuità e a completamento del Comparto 5.2.
Si tratta di uno stralcio di mq 21.108 circa facente parte di un Ambito 5 più ampio la cui superficie è di circa mq 100.000.

La destinazione è residenziale. La modifica apportata dal PUA al POC riguarda principalmente la rimodulazione della capacità edificatoria privata e pubblica nell'ambito 5, per cui riguarda sia il sub ambito 5.2 oggetto del presente procedimento, sia il sub ambito 5.1 confinante con procedimento separato anch'esso in corso. Dagli elaborati si evince che complessivamente per i due sotto ambiti 5.1 e 5.2 aumenta, rispetto alle quote individuate dal PSC, il diritto edificatorio privato di circa 1200 mq e diminuisce quello pubblico di una corrispondente quota di 1200 mq. L'elaborato di variante indica che il beneficio pubblico a favore dell'Amministrazione Comunale secondo quanto previsto dagli accordi sottoscritti si concretizza essenzialmente nella realizzazione di interventi di riqualificazione della via Rubizzano e del parcheggio esistente su via Rubizzano, e nella realizzazione della strada di accesso all'area futura di proprietà del Comune nel sub ambito 5.1.

La viabilità interna che dà accesso al comparto residenziale 5.1 proseguirà fino a collegarsi con il tronco di strada a servizio del Comparto 5.2, per terminare collegandosi al tronco già esistente alla fine della via Rubizzano come accesso al parcheggio pubblico ed alle abitazioni esistenti in prossimità della ferrovia, che è parte della via Rubizzano stessa, chiudendo così l'anello a servizio del nuovo insediamento residenziale.
Tale strada nel suo complesso, oltre a dare accesso ai Comparti residenziali 5.1 e 5.2, costituirà infrastruttura al servizio di un futuro sviluppo con destinazione artigianale dei terreni a Est della stessa, già oggi previsto dal PSC vigente.
A questo riguardo si rileva l'inopportunità di edificare un comparto produttivo a ridosso di un nuovo comparto residenziale. Si chiede di mantenere una fascia libera di almeno 100 metri tra i due comparti, e di inserire tale corridoio nella cartografia del PSC e del RUE.
Si rileva, analogamente al comparto 5.1, che la progettazione è funzionale alla strada, con tutti i lotti in affaccio diretto o a quadrifoglio sulla strada carrabile. Viceversa, le buone pratiche di progettazione sostenibile privilegiano la mobilità ciclopedonale, che in un contesto quale quello di San Pietro in Casale deve essere la prima modalità di spostamento da considerare.
La pista ciclabile, come il percorso pedonale, deve collegare il comparto alla stazione SFM, per queste abitazioni particolarmente vicina. Si chiede di modificare e completare il tracciato prevedendo il passaggio dai lotti e finalizzando il collegamento con l'ingresso nell'area della stazione, oltre alla connessione alla rete ciclopedonale cittadina.
Il progetto di rete ciclopedonale dovrà essere presentato prima dell'approvazione del PUA.

In merito al rumore, lo stesso studio acustico riporta che *"Il maggior incremento acustico sia in diurno che in notturno, si avrà su via Galliera sud e Via Rubizzano, che interessa la zona della realizzazione del P.U.A. denominato "Ambito 3 " ed "Ambito 5". I valori di incremento in decibel in queste aree di maggior pressione sonora, saranno in ogni caso non superiori di 1,2 dB (via Rubizzano), questo negli orari di maggior afflusso"*. Tuttavia, non essendo stata fornita la localizzazione dei recettori considerati non è possibile valutare l'impatto di questi incrementi nell'area oggetto di PUA. Per questo comparto, che si affaccia direttamente sull'area ferroviaria, alla luce dei valori molto prossimi al limite riscontrati nella valutazione acustica, è necessario mantenere le altezze degli edifici come riportato nella medesima valutazione acustica ovvero:

- massimo 2 piani fuori terra (piano terra, primo piano) per tutti gli edifici direttamente esposti alla linea ferroviaria (ovvero in visibilità ottica);
- massimo 3 piani (piano terra, primo piano, secondo piano) per gli edifici che risultino schermati da edificato preesistente.

Analogamente all'attiguo comparto 5.1, si ritiene necessario un monitoraggio acustico dopo la realizzazione dell'ambito.

In merito alla superficie permeabile si rammenta che le NTA del PUA riportano che per i lotti privati “deve comunque essere garantita la Superficie permeabile in profondità di ogni UMI (Unità Minima di Intervento) non inferiore al 20% della superficie di lotto scoperta”. Si invita il Comune a vigilare sul rispetto di tale prescrizione.

In merito alla componente energia si chiede al Comune di indicare nelle NTA i requisiti minimi a cui i singoli attuatori dovranno attenersi, sia in termini di produzione di energia rinnovabile sia in termini di risparmio energetico.

In tema di clima si ricorda che le alberature devono essere previste anche all’interno dell’edificato poiché esse svolgono, oltre ad un ruolo estetico, anche funzioni di microadattamento climatico (ombreggiatura, raffrescamento degli spazi aperti). Pertanto non si condivide la scelta di concentrare le alberature e gli spazi verdi tutti al confine del comparto.

L’attuazione degli interventi è condizionata alla preliminare verifica, in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, rivolta ad accertare l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento con gli obiettivi di tutela. A questo fine la Soprintendenza chiede che ogni opera comportante scavi nel sottosuolo sia preceduta da sondaggi archeologici preventivi.

In relazione all’assetto idraulico si segnala che relativamente allo scenario P2 - Alluvioni poco frequenti per il reticolo secondario di bonifica, in base alle integrazioni fornite dal proponente, in riferimento allo scolo Raveda e alla quota media del terreno dell’ambito, è garantita la messa in sicurezza del comparto dalle potenziali alluvioni legate al reticolo secondario con un franco superiore ai 50 cm, come richiesto dal Consorzio.
Rimane da valutare il rischio di allagamento in riferimento al reticolo principale (scenario P2 - Alluvioni poco frequenti del PGRA), in merito al quale non è stato fornito alcun dato, né verifica.
Si ricorda che, in applicazione dell’art. 28, comma 1, delle Norme Integrative della Variante vigente, sarà compito del Comune valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico e consentire la realizzazione di tali interventi, valutando se l’innalzamento previsto è sufficiente a mettere in sicurezza gli interventi anche in riferimento alla potenziale alluvione dal Reno, sentita anche l’Autorità competente al reticolo principale.

Per quanto riguarda il sistema suolo-sottosuolo, si ricorda che in fase esecutiva dovranno essere predisposti gli approfondimenti necessari e le ulteriori verifiche, corredate da ulteriori indagini geognostiche, commisurate all’importanza di ogni singolo intervento, in risposta ai requisiti delle NTC 2018.

La vasca di laminazione coincide con la fascia boscata da cedere al comune; mentre la laminazione deve essere gestita dal comparto stesso. Al contempo il progetto delle reti fognarie prevede una commistione tra acque pubbliche e acque private tale da non consentire la presa in gestione da parte di Hera.
Occorre chiarire nella Dichiarazione di Sintesi quali sono gli impegni che il Comune intende assumere a supporto di questo comparto.

Si rileva l’assenza di valutazioni in merito alle componenti aria, energia, verde, paesaggio, che

dovranno essere integrate nella Dichiarazione di sintesi (art. 46, comma 1 della L.R. 24/2017).

Non è stato presentato un Piano di monitoraggio, che dovrà essere esplicitato in apposita documentazione allegata all'atto di approvazione (art. 46, comma 7, lettera c) della L.R. 24/2017).

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali[1]
(firmato digitalmente)

[1] *Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*

Città metropolitana
Prot. n.28986 del 10/06/2020
Classificazione: 8.2.2.8.0.0/6/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna, 10 giugno 2020

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 5.2, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 20.12.2018, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 e in conformità con la D.G.R. 630 del 29 aprile 2019, entrata in vigore il 6 maggio 2019, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito 5.2, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di San Pietro in Casale con delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 20.12.2018, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

La cartografia di riferimento del PTCP (Tavola 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "L1 - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione". In tale area sono previste sabbie prevalenti potenziali e sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione.

Vista la carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica comunale (tavola 4 del giugno 2018) è confermata la condizione d'instabilità per caratteristiche litologiche. Nello specifico l'area indagata ricade all'interno della zona ZA_LQ 10 - coperture alluvionali da argillose a limoso sabbiose con intervalli sabbioso limosi saturi fino a profondità di 10 metri (paleoalvei del Reno) poi argille e limi prevalenti fino a 15-20 metri, sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie).

Ai fini dell'espressione del presente parere, esaminato lo studio geologico sismico redatto il giorno 08/08/2019 dal Dott. Geologo Luca Tondi, non è risultato necessario richiedere integrazioni.

É dunque possibile affermare che le elaborazioni e verifiche effettuate, in accordo con la DGR n. 2193/2015 (il procedimento in oggetto è in attuazione della disciplina transitoria

stabilita dalla L.R. 21 dicembre 2017, n. 24), finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Si segnala che, pur essendo stato riscontrato un basso rischio di liquefazione, per l'ambito in esame, vista la particolare litologia dei terreni indagati, dovrà comunque essere tenuta in debita considerazione l'occorrenza che si verifichino eventi cosismici di tale natura.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica e in particolare si dovrà provvedere:

- al controllo della falda acquifera superficiale che si ritiene possa interferire negativamente con le fondazioni in progetto;
- alla verifica più approfondita della predisposizione dei terreni alla liquefazione ed alla definizione dei suoi effetti così da poter escludere con certezza tale rischio;
- alla verifica dei cedimenti indotti dall'azione sismica;
- alla verifica della rete scolante esistente/in progetto delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Si ricorda che in fase di progettazione, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, oltre a dover essere tenuto in debita considerazione il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito dovrà essere considerata anche la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare quanto segue:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al piano urbanistico in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione Urbanistica
Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna Tel. 051 6598561 - fabio.fortunato@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 126 del 15/7/2020. Comune di Castel San Pietro Terme. Variante al POC ASN-C1.1 Tanari con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo PUA adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 179 del 16/12/2019. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n.20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n.24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 126 del 15/7/2020, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento Variante al POC ASN-C1.1 Tanari con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo PUA adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 179 del 16/12/2019.

Con il suddetto Atto, è stato inoltre espresso il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si dispone pertanto la pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi, quali la Relazione istruttoria, la proposta di parere motivato formulato da ARPAE AACM di Bologna, nonché il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica

Mariagrazia Ricci

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno quindici Luglio, alle ore 13:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.126 - I.P. 2090/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/1/2020

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Castel San Pietro Terme. Variante al POC ASN-C1.1 Tanari con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo PUA adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 179 del 16/12/2019. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

2

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Castel San Pietro Terme. Variante al POC ASN-C1.1 Tanari con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo PUA adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 179 del 16/12/2019. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula,* in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna[1], *le riserve* nell'ambito per quanto concerne la Variante al POC ANS – C1.1 Tanari e *le osservazioni* relativamente al valore ed effetto della stessa di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*[2] predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

   " Nel caso di variante al POC con valore ed effetti di PUA, la Città Metropolitana può formulare riserve relativamente alle previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

   Riconoscendo in termini generali la coerenza della variante al POC, avente effetto di PUA per l'ambito ANS-C1.1 e il D_N6, con il PSC vigente, si esprimono solo 2 osservazioni al PUA:

   Osservazione n. 1 relativa all'Accessibilità pedonale e ciclabile

   Si chiede pertanto al Comune di assicurare la connessione dei percorsi ciclabili e pedonali ai percorsi esistenti;

   Osservazione n. 2 relativa al Periodo di validità degli strumenti attuativi

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

[2] P.G. n. 34586 del 8.07.2020 - Fasc. 8.2.2.7/1/2020.

Si richiama di garantire nella Convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio previsto dalla L.R. 24/2017. ";

2. *esprime,* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune nonchè a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna, pervenuta con Prot. n. 94807 del 1.07.2020[3], allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

   "Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della variante al POC con valore ed effetti di PUA, condizionata** al recepimento delle osservazioni sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (Allegato A).";

3. formula il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*[4]*,* che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);

4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castel San Pietro Terme, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate[5];

5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016[6], in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune,

[3] Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 33342 del 2.07.2020. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".* In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat e predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale. Detta relazione viene inviata alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al Piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

[4] Registrato in atti con P.G. n. 34585 del 8.07.2020. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

[5] Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;

6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale[7].

Motivazione:

Il Comune di Castel San Pietro Terme è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, la quale, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Tanto premesso, il procedimento urbanistico in esame ha ad oggetto la Variante al POC ASN-C1.1 Tanari con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo PUA adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 179 del 16/12/2019. A tale riguardo e nel caso di specie non vi sono riserve, ma si esprimono 2 osservazioni relative al valore ed effetto di PUA della Variante in esame ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. 20/2000, in applicazione della disciplina transitoria prevista dalla L.R. 24/2017.

Il Comune di Castel San Pietro Terme ha adottato, con delibera del Consiglio comunale n. 179 del 16.12.2019, la Variante al POC ASN-C1.1 Tanari con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo PUA dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 482 del 8.01.2020[8] e rendendo disponibile informaticamente la relativa documentazione costitutiva del Piano.

---

[6] Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

[7] Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

[8] Conservata in atti con P.G. n. 899 del 9.01.2020.

5

La Variante in oggetto è proposta al fine della modifica del perimetro dell'ambito per attrezzature e spazi collettivi di progetto (D_N6 ambito), localizzato a sud-ovest del centro abitato del capoluogo, lungo la Via Tanari che collega il centro di Castel San Pietro Terme con gli insediamenti residenziali collocati sulle prime pendici collinari a sud del capoluogo. La variante al POC in esame assume inoltre il valore e gli effetti di PUA per l'attuazione dell'Ambito di nuovo insediamento residenziale ANS_C1.1, limitrofo al D_N6 e ad esso connesso dal punto di vista strategico e funzionale. Il PUA prevede la cessione gratuita di un'area localizzata a nord da destinarsi a verde pubblico. La progettazione del PUA è stata quindi estesa sia all'ambito residenziale, sia alla porzione di ambito D_N6, che verrà destinato a verde pubblico, garantendo continuità e coerenza al disegno urbano. Con la modifica al POC si annette inoltre un'area di proprietà comunale posta a nord dell'ambito che sarà in parte interessata dalla vasca di laminazione del comparto. In questo modo si costituisce un naturale completamento di un parco urbano garantendo l'ingresso in sicurezza all'area attraverso la porzione nord di via Tanari.

Il PUA conferma le previsioni del POC vigente ponendo in attuazione un dimensionamento pari a 1500 mq di SU per funzioni residenziali pari a circa 20 alloggi su una superficie territoriale pari a circa 35.400 mq.

L'Amministrazione comunale ha successivamente fornito alla Città metropolitana, con nota Prot. n. 10880 del 19.05.2020[9], la documentazione integrativa completa[10] riguardante lo strumento attuativo in esame, per gli adempimenti di competenza previsti.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 31288 del 22.06.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal giorno 20 maggio 2020, quale data di arrivo delle suddette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 19 luglio 2020.*

In considerazione della data di conclusione del suddetto procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto ed ha predisposto la Relazione istruttoria[11], che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), nella quale vengono formulate le osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

[9] In atti con P.G. n. 25320 del 20.05.2020.

[10] Richiesta dalla Città metropolitana di Bologna con comunicazione prot. n. 4213 del 23.01.2020.

[11] P.G. n. 34586 del 8.07.2020.

6

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – AACM* nella *proposta di parere motivato*[12], allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio[13], come da documento allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si richiama la predetta Relazione Istruttoria per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto e si approvano i contenuti della stessa, disponendo la trasmissione del provvedimento, unitamente agli allegati costitutivi, al Comune di Castel San Pietro Terme per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33[14], comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

---

[12] Registrata in atti con P.G. 33342 del 2.07.2020. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM di Bologna, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

[13] In atti con PG n. 34585 del 8.07.2020.

[14] L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1.Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

7

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito[15] agli atti il parere del Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica presso l'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 34586 del 8.07.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 33342 del 2.07.2020);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 34585 del 8.07.2020).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

[15]Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Città metropolitana
Prot. n.34586 del 08/07/2020
Classificazione: 8.2.2.7.0.0/1/2020

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di
Castel San Pietro Terme

OGGETTO:

Variante al POC ASN-C1.1 Tanari
con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo PUA
adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 179 del 16/12/2019

PROCEDIMENTO:
Formulazione RISERVE e OSSERVAZIONI ai sensi degli artt. 34 e 35 L.R. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria di cui all'art. 4 comma 4 lett. c) della LR 24/2017

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT) ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R.20/2000 ed espressione del parere in materia di vincolo sismico ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Bologna, 8 luglio 2020

Indice generale

RELAZIONE ISTRUTTORIA
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO
1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE
2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA
2.1 Accessibilità pedonale e ciclabile
2.2 Periodo di validità degli strumenti attuativi
2.3 Conclusioni del procedimento
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE
3.1. Premessa
3.2. Gli esiti della consultazione
3.3. Le conclusioni
4. L'ALLEGATO

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4 lettera c), l'adozione di piani urbanistici attuativi di cui all’art. 31 della LR 20/2000, entro il termine perentorio, definito dal procedimento di approvazione del PUG, ovvero tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla L.R. 20/2000.

1.1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

Il Comune di Castel San Pietro Terme, dotato della strumentazione urbanistica completa (PSC, POC e RUE approvati), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 179 del 08/04/2019, ha adottato la variante al POC oggetto dell'istruttoria inerente la modifica del perimetro dell'ambito D_N6, definito all'art. 6.3.1 del vigente PSC come ambito per attrezzature e spazi collettivi di progetto (D_N), localizzato a sud-ovest del centro abitato del capoluogo, lungo la Via Tanari che collega il centro di Castel San Pietro Terme con gli insediamenti residenziali collocati sulle prime pendici collinari a sud del capoluogo.

La variante al POC in esame assume inoltre il valore e gli effetti di PUA per l'attuazione dell'Ambito di nuovo insediamento residenziale ANS_C1.1, definito all'art. 5.3.2 del vigente PSC come “Ambito a conferma di previsioni di PRG previgente”, limitrofo al D_N6 e ad esso connesso dal punto di vista strategico e funzionale. Infatti il PUA prevede, in coerenza con il PSC (Scheda VIP), la cessione gratuita di tutta l’area di proprietà a nord ricadente in una porzione del su menzionato ambito D_N6, da destinarsi a verde pubblico. La progettazione del PUA è stata quindi estesa sia all'ambito residenziale, sia alla porzione di ambito D_N6, che verrà destinato a verde pubblico, garantendo continuità e coerenza al disegno urbano.

La modifica al POC riguarda nello specifico l'annessione al perimetro dell'ambito D_N6 di un'area di forma triangolare di proprietà comunale posta a nord dell'ambito che sarà oggetto di alcuni interventi a spese dell’attuatore del comparto ANS_C1.1 e sarà in parte interessata, ad ovest, dalla vasca di laminazione del comparto. La variante è motivata dall'obiettivo di costituire un naturale completamento del parco urbano previsto, evitando di lasciare un'esigua porzione di un'area destinata ad espansione delle dotazioni di PSC, oltre al fatto di garantire l’ingresso in sicurezza all’area attraverso la porzione nord di via Tanari.

Il PSC specifica che è prevista a carico dei privati la realizzazione (o altra forma contributiva), di un centro diurno assistenziale per giovani disabili, tuttavia l’Amministrazione ha valutato di realizzare il centro diurno per disabili in ambito più prossimo al centro, in considerazione del fatto che solo una parte dell’Ambito D_N6 è stato inserito nel POC.

Il PSC prevede inoltre, tra gli obiettivi della trasformazione e gli indirizzi progettuali per l'ambito ANS_C1.1, la previsione di un tratto di rete ciclabile di collegamento con il quartiere “La Collina” sottostante e verso il centro città. Nel PUA in esame tale impegno viene considerato assolto dai proponenti con la realizzazione di un prolungamento oltre il limite di lottizzazione su una fascia di terreno già di proprietà comunale descritto nella specifica Tavola PP5.6.

Il PUA conferma le previsioni del POC vigente ponendo in attuazione un dimensionamento pari a 1500 m² di SU per funzioni residenziali pari a circa 20 alloggi.

Per l'area sono previsti dal PUA i seguenti parametri urbanistici:

- St – Superficie territoriale oggetto di PUA 35.433 mq (Superficie Ambito ANS_C1.1 16.294 mq e Superficie Ambito D_N.6 19.139 mq+2721mq= 21.860 mq);
- Ut – Indice di utilizzazione territoriale 0,092;
- Su massima edificabile (Capacità Edificatoria Ammissibile) = 1.500 mq;
- Su di progetto 1.500 mq;
- Superficie Fondiaria dell'ANS_C1.1= 12.382 mq;

- Superficie Permeabile SPmin => 35% ST per l'ANS. ANS_C1.1 alla quale si aggiungono i 18.727 mq di verde pubblico del D_N6;
- Numero di Piani NP max = 2 piani fuori terra
- altezza massima = 8,5 m
- Usi ammissibili = 1. Residenza
  - a1) Residenza ordinaria
  - a2) Residenza collettiva
- Dotazioni di aree e attrezzature collettive
  - POC Parcheggi pubblici (20 mq/100 mq di Su) = 300 mq. Progetto PUA = 471 mq
  - POC Verde pubblico (80 mq/100 mq di Su) = 1.200 mq. Progetto PUA = 1.229 mq
- Il progetto di PUA prevede la realizzazione di tipologie edilizie mono, bi e tri-familiari;
- numero di lotti = 11

Tra gli impegni a carico dell'attuatore sono previsti:

- come strumento perequativo il versamento al Comune della somma di € 200.000,00
- la cessione gratuita all'Amministrazione Comunale delle aree destinate afferenti all'ambito DN.6, pari a 19.139 mq;

Sono previste inoltre le seguenti opere extra comparto a carico dell'attuatore:

- Pista ciclo pedonale di collegamento fra il comparto e quella già presente in via Tanari come identificata negli elaborati di progetto;
- Passaggio pedonale di attraversamento di via Tanari finalizzato a collegare con un percorso pedonale il parco a nord di Via Tanari;

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Nel caso di variante al POC con valore ed effetti di PUA, la Città Metropolitana può formulare riserve relativamente alle previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Riconoscendo in termini generali la coerenza della variante al POC, avente effetto di PUA per l'ambito ANS-C1.1 e il D_N6, con il PSC vigente, si esprimono solo 2 osservazioni al PUA.

2.1 Accessibilità pedonale e ciclabile

Anche sulla base di quanto riscontrato da ARPE AACM, nella proposta di parere allegata alla presente relazione istruttoria, rispetto alla "i*ncertezza relativamente al numero di residenti potenziali, variabile tra 50 (scheda di Valsat del POC) e 80*" è necessario evidenziare che tale indeterminazione ha effetto anche sulle stime di traffico, oltre che di tutte le altre componenti ambientali.

Il traffico sarà pertanto presumibilmente maggiore di quanto ipotizzato, anche in considerazione della scarsa frequenza (oraria) del servizio di trasporto pubblico. L'insediamento di 50-80 residenti è infatti da considerarsi in aggiunta rispetto alla situazione attuale e tale situazione contribuisce ad aumentare il livello di congestione.

Si chiede pertanto al Comune di assicurare la connessione dei percorsi ciclabili e pedonali ai percorsi esistenti..

OSSERVAZIONE N. 1:

Si chiede pertanto al Comune di assicurare la connessione dei percorsi ciclabili e pedonali ai percorsi esistenti.

2.2 Periodo di validità degli strumenti attuativi

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che i PUA siano approvati e convenzionati entro i cinque anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le convenzioni urbanistiche dovranno quindi indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni.

Sulla base delle considerazioni sul **periodo di validità degli strumenti attuativi** si formula la seguente

OSSERVAZIONE N. 2:

Si richiama di garantire nella Convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio previsto dalla L.R. 24/2017.

2.3 Conclusioni del procedimento

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", si precisa che il procedimento di approvazione della variante al POC in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare il POC all'osservazione presentata, ovvero ad esprimersi sulla stessa con motivazioni puntuali e circostanziate.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31/10/2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, HERA, ATERSIR, Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale Area Reno e Po di Volano, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, per 60 giorni dal 08/01/2020 fino al 08/03/2020 è arrivata una sola osservazione non di carattere ambientale.

3.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della variante al POC con valore ed effetti di PUA, condizionata** al recepimento delle osservazioni sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

4. L'ALLEGATO

A) Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana.

B) parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato: Responsabile U.O. Pianificazione Urbanistica Ing. Mariagrazia Ricci	Firmato: Referente per il Coordinamento della pianficazione comunale Arch. Maria Grazia Murru	Firmato: Funzionario Tecnico Pianificazione Urbanistica Arch. Maria Luisa Diana

Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 10273/2020

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante specifica n. 1 al Piano Operativo Comunale (POC1) adottata dal Comune di Castel San Pietro Terme con delibera del Consiglio Comunale n. 179 del 16/12/2019 e sul Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata – area denominata "Tanari" ANS_C1.1 E DN6

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di Castel San Pietro Terme

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 8/01/2020, in atti al PG/2020/2324, il Comune di Castel San Pietro Terme ha trasmesso, per l'emissione del parere di competenza, la documentazione relativa alla Variante specifica n. 1 al Piano Operativo Comunale (POC1) adottata dal Comune di Castel San Pietro Terme con delibera del Consiglio Comunale n. 179 del 16/12/2019 e al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata – area denominata "Tanari" ANS_C1.1 E DN6;
- in data 24/01/2020, con comunicazione in atti al PG/2020/11214, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di Castel San Pietro Terme una richiesta di documentazione integrativa. In particolare ha chiesto:
    - di allegare una relazione illustrativa tra gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo;
    - di approfondire, in coerenza con le prescrizioni della scheda VIP del PSC riferita all'ambito ANS_C1.1 Tanari, il collegamento della rete di percorsi ciclabili di progetto interni al comparto con la rete ciclabile urbana principale (sia attraverso la via per Monte Calderaro, sia riconnettendosi ai percorsi interni alla lottizzazione "La Collina")
    - la "sintesi non tecnica", documento divulgativo dei contenuti della Valsat;
    - in relazione alla prossimità della nuova edificazione a un crinale non insediato, una simulazione dello stato di progetto per poter valutarne l'impatto paesaggistico;
    - un adeguamento delle valutazioni espresse relativamente a 50 nuovi abitanti, adeguandole al numero massimo di 80 nuovi abitanti indicato nel PUA;
    - un approfondimento della relazione del verde atto a evidenziare quanto previsto dalla Valsat del POC nella quale: "si richiede (...) la previsione di elementi vegetazionali di quinta e mediazione verso nord ed ovest, di mitigazione del nuovo insediamento. Si richiede inoltre di collegare tra loro e con le aree verdi degli insediamenti esistenti gli spazi di verde pubblico di progetto e relazionarli con gli elementi della rete ecologica esistente".
- in data 20/05/2020, con comunicazione in atti al PG n. 25320/2020 della Città metropolitana, il Comune di Castel San Pietro Terme ha inviato la documentazione integrativa e ha attestato l'avvenuto deposito della documentazione relativa alla variante adottata per il periodo dal

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna| tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

08/01/2020 fino al 08/03/2020, come da avviso pg. 423/2020 pubblicato sul BURERT n. 4 del 08/01/2020 periodico (Parte Seconda), oltre che all'albo pretorio del Comune di Castel San Pietro Terme, dando atto che per il medesimo periodo è stato depositato anche il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata e attestando che le osservazioni pervenute sono n. 1 da parte dello stesso soggetto attuatore non relative al documento di Valsat;

- in data 23/06/2020 con comunicazione in atti al PG/2020/89779, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6 L.R. n. 20/2000, e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5 L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, il quale dovrà concludersi entro il giorno 20/07/2020;
- in data 23/06/2020 con comunicazione in atti al PG/2020/89776, la Città Metropolitana ha richiesto ad ARPAE AACM, in base a quanto previsto all'All.1, Punto 2.c) della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 1/07/2020;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve e contestualmente le Valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6 e dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla variante in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:

  Hera S.p.A. (parere del 14/02/2020, in atti al PG n. 3705/2020 del Comune di Castel San Pietro Terme);

  ATERSIR (parere in atti al PG n. 15386/2020 della Città Metropolitana);

  Azienda U.S.L di Imola (parere del 24/02/2020, in atti al PG n. 25320/2020 della Città Metropolitana);

  Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (pareri del 16/08/2019 e del 17/03/2020, in atti al PG n. 25320/2020 della Città Metropolitana);

  Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano (parere in atti al PG n. 25320/2020 della Città Metropolitana);

  SNAM GAS (parere del 16/01/2020, in atti al PG n. 25320/2020 della Città Metropolitana);

  ARPAE (parere del 1/04/2020, in atti al PG n. 25320/2020 della Città Metropolitana);

  Polizia Municipale del comune di Castel San Pietro Terme (parere del 28/01/2020, in atti al PG n. 25320/2020 della Città Metropolitana);

  Nuovo Circondario Imolese – Servizio Sismico Associato (parere del 6/03/2020, in atti al PG n. 25320/2020 della Città Metropolitana);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante specifica n.1 al Piano Operativo Comunale (POC1) adottata dal Comune di Castel San Pietro Terme con delibera di Consiglio Comunale n.179 del 16/12/2019 e sul Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata- area denominata "Tanari" ANS_C1.1 E DN6.

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO del PUA e della variante al POC

L'area oggetto del presente PUA è inclusa nel Piano Operativo Comunale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 21/03/2019 ed in vigore dal 17/4/2019. La previsione insediativa era già inserita nel PRG previgente.

L'area è individuata al Foglio 92, Mappali 62, 83 e 825 del Catasto Terreni, per un totale di 37.133 mq; di questi, solo 35.433 mq sono interni al comparto entrato in POC1. Rimane esclusa l'area a sud ovest del comparto.

I terreni in oggetto sono classificati in parte come Ambito ANS_C1.1 (16.294 mq, Territorio urbanizzabile prevalentemente residenziale – ambito a conferma di previsioni di PRG previgente) ed in parte come D_N.6 (19.139 mq, Dotazioni speciali di progetto), fruibile per funzioni di parco urbano e servizi annessi.

St – Superficie territoriale catastale 37.133 mq

St – Superficie territoriale oggetto di PUA 35.433 mq:

Superficie Ambito ANS_C1.1 16.294 mq

Superficie Ambito D_N.6 19.139 mq (oggetto di cessione al Comune)

Ut – Indice di utilizzazione territoriale 0,092

Su massima edificabile (CEA) 1.500 mq

Su di progetto 1.500 mq

Il progetto prevede che oltre 19.000 mq risulteranno permeabili, in quanto destinati a parco.

Nel rispetto delle norme di cui alla Sezione intercomunale del Tomo III del RUE, articoli 3.2.1 e 3.5.2 e delle NTA del PUA allegate, a questi si aggiungerà il 35% della superficie territoriale relativa all'area ANS_C1.1 (35% di 16.294 = 5.702 mq), per un totale complessivo di verde permeabile che arriverà a circa 24.500 mq, cioè quasi il 70% del totale.

Lo standard di verde previsto per l'ambito ANS_C1.1 sarà in parte assorbito all'interno dell'area di DN_6 da destinarsi a verde pubblico.

Il PUA presenta una modifica perimetrale dell'ambito ANS_C1.1 che rientra in quanto previsto dall'articolo 6 comma 5- delle NTA del POC1 e pertanto non si configura come variante al POC1.

Con la variante al POC viene annessa all'ambito D_N.6 anche un'area di proprietà comunale distinta al NCT al Foglio 92 - Mappale 972, di superficie pari a 2.721 mq e classificata DN_6.

Tale area, quasi del tutto interessata dalla fascia di rispetto stradale di 20 metri, era pervenuta al Comune a seguito dell'esecuzione di un accordo ex art. 18 L.R. 20/2000. In tale accordo era individuata la destinazione a verde pubblico dell'area e l'acquisizione era volta anche a permettere il passaggio di sottoservizi provenienti dalla futura area edificabile, oggetto del presente PUA, garantendo nel contempo ad essa un accesso sicuro.

Con la variante, l'area di proprietà Comunale sarà inglobata nella progettazione complessiva del PUA in oggetto, sistemata a spese dell'attuatore del comparto ANS_C1.1 e sarà in parte interessata, ad ovest, dalla vasca di laminazione del comparto; andrà inoltre a completare in maniera unitaria il parco urbano che di fatto si produrrà dalla cessione di circa 19.139 mq di area oggi privata interna al DN_6.

VINCOLI

PTCP:

Sistema collinare - artt. 3.2 7.1 e 10.8

Crinali significativi - art. 7.6

Controllo degli apporti d'acqua art. 4.8
Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura PTCP Artt. 5.2 e 5.3 – Area di ricarica di tipo B
Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche art. 6.14
Unita' di paesaggio art. 3.1 art. 3.2
Zone di protezione dall'inquinamento luminoso - art. 13.7bis
Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio di bacino: non in area pericolosità

VALSAT

L'area si trova a ovest del perimetro dell'area già urbanizzata, ed è delimitata a nord ed ovest da via Tanari. Anche la zona confinante a nord con il comparto è costituita da un'area in parte già urbanizzata. A sud ed ovest del comparto sono presenti invece terreni agricoli, così come ad oggi all'interno di esso.
Si prevede la realizzazione di 21 alloggi (vedi lettera "Risposta richiesta integrazioni CM del 20/05/2020). I residenti potenziali sono 80.
Si prevedono lotti con prevalenza di edifici mono e bifamiliari, ridotta densità edilizia, massimo due piani e altezza al colmo non superiore a 8,5 metri, per mantenere l'edificato sotto la linea di crinale.
Il piano di campagna verrà abbassato rispetto all'esistente per i lotti a monte e alzato per i lotti a valle, allo scopo di assicurare maggiore omogeneità.

TRAFFICO
L'area è interessata da viabilità locale, quindi caratterizzata da contenuti flussi di traffico.
Via Tanari è una strada comunale sulla quale il PUA prevede la realizzazione dell'accesso al comparto attraverso la realizzazione di un incrocio a "T".
Per quanto riguarda l'accessibilità al comparto con mezzi alternativi all'auto si ha:

- Le fermate del TPL su gomma sono ad una distanza in linea d'aria rispettivamente di circa 180 e 280 m dal baricentro dell'ambito e raggiungono sia il centro urbano che la stazione SFM (localizzata a 2 km in linea d'aria).
- La direttrice ciclabile esistente lungo via A. Moro, che consente di raggiungere il centro e anche la stazione si trova a circa 400 m dall'ambito; inoltre il PSC prevede la realizzazione di una nuova pista lungo via Tanari e quindi al margine dell'ambito si riconnetterà alla direttrice di cui sopra. Nella "risposta alla richiesta di integrazioni", del 20/05/2020, viene specificato che, avendo l'Amministrazione valutato di realizzare il Centro Diurno per disabili in ambito più prossimo al centro e in considerazione del fatto che solo una parte dell'Ambito DN6 è entrato in POC, la rete ciclabile di collegamento con il quartiere "La Collina" e verso il centro città, prevista dal POC, è assolta in accordo con i tecnici Comunali competenti in adiacenza a via Tanari mediante un prolungamento oltre il limite di lottizzazione su una fascia di terreno già di proprietà comunale.

Il comparto in oggetto potrà ospitare circa 79 Abitanti equivalenti che si muoveranno sul territorio con mezzi propri.
La scheda di POC prevede per l'ambito usi residenziali per i quali si stima un traffico indotto di circa 32 veicoli al giorno.
Il documento di Valsat valuta l'incremento dei flussi di traffico come modesto, che non porterà sostanziali modifiche rilevanti rispetti allo stato attuale.
Come misure per mitigare il possibile impatto dato dall'intervento in oggetto sulla componente "traffico" indica l'ottimizzazione della viabilità di accesso al nuovo comparto e la buona

connessione con la viabilità ciclabile e con la rete dei mezzi pubblici esistente.
La strada di accesso al comparto si snoderà a partire dalla via Tanari sulla quale sarà realizzata un incrocio a “T” con precedenza sulla via Tanari; all’interno del comparto la viabilità sarà lungo una sola direttrice di larghezza pari a 7 metri, dotata di un numero di parcheggi pubblici che dovrebbe permettere la sosta in maniera agevole.

ARIA
L’area è interessata da viabilità locale, quindi caratterizzata da contenuti flussi di traffico. Non si rintracciano ulteriori sorgenti emissive di rilievo, pertanto si evince uno stato di qualità dell’aria buono o ad ogni modo confacente con la destinazione prevista.
Il documento di Valsat indica come unico fattore a potenziale impatto sulla qualità dell’aria le emissioni in atmosfera dovute al traffico indotto dal nuovo insediamento.
Richiama quindi le medesime mitigazioni già indicate in relazione alla matrice Traffico.

RUMORE
L’area d’intervento è oggi classificata in III classe acustica, per via dell’attuale uso agricolo.
Lo scenario di progetto prevede la II classe, in analogia con le assegnazioni dell’adiacente contesto già urbanizzato.
L’attuale clima acustico di zona è stato determinato in base a rilievi fonometrici effettuati sul campo e conseguenti simulazioni modellistiche atte a produrre la mappa acustica dell’area d’intervento.
In relazione a quanto modellato in termini di clima acustico d’area:

- In riferimento al periodo diurno si è potuto verificare che il valore limite della II classe, pari a 55dBA, è descritto da una curva isofonica che corre a circa 10m dal ciglio strada, quando per via Tanari si identifica una fascia di rispetto stradale (inedificabile) pari a 20m e quando comunque l’edificato in progetto si colloca in posizione ancora più interna rispetto a tale limite;
- In quanto al periodo notturno, la curva dei 45dBA è più interna all’area, ma comunque a circa 18m dalla strada e quindi ancora entro la relativa fascia di rispetto.

In base a quanto sopra, il documento di Valsat afferma l’adeguatezza del sito ad accogliere le future residenze, nel rispetto dei limiti di classe II.
In termini di impatto sulle aree adiacenti, la scheda di POC prevede per l’ambito usi residenziali per un totale di 1.500 m2 di SU, per circa 21 alloggi e 50 residenti.
In base ai conteggi effettuati durante i rilievi fonometrici, in riferimento ad un intervallo orario medio della giornata, su via Tanari si sono conteggiati, su base oraria, circa 100 transiti.
L’attuazione del presente intervento determina un carico aggiuntivo indotto, come da stime di POC, pari a 32 veicoli/giorno, che in termini di media oraria, anche pensando di concentrarli tutti nel periodo diurno, incidono per n. 2 transiti/ora in entrata/uscita dal comparto.
Si tratta quindi di 4 passaggi ora sui 100 di base conteggiati: l’incidenza trasportistica è di + 4%, valore che, in termini di equivalenza acustica inciderebbe in misura di +0,2dBA di emissione alla sorgente, una variazione emissiva normalmente assorbita nelle normali oscillazioni del traffico circolante fra una giornata feriale e l’altra, tanto da poter assumere che l’indotto della presente attuazione è tale da non generare alterazioni all’attuale clima acustico d’area, né al livello di esposizione a rumore presso le abitazioni preesistenti.
A fronte dei calcoli previsionali effettuati in riferimento allo scenario di progetto, il documento di Valsat prevede la seguente condizione di esposizione a rumore presso l’area di intervento:

- Presso tutti i lotti in progetto, sia in riferimento alle aree cortilive esterne a livello della

fruizione pedonale, sia in facciata agli edifici in progetto, sono rispettati i valori limite della classe II, indicata in zonizzazione acustica come classe di progetto per l'ambito ANS C1.1.

- Il traffico indotto come conseguenza dell'attuazione del presente intervento e quindi dell'insediamento in loco di nuovi residenti genera una lieve alterazione emissiva per la via Tanari, nel tratto diretto verso via Aldo Moro, tale comunque da non generare superamenti dei limiti, oltre a ritenersi tale delta assorbibile dalle normali oscillazioni del traffico, fra una giornata feriale e l'altra.

ACQUE SUPERFICIALI

L'area è soggetta al controllo degli apporti d'acqua (PTCP) e non è classificata come un'area a rischio di alluvione secondo il PGRA.

L'impatto sul "sistema acque" dell'intervento in oggetto potrà essere dovuto ai nuovi consumi idrici e allo scarico nel sistema di acque superficiali limitrofo e nel sistema fognario esistente delle acque meteoriche dilavanti dalle nuove superfici impermeabili del comparto e dalle acque nere derivanti dai nuovi edifici.

Attualmente l'area è coltivata e la regimazione delle acque è affidata agli scoli agricoli che scaricano in un fosso presente lungo il confine nord est. Le prove effettuate indicano l'assenza di una falda: questa, tuttavia, può instaurarsi temporaneamente a seguito di periodi piovosi all'interno dello strato ghiaioso, al contatto con i depositi sottostanti non alterati ad una profondità di circa 9 m dal piano campagna.

L'area collinare, con pendenze modeste, non pone particolari problemi dal punto di vista della realizzazione della rete fognaria, se non per la collocazione della vasca di laminazione destinata al contenimento dei picchi di piena, che dovrà necessariamente essere posta nel punto più basso dell'area

Per quanto riguarda l'area ANS_C1.1 e DN6, il volume di laminazione necessario è stato calcolato considerando tutte le aree dei lotti privati e tutte le aree pavimentate delle opere di urbanizzazione per una superficie complessiva pari a 16.800 mq (non sono state considerate ai fini dei calcoli le aree a verde compatto).

La vasca avrà quindi una volumetria utile pari a:

(16.800) / (10.000 mq/ha) x (500 mc/ha) ≈ 840 mc

Tale volume sarà ricavato all'interno della vasca di laminazione prevista sul confine nord-est dell'area di intervento e in parte arginata sui lati nord ed est; le sponde avranno una pendenza modesta (1 su 2) e saranno inerbite.

Date le dimensioni della vasca, l'altezza utile risulta pari a 2,50 metri, determinando un livello massimo di invaso pari a 104,50 metri s.l.m, con un franco minimo di 50 cm, riferita alla quota più bassa dell'argine.

La vasca di laminazione scaricherà nella fognatura bianca pubblica con una tubazione in PVC Ø 200 mm, che avrà la funzione di bocca tarata e permetterà di scaricare al massimo una portata pari a 8-10 l/s/ha, garantendo l'invarianza idraulica del sistema.

La tubazione di uscita potrà essere parzializzata tramite una paratoia in acciaio inox e, prima dell'immissione nella fognatura esistente, è previsto un sifone "Firenze" posato all'interno di un pozzetto d'ispezione in cls prefabbricato di dimensioni 100x100 cm.

Allo stato attuale è presente sul lato sud di via Tanari un fosso stradale a cielo aperto che diventa coperto all'inizio della nuova lottizzazione; tale condotta inizialmente raccoglie soltanto le acque bianche e poi diventa mista raccogliendo gli scarichi delle abitazioni esistenti di via Tanari.

Tale dorsale è il recapito di tutte le acque bianche raccolte dai fossi esistenti lungo la via Tanari stessa e di tutta l'area ad oggi agricola che sarà trasformata dall'urbanizzazione di progetto. Non esistono altri recapiti diversi dalla fognatura di via Tanari: non sono presenti canali o fossi di bonifica e quindi corpi idrici superficiali.
Nel comparto sono state previste due reti separate, costituite da una rete per lo smaltimento delle acque nere che sarà immessa nella fognatura mista esistente ed una per lo smaltimento delle acque meteoriche che saranno smaltite, previa laminazione, nella rete di scolo esistente che ha come recapito necessariamente la stessa fognatura esistente. Si ribadisce che non sono presenti recapiti diversi dalla fognatura mista esistente presente lungo via Tanari. Tutto ciò è stato condiviso con l'ente gestore delle reti fognarie HERA S.p.A.
La rete di fognatura bianca di progetto, avente funzione di raccolta delle acque meteoriche ricadenti nel lotto in oggetto, avrà come recapito finale indiretto, dopo opportuna laminazione, la fognatura esistente.
All'interno dell'area di intervento sarà realizzata, lungo la strada pubblica di progetto, una dorsale di fognatura bianca con pendenza del 3,5 % diretta verso nord per circa 190 metri, per poi deviare ad est verso la vasca di laminazione.
La rete di raccolta delle acque stradali è stata prevista con immissione diretta in fognatura.
La fognatura nera di progetto si svilupperà tramite una condotta a servizio di tutte le utenze dei lotti di progetto, parallela alla fognatura bianca, e si immetterà nel pozzetto esistente ubicato a nord-est del comparto.
Prima dell'allacciamento alla pubblica fognatura dovrà essere posto in opera in ogni lotto un sifone tipo Firenze a due tappi e una valvola a clapet, come previsto dalle prescrizioni di Hera S.p.A., Ente Gestore delle reti fognarie. Alla rete di acque nere saranno allacciate direttamente le acque provenienti dai servizi igienici e quelle provenienti dalle cucine previo passaggio in un pozzetto degrassatore opportunamente dimensionato.
Per quanto riguarda il riuso delle acque piovane dei lotti privati, sono state previste delle vasche di recupero ai fini irrigui pari a minimo 8 mc ciascuna, mentre relativamente alla riduzione consumi idrici esso sarà garantito dall'utilizzo di rubinetteria a miscelazione regolabile e a basso consumo, doppio pulsanti per lo scarico dei WC.

SUOLO SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE
L'area si trova su di un terrazzo alluvionale creato dal fiume Sillaro, la stratigrafia locale è caratterizzata infatti dalla presenza di sedimenti alluvionali, seguiti da depositi marini. In particolare i depositi alluvionali sono costituiti da uno strato superficiale di limi argillosi e successivamente di limi sabbiosi di spessore variabile complessivo tra 7 e 11 m, questi sono seguiti da ghiaie sabbiose e limose intervallate da livelli spessi da 1 a 2 m che si protraggono almeno fino a 20 m di profondità da p.c. (Subsintema di Liano - AES 4).
Al di sotto sono presenti i sedimenti marini e di spiaggia (Sabbie di Imola – IMO). Gli strati individuati sono leggermente immergenti verso nord est, la variazione di spessore dipende in primo luogo dalla topografia.
L'area è leggermente immergente verso nord est; presenta una zona depressa nella parte centrale del lato rivolto a nord est. Le quote topografiche variano tra 101,0 e 119 m s.l.m.
La Microzonazione Sismica del Nuovo Circondario Imolese indica che l'area in oggetto è classificata come "area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche" e "area nella quale misure sismiche a stazione singola hanno determinato frequenze proprie di sito

comprese tra 2 e 10 Hz con valori di ampiezza di picco pari o superiori a 3" a causa di ciò viene definita necessaria la microzonazione sismica di III livello.
Per livellare l'area, il progetto prevede uno sbancamento dei lotti di monte ed il riporto del terreno a valle: i lotti posti a nord est avranno perciò le fondazioni poggiate su terreno di riporto trattato a calce, a meno che non si realizzino piani interrati, per i quali il piano di appoggio sarà inferiore al livello del terreno attuale.
La stabilità e la capacità portante del riporto sarà garantita dal trattamento di stabilizzazione a calce effettuato ogni 30 cm di riporto; le verifiche effettuate hanno evidenziato la stabilità del complesso terreno naturale/riporto/edificio in progetto, garantendo la sicurezza del progetto.
Gli effetti indotti sulle acque sotterranee si concretizzano solo in una modesta compattazione dei sedimenti più superficiali: nessuna interferenza nei flussi dell'acqua di falda nei momenti in cui questa sarà presente a causa di intense precipitazioni.
Il livello pelitico superficiale a scarsa permeabilità assicura il mantenimento di un buon grado di protezione dei terreni più permeabili sottostanti.
Il documento di Valsat valuta che "La realizzazione degli interventi previsti dal progetto comporterà sulle componenti suddette limitate interferenze vista la conformazione e l'ubicazione dei lotti adiacenti a una zona residenziale e facenti parte ormai di un tessuto urbanizzato in fase di ulteriore espansione e/o completamento".

ELETTROMAGNETISMO
Allo stato attuale sull'area in oggetto insistono tre impianti di telefonia cellulare a distanza inferiore i 200mt dal lotto di nuova edificazione. Gli impianti attivi sono i seguenti:
- Wind Tre: BO051 Castel San Pietro Centro (distante 120mt dalla Via Tanari);
- Vodafone: BO1549-C Castel San Pietro Terme (distante 80mt dalla Via Tanari);
- TIM: BB65 Castel San Pietro Centro (distante 80mt dalla Via Tanari).

La documentazione recuperata a livello radio è aggiornata all'11/01/2019 con la riconfigurazione di W3 avvenuta in tale periodo.
Nella Analisi di compatibilità elettromagnetica inviata con le integrazioni del 20/05/2020, finalizzata alla valutazione di regolare impatto elettromagnetico degli impianti esistenti di telefonia mobile WinTre, Tim, Vodafone e Iliad sugli edifici di futura edificazione, è riportato che:

- In relazione alle misure di fondo effettuate in data 28/06/19 ed alle simulazioni di calcolo effettuate la configurazione congiunta dei tre operatori oltrepassa nei 6V/m di pochi metri la Via Tanari e quindi tale radiazione risulta ampiamente fuori dagli edifici in progetto costituenti il nuovo comparto abitativo.
- Il nuovo intervento edilizio in progetto sarà compatibile con l'impianto Windtre, Tim e Vodafone sito in via Tanari e che attualmente opera nel rispetto dei limiti di esposizione e dei valori di "cautela" del Decreto Interministeriale n. 381 del 10/09/1998 dal titolo "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana" e successivo D.P.C.M. dell'8 Luglio 2003.

Relativamente alle basse frequenze, è presente una linea elettrica ad alta tensione in doppia terna.
Nell'area in oggetto sarà realizzata una rete di trasporto, distribuzione e produzione dell'energia elettrica, e, in particolare, sarà realizzata all'interno del comparto una nuova linea MT e una nuova cabina di trasformazione MT/BT.
Per quanto riguarda la nuova cabina di trasformazione, che al massimo potrà essere da 630 kVA (massima taglia prevista da ENEL), è possibile attendersi di avere un'emissione di intensità

inferiore ai 3μT già ad una distanza di prima approssimazione di 4,5 metri. Non essendoci, in tale raggio dalla cabina alcun recettore sensibile (né esistente, né di progetto), il documento di Valsat conclude che, ai sensi del DPCM dell'8 Luglio del 2003 e del D.M. del 29 Maggio del 2008, l'impatto di quest'ultima è nullo.

PAESAGGIO

La morfologia e la giacitura dell'area sono quelle caratteristiche delle prime pendici, con andamento leggermente ondulato, come desumibile dal rilievo dell'area, nel quale sono riportate le curve di livello.

Finora l'utilizzazione dei terreni è stata ad uso agricolo con colture erbacee (grano).

Per la comprensione del contesto paesaggistico è stata effettuata un'analisi degli strumenti urbanistici sovraordinati, nella fattispecie il PTCP (Art. 7.6) ed il PSC (Art. 2.1.1), dalla quale è stato possibile notare che la lettura della morfologia dei suoli nei due piani non è coerente e l'individuazione delle linee di crinale non coincide.

Un'osservazione "sul campo" ha portato a rilevare con buona certezza che il crinale tutelato non è percepibile dalla città (da nord-est) e la sua visibilità è già in parte compromessa dal serbatoio dell'acquedotto e dai sistemi edificati rurali esistenti; al contrario, la vista da sud ovest e, soprattutto, dai crinali contermini verso Bologna, è distinta.

Analizzando la vista dal paese, salendo da Via Tanari, il segno protagonista sul territorio è rappresentato dal doppio filare di Pinus Pinea, si tratterà quindi di risorsa da valorizzare e preservare.

La proposta tipologica, in linea con quanto sopra, prevede altezze ridotte, massimo due piani, e altezza al colmo non superiore a 8,5 metri; ciò è finalizzato a mantenere l'edificato sotto la linea di crinale e mantenerne la vista intatta.

Nella progettazione, in concertazione con l'Amministrazione Comunale, ha avuto rilevante importanza il verde pubblico, come strumento per mitigare l'impatto dell'edificazione del nuovo lotto e che permetterà di inserirsi nel contesto dei luoghi con una riduzione a livello di impatto sul paesaggio.

La superficie verde a ovest, sarà attraversata in senso longitudinale, da un percorso pedonale, pavimentato in graniglia calcarea (calcestre), della larghezza variabile e di una superficie permeabile di circa 500mq, circondati dagli alberi e arbusti di nuova messa a dimora. Il Progetto del verde è stato precedentemente concordato con l'Amministrazione Comunale.

E' stato prodotto un elaborato integrativo PP 6.0.1 nel quale alla simulazione dello stato di progetto per masse è stata aggiunta una simulazione dello stato di progetto a confronto con lo stato dei luoghi salendo da Via Tanari.

VERDE

In merito al verde, allo stato attuale si constata la presenza di:

- un filare di Pinus Pinea, ormai storicizzato, che accompagna il tratto verso Ovest di via Tanari - un fosso, in parte tombato, sul confine con l'edificato ad est;
- arbusti di scarso pregio a separazione fra l'attuale proprietà comunale a Nord (triangolo di terreno di cui in premessa, distinto al NCT al Fg 92 Mapp 972); tale vegetazione, cresciuta lungo questo confine, risulta di ostacolo alla vista del filare di Pinus pinea mentre si sale da Via Tanari: si ritiene pertanto che tale vista vada ripristinata, eliminando le piante incongrue.

Il terreno, fino ad oggi coltivato a grano, sarà riconvertito per circa 19.000mq su 35.433 mq (oltre il

50% dell'area complessiva) in parco urbano.
Tale parco si troverà quindi collocato sul bordo urbano, perimetrato da Via Tanari, oltre la quale si sviluppa verso nord il parco urbano "Bertella", privo di percorsi tracciati e dal carattere molto naturalistico, senza un disegno riconoscibile; ad ovest si estendono invece campi coltivati a cereali o erba medica, con frange di vegetazione arborea e arbustiva che si propagano verso sud a ridosso del serbatoio dell'acquedotto.
In ragione di questi aspetti si ritiene di immaginare per il nuovo parco un aspetto di tipo agreste, in continuità con la naturalità del parco "Bertella" e in dialogo con la campagna coltivata a ovest.
Le aree a verde pubblico saranno realizzate a cura degli attuatori, in accordo con le indicazioni del Settore Verde Pubblico e Ambiente dell'Amministrazione Comunale. Il documento di Valsat rimanda agli elaborati PP PP 7.1 e PP 7.2 per gli approfondimenti.

PIANO DI MONITORAGGIO
Non è stato presentato un piano di monitoraggio

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:
Hera S.p.A. (parere del 14/02/2020, in atti al PG n. 3705/2020 del Comune di Castel San Pietro Terme) esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. Comunica che la vasca di laminazione facente parte del progetto sarà presa in gestione da Hera stessa solo se recintata.
ATERSIR (parere in atti al PG n. 15386/2020 della Città Metropolitana) prende atto che, sulla base del parere espresso da HERA, le previsioni della Variante 1 al POC ed il PUA denominato "Tanari", ambito ANS C1.1 e DN_6, non determinano la necessità di nuove infrastrutture del S.I.I. o la necessità di adeguamento di quelle esistenti. Verificato inoltre che gli interventi previsti non interessano zone di salvaguardia della risorsa idrica destinata al consumo umano, ritiene sufficiente il parere espresso dal Gestore e conferma che gli estendimenti e/o potenziamenti delle dotazioni esistenti del Servizio Idrico Integrato non saranno previsti a carico del S.I.I., bensì a totale carico dei soggetti attuatori.
Azienda U.S.L di Imola (parere del 24/02/2020, in atti al PG n. 25320/2020 della Città Metropolitana) esprime parere favorevole senza prescrizioni.
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (pareri del 16/08/2019 e del 17/03/2020, in atti al PG n. 25320/2020 della Città Metropolitana). Nel parere del 16/08/2019 la Soprintendenza prescrive in via preliminare che sull'area interessata dal progetto vengano eseguiti sondaggi archeologici preventivi allo scopo di verificare l'eventuale presenza e la natura degli elementi di interesse archeologico; i sondaggi, da effettuare con mezzo meccanico provvisto di benna liscia, dovranno svilupparsi per una lunghezza di circa m 50/60 per una larghezza di m 2,00 e dovranno essere realizzati ad una distanza sufficiente a definire quanto è ancora conservato nel sottosuolo. Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta, da parte della ditta incaricata, una relazione finale che conterrà tutti i dati raccolti nel corso delle indagini. A seguito dei risultati delle indagini preliminari la Soprintendenza si riserva di formulare un ulteriore parere di competenza in relazione alla tutela di eventuali elementi di interesse archeologico presenti nel sottosuolo.
Nel parere del 17/03/2020, la Soprintendenza, vista la relazione archeologica definitiva; verificati gli esiti delle indagini archeologiche preventive; considerato che le indagini eseguite hanno fatto registrare nelle sole trincee 1 e 4 della relazione archeologica la presenza di resti riconducibili al periodo romano repubblicano; considerato che le indagini di approfondimento richieste hanno

permesso di collegare i resti rinvenuti a cavità realizzate per il prelievo dell'argilla e successivamente riempite di materiale edilizio sempre di età romana; visto che le suddette indagini hanno permesso di completare lo scavo delle emergenze rinvenute, esprime parere positivo all'esecuzione dei lavori conformemente alla copia depositata presso il proprio Ufficio.

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano (parere in atti al PG n. 25320/2020 della Città Metropolitana) comunica che:

- sarà cura dell'Ente gestore della fognatura verificare l'idoneità/compatibilità di tale allacciamento della vasca di laminazione alla rete fognaria esistente;
- non sono presenti interferenze con corsi d'acqua pubblici e relative fasce di tutela e sono rispettate le distanze riportate all'articolo 96, lettera f del RD 523/1904;
- secondo le mappe della pericolosità relative al territorio della Regione Emilia-Romagna sia del PGRA sia della variante di coordinamento fra PGRA e PSAI, l'area oggetto d'intervento non è classificata come un territorio a rischio di possibili alluvioni e pertanto non è necessario prevedere particolari misure per il contenimento di tale fenomeno.

SNAM GAS (parere del 16/01/2020, in atti al PG n. 25320/2020 della Città Metropolitana) comunica che, sulla base della documentazione progettuale inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà di SNAM stessa;

ARPAE (parere del 1/04/2020, in atti al PG n. 25320/2020 della Città Metropolitana) esprime parere favorevole all'adozione della variante specifica n.1 al POC1.

Polizia Municipale del comune di Castel San Pietro Terme (parere del 28/01/2020, in atti al PG n. 25320/2020 della Città Metropolitana) esprime parere favorevole relativamente alla soluzione viabilistica del PUA.

Nuovo Circondario Imolese – Servizio Sismico Associato (parere del 6/03/2020, in atti al PG n. 25320/2020 della Città Metropolitana) rileva che:

- il progetto di variante ha tenuto conto delle esigenze di riduzione del rischio sismico;
- le scelte operate non sono in contrasto con i principi in materia di pianificazione territoriale e urbanistica contenuti nelle "Norme per la riduzione del rischio sismico" L.R. 19/08.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Si tratta di una variante con cui l'area di proprietà Comunale (distinta al NCT al Foglio 92 - Mappale 972, di superficie pari a 2.721 mq e classificata DN_6) sarà inglobata nella progettazione complessiva del PUA in oggetto. Tale area, in parte interessata ad ovest dalla vasca di laminazione del comparto, sarà sistemata a spese dell'attuatore del comparto ANS_C1.1 e andrà a completare in maniera unitaria il parco urbano che di fatto si produrrà dalla cessione di circa 19.139 mq di area oggi privata interna al DN_6.

Il PUA prevede per l'ambito ANS_C1.1 di superficie 16.294 mq la realizzazione di superficie utile per 1.500 m2, per un totale di 21 alloggi.
In relazione a questo punto, si rileva come nella documentazione permanga una certa incertezza relativamente al numero di residenti potenziali, variabile tra 50 (scheda di Valsat del POC) e 80. E' evidente che tale indeterminazione ha effetto anche sulle stime di traffico e di tutte le altre componenti ambientali.

Si prevedono lotti con prevalenza di edifici mono e bifamiliari, ridotta densità edilizia, massimo due piani e altezza al colmo non superiore a 8,5 metri, per mantenere l'edificato sotto la linea di crinale.
In relazione all'impatto paesaggistico, si raccomanda di ridurre al minimo le modifiche morfologiche del terreno (è previsto che il piano di campagna sia abbassato rispetto all'esistente per i lotti a monte e alzato per i lotti a valle) per evitare evidenti anomalie, preferendo invece la riduzione delle altezze massime.

E’ presumibile che il traffico sia maggiore di quanto ipotizzato, anche perchè il servizio di trasporto pubblico è praticamente inesistente (frequenza circa oraria). Inoltre, preme rilevare che l’insediamento di 50-80 residenti non può in nessun caso essere definito modesto: esso è additivo rispetto alla situazione attuale e contribuisce ad aumentare il livello di congestione.
Si raccomanda al Comune di vigilare affinché i percorsi ciclabili e quelli pedonali siano realizzati e connessi ai percorsi esistenti.
Per quanto riguarda il rumore, le valutazioni non sono condivisibili. Tuttavia si ritiene che i limiti di II classe possano essere rispettati se vengono mantenute le distanze minime dalle strade nella misura di almeno 30 metri.
Si raccomanda di mantenere e integrare lungo via Tanari il doppio filare di Pinus Pinea, in quanto preziosa risorsa anche paesaggistica.

La scheda di POC prevedeva la realizzazione di un centro per disabili e di un collegamento ciclabile con il quartiere La Collina, che non vengono più realizzati perché il Comune ha deciso di spostare altrove il centro disabili. Rimane comunque il relativo contributo finanziario dell’attuatore.
Si chiede al Comune di comunicare nella dichiarazione di Sintesi quali decisioni intenda assumere a tale riguardo.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Si ritiene pertanto la presente proposta sostenibile a condizione che sia data adeguata risposta a tutte le considerazioni sopra riportate.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali[1]
(firmato digitalmente)

[1] *Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*

Città metropolitana
Prot. n.34585 del 08/07/2020
Classificazione: 8.2.2.7.0.0/1/2020

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna, 8 luglio 2020

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.

Procedimento urbanistico di Variante specifica n. 1 al Piano Operativo Comunale (POC1) di Castel San Pietro Terme (BO).

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 e in conformità con la D.G.R. 630 del 29 aprile 2019, entrata in vigore il 6 maggio 2019, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al procedimento urbanistico di Variante specifica n.1 al Piano Operativo Comunale (POC1) di Castel San Pietro Terme (BO).

La cartografia di riferimento del PTCP (tavola 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "A. - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche". Sono dunque previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti di II livello).

Vista la carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica comunale (tavola 3 – ottobre 2017) è confermata la condizione di stabilità con suscettibilità di amplificazioni sismiche locali. Nello specifico l'area indagata ricade all'interno della zona 2036 costituita da depositi alluvionali limo-argillosi (3-4 m) a copertura del substrato ascrivibile alla Formazione delle Sabbie Gialle di Imola.

Ai fini dell'espressione del presente parere, esaminati gli studi geologici e sismici redatti nel luglio 2019 rispettivamente dal Dott. Geologo Maurizio Castellari e dal Dott. Geologo Samuel Sangiorgi, non è risultato necessario richiedere integrazioni.

É dunque possibile affermare che le elaborazioni e verifiche effettuate, in accordo con la Delibera di Giunta Regionale n. 630/2019, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione del rischio sismico, sono da ritenersi sufficienti.

Si ritiene utile, al fine di fornire un contributo conoscitivo per la salvaguardia delle acque sotterranee, evidenziare come la cartografia di riferimento del PTCP, che

definisce le aree sotto tutela delle acque superficiali e sotterranee (Tav. 2.B), inserisca l'intervento in progetto all'interno della zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura definita come area di ricarica di tipo B. Tale area è caratterizzata da ricarica indiretta della falda ed è idrogeologicamente identificabile come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale. **Sarà pertanto molto importante verificare che le strutture di fondazione in progetto non interferiscano e tanto meno interrompano il naturale flusso idrico sotterraneo.**

Nelle successive fasi esecutive si dovrà quindi attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica e in particolare si dovrà provvedere:

- al controllo della falda acquifera superficiale;
- all'esecuzione di un'adeguata campagna d'indagini geognostico meccaniche e, se necessario, di laboratorio finalizzata alla corretta progettazione geotecnica;
- alla verifica della rete scolante in progetto delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Si ricorda che, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuto in debita considerazione il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito (PIANURA 2) essendo stato evidenziato un fattore di amplificazione F.A. PGA pari a 1,7 oltre a valori del rapporto d'intensità di Housner (SI/SI_0), riferiti allo spettro di risposta in funzione della velocità, per periodi propri del sito (T_0) compresi tra 0,1 - 0,5 sec pari a 2,1, tra 0,5 - 1,0 sec pari a 1,5.
In ottemperanza alla D.G.R. 630 del 2019 sono inoltre stati correttamente evidenziati i valori di $FA = SA/SA_0$, dove SA_0 è l'integrale dello spettro di risposta in accelerazione al suolo di riferimento e SA è l'integrale dello spettro di risposta in accelerazione alla superficie del sito per prefissati intervalli di periodi T_0:

- SA1 = 2,0 (0,1s≤T≤0,5s);
- SA2 = 1,5 (0,4s≤T≤0,8s);
- SA3 = 1,2 (0,7s≤T≤1,1s).

Dovrà essere considerata anche la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto. In particolare entro le frequenze di interesse ingegneristico si dovrà far riferimento alle frequenze fondamentali di vibrazione del sito corrispondenti a circa 4 Hz con ampiezze spettrali fino a circa 2,5 Hz ed ulteriori amplificazioni fino a circa 10 Hz.

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare che:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime <u>parere favorevole</u> al procedimento in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione Urbanistica
Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna Tel. 051 6598561 - fabio.fortunato@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Nelle successive fasi esecutive, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per gli usi in progetto.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione Urbanistica
Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna Tel. 051 6598561 - fabio.fortunato@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Cotignola – Approvazione di PUA generale e i stralcio di piano urbanistico attuativo relativo ad un ambito ANS1(8) sito in Cotignola denominato "PUA-GVM Real Estate" con contestuale acquisizione delle aree, costituzione di servitù per l'area di laminazione - in attuazione a quanto definito dall'accordo, ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000, sottoscritto in data 14/07/2016 e approvato nel POC del Comune di Cotignola

Si avvisa che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 10/8/2020 del Comune di Cotignola, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvat o il piano urbanistico attuatico relativo ad un ambito ANS1(8) sito in Cotignola denominato "P UA- GVM REAL ESTATE " con contestuale acquisizione delle aree, costituzione di servitù per area di laminazione, in attuazione a quanto definito dall'accordo ai sensi art.18 L.R.20/2000 sotttoscritto in data 14/7/2016 e approvato nel POC del Comune di Cotignola. Piano Urbanistico da attuarsi in stralci attuativi con contestuale attuazione primo stralcio - Approvazione PUA generale e I stralcio

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato presso la Segreteria Generale del Comune di Cotignola e presso il servizio urbanistica dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 35 della L.R.20/2000 e s.m.i

I documenti che costituiscono il Piano sono altresì pubblicati sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo http://www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Urbanistica/Piani-Urbanistici-Attuativi-PUA ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente)

Il Responsabile del Servizio

Laura Dalpiaz

COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione della 2^ Variante al Piano Strutturale Comunale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 15/6/2020 è stata adottata la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Campagnola Emilia.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il PSC aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale – Servizio Edilizia Privata – Urbanistica - Ambiente ed è consultabile sul sito internet www.comune.campagnola-emilia.re.it

Il Responsabile di Settore

Giulia Ghini

COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione della 4^ Variante al Regolamento Urbanistico Comunale

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 15/6/2020 è stata adottata la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Campagnola Emilia.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale – Servizio Edilizia Privata – Urbanistica - Ambiente ed è consultabile sul sito internet www.comune.campagnola-emilia.re.it

Il Responsabile di Settore

Giulia Ghini

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione P.R.I.C. (Piano Regolatore dell'illuminazione comunale) - Articolo 4 comma 1 lett.b) L.R. n. 19/2003, secondo le procedure di cui all'art. 29-33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - Avviso di deposito Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 3/9/2020 è stato adottato il P.R.I.C. (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale) del Comune di Castel San Pietro Terme.

Tutti gli atti e gli elaborati a quanto sopra, sono depositati per 60 giorni a decorrere dal 30/9/2020 presso l'Area Tecnica (Ufficio Protocollo) sita in Castel San Pietro Terme, Piazza Venti Settembre n. 3, piano 2° dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.30.

Il materiale è interamente consultabile in formato digitale sul sito del Comune di Castel San Pietro Terme alla pagina Home page | Il Comune | Urbanistica dalla quale è possibile scaricare tutti gli elaborati.

Modalità di presentazione delle osservazioni.

- All'Ufficio Protocollo dell'Area Servizi al territorio sito in Castel San Pietro Terme, piazza Venti Settembre n. 3, piano 2° - dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.30, nonché il giovedì dalle 15.00 alle 17.45, (in carta semplice, indirizzata al Sindaco del Comune di Castel San Pietro Terme, riportanti l'oggetto del presente avviso, con allegata fotocopia fronte retro del documento di identità del sottoscrittore);
- all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Castel San Pietro Terme:suap@pec.cspietro.it (in carta semplice, indirizzata al Sindaco del Comune di Castel San Pietro Terme, riportanti l'oggetto del presente avviso, in formato pdf con allegata fotocopia fronte retro del documento di identità del sottoscrittore se non firmate digitalmente).

Il Dirigente Area Servizi al Territorio

Angelo Premi

COMUNE DI CREVALCORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del procedimento di variante normativa e cartografica al RUE vigente del Comune di Crevalcore (BO), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. per l'ampliamento di una medio-piccola struttura di vendita alimentare sita in via Modigliani – ditta Spesa Intelligente S.p.A.

Si rende noto che con Prot. 11178 in data 11/5/2020 (pratica SUAP 103/2020) la ditta Spesa Intelligente S.p.A. ha presentato richiesta di Permesso di Costruire in Variante normativa e cartografica al RUE vigente del Comune di Crevalcore (BO) per l'ampliamento di una medio-piccola struttura di vendita alimentare sita in via Modigliani, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2020 e s.m.i.

Il progetto è sottoposto alla valutazione della Conferenza di Servizi decisoria artt. 14 comma 2 e 14bis L. 241/90 e s.m.i., in forma semplificata, modalità asincrona, indetta dal SUAP comunale responsabile del Procedimento.

Il proponente ha manifestato la volontà di ampliare la struttura di vendita alimentare, mantenendo le caratteristiche di medio-piccola struttura di vendita (SV inferiore a 1500 mq), attraverso l'utilizzo di una più ampia superficie fondiaria ottenuta da proprietà limitrofe, tra le quali un relitto di terreno di proprietà comunale; l'attuazione del progetto presuppone una variazione degli strumenti urbanistici comunali vigenti, Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), sia per la cartografia che per la norma tecnica di attuazione, per la modifica della destinazione delle proprietà limitrofe in ambito edificabile, senza aumento delle superfici edificabili.

Il progetto dell'opera, completo di Variante urbanistica e di VALSAT, è depositato a far data dalla presente pubblicazione e per sessanta giorni consecutivi in libera visione al pubblico presso: Comune di Crevalcore, Via Persicetana n. 226, Area Tecnica – Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP, Responsabile del Procedimento e Garante della comunicazione e della partecipazione: Il Responsabile dell'Area Tecnica – Arch. Elena Melloni.

Il progetto dell'opera è altresì pubblicato integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo:

http://www.comune.crevalcore.bo.it/lamministrazione/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio

nella sezione: "Strumenti urbanistici adottati in corso di approvazione"

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva, inviando documenti in forma digitale allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Crevalcore al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it (entro le ore 12.00 del giorno di scadenza del termine).

Ai sensi dell'art. 56, co. 1 della L.R. 15/2013, gli obblighi di pubblicazione a stampa si intendono assolti con la pubblicazione sul sito Internet istituzionale dell'Amministrazione.

La Responsabile Area Tecnica

Elena Melloni

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "AR (S-F) Ex Cisa Cerdisa Sub ambito B – Stralcio Parco Urbano". Approvazione ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii.

Si avvisa che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 30/7/2020 è stata approvata il Piano Urbanistico Attuativo "AR (S-F) Ex Cisa Cerdisa Sub-ambito B – Stralcio Parco Urbano.

Che il Piano approvato ed i suoi elaborati sono consultabili sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

Il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

Il Dirigente Settore Tecnico

Grazia De Luca

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). (Articolo 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 10/9/2020, è stata adottata una modifica del Regolamento urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Fontanellato.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 11/9/2020 presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1, Fontanellato, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì ore 8.30 – 12.30 e ore 14.30 – 17.00.

Entro il 10/11/2020 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica

Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola (PRAA)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 10/9/2020, è stato approvato il PRAA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola) presentato dall'Azienda Agricola "Biloni Ugo Giorgio e Carpene Graziella s.a.", con sede in Fraz. Casalbarbato n. 103 in Comune di Fontanellato.

Il PRAA è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1, Fontanellato.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica

Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al P.U.A. di iniziativa privata denominato "Ambito B6.4 del rinnovo urbano posto in Via Picelli - Capoluogo" (Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 10/9/2020, è stata approvata variante al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata denominato "Ambito B6.4 del rinnovo urbano posto in Via Picelli – Capoluogo".

Il P.U.A. è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n.1 - 43012 Fontanellato (PR).

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica

Alessandra Storchi

COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) d'iniziativa privata Zona di Recupero ZR2a ZR2b presentato dai sig.ri Artoni Gabriele, Zanoni Giovanna e Artoni Gabriele, Artoni Marco e Alberini Vilma - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Giunta comunale n. 110 del 3/9/2020 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) Zona di Recupero ZR2a (Zona di Recupero in Nucleo Storico Gualtieri - Pieve Saliceto – Via Ghiarone) ZR2b (Zona di Recupero in Centro Storico Gualtieri – Capoluogo Codisotto Via Codisotto a Sera) di iniziativa privata, presentato dai sig. ri Artoni Gabriele, Zanoni Giovanna e Artoni Gabriele, Artoni Marco e Alberini Vilma,

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Gualtieri – Piazza Bentivoglio n. 26 e nel sito web del Comune all'indirizzo: https://www.comune.gualtieri.re.it/index.php/aree-tematiche/urbanistica-ed-edilizia-privata PUA ZR2a ZR2b.

La Responsabile del Servizio

Federica Vezzani

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Accordo Operativo per l'attuazione dell'ambito di trasformazione residenziale ART 7 denominato "Eredi Chierici" in Basilicagoiano - Autorizzazione al deposito

Con deliberazione di G.C. n. 119 del 17/9/2020 è stato autorizzato il deposito dell'Accordo Operativo presentato per l'attuazione dell'ambito di trasformazione residenziale ART7 in Monticelli Terme.

L'Accordo Operativo è depositato per 60 giorni consecutivi a far tempo dalla pubblicazione del presente avviso.

Lo stesso è consultabile presso il Settore Pianificazione – Servizio Urbanistica nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.30, previo appuntamento, e sul sito del Comune di Montechiarugolo – Sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Pianificazione Territoriale".

La Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale

Maddalena Torti

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di nuova costruzione di edificio produttivo a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Polesine Zibello – Approvazione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 4/8/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata ratificata la determinazione positiva della Conferenza dei Servizi espressa nel verbale del 15/7/2020 e di conseguenza approvate le varianti al PSC, al RUE, alla ZAC nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 riguardante il progetto di realizzazione, in variante alla pianificazione territoriale vigente, di edificio produttivo a servizio dell'attività esistente dell'insediamento produttivo Foodlab Srl, situato in Comune di Polesine Zibello (PR), Strada Provinciale n. 10, 97.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti saranno pubblicati sul sito web del Comune di Polesine Zibello nella sezione Amministrazione Trasparente (http://www.comune.polesine-zibello.pr.it) – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico;

Ai sensi del co.10 dell'art.53 della L.R. 24/2017, sarà altresì depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Servizi Tecnici Area IV del Comune di Polesine Zibello (Piazza Matteotti n.10, Polesine Zibello - nei seguenti orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00);

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Carrara Paola.

Il Responsabile del Servizio

Paola Carrara

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano di Sviluppo Aziendale dell'Azienda Agricola Angelini Valentino di San Clemente (Rimini)

Visto il Piano di Sviluppo Aziendale presentato in allegato ad istanza di Permesso di Costruire dal Sig. Angelini Valentino, in qualità di titolare dell'azienda Agricola Angelini Valentino e imprenditore agricolo, per il cambio d'uso da fienile ad essiccatoio di un fabbricato esistente e per la nuova costruzione di un fabbricato rurale ad uso fienile;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 27/7/2020 di autorizzazione alla presentazione di detto Piano;

Visti gli artt. 4.4.10 e 4.4.12 delle N.T.A. del P.R.G.;

Visto l'art. 25 della L. R. 47 del 7/12/1978, come modificato ed integrato dall'art. 20 della L. R. 31 del 29/3/1980 e ss.

mm. ed ii.;

SI RENDE NOTO che dal giorno 30 settembre 2020 e per 30 giorni consecutivi e cioè sino al 30 ottobre 2020 gli elaborati del Piano di Sviluppo Aziendale di cui all'oggetto sono depositati per la visione presso l'Area Tecnica – Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di San Clemente, Piazza Mazzini n.12, San Clemente (RN).

Chiunque potrà prendere visione del piano e presentare osservazioni, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e cioè fino al 29 novembre 2020.

Il Responsabile dell'Area Tecnica - Urbanistica

Antonella Alagia

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione della variante parziale ed aggiornamento al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, denominato "AN 3.6 Vicomero" (già V_R04) ubicato nel comune di Torrile, Località Vicomero, in area situata tra Strada Provinciale SP9 e Via Pacinotti, già approvato con delibera di Consiglio comunale n.52 del 3/7/2012 e del relativo aggiornamento dello schema di convenzione urbanistica. Articolo 4 comma 4a), L.R. 24/2017, Articoli 31 e 35 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 87 del 9/9/2020 è stata approvata la variante parziale e l'aggiornamento al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "AN 3.6 Vicomero" ubicato nel Comune di Torrile, localita' Vicomero, in area situata tra Strada Provinciale SP9 e via Pacinotti, già approvato con delibera di Consiglio Comunale n.52 del 3/7/2012 unitamente al relativo aggiornamento dello schema di convenzione urbanistica.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso gli uffici tecnici del Settore IV - Lavori Pubblici, Patrimonio e Pianificazione Territoriale, U.O.S. Pianificazione Territoriale, piano secondo, della sede del Comune di Torrile, sito a San Polo di Torrile, Via I Maggio n.1.

Il Responsabile IV Settore

Corrado Zanelli

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Galeata (FC) per l'anno 2020

Il Comune di Galeata (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di giunta comunale n. 37 del 7/5/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20/5/2020 al 4/6/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.galeata.fc.it

Il Sindaco

Elisa Deo

COMUNE DI GALEATA

Provincia di Forlì – Cesena

47010 Galeata (FC) - Via Castellucci n.1 Tel.0543/975411 Fax.0543/981021

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **GALEATA** con popolazione di nr. **2500** abitanti e con n. **1** sede farmaceutica è stabilita come segue:

UNICA SEDE FARMACEUTICA UBICATA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GALEATA - RURALE

Istituita con criterio **DEMOGRAFICO**

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO** di Galeata - Via Quattro Novembre n. 17

Denominata: **Farmacia CHIADINI**

Cod. identificativo: **40014052**

Della quale è titolare : Dottoressa **LORENZA ANTONIA FRANCESCA VALLI**

Localizzazione territoriale: Intero territorio comunale

Autorizzazione prot n. 3270 del 10/06/1998

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Gragnano Trebbiense per l'anno 2020-2021

Il Comune di Gragnano Trebbiense (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 78 del 12 settembre 2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020-2021. Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16 settembre 2020 al 1 ottobre 2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it sezione Albo pretorio - Delibere

Schema DI pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI GRAGNANO TREBBIENSE

con popolazione di nr. **4539** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2019**) e con nr. **1** sede farmaceutica (*totale*)

Azienda USL di **PIACENZA** Distretto di **PONENTE**

è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 RURALE**

STATO: aperta **PUBBLICA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di **GRAGNANO TREBBIENSE**

VIA **ROMA** Numero civico **69**

Denominata Farmacia **FARMACIA MERIGHI**

Cod. identificativo **33024040**

Della quale è titolare: **Dott. Massimo Merighi**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

Il Responsabile del Servizio

Marco Molinari

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Pianta organica farmacie Comune di Langhirano

Il Comune di Langhirano informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione di Giunta comunale n. 100 del 2/9/2020 è stata confermata la vigente pianta organica delle farmacie presenti nel territorio comunale per l'anno 2020.

Al presente avviso si allega la pianta organica delle farmacie (allegato A).

Copia dell'atto di Giunta Comunale ed i suoi allegati sono reperibili nel sito internet del Comune all'indirizzo: www.comune.langhirano.pr.it

Il Responsabile del Servizio Socio Educativo

Alessandra Aliani

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LANGHIRANO

con popolazione di nr. 10.484 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 4 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PARMA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Viale Veneto n. 1

Denominata “Farmacia Bergonzi”

Cod. identificativo 34018048

Della quale è titolare: Dott. Maurizio Grossi

Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON IL COMUNE DI FELINO FINO AD INTERSECARE LA STRADA COMUNALE ALL'ALTEZZA DI CASE BELLI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SUL CENTRO ABITATO DI VIDIANA, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI; DETTA LINEA IMMAGINARIA; CONFINI CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI FINO AD INTERSECARE LA STRADA CHE SI CONGIUNGE CON LA VIA MICHELI; DETTA STRADA, VIA MICHELI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ROMA; VIA ROMA, VIA O. FERRARI, PIAZZA FERRARI, VIA FRATTI, VIA DON ORSI, STRADA COMUNALE DI CASTRIGNANO, STRADA VICINALE DI MONTE MILANO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CALESTANO; CONFINI CON I COMUNI DI CALESTANO E FELINO.

ZONA 1 EVIDENZIATA IN COLORE VERDE NELLA PLANIMETRIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI PILASTRO: COMUNE DI LANGHIRANO

In Strada Parma n. 16, Pilastro

Denominata “Farmacia Pilastro di Pellacini Cinzia S.a.s.”

Cod. identificativo 34018046

Della quale è titolare: Farmacia Pilastro di Pellacini Cinzia S.a.s.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI FELINO FINO AD INTERSECARE LA STRADA COMUNALE ALL'ALTEZZA DI CASE BELLI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SUL CENTRO ABITATO DI VIDIANA, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI; DETTA LINEA IMMAGINARIA; CONFINI CON I COMUNI DI LESIGNANO DE' BAGNI, PARMA E FELINO.

ZONA 2 EVIDENZIATA IN COLORE GIALLO NELLA PLANIMETRIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta PUBBLICA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI PASTORELLO - COMUNE DI LANGHIRANO

In Strada Prov. le Per Monchio n. 6/A

Denominata “Farmacia Comunale Pastorello”

Cod. identificativo 34018126

Della quale è titolare: Comune di Langhirano

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CALESTANO FINO ALLA STRADA VICINALE DI MONTE POZZO; DETTA STRADA, RIO FABIOLA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI;
CONFINI CON I COMUNI DI LESIGNANO DE' BAGNI, NEVIANO DEGLI ARDUINI, TIZZANO VAL PARMA, CORNIGLIO E CALESTANO.

ZONA 3 EVIDENZIATA IN COLORE ROSA NELLA PLANIMETRIA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA MAZZINI Numero civico 25

Denominata “FARMACIA DEL CENTRO DELLA DR.SSA G. PONTILLO & C S.A.S.”

Cod. identificativo 34018047

Della quale è titolare: FARMACIA DEL CENTRO DELLA DR.SSA GIUSEPPA PONTILLO & C S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CALESTANO FINO ALLA STRADA VICINALE DI MONTE POZZO; DETTA STRADA RIO FABIOLA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI; CONFINE CON IL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI FINO AD INCONTRARE LA STRADA CHE SI CONGIUNGE CON LA VIA MICHELI; DETTA STRADA, VIA MICHELI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ROMA; VIA ROMA, VIA O. FERRARI, PIAZZA FERRARI, VIA FRATTI, VIA DON ORSI, STRADA COMUNALE PER CASTRIGNANO, STRADA VICINALE DI MONTE MILANO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CALESTANO.

ZONA 4 EVIDENZIATA IN COLORE AZZURRO NELLA PLANIMETRIA.

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Morciano di Romagna per l'anno 2020

Il Comune di Morciano di Romagna (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta comunale n. 112 del 20/8/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/8/2020 al 5/9/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://www.comune.morcianodiromagna.rn.it/atti-pubblici/pianta-organica-farmacie-anno-2020.

Il Responsabile dei Servizi alla Persona, Educativi e Culturali

Lucia Santoni

ALLEGATO A

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA
con popolazione di **nr. 7179 abitanti** (dati ISTAT al 31/12/2019) e con **n. 2 (DUE) sedi farmaceutiche**
Azienda USL della Romagna - Area Rimini – Distretto di Riccione è

CONFERMATA come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: NEL CAPOLUOGO
in Piazza del Popolo N. 8

Denominata: Farmacia del Pino

Cod. identificativo: 99011068

Della quale è titolare: Dott.ssa Zelia Maria Bigi

Avente la seguente sede territoriale:
confini con i comuni limitrofi: San Clemente e Montefiore Conca; *linea di confine reciproco*: Via Petrarca e suo prolungamento: in alto fino al confine con San Clemente all'altezza Via Croce (S. Andrea in Casale) e in basso fino al punto di intersezione tra il confine di Montefiore Conca e quello di Saludecio; *delimitazione perimetro* (in verso antiorario): confine con San Clemente dal punto di intersezione con il prolungamento di via Petrarca + intero confine con Montefiore Conca fino al punto di confine con Saludecio (punto di intersezione col prolungamento di via Petrarca) + via Petrarca e suo prolungamento, come già specificato.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata: NEL CAPOLUOGO
in Via della Repubblica N. 14

Denominata: Farmacia dell'Abbazia snc
dei Dott. Riminucci Paoloantonio e Amadori Alessandra

Cod. identificativo: 99011194

Della quale sono co-titolari: Dott. Riminucci Paoloantonio e Dott.ssa Amadori Alessandra

Avente la seguente sede territoriale:
confini con i comuni limitrofi: San Clemente, San Giovanni in Marignano e Saludecio; *linea di confine reciproco:* Via Petrarca e suo prolungamento: in alto fino al confine con San

Clemente all'altezza di Via Croce (S. Andrea in Casale) e in basso fino al punto di intersezione tra il confine di Montefiore Conca e quello di Saludecio; *delimitazione perimetro* (in verso orario): confine con San Clemente dal punto di intersezione con il prolungamento di via Petrarca + intero confine con San Giovanni in Marignano e con Saludecio fino al punto di confine con Montefiore Conca (punto di intersezione con il prolungamento di via Petrarca) + via Petrarca e suo prolungamento, come già specificato.

COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione Pianta organica farmacie del Comune di Portico e San Benedetto

Il Comune di Portico e San Benedetto (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 27/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 9/9/2020 al 24/9/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.portico-e-san-benedetto.fc.it.

Il Sindaco

Maurizio Monti

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO

Pianta organica delle farmacie del Comune di Portico e San Benedetto con popolazione di nr. **753** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **1** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna – ambito di Forlì

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1**

RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**
- vacante **no**
- di nuova istituzione **no**
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato **no**
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura **no**

Ubicata nel Capoluogo – Portico e San Benedetto

In **Via Tosco Romagnola** Numero civico **28**

Denominata: Farmacia **"Di Portico"**

Cod. identificativo **40031069**

Della quale è titolare: **Dr. Damiano Bartolini**

Avente la seguente sede territoriale:

Intero Territorio comunale

ELENCO FARMACIE AGGIUNTIVE
(DISPENSARI FARMACEUTICI)

Tipologia Esercizio	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente	Dispensario Farmaceutico di San Benedetto in Alpe Titolare: Dr. Damiano Bartolini	Via Biforco n.1

COMUNE DI RIOLUNATO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Riolunato – Anno 2020 (L.R. n. 2 del 3/0/2016)

Il Comune di Riolunato (MO) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lettera b, della L.R. 3 marzo 2016 n, 2, con deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 13/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Riolunato per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 17 giugno 2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune www.comune.riolunato.mo.it.

Il Responsabile

Costantina Contri

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIOLUNATO

con popolazione di nr. **692** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 1 sedi farmaceutiche

Azienda USL di **MODENA DISTRETTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 RURALE**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO DI RIOLUNATO

VIA CASTELLO 14/A

Denominata Farmacia AMIDEI

Cod. identificativo **36035153**

Della quale è titolare. **D.SSA AMIDEI LAURA**

Avente la seguente sede territoriale : **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

lat. 44° 13’ 48,09” N

long: 10° 39’ 10,33” E

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Conferma della pianta organica delle farmacie del Comune di San Giorgio di Piano - anno 2020

Il Comune di San Giorgio di Piano (Bo) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 25/6/2020, esecutiva, è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 2/7/2020 al 17/7/2020 e, per prendere visione dell'atto o per averne copia è necessario contattare l'Ufficio Segreteria del Comune – tel. 0516638509.

Il Direttore d'Area

Marina Magli

ALLEGATO 1

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO
con popolazione di nr. 8820 abitanti (dati ISTAT all'1/1/2019) e con nr. 3 sedi farmaceutiche
Azienda USL di BOLOGNA – Distretto Pianura Est
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA
Istituita con criterio: Demografico
Stato: Aperta - Privata
Ubicata nel Capoluogo in Via della Libertà n. 47
Denominata: Farmacia Dallatorre
Cod. identificativo n. 37 052 111
Della quale è titolare: Farmacia Dallatorre della Dott.ssa Dallatorre Mirella e C. s.n.c.
Avente la seguente sede territoriale: La porzione del territorio comunale, comprese le frazioni di Gherghenzano e di Cinquanta, è delimitata a nord est dal confine con i Comuni di San Pietro in Casale e Bentivoglio, a sud dalla Via Osteriola e dal Canale Riolo, a ovest dalla linea immaginaria passante per Via Mascherino, Via Poggiorenatico, Via Giovannni XXIII, Via Vittorio Veneto, Via Volontari della Libertà, Via Rimembranza, Via Matteotti, Via Gnudi, Via Masina, Via Pasolini e Via Centese.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA
Istituita con criterio: Demografico
Stato: Aperta - Pubblica
Ubicata nel Capoluogo in Via E. Pirotti nn. 16-18
Denominata: Farmacia Comunale
Cod. identificativo n. 37 052 275
Della quale è titolare: Comune di San Giorgio di Piano
Avente la seguente sede territoriale: La porzione di territorio comunale, ad esclusione delle frazioni, è delimitata a nord dalla Via Mascherino (dal confine con il Comune di Castello d'Argile fino all'intersezione con la S.P. Via Poggiorenatico), ad est dalla Via Poggiorenatico, Via Giovanni XXIII, Via Vittorio Veneto, Via Volontari della Libertà, Viale Rimembranza, Via Matteotti, Via Gnudi, ed a sud da Via Masina, Via Pasolini, Via Centese.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 – RURALE
Istituita con criterio: Demografico
Stato: Vacante
Ubicata nella circoscrizione di sede farmaceutica, come più sotto descritta
Denominata: =======
Cod. identificativo n. =======
Della quale è titolare: =======
Avente la seguente sede territoriale: Centro frazionale di Stiatico, compresa la zona produttiva sulla S.P. n. 4, delimitato a sud-ovest dal confine col Comune di Argelato, ad est con il Comune di Bentivoglio ed a nord dalla Via Osteriola e dal Canale Riolo

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Santa Sofia per l'anno 2020

Il Comune di Santa Sofia (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 43 del 12 maggio 2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/5/2020 al 28/5/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www..comune.santa-sofia.fc.it

Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

Il Responsabile del Servizio

Loris Zanichini

COMUNE DI SANTA SOFIA

Provincia di Forlì – Cesena

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **SANTA SOFIA** con popolazione di n. **4114** abitanti e con **n. 1** sede farmaceutica è stabilita come segue:

UNICA SEDE FARMACEUTICA UBICATA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SANTA SOFIA – RURALE

Istituita con criterio **DEMOGRAFICO**

STATO: aperta **PUBBLICA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO** di Santa Sofia – Piazza Giacomo Matteotti n. 1

Denominazione: **Farmacia COMUNALE**

Cod. identificativo: **40043100**

Di cui è titolare: Comune di **SANTA SOFIA**

Localizzazione territoriale: Intero territorio comunale

Autorizzazione n. 6697 del 16/04/1974

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la realizzazione di nuova cabina di trasformazione MT/BT n. 709787 "Pigazzani" e nuovo tronco di linea sotterranea MT n. 32103 "Fonato" per allaccio Soc Agr Pigazzani in località Cannetolo in comune di Fontanellato (PR)

La ditta e-distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone n. 2 Roma cap 00198 (RM), in ottemperanza alla L.R. 22/02/1993 n. 10/1993 e sm, con nota E-DIS 534049 del 28/8/2020 ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Costruzione ed esercizio d i nuova cabina di trasformazione MT/BT n. 709787 "Pigazzani" e nuovo tronco di linea sotterranea MT n. 32103 "Fonato" per allaccio Soc Agr Pigazzani in località Cannetolo in Comune di Fontanellato - Provincia di Parma.

Riferimento e-distribuzione: pratica n° AUT_UT/3576/1155

Tipologia Impianto: linee MT in cavo interrato

Comuni: Fontanellato Provincia: Parma.

Caratteristiche Tecniche Impianto: Linea in cavo sotterraneo ad elica visibile

Numero di Terne: 1

Materiale: Alluminio

Tensione: 15 kV

Corrente massima: 29A A

Sostegni: nessuno

Lunghezza totale: 1100 m

L'intervento è inserito nell'aggiornamento del "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 52 del 4/3/2020

Inoltre si rende noto che: Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori.

Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. E' stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni. I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella: Comune di Fontanellato

foglio	mappali
15	28, 102, 177, 238
16 -17	

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Struttura SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1

a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse. Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC P.le della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Viste le attuali restrizioni necessarie per il contenimento del coronavirus, le modalità di presa visione più idonea saranno definite prendendo contatto con gli uffici. Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli.

Rif: 0521 976181 lfrattini@arpae.it – segreteria SAC 0521 976134

Il Responsabile

Massimiliano Miselli

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato "Realizzazione di un collegamento di mobilità sostenibile tra il centro abitato di Spilamberto e la frazione di San Vito"

Il Responsabile Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente del Comune di Spilamberto (MO) - Responsabile Unico del Procedimento - ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002, avvisa

- che presso la Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente del Comune di Spilamberto, Piazza Caduti Libertà n. 3 – secondo piano, Spilamberto (MO), è depositato il progetto sopra richiamato, completo degli atti indicanti le aree da espropriare al fine della realizzazione dei lavori previsti ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto di cui alla normativa vigente;
- che la procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione del progetto in oggetto, riguarda terreni catastalmente identificati come segue:

COMUNE DI SPILAMBERTO

1. Foglio 3; Mappali 679-91;
2. Foglio 10; Mappale 59;
3. Foglio 10; Mappali 126; 127;
4. Foglio 10; Mappali 62; 128;
5. Foglio 10; Mappale 68;
6. Foglio 15; Mappali 40; 41; 42;
7. Foglio 15; Mappale 79;
8. Foglio 15; Mappale 87;
9. Foglio 15; Mappale 96;
10. Foglio 15; Mappale 114;

- che l'approvazione del progetto esecutivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;
- che ai sensi dell'art. 16 bis, L.R. 37/2002, l'approvazione del progetto esecutivo comporterà altresì variante allo strumento urbanistico comunale e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che il presente avviso ha valore di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento

di cui all'art. 16 bis, c.1, L.R. 37/2002, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell'avvenuto deposito del medesimo;

- che, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, verrà inviata ai proprietari dei terreni interessati dalla progettazione comunicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata A.R. e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare osservazioni al Comune di Spilamberto, autorità competente all'approvazione del progetto esecutivo;
- che il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno altresì formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;
- che, in sede di approvazione del progetto esecutivo, il Comune di Spilamberto procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati;
- che il **R**esponsabile Unico del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate e per il procedimento espropriativo finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle stesse è l'Arch. Gianluigi Roli, Responsabile della Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente del Comune di Spilamberto (MO);
- che, per ogni chiarimento sul presente, è possibile contattare la dott.ssa Michela Santagata, Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente del Comune di Spilamberto, tel. 059/789970 – 320/4355746; e-mail michela.santagata@comune.spilamberto.mo.it

Il Responsabile Struttura

Gianluigi Roli

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO Potenziamento in sede del Sistema Autostradale e Tangenziale di Bologna "Passante versione 2020" Comuni di BOLOGNA e SAN LAZZARO DI SAVENA - Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L. R. n. 37/2002 Regione Emilia-Romagna, modificata con L.R. n. 10/2003: Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 04/08/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 15704 del 6/9/2017, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- che la Regione Emilia – Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri;

- che in data 22/1/2020 è stato comunicato l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo e all'approvazione del progetto definitivo del Potenziamento in sede del Sistema Autostradale e Tangenziale di Bologna "Passante Evoluto";

- che in data 16/6/2020, nella prima seduta della Conferenza di Servizi convocata per l'esame del suddetto progetto, sono state richieste delle modifiche progettuali;

- che in accoglimento delle richieste della Conferenza di Servizi è stato elaborato il progetto in argomento (Passante versione 2020).

Tutto ciò premesso

AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n.50 – 00159 ROMA

comunica

ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 ROMA;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei Comuni sopra indicati.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di BOLOGNA:

A.B. IMMOBILIARE DI ROMEO BOTTILLO & C. S.A.S. **Fg. 222 Mapp. 412** - ABF LEASING S.P.A. CARROZZERIA MICHELINO S.R.L. LOCAT S.P.A. SOC. FINPAIOLI S.R.L. **Fg. 82 Mapp. 235** - ABOUA N'GUESSAN Joseph nato a COSTA D'AVORIO il 01/01/1960 BADINI Alba nata a BOLOGNA il 19/06/1948 BADINI Augusto nato a SALA BOLOGNESE il 31/01/1920 CALABRETTA Maria nata a CROTONE il 12/09/1971 MATTIOLI Maria Emanuela nata a PESARO il 15/11/1960 SACCHETTI Giordana nata a SALA BOLOGNESE il 12/12/1926 SACCHETTI Giordana nata a SALA BOLOGNESE il 13/12/1926 SOTERO Antonio nato a CROTONE il 20/07/1973 TONELLI Marino nato a MONTESE il 02/04/1934 VENTURELLI Alessandro nato a SASSO MARCONI il 08/02/1959 **Fg. 12 Mapp. 134** - ACQUAMARINA S.R.L. **Fg. 82 Mapp. 292** - ADANI Guerino nato a SASSO MARCONI il 27/12/1924 ADANI Maria Luisa nata a SASSO MARCONI il 01/10/1950 ADANI Paolo nato a BOLOGNA il 30/04/1965 CEVENINI Claudio nato a BOLOGNA il 25/08/1952 CEVENINI Federica nata a BOLOGNA il 14/02/1984 CEVENINI Serena nata a BOLOGNA il 09/10/1988 TARUFFI Massimo nato a

BOLOGNA il 05/04/1966 TEDESCHI Stefano nato a BOLOGNA il 27/09/1957 TEDESCHI Vittorio nato a BOLOGNA il 04/11/1953 ZABBINI Michela nata a BOLOGNA il 25/09/1970 **Fg. 216 Mapp. 471** - ADANI Paolo nato a BOLOGNA il 30/04/1965 **Fg. 216 Mapp. 638 Fg. 216 Mapp. 101** - ADORNI Barbara nata a SERAVEZZA il 05/11/1972 ADORNI Nadia nata a SERAVEZZA il 16/04/1976 AGUAYO QUISHPE Alfredo nato a ECUADOR il 12/07/1971 ARFAOUI Noureddine Ben Hamda nato a TUNISIA il 27/12/1963 ASARO Marianna nata a MAZARA DEL VALLO il 22/10/1979 BONETTI Fabio nato a PADOVA il 15/11/1962 BORGHI Gianni nato a ARGELATO il 16/08/1947 BOVINA Avio nato a SAN PIETRO IN CASALE il 17/05/1953 CATELANI Anna Assunta nata a PIETRASANTA il 19/11/1948 CENACCHI Edda nata a POGGIO RENATICO il 07/10/1929 CHANCUSIG QUINATOA Maria Ermelinda nata a ECUADOR il 24/12/1969 FORTUZZI Andrea nato a BOLOGNA il 21/10/1967 FRASCAROLI Giuliano nato a BOLOGNA il 10/06/1946 FRASCAROLI Matteo nato a BOLOGNA il 26/04/1974 GAUDIO Fiorella nata a BOLOGNA il 05/05/1960 GAUDIO Teresa nata a BOLOGNA il 23/02/1964 LAFFI Christian nato a BOLOGNA il 13/02/1976 LAFFI Giorgio nato a BOLOGNA il 30/07/1985 MARKEVYCH Nadiya nata a UCRAINA il 28/09/1976 MARRONE Raffaella nata a APICE il 24/10/1945 MEZZETTI Antonio nato a BOLOGNA il 16/05/1949 PARMEGGIANI Benito nato a SAN PIETRO IN CASALE il 20/08/1937 PARMEGGIANI Cristiano nato a BOLOGNA il 29/09/1963 SANNA Lia nata a FERRARA il 05/09/1954 TANASIYCHUK Yaroslav nato a UCRAINA il 17/06/1976 TOMASI Marco nato a BOLOGNA il 10/01/1965 VENTRUTI Serafino nato a TARANTO il 12/09/1957 **Fg. 59 Mapp. 79** - ADRIA - RENO SRL **Fg. 82 Mapp. 285Fg. 82 Mapp. 286 Fg. 82 Mapp. 666 Fg. 82 Mapp. 701 Fg. 82 Mapp. 727** - AIARDO Concetta nata a NAPOLI il 12/04/1953 NELLA Donato nato a POTENZA il 03/07/1948 **Fg. 129 Mapp. 2038** - AIARDO Concetta nata a NAPOLI il 12/04/1953 NELLA Donato nato a POTENZA il 03/07/1948 **Fg. 129 Mapp. 2039** - AIELLO Samantha nata a BOLOGNA il 26/02/1977 FAVALE Salvatore nato a MONTALBANO IONICO il 08/08/1960 FRANCESCHINI Franco nato a SASSO MARCONI il 08/02/1948 RENNA Luca nato a BUSTO ARSIZIO il 24/02/1974 **Fg. 42 Mapp. 43** - AIELLO Samantha nata a BOLOGNA il 26/02/1977 FAVALE Salvatore nato a MONTALBANO IONICO il 08/08/1960 RENNA Luca nato a BUSTO ARSIZIO il 24/02/1974 **Fg. 42 Mapp. 419** - AIELLO Samantha nata a BOLOGNA il 26/02/1977 RENNA Luca nato a BUSTO ARSIZIO il 24/02/1974 **Fg. 42 Mapp. 400 Fg. 42 Mapp. 415** - AKHTER Naznin nata a BANGLADESH il 01/01/1977 BOLOGNESI Simona nata a BOLOGNA il 30/06/1969 BRULLO Paolo nato a RAGUSA il 26/03/1992 BUSACCHI Andrea nato a BOLOGNA il 01/04/1958 CELIA Francesco nato a GASPERINA il 23/05/1942 GALLUS Teresa nata a IGLESIAS il 21/07/1946 GARAGNANI Giuliano nato a BOLOGNA il 27/09/1925 GRANDOLFO Fedora nata a ROVIGNO D'ISTRIA il 28/12/1928 LAFI Mounir nato a TUNISIA il 10/04/1966 MAHMUD Belal nato a BANGLADESH il 20/01/1971 ROSA' Alessio nato a BOLZANO.BOZEN. il 19/10/1969 STRAZIOTA Tommaso nato a BOLOGNA il 29/07/1963 ZANETTI Stella nata a BENTIVOGLIO il 28/09/1899 **Fg. 42 Mapp. 205** - ALAN S.r.l. **Fg. 12 Mapp. 78 Fg. 12 Mapp. 402 Fg. 12 Mapp. 410 Fg. 12 Mapp. 413 Fg. 12 Mapp. 77** - ALBANO Giuseppe nato a GRUMENTO NOVA il 25/10/1947 ARSANI Samanta nata a BOLOGNA il 17/02/1976 BERNABEI Irma nata a CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE il 18/03/1936 BLASI Marilena nata a BOLOGNA il 29/06/1968 BLASI Massimo nato a BOLOGNA il 21/02/1967 BRARDINONI Giuseppina nata a URBANIA il 22/10/1931 BUCKLAND Kay Ruth nata a GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD il 20/07/1958 CAMMARINO Paolo nato a FOGGIA il 12/10/1980 CHELI Virginia nata a MINERBIO il 20/02/1940 CURTO Domenico nato a CATANZARO il 30/11/1980 DE LEO Roberto Raimondo nato a FOGGIA il 14/08/1973 FRANCESCHI Silvia nata a BOLOGNA il 16/12/1986 GNUDI Luigi nato a BOLOGNA il 17/11/1946 LAVEGLIA Maria nata a GRUMENTO NOVA il 10/05/1949 LENZI Carla nata a BOLOGNA il 23/12/1959 NANNI Solange nata a MINERBIO il 25/08/1926 NARDI Fortunato nato a SIMBARIO il 17/09/1953 OLIVERI Francesca nata a BOLOGNA il 22/10/1983 OLIVERI Vincenzo nato a SEMINARA il 21/04/1946 SICILIANO Oreste nato a SCALA COELI il 20/06/1955 SOLURI Maria Laura nata a CATANZARO il 09/03/1968 SPIANATO Rocchina nata a MONTEMURRO il 26/05/1949 TREBBI Paola nata a BOLOGNA il 24/04/1959 **Fg. 59 Mapp. 67** - ALBAZZI Marino nato a IMOLA il 16/11/1944 BOCCHI Franca nata a CARBONARA DI PO il 15/04/1945 **Fg. 222 Mapp. 317** - ALBERONI Anna nata a BOLOGNA il 07/10/1936 SOVERINI Alfonso nato a BOLOGNA il 02/07/1932 **Fg. 17 Mapp. 140 Fg. 17 Mapp. 165 Fg. 17 Mapp. 285 Fg. 17 Mapp. 297** - ALBERTONI Silvia nata a BOLOGNA il 23/04/1969 ARANGIO FEBBO Rosa Maria nata a VITTORIA il 01/10/1961 BELLOTTI Filippo nato a ALFONSINE il 23/12/1933 BELLOTTI Tonino nato a COMACCHIO il 03/12/1940 BENAGLIA Elisabetta nata a BOLOGNA il 06/02/1956 BULZAGA Barbara nata a BOLOGNA il 07/02/1978 GRASSO Palma nata a NAPOLI il 17/02/1986 HE Zuorong nato a REPUBBLICA DELLA CINA NAZIONALE il 15/12/1958 JIN Zhenyi nato a REPUBBLICA DELLA CINA NAZIONALE il 07/05/1964 LIAO Luanmei nata a REPUBBLICA DELLA CINA NAZIONALE il 09/12/1965 RICCIARDI Patrizia nata a BOLOGNA il 19/07/1960 SIMIOLI Salvatore nato a VILLARICCA il 12/11/1982 SPIVAK Halyna nata a UCRAINA il 11/12/1967 **Fg. 74 Mapp. 88** - ALFIERI Giuseppe nato a MAZARA DEL VALLO il 29/11/1958 LENZI Maria Giovanna nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 04/07/1929 **Fg. 222 Mapp. 2** - ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA **Fg. 173 Mapp. 583** - ALTIERI Elena nata a PALERMO il 22/09/1968 ALTIERI Maria Teresa nata a CASSANO ALLO IONIO il 15/02/1966 ARTUSI Gianfranco nato a CENTO il 05/10/1947 ASIOLI Silvana nata a BOLOGNA il 07/04/1947 BALLINI Miriam nata a BOLOGNA il 20/06/1966 BANDINI Franco nato a BOLOGNA il 01/07/1940 BIGNAMI Maria Rosa nata a BARICELLA il 22/03/1946 BONOMO Anna Maria nata a TUNISIA il 01/12/1942 BRUNDOLINO Roberta nata a BOLOGNA il 23/04/1964 BRUNORI Marco nato a BOLOGNA il 09/07/1946 CALZONI Morena nata a BOLOGNA il 31/07/1965 CARATOZZOLO Manuel nato a BOLOGNA il 30/09/1994 COMELLINI Roberto nato a BOLOGNA il 23/02/1941 DONDI Anna nata a BOLOGNA il 24/06/1953 DREI Barbara nata a BOLOGNA il 13/02/1963 DREI Cristiano nato a BOLOGNA il 30/01/1969 EVANGELISTI Claudio nato a BOLOGNA il 28/11/1963 LABBROZZI Lucia nata a FRISA il 20/01/1966 LENZI Roberto nato a BOLOGNA il 11/05/1965 LO PREIATO Lorenzo nato a BOLOGNA il 18/09/1961 LUPPI Franca nata a OCCHIOBELLO il 23/01/1966 LUPPI Marinella nata a OCCHIOBELLO il 21/11/1970 MALSERVISI Gianni nato a GALLIERA il 16/08/1962 MARINO Claudia nata a ROSSANO il 08/11/1977 MARTAGNI Gianni nato a FIRENZE il 30/06/1964

MICHELINI Marco nato a BOLOGNA il 31/08/1994 MICHELINI Mauro nato a BOLOGNA il 04/03/1958 NALDI Marzia nata a BOLOGNA il 09/06/1962 NATALIZIA Roberto nato a ROMA il 03/06/1943 PAONE Loredana nata a BOLOGNA il 18/07/1967 POLI Salvatore nato a NAPOLI il 05/08/1957 RAIMONDO Giancarlo nato a BOLOGNA il 10/05/1964 RODA Marco nato a BOLOGNA il 28/03/1961 ROMAGNOLI Donatella nata a BOLOGNA il 30/03/1946 RUFFA Caterina nata a VIBO VALENTIA il 26/05/1965 RUSSO Pierina nata a ARZANO il 12/12/1954 SANFILIPPO Roberto nato a BOLOGNA il 07/04/1976 SANNINO Teresa nata a BOSCOREALE il 09/09/1957 SEPE Ileana nata a NAPOLI il 14/10/1984 STANZIANI Bruna nata a BORGO TOSSIGNANO il 11/05/1943 STEFANINI Angelo nato a MONZUNO il 14/07/1948 TINARELLI Gerardo nato a BOLOGNA il 17/02/1947 VENTURA Edda nata a MONZUNO il 08/09/1952 ZIZZI Sabrina nata a PAOLA il 27/09/1967 **Fg. 129 Mapp. 422** - A.M.- SNC DI MONTANELLI BRUNO & C. A.M. SNC DI BRUNO MONTANELLI E C. **Fg. 82 Mapp. 178** - CONDOMINIO Via Del Traghetto n. 18-38 AMADESI Cinzia nata a BOLOGNA il 14/09/1969 BALBONI Fiorella nata a BOLOGNA il 19/12/1968 BERNAGOZZI Roberta nata a BOLOGNA il 06/10/1966 BONTEMPI Roberto nato a LAGOSANTO il 29/04/1944 BONVICINI Augusto nato a BAISO il 20/11/1938 CAIRO Alessandro nato a UGENTO il 02/10/1967 CARPINETA Marco nato a ROMA il 30/06/1976 CORDISCO Maria Concetta nata a TERMOLI il 28/12/1977 GHERMANDI Manuela nata a FERRARA il 03/09/1959 GRANDI Luisa nata a CREVALCORE il 28/07/1943 GRANDI Maurizio nato a BOLOGNA il 18/12/1960 LA CARA Maria Filippa nata a PESARO il 11/05/1971 LODI Valentina nata a BOLOGNA il 13/09/1977 MANISERA Claudia nata a POLLA il 15/08/1985 PARISI Patrizia nata a BOLOGNA il 06/12/1962 SANMARTINI Daniele nato a BOLOGNA il 29/09/1974 SPEDICATO Diego nato a LECCE il 14/09/1976 VALENTE Maria Elena nata a SAN PIETRO VERNOTICO il 20/07/1972 VUONO Roberto nato a GERMANIA il 15/10/1974 ZECCHINI Claudio nato a VERONA il 10/03/1975 ZINI Elisa nata a BOLOGNA il 09/02/1984 **Fg. 44 Mapp. 383** - CONDOMINIO Via Levanti Antonio n° 28 AMADORI Sergio nato a BOLOGNA il 29/03/1922 ARIA Alessandro nato a BOLOGNA il 12/09/1976 ARLETTI Eleonora nata a LOIANO il 13/10/1930 AUREOLI Benedetta nata a BOLOGNA il 06/02/1980 BABBONI Giancarlo nato a CARRARA il 27/08/1935 BACCHI Luigi nato a SUZZARA il 10/11/1949 BALDISSERI Natalia nata a RIOLO TERME il 10/01/1945 BALUGANI Marta nata a BOLOGNA il 07/08/1968 BALUGANI Paolo nato a POGGIO RUSCO il 20/01/1937 BERNARDI Simona nata a BOLOGNA il 17/04/1970 BERTI Alberto nato a BOLOGNA il 23/05/1946 BERTONI Fausto nato a BOLOGNA il 13/03/1966 BETTOCCHI Andrea nato a BOLOGNA il 30/07/1969 BONIFACCI Maria Luisa nata a BOLOGNA il 30/04/1955 BOSI Bruno nato a CESENA il 22/01/1935 BRIGHENTI Fulvio nato a BOLOGNA il 11/08/1963 BROCCOLI Pier Luigi nato a BOLOGNA il 04/06/1942 BURATTI Annamaria nata a BOLOGNA il 18/02/1933 CANDUCCI Maria Teresa nata a SAN MAURO PASCOLI il 04/06/1941 CANEVESE Graziano nato a BOLOGNA il 08/12/1973 CAPRIOLI Mario nato a PODENZANO il 11/02/1943 CASALBORE MICELI Francesca nata a BOLOGNA il 01/12/1973 CASALBORE MICELI Silvia nata a BOLOGNA il 31/10/1977 CASSETTI Giulio nato a BOLOGNA il 23/09/1980 CASTALDINI Livio nato a BOLOGNA il 03/07/1968 CASTALDINI Oscar nato a MINERBIO il 15/06/1946 CAZZOLA Marisa nata a CASTENASO il 23/03/1952 CERVELLATI Nadia nata a BOLOGNA il 26/09/1953 CEVENINI Claudio nato a BOLOGNA il 25/08/1952 CHIAPATTI Giuseppe nato a FERRARA il 22/07/1964 CHIESA Margherita nata a BOLOGNA il 03/08/1958 CHILI Alessandra nata a MOLINELLA il 19/12/1943 CHILI Francesco nato a BOLOGNA il 07/10/1949 CIGNA Cesare nato a PARMA il 09/05/1942 COLOMBINI Roberto nato a BOLOGNA il 25/05/1958 CRESCENTI Milva nata a RICCIONE il 10/05/1961 CUOGHI Brunella nata a SAVIGNANO SUL PANARO il 05/07/1947 CURTI CARLO nato a BOLOGNA il 22/05/1965 DE IACO Rosina nata a ROMA il 29/05/1926 DE LUCCA Giovanna nata a GRIZZANA MORANDI il 29/06/1930 DI BENEDETTO Giovanni nato a PARTINICO il 23/10/1978 DIOLAITI Maria nata a BOLOGNA il 21/04/1937 DONATI Mauro nato a GRIZZANA MORANDI il 20/10/1949 FALCHIERI Maria Giovanna nata a ARGELATO il 20/12/1928 FANTAZZINI Silvana nata a BOLOGNA il 20/03/1927 FERRARI Daniela nata a MILANO il 10/07/1956 FERRARI Gianfabrizio nato a MILANO il 10/07/1956 FERRARI Paolo nato a BOLOGNA il 05/11/1960 FINI Enrica nata a CASTEL MAGGIORE il 01/08/1948 FIORINI Franco nato a BOLOGNA il 06/05/1958 GAGLIARDI Chiara nata a BOLOGNA il 06/12/1978 GANDOLFI Franca nata a SAN LAZZARO DI SAVENA il 23/12/1952 GARDENGHI Maria Cristina nata a FERRARA il 23/01/1954 GIACCHETTA Giancarlo nato a CHIARAVALLE il 07/12/1956 GIULIANI Agostino nato a BOLOGNA il 18/06/1950 GODOLI Federica nata a BOLOGNA il 16/03/1970 GODOLI Luciano Leonello nato a BOLOGNA il 16/10/1967 GUIDI Giuliano nato a BOLOGNA il 10/01/1973 LAFFI Maria Teresa nata a ZOCCA il 08/04/1937 LIMA Anna Maria nata a CASTEL MAGGIORE il 25/07/1949 LIMA Rosanna nata a CASTEL MAGGIORE il 25/07/1949 MAGNANI Alberto nato a BOLOGNA il 02/01/1963 MALASPINA Domenico nato a IMOLA il 26/03/1958 MALDERA Marcello nato a BOLOGNA il 05/03/1971 MALOSSI Mario nato a BOLOGNA il 16/01/1968 MARANI Alberto nato a BOLOGNA il 17/02/1957 MARANI Livio nato a BOLOGNA il 01/06/1964 MARCACCI Meris nata a BOLOGNA il 30/01/1948 MARINO Anna Francesca nata a BOLOGNA il 20/04/1963 MARINO Giampaolo nato a BOLOGNA il 20/04/1963 MARINO Stefano nato a BOLOGNA il 04/07/1961 MARTINI Andrea nato a BOLOGNA il 12/09/1969 MARTINI Federica nata a BOLOGNA il 10/10/1970 MARTINI Steno nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 07/07/1933 MASELLI Vincenzo nato a BOLOGNA il 18/05/1955 MINGHETTI Raffaele nato a MEDICINA il 12/04/1933 MODUGNO Giuseppe Fausto nato a BOLOGNA il 18/02/1960 MONTAGNANI Maria Silvana nata a BARBERINO VAL D'ELSA il 03/06/1919 MONTI Patrizia nata a BOLOGNA il 24/12/1953 MOSSALI Leonardo nato a BOLOGNA il 02/01/1972 NIPOTI Roberto nato a BOLOGNA il 24/06/1959 PAGANELLI Anna Maria nata a BOLOGNA il 27/12/1930 PELLEGRINI Stefania nata a BRESCIA il 02/09/1966 PEZZOLI Simona nata a BOLOGNA il 22/10/1966 PICCININI Ivano nato a MODENA il 16/01/1934 PIGNOLONI Claudio nato a BOLOGNA il 10/07/1952 PIPPA Stefano nato a BOLOGNA il 05/03/1976 POLI Stefano nato a BOLOGNA il 22/09/1960 POPONI Paola nata a FORLI' il 15/10/1966 PRESENTATO Maria nata a BOLOGNA il 22/08/1966 PRESENTATO Stefano nato a BOLOGNA il 06/06/1963 RASPANTI Stefano nato a TUNISIA il 29/12/1942 RIGUZZI Cinzia nata a BOLOGNA il 14/11/1962 RISPOLI Alfonso nato a CAVA DE' TIRRENI il 02/08/1964 RISPOLI Franca nata a BOLOGNA il 10/09/1953 RIZZUTO Aurora nata a CATANZARO il

09/04/1963 ROSSETTI Valeria nata a SAN LAZZARO DI SAVENA il 28/07/1956 ROSSI Marzia nata a BOLOGNA il 28/10/1951 RUBERTO Pasquale nato a COLLETORTO il 16/10/1927 SAGGIORATO Sandra nata a BOLOGNA il 02/05/1968 SANTOVITO Enrico nato a BOLOGNA il 03/10/1982 SANTUCCI Paolo nato a BOLOGNA il 02/03/1948 SATTA Nicolina nata a NUGHEDU SAN NICOLO' il 15/11/1945 SETTICASI Juan Francisco nato a ARGENTINA il 04/05/1974 SIVIERI Alberto nato a CASTELMASSA il 24/06/1947 TAROZZI Maria nata a CASTENASO il 07/06/1937 TEDDE Elio nato a ARDARA il 14/10/1950 TINARELLI Cristina nata a BOLOGNA il 08/12/1959 TRENTI Simona nata a BOLOGNA il 18/07/1973 TRIVELLONE Simone nato a MEDICINA il 26/09/1978 VERRUSO Veronica nata a BOLOGNA il 14/06/1990 VICENTINI Ester nata a BOLOGNA il 23/02/1975 ZANARDI Renato nato a BOLOGNA il 23/02/1943 **Fg. 216 Mapp. 74** - PANTEA S.R.L. con sede in BOLOGNA ANGELINI Roberta nata a BOLOGNA il 18/12/1965 CONCILIO FILIPPINI Laura nata a BOLOGNA il 11/09/1976 DE CATO Antonietta nata a SAN SEVERO il 02/06/1958 DI QUINZIO Paolo nato a ATRI il 15/02/1977 FANELLI Valentina Pia nata a FOGGIA il 05/12/1997 FARINARO MEZZINI NADIA nata a BOLOGNA il 19/05/1965 GIUDICE Grazia nata a PALERMO il 22/02/1967 NERI Alma Rosa nata a ARGELATO il 09/07/1943 ONOFRI Claudia nata a BOLOGNA il 02/10/1967 PELLEGRINO Giuseppe nato a BOLOGNA il 28/10/1964 RAVENNA ANDREA nato a REGGIO NELL'EMILIA il 16/04/1965 ROSSI MARCO nato a BOLOGNA il 04/03/1964 SANTINELLI Serena nata a BOLOGNA il 20/10/1974 TAROZZI Loretta nata a BOLOGNA il 03/05/1944 TORRE Piera nata a BOLOGNA il 22/03/1974 **Fg. 76 Mapp. 846** - ADRIA RENO S.R.L. LICA S.N.C. DI CASADEI MARIA TERESA & C. ANTONIONI Claudio nato a BOLOGNA il 07/09/1955 BERARDI Raffaele nato a FAENZA il 26/08/1977 BRUNO Simona nata a TERMOLI il 04/12/1977 CANTELLI Vincenzo nato a SAN PIETRO IN CASALE il 27/04/1952 CARBONE Adelina nata a VIBO VALENTIA il 14/07/1961 COSTA Domenico nato a MIRANDOLA il 10/03/1945 GANDOLFI Giuliana nata a CREVALCORE il 23/09/1950 GIORGI Gianna nata a FERRARA il 13/04/1954 MARRA Mario nato a LICATA il 17/11/1955 **Fg. 82 Mapp. 470 Fg. 82 Mapp. 702** - ADRIA RENO S.R.L. LICA S.N.C. DI CASADEI MARIA TERESA & C. ANTONIONI Claudio nato a BOLOGNA il 07/09/1955 BERARDI Raffaele nato a FAENZA il 26/08/1977 CANTELLI Vincenzo nato a SAN PIETRO IN CASALE il 27/04/1952 CARBONE Adelina nata a VIBO VALENTIA il 14/07/1961 COSTA Domenico nato a MIRANDOLA il 10/03/1945 GANDOLFI Giuliana nata a CREVALCORE il 23/09/1950 GIORGI Gianna nata a FERRARA il 13/04/1954 MARRA Mario nato a LICATA il 17/11/1955 ZANARDI Renzo nato a POSTUMIA GROTTE il 08/10/1943 Fg**. 82 Mapp. 478 Fg. 82 Mapp. 662** - ANZALONE Filippo nato a FRANCAVILLA DI SICILIA il 31/07/1957 FIUMEDINISI Maria nata a TAORMINA il 25/11/1962 FRADALE Angelina nata a TAORMINA il 20/10/1959 LOMBARDO Domenico nato a FRANCAVILLA DI SICILIA il 29/03/1956 PILLERA Salvatore nato a MOTTA CAMASTRA il 13/04/1961 RITORTO Antonio nato a LOCRI il 10/11/1951 Fg**. 43 Mapp. 326 Fg. 43 Mapp. 328** - ANZALONE Filippo nato a FRANCAVILLA DI SICILIA il 31/07/1957 FRADALE Angelina nata a TAORMINA il 20/10/1959 **Fg. 43 Mapp. 469** - ARCANGELI S.R.L. CASA EDITRICE GIUNTI MARZOCCO S.P.A. COOPERATIVA COSTRUZIONI S.C. A.R.L. LA NOCE DELL'ING. LUIGI TOSCHI & C. LE QUERCE DELL'ING. MARIO TOSCHI S.A.S. DI FABIA TOSCHI E C. **Fg. 13 Mapp. 306** - ARCO CAMPUS S.R.L. **Fg. 54 Mapp. 656** - BARATTA LUIGI & C. S.N.C. FONDAZIONE DUEMILA GIBIEMME DI GAUDENZIO GAUDENZI E C. S.N.C. IMMOBILIARE PORTA CASTELLO S.R.L. MANUTENCOOP SOC COOP VA A R L ARGIOLAS Adalgisa nata a SAN GAVINO MONREALE il 27/07/1949 BARATTA Luigi nato a BOLOGNA il 05/03/1971 BERETTA Loris nato a BOLOGNA il 23/07/1969 BERTOLINI Clara nata a REGGIO NELL'EMILIA il 30/09/1949 BRANCALION Barbara nata a BOLOGNA il 03/01/1961 CAMMARATA Bernardo nato a BIVONA il 23/01/1957 CANTIR Feodor nato a MOLDAVIA il 22/05/1969 CANTIR Larisa nata a MOLDAVIA il 07/05/1968 CASOLARI Morena nata a BOLOGNA il 25/02/1967 CAZZOLLA Pietro nato a BITONTO il 12/06/1984 CIPRESSI Gianni nato a BOLOGNA il 03/11/1938 CREMONINI Cristina nata a BOLOGNA il 09/10/1970 CREMONINI Cristina nata a BOLOGNA il 09/10/1970 DRAGONE Addolorata nata a TRICASE il 25/05/1973 FINI Moreno nato a BOLOGNA il 30/06/1950 FORNI Teresa nata a BOLOGNA il 20/04/1964 GALBO Salvatore nato a TERMINI IMERESE il 28/08/1982 GIUFFRE' Giuseppe nato a MESSINA il 18/08/1973 GIULIANI Cesarina nata a MONZUNO il 21/08/1940 GOVONI Laura nata a BOLOGNA il 24/03/1963 GRECO Enrico nato a CAMPANA il 05/06/1974 GRECO Lucia nata a CAMPANA il 14/04/1976 GRECO Pasquale nato a CAMPANA il 03/04/1968 GUERRI Roberto nato a CITTA' DI CASTELLO il 12/10/1988 LA PIETRA Pasquale nato a ROSSANO il 15/02/1954 LENZARINI Lucia nata a BOLOGNA il 17/06/1959 MANTOVANI Corrado nato a ADRIA il 21/03/1973 MANZI Elvira nata a BOLOGNA il 23/08/1938 MANZI Ferdinando nato a BOLOGNA il 03/09/1973 MANZI Stefania nata a BOLOGNA il 27/11/1971 MERLOTTI Catia nata a BOLOGNA il 18/08/1959 MOISOI Catalina nata a ROMANIA il 26/09/1977 MONICA Giuseppe Salvino nato a ENNA il 26/12/1983 NARDO Daniele nato a BOLOGNA il 07/11/1958 NARDO Stefano nato a BOLOGNA il 03/04/1963 NERI Tamara nata a BOLOGNA il 11/06/1963 NICASTRO Luciano nato a BAGNOLI IRPINO il 02/04/1964 PIANA Paolo nato a BOLOGNA il 10/08/1964 QUADRELLI Saverio nato a BOLOGNA il 06/02/1966 SORANNO Eugenia nata a BARI il 29/07/1968 SPANO Antonio nato a MANDAS il 03/04/1936 TATTINI Fabrizio nato a BOLOGNA il 29/07/1990 VIGNOLI Roberto nato a BOLOGNA il 30/08/1958 VOLTA Rosanna nata a BORGO PANIGALE il 11/01/1933 ZANARINI Roberto nato a BOLOGNA il 12/07/1955 **Fg. 49 Mapp. 54** - ARLETTI Maddalena nata a BOLOGNA il 15/03/1973 BERNIERI Valerio nato a BOLOGNA il 19/08/1975 BETTI Luciano nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 19/10/1943 CAMISA Anna nata a BOLOGNA il 13/03/1981 CARPANI Carlo nato a BOLOGNA il 08/07/1974 CATTOI Elena nata a DOMODOSSOLA il 27/03/1976 CAZZOLA Luisa nata a BOLOGNA il 04/11/1926 COPPA Monica nata a BOLOGNA il 16/08/1970 CORTESE Alessandro nato a BOLOGNA il 05/09/1968 CORTESE Antonella nata a BOLOGNA il 15/05/1967 CRISTOFORI Silvia nata a BOLOGNA il 02/08/1961 DE RUVO Nicola nato a BARI il 15/04/1966 DEGLI ESPOSTI Michela nata a BOLOGNA il 27/03/1979 DEMARIA Mara nata a BOLOGNA il 07/08/1938 DI BONO Maria nata a PIETRASANTA il 25/04/1970 FERRARESI Teodolinda nata a FERRARA il 06/06/1946 GANZERLA Annalisa nata a BOLOGNA il 28/08/1969 GUGLIELMO Davide nato a SVIZZERA il 24/12/1970 GUIDETTI Vanda nata a SAN GIORGIO DI PIANO il 06/12/1954 GUIDI Marco nato a BOLOGNA il 10/06/1966 LORENZINI Teresa nata a BARI il

09/06/1965 LUSA Giovanni nato a MASSA LOMBARDA il 16/02/1952 LUSA Maurizio nato a MASSA LOMBARDA il 05/06/1957 MACCARI Marzia nata a ROMA il 10/03/1971 MASETTI VERLICCHI Daniela nata a BOLOGNA il 06/09/1958 MOLINARI Paola nata a MANTOVA il 21/07/1960 NORI Alessandro nato a MOLINELLA il 05/05/1975 PIRONI Monica nata a BOLOGNA il 16/06/1963 PIRONI Ottavio nato a BOLOGNA il 05/10/1937 REGGI Maria Rita nata a MONTEVARCHI il 08/06/1965 ROSANO Anita nata a BOLOGNA il 12/08/1979 ROSANO Silvia nata a BOLOGNA il 07/07/1977 SALOMONI Nico nato a BOLOGNA il 14/07/1974 SAVORELLI Enrico nato a FORLI' il 12/05/1980 SOLFERINI Mara nata a SONCINO il 04/06/1964 SOLINAS Angelo nato a SEDILO il 15/02/1947 SOLINAS Evelina nata a SEDILO il 24/09/1952 TEMPORALI Giovanni nato a BAGNACAVALLO il 08/07/1965 TONIOLI Renata nata a MIGLIARINO il 20/04/1960 TRAVISANI Alessandro nato a BENTIVOGLIO il 02/09/1976 TRAVISANI Dario nato a BOLOGNA il 23/11/1952 VENTURI Luisa nata a PIANORO il 21/01/1941 VENTURI Paola nata a BOLOGNA il 30/04/1939 ZADIK ZADIK Senhit nata a BOLOGNA il 01/10/1979 **Fg. 17 Mapp. 16** - ASP CITTA' DI BOLOGNA - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA **Fg. 173 Mapp. 607** - AUREA S.R.L. **Fg. 17 Mapp. 295** - CARBONESI GALLERY S.R.L EPF AGENCY S.R.L. INNOVANDO SRL LOVERS S.R.L AURELIO Mario Francesco nato a CASTROVILLARI il 24/09/1982 AVOLA Federico nato a SIRACUSA il 08/09/1990 BRIGIDA Gaetano nato a MANFREDONIA il 18/08/1977 CARAPELLE Marianna nata a FOGGIA il 06/06/1984 COPPOLA Vito nato a MELFI il 05/11/1970 COVIZZI Fabio nato a BOLOGNA il 24/01/1978 DALOISO Cesare nato a MILANO il 04/12/1955 D'AMICO Sara nata a MELITO DI PORTO SALVO il 27/04/1993 DE CARO Roberto nato a ROMA il 27/08/1964 DUSI Erick nato a RAVENNA il 24/10/1976 FIORE Alessandro nato a BOLOGNA il 07/05/1992 FUSARO ROMAGNINO Emilio nato a CORIGLIANO CALABRO il 30/04/1978 GAMBERINI Mirka nata a PORTOMAGGIORE il 25/06/1982 GERARDI Anna nata a POTENZA il 26/03/1971 GUIZZARDI Mario nato a BOLOGNA il 23/12/1962 IACCARINO Simone nato a LUCCA il 17/03/1984 IORIO Carmine nato a EBOLI il 21/09/1969 LUCIDI Alessandra nata a MEDICINA il 18/11/1955 MAIZZI Loredana nata a FOGGIA il 06/09/1975 MENOTTI Ilaria nata a BOLOGNA il 17/03/1988 MINEI Tiziana Arcangela nata a TARANTO il 20/02/1975 MINICHILLO Santino nato a FOGGIA il 07/07/1984 MONACCHI Marco nato a LUINO il 24/08/1962 NIRO Andrea Pio nato a SAN GIOVANNI ROTONDO il 21/07/1983 ORLANDI Gabriele nato a BOLOGNA il 05/06/1958 PASSANNANTE Angela nata a EBOLI il 31/03/1976 PAVONE Chiara nata a AFFILE il 27/08/1946 RICIPUTI Beatrice nata a PESARO il 19/09/1986 RUSSO Giuseppe nato a MESSINA il 30/03/1941 SCHIPANI Andrea nato a CROTONE il 24/12/1976 SCULLI Sarah Jane nata a AUSTRALIA il 31/05/1984 SPADA Valentina nata a ROVIGO il 22/10/1986 TALIENTI Paolo nato a FOGGIA il 09/02/1977 TANCREDI Salvatore Giovanni nato a BOLOGNA il 10/01/1988 TONELLO Elisabetta nata a CHIOGGIA il 20/09/1971 TRICOLORE Eleonora nata a CARATE BRIANZA il 26/08/1962 VAIANI Raffaella nata a CITTA' DI CASTELLO il 15/11/1973 VENANZI Marco nato a ROVIGO il 21/03/1982 WANG Zang Zang nata a BOLOGNA il 28/05/1987 ZANOTTI Gianluca nato a IMOLA il 29/01/1968 ZANOTTO Andrea nato a ROVIGO il 16/11/1986 **Fg. 174 Mapp. 51** - AZIENDA AGRICOLA DUE GIARDINI SOCIETA' AGRICOLA A R.L. **Fg. 35 Mapp. 477** - AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA **Fg. 127 Mapp. 732** - BAGNI Carlo nato a MANTOVA il 02/12/1946 BAGNI Guja nata a CENTO il 31/10/1937 **Fg. 82 Mapp. 130 Fg. 82 Mapp. 416 Fg. 82 Mapp. 567** - BARBIERI Renata nata a SAVIGNANO SUL PANARO il 21/05/1938 CAPELLI Laura nata a BOLOGNA il 28/11/1968 CAPELLI Paola nata a BOLOGNA il 03/09/1976 **Fg. 216 Mapp. 10 Fg. 216 Mapp. 6** - BARONCINI Gian Paolo nato a MINERBIO il 17/09/1950 BARONCINI Maria nata a BOLOGNA il 01/06/1931 BENUZZI Andrea nato a MINERBIO il 19/11/1944 BENUZZI Carlo nato a BOLOGNA il 26/10/1946 **Fg. 76 Mapp. 1003 Fg. 76 Mapp. 1005 Fg. 76 Mapp. 48** - BARONE Francesco nato a CASTELLAMMARE DEL GOLFO il 10/01/1939 BARONE Girolama nata a CASTELLAMMARE DEL GOLFO il 10/06/1946 BERGONZINI Alba nata a ARGELATO il 09/04/1947 BONAMASSA Mario nato a ORIOLO il 30/08/1933 CALANDRI Maria Luisa nata a BOLOGNA il 13/04/1960 DEL PELLEGRINO Anna nata a VECCHIANO il 25/10/1943 FEDERICI Loredana nata a BOLOGNA il 10/02/1930 FORNASINI Floriana nata a CASTEL DI CASIO il 29/07/1944 GARDINI Antonio nata a BOLOGNA il 03/01/1941 GIOVANNINI Claudia nata a BOLOGNA il 01/09/1967 GRUPPIONI Rosina nata a GRANAROLO DELL'EMILIA il 20/03/1916 LIZZARINI Lina nata a CASTEL MAGGIORE il 27/07/1931 MAZZANTI Francesca nata a BOLOGNA il 27/05/1973 NERVUTI Marco nato a BOLOGNA il 04/04/1962 ROVERI Maria Sara nata a GRANAROLO DELL'EMILIA il 23/12/1946 SANTORO Lucia nata a SAN GIOVANNI ROTONDO il 24/01/1983 VULCANO Raffaella nata a BOLOGNA il 26/04/1990 **Fg. 59 Mapp. 89** - BASAGLIA Cesira nata a BOLOGNA il 26/09/1936 RONDINA Giuliana nata a BOLOGNA il 19/03/1968 **Fg. 17 Mapp. 152** - SPRING S.R.L. BAVIERI Graziella nata a ANZOLA DELL'EMILIA il 28/02/1943 GHEZZO Daniele nato a IMPERIA il 26/09/1968 GHEZZO Luisa nata a IMPERIA il 25/05/1980 GHEZZO Remo nato a GORO il 02/01/1943 MAGOTTI Mirko nato a BOLOGNA il 13/02/1967 ROMANATO Loredana nata a CANDA il 04/10/1954 **Fg. 74 Mapp. 87** - BAVIERI Graziella nata a ANZOLA DELL'EMILIA il 28/02/1943 MAGOTTI Mirko nato a BOLOGNA il 13/02/1967 ROMANATO Loredana nata a CANDA il 04/10/1954 **Fg. 74 Mapp. 959** - BAVIERI Graziella nata a ANZOLA DELL'EMILIA il 28/02/1943 MAGOTTI Mirko nato a BOLOGNA il 13/02/1967 ROMANATO Loredana nata a CANDA il 04/10/1954 **Fg. 74 Mapp. 960** - BAZZANI Maria nata a SERRAMAZZONI il 29/01/1939 CASTORI Augusto nato a BOLOGNA il 06/03/1958 DI CARO Calogero nato a NARO il 02/10/1931 DI CARO Maurizio nato a BOLOGNA il 12/01/1961 GREGORI Carlo nato a BOLOGNA il 04/02/1933 LOLLINI Giuliana nata a VERGATO il 02/05/1958 MONEA Giuseppe nato a LAUREANA DI BORRELLO il 12/10/1940 PANAI Lucia nata a LAUREANA DI BORRELLO il 13/12/1947 POZZI Giuliano nato a LIZZANO IN BELVEDERE il 08/01/1952 POZZI Nicoletta nata a LIZZANO IN BELVEDERE il 14/01/1953 TORLAINI Maurizio nato a GALLIERA il 22/01/1934 **Fg. 44 Mapp. 23** - BELLO Francesco nato a BOLOGNA il 23/05/1973 CANUCI Irina Valentina nata a ROMANIA il 18/10/1974 LOLLI Paola nata a CASALECCHIO DI RENO il 07/04/1940 RUBINI Fernando nato a GALLIERA il 01/08/1952 STANCU Nicolae Olimpiu nato a ROMANIA il 04/07/1974 TASSINARI Saura nata a GALLIERA il 06/04/1953 **Fg. 17 Mapp. 88** - BELTRANDI Fabrizio nato a BOLOGNA il 22/07/1964 BELTRANDI Marco nato a BOLOGNA il 18/04/1969 CASU Francesca nata a BOLOGNA il 17/01/1980 CASU Giulia nata a

BOLOGNA il 07/04/1983 COSTANTINO Angelo Raffaele nato a IRSINA il 26/08/1946 LANANNA Anna Maria nata a BITETTO il 11/10/1948 LANANNA Nicola Lorenza nata a BITETTO il 17/11/1951 **Fg. 221 Mapp. 17** - BE.MA.-IMPRESA DI COSTRUZIONI S.R.L. **Fg. 52 Mapp. 603 Fg. 52 Mapp. 607 Fg. 52 Mapp. 614** - BENETTI Elsa nata a OZZANO DELL'EMILIA il 01/01/1946 PETRILLO Antonio nato a MONTEMILETTO il 20/05/1945 **Fg. 174 Mapp. 205** - BENNI Cesare nato a BOLOGNA il 29/06/1936 ZANETTI Carla nata a BOLOGNA il 07/07/1943 **Fg. 222 Mapp. 149** - S.R.L. ARCOEDIL IMPRESA DI COSTRUZIONICON BENUZZI Vincenzina nata a BOLOGNA il 05/01/1939 BONAZZI Bruna nata a BOLOGNA il 03/02/1957 BORTOLOTTI Monica nata a BOLOGNA il 02/05/1963 CACCIARI Michele nato a BOLOGNA il 12/05/1968 COSTANZO Francesca Valeria nata a QUARTU SANT'ELENA il 30/07/1967 FERRARA Luigi nato a BRINDISI il 15/10/1960 FUSAROLI Pietro nato a BOLOGNA il 09/03/1969 GAROIA Gabriele nato a BOLOGNA il 24/07/1974 GAROIA Giovanni nato a BOLOGNA il 08/10/1964 GAROIA Giovanni nato a BOLOGNA il 08/10/1964 NOVENTA Alessandra nata a BOLOGNA il 09/04/1969 SAPORITO Marco Luigi nato a BOLOGNA il 10/10/1963 SOZZI Marina nata a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 01/01/1936 TESTONI Cristina nata a BOLOGNA il 01/03/1966 **Fg. 52 Mapp. 8** - BERGAMASCHI Giovanni nato a BOLOGNA il 26/11/1939 PONTI Maria Angela nata a BOLOGNA il 03/10/1950 PONTI Maria;ANGELA nata a BOLOGNA il 03/10/1950 **Fg. 222 Mapp. 11** - BERGONZINI Marzia nata a CREVALCORE il 01/03/1959 **Fg. 42 Mapp. 395 Fg. 42 Mapp. 413 Fg. 42 Mapp. 460 Fg. 42 Mapp. 462** - BERGONZONI Claudio nato a BOLOGNA il 05/01/1953 RIMONDINI Wilma nata a MINERBIO il 05/01/1929 **Fg. 57 Mapp. 804** - BERGONZONI Claudio nato a BOLOGNA il 05/01/1953 RIMONDINI Wilma nata a MINERBIO il 05/01/1929 **Fg. 57 Mapp. 305 Fg. 57 Mapp. 805** - BERNARDI Cristina nata a BOLOGNA il 22/02/1960 CESARINI Michele nato a TERNI il 04/09/1982 CRINITI Francesco nato a SANTA CATERINA DELLO IONIO il 03/05/1973 DE PODESTA' Lorenzo nato a ETIOPIA il 25/09/1955 DI CARO Calogero nato a NARO il 02/10/1931 DI CARO Maurizio nato a BOLOGNA il 12/01/1961 FEDERICO Grazia nata a LONGOBUCCO il 14/10/1974 GRECO Francesco nato a ATRIPALDA il 17/07/1956 TOSI Riccardo nato a BOLOGNA il 25/12/1974 **Fg. 44 Mapp. 31** - BERNARDI Roberta nata a BOLOGNA il 07/03/1957 MEZZAQUI Marinella nata a BOLOGNA il 18/06/1947 TABARONI Liliana nata a BOLOGNA il 04/12/1924 **Fg. 222 Mapp. 95** - BERNARDINI Lucia nata a BOLOGNA il 23/03/1963 BERNARDINI Sonia nata a BOLOGNA il 01/10/1956 BERRETTA Marusca nata a COLLESALVETTI il 07/09/1934 **Fg. 129 Mapp. 355** - BERNINI Massimo nato a BOLOGNA il 30/06/1954 BERNINI Rossana nata a SAN BENEDETTO PO il 14/06/1949 **Fg. 82 Mapp. 85** - LEGA PALLAVOLO SERIE A BERSANETTI Lidia nata a CODIGORO il 29/08/1963 CORTELLI Angelo nato a BOLOGNA il 21/11/1959 CREMASCHI Lara nata a BOLOGNA il 25/12/1969 DOMINICI Santina nata a SESTINO il 25/10/1958 GIANI Raffaella nata a BOLOGNA il 22/02/1978 GUERRUCCI Roberto nato a CITTA' DI CASTELLO il 14/01/1987 LORENZINI Christian nato a BOLOGNA il 05/05/1976 MIMMI Giovanna nata a BOLOGNA il 21/10/1967 PACELLI Alessandro nato a VIAREGGIO il 02/03/1957 PRATI Marco nato a BOLOGNA il 06/06/1967 PRODIGO Luigi nato a FOGGIA il 26/02/1952 ROSSI Lorena nata a BOLOGNA il 12/11/1958 SANTEL Luciano nato a BOLOGNA il 27/02/1958 TENDI Raffaele nato a BOLOGNA il 21/02/1965 TORRI Vanessa nata a BOLOGNA il 04/03/1971 ZUCCHINI Corrado nato a MEDICINA il 27/12/1967 **Fg. 218 Mapp. 213** - BERTARELLI Paolo nato a BOLOGNA il 09/12/1961 **Fg. 218 Mapp. 774** - BERTARINI Iglis nato a SAN LAZZARO DI SAVENA il 31/03/1958 **Fg. 17 Mapp. 368** - L.C.M. SRL NUOVE COSTRUZIONI VA.BI. S.R.L. BERTUSI Barbara nata a BOLOGNA il 21/08/1971 BERTUSI Vittorio nato a VERGATO il 09/01/1937 BUTTAZZI Laura nata a BOLOGNA il 19/06/1935 MALAGOLI Alvaro nato a BOLOGNA il 05/09/1954 MALAGOLI Loretta nata a BOLOGNA il 17/05/1958 MALAGOLI Renzo nato a BOLOGNA il 17/01/1953 MANZINI Augusto nato a BOLOGNA il 11/09/1924 MANZINI Claudia nata a BOLOGNA il 16/07/1922 MANZINI Giuseppe nato a MONZUNO il 18/09/1900 MANZINI Marcella nata a BOLOGNA il 16/01/1930 MARSIGLI Greta nata a BOLOGNA il 25/12/1991 MARSIGLI Marika nata a BOLOGNA il 12/03/1983 PARODI Giannino nato a PIEVE LIGURE il 21/12/1919 ZANNINI Maria Rosa nata a BOLOGNA il 27/04/1946 **Fg. 17 Mapp. 204 Fg. 17 Mapp. 206 Fg. 57 Mapp. 26** - BIANCOLI Luciana nata a BOLOGNA il 30/06/1963 CONTE Salvatrice nata a NOTO il 27/05/1948 D'AMATO Antonio nato a BENTIVOGLIO il 27/06/1955 FANTOZZI GUERRA Anna nata a BOLOGNA il 26/07/1942 FURIA Paola Maria nata a MACERATA il 21/12/1962 GANDOLFI Lorettta nata a BOLOGNA il 08/06/1948 GARGANELLI Lucia nata a BOLOGNA il 20/12/1970 GOVONI Barbara nata a BOLOGNA il 07/02/1983 GOVONI Giuliano nato a BOLOGNA il 09/01/1965 GOVONI Maria nata a BOLOGNA il 10/08/1990 GUARRASI Paolo nato a NOTO il 26/01/1946 MAZZONI Cesare nato a CASTELLO DI SERRAVALLE il 25/08/1944 MOSCATT Carmelo nato a SIRACUSA il 17/03/1963 RENZULLO Maria Grazia nata a SAN GIOVANNI ROTONDO il 25/09/1979 SANSONE Antonino nato a MODENA il 13/08/1990 TROTTA Antonio nato a MONTE SANT'ANGELO il 22/01/1974 **Fg. 43 Mapp. 45** - BIANCOLI Luciana nata a BOLOGNA il 30/06/1963 CONTE Salvatrice nata a NOTO il 27/05/1948 D'AMATO Antonio nato a BENTIVOGLIO il 27/06/1955 FANTOZZI GUERRA Anna nata a BOLOGNA il 26/07/1942 FURIA Paola Maria nata a MACERATA il 21/12/1962 GANDOLFI Lorettta nata a BOLOGNA il 08/06/1948 GARGANELLI Lucia nata a BOLOGNA il 20/12/1970 GOVONI Barbara nata a BOLOGNA il 07/02/1983 GOVONI Giuliano nato a BOLOGNA il 09/01/1965 GOVONI Maria nata a BOLOGNA il 10/08/1990 GUARRASI Paolo nato a NOTO il 26/01/1946 MAZZONI Cesare nato a CASTELLO DI SERRAVALLE il 25/08/1944 MOSCATT Carmelo nato a SIRACUSA il 17/03/1963 RENZULLO Maria Grazia nata a SAN GIOVANNI ROTONDO il 25/09/1979 SANSONE Antonino nato a MODENA il 13/08/1990 TROTTA Antonio nato a MONTE SANT'ANGELO il 22/01/1974 **Fg. 43 Mapp. 148** - OSA IMMOBILIARE S.R.L. BLANDIZIO Ilaria nata a NAPOLI il 23/04/1989 CANNA Riccardo nato a AVEZZANO il 17/08/1984 FAONIO Sara nata a AVEZZANO il 26/01/1989 PRETE Francesco nato a SVIZZERA il 17/08/1969 ROLLO Alessandra nata a LECCE il 22/09/1983 SARNELLI Massimo Salvatore nato a NAPOLI il 09/04/1982 TESTA Gianluca nato a SULMONA il 18/04/1979 TETI Antonello nato a ROMA il 03/09/1975 ZEQOLLARI Elton nato a ALBANIA il 26/07/1990 **Fg. 218 Mapp. 56** - BOLELLI Danilo nato a BOLOGNA il 17/03/1959 BOLELLI Luca nato a BOLOGNA il 22/12/1961 BOLELLI Sergio nato a CASTEL MAGGIORE il 30/09/1927 CHIES Barbara nata a BOLOGNA il 10/03/1973 CHIES Lorenzo nato a BOLOGNA il 21/05/1978

GOVONI Bianca nata a CREVALCORE il 12/03/1933 **Fg. 42 Mapp. 110** - BONADIA Graziella nato a BOLOGNA il 26/06/1964 **Fg. 222 Mapp. 336** - BONAFE' Franco nato a MONGHIDORO il 20/01/1952 CORTICELLI Giacomo nato a BOLOGNA il 01/05/1998 CORTICELLI Vilma nata a BOLOGNA il 27/07/1955 MACCAFERRI Lorena nata a BOLOGNA il 02/11/1960 **Fg. 17 Mapp. 299** - BONAFIN Maria nata a LENDINARA il 20/04/1932 CIRULLI Maurizio nato a PAVIA il 16/02/1955 CIRULLI Nicola nato a ROCCAVIVARA il 27/09/1931 CIRULLI Pasqualino nato a BOLOGNA il 17/12/1957 **Fg. 222 Mapp. 123** - BONFIGLIOLI Francesco nato a BOLOGNA il 26/01/1963 BONFIGLIOLI Maria Cristina nata a BOLOGNA il 18/07/1967 **Fg. 222 Mapp. 532 Fg. 222 Mapp. 538** - BONFIGLIOLI Monica nata a BOLOGNA il 25/11/1964 PONTIERI Mario nato a FALERNA il 14/05/1959 **Fg. 17 Mapp. 379 Fg. 18 Mapp. 812 Fg. 18 Mapp. 813** - BONINSEGNA Bruno nato a VERGATO il 05/10/1942 RIGHETTI Rosanna nata a SAVIGNO il 11/05/1945 **Fg. 129 Mapp. 358** - BRUNI PAOLA nata a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 30/12/1948 VERTUAN GIANFRANCO nato a BOLOGNA il 30/06/1942 BONORA Cesare nato a BOLOGNA il 13/07/1963 BONORA Lorenzo nato a BOLOGNA il 19/06/1967 BRUNO Innocenzo nato a SAN DONATO DI NINEA il 01/01/1968 DI FRAIA Katia nata a SALERNO il 12/03/1976 LULLO Elisabetta nata a OLIVETO CITRA il 14/09/1939 PUGLISI Rosa nata a FRANCAVILLA DI SICILIA il 20/08/1946 RIZZOTTO Giovanni nato a BOLOGNA il 07/05/1961 RIZZOTTO Sebastiano nato a MONTEROSSO ALMO il 20/01/1935 ROTARU Vincentiu nato a ROMANIA il 17/07/1976 SANTORO Salvatore nato a FRANCAVILLA DI SICILIA il 03/10/1945 SANTORO Salvatore Giuseppe nato a FRANCAVILLA DI SICILIA il 03/10/1945 UTICA Galina nata a MOLDAVIA il 27/04/1971 VARIGNANA Cinzia nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 08/01/1965 **Fg. 44 Mapp. 611** - BORGHI Cesira nata a BOLOGNA il 31/01/1933 BORGHI Giuliana nata a BOLOGNA il 25/11/1934 COSTA Monica nata a BOLOGNA il 22/04/1961 ZANNI Maria nata a BOLOGNA il 30/12/1922 **Fg. 48 Mapp. 216** - BRADAMANTI Katia nata a BOLOGNA il 04/04/1967 **Fg. 222 Mapp. 543** - BRADAMANTI Katia nata a BOLOGNA il 04/04/1967 **Fg. 222 Mapp. 408** - BRADAMANTI Lorenzo nato a MONTE SAN PIETRO il 21/04/1938 BRADAMANTI Rino nato a MONTE SAN PIETRO il 19/01/1928 PRIORI Guglielmina nata a MONTEFIORE CONCA il 28/02/1943 VENTURA Giannina nata a MARZABOTTO il 08/08/1935 **Fg. 222 Mapp. 407 Fg. 222 Mapp. 545** - BRINTAZZOLI Erika nata a BOLOGNA il 11/05/1973 BRINTAZZOLI Luca nato a BOLOGNA il 17/06/1968 TONELLI Franco nato a GUIGLIA il 30/03/1939 TONELLI Secondo nato a ZOCCA il 29/01/1937 **Fg. 12 Mapp. 70** - BRONTE Benedetto nato a BOLOGNA il 17/04/1978 BRONTE Carmelo nato a PALERMO il 20/01/1950 **Fg. 43 Mapp. 490 Fg. 43 Mapp. 562** - EDIL SI.CO. SRL con sede in BOLOGNA BRUNETTI Elisa nata a BOLOGNA il 16/03/1992 DAL MONTE Roberto nato a BOLOGNA il 21/03/1948 DE CRISTOFARO Pasqualino nato a NAPOLI il 22/10/1977 MOLINARI Mauro nato a BOLOGNA il 09/01/1969 NANNUCCI Federica nata a BOLOGNA il 28/04/1974 POLETTI Alighiero nato a CODIGORO il 01/04/1961 SALMONI Silvia nata a NAPOLI il 03/12/1934 SALOMONE Mariapia nata a BOLOGNA il 21/02/1974 SANESI Maria Pia nata a ADRIA il 23/07/1952 SCISTRI Cosimo nato a MANFREDONIA il 27/03/1978 **Fg. 76 Mapp. 847** - BUSI Gianluigi nato a BOLOGNA il 18/04/1944 CARATI Alessandro nato a BOLOGNA il 22/04/1968 GAGGIOLI Nadia nata a SAN LAZZARO DI SAVENA il 10/11/1955 PRONI Nadia nata a BOLOGNA il 04/10/1944 ZANARDI Renzo nato a POSTUMIA GROTTE il 08/10/1943 **Fg. 222 Mapp. 351** - CABASSA Lino nato a BOLOGNA il 20/12/1942 GALARDINI Maria Grazia nata a BOLOGNA il 16/11/1945 **Fg. 222 Mapp. 529** - CABASSI Alessandra nata a BOLOGNA il 22/05/1964 CABASSI Nicoletta nata a BOLOGNA il 27/02/1963 **Fg. 17 Mapp. 375 Fg. 43 Mapp. 19 Fg. 43 Mapp. 459 Fg. 43 Mapp. 461** - LEALE S.R.L. con sede in BOLOGNA CALZONI Stefania nata a BOLOGNA il 24/05/1979 CANDELA Bernardo nato a ERICE il 04/03/1976 FILIPPELLI Giuseppe nato a CARIATI il 07/03/1991 FRASCOLLA Gianluca nato a BOLOGNA il 19/01/1972 GALVAN Morena nata a OSTIGLIA il 31/07/1959 GHEDINI Gina nata a BOLOGNA il 09/10/1930 GIAMBI Andrea nato a BOLOGNA il 04/02/1961 GIULIANI Gianfranco nato a BOLOGNA il 25/03/1936 GIULIANI Gianluca nato a BOLOGNA il 08/02/1962 GIULIANI Paolo nato a BOLOGNA il 06/12/1965 GRASSILLI Franco nato a BOLOGNA il 28/07/1958 GULINELLI Ivo nato a SANT'ANGELO IN PONTANO il 10/01/1949 LATTANZI Claudio nato a PERGOLA il 31/03/1967 LOLI Ivana nata a BOLOGNA il 13/10/1965 MAINARDI Paola nata a BOLOGNA il 18/09/1940 MARZOCCHI Celestino nato a BOLOGNA il 12/10/1939 MELCHIONI Alberto nato a ZOCCA il 23/10/1945 MILANESE Antonio nato a CATANIA il 14/08/1986 ONOFRI Dante nato a SAN PIETRO IN CASALE il 03/03/1931 PILATI Laura nata a BOLOGNA il 03/02/1927 RUBBI Flavia nata a BOLOGNA il 06/05/1959 SANTILLI Antonella nata a VASTO il 03/12/1971 SELLERI Mauro nato a BOLOGNA il 26/12/1959 TAGLINI Gloria nata a BOLOGNA il 24/09/1979 TORSELLO Gianluigi nato a TRICASE il 14/12/1976 VENTURI Alberta nata a BOLOGNA il 27/09/1950 VENTURI Osedianna nata a GRANAROLO DELL'EMILIA il 14/08/1940 **Fg. 127 Mapp. 518** - CANTELLI Gianni nato a BOLOGNA il 21/04/1939 CAZZARA Franca nata a BARICELLA il 28/05/1940 **Fg. 129 Mapp. 379** - CAPONE Alessandro nato a CATANZARO il 22/02/1971 DANCO Andrei nato a RUSSIA il 25/04/1977 GIACALONE Mattia nata a MAZARA DEL VALLO il 03/12/1952 GIACALONE Mattia nato a MAZARA DEL VALLO il 03/12/1952 GUADAGNUOLO Enrico nato a AMANTEA il 09/08/1961 LUCERI Chiara nata a LECCE il 18/02/1941 MONTI Maria nata a IMOLA il 02/02/1947 SCACCHETTI Giancarlo nato a IMOLA il 04/09/1948 **Fg. 42 Mapp. 89** - CAPORALONI Marco nato a BOLOGNA il 14/12/1960 CAPORALONI Sandra nata a BOLOGNA il 21/06/1959 GROTTI Paola Rosa nata a BOLOGNA il 10/11/1934 **Fg. 82 Mapp. 641** - CAPORALONI Marco nato a BOLOGNA il 14/12/1960 CAPORALONI Sandra nata a BOLOGNA il 21/06/1959 GROTTI Paola Rosa nata a BOLOGNA il 10/11/1934 **Fg. 82 Mapp. 231** - CAREDIL S.R.L. IMPRESA COSTRUZIONI EDILI **Fg. 52 Mapp. 606 Fg. 52 Mapp. 608 Fg. 125 Mapp. 5 Fg. 125 Mapp. 797 Fg. 125 Mapp. 799 Fg. 125 Mapp. 801 Fg. 127 Mapp. 861** - CARRAVETTA Claudio nato a TRENTO il 03/12/1953 CARRAVETTA Giulio nato a NAPOLI il 02/12/1927 FABBRIS Iolanda nata a FRANCIA il 02/08/1927 PAVAN Donatella nata a ALBETTONE il 03/08/1959 **Fg. 43 Mapp. 34** - CARRAVETTA Giulio nato a NAPOLI il 02/12/1927 FABBRIS Iolanda nata a FRANCIA il 02/08/1927 **Fg. 43 Mapp. 216 Fg. 43 Mapp. 248 Fg. 43 Mapp. 277 Fg. 43 Mapp. 278 Fg. 43 Mapp. 387 Fg. 43 Mapp. 388** - CASADEI Marziella nata a FORLI' il 13/03/1939 GUFFI Romolo nato a FORMIGARA il 12/11/1934 **Fg. 129 Mapp. 380** - CASSANELLI Enea nato a VERGATO il 20/12/1950 CASSANELLI Ivano nato a VERGATO il 18/02/1952 DEL BONIFRO Rosanna nata

a VASTO il 29/10/1955 **Fg. 129 Mapp. 360** - CAVALLARI Filiberta nata a COPPARO il 22/10/1952 GALLIANI Zelide nato a COPPARO il 06/10/1930 **Fg. 222 Mapp. 335** - CAVE NORD S.r.l. **Fg. 35 Mapp. 23 Fg. 35 Mapp. 413 Fg. 35 Mapp. 463 Fg. 35 Mapp. 465 Fg. 36 Mapp. 2 Fg. 36 Mapp. 669 Fg. 36 Mapp. 671Fg. 36 Mapp. 675 Fg. 36 Mapp. 676 Fg. 36 Mapp. 678 Fg. 36 Mapp. 685 Fg. 36 Mapp. 689 Fg. 36 Mapp. 690Fg. 36 Mapp. 749 Fg. 36 Mapp. 755 Fg. 36 Mapp. 750** - CAVE PEDERZOLI S.r.l **Fg. 13 Mapp. 128 Fg. 13 Mapp. 176 Fg. 13 Mapp. 86** - CAVE RENO S.r.l. **Fg. 12 Mapp. 152 Fg. 12 Mapp. 308 Fg. 12 Mapp. 310Fg. 12 Mapp. 313 Fg. 12 Mapp. 315 Fg. 12 Mapp. 408 Fg. 12 Mapp. 411 Fg. 12 Mapp. 476** - CHECCHI Mario nato a BOLOGNA il 05/02/1931 CHIUSOLI Gianna Maria nata a OZZANO DELL'EMILIA il 26/09/1932 **Fg. 48 Mapp. 1318** - CIARDIELLO Patrizia nata a BOLOGNA il 14/11/1958 **Fg. 42 Mapp. 295** - CINTI Romano nato a MONZUNO il 17/10/1957 SUFFER Francesco nato a LUGO il 14/02/1986 TONELLI Marino nato a MONTESE il 02/04/1934 VENTURELLI Alessandro nato a SASSO MARCONI il 08/02/1959 **Fg. 12 Mapp. 241** - COLLEGIO DEI FIAMMINGHI JEAN JACOBS **Fg. 17 Mapp. 274 Fg. 17 Mapp. 279 Fg. 55 Mapp. 291 Fg. 55 Mapp. 300 Fg. 55 Mapp. 302 Fg. 57 Mapp. 819 Fg. 57 Mapp. 820 Fg. 57 Mapp. 821** - COLLURA Anna nata a TERRALBA il 08/10/1968 ETZO Sebastiana nata a FONNI il 08/12/1962 TILOCCA Giuseppe nato a BONO il 13/11/1961 TILOCCA Paolo Raimondo nato a OZIERI il 15/09/1971 **Fg. 43 Mapp. 559** - COLTELLI Giovanni nato a BOLOGNA il 22/12/1956 COLTELLI Marina nata a BOLOGNA il 13/09/1961 **Fg. 61 Mapp. 172 Fg. 61 Mapp. 193 Fg. 61 Mapp. 2** - ENI SPA COLTELLI Giovanni nato a BOLOGNA il 22/12/1956 COLTELLI Marina nata a BOLOGNA il 13/09/1961 **Fg. 61 Mapp. 155** - COMUNE BOLOGNA **Fg. 53 Mapp. 31 Fg. 13 Mapp. 33 Fg. 42 Mapp. 213 Fg. 11 Mapp. 56Fg. 35 Mapp. 389Fg. 49 Mapp. 576 Fg. 125 Mapp. 774 Fg. 53 Mapp. 7 Fg. 129 Mapp. 635 - Fg. 175 Mapp. 68 - Fg. 48 Mapp. 1061 - Fg. 48 Mapp. 57 - Fg. 13 Mapp. 406 Fg. 17 Mapp. 187Fg. 17 Mapp. 188 Fg. 17 Mapp. 227 Fg. 17 Mapp. 231 Fg. 17 Mapp. 31 Fg. 18 Mapp. 199 Fg. 35 Mapp. 390 Fg. 36 Mapp. 652 Fg. 36 Mapp. 653 Fg. 36 Mapp. 677 Fg. 36 Mapp. 680 Fg. 42 Mapp. 443Fg. 42 Mapp. 445 Fg. 43 Mapp. 482 Fg. 43 Mapp. 484Fg. 43 Mapp. 565 Fg. 43 Mapp. 566 Fg. 44 Mapp. 1046 Fg. 49 Mapp. 34Fg. 49 Mapp. 84 Fg. 54 Mapp. 506 Fg. 54 Mapp. 509Fg. 54 Mapp. 524 Fg. 54 Mapp. 638 Fg. 54 Mapp. 640 Fg. 54 Mapp. 643Fg. 54 Mapp. 645 Fg. 54 Mapp. 647 Fg. 54 Mapp. 649Fg. 54 Mapp. 657 Fg. 54 Mapp. 7Fg. 54 Mapp. 8 Fg. 55 Mapp. 702 Fg. 57 Mapp. 311Fg. 74 Mapp. 1020 Fg. 74 Mapp. 973 Fg. 75 Mapp. 6 Fg. 80 Mapp. 288 Fg. 80 Mapp. 289 Fg. 80 Mapp. 290 Fg. 80 Mapp. 452Fg. 80 Mapp. 65Fg. 80 Mapp. 66 Fg. 80 Mapp. 701 Fg. 80 Mapp. 979Fg. 80 Mapp. 981 Fg. 80 Mapp. 985 Fg. 82 Mapp. 407 Fg. 82 Mapp. 569 Fg. 82 Mapp. 629 Fg. 82 Mapp. 636 Fg. 82 Mapp. 65 Fg. 82 Mapp. 658 Fg. 125 Mapp. 755 Fg. 125 Mapp. 782 Fg. 125 Mapp. 783 Fg. 125 Mapp. 790 Fg. 127 Mapp. 96 Fg. 129 Mapp. 2010 Fg. 129 Mapp. 2019 Fg. 129 Mapp. 405 Fg. 129 Mapp. 420 Fg. 129 Mapp. 427Fg. 129 Mapp. 440 Fg. 129 Mapp. 488 Fg. 129 Mapp. 489 Fg. 129 Mapp. 498 Fg. 129 Mapp. 594 Fg. 129 Mapp. 599 Fg. 129 Mapp. 600 Fg. 129 Mapp. 601 Fg. 129 Mapp. 602 Fg. 129 Mapp. 604 Fg. 130 Mapp. 2093 Fg. 130 Mapp. 2096 Fg. 130 Mapp. 2099 Fg. 130 Mapp. 256 Fg. 130 Mapp. 276 Fg. 130 Mapp. 3Fg. 130 Mapp. 405 Fg. 130 Mapp. 46Fg. 130 Mapp. 467 Fg. 130 Mapp. 489 Fg. 130 Mapp. 497Fg. 130 Mapp. 550 Fg. 171 Mapp. 33 Fg. 173 Mapp. 603Fg. 173 Mapp. 605 Fg. 173 Mapp. 609 Fg. 173 Mapp. 612Fg. 173 Mapp. 614 Fg. 174 Mapp. 2114 Fg. 174 Mapp. 2121 Fg. 174 Mapp. 2124 Fg. 174 Mapp. 2127 Fg. 174 Mapp. 2221 Fg. 174 Mapp. 2225 Fg. 174 Mapp. 2227 Fg. 174 Mapp. 2229 Fg. 174 Mapp. 2231 Fg. 174 Mapp. 2233 Fg. 174 Mapp. 2243 Fg. 218 Mapp. 692 Fg. 218 Mapp. 737 Fg. 218 Mapp. 739 Fg. 218 Mapp. 741 Fg. 218 Mapp. 749 Fg. 218 Mapp. 758 Fg. 218 Mapp. 766 Fg. 218 Mapp. 768 Fg. 222 Mapp. 473 Fg. 222 Mapp. 492 Fg. 222 Mapp. 555 Fg. 222 Mapp. 557 Fg. 223 Mapp. 112 - Fg. 130 Mapp. 2072 - Fg. 130 Mapp. 2071 - Fg. 130 Mapp. 2070 - Fg. 130 Mapp. 2069 - Fg. 130 Mapp. 398 - Fg. 130 Mapp. 195 - Fg. 174 Mapp. 2237 - Fg. 42 Mapp. 46 - Fg. 218 Mapp. 746Fg. 127 Mapp. 562Fg. 82 Mapp. 11 Fg. 75 Mapp. 978Fg. 17 Mapp. 13 2Fg. 17 Mapp. 183 Fg. 53 Mapp. 1 Fg. 75 Mapp. 14 Fg. 80 Mapp. 63 Fg. 82 Mapp. 229 Fg. 125 Mapp. 779** - ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA-E.N.E.L. **Fg. 53 Mapp. 350** - CONDOMINIO DI VIA MASSARENTI - AMMINISTRATORE **Fg. 216 Mapp. 583** - CONSORZIO COPALC BOLOGNA S.C. A R.L. **Fg. 48 Mapp. 1050** - CONSORZIO COPALC BOLOGNA SOCIETA' COOPERATIVA **Fg. 48 Mapp. 1056 Fg. 48 Mapp. 1060** - CONTE Salvatrice nata a NOTO il 27/05/1948 GUARRASI Paolo nato a NOTO il 26/01/1946 **Fg. 43 Mapp. 149** - COOP. EDILE BASTIA LA CASA DEL TORTELLINO S.A.S. DI ROMAGNOLI SARA & C. **Fg. 42 Mapp. 102** - COOPERATIVA COSTRUZIONI S.C.A.R.L. **Fg. 13 Mapp. 134** - CO.P.A.L.C. SCRL FIN TERM 1984 SRL S.I.A.C. SAS DI BRAGHIN ROBERTO E C **Fg. 216 Mapp. 676 Fg. 216 Mapp. 678** - CORTESE Alberto nato a BOLOGNA il 31/05/1943 CORTESE Alessandro nato a BOLOGNA il 05/09/1968 CORTESE Antonella nata a BOLOGNA il 15/05/1967 VENTURI Paola nata a BOLOGNA il 30/04/1939 **Fg. 17 Mapp. 126** - CORTESE Alberto nato a BOLOGNA il 31/05/1943 CORTESE Alessandro nato a BOLOGNA il 05/09/1968 CORTESE Antonella nata a BOLOGNA il 15/05/1967 VENTURI Paola nata a BOLOGNA il 30/04/1939 **Fg. 17 Mapp. 339** - COSENTINO Concetta nata a CATANZARO il 12/01/1957 **Fg. 222 Mapp. 431** - COSTA Salvatore nato a ALESSANDRIA DELLA ROCCA il 19/03/1944 **Fg. 222 Mapp. 531 Fg. 222 Mapp. 16** - COUTROT Marc Antoine Mario nato a FRANCIA il 17/03/1982 GRILLENZONI Paola nata a CAMPOSANTO il 05/12/1950 MILLETTI Massimo nato a BOLOGNA il 08/04/1952 MILLETTI FINELLI Michele nato a BOLOGNA il 24/08/1986 **Fg. 13 Mapp. 211 Fg. 13 Mapp. 36** - CREDEMLEASING SOCIETA' PER AZIONI **Fg. 49 Mapp. 534** - CRISTIANI Attilio nato a BOLOGNA il 11/12/1940 CRISTIANI Renzo nato a BOLOGNA il 11/10/1943 **Fg. 49 Mapp. 65** - CRISTIANI Renzo nato a BOLOGNA il 11/10/1943 LUKACOVA Jana nata a CECOSLOVACCHIA il 02/02/1967 **Fg. 17 Mapp. 301 Fg. 49 Mapp. 598 Fg. 49 Mapp. 66 Fg. 49 Mapp. 69** - DALILGOO Babak nato a IRAN il 14/09/1987 DALILGOO Mazdak nato a IRAN il 09/05/1989 KHODABAKHSN CHERHAINI Farideh nata a IRAN il 03/12/1958 **Fg. 43 Mapp. 379 Fg. 43 Mapp. 380** - LOVERS S.R.L. DALLOCA Pierangela nata a VIGNOLA il 17/12/1945 FAVA Arianna nata a CAVARZERE il 28/03/1977 ZANIBONI Fausto nato a CASTENASO il 26/04/1941 ZANIBONI Franco nato a CASTENASO il 23/06/1939 ZANIBONI Giorgio nato a BUDRIO il 12/04/1918 ZANIBONI Marco nato a BOLOGNA il 12/05/1951 ZANIBONI Matteo nato a BOLOGNA il 31/12/1978 ZUCCHINI Deanna nata a MOLINELLA il 31/01/1946 **Fg. 174 Mapp. 200** - DALLOCA Pierangela nata a VIGNOLA il 17/12/1945 ZANIBONI Anna nata a TRADATE il 08/02/1971 ZANIBONI Marco nato a BOLOGNA il 12/05/1951 ZANIBONI Matteo nato a BOLOGNA

il 31/12/1978 ZANIBONI Monica nata a BOLOGNA il 15/09/1975 **Fg. 174 Mapp. 2223** - DE LILLO Michele nato a BOLOGNA il 05/04/1960 GUIDI Luciana nata a BOLOGNA il 16/04/1954 MINARELLI Floriana nata a VIGARANO MAINARDA il 07/09/1926 MORETTI Bruno nato a FERRARA il 28/09/1949 OLIVI Flavia nata a REGGIO NELL'EMILIA il 21/05/1942 **Fg. 13 Mapp. 68** - DEMANIO DELLO STATO **Fg. 61 Mapp. 220 Fg. 61 Mapp. 226** - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO **Fg. 12 Mapp. 45 Fg. 13 Mapp. 75 Fg. 13 Mapp. 130 Fg. 223 Mapp. 113 Fg. 222 Mapp. 144 Fg. 222 Mapp. 147** - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA **Fg. 13 Mapp. 72** - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA **Fg. 12 Mapp. 271Fg. 12 Mapp. 52 Fg. 13 Mapp. 177 Fg. 17 Mapp. 158 Fg. 49 Mapp. 75** - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA **Fg. 17 Mapp. 214** - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO AERONAUTICA **Fg. 11 Mapp. 478** - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO-RAMO TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE **Fg. 11 Mapp. 396** - DI BENEDETTO Gianluca nata a BOLOGNA il 18/08/1965 DI BENEDETTO Stefano nato a BOLOGNA il 17/11/1967 GOLFIERI Giannina nata a PORTOMAGGIORE il 28/05/1941 **Fg. 129 Mapp. 621** - DOMUS HOLDING S.R.L. **Fg. 17 Mapp. 258** - DONDI Giancarla nata a CASTEL MAGGIORE il 24/11/1948 DONDI Gilberto nato a BOLOGNA il 18/12/1958 **Fg. 49 Mapp. 539 Fg. 54 Mapp. 12 Fg. 54 Mapp. 13** - D'ONGHIA Giuditta nata a CASTELLANETA il 20/04/1949 **Fg. 43 Mapp. 464** - ECUADOR S.P.A. **Fg. 130 Mapp. 2066** - ECUADOR S.P.A. E-DISTRIBUZIONE S.P.A. ENEL Distribuzione S.P.A. SEI S.P.A. **Fg. 130 Mapp. 113** - EDIL SI. CO. SRL **Fg. 76 Mapp. 1020** - ENEL DISTRIBUZIONE – S.P.A. **Fg. 127 Mapp. 746** - ESSELUNGA S.P.A **Fg. 217 Mapp. 589** - ETZO Sebastiana nata a FONNI il 08/12/1962 TILOCCA Giuseppe nato a BONO il 13/11/1961 TILOCCA Paolo Raimondo nato a OZIERI il 15/09/1971 **Fg. 43 Mapp. 564** - EXOTICA S.A.S. Società Agricola di Mauro Bonazzi & C. SOCIETA' AGRICOLA FLORICOLTURA MARONI DI MARONI ALESSANDRA E **Fg. 216 Mapp. 55** - FANTAZZINI Paola nata a BOLOGNA il 10/01/1947 **Fg. 222 Mapp. 98** - FANTI Elena nata a BOLOGNA il 02/08/1973 **Fg. 35 Mapp. 12** - FANTI Elena nata a BOLOGNA il 02/08/1973 **Fg. 35 Mapp. 307 Fg. 35 Mapp. 379 Fg. 35 Mapp. 383** - NAMIRA S.G.R.P.A. PARROCCHIA DI S.MARTINO DI BERTALIA FANTUZZI Carla Pia nata a CASTEL MAGGIORE il 15/11/1934 FANTUZZI Letizia nata a BOLOGNA il 30/01/1958 **Fg. 13 Mapp. 240** - PARROCCHIA DI S. MARTINO DI BERTALIA FANTUZZI Carla Pia nata a CASTEL MAGGIORE il 15/11/1934 FANTUZZI Letizia nata a BOLOGNA il 30/01/1958 **Fg. 13 Mapp. 239** - PARROCCHIA DI S.MARTINO DI BERTALIA FANTUZZI Letizia nata a BOLOGNA il 30/01/1958 **Fg. 13 Mapp. 153** - FARINI Giuseppina nata a MONGHIDORO il 02/09/1949 **Fg. 222 Mapp. 481 Fg. 222 Mapp. 482 Fg. 222 Mapp. 534** - FEMI SRL **Fg. 13 Mapp. 182** - FERRERIO Alpinolo nato a BOLOGNA il 26/10/1926 FERRERIO Luca nato a BOLOGNA il 20/04/1953 FERRERIO Stefano nato a BOLOGNA il 05/01/1956 GIORDANO Immacolata nata a MONTALBANO IONICO il 04/11/1962 GIOVANNINI Alfonso nato a BOLOGNA il 01/12/1946 GIOVANNINI Maria Cristina nata a BOLOGNA il 27/12/1941 **Fg. 42 Mapp. 167** - FERRERIO Giuseppe nato a BOLOGNA il 30/07/1948 **Fg. 42 Mapp. 83** - FERRERIO Luca nato a BOLOGNA il 20/04/1953 FERRERIO Stefano nato a BOLOGNA il 05/01/1956 GIORDANO Immacolata nata a MONTALBANO IONICO il 04/01/1962 GIORDANO Immacolata nata a MONTALBANO IONICO il 04/11/1962 MATUNTI Daniele nato a BOLOGNA il 24/06/1974 MATUNTI Giancarlo nato a MONTEVEGLIO il 27/09/1941 MATUNTI Marisa nata a MONTEVEGLIO il 05/04/1947 MATUNTI Stefano nato a BOLOGNA il 24/06/1974 VITALE Francesco Paolo nato a PALERMO il 26/08/1940 **Fg. 42 Mapp. 168** - FERROVIE DELLO STATO - SOCIETA' DI TRASPORTI E SERVIZI SPA **Fg. 130 Mapp. 25 Fg. 127 Mapp. 741** - FERRUCCIO FRASCARI S.P.A. **Fg. 218 Mapp. 50Fg. 218 Mapp. 51 Fg. 218 Mapp. 635 Fg. 218 Mapp. 636 Fg. 218 Mapp. 637 Fg. 218 Mapp. 638 Fg. 218 Mapp. 640 Fg. 218 Mapp. 641 Fg. 218 Mapp. 642 Fg. 218 Mapp. 764** - FIERA 2000 SRL **Fg. 80 Mapp. 867** - FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A. - BOLOGNAFIERE **Fg. 82 Mapp. 374** - FILIPPONE Sharon nata a BOLOGNA il 04/03/1994 **Fg. 129 Mapp. 357** - FINALCA S.R.L. **Fg. 17 Mapp. 265** - FINANCIAL INVESTMENT REAL ESTATE S.P.A. **Fg. 80 Mapp. 838** - FINCO Alessandra nata a BOLOGNA il 30/06/1962 **Fg. 42 Mapp. 294 Fg. 42 Mapp. 298** - FINCORA S.r.l. **Fg. 74 Mapp. 29 Fg. 74 Mapp. 999 Fg. 74 Mapp. 6** - FIUMEDINISI Maria nata a TAORMINA il 25/11/1962 LOMBARDO Domenico nato a FRANCAVILLA DI SICILIA il 29/03/1956 **Fg. 43 Mapp. 471 Fg. 43 Mapp. 473** - FONDAZIONE DUEMILA **Fg. 49 Mapp. 9** - FORNASARI Maurizia nata a CASTEL MAGGIORE il 06/09/1959 **Fg. 43 Mapp. 1002** - FORTE URBANO S.R.L. **Fg. 42 Mapp. 313 Fg. 42 Mapp. 447 Fg. 42 Mapp. 449 Fg. 17 Mapp. 312** - FRA. SCA. FIN SPA **Fg. 174 Mapp. 221** - FRANTOIO FONDOVALLE S.r.l **Fg. 13 Mapp. 132** - GAMBERINI S.R.L. **Fg. 221 Mapp. 92** - GANDOLFI Franca nata a BOLOGNA il 12/09/1936 GANDOLFI Franco nato a BOLOGNA il 08/04/1940 GANDOLFI Giampaolo nato a BOLOGNA il 25/08/1941 **Fg. 54 Mapp. 18Fg. 54 Mapp. 19 Fg. 54 Mapp. 658 Fg. 54 Mapp. 659 Fg. 54 Mapp. 660 Fg. 125 Mapp. 10 Fg. 126 Mapp. 4 Fg. 127 Mapp. 69 Fg. 127 Mapp. 70** - G.D S.P.A. con sede in BOLOGNA **Fg. 50 Mapp. 20** - GENERALI Emilio nato a BOLOGNA il 23/11/1957 GENERALI Giorgio nato a BOLOGNA il 13/03/1960 GENERALI Vittorina nata a BOLOGNA il 08/01/1956 **Fg. 82 Mapp. 679 Fg. 82 Mapp. 86** - GENS S.R.L. **Fg. 17 Mapp. 260** - GENTILE Gerardo nato a SENERCHIA il 17/10/1965 **Fg. 129 Mapp. 626** - GHERARDI Anna Rosa nata a BOLOGNA il 05/04/1948 MANSERVISI Bruno COM LEG 2/36950 nato a BOLOGNA il 14/08/1944 **Fg. 222 Mapp. 334** - GHEZZO Daniele nato a IMPERIA il 26/09/1968 GHEZZO Luisa nata a IMPERIA il 25/05/1980 GHEZZO Remo nato a GORO il 02/01/1943 **Fg. 74 Mapp. 977** - GHINI Isora nata a BOLOGNA il 18/10/1949 TOMASINI Sara nata a BOLOGNA il 19/01/1976 **Fg. 222 Mapp. 520** - GIACCO Antonio nato a BOLOGNA il 08/01/1976 GIACCO Gioacchino nato a AFRAGOLA il 08/11/1951 GIACCO Mario nato a BOLOGNA il 04/02/1989 **Fg. 222 Mapp. 561 Fg. 222 Mapp. 563** - GIACCO Gianluca nato a BOLOGNA il 26/11/1982 GIACCO Mario nato a AFRAGOLA il 29/11/1953 GIACCO Rosa nata a BOLOGNA il 18/06/1975 **Fg. 222 Mapp. 560 Fg. 222 Mapp. 562** - GOMEDI Giampaolo nato a BOLOGNA il 16/04/1966 GOMEDI Vittorio nato a MOLINELLA il 12/07/1938 LUCCHINI Ulma nata a BOLOGNA il 18/03/1947 **Fg. 76 Mapp. 383** - GOTTARDI Giorgio nato a BOLOGNA il 31/08/1944 **Fg. 74 Mapp. 86** - GRAGNOLINI Santina nata a MONTE SAN PIETRO il 01/11/1925 TATTINI Loredano nato a MONTE SAN PIETRO il 16/11/1950 TATTINI Marina nata a SASSO MARCONI il 26/10/1947 TATTINI Marisa nata a MONTE SAN PIETRO il 21/09/1953 **Fg.**

127 Mapp. 872 - GRAMIGNA Sergio nato a BOLOGNA il 24/04/1945 **Fg. 42 Mapp. 427** - GRAMIGNA Sergio nato a BOLOGNA il 24/04/1945 MONTANARI Massimo nato a BOLOGNA il 24/06/1946 **Fg. 42 Mapp. 426** - GRAMIGNA Sergio nato a BOLOGNA il 24/04/1945 MONTANARI Massimo nato a BOLOGNA il 24/06/1946 **Fg. 42 Mapp. 424** - GRASSO Cosimo Damiano nato a PALMI il 18/09/1939 MARCHESI Luisa nata a BOLOGNA il 16/08/1941 **Fg. 222 Mapp. 321** - GRECO Stefano nato a SCIACCA il 26/08/1958 **Fg. 42 Mapp. 296** - GUBELLINI Desolina ved. Malaguti nata a MOLINELLA il 20/07/1888 MALAGUTI Giuliana nata a MOLINELLA il 21/12/1915 MALAGUTI Idomilde nata a MOLINELLA il 06/04/1907 MALAGUTI Rosina nata a MOLINELLA il 22/07/1912 PAVANI Maria Angela nata a MOLINELLA il 25/03/1941 PAVANI Paolo nato a BOLOGNA il 20/08/1938 PAVANI Violetta nata a MOLINELLA il 10/02/1944 **Fg. 222 Mapp. 141 Fg. 222 Mapp. 237 Fg. 222 Mapp. 238 Fg. 222 Mapp. 271** - GUBELLINI Desolina;VED MALAGUTI nata a MOLINELLA il 20/07/1888 MALAGUTI Giuliana nata a MOLINELLA il 21/12/1915 MALAGUTI Idomilde nata a MOLINELLA il 06/04/1907 MALAGUTI Rosina nata a MOLINELLA il 22/07/1912 PAVANI Maria;ANGELA nata a MOLINELLA il 25/03/1941 PAVANI Paolo nato a BOLOGNA il 20/08/1938 PAVANI Violetta nata a MOLINELLA il 10/02/1944 **Fg. 222 Mapp. 137 Fg. 222 Mapp. 526** - GUBELLINI Loris nato a BOLOGNA il 17/05/1959 GUBELLINI Tatiana nata a BOLOGNA il 06/11/1966 STAGNI Alessandro nato a CASTEL MAGGIORE il 14/06/1948 STAGNI Vittorino nato a CASTEL MAGGIORE il 29/03/1935 **Fg. 80 Mapp. 2083** - GUIDASTRI Marco nato a BOLOGNA il 07/10/1955 **Fg. 11 Mapp. 85** - HD S.R.L. **Fg. 222 Mapp. 547** - HERA S.P.A. **Fg. 222 Mapp. 518** - HERAMBIENTE S.P.A. **Fg. 222 Mapp. 138 Fg. 222 Mapp. 129 Fg. 222 Mapp. 130 Fg. 222 Mapp. 134 Fg. 222 Mapp. 145 Fg. 222 Mapp. 146 Fg. 222 Mapp. 627** - HORBICS S.R.L. **Fg. 221 Mapp. 583** - IMMOBILIARE FIERA MASERATI S.R.L. **Fg. 82 Mapp. 114 Fg. 82 Mapp. 121 Fg. 82 Mapp. 368 Fg. 82 Mapp. 369 Fg. 82 Mapp. 371 Fg. 82 Mapp. 372 Fg. 82 Mapp. 519 Fg. 82 Mapp. 521 Fg. 82 Mapp. 523 Fg. 82 Mapp. 525 Fg. 82 Mapp. 527 Fg. 82 Mapp. 530 Fg. 82 Mapp. 532** - IMMOBILIARE MELONCELLO DI ROPA ALFONSO E C. S.A.S. **Fg. 216 Mapp. 2312** - IMMOBILIARE SAN ROMANO S.R.L **Fg. 76 Mapp. 1017 Fg. 76 Mapp. 901** - IONITA Ion nato a MOLDAVIA il 31/01/1980 TOCILAT Ludmila nata a MOLDAVIA il 12/08/1980 **Fg. 17 Mapp. 363** - ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA **Fg. 127 Mapp. 75 Fg. 127 Mapp. 83** - IURLARO Hilary nata a BRINDISI il 26/08/1985 NIGRO Luigi nato a GROTTAGLIE il 01/09/1985 **Fg. 17 Mapp. 73** - KRI S.P.A. **Fg. 75 Mapp. 1 Fg. 75 Mapp. 951** - KRONIOS S.R.L **Fg. 42 Mapp. 408** - LA SFINGE IMMOBILIARE S.R.L. **Fg. 216 Mapp. 644** - LA VILLATA S.P.A. IMMOBILIARE DI INVESTIMENTO E SVILUPPO **Fg. 217 Mapp. 625** - LAMBERTINI Gabriele nato a BOLOGNA il 25/07/1969 PRITONI Marta nata a MALALBERGO il 27/08/1941 **Fg. 129 Mapp. 361** - LAMOTTE Carla nata a MILANO il 11/01/1954 **Fg. 49 Mapp. 71** - LE QUERCE DELL'ING. MARIO TOSCHI S.A.S DI FABIA TOSCHI E C. **Fg. 13 Mapp. 313** - LENZI CALISTI Susanna nata a BOLOGNA il 05/06/1950 **Fg. 24 Mapp. 197 Fg. 24 Mapp. 202 Fg. 24 Mapp. 203** - LEROY MERLIN ITALIA S.R.L. **Fg. 49 Mapp. 586** - LI Xianying nata a REPUBBLICA DELLA CINA NAZIONALE il 08/02/1968 **Fg. 43 Mapp. 4 Fg. 43 Mapp. 975 Fg. 43 Mapp. 976 Fg. 43 Mapp. 977 Fg. 43 Mapp. 980** - L.M. SRL **Fg. 13 Mapp. 335** - L.M. SRL **Fg. 13 Mapp. 352** - L.M. SRL **Fg. 13 Mapp. 336 Fg. 13 Mapp. 338 Fg. 13 Mapp. 340 Fg. 13 Mapp. 342** - LONDEI Elsa nata a BARCHI il 18/02/1939 MALAGUTI Alfio nato a BOLOGNA il 04/12/1937 **Fg. 80 Mapp. 844** - L'OPEROSA SOC. COOP. A R.L. **Fg. 76 Mapp. 1010** - LUCCHI Amedeo nato a MONTESE il 04/01/1946 **Fg. 82 Mapp. 685 Fg. 82 Mapp. 686** - MACCHIA Anna Maria nata a SASSO DI CASTALDA il 11/04/1948 PETRACCA Raffaele nato a MARSICO NUOVO il 08/01/1950 **Fg. 43 Mapp. 407** - MAGLI Bruno nato a BOLOGNA il 21/02/1908 MAGLI Maria nata a BOLOGNA il 15/11/1909 MAGLI Maria nata a BOLOGNA il 25/08/1929 MAGLI Moriso nato a BOLOGNA il 24/01/1942 **Fg. 216 Mapp. 85** - MALAGOLI Alvaro nato a BOLOGNA il 05/09/1954 MALAGOLI Felice nato a FINALE EMILIA il 23/07/1931 MALAGOLI Loretta nata a BOLOGNA il 17/05/1958 MALAGOLI Renzo nato a BOLOGNA il 17/01/1953 **Fg. 17 Mapp. 240 Fg. 17 Mapp. 303** - MALAGOLI Loretta nata a BOLOGNA il 17/05/1958 MARSIGLI Greta nata a BOLOGNA il 25/12/1991 MARSIGLI Marika nata a BOLOGNA il 12/03/1983 **Fg. 17 Mapp. 239** - S.E.C.I. SOCIETA' ESERCIZI COMMERCIALI INDUSTRIALI S.p.A. MALFERRARI Elena nata a BOLOGNA il 25/11/1966 MONTI Tommaso nato a BOLOGNA il 24/10/1988 TURRA Giovanna nata a BOLOGNA il 22/10/2002 **Fg. 12 Mapp. 38 Fg. 12 Mapp. 41Fg. 12 Mapp. 462** - MANNI Norvelo nata a BOLOGNA il 12/05/1933 NANNI Norvello nato a BOLOGNA il 12/05/1933 **Fg. 76 Mapp. 7** - MANZINI Marcella nata a BOLOGNA il 16/01/1930 **Fg. 17 Mapp. 157 Fg. 17 Mapp. 181** - MANZINI Marcella nata a BOLOGNA il 16/01/1930 **Fg. 17 Mapp. 67** - MARANI Rino nato a ARGELATO il 12/07/1933 **Fg. 127 Mapp. 859** - MARCHESINI Giuseppina nata a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 26/02/1943 MASINA Gianluigi nato a ANZOLA DELL'EMILIA il 01/05/1942 TOMESANI Angela nata a CRESPELLANO il 30/09/1948 **Fg. 43 Mapp. 118** - MATUNTI Daniele nato a BOLOGNA il 24/06/1974 MATUNTI Giancarlo nato a MONTEVEGLIO il 27/09/1941 MATUNTI Stefano nato a BOLOGNA il 24/06/1974 **Fg. 42 Mapp. 166** - MATUNTI Marisa nata a MONTEVEGLIO il 05/04/1947 VITALE Francesco Paolo nato a PALERMO il 26/08/1940 **Fg. 42 Mapp. 131** - MENGOLI Eliseo nato a BOLOGNA il 30/07/1934 **Fg. 128 Mapp. 818** - MERIGHI Gianni nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 04/04/1974 **Fg. 223 Mapp. 168** - MIGLIORI Romana nata a MONTEVEGLIO il 15/05/1931 **Fg. 82 Mapp. 379 Fg. 82 Mapp. 88** - MINGHETTI Sergio nato a BOLOGNA il 22/03/1939 **Fg. 43 Mapp. 455 Fg. 43 Mapp. 495** - MINGHETTI Sergio nato a BOLOGNA il 22/03/1939 **Fg. 43 Mapp. 496** - MINGUZZI Ombretta nata a CERVIA il 12/03/1952 **Fg. 35 Mapp. 40** - MONTALBANO Giuseppe nato a SCIACCA il 21/05/1994 **Fg. 43 Mapp. 381 Fg. 43 Mapp. 382** - MONTANARI Massimo nato a BOLOGNA il 24/06/1946 **Fg. 42 Mapp. 428** - MORLEO Antimo nato a TORRE SANTA SUSANNA il 26/01/1922 SANASI Susanna Maria nata a TORRE SANTA SUSANNA il 10/08/1925 **Fg. 129 Mapp. 378** - MURGANO Giovanni nato a ENNA il 03/09/1957 VAN LOENEN Jannie Petra nato a PAESI BASSI il 12/05/1964 **Fg. 218 Mapp. 760 Fg. 218 Mapp. 762** - MUSIANI Davide nato a BOLOGNA il 31/01/1963 MUSIANI Susanna nata a BOLOGNA il 28/02/1985 **Fg. 57 Mapp. 314** - MUSIANI Davide nato a BOLOGNA il 31/01/1963 MUSIANI Susanna nata a BOLOGNA il 28/02/1985 **Fg. 17 Mapp. 25** - ENI SPA MUSIANI Davide nato a BOLOGNA il 31/01/1963 MUSIANI Susanna nata a BOLOGNA il 28/02/1985 **Fg. 17 Mapp. 362** - ENI SPA con sede in ROMA MUSIANI Gianfranco nato a BOLOGNA il 03/10/1933 MUSIA-

NI Susanna nata a BOLOGNA il 28/02/1985 **Fg. 17 Mapp. 237** - NERI Nicola nato a BRASILE il 03/02/1980 **Fg. 221 Mapp. 21** - NICOLETTA Catia nata a CROTONE il 08/12/1972 ROMANO Renato nato a CROTONE il 09/06/1970 **Fg. 43 Mapp. 486** - OMPA S.R.L. **Fg. 42 Mapp. 108** - OPERA PIA DA VIA BARGELLINI IN BOLOGNA **Fg. 130 Mapp. 57Fg. 130 Mapp. 194Fg. 130 Mapp. 590Fg. 130 Mapp. 592Fg. 171 Mapp. 596Fg. 171 Mapp. 601Fg. 171 Mapp. 603Fg. 171 Mapp. 607Fg. 173 Mapp. 6Fg. 173 Mapp. 7Fg. 171 Mapp. 588** - PADOAN Guido nato a CHIOGGIA il 27/10/1948 **Fg. 43 Mapp. 609** - PALMIERI Ivan nato a BOLOGNA il 02/07/1962 **Fg. 17 Mapp. 56** - PALMIERI Ivan nato a BOLOGNA il 02/07/1962 **Fg. 17 Mapp. 167** - PARAZZA Luca nato a BOLOGNA il 04/04/1977 TOMMASINI Angelo nato a BOLOGNA il 04/08/1948 **Fg. 43 Mapp. 610** - PARROCCHIA DI S. DONNINO **Fg. 129 Mapp. 194Fg. 129 Mapp. 161** - PARROCCHIA DI S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA **Fg. 42 Mapp. 216** - PASSARELLI Carlo nato a BOLOGNA il 06/01/1953 PASSARELLI Paolo nato a BOLOGNA il 28/06/1955 PASSARELLI Vincenzo nato a BOLOGNA il 31/12/1957 **Fg. 221 Mapp. 224Fg. 221 Mapp. 226** - PASSARINI Giorgina nata a MOLINELLA il 25/04/1946 TAVOLAZZI Franco nato a FERRARA il 27/04/1945 **Fg. 43 Mapp. 195Fg. 43 Mapp. 215Fg. 43 Mapp. 218Fg. 43 Mapp. 219** - PASSARINI Giorgina nata a MOLINELLA il 25/04/1946 PASSARINI Giorgina nata a MOLINELLA il 25/04/1946 TAVOLAZZI Franco nato a FERRARA il 27/04/1945 **Fg. 43 Mapp. 35** - PAVIRANI - S.R.L **Fg. 74 Mapp. 1022Fg. 222 Mapp. 445Fg. 222 Mapp. 490Fg. 222 Mapp. 494Fg. 222 Mapp. 496Fg. 222 Mapp. 498Fg. 222 Mapp. 553** - PETRILLO Cinzia nata a BOLOGNA il 28/12/1967 **Fg. 174 Mapp. 203** - PETRON - OIL S.R..L. **Fg. 48 Mapp. 73** - PIER LUIGI RIGHI SRL **Fg. 127 Mapp. 853** - PILLAR NAVILE S.P.A. **Fg. 49 Mapp. 577Fg. 49 Mapp. 566Fg. 49 Mapp. 575Fg. 49 Mapp. 574** - PILLERA Salvatore nato a MOTTA CAMASTRA il 13/04/1961 **Fg. 43 Mapp. 480** - PIVA Dante nato a BENTIVOGLIO il 26/03/1955 ZAZZARONI Roberto nato a BOLOGNA il 15/05/1963 **Fg. 129 Mapp. 359** - PIVA Orenzina nato a CENTO il 19/07/1961 **Fg. 129 Mapp. 356** - PMC IMMOBILIARE S.R.L. PRIMAVERA REAL ESTATE S.R.L. SARDALEASING S.P.A. SE - CA IMMOBILIARE S.R.L **Fg. 74 Mapp. 972** - POGGI CAVALLETTI Maria nata a BOLOGNA il 04/04/1959 **Fg. 82 Mapp. 565** - POZZI & TROTTI S.R.L. **Fg. 127 Mapp. 854** - RAPPINI Marcello nato a BOLOGNA il 09/06/1955 **Fg. 43 Mapp. 18Fg. 43 Mapp. 27Fg. 43 Mapp. 409Fg. 43 Mapp. 457** - REGIONE EMILIA-ROMAGNA **Fg. 216 Mapp. 9** - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. **Fg. 17 Mapp. 135Fg. 43 Mapp. 48Fg. 43 Mapp. 49 Fg. 43 Mapp. 569Fg. 128 Mapp. 5Fg. 17 Mapp. 315Fg. 17 Mapp. 68Fg. 35 Mapp. 312Fg. 35 Mapp. 462Fg. 42 Mapp. 16Fg. 43 Mapp. 557Fg. 43 Mapp. 558Fg. 43 Mapp. 563Fg. 43 Mapp. 591Fg. 43 Mapp. 61Fg. 43 Mapp. 613** - RITORTO Antonio nato a LOCRI il 10/11/1951 **Fg. 43 Mapp. 475Fg. 43 Mapp. 478** - RO.DA S.R.L. VENTUROLI COSTRUZIONI S.R.L. **Fg. 128 Mapp. 21Fg. 171 Mapp. 17** - RONCHI Davide nato a BOLOGNA il 11/04/1963 SANTANGELO Claudia nata a FOGGIA il 14/11/1963 **Fg. 13 Mapp. 97** - RUSSO Teresa nata a OLIVETO CITRA il 15/07/1933 **Fg. 127 Mapp. 868** - S.A.B. BRASIMONE S.R.L. **Fg. 221 Mapp. 25Fg. 221 Mapp. 28Fg. 221 Mapp. 461Fg. 221 Mapp. 535Fg. 221 Mapp. 536Fg. 221 Mapp. 537** - S.A.C.A. SERVIZIO AUTONOLEGGIO CON AUTISTA - S.C.R.L. **Fg. 49 Mapp. 448Fg. 49 Mapp. 601Fg. 49 Mapp. 94** - SAN PELLEGRINO IMMOBILIARE SRL **Fg. 129 Mapp. 619** - SAS LE QUERCE DELL`ING.MARIO TOSCHI & C **Fg. 13 Mapp. 314** - SAVOIA S.R.L. **Fg. 129 Mapp. 353Fg. 129 Mapp. 86** - SCARLATELLA Alessio nato a BOLOGNA il 15/05/1991 **Fg. 17 Mapp. 314Fg. 17 Mapp. 316** - SEI S.P.A. **Fg. 130 Mapp. 192** - SIMONI CAVE S.R.L. **Fg. 13 Mapp. 373Fg. 13 Mapp. 380** - SIMONI CAVE S.R.L. **Fg. 13 Mapp. 365Fg. 13 Mapp. 376Fg. 13 Mapp. 73** - SNAM RETE GAS S.P.A. **Fg. 55 Mapp. 282** - S.N.C. LONGOBARDI FRATELLI **Fg. 80 Mapp. 11** - SOC COOP RESP LIM EDIFICATRICE LA BOLOGNINA **Fg. 48 Mapp. 925** - SOTMA S.R.L UNICREDIT LEASING S.P.A. **Fg. 49 Mapp. 528** - S.P.A. IMMOBILIARE SAN ROMANO **Fg. 76 Mapp. 46** - SPA SOCIETA VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE **Fg. 174 Mapp. 289Fg. 216 Mapp. 13** - SPILOTRO Isabella nata a BOLOGNA il 10/08/1930 **Fg. 82 Mapp. 684Fg. 82 Mapp. 687** - SRL PEDERZOLI **Fg. 12 Mapp. 384Fg. 12 Mapp. 480** - SRL SAB BRASIMONE **Fg. 221 Mapp. 465** - SOC COOP RESP LIM CO.P.A.L.C. BOLOGNA S.R.L. S.I.A.L **Fg. 218 Mapp. 623Fg. 218 Mapp. 625** - SRL SOCIETA' VERDERIVA **Fg. 74 Mapp. 55Fg. 74 Mapp. 1001Fg. 74 Mapp. 59** - S.R.L. VERDERIVA **Fg. 74 Mapp. 16** - SUFFER Francesco nato a LUGO il 14/02/1986 **Fg. 12 Mapp. 73** - TAGLIAVINI Alberto nato a BOLOGNA il 03/01/1962 TAGLIAVINI Gianni nato a BOLOGNA il 23/06/1933 TAGLIAVINI Giulio nato a BOLOGNA il 17/08/1940 TAGLIAVINI Luisa nata a BOLOGNA il 12/12/1966 TINTI Laura nata a BOLOGNA il 14/04/1935 **Fg. 222 Mapp. 191** - TASSINARI Livia nata a CENTO il 24/09/1956 **Fg. 82 Mapp. 135** - TIME4TWO S.R.L. TASSINI Loris nato a BOLOGNA il 26/11/1935 **Fg. 82 Mapp. 322** - TATTINI Anna Rosa nata a SAN LAZZARO DI SAVENA il 15/11/1950 TATTINI Gigliola nata a PIANORO il 05/12/1939 **Fg. 222 Mapp. 265Fg. 222 Mapp. 536** - TATTINI Anna Rosa nata a SAN LAZZARO DI SAVENA il 15/11/1950 TATTINI Gigliola nata a PIANORO il 05/12/1939 **Fg. 222 Mapp. 430** - TINTI Laura nata a BOLOGNA il 14/04/1935 **Fg. 222 Mapp. 612** - TONELLI Marino nato a MONTESE il 02/04/1934 **Fg. 12 Mapp. 240** - TORRETTA SRL **Fg. 42 Mapp. 22Fg. 42 Mapp. 23Fg. 42 Mapp. 436** - TOSCHI Fabia nata a BOLOGNA il 05/11/1960 TOSCHI Fiorella nata a BOLOGNA il 07/03/1943 TOSCHI Gianluigi Mario nato a ARGENTINA il 13/03/1957 TOSCHI Luciana nata a ANZOLA DELL'EMILIA il 14/06/1946 TOSCHI Nicola nato a BOLOGNA il 21/07/1963 **Fg. 129 Mapp. 617** - TREVISANI Davide nato a BOLOGNA il 27/01/1974 **Fg. 76 Mapp. 1013** - UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A **Fg. 174 Mapp. 2269Fg. 174 Mapp. Fg. 174 Mapp. 2280Fg. 174 Mapp. 2214** - VACCARI Filiberto nato a ROMA il 31/01/1944 **Fg. 44 Mapp. 1041** - VACCARI Filiberto nato a ROMA il 31/01/1944 **Fg. 13 Mapp. 348Fg. 13 Mapp. 362Fg. 44 Mapp. 1008Fg. 44 Mapp. 1017Fg. 44 Mapp. 1018** - VACCARI Filiberto nato a ROMA il 31/01/1944 VACCARI Giovanni nato a ROMA il 30/06/1951 **Fg. 44 Mapp. 1043** - VACCARI Nicola nato a BOLOGNA il 14/07/1975 **Fg. 13 Mapp. 174** - VALERIO Rosa nata a SAN FERDINANDO DI PUGLIA il 27/06/1970 **Fg. 43 Mapp. 608** - VANNACCI Giovanni nato a BOLOGNA il 21/05/1963 **Fg. 42 Mapp. 438Fg. 42 Mapp. 440** - VENTUROLI Carla nata a BOLOGNA il 11/07/1937 VENTUROLI Roberto nato a BOLOGNA il 01/08/1949 **Fg. 216 Mapp. 67Fg. 216 Mapp. 684** - VIA STALINGRADO S.R.L. **Fg. 80 Mapp. 2067Fg. 80 Mapp. 870Fg. 80 Mapp. 876Fg. 80 Mapp. 911Fg. 80 Mapp. 913Fg. 80 Mapp. 915Fg. 80 Mapp. 917Fg. 80 Mapp. 987** - VILLANI Elena nata a BOLOGNA il 23/10/1938 VILLANI Mirella nata a BOLOGNA il 04/06/1935 **Fg. 129 Mapp. 354** - VITALI Pietro nato a SANTO STEFANO QUISQUINA il 19/02/1948 **Fg. 222 Mapp.**

395Fg. 222 Mapp. 541Fg. 222 Mapp. 551 - ZARRI Anna nata a BOLOGNA il 11/06/1952 ZARRI Franca nata a BOLOGNA il 17/05/1955 ZARRI Gianni nato a BOLOGNA il 11/01/1939 ZARRI Luca nato a BOLOGNA il 17/06/1972 **Fg. 173 Mapp. 599** -

Comune di SAN LAZZARO DI SAVENA:

ANGELA - S.R.L. **Fg. 2 Mapp. 893** - ARCIDIOCESI DI BOLOGNA **Fg. 2 Mapp. BFg. 2 Mapp. 20** - AUTOGRU BALDINI DI BALDINI ARRIGO E C. SNC **Fg. 2 Mapp. 743** - AUTOGRU BALDINI DI BALDINI ARRIGO E C. SNC AUTOGRU BALDINI di BALDINI E C. S.N.C. **Fg. 2 Mapp. 501** - BALDI Valerio nato a SAN LAZZARO DI SAVENA il 28/10/1949 **Fg. 2 Mapp. 326** - CASELLE IMMOBILIARE S.R.L. **Fg. 2 Mapp. 234Fg. 2 Mapp. 596Fg. 2 Mapp. 613Fg. 2 Mapp. 62Fg. 2 Mapp. 63Fg. 2 Mapp. 634Fg. 2 Mapp. 636Fg. 2 Mapp. 65Fg. 2 Mapp. 67Fg. 2 Mapp. 687Fg. 2 Mapp. 789Fg. 2 Mapp. 803Fg. 2 Mapp. 805Fg. 2 Mapp. 807Fg. 2 Mapp. 809Fg. 2 Mapp. 811Fg. 2 Mapp. 812Fg. 2 Mapp. 813Fg. 2 Mapp. 814 - Fg. 2 Mapp. 542** - CASTELLO SRL **Fg. 2 Mapp. 165** - CAVEDAGNA Clementina nata a SAN LAZZARO DI SAVENA il 03/01/1931 COLOMBARI Angelo nato a SAN LAZZARO DI SAVENA il 19/02/1948 **Fg. 2 Mapp. 44** - CAVEDAGNA Clementina nata a SAN LAZZARO DI SAVENA il 03/01/1931 COLOMBARI Angelo nato a SAN LAZZARO DI SAVENA il 19/02/1948 **Fg. 2 Mapp. 37** - COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA **Fg. 2 Mapp. 554Fg. 2 Mapp. 833Fg. 2 Mapp. 844Fg. 2 Mapp. Fg. 2 Mapp. 859Fg. 2 Mapp. 860** - CORALLINI Cesira nata a CIVITELLA DI ROMAGNA il 13/01/1934 PELLEGRINI Silvano nato a FANANO il 14/01/1947 VERSARI Angela nata a CIVITELLA DI ROMAGNA il 15/10/1952 VERSARI Augusto nato a CIVITELLA DI ROMAGNA il 31/08/1926 ZOCCOLI Antonio nato a BOLOGNA il 16/08/1961 ZOCCOLI Filippo Luigi nato a BOLOGNA il 15/06/1953 ZOCCOLI Giovanna nata a BOLOGNA il 29/07/1962 **Fg. 2 Mapp. 666** - CORALLINI Cesira nata a CIVITELLA DI ROMAGNA il 13/01/1934 PELLEGRINI Silvano nato a FANANO il 14/01/1947 VERSARI Angela nata a CIVITELLA DI ROMAGNA il 15/10/1952 VERSARI Patrizia nata a BOLOGNA il 23/06/1964 VERSARI Roberto nato a BOLOGNA il 18/06/1973 **Fg. 2 Mapp. 667** - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO **Fg. 2 Mapp. 719Fg. 2 Mapp. 357Fg. 2 Mapp. 1Fg. 2 Mapp. 211** - ENERGIA VERDE S.R.L **Fg. 2 Mapp. 685** - FERRUCCIO FRASCARI S.P.A. **Fg. 2 Mapp. 852** - FERRUCCIO FRASCARI S.P.A. **Fg. 2 Mapp. 791** - FIVE REAL ESTATE SR.L. IMMOBILIARE BONDENO S.R.L. NEW HOUSE S.R.L. **Fg. 2 Mapp. 788** - DEMANIO DELLO STATO GARDINI Annamaria nata a BOLOGNA il 24/10/1966 GARDINI Paolo nato a BOLOGNA il 07/09/1968 GARDINI Rita nata a BOLOGNA il 08/04/1965 MARAN Manuela nata a ARGENTA il 18/10/1940 **Fg. 2 Mapp. 7** - GRAMIGNA SRL **Fg. 2 Mapp. 573** - GRAMIGNA SRL **Fg. 2 Mapp. 674Fg. 2 Mapp. 675Fg. 2 Mapp. 676Fg. 2 Mapp. 677** - ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELL'ARCHIDIOCESI DI BOLOGNA **Fg. 2 Mapp. 758** - PELLEGRINI Silvano nato a FANANO il 14/01/1947 SABBIONI Federico nato a BOLOGNA il 05/01/1976 VERSARI Angela nata a CIVITELLA DI ROMAGNA il 15/10/1952 VULCANO Stefania nata a BOLOGNA il 24/12/1977 ZOCCOLI Antonio nato a BOLOGNA il 16/08/1961 ZOCCOLI Filippo Luigi nato a BOLOGNA il 15/06/1953 ZOCCOLI Giovanna nata a BOLOGNA il 29/07/1962 **Fg. 2 Mapp. 663** - PELLEGRINI Silvano nato a FANANO il 14/01/1947 VERSARI Angela nata a CIVITELLA DI ROMAGNA il 15/01/1952 **Fg. 2 Mapp. 825** - PELLEGRINI Silvano nato a FANANO il 14/01/1947 VERSARI Angela nata a CIVITELLA DI ROMAGNA il 15/10/1952 **Fg. 2 Mapp. 660** - REGGIANI Antonio nato a BOLOGNA il 04/10/1932 REGGIANI Lorenzo nato a BOLOGNA il 26/01/1961 ROVERSI Bianca Vittoria nata a BOLOGNA il 22/06/1943 ROVERSI Pietro nato a BOLOGNA il 05/03/1950 **Fg. 2 Mapp. 602Fg. 2 Mapp. 689Fg. 2 Mapp. 693Fg. 2 Mapp. 709Fg. 2 Mapp. 72** - REGGIANI Lorenzo nato a BOLOGNA il 26/01/1961 REGGIANI STUFLER Giuseppe nato a MODENA il 14/03/1965 ROVERSI Bianca Vittoria nata a BOLOGNA il 22/06/1943 ROVERSI Pietro nato a BOLOGNA il 05/03/1950 **Fg. 2 Mapp. 50Fg. 2 Mapp. 75** - REGGIANI Lorenzo nato a BOLOGNA il 26/01/1961 REGGIANI STUFLER Giuseppe nato a MODENA il 14/03/1965 ROVERSI Bianca Vittoria nata a BOLOGNA il 22/06/1943 ROVERSI Pietro nato a BOLOGNA il 05/03/1950 **Fg. 2 Mapp. 52** - SE-CA IMMOBILIARE S.R.L. **Fg. 2 Mapp. 17** - SNC AUTOGRU BALDINI DI BALDINI ARRIGO E C. **Fg. 2 Mapp. 244Fg. 2 Mapp. 691** - ZOCCOLI Antonio nato a BOLOGNA il 16/08/1961 ZOCCOLI Filippo Luigi nato a BOLOGNA il 15/06/1953 ZOCCOLI Giovanna nata a BOLOGNA il 29/07/1962 **Fg. 2 Mapp. 646Fg. 2 Mapp. 648Fg. 2 Mapp. 655Fg. 2 Mapp. 657Fg. 2 Mapp. 659** -

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 30/09/2020, giorno di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Resto del Carlino" e sui siti informatici della Regione Emilia–Romagna (http://bur.regione.emilia-romagna.it) e di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 ROMA.

Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott. Ing. Carlo MICONI – DSVI/ECP/EPR.

Il Dirigente di Espropri, Convenzioni e Patrimonio

Mauro Crispino

HERA S.P.A.

COMUNICATO

"Adeguamento della rete fognaria in località Focomorto in Comune di Ferrara". WBS R.2190.11.03.00115 ODL 11800054126. Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt. 9, 11, 16 L.R. E.R. 37/2002 e ss.mm.ii.

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat 2/4 – 40127 Bologna C.F. / Reg. Imp. 04245520376 Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208 Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00 rende noto che

a) in data 20/12/2004 è stata sottoscritta la "Convenzione per regolamentare i rapporti fra l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Ferrara (ora ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)";

b) ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 25 del 13/07/2015 come rettificata con deliberazione n. 38 del 26/8/2015, ha deliberato di delegare al gestore del servizio idrico integrato Hera S.p.A. l'esercizio di tutti i poteri espropriativi,

compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all'esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, di competenza di Hera S.p.A.;

c) in data 3/11/2015 è stato sottoscritto tra ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed Hera S.p.A. l'atto integrativo della Convenzione di cui alla precedente lettera a) che inserisce l'art.14 – bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina i limiti, termini e modi;

d) Hera S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell'opera in oggetto denominato **"Adeguamento della rete fognaria in località Focomorto in Comune di Ferrara". WBS R.2190.11.03.00115 ODL 11800054126**, come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito con ID ATERSIR 2014FEHA0038 nel Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2020-2023 approvato da ATERSIR con Delibera del Consiglio Locale di Ferrara;

e) l'intervento è finalizzato all'adeguamento normativo della rete fognaria della località Focomorto in Comune di Ferrara, mediante la sostituzione dell'esistente fossa imhoff posta a servizio della località Focomorto con nuovo impianto premente che convoglierà i reflui alla rete esistente che fa capo al depuratore comunale di Ferrara. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento nell'area dell'attuale fossa imhoff che verrà dismessa e la posa di una tubazione premente costituita da tubazioni in polietilene DE 110 PN 16 per complessivi 730 m;

f) beneficiario dell'esproprio è il Comune di Ferrara in quanto comune nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto;

g) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e per quanto d'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

h) l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte nel Comune di Ferrara così come individuate nel Piano Particellare d'Esproprio del Progetto;

i) il Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati **è stato depositato** presso:

- l'Ufficio Espropri di Hera S.p.A. sede di Via Razzaboni n.80 - 41122 Modena;

- la sede Hera S.p.A. di Via Frullo n.5 - 40057 Granarolo dell'Emilia (BO);

- il Comune di Ferrara in Piazza del Municipio n. 21 - 44121 Ferrara- Settore Governo del Territorio, U.O. Piani Urbanistici complessi, problematiche ambientali e vigilanza;

l) il Progetto depositato è accompagnato da un allegato in cui sono indicate le aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E. R. 37/2002 dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli 8/F, 40121 Bologna, provvederà ad indire e a condurre la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

m) il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è il dott. Franco Fogacci;

n) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a HERA S.p.A., Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna, oppure a mezzo PEC all'indirizzo heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso.

Per qualsiasi informazione riguardante il progetto depositato è necessario rivolgersi direttamente a Hera S.p.A. – Ufficio Espropri – Responsabile dott.ssa Maria Cristina Ranieri Iacconi, telefonando ai numeri 059407311 - 059407459 oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: cristina.iacconi@gruppohera.it.

Direzione Acqua - Il Direttore

Franco Fogacci

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per l'inserimento nuova cabina denominata "MASINO 2320" in Comune di Castel San Pietro Terme – Rif. 3572/1930

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. e-dis 3572/1930** del 7/8/2020, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 115149/2020 del 7/8/2020 (pratica Sinadoc 21410/2020) e regolarizzata con elaborati conservati in atti con PG n. 130127/2020 del 10/9/2020, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per l'inserimento nuova cabina denominata "MASINO 2320" In Comune di Castel San Pietro Terme.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme per l'apposizione del vincolo espropriativo e l' individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di Castel San Pietro Terme di seguito identificate: Foglio 104 mappali 149, 162, 164, 385.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi. La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 30/9/2020, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle cabine elettriche di trasformazione MT/Bt denominate "MINERVA-GIUNONE-DIANA" in Comune di Castenaso - Rif. 3572/3199

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-4251 del 11/09/2020, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle cabine elettriche di trasformazione MT/Bt denominate "MINERVA-GIUNONE-DIANA" in Comune di Castenaso - Rif. 3572/3199.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comun e di Castenaso per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il Responsabile I.F. Autorizzazioni complesse ed energia

Stefano Stagni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle nuove linee elettriche a 15 KV in cavo sotterraneo per allacciamento forniture area nord Interporto e nuove cabine secondarie "MAGAZZINO 13.10", "MAGAZZINO 13.11", "MAGAZZINO 13.12", "MAGAZZINO 14.2.2" nei Comuni di San Giorgio di Piano e Bentivoglio – Rif. 3572/3353.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. e-dis 3572/3353** del 10/9/2020, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 129959/2020 del 10/9/2020 (pratica Sinadoc 23786/2020), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Nuove linee elettriche a 15 KV in cavo sotterraneo per allacciamento forniture area nord Interporto e nuove cabine

secondarie "MAGAZZINO 13.10", "MAGAZZINO 13.11", "MAGAZZINO 13.12", "MAGAZZINO 14.2.2" nei Comuni di San Giorgio di Piano e Bentivoglio.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Giorgio di Piano e Bentivoglio per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

Comune di San Giorgio di Piano: Foglio 28 mappali 690, 825, 826, 827, 828, 797, 789, 849, 850, 808, 809, 781, 815, 861, 860, 841, 785, 803; Foglio 30 mappali 397, 410, 409, 408, 398, 395, 393; Comune di Bentivoglio: Foglio 25 mappali 690, 685, 514, 511, 523, 663, 871, 867, 868, 878, 877, 851, 844, 842, 809, 848, 849, 805, 800, 799, 793, 718, 804, 807, 717, 714, 716, 715, 774, 777, 294.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 30/9/2020, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di e-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo elicordato per collegamento nuova cabina di sola consegna utente "SPORTSWEAR 2" n. 708992" nel Comune di Ravarino (MO). Rif. 3575/2164

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta e-distribuzione Spa, con sede in Via Darwin, 4, 40131 Bologna, con istanza e-dis- 27/8/2020 - 0529817, acquisita con prot. n. 123224 del 27/8/2020, e successiva integrazione e-dis-10/09/2020-0561939, acquisita con prot. n. 130077 del 10/9/2020, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo elettrodotto in cavo sotterraneo ed aereo elicordato per collegamento nuova cabina di sola consegna utente "SPORTSWEAR 2" n. 708992 nel Comun e di Ravarino (MO), in Provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, e- distribuzione spa, ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravarino (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, per cui il Proponente ha provveduto ad effettua re pubblicazione di integrazione nel BURERT n. 304 del 2/9/2020.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali: Foglio 24 – Mappali 135, 138 e 325 nel Comune di Ravarino (MO).

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/ L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059 / 433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472 / L – Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Tecnico esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

Il Tecnico Esperto Titolare di I.F.

Richard Ferrari

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2020 – Integrazione Città Metropolitana Bologna

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3572/3353** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Nuove linee elettriche a 15 KV in cavo sotterraneo per allacciamento forniture area nord Interporto e nuove cabine secondarie n.708732 "MAGAZZINO 13.10", n.708737 "MAGAZZINO 13.11", n.708736 "MAGAZZINO 13.12", n.707547 "MAGAZZINO 14.2.2"

Comuni di San Giorgio Di Piano e Bentivoglio - Città Metropolitana di BOLOGNA

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,67 A/mm², lunghezza 1805 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna **n. 52 del 4/3/2020**.

Il Responsabile

Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2020 – N. 3^ Integrazione Provincia di Parma

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via C. Darwin n. 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000 avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, richiederà ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest di Parma istanza di autorizzazione per i seguenti impianti.

Denominazione Impianto: – Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo n. 11973 "Sorbol" per collegamento nuova lottizzazione denominata PUA NU1 e n. 4 cabine di trasformazione Mt/bt n. 677473-671450-674161-668468 in località L'Alberazza in Comune di Sorbolo Pr.

Comune di: Sorbolo (Pr)

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- tensione 15 KV; frequenza 50 Hz; corrente max 290 A.

- linea in cavo sotterraneo: Cavo MT 3x1x185 Al, lunghezza 1.700 m

Estremi Impianto: località L'Alberazza.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato sul B.U.R. **n. 52 in data 4/3/2020**.

Il Responsabile

Riccardo Gianni

Documento firmato digitalmente da Caravita Lorella

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Stefano Bonaccini – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Lorella Caravita